LA STAMPA

GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 338. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL GIP FORLEO: «DA ANNI SPOGLIAVANO LA BANCA». PERQUISIZIONI IN ITALIA E SVIZZERA. BERLUSCONI: «NON ABBIAMO POTERI PER FAR DIMETTERE FAZIO»

«Fiorani capo di un gruppo criminoso»

E il banchiere chiama in causa Consorte: partecipò alla scalata di Antonveneta

I VERBALI

Bankitalia sotto accusa

«Operavano in pieno arbitrio tradendo i risparmiatori con la presumibile complicità degli organi di controllo interni e istituzionali che, nonostante i numerosi esposti, hanno continuato a difendere l'istituto»

A PAGINA 2



L'arresto del banchiere Gianpiero Fiorani

Nei verbali, il giudice Forleo ha la mano pesante: Fiorani era a capo di un gruppo criminoso che per anni ha spogliato la Popolare di Lodi truffando clienti e risparmiatori. E in relazione alla scalata ad Antonveneta, il gip ricorda: «Fiorani affermò che anche Consorte aveva partecipato all'operazione».

PROFITTI. Decine le perquisizioni. «E' presumibile - scrive il giudice - che i profitti degli indagati abbiano superato diverse centinaia di milioni di euro. Il solo Fiorani avrebbe ancora la disponibilità di circa 70 milioni».

IN CARCERE. A San Vittore il banchiere si mostra calmo: «Ho saputo del mio arresto in diretta dal Televideo», racconta. Dice che l'ordine di custodia non se l'aspettava: «Ma che bisogno c'era di arrestarmi? Ai giudici ho già detto tutto».

BERLUSCONI. Gli occhi sono ora di nuovo puntati su Fazio, ma Berlusconi conferma: «Non possiamo mandarlo via, non abbiamo poteri».

Cerruti, Colonnello, Feltri, La Mattina e Spini

DA PAG. 2 A PAG. 5

LAMENTI INUTILI

Luigi La Spina

LA lettura dell'ordinanza del giudice Forleo, le possibili rivelazioni di Fiorani, i probabili coinvolgimenti di banchieri, imprenditori, politici e dello stesso governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, nella ragnatela di interessi, amicizie, complicità, protezioni, intessuta dall'ex amministratore delegato della Banca popolare italiana provocano nell'opinione pubblica una domanda immediata e drammatica: siamo alla vigilia di una nuova Tangentopoli nella storia della Repubblica italiana?

Le analogie con il clima degli anni che portarono alla dissoluzione del sistema politico formatosi nella Resistenza e nei primi anni della democrazia, e dissoltosi sotto i colpi della magistratura, sono parecchie e inquietanti. Il ruolo di Gianpiero Fiorani, per certi versi, potrebbe assomigliare a quello del «mariuolo» Mario Chiesa come detonatore di uno scandalo difficilmente sterilizzabile in un ambito ristretto. La gravità delle accuse al clan capitanato dal ragioniere lodigiano sollevano sentimenti di sdegno collettivo che ricordano le emozioni pubbliche di quei tempi. La girandola di voci, indiscrezioni, insinuazioni su nomi di politici prossimi all'arresto, o all'avviso, con l'accusa di complicità e di connivenza con le imprese di Fiorani e dei suoi soci in affari criminosi, fa rammentare l'epoca di quei provvedimenti annunciati, prima di essere eseguiti, tipica della cosiddetta Tangentopoli di fine secolo scorso. Il sostegno di alcune forze politiche, come la Lega, nel centrodestra, al disegno della grande banca padana e come i ds, nel centrosinistra, al progetto di Consorte per la Bnl alimenta, infine, la stessa aria di interesse e di speculazione per possibili vantaggi elettorali sia tra gli alleati di schieramento sia tra gli avversari.

E' anche vero che, al di là delle numerose suggestioni, il paragone con la Tangentopoli degli anni '92-'95 mette in luce differenze fondamentali che sarebbe sbagliato trascurare. In quei tempi, lo scandalo colpiva innanzi tutto un sistema partitico così dipendente da finanziamenti illeciti da renderlo insopportabile per il funzionamento dell'economia. Il caso Fiorani

CONTINUA A PAGINA 6 TERZA COLONNA

MILIARDI E GALLINE

Francesco Manacorda

I miliardi di euro puntati senza batter ciglio in battaglie finanziarie che parevano decisive per le sorti del sistema bancario e del Paese intero e intanto le ville acquistate compulsivamente in ogni angolo alla moda - la Costa Azzurra come quella Smeralda - da immobiliari con nomi dolcissimi come la Giorni Sereni, la Frontemare e perfino la Patrimoniale degli Orsi (non quelli di Borsa, si presume); gli scontri all'arma bianca sull'Antonveneta con un colosso del credito come Abn Amro, combattuti sventolando la retorica del Davide padano che si oppone al Golia globalizzatore e intanto - cita impietosa l'ordinanza del gip Forleo - «prelievi diretti in contante dal caveau della banca» per spiccioli come 5-600 mila euro; gli editoriali di fuoco del Financial Times e della stampa anglosassone tutta contro Gianpiero Fiorani e Antonio Fazio «attaccato come una cozza allo scoglio» e intanto l'implacabile «regola del 40%», la percentuale delle plusvalenze agevolmente ottenute grazie agli ottimi consigli ricevuti, che i clienti privilegiati «avrebbero dovuto retrocedere allo stesso Fiorani, al Boni e allo Spinelli». E ancora, le dichiarazioni infuocate della Commissione europea, con il temibile commissario al Mercato interno Charles McCreevy che preannuncia per mesi missive durissime e ultimative alla Banca d'Italia, e intanto una girandola di operazioni vecchie quanto la Borsa, che vanno dal «portage» all'«insider trading», in moto perpetuo da quasi un decennio.

Ecco, stando alle accuse circostanziate della Procura di Milano e alla valutazione che ne dà il gip nella sua ordinanza di arresto per Fiorani & Co., nel crollo finale dei furbetti del quartierino - corrente lodigiana - spira un profumo assai antico di italica furbizia. Quel che si vede è la lunghissima istantanea di una banda del buco decisamente tradizionale, sebbene in versione finanziaria spinta, che ai grimaldelli aggiunge le opzioni «put» e «call» e le triangolazioni con il Lussemburgo, ma che non disdegna - sostiene il magistrato - più tradizionali «creste» sulle spese dei correntisti. Ladri di galline, insomma, sempre precisando

CONTINUA A PAGINA 14 TERZA COLONNA

QUEI REGALI A FAZIO

Il Governatore: «L'orologio? Non era neppure d'oro...»

RETROSCENA DI Augusto Minzolini A PAG. 3

TORINO

Niente doping per la Juve Assolti Giraudo e Agricola



Giraudo e Agricola dopo la sentenza (foto LaPresse)

Sentenza d'appello per i farmaci somministrati alla squadra «Il fatto non costituisce reato» Soddisfatti l'amministratore delegato e il medico: «Giustizia è fatta, una bellissima giornata»

Ballario, Beccantini e Boffo

A PAGINA 33

VARATA LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE. L'UNIONE: PAESE INGOVERNABILE. IL POLO: PIU' TRASPARENZA

Torna il proporzionale, è scontro

Manovra finanziaria, Tremonti fa muro contro le richieste

OGGI GLI IRACHENI ELEGGONO IL PARLAMENTO



Bush ammette: la Cia sbagliò Il presidente Usa George W. Bush ha ammesso gli errori della Cia sull'Iraq, «ma - ha aggiunto - fu giusto abbattere Saddam». Oggi gli iracheni eleggono il nuovo Parlamento.

Molinari A PAG. 15

IL TRASFORMISMO HA L'UOMO SIMBOLO

Marcello Sorgi

L'approvazione della nuova legge elettorale non poteva avvenire in un contesto peggiore. Lo scontro tra la maggioranza, che ha voluto fortissimamente il ritorno al proporzionale, e l'opposizione, che l'ha avversato con tutti i mezzi, ha raggiunto toni inauditi. Un accenno fatto da Prodi al difficile ruolo del Capo dello Stato, che deve ora decidere sulla promulgazione delle nuove norme, ha dato la stura per un giorno intero a polemiche sul Quirinale, senza alcun riguardo, in queste ore delicate, per la serenità turbata del Presidente Ciampi.

In qualsiasi democrazia la legge elettorale appartiene al ristretto gruppo di regole fondamentali che sono alla base del funzionamento del sistema. Fu per questo che ormai dodici

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Sì del Senato alla nuova legge elettorale proporzionale. Con 160 favorevoli, 119 no e sei astenuti la riforma ha ottenuto il via libera definitivo. La legge entrerà in vigore non appena sarà promulgata da Ciampi.

LE NOVITA'. Con la riforma si torna al sistema proporzionale, ma con premio di maggioranza per garantire la governabilità. Scompaiono le preferenze, ci saranno liste bloccate e tre soglie di sbarramento diverse per entrambe le Camere. Nel programma dovrà essere indicato il capo unico della coalizione.

CRITICHE. Secondo l'opposizione, aumenterà l'instabilità del Paese: «L'Italia sarà più ingovernabile». La Casa delle libertà replica, invece, che è aumentata la trasparenza.

FINANZIARIA. Sulla manovra Tremonti ha fatto muro contro tutte le pressioni, e il governo ha chiesto la fiducia. Critiche da Casini, che ha dichiarato «inammissibili» 19 commi del maxiemendamento.

Barbera, Bruzzone, F. Martini
Rampino e Tropeano ALLE PAG. 6, 7 E 9

SI RIAPRE IL DIBATTITO

AMNISTIA SCONFITTA NECESSARIA

Carlo Federico Grosso

IL tema dell'amnistia è sicuramente scomodo. Non è un caso che l'ultimo provvedimento risalga ad oltre quindici anni fa. Ne aveva insistentemente parlato Giovanni Paolo II, che auspicava che il Giubileo del 2000 diventasse festa anche per i carcerati. E, due anni dopo, invitato a Montecitorio, aveva rilanciato il suo appello al Parlamento. Si ritorna a parlarne oggi, sull'onda della iniziativa «amnistia per Natale 2005» sottoscritta da politici, intellettuali, giuristi e operatori sociali di diversa connotazione culturale e politica.

I promotori ammettono che sollevare il problema della amnistia e dell'indulto comporta «silenzi imbarazzati» o «considerazioni di inopportunità» da parte di quasi tutte le forze politiche, e obiezioni da parte dei tecnici e dell'opinione pubblica preoccupati dall'emergenza criminalità. Amnistiare alcuni reati e condonare una parte delle pene già comminate attraverso l'indulto è sempre una forma di rinuncia, di lesione del diritto dei cittadini e delle vittime dei reati a vedere riconosciute le proprie ragioni.

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

CONFESSIONE CHOC A BONOLIS: «SPERO DI ANDARMENE CON SERENITA' E STRAPPARE UN SORRISO A MIA MOGLIE»

Funari in tv: sto morendo per le sigarette

«Sto morendo per le sigarette, ma spero di strappare a mia moglie un sorriso. Giovani, non fumate». Questa la confessione choc che Gianfranco Funari farà a Paolo Bonolis questa sera su Canale 5.

Nicoletti e Stilpo A PAG. 16

BUONGIORNO Massimo Gramellini

La stupidità



IL teatrino del nulla funziona così. Berlusconi dice a Vespa: «Non credo che gli italiani possano essere così stupidi da affidarsi a questi signori della sinistra». Un classico intercalare da bar. Chi non ha mai detto a un amico: «Sarai mica così stupido da...»? Ma i media, per una smania di semplificazione che spesso non è neppure sfiorata dalla malizia, ruminano e risputano il messaggio con assetto modificato: «Per Berlusconi chi vota a sinistra è stupido».

A questo punto il copione prevede una serie di passaggi scontati, attesi per le prossime ore. I commentatori di sinistra insorgono. Quelli di destra sghignazzano. I «nì-nò» prendono le distanze da entrambi. Tabucchi e Furio Colombo, tanto per non drammatizzare, chiedono l'intervento di Amnesty International. Sabina Guzzanti, con la voce di D'Alema, dice che - se chi vota a sinistra è stupido - chi vota a destra è un gangster: e guai a obiettare qualcosa, perché la sua è satira. D'Alema, con la voce di D'Alema, dice che gli italiani, per quanto stupidi, non potranno mai esserlo come 5 anni fa, quando votarono per Berlusconi. Berlusconi, con la voce di Bondi, si dichiara vittima di un complotto e giura per cinque minuti che non parlerà mai più. Prodi ridacchia a mezza bocca e qualche suo elettore, vedendolo in tv, si sente un po' stupido.

CON «LA STAMPA»



Sabato in omaggio un supplemento di 180 pagine sui Giochi di Torino

LE SCALATE SOTTO INCHIESTA SCOPERTI GLI AFFARI ILLECITI LA VIGILANZA DI VIA NAZIONALE CAMBIA GIUDIZIO: «MAI VISTO UN ISTITUTO NELLE CONDIZIONI DELLA POPOLARE»

Il gip accusa Bankitalia: ha coperto Fiorani

«Il banchiere ha operato in pieno arbitrio. Autorità istituzionali inesistenti. Traditi i risparmiatori»

Paolo Colonnello
MILANO

«Il riferimento è a chi per anni, nonostante numerosi e dettagliati esposti provenienti da qualificate associazioni di consumatori e anche da privati cittadini, è rimasto inerte, tradendo numerosissimi piccoli risparmiatori, continuando pervicamente a difendere l'istituto in questione anche nell'ultima clamorosa vicenda, quella relativa alla scalata Antonveneta». Parola del gip Clementina Forleo.

L'assunto è semplice: se Fiorani e soci hanno potuto per anni prosperare fino a trasformare una piccola banca popolare in un forziere personale per affari e interessi illeciti, qualcuno che doveva controllare e vigilare come minimo non ha svolto il proprio compito. Come minimo. Perché poi, leggendo bene (e nemmeno troppo tra le righe), il provvedimento con il quale ieri il gip Forleo ha spedito in carcere l'ex amministratore delegato della Bpi, si capisce che le responsabilità ipotizzate dai magistrati nei confronti dell'omessa vigilanza sono ben più pesanti. Tanto che, scrive a proposito di Fiorani e soci, che hanno agito «soprattutto per acquisire ingenti vantaggi patrimoniali in favore proprio e di terzi, gestendo il loro complessivo operato in pieno arbitrio, nell'assoluta assenza e nella presumibile complicità degli organi di controllo interni, esterni e soprattutto istituzionali». E visto che, nella loro ultima relazione sull'ispezione tutt'ora in corso presso l'istituto di credito lodigiano, i funzionari della Banca d'Italia hanno evidenziato una tale vastità di "anomalie" che li hanno spinti ad affermare di non aver mai visto una banca nelle condizioni della Lodi». Eppure di ispezioni ce n'erano state altre in questi anni: perché prima non era mai emerso nulla?

È chiaro dunque che la sponda - per altro accennata nelle 58 pagine del provvedimento - di questa associazione per delinquere finalizzata all'appropriazione indebita, al riciclaggio e all'aggiotaggio che l'altra sera ha portato in carcere 6 persone e ieri causato perquisizioni a tappeto ai vertici della Bpi, va ricercata nel ruolo svolto dal Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Per il quale ieri i pm hanno precisato, rispondendo a un'interrogazione parlamentare di Francesco Cossiga, di non aver mai chiesto un ordine di custodia. Ma sul quale nutrono ovviamente gravi sospetti. Scrive il gip

> Perquisizioni da Ricucci Coppola, Zunino e Bellavista Caltagirone «La difesa dell'italianità era solo una scusa»

a pagina 16: «In altri termini può dirsi che la Bpi ha rappresentato per anni l'epicentro di rilevantissimi illeciti affari, con evidenti gravi ricadute sul sistema bancario e finanziario nazionale ed anche estero, e dunque con notevoli danni per i medi e soprattutto i piccoli risparmiatori». E dopo aver analizzato per quasi cinquanta pagine tutte le operazioni e gli affari illeciti del gruppo capitanato da Fiorani, giunge a queste conclusioni: «La rete di complicità che i predetti hanno avuto, oltre a coinvolgere complici di rilievo all'interno della banca, ha altrettanto evidentemente riguardato soggetti esterni ed anche istituzionali». Chi? Il gip non lo dice esplicitamente, ma il riferimento a Fazio è lampante e duro: «Ci si riferisce - scrive - non solo ai vertici di altre banche italiane ed estere e di società anch'esse italiane ed estere emerse nell'indagine... Peggio: coloro che avrebbero dovuto controllare la banca non potevano certo essere inconsapevoli di quello che in detto istituto avveniva né potevano aver agito - il nuovo in merito - per tutelare tout court l'"italianità" del sistema bancario, volendosi ed anzi dovendosi a tutti i costi con essa proteggere - per evidenti e necessitate alleanze politiche ampiamente emerse durante numerose conversazioni intercettate - chi solo dall'"italianità" del sistema bancario, avrebbe potuto continuare a fruire di ingenti e illeciti profitti».

Già: le alleanze politiche e gli uomini dei partiti, i cui nomi vengono omissati. «Un'attività di lobbing», racconta Fiorani nel suo verbale del 10 ottobre scorso. Ma per i pm non è così: i conti, con ricche plusavlenze, di Tarolli (Udc) e Grillo (F.I), nonché quello della moglie del parlamentare forzista Aldo Brancher, considerato l'ufficiale di collegamento tra Berlusconi e la Lega, aperti presso la Bpi, raccontano di altri interessi che gli inquirenti ritengono adesso meritevoli di maggiori attenzioni.

Le indagini proseguono anche in altre direzioni. Non è un caso dunque che ieri, dopo la nottata di arresti, sono seguite perquisizioni a tappeto tra vecchie conoscenze, i cosiddetti "furbetti del quartierino", cioè i vari immobiliarsiti indagati, da Ricuci a Coppola, Zunino e Bellavista Caltagirone, i correntisti "privilegiati", fino ai più recenti vertici di Bpl come Desiderio Zoncada, vicepresidente della banca fino a poco tempo fa, per il quale i magistrati hanno autorizzato perquisizioni perfino sulle automobili di sua proprietà.


Il gip Clementina Forleo

PLUSVALENZE SOSPETTE

Consorte e Sacchetti «Con la Bpi solo operazioni lecite»

I vertici di Unipol Giovanni Consorte e Ivano Sacchetti si difendono dalle accuse di aver eseguito operazioni illecite con l'appoggio di Fiorani e della Bpi: «Siamo estranei alle presunte attività illecite». Il Gip ha constatato che grazie ad affidamenti senza garanzia concessi dalla Popolare Italiana i due manager della cooperativa hanno ottenuto plusvalenze per 1,9 milioni di euro ciascuno. «In previsione - replicano i due - di un trend rialzista del mercato azionario poi realizzatosi, nel dicembre 2004 hanno chiesto alla Bpi un affidamento di 4 milioni di euro da impiegare in operazioni su strumenti finanziari».

I VERBALI I MANAGER GONFIAVANO LE SPESE O ADDIRITTURA SI INVENTAVANO COSTI INESISTENTI MA SOLO PER I PIÙ SPROVVEDUTI

documento

MILANO

«Pur non potendosi allo stato quantificare l'entità dei profitti conseguiti dagli indagati e da altri soggetti a loro indubbiamente legati, essendo ancora in corso le indagini a riguardo, può dirsi allo stato che gli stessi abbiano comunque superato le diverse centinaia di milioni di euro - il solo Fiorani avrebbe ancora la disponibilità di circa 70 milioni di euro - con corrispondente nocumento per la banca e, si ripete, per i medi e i piccoli risparmiatori». Nelle 58 pagine dell'ordinanza del gip Clementina Forleo, si analizza punto per punto ogni operazione illecita messa a segno da Fiorani e soci nel corso degli ultimi anni, dove i guadagni venivano spartiti tra pochi e le perdite tra tutti. In particolare tra i «clienti inconsapevoli ed evidentemente "sprovveduti" e dunque "minori", in sostanza incrementando commissioni e spese varie o addebitando loro spese fittizie». Un gioco cui l'ordinanza del gip chiesta dai pm Fusco e Perrotti ha posto fine l'altra sera con Fiorani in carcere, nel reparto infermeria, che venerdì dovrà essere interrogato insieme al suo ex braccio destro Gianfranco Boni, il fiduciario svizzero Conti e il «tesoriere occulto» Spinelli (ai domiciliari per l'avanzata età). Provvedimenti giustificati dal pericolo d'inquinamento probatorio, pericolo di fuga (come è successo per il fiduciario svizzero Paolo Marmont) e anche di reiterazione del reato. Ancora, fanno notare gli inquirenti, Fiorani possiede ingenti liquidità nascoste in paradisi fiscali, da Montecarlo a Singapore, e solo quindici giorni fa è stata ritrovata in una cassetta di sicurezza Svizzera una quantità di documenti definita «rilevantissima».

Le protezioni politiche. Per gli inquirenti la ragnatela d'interessi e complicità messa in piedi dagli indagati stava insomma funzionando ancora a gonfie vele fino a condizionare persino la scelta del prossimo consiglio d'amministrazione. «Va evidenziato - scrive il gip - che la rete protettiva di cui si è detto è ancora in atto essendo in corso delicate indagini volte a focalizzare ruoli ricoperti nella vicenda da personaggi di ben altro livello ed in particolare di politici di rilievo che, a detta di uno dei collaboratori (Patrini, ex dirigente di Bpl Toscana, ndr) avrebbero tratto ingenti profitti da dette operazioni».

E ancora: «Non va poi dimenticato che le società off shore e i relativi rapporti all'estero sono tutt'ora operanti e che pertanto deve considerarsi attuale, cioè "in permanenza", la realtà illecita emersa, mentre d'altro canto detti rapporti non sono allo stato tutti ben individuati, con la conseguenza che lo status libertatis degli indagati finirebbe inevitabilmente per compromettere l'inchiesta in corso finalizzate soprattutto all'individuazione dei profitti "spariti" e dunque per consentire la definitiva dispersione degli stessi». Il gip segnala poi che «di recente il Fiorani ha pensato bene di trasferire i fondi esistenti su conti accesi presso banche europee e in parte già individuati, a Singapore, e ciò su consiglio di Ghioldi (avvocato, ndr) per cui appare doversi ricondurre a una mera dichiarazione finalizzata a interventi repressivi ...il tenore della missiva con cui Fiorani e Boni hanno di recente palesato la volontà del predetto di far rientrare in Italia detti capitali».

La scalata ad Antonveneta. Nell'ordinanza l'operazione viene descritta attraverso le parole dello stesso Fiorani che dice «di aver organizzato la scalata assieme al finanziere bresciano Emilio Gnutti con cui aveva appunto progettato di far confluire pacchetti di azioni in "mani amiche" che ovviamente non avrebbero dovuto entrare formalmente nel patto perché si sarebbe dovuta lanciare l'Opa obbligatoria». Si cita anche il presidente di Unipol Giovanni Consorte, in questi termini: «Anche il Consorte, già emerso nella vicenda da numerose conversazioni intercettate, veniva indicato da Fiorani come soggetto che aveva partecipato alla loro iniziativa acquisendo ulteriori azioni Antonveneta, oltre a quelle già possedute, sino a raggiungere il 3,4-3,5%».

Pop Crema e Bankitalia. Una delle più importanti acquisizioni effettuate da Fiorani e dai suoi era stato l'istituto di credito cremasco. Operazione importante che aveva goduto di forti protezioni, almeno stando a quanto racconta uno dei testimoni, Luca Simona, vicepresidente della Summa sa: «Aveva appreso - scrive il gip - che il Fiorani aveva degli interessi in ordine alla scalata alla banca Popolare di Crema ed era stato proprio il Fiorani a dirgli che era un'operazione "sicura e garantita in quanto coperta e voluta dalla Banca d'Italia"».

Acquisizioni, arricchimenti. Non c'era operazione finanziaria che non portasse soldi nelle tasche private dei partecipanti. Gli arrestati «in ultima analisi si erano impadroniti del controllo di tale istituto (la Bpi, ndr) utilizzandolo - attraverso una serie innumerevole e variegata di operazioni illecite nonché attraverso l'ausilio di numerosi clienti - sia per acquisire il controllo di altri istituti di credito, ma anche e soprattutto per acquisire ingenti vantaggi patrimoniali in favore proprio e di terzi, gestendo il loro complessivo operato in pieno arbitrio, nell'assoluta assenza e nella presumibile complicità degli organi di controllo interni, esterni e soprattutto istituzionali». Così scrive Forleo, ed è una descrizione che non lascia spazio a dubbi.

I clienti privilegiati. Ma chi sono i «terzi» che si sono avvantaggiati delle varie operazioni? «Clienti privilegiati - dice il gip - i quali non risultavano aver sottoscritto gli ordini relativi alle singole operazioni compiute pur significativamente usufruendo di condizioni particolarmente vantaggiose quando la controparte di dette operazioni era la stessa banca». In cambio questi clienti «permettevano ai vertici della Bpi di operare in libertà sui loro conti. Chi sono questi clienti? Il gip cita tra i «nominativi interessati dalle sue esposte anomalie» quelli di Consorte e del suo vice Ivano Sacchetti che «risultavano aver ricevuto ciascuno un affidamento per 4 milioni di euro senza alcuna garanzia, risultati utilizzati per operare su opzioni put relative a titoli Stm. Alleanza, Assicurazioni Generali, Enel, Autostrade, che avevano loro consentito di conseguire nel corso del solo 2005 guadagni per 1,7 milioni di euro ciascuno».

Conti e case. Soldi in mezzo mondo, e anche abitazioni. Alcune società erano state costituite da Fiorani al solo fine di investire in immobili, come la «Liberty» che era servita per acquistare una villa a Cap Martin, sulla Costa Azzurra; e come la «Giorni Sereni» con cui aveva acquistato un'altra villa, chiamata «Albertas», in Sardegna, a Cala di Volpe. Nel nome della società c'era forse tutta la sicumera del banchiere di Lodi che immaginava il suo futuro nel lusso e nella tranquillità; poi sono arrivate le manette.

Un bagno di denaro. Spunta anche un tentativo di occultamento in bagno, gettandoli nel water, di alcuni documenti relativi a operazioni immobiliari, realizzato nel corso di una perquisizione in casa sua dall'imprenditore edile Marino Ferrari, persona di fiducia di Fiorani. Quest'ultimo «tentava di occultare... nel locale adibito a bagno» una «copiosa documentazione concernente pratiche relative a rapporti intessuti dal Fiorani con società immobiliari quali la Immobiliare del porto, la Immobiliare Mazza-Porto Cervo e la Ifil srl», quest'ultima società che fa capo alla moglie di Fiorani. L'anomalo tentativo è stato tra l'altro giustificato da Ferrari «con il disagio e l'emozione provati nell'occasione». **[p. col.]**


La sede della Banca popolare italiana a Lodi

La fuga di capitali
«Di recente il banchiere ha trasferito fondi da istituti europei e italiani verso Singapore»

L'operazione Crema
«La conquista dell'istituto lombardo era garantita perché coperta e voluta da via Nazionale»


Una coppia discussa. Gli immobiliaristi Stefano Ricucci e Danilo Coppola

«Ingenti profitti per i politici»

L'ex ad di Lodi ha sottratto almeno 70 milioni ai suoi clienti

> Tra le «mani amiche» della scalata ad Antonveneta «Gnutti e il presidente della Unipol»

> Con la Finanza in casa un uomo di fiducia del raider lodigiano ha tentato di gettare documenti nel water

DAVANTI ALLA BPL UNA COMMERCIANTE: «ME NE ERO ACCORTA. DISSERO CHE ERA UN ERRORE»

I truffati di Lodi: ci hanno pelato per anni

Francesco Spini
INVIATO A LODI

Il gip Clementina Forleo è arrivata tardi, bastava chiedere al Gabibbo. La bordata di «Striscia la notizia» se la ricordano ancora tutti in giro per Lodi, quando in tre puntate a febbraio Ricci & C. smascherarono le commissioni fittizie che il Panfulla da Lodi, in arte Fiorani, scodellava ai correntisti. «Fu un brutto colpo, sa? -, ammette a denti stretti un dipendente della banca - Ora lì dentro siamo tutti preoccupati, ancora una volta». Ma i clienti se lo ricordano ancora meglio: «E' vero, io l'ho verificato sull'estratto conto», confessa una signora «non-scriva-il-mio-nome-che-perdo-i-clienti», mora, occhiali scuri, 47 anni, commerciante. «Mi sono ritrovata 400 euro di spese ingiustificate in addebito, sotto la voce "spese varie di gestione". Sono andata in banca, ho protestato e me le hanno levate: "Ci scusi, si tratta di un errore"». Nonostante il conto salato, più della media dei ricarichi (tra 25 e 120 euro), alla fine però la sua banca non l'ha abbandonata, «troppe trafile per cambiare, restiamo qui ma ci stiamo più attenti». Lo stesso che fa Loredana, insegnante in maternità: «Quando ho aperto il conto avevo condizioni particolari concordate con la categoria. Poi all'improvviso sono cambiate e, francamente, non ho capito più nulla».

Nella mattinata lodigiana, tanta nebbia da far sbiadire fino alla scomparsa le luminarie per il Natale, c'è poca gente in giro. Davanti alla sede storica della banca, ai numeri 40 e 42 della centralissima via Cavour il tran tran è quello solito. Davanti al doppio portone c'è la Punto bianca, marchio Banca Popolare Italiana, una delle tante con cui il Fiorani, come lo chiamano nell'accento lombardo, scorrazzava nel frenetico casa-lavoro. I clienti oggi sono pochi. Esce di corsa, Irina, dipendente pubblica, che la banca l'ha già mollata. «Scherza? Son qui solo per altre commissioni. E' una banca carissima, ci chiedevano interessi di capogiro e così ci siamo rivolti altrove». Fabio, trentanovenne assicuratore in città, la lascerà. «Questa è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non mi sono mai trovato bene. Esempi? A iosa. Ho chiesto un mutuo, ho aspettato sei mesi per avere risposta: non me l'hanno concesso, roba che in un'altra piccola banca ho ottenuto in quattro giorni». E poi il solito «ricarico» sul conto. «Ho trovato spese ingiustificate. Va bene, hanno subito corretto gli "errori", ma mi chiedo: cosa è successo a chi non si è mai lamentato? Secondo me puntavano molto sugli anziani».

Sono in tanti ieri, a Lodi come altrove, a chiedere allo sportellista il proprio estratto conto di fine anno, per spulciare le voci, controllare che Fiorani non gli abbia messo in conto una fetta della sua scalata sotto forma di spese senza giustificazioni. Poi ci sono gli affezionati. La banca popolare come una vecchia casa, dove restare a qualunque costo. «Era la più bella banca del mondo», sospira Francesca, pensionata. Era? «Vengo qui da quando ho 18 anni, non ci possono credere che delle brave persone diventino mostri. Io non me ne vado».

Nemmeno Pietro Bianchini che sta al banco del bar lì vicino, dove in pausa pranzo vengono a sbocconcellare il panino i peones della banca, se ne andrà mai. Dopotutto è l'uomo che ha trasformato la «Caffetteria Torrione» nel più acceso Fiorani fan club della città. Bianchini lo mostra con orgoglio il suo registro in cui per settimane («l'ho aperto a ottobre») ha raccolto le firme di chi «in città solidarizza con Fiorani». Com'è finita? «L'ho ritirato una settimana fa. Più nessuno lasciava firme». Il contatore si è fermato a 254. «Sono le uniche persone che lo stimano ancora. Poverino, con tutto il bene che ha fatto a questa città...».

Così rubavano

Dalla direzione generale di Lodi sarebbero partiti ordini diretti alle filiali, con un budget ben preciso. Non c'erano se e non c'erano ma. Bisognava obbedire e basta, come ha ammesso più di un funzionario. Quella era la cifra da raggiungere. Informazioni raccolte in giro per Lodi, in mezzo a tanti bancari in pausa pranzo, parlano di molti estratti conto conditi con spese di troppo e tanta fantasia. La stessa fantasia che ci vuole, nell'aumentare all'improvviso i costi del conto corrente, nell'addebitare spese fittizie come «commissioni di urgenza» o «commissioni telefoniche». «Purtroppo sapevamo di questi ricarichi - ammette un funzionario -. Ciò che non si sapeva era il perché, al di là che tutto ciò andasse ad ingrassare il conto economico, caro a tutte le banche». [f.sp.]

LA DIFESA DI PALAZZO KOCH «HO SEMPRE AGITO CON TRASPARENZA E I RAPPORTI SONO STATI CORRETTI»

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

Lui, il governatore Antonio Fazio, quello che è sempre stato il nume tutelare, il Totem dell'allegra brigata del giro di Gianpiero Fiorani, se ne sta tranquillo. Addirittura con gli amici appare - o vuole apparire - serafico. Neppure l'arresto del suo pupillo, almeno apparentemente, ne ha scalfito la tempra. Nè quella strana sensazione di avere i magistrati di Milano che gli girano attorno, come gli squali che aspettano il momento giusto per colpire. «Io - ha ripetuto il numero uno di Bankitalia a tutti quelli che gli hanno parlato ieri - sono tranquillo. Ho sempre agito con trasparenza e i miei rapporti sono sempre stati più che corretti. Anche con Fiorani. Nessuno mi può accusare di niente. Per questo sono sereno, più che sereno».

Chi legge i giornali o le notizie d'agenzia eppoi ha la fortuna di conversare con Fazio ha la netta sensazione di vivere in un paese diverso da quello del Governatore. Lui è da un'altra parte. Addirittura condisce le complesse procedure che regolano la vita dell'Istituto di via Nazionale e le storie di queste settimane, con delle battute di spirito. «La vicenda Bnl-Unipol è ancora subjudice in Bankitalia. E non credo che ne uscirà presto con un ok, anche perchè con le inchieste di queste settimane ora l'intera operazione è subjudice nel vero senso della parola». Se poi qualcuno tira in ballo con il Governatore l'elenco dei regali che avrebbe ricevuto da Fiorani, rinvenuto nei computer del numero uno della Banca Popolare di Lodi, lo invita a mezza. Fazio sull'argomento sprizza ironia. «I regali? - si infervora con i suoi interlocutori - Ma quali regali! In quell'elenco ci sono regali che mi hanno fatto e che ho fatto. Penso che sia un'usanza comune tra amici. L'orologio che ho ricevuto? Non era neppure d'oro e l'ho anche riregalato. Sono cose che avvengono in tutte le famiglie italiane: ad esempio Fiorani ha regalato un orologio a una delle mie figlie per il suo diciottesimo compleanno; e io ne ho regalato un altro ad uno dei suoi figli quando ha fatto la prima Comunione. Non credo che sia un reato, nè un peccato: succede in tutte le famiglie italiane».

Insomma, Fazio resta Fazio. D'altra parte lui non è il solo a rimanere immobile, a non mutare posizione. Anche Silvio Berlusconi ha continuato a sposare nei confronti del Governatore la posizione di questi mesi. Gli ultimi eventi non l'hanno mutata: «Istituzionalmente - è tornato a spiegare ieri il Cavaliere - il governo non ha nessun potere per mettere fine al mandato del governatore di Bankitalia Fazio. Per cui è inutile parlarne».

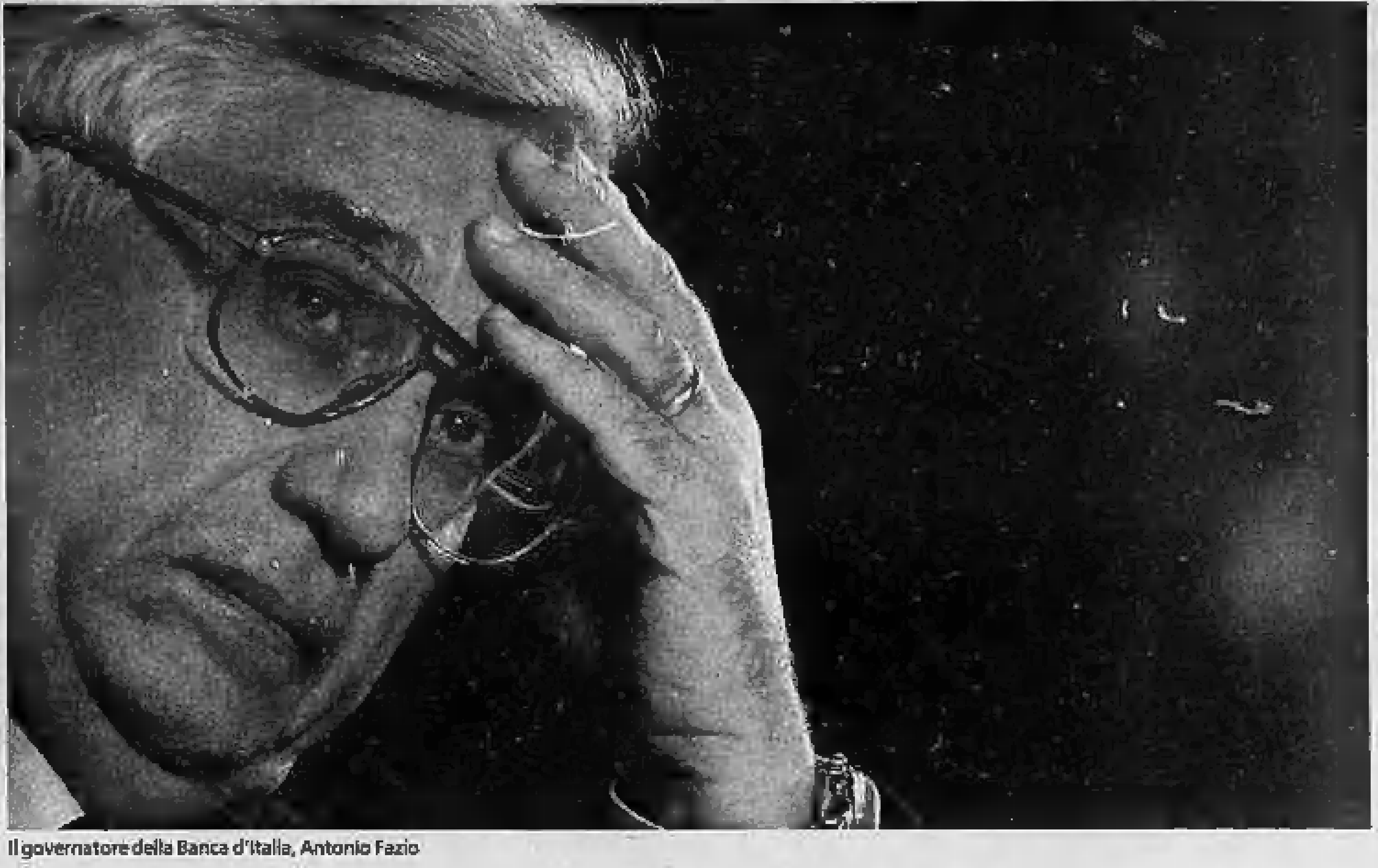
E' la premessa di una posizione improntata alla prudenza anche perchè per Berlusconi i contorni dell'intera vicenda sono tutt'altro che chiari. Ieri per tutta la giornata sono circolati i nomi dei parlamentari del centro-destra che potrebbero essere tirati dentro al storia di Fiorani: dal leghista Calderoli all'uomo di collegamento tra il Cavaliere e Bossi, Aldo Brancher; dal senatore di Forza Italia, Luigi Grillo, a quello dell'Udc, Tarolli. Inoltre il premier vuole anche capire se le inchieste nelle prossime settimane si allargheranno, dando impulso a quella che sta investendo una delle casseforti della sinistra, l'Unipol di Consorte. Ecco perchè il premier è attendista.

Ieri ha ricevuto a Palazzo Chigi sia Calderoli, sia Brancher, gli ha consigliato di muoversi con cautela e alla domanda dei suoi interlocutori che gli chiedevano cosa ne pensasse dell'arresto di Fiorani, si è limitato a dare una risposta secca: «Non sono fatti miei. E, comunque, in queste storie è meglio riflettere prima di agire. Vedere cosa c'è dietro».

Un ragionamento che il premier ha ripetuto nella cena con Bossi ad Arcore anche se è stato attento alle congetture del suo ospite. «Caro Silvio - è l'analisi illustrata dal Senatur - ci risiamo. Tu ne sai qualcosa. Si avvicinano le elezioni e i magistrati ci sono tornati addosso. Non farti illusioni, nel mirino alla fine ci finiremo solo noi del centro-destra. E' già capitato in passato».

Già, lo scenario prospettato dal Senatur non è certo quello che piace a Berlusconi. Ma prima di muoversi, prima di prendere posizione in una vicenda che può avere gli sviluppi più impensabili, il premier vuole avere le idee chiare. Anche se come Bossi in questi anni ha maturato la convinzione che dai pm il suo schieramento non deve aspettarsi mai nulla di buono.

Ad esempio, uno degli ultimi arrivati nella cerchia ristretta dei consiglieri del Cavaliere, Maurizio Lupi, l'uomo forte di Cl in Lombardia, ha già in testa alcune intuizioni su quello che si potrebbe verificare nei prossimi mesi, da qui alle elezioni politiche: «Sembra di essere tornati - spiega - al '92-'93. La magistratura arresta Fiorani per farlo parlare o per estorcergli delle accuse. Poi prende per le palle tutta la classe politica, dal centro-destra al centro-sinistra. Quindi uccide una delle due parti e tratta con l'altra. Insomma, potrebbe colpire alcuni di noi, alcuni ds e magari poi trovare una mediazione con una parte del centro-sinistra che potrebbe non essere quella di D'Alema. Basta guardare alle dichiarazioni di alcuni esponenti della Margherita. Certo, le mie sono solo supposizioni. Ma il fatto che l'amministratore delegato di una Banca per qualsiasi atto debba avere il benestare di un magistrato non può che lasciare perplessi. Ho la netta sensazione che siamo tornati indietro negli anni. Ecco perchè dovremmo reagire tutti, come classe politica».



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

Fazio: «L'orologio in regalo? Non era nemmeno d'oro...»

E Bossi avverte Berlusconi: attento, i giudici punteranno a destra

IL GOVERNATORE PARTECIPA AL VERTICE DELLA BCE

Nuova memoria per via Nazionale Grande imbarazzo a Francoforte

Rispettando il programma di lavoro, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, è sbarcato ieri sera a Francoforte dove lo attendeva la cena del consiglio direttivo della Banca centrale europea. «Sto benissimo», è stato il commento laconico ai cronisti, poche parole condite poi da un «sono un po' in ritardo». Pochi minuti prima, uscendo dalla sede della banca centrale, a incappare nella stampa italiana era stato l'ex presidente della Bundesbank, Ernst Welteke, dimessosi due anni fa dal vertice dell'istituto centrale tedesco per avere accettato dalla Dresdner Bank un fine settimana per sè e famiglia in un albergo di lusso a Berlino. Ai giornalisti che gli hanno chiesto se avesse saputo dell'arresto dell'ex numero uno della Bpl, Gianpiero Fiorani, Welteke ha risposto: «chi? Quello che ha fatto i regali a Fazio?». Gli altri membri del Consiglio direttivo, giungendo alla Bce, hanno preferito non rispondere alle domande relative all'arresto di Fiorani. Più di uno, tuttavia, ha ammesso ufficiosamente che le novità giunte dall'Italia creano nuovamente «imbarazzo» e «preoccupazione» alla Bce visto il legame che unisce Fiorani al governatore della Banca d'Italia.

Ieri pomeriggio, intanto, l'avvocato Franco Coppi, legale di Fazio, ha effettuato una breve visita negli uffici della Procura. Agli inquirenti ha promesso una nuova memoria difensiva, che vada a corroborare quella depositata in occasione dell'interrogatorio reso. Il legale intende soffermarsi sul periodo tra aprile e luglio scorso allorquando fu istruita la pratica per il rilascio del via libera all'Opa della Bpl sull'Antonveneta. Il dossier perverrà al procuratore Giovanni Ferrara e all'aggiunto Achille Toro prima del deposito degli atti, della conclusione formale dell'inchiesta.



Il leader della Lega Nord Umberto Bossi

LE REAZIONI PER MONTEZEMOLO «MAI COME QUEST'ANNO E' CRESCIUTO L'INTRECCIO FRA POLITICA E AFFARI»

Il premier: non possiamo mandarlo via Fassino: subito le dimissioni da Bankitalia

Amedeo La Mattina
ROMA

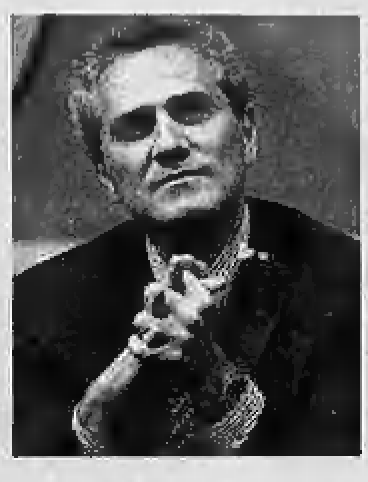
Con l'arresto di Gianpiero Fiorani, gli occhi della politica - e non solo della politica - sono nuovamente puntati sul Governatore Antonio Fazio. Il quale però fa sapere di essere «tranquillo e sereno». E lo fa sapere, come già è avvenuto nei mesi scorsi, attraverso il senatore di Forza Italia, Luigi Grillo, finito anch'esso nell'inchiesta milanese. Insomma, Fazio non si schioda da Palazzo Koch. E nulla può il governo, come è tornato a spiegare Silvio Berlusconi. «Abbiamo già preso una posizione - ricorda il presidente del Consiglio - non posso che ripeterla. Istituzionalmente non c'è alcun mezzo per poter intervenire sul mandato e sulla carica del governatore».

Adesso però c'è un'inchiesta giudiziaria che sta rivelando una fitta rete di legami tra mondo finanziario e politici. «Affari sporchi», perfino una nuova Tangentopoli, che riporta al centro del dibattito la questione morale. Per Luca Cordero di Montezemolo, infatti, «mai come in quest'ultimo anno abbiamo visto accrescersi l'intreccio tra affari e politica: il livello generale dell'etica - dice il presidente di Confindustria - non è più accettabile per un Paese come il nostro». Montezemolo non risparmia nemmeno l'istituto di via Nazionale che ha subito negli ultimi tempi «una perdita di credibilità sia a livello interno che internazionale». Ecco, secondo il leader degli industriali siamo di fronte «a un certo capitalismo opaco» che danneggia le imprese italiane. L'antidoto è «una forte sollecitazione alla maggiore etica negli affari, a immettere più concorrenza, ad accrescere la cultura del mercato e alimentare il pluralismo economico, a disegnare un moderno modello di governance delle imprese».



«Siamo di fronte ad un capitalismo opaco che distrugge le imprese. Bisogna sollecitare una forte etica negli affari»

Luca Montezemolo
presidente della Confindustria



«La Margherita è stata tra i primi a chiedere chiarimenti sulla scalata alla Bpl Oggi vediamo che c'era del marcio»

Francesco Rutelli
leader della Margherita



«Abbiamo già preso una posizione sulla banca centrale Non c'era mezzo per intervenire sul mandato»

Silvio Berlusconi
presidente del Consiglio

Fazio sotto accusa da più fronti, dunque. Oggetto di voci contenute in un'interpellanza di Francesco Cossiga che chiede di sapere se i pubblici ministeri della Procura di Milano abbiano richiesto al Gip l'arresto di Fazio. E' sempre la scalata dell'Antonveneta l'origine della bufera politico-giudiziaria. In Parlamento il Governatore di Bankitalia ne aveva garantito tutti i crismi di legalità. Ma alla luce dei nuovi fatti giudiziari, una parte dell'Unione torna a puntare il dito sull'inquilino di Palazzo Koch.

Lo fa Francesco Rutelli. «Noi della Margherita - osserva l'ex sindaco di Roma - siamo stati tra i primi a sollecitare un chiarimento sulla vicenda della scalata alla banca Popolare di Lodi. Il Governatore Fazio assicurò il Parlamento che si trattava di un'operazione "pulita". Oggi vediamo che c'era del marcio e che tanti risparmiatori sono stati truffati da spregiudicati finanzieri, come avvenne per i casi Parmalat e Cirio. Ora - aggiunge Rutelli - Fazio deve una spiegazione».

In tutta questa vicenda c'è di mezzo anche l'Unipol. La Quercia ha sempre difeso le operazioni di via Stalingrado. Cosa che ieri, intervenendo al programma Otto e mezzo, è tornato a fare Piero Fassino. Con una precisazione preliminare: «Tanto per essere chiari, io non sono compagno di merenda di nessuno. Diventa un capo d'accusa fare una telefonata (a Consorte ndr) e chiedere informazioni su come va una certa vicenda che riguarda il movimento cooperativo che notoriamente è vicino a quella vasta area politico-culturale che si chiama sinistra?». Ma il segretario dei Ds difende «il diritto di Unipol nel perseguire i propri obiettivi contro chi dice che Unipol sia figlia di un dio minore: Unipol fa le sue scelte nel rispetto delle norme e delle leggi, se non lo ha fatto ne risponderà ». Fassino respinge le accuse di benevolenza verso i protagonisti delle discusse vicende finanziarie, nega di avere avuto rapporti con Ricucci, sostiene che «il mercato è giudice di ogni imprenditore, sia quando fa le automobili, sia quando fa case». E poi «stabilire una sorta di gerarchia morale per cui chi fa scarpe e automobili è un imprenditore e chi costruisce case e le vende è un po' meno nobile, è una cosa opinabile e discutibile. Poi c'è una strana gerarchia anche nel valutare gli immobiliaristi: se un immobiliarista ha certe relazioni con certi gruppi economico-finanziari può comprarsi il 2% di Mediobanca e nessuno dice niente e altri no». Infine, Fazio. Fassino ricorda di avere posto più volte la questione che il Governatore dovesse rendersi conto della situazione e «togliere dall'imbarazzo il sistema politico e bancario facendo un passo indietro»: «Continuo ad essere convinto che lo deve fare, ma sappiamo tutti la complessità di questo passaggio».



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

Oggi il Montepaschi reintegra Gnutti

Oggi l'assemblea del Monte dei Paschi si riunirà a Siena. All'ordine del giorno anche il reintegro sulla poltrona di vicepresidente di Chicco Gnutti. Il presidente di Hopa era stato sospeso nell'agosto scorso: il gip di Milano Clementina Forleo lo aveva interdetto dalle cariche societarie insieme a Gianpiero Fiorani, Gianfranco Boni e Stefano Ricucci nell'ambito della vicenda di Antoveneta. Fonti senesi ipotizzano che domani la Fondazione potrebbe non partecipare al voto.

Chi

Quando Fassino gli ha chiesto come deve comportarsi il Partito di fronte al caso Consorte, D'Alema gli ha risposto in due parole: Consorte chi?

jena@lastampa.it

Jena

IL BANCHIERE A SAN VITTORE «HO LA COSCIENZA A POSTO». CON SE' PORTA UN'IMMAGINE SACRA. «BISOGNEREBBE CAPIRE COME SI CONCLUDONO QUESTI DISEGNI DELLA PROVVIDENZA»

«Ma che bisogno c'era di arrestarmi?»

Fiorani: ai giudici ho già detto tutto, ho visto sul Televideo che stavano arrivando

Giovanni Cerruti
MILANO

Calmo, e almeno così si presenta. Cella singola del Centro Clinico di San Vittore, detenuto Fiorani Gianpiero. «Ho saputo del mio arresto dal Televideo Rai, in diretta», racconta al medico che lo visita alle nove del mattino. Ha dormito poco in questa sua nuova stanzetta dalle pareti bianche. Una grata lo divide da un altro detenuto, «è gentile, mi sta insegnando ad abitare qui». Dice che l'arresto non se l'aspettava, e forse ha sperato non fossero vere le troppe voci. «Non ho avuto il tempo di portarmi neanche un libro. Ma poi che bisogno c'era di arrestarmi? Ai giudici ho già detto tutto».

Si è portato appena la biancheria, un'agenda, il dentifricio e lo shampoo. Forse, lui che è sempre stato un numero uno, si rassegna al Natale al numero 2, come è chiamato il carcere di Piazza Filangieri. E si prepara, già al mattino, a ricevere visite. Alla fine degli anni '70 un brillante Fiorani era cronista di nera al "Cittadino" di Lodi: anche a lui era capitato di mettersi d'accordo con un parlamentare che entrava in carcere per scrutare l'espressione del detenuto che vale un titolone, di farsi raccontare com'era vestito, di riportare le frasi, le ansie, le speranze. Insomma, sa cosa l'aspetta. «Buon giorno, come sta?». Ecco alle 16,20 il deputato della Margherita Pierluigi Mantini, salito per la bisogna da Roma. E alle 18,30 il consigliere regionale Stefano Zamponi, lista Di Pietro. Per la prima volta nessun altro consigliere lombardo, e nessun parlamentare milanese, hanno accettato questo ruolo da guardone. Mantini, addirittura, ha un'esclusiva da far invidia ai rotocalchi.

«Non ho bisogno di nulla», dice a Zamponi. «I giornali? No grazie». Parlano di Dio e Provvidenza. E Fiorani, forse pensando al suo futuro: «Però bisognerebbe capire come si concludono questi disegni della Provvidenza». Davanti a San Vittore sono tornate le padelle delle tv satellitari, i fotografi, i cronisti. E almeno in questo, almeno davanti al n. 2, sembrano i tempi di Tangentopoli: con i cronisti che aspettano un onorevole in visita o inseguono gli agenti di custodia nel bar Filangieri, non si sa mai, magari rivelano il pranzo del detenuto Fiorani, grana padano? E c'è sempre un onorevole Mantini che si mette a disposizione e va a visitare il carcerato per poi, impietosamente, ricorrere al bigino del cronista e riferire frasi indimenticabili del genere «Sto bene. Mi trattano bene. Ho la coscienza a posto».

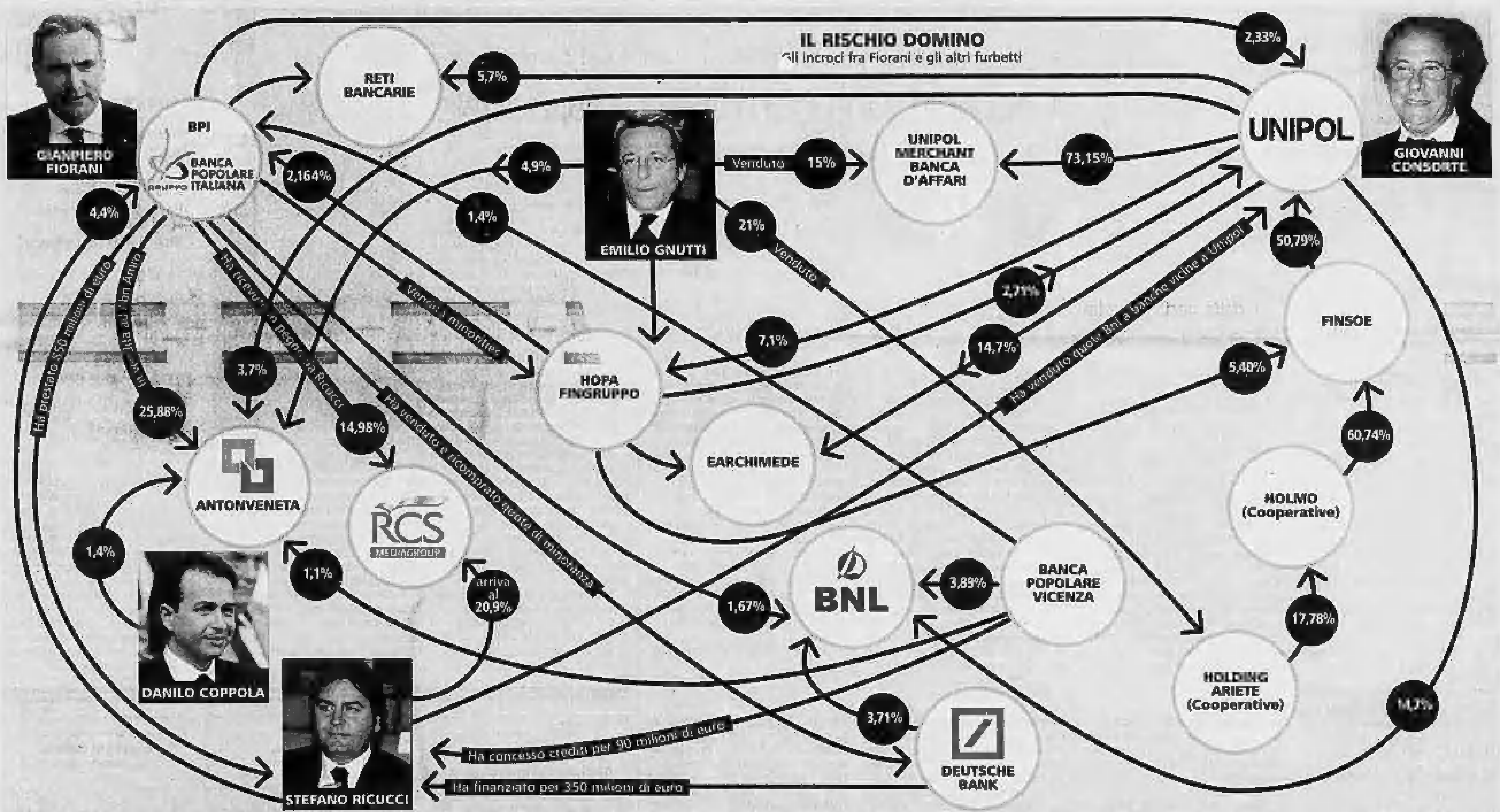


Il momento dell'arresto. L'ex numero uno della Popolare Lodi, Gianpiero Fiorani, viene portato a San Vittore

Il cardigan di cashemire beige, i pantaloni marroni, al consigliere Zamponi il detenuto Fiorani sembra «uno che vive nel presente». Un poco disorientato dll'arresto, ma tranquillo, calmo. «Qui mi trattano bene», appunto. E il detenuto che sta al di là della grata gli tiene compagnia. Il Centro Clinico è uno dei vanti di San Vittore, c'è pure la sala operatoria, ma Fiorani non è qui per qualche malore. Sto benissimo, ha detto al medico e allo psicologo. E' qui perchè deve star lontano dagli altri due compagni d'inchiesta e ordine di cattura. Sta qui perchè lo possono controllare meglio.

Non si è mai lamentato, mangia quel che passa la mensa e mal che vada può sempre sfogliare il libro che i detenuti passano ad ogni nuovo ospite, «Avanzi di galera,le ricette dei poco di buono», prefazione di Renato Vallanzasca. Passerà il tempo con il vicino di cella e una specie di gioco dell'oca che si chiama «Criminal Mouse - il gioco del carcere». E' un San Vittore ben diverso da quello degli anni di Tangentopoli, quello del suicidio di Gabriele Cagliari presidente dell'Eni, o del pian terreno del terzo raggio pieno di politici, manager e parlamentari in vistita e poi conferenza stampa in piazza. Ma sempre carcere è e lascerà il segno, come per il finanziere Sergio Cusani che di volontariato continua ad occuparsi, o come per Salvatore Ligresti che ancora è grato al tossico compagno di cella che ogni giorno gli rifaceva la branda. Aspetta l'interrogatorio del gip Forleo e chissà se l'attesa è la stessa del democristiano Roberto Mongini, uno che pur di uscire da lì aveva solo voglia di raccontare tutto e invocava il pm Antonio Di Pietro «come la Madonna». Nell'agenda che si è portato da casa il pio Fiorani tiene un'immaginetta sacra. «Devo capire, e bisogna capire i disegni della Provvidenza...».

GLI INTRECCI FRA BANCHE E FINANZIARIE PRIMA DEL GRAN TERREMOTO



Sarà effetto domino? La domanda inquieta i sonni dei vari iscritti, a vario titolo, nel clan dei «furbetti del quartierino», ora che il castello di carte va incrinandosi sempre più. Che le due scalate bancarie dell'anno abbiano più di un denominatore comune lo si era capito da luglio, quando i dialoghi alla cornetta intercettati tra l'ex numero uno di Banca Popolare Italiana Fiorani e il presidente di Unipol Consorte a suon di «hai già capito...» hanno mostrato come personaggi e interpreti delle scalate su Antonveneta (fallita) e su Bnl (deciderà Fazio la sua sorte) siano parti di un'unica commedia recitata su due palcoscenici diversi. Gli intrecci? Innumerevoli. Ad esempio la ex Lodi ha in mano una quota superiore al 2% di Unipol. E Unipol ha acquistato quote in Bpi e in Reti Bancarie. A legare le due società c'è poi un comune compagno d'affari di Consorte e di Fiorani: Emilio «Chicco» Gnutti, patron di Hopa, Fingruppo, Earchimede. Entra nel primo patto occulto messo in piedi da Bpi e poi stila un patto parasociale con Consorte per passare all'arrocco di Bnl. Dopotutto con Consorte, Gnutti aveva e ha intrecci a doppio filo con le società a monte della catena di controllo della compagnia bolognese e di Unipol, di cui Gnutti ha in mano il 2,7%. E Consorte ha in mano il 14% di Earchimede, scatola usata da Gnutti per operazioni con Fiorani. Poi ci sono gli immobiliaristi, in testa Stefano Ricucci, per cui le cose vanno poco bene. Finita l'avventura Bnl, compra azioni Antonveneta (sequestrate dalla magistratura), partecipa all'aumento di capitale di Bpi (ah, la riconoscenza) e poi si gioca tutto (perdendo) nell'avventura Rcs.

FAZISTA E CORRENTISTA «NESSUN FINANZIAMENTO ILLECITO, SU QUEL CONTO AVRÒ UN ROSSO DA 50 MILA EURO»

Il doppio gioco del senatore Grillo

personaggio
MATTIA FELTRI

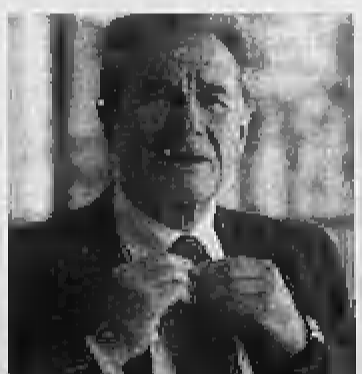
Con la solerzia del bravo addetto stampa, il senatore Luigi Grillo raggiungeva la posta elettronica dei giornalisti anche due o tre volte al giorno. Aveva l'ansia di correggere o smentire le critiche e le accuse rivolte dal mondo intero al governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Per buona parte dell'estate, nelle redazioni si è attesa quotidianamente, e con spirito goliardico, la nota di Grillo. Una cosa ai limiti della stravaganza, poiché Grillo è presidente della commissione Lavori pubblici a Palazzo Madama, e certe questioni non sembravano di sua stretta competenza, sebbene si fosse distinto, nei mesi precedenti, come uno dei più solidi oppositori alla riforma delle legge sul risparmio.

La stravaganza, però, stava specialmente nei compiti che Grillo si attribuiva. Succedeva, per esempio, che l'ex amico Bruno Tabacci avesse da ridire, in un'intervista al Tempo, sul mandato vitalizio del governatore, e in capo a mezza giornata Grillo aveva steso e spedito il comunicato. «Non merita nemmeno risposta...», cominciava. E poi l'immeritata risposta proseguiva con il disagio per i «forsennati insulti» e per «la grande mobilitazione demagogica» e con il proposito di «porre fine a questo scadimento...».

Naturalmente lo slancio dipende dai sentimenti di amicizia che legano Fazio e Grillo, e in seguito Fazio, Grillo e Fiorani, l'ex presidente della Popolare di Lodi arrestato martedì sera. Ma le fraterne liaison non bastavano per giustificare i duelli fra il senatore di Forza Italia e, per esempio, Diego Della Valle. Delle Valle saltava su a chiedere le dimissioni di Fazio, e a rispondergli non era Fazio, e nemmeno il portavoce di Fazio, ma il senatore Grillo. E col solito nerbo il senatore Grillo esortava Della Valle a non occuparsi di finanza, ma a fare le scarpe, e a farle meglio», inaugurando un bisticcio a mezzo stampa lungo una settimana. E così ogni volta il diritto di replica veniva esercitato dal governatore per tramite del senatore.

E' scontato che in questo giro di offensive e difese per procura, Grillo trovasse il modo per spendere il suo prestigio di navigato parlamentare (lo è da diciotto anni, e ne ha sessantadue) per garantire sulle capacità e gli obiettivi di Fiorani, il guardiano dell'italianità delle banche. E allora sì, uno straordinario addetto stampa. Ma anche uno straordinario correntista. Il Sole 24 Ore, la scorsa settimana, ha rivelato che Grillo ha un conto corrente alla Popolare di Lodi, quella di Fiorani, e la straordinarietà risiede nel fido assicurato al senatore: 250 mila euro, mezzo miliardo di lire. Su quel fido sembra ora che la magistratura stia indagando.

«E può indagare, ne ha tutto il diritto. Ma se pensano di trovarci dei finanziamenti a me da parte di Fiorani, si sbagliano di grosso», ha detto ieri Grillo, sottolineando di non trovare «nulla di insolito» in un fido di quelle dimensioni. E in



Grillo, senatore di Forza Italia

serata, a La7, ha aggiunto: «Sul conto sono state fatte operazioni per le quali ora credo di avere un rosso di cinquantamile euro». E le cose si chiuderebbero lì. Se poi i giornali, raccogliendo le migliori spifferate, lo annunciano fra i più inguaiati, sia non ci posso fare niente. Non mi sento tirato in causa. In questi mesi ho difeso i miei convincimenti e le persone in cui credo. Aspetto con grande rispetto che la magistratura concluda il suo lavoro». E non lo ha turbato nemmeno, nel tardo pomeriggio, la pubblicazione di una frase pronunciata da Fiorani durante le indagini preliminari: Grillo aveva un ruolo di «lobbysmo puro». La sua influenza e le sue frequentazioni potevano tornare utili a «un grande progetto industriale di importanza nazionale».

Del resto che Grillo sia uno capace di intrattenere rapporti e intrecciare relazioni è noto almeno dal 1994, quando riuscì a trasportare nel centrodestra una decina di parlamentari del Partito popolare.

E se n'è avuta conferma lo scorso anno, quando fu lui il superbo mediatore tra Fazio e Silvio Berlusconi, che siglarono la pace in quello conosciuto come il «patto dello Sciacchetrà», dal prelibato vino ligure con cui venne chiusata la cena della riconciliazione. E che aprì la confusa e frenetica stagione dei quartierini.

tagli



di Altiero Scicchitano

Un uomo ricco è come una ragazza carina. Non si prenderebbe in sposa una ragazza solo perché è carina, ma Dio mio, forse che non aiuta?

*E, soprattutto se a domandarlo è Lorelei Lee (Marilyn Monroe) in **Gli uomini preferiscono le bionde** (Howard Hawks, 1953).*

A UNA NUOVA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI VESPA «ORA C'È UN SISTEMA DI VOTO DEMOCRATICO»

Il premier: mai fatto pressing sul Quirinale

«Le prossime elezioni? Stupido affidarsi alla sinistra»

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

«Da parte della mia forza politica non c'è stata alcuna pressione sul Capo dello Stato. Pressione che fra l'altro non avrebbe influenzato il Presidente, che ragiona con la sua testa». Silvio Berlusconi partecipa alla presentazione dell'ultimo libro di Bruno Vespa e coglie l'occasione per esternare su un bel po' di argomenti. Cominciando col rispondere in prima persona a Romano Prodi, che aveva accusato la Casa delle libertà di premere su Ciampi alternando «minacce neppure molto velate e lusinghe non molto eleganti», perché promulghi alla svelta la legge elettorale.

In ogni caso la nuova legge che introduce il proporzionale è «costituzionale e democratica», assicura il premier. Il quale tuttavia confessa che l'avrebbe preferita diversa, magari simile alla legge turca. «Se avessi potuto avrei fatto come il mio amico Erdogan, stabilendo un plafond molto elevato per cui tutti i piccoli partiti devono confluire in quelli più grandi», spiega Berlusconi. Anche se poi spiega che in Turchia «è addirittura esagerato» e assicura di non voler prendere la situazione turca come esempio di democrazia, «perché non è un grande esempio». Certo, con una norma del genere avrebbe avuto meno partitini a ostacolarlo. «Ho il grande torto di non essere riuscito ad avere il 51%. E in un altro contesto avrei fatto più riforme. Ma un generale ha i soldati che gli affidano».

I partiti invece con la nuova legge diventano più forti e minano finanche la sua leadership. Così Vespa lo stuzzica sull'«attacco a tre punte» divenuto leitmotiv di Pierferdinando Casini. E Berlusconi si dice «poco convinto» che segnino più di una. «Comunque non mi piace quel paragone calcistico, che c'entra poco con la politica». Con la nuova normativa «è logico che ogni partito punti sul proprio capolista», spiega il premier. E però subito ribadisce che «è regola democratica che il candidato della coalizione sia il capo del partito che ha più voti. Nel nostro caso - aggiunge a scanso di equivoci - il candidato è già chiaro: sarà il candidato di Forza Italia, cioè il sottoscritto». Ma Casini non aveva detto che il premier sarebbe stato il leader che aumentava di più i propri voti? «Quello di Casini era un gioco», taglia corto Berlusconi.

Certo, a sentire Berlusconi, si arguisce che questo proporzionale che pure ha voluto strenuamente, a lui, nato e cresciuto politicamente nel maggioritario, in fondo piace poco. Questo doversi confrontare con gli altri leader in una sorta di concorrenza, destreggiandosi in diversi ruoli, non gli è gradito. «Faccio francamente fatica a tornare a essere leader di un partito» confessa. Consolandosi col fatto che «agli altri non conviene portar via voti al primo partito della coalizione perché l'obiettivo è indirizzarsi tutti insieme verso gli indecisi. Ma io sono ottimista e credo che se uno non è stupido, e gli italiani non lo sono, non si può affidare a questa sinistra». Ecco, finalmente il premier approda al tema che gli è più congeniale, l'attacco agli avversari. Che se andassero al governo «avremmo, se non una dittatura, una specie minore di democrazia». Che gli hanno addirittura fatto vendere metà delle sue aziende («Mi hanno costretto a vendere le televisioni, quelle a pagamento»). Che lo attaccano circondandolo di odio («odio puro»). Che seminano catastrofismo, «mentre siamo nel benessere».

> «Il tridente? Non sono convinto che tre punte segnino più di una. E poi il candidato è chiaro: sarà il leader di Forza Italia, cioè il sottoscritto»

E imbrogliano nel contare i voti. Berlusconi lo dice citando le elezioni del '96 e la sinistra che si sarebbe vantata di aver sottratto voti al Polo «grazie all'abilità dei suoi scrutatori». Sta parlando di brogli? gli chiede diretto Vespa. «Sono voci insistenti», risponde il premier. E aggiunge che «loro parlano dei nostri scrutatori come dei dilettanti. Anche per questo sarà necessario alle prossime elezioni un controllo elettronico del voto anche se a campione in alcune Regioni», conclude, annunciando un suo progetto in materia.

«QUANDO IL CENTROSINISTRA VINCERA' LE ELEZIONI»

Prodi: un giorno Biagi tornerà in Rai Cacciarlo fu un'enorme ingiustizia

Se il centrosinistra vincerà le elezioni Enzo Biagi tornerà in Rai: allontanarlo è stata una «enorme ingiustizia». Lo ha detto il leader dell'Unione, Romano Prodi, durante un collegamento telefonico con l'assemblea dell'Associazione Articolo 21 cui ha partecipato telefonicamente lo stesso Biagi. «La voce di Biagi deve essere riaccesa - ha detto Prodi - anche se in realtà non è mai stata spenta, perché possono spegnerla finché vogliono, ma la gente ce l'ha nella testa e nel cuore. È rimasta spenta per troppi anni - ha continuato il Professore rivolgendosi a Biagi - ma i tuoi richiami [illegible] ce li ricordiamo tutti». La decisione di allontanare il giornalista dalla Rai «è stata una ingiustizia enorme - ha proseguito -, la tua voce è un richiamo fortissimo e va rinnovata anche per farla arrivare ai ragazzi». Biagi dunque tornerà in Rai, «stia tranquillo - ha concluso - arriverà il momento». Prodi ha spiegato che per quanto riguarda la libertà dei media «serve una severa regolamentazione, perché non sono una merce ma uno strumento della democrazia».



Silvio Berlusconi mentre riceve il Tapiro d'oro da Valerio Staffelli, in onda su Striscia la Notizia

IL COSTITUZIONALISTA «VIENE ANCHE IGNORATO L'ARTICOLO 51, CHE IMPONE IL RIEQUILIBRIO DI GENERE NELLA RAPPRESENTANZA ELETTORALE»

Ceccanti: una norma incostituzionale La Valle d'Aosta viene penalizzata

intervista

ROMA

E alla fine, in una legge elettorale che già presenta a detta di molti autorevoli costituzionalisti non pochi difetti, un profilo forte di incostituzionalità fu trovato. Grazie all'aiuto delle Regioni a statuto speciale, spiega il professor Stefano Ceccanti, consulente anche del gruppo diesse alla Camera, spulciando bene nel complicato sistema che la legge propone s'è trovata una violazione forte, quella dell'uguaglianza del voto dei cittadini. Di quelli valdostani, in particolare, che in pratica potrebbero trovarsi nella condizione di non concorrere all'assegnazione del premio di maggioranza nazionale dal quale dipende in linea diretta la scelta del governo.

Dunque, professor Ceccanti: avete trovato in Val d'Aosta l'epicentro del terremoto che potrebbe far crollare l'appena varata riforma proporzionale. Ci spiega in dettaglio il meccanismo?

«Il punto chiave è in un'anomalia tra la Costituzione e la nuova legge elettorale. La Costituzione ci dice che per la Camera ci sono 618 seggi per l'Italia e 12 per il voto all'estero. La legge elettorale invece costruisce un sistema in cui il premio di maggioranza si gioca su 617 seggi. Chi vince prende 340 seggi, chi perde 277, e resta a parte la Val d'Aosta. I cittadini di quella regione di fatto potranno votare solo il deputato della Val d'Aosta».

Senza incidere di fatto sull'elezione del premier?

«E' così: i valdostani non potranno concorrere alla definizione della guida politica del Paese. Questo viola l'uguaglianza del voto sancita e garantita dalla Costituzione».

Come è potuto accadere, secondo lei?

«Quello che vediamo dalla legge è che non è stato modificato il collegio elettorale della Val d'Aosta, non prevedendo che chi si candida in quella regione sia collegato a una delle due coalizioni che alle elezioni politiche si sfidano per la guida del Paese».

E perché? E' una dimenticanza, c'è dolo, è il portato inevitabile di una legge elettorale che proprio l'opposizione ha accusato essere stata disegnata come un vestito a misura del centrodestra? Lei che spiegazione si è data?

«Io credo sia un loro errore. Marchiano, ma un errore. Del resto, in questa legislatura non sarebbe certo la prima volta. Il punto è che quest'errore mina il principio costituzionale dell'eguaglianza del voto».

Dunque un punto di incostituzionalità forte, che voi segnalate. Mentre sin qui tutti gli altri rilievi erano sembrati deboli.

«Un punto forte, ma anche gli altri non sono da meno, anche se su questi il dibattito s'è già svolto. Vorrei ricordare che sussiste il problema dell'articolo 51, che impone il riequilibrio di genere nella rappresentanza elettorale: si può scegliere cosa fare, ma nel momento in cui si vara una nuova legge elettorale non si possono accantonare le quote rosa. E questo è un profilo di incostituzionalità per omissione. Poi c'è il non lieve problema di come è stato creato il premio di maggioranza su base regionale per il Senato, mentre alla Camera è su base nazionale, proprio perché la camera alta è eletta su base regionale: si potevano trovare altre soluzioni a questa che raggiunge un solo risultato, quello di impedire la formazione di maggioranze consistenti». [ant. ram.]



Stefano Ceccanti

L'errore

> «Non è stato modificato il collegio elettorale valligiano, credo a causa di un errore marchiano della Cdl»

Le coalizioni

> «Chi si candida lì non viene collegato a uno dei due poli Gli elettori locali vengono privati di un diritto»

DALLA PRIMA PAGINA

IL TRASFORMISMO HA L'UOMO SIMBOLO

Marcello Sorgi

anni fa, dopo che due referendum popolari avevano chiesto l'abolizione delle preferenze e del proporzionale, in Parlamento - un Parlamento piegato dall'ondata di Tangentopoli e dalle crepe vistose della Prima Repubblica -, diversamente da quanto è accaduto adesso, maggioranza e opposizione cercarono e trovarono l'intesa per una soluzione condivisa. E' precisamente quella soluzione, il cosiddetto «Mattarellum», il mix di maggioritario al 75 per cento e proporzionale al 25 per cento, che la legge approvata ieri al Senato è venuta a cancellare: sostituendolo con un proporzionale a premio di maggioranza, che dovrebbe mantenere l'impianto bipolare della Seconda Repubblica, riabilitando nel contempo i partiti a correre ciascuno per sé.

In realtà nessuno sa bene cosa succederà. Le simulazioni, che ormai da settimane impegnano i più accreditati istituti di sondaggi, prevedono un risultato favorevole, ma limitato (la legge stabilisce un tetto massimo di 340 seggi per i vincitori), per il centrosinistra alla Camera. E al Senato (dove il premio di maggioranza su base regionale consente al centrodestra una maggiore capacità di recupero), un testa a testa tra le due coalizioni. Ma sul come i cittadini reagiranno al massiccio ritorno dei partiti e della gara tra simboli, dopo tre legislature in cui si erano abituati a scegliere direttamente il governo e i propri rappresentanti, nessuna previsione è possibile.

Certamente, oltre all'abitudine, ormai consolidata nei tre passaggi del 1994, '96 e 2001, al cambio e all'alternanza tra i due schieramenti, per gli elettori, di qui ad aprile, giocherà il clima politico con cui si arriverà alle urne. Un clima che anche prima del voto parlamentare di ieri è sensibilmente mutato, vede già da settimane, in campagna elettorale e in lizza tra loro, i tre leader di centrodestra Berlusconi, Fini e Casini, e nel centrosinistra, accanto al sostegno a Prodi, una complicata architettura di liste, diverse tra Camera e Senato, per evitare dispersioni di voti.

Ma il segno vero della svolta, più che dalle grandi manovre, viene da una piccola novità: l'ingresso in campo, con un partito che ha ambizioni nazionali, del leader autonomista siciliano Raffaele Lombardo. Lombardo è stato l'artefice della vittoria a Catania e della sconfitta a Messina del centrodestra; impegnandosi e disimpegnandosi di volta in volta e dimostrando di essere decisivo. Con lo stesso spirito si prepara a trattare con il centrosinistra: se troverà l'accordo, ce lo ritroveremo ministro con Prodi; se invece non lo farà e andrà con Berlusconi, lo vedremo presidente della Regione Sicilia al posto di Cuffaro. Dipenderà dalla migliore offerta.

Tutto ciò, naturalmente, in assoluta trasparenza: il trasformismo eletto a sistema, e presto presentato, a Bari, in congresso, come modello da esportare dall'isola nel continente, senza che nessuno abbia niente da dire. Mentre invece tutti, dai due candidati premier ai loro alleati grandi e piccoli, si affrettano a intercettare, blandire e tentare di portare dalla propria parte Lombardo: l'autonomista, l'uomo del nuovo corso, l'ultimo arrivato. O forse, semplicemente, il primo uomo-simbolo dell'epoca del ritorno al proporzionale.

DALLA PRIMA PAGINA

LAMENTI INUTILI

Luigi La Spina

punta il primo obiettivo, invece, su mancati controlli e possibili protezioni indebite che mettono il governatore della Banca d'Italia in una posizione davvero insostenibile. La resistenza di Fazio al coro quasi unanime di sollecitazioni a dimettersi, per evidenti ragioni di credibilità, anche e soprattutto internazionale, è, a questo punto, davvero incomprensibile. Senza che questo gesto costituisca una ammissione di responsabilità penale, che solo sentenze della magistratura potranno eventualmente addebitargli.

Anche in campo politico, però, la diversità con la situazione di Tangentopoli sono notevoli. Lo scandalo Fiorani, prima di tutto, non sembra risparmiare una sola parte dello schieramento parlamentare, ma pare toccare settori sia della maggioranza sia dell'opposizione. L'esigenza di formare coalizioni, sia pure in un ritrovato sistema elettorale proporzionale, suggerisce inoltre di evitare la tentazione di infierire sull'alleato più in difficoltà. La voglia di primeggiare, all'interno delle singole formazioni, potrebbe portare al suicidio collettivo di una sconfitta nei confronti dell'avversario. Le elezioni sono troppo vicine per consentire battaglie fratricide componibili in pochi mesi. Gli intrecci tra finanza e politica, infine, sono certamente importanti e solidi, ma forse non sono ancora così essenziali per la vita dei partiti nati dopo Tangentopoli.

C'è, invece, un'unica forte e vera analogia che accomuna lo scandalo di oggi a quello di ieri: la debolezza della politica. E' inutile gridare all'esorbitanza del potere della magistratura, come ritornano a fare in molti, in questi giorni, nelle aule parlamentari. Giusto ricordare che i giudici non possono decidere gli assetti di controllo delle banche, né stabilire le linee guida della finanza italiana rispetto alle incursioni di quella europea nel nostro territorio. Ma se i politici italiani sono incapaci, di fronte agli scandali Cirio, Parmalat e, oggi, Fiorani, di approvare, in quasi tre anni, una legge sul risparmio che tuteli il cittadino italiano dalle ruberie di imprenditori e banchieri corrotti, non possono gridare all'usurpazione di un ruolo che spetterebbe, in prima istanza, proprio a loro e agli organismi di controllo e di vigilanza nominati da loro.

IL RITORNO DEL PROPORZIONALE IL PROVVEDIMENTO VOTATO CON 160 SI' E 119 NO DELL'OPPOSIZIONE. BERLUSCONI: «E' DEMOCRATICA». FINI: «IL BIPOLARISMO E' GARANTITO»

Maggioritario addio, varata la riforma

Sì definitivo di Palazzo Madama al nuovo sistema elettorale della Cdl. L'Unione: incostituzionale

Antonella Rampino
ROMA

E' durato solo una dozzina d'anni, il maggioritario scelto anche dagli italiani per referendum a partire dal 1993: dalle politiche del prossimo aprile, grazie al via libera definitivo dato ieri in Senato con 160 sì della Cdl e 119 no dell'opposizione, si torna al 1919, al proporzionale che agli albori dello Stato italiano fu introdotto per stroncare il trasformismo dell'era giolittiana. E che oggi invece, avverte il diessino Angius, avrà probabilmente effetto opposto, «la Terza Repubblica sarà quella dei valzer e delle giravolte, della cancellazione dell'alternanza e del bipolarismo». Una legge che per la prima volta, accusa l'ex presidente del Senato Nicola Mancino, viene varata senza neanche discuterla: l'opposizione, perché i suoi emendamenti venissero presi in esame, è stata costretta a limare i tempi di dibattito.

Una legge il cui varo era scontato al punto che Berlusconi non si affaccia neppure nell'emiciclo di Palazzo Madama, limitandosi poi a sottolineare che «è una riforma democratica». Esito scontato dunque, e senza pathos. Anche se il finiano Nania trova opportuno ricordare che «Alleanza nazionale è sempre stata maggioritaria», così come di lì a poco, richiesto di un commento, Gianfranco Fini dirà anzitutto che «il bipolarismo è garantito, e così pure la governabilità attraverso il premio di maggioranza». Il costituzionalista Domenico Fisichella, padre della svolta di Fiuggi e recentemente uscito da Alleanza nazionale al momento della devolution, ha votato ieri contro

L'addio ai collegi

Dopo 12 anni torna il sistema elettorale proporzionale che l'Italia repubblicana aveva utilizzato, fino al 1992, in tutte le elezioni politiche. Il primo voto con il sistema maggioritario è del 27 e 28 marzo 1994 e ha portato alla prima vittoria di Silvio Berlusconi alla guida del Polo delle Libertà. Con lo stesso sistema si è poi votato nel 1996 e nel 2001. La riforma elettorale con il sistema maggioritario, approvata il 4 agosto 1993, faceva proprio il risultato del referendum del 1993. Promosso da Mario Segni, il referendum aveva abolito la soglia del 65% per essere eletti nei collegi del Senato, trasformando in maggioritario secco l'elezione di 238 dei 315 senatori. Il maggioritario del «Mattarellum», dal nome di Sergio Mattarella, prevedeva alla Camera un sistema misto uninominale maggioritario per il 75% dei seggi mentre il restante 25% era proporzionale, a un turno, con due schede. Di possibili modifiche del sistema elettorale si è discusso a lungo. L'accelerazione che ha portato al ritorno ad un sistema proporzionale si è verificata in estate. Poi, con tappe abbastanza rapide, il testo è stato definito, fino al varo di ieri.



Il tabellone con i risultati al Senato del voto di ieri che ha dato il via libera definitivo alla nuova legge elettorale (FOTO LAPRESSE)

il proporzionale che accusa, esattamente come l'opposizione, di non garantire la governabilità e soprattutto di interrompere il giovane bipolarismo italiano.

Sul fronte dell'Udc, il nuovo segretario Lorenzo Cesa canta vittoria, il ritorno proporzionalismo «è la discontinuità che chiedevamo». Marco Follini invece nicchia e tiene il punto: «Questa legge elettorale resta a mio giudizio costituzionalmente corretta e politicamente controversa». Il padre nobile dell'Udc non rinuncia ricordare che le regole, anche secondo l'antica tradizione democristiana, si costruiscono insieme, e non contro la minoranza politica. E allarga metaforicamente le braccia, esperiamo che quel tanto di libertà in più che consente ai partiti rispetto alle coalizioni venga coltivata bene e porti qualche buon frutto». Il che è anche come dire che così potrebbe non essere.

Il dibattito in diretta televisiva in ora mattutina ha dato lo spunto alla maggioranza per una straordinaria sequela di attacchi a Prodi. Descritto come «un capo senza partito» (Nania), neanche fosse un Giovanni senza Terra, e spesso senza mai nominarlo: «Ma chi è questo presunto capo dell'opposizione, questo misterioso personaggio che va in tv non si sa a quale titolo, che non si capisce per quale ragione parla, si rintana e viene in Senato, proprio lui che non ha alcuna legittimazione politica, a dirci che dobbiamo interrompere i lavori del Senato...» sono state le più gentili espressioni con le quali il «saggio di Lorenzago» e senatore dell'Udc Francesco D'Onofrio ha richiamato la figura di Prodi in Aula. E questo perché la diretta tv era un'occasione troppo ghiotta per non usarla, in tempi pre-elettorali. Il messaggio del centrodestra, in ripetuti interventi, è stato semplicissimo: il proporzionale è più democratico del maggioritario, perché con esso «vince chi ha più voti». Perdono, comunque le donne. Lo dicono i senatori dell'Unione, lo ribadiscono naturalmente le senatrici: era una buona occasione per varare la legge sulle quote rosa, che sembrava stare tanto a cuore al ministro forzista delle Pari opportunità. E invece, «per trovare la Prestigiacomo bisogna chiamare il 113», fa Angius, sempre in diretta tv. Il ministro si inalbera, «adesso il Senato varerà la mia legge e per Angius chiameremo il 118». In realtà, il Senato ha già rifiutato di esaminare un ddl sulle quote rosa, «e per quello della Prestigiacomo si è solo avviata in Commissione una serie di audizioni conoscitive», ribatte sconsolata la verde Zanella.

Fuori e dentro le Aule parlamentari infuria ancora la polemica innescata il giorno prima proprio da Prodi, con quel suo accusare la maggioranza di tirare per la giacchetta il Capo dello Stato «con lusinghe neppure troppo eleganti, e minacce neppure troppo velate». Prodi «smentisca quelle dichiarazioni, o non è credibile come candidato premier del centrosinistra» accusa Sandro Bondi cogliendo l'occasione per aggiungere che «in queste condizioni» non si può raccogliere l'appello che l'Unione ha rivolto alla Cdl in favore dell'amnistia. «Il presidente Prodi ha perso un'ottima occasione per tacere», chiosa Fini. Non si sa cosa ne pensi Prodi. Ma Rutelli s'è affrettato a confermare «abbiamo votato contro questa legge che è incostituzionale e rende tutti i cittadini meno liberi, ma Ciampi è il presidente di tutti e ha la nostra piena fiducia».

COME CAMBIERA' IL PARLAMENTO ALLA CAMERA E AL SENATO UNA SOLA SCHEDA: SOLO I PARTITI DA VOTARE, NIENTE PREFERENZE E NIENTE NOMI

I segreti della legge, dalle liste alla Lombardia «rossa»

Il centrosinistra potrebbe fermarsi a 347 seggi invece di prenderne 380

analisi
FABIO MARTINI

ROMA

La novità più incisiva consiste nel ritorno all'antico, al sistema proporzionale della Prima Repubblica, ma nella riforma elettorale voluta dal centrodestra sono molte le innovazioni e le sorprese anche rispetto a quanto già collaudato in Italia e altrove.

Vista dall'elettore
Con il nuovo sistema si «risparmia» una scheda: una sola per la Camera (invece delle attuali due) e una per il Senato. Per entrambe le Camere, l'elettore non voterà più per il candidato (di coalizione) del proprio collegio e per uno dei partiti in lizza, ma potrà esprimere la sua preferenza soltanto per una lista. Dunque non è più possibile votare per la coalizione e neppure esprimere preferenze per i singoli candidati. Le liste dei partiti infatti sono bloccate, composte da un elenco di candidati che però non compariranno sulla scheda elettorale. Dunque l'elettore non potrà verificare i nomi dei candidati, a differenza di quanto accade nei due sistemi analoghi vigenti in Europa (Spagna e Germania) e di quanto accadeva anche in Italia col precedente sistema elettorale, che per la parte proporzionale bloccata prevedeva un massimo di quattro candidati tutti presenti sulla scheda elettorale. Con questa novità il peso dei singoli candidati diminuirà seccamente e dal punto di vista politico-elettorale il partito forse più danneggiato è quello guidato da chi, Pier Ferdinando Casini, la riforma elettorale ha più voluto. Ma l'Udc voleva il proporzionale abbinato alle preferenze, non concesse da Berlusconi perché nel Mezzogiorno i notabili centristi ex dc hanno una proverbiale capacità nell'intercettare il voto di «territorio». Con il nuovo sistema, dal punto di vista degli elettori, la massima visibilità sarà assicurata ai capolista, prevedibilmente sostenuti da un battage anche locale.

Vista dai partiti
Ciascuna coalizione dovrà obbligatoriamente presentare al Viminale il proprio programma elettorale e dichiarare il «nome e cognome» di colui che è stato individuato come «unico capo della coalizione». Una sostanziale indicazione del premier ma che nella forma lascia intatte le prerogative del Capo dello Stato circa la nomina del Presidente del Consiglio. I partiti potranno presentare candidati nelle 26 circoscrizioni attuali della Camera (più la Val d'Aosta) e nelle 20 Regioni per il Senato: in ognuna delle due Camere lo stesso candidato potrà presentarsi ovunque. Un'opportunità di cui potrà giovarsi non solo il capolista (si sa già che Berlusconi guiderà le liste di Forza Italia in tutte e 27 le circoscrizioni, mentre per Prodi la discussione è aperta) ma anche altre personalità. Con un ulteriore effetto «oligarchico»: le candidature multiple permetteranno ai partiti di giostrare sul meccanismo delle opzioni, con una quasi totale prevedibilità per i gruppi dirigenti, che potranno vanificare la maggior parte degli esiti imprevisti e non graditi. E tra gli effetti del nuovo sistema ce ne potrebbe essere uno, inizialmente sottovalutato da alcuni partiti dell'attuale maggioranza: le liste che esprimono il candidato premier (Forza Italia e sull'altro fronte l'Ulivo alla Camera) potrebbero finire per assorbire gran parte del voto d'opinione; i partiti di appartenenza ideologica (Rifondazione) o territoriale (Lega) di solito possono contare su uno stabile elettorato di appartenenza, mentre i più penalizzati dalla riforma rischiano di essere quelle forze politiche (Udc, ma anche An) che scontano l'assenza del voto di preferenza e di liste bloccate corte, con candidati riconoscibili sulla scheda. La nuova legge esenta dalla raccolta delle firme i partiti già costituiti in gruppi parlamentari, ma anche quelli collegati ad almeno due di tali partiti, una normativa che sembra quasi fatta apposta per penalizzare l'unico nuovo soggetto in campo: la Rosa nel pugno che dovrà raccogliere un minimo di 97.300 firme alla Camera e almeno 59.750 al Senato.

Le opzioni

I partiti utilizzeranno le rinunce dei leader eletti in più circoscrizioni per controllare chi entrerà in Parlamento

Il premio-bonsai
L'originalità del nuovo proporzionale all'italiana sta nel sommare un premio di maggioranza e una serie di soglie di sbarramento. Vince le elezioni la coalizione che ottiene più voti, sommando quelli ottenuti dai singoli partiti. Se la coalizione con più voti non raggiunge 340 seggi alla Camera (o il 55% in una Regione al Senato) scatta un premio a suo favore sino a raggiungere quella soglia. Tra le soglie di sbarramento, la più significativa è quella che impone ad un partito coalizzato di superare il 2% per ottenere seggi in Parlamento, anche se è previsto il ripescaggio per la «migliore» forza politica che non abbia ottenuto quella percentuale minima. Al Senato la ripartizione dei seggi avviene a livello regionale, con un premio che gratifica la coalizione che ha ottenuto più voti. La modestia del premio elettorale è spiegata da un solo dato: con la vecchia legge elettorale, sulla base dei risultati ottenuti alle Regionali 2005, l'Unione avrebbe conquistato 380 seggi, mentre con la riforma potrebbe fermarsi a 347 (340 con il premio, i preventivabili 6 su 12 dall'estero, più l'eletto valdostano).

Roccaforti capovolte
La ripartizione proporzionale produrrà una rivoluzione geopolitica nelle roccaforti dei due schieramenti. Il paradosso più grande lo dimostrano le proiezioni sulla base delle Regionali 2005: alle prossime Politiche la regione più «rossa» sarà quasi certamente la Lombardia, destinata ad eleggere 44 deputati dell'Unione, ben 29 in più rispetto al 2001, mentre l'Emilia-Romagna che 4 anni fa era la regione-leader del centrosinistra (con 35 deputati), ora è retrocessa al quinto «posto». Stessi sommovimenti nella Cdl: il triangolo Piemonte-Lombardia-Veneto nel 2001 elesse 148 deputati, stavolta potrebbero essere «soltanto» 103, ben 45 in meno.

La bomba aostana
Il più serio dubbio sulla costituzionalità della legge lo ha individuato ieri notte il professor Stefano Ceccanti: dopo aver notato che gli elettori della Val d'Aosta non erano computati per il premio di maggioranza, ieri notte il costituzionalista ha scoperto che nella legge truffa del '53 anche i voti valdostani concorrevano al premio.

LE NUOVE CLASSIFICHE NEI POLI
COSI' POSSONO CAMBIARE LE ROCCAFORTI

I seggi alla Camera con la nuova legge elettorale, in base ai risultati delle Regionali 2005 [tra parentesi i seggi del 2001]



ELABORAZIONE «LA STAMPA» SU PROIEZIONI DEL SERVIZIO STUDI CAMERA DEI DEPUTATI

I REFERENDARI DEL '92

Appello di Segni al Professore «Se vinci, abrogala»

I più importanti rappresentanti del comitato referendario che negli Anni 90 ha condotto i referendum sul maggioritario ha chiesto a Prodi un impegno ufficiale della coalizione, se vincerà le elezioni, a porre tra i primi atti della prossima legislatura, la cancellazione del proporzionale. Il documento è firmato, tra gli altri, da Augusto Barbera, Franco Bassanini, Stefano Ceccanti, Bartolo Ciccardini, Natale D'Amico, Giovanni Guzzetta, Carla Martino, Gianni Rivera, Piero Sandulli, Carlo Scognamiglio Pasini, Mario Segni. «Da italiani - affermano - ti ringraziamo per la battaglia in difesa del maggioritario che hai condotto con fermezza. C'è ora un'altra strada per proseguire la battaglia: che la coalizione di centrosinistra assuma apertamente, davanti agli elettori, l'impegno a porre tra i primi atti della prossima legislatura l'abrogazione di questa legge scellerata. È un impegno che dobbiamo ai milioni di italiani che votarono e si batterono per i referendum del '91 e del '93».



Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV EURO 4 con cambio robotizzato M-MT di serie.

Corolla M-MT, 3 o 5 porte e SW, ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car.

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km
Informatevi presso i concessionari



FINO AL 31 DICEMBRE AL PREZZO SPECIALE DI € 14.950* CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI.

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

FOREVER SERVICE
una promessa piena di servizi

Numero Verde
800-011555

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IL MAXIEMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA ANCORA BATTAGLIA IN PARLAMENTO MA ANCHE ALL'INTERNO DELL'ESECUTIVO

Tremonti: due miliardi dal concordato

Il ministro dell'Economia ha respinto gli assalti dei colleghi che volevano maggiori stanziamenti

Alessandro Barbera
ROMA

Con il discusso maxiemendamento la Finanziaria numero quattro di Giulio Tremonti sale alle stelle: 27,6 miliardi complessivi, almeno venti dei quali andranno a riduzione del deficit. Più o meno l'entità della manovra che servì a Romano Prodi a far entrare l'Italia nell'euro. Sarà stato un caso, ma nel giorno in cui Standard and Poor's ha fatto un richiamo sul debito italiano Giulio Tremonti ha imposto alla sua maggioranza un provvedimento che vale altri 3,6 miliardi. Poco più di due miliardi arriveranno nel 2006 dal concordato preventivo, altri 500 milioni dalla stretta sulle plusvalenze per la vendita di immobili, il resto dalla «pornotax» e dai risparmi determinati dallo slittamento della riforma del Tfr.

Insomma, Giulio Tremonti ha respinto a testa bassa qualunque tentativo di assalto alla diligenza da parte della sua maggioranza. La sua principale preoccupazione resta quella della sostenibilità dei conti che, come dice l'opposizione, non tornano per almeno una ventina di miliardi. Tremonti non lo direbbe mai, ma i numeri parlano da soli: dagli 11,6 miliardi della bozza Siniscalco si è saliti prima a 16,5 miliardi, ora si raggiungono i venti. La relazione tecnica presentata ieri dal governo scriveva infatti che tutte le risorse del maxiemendamento andranno a riduzione dell'indebitamento.

L'ulteriore stretta sulla manovra non è piaciuta né a destra né a sinistra. Fra i deputati della maggioranza è montato di nuovo lo scontento per il testo blindato. Soprattutto quelli di Forza Italia non hanno mandato giù che il loro ministro abbia ignorato il lavoro della Commissione. Erano scontenti anche i ministri. Dopo un duro scontro frontale con Tremonti Rocco Buttiglione ha ottenuto qualche risorsa per ristrutturare la Domus Aurea (quattro milioni di euro) e per i musei, ma nulla di più. E' andata ancora peggio al collega dell'Agricoltura Gianni Alemanno, il quale aveva avuto assicurazioni sul condono previdenziale dei lavoratori del settore. Misura che non osteggiava nemmeno l'opposizione ma che al ministero dell'Economia hanno bocciato perché ritenuta troppo costosa. A fare da cuscinetto fra Tremonti e la sua maggioranza ieri si è messo il premier in persona. Berlusconi ha dovuto mettere in campo tutta la sua fiducia nel superministro per contenere i deputati e ministri che lo sono andati a trovare a Palazzo Grazioli: «La situazione è quella che è. Abbiate pazienza. Ciò che conta è la tenuta dei conti pubblici, e per questo bisogna chiudere al più presto».

Il «conflitto»

Una norma interessa il fratello di Berlusconi Il Consiglio dei ministri si riunisce due volte l'ultima senza premier

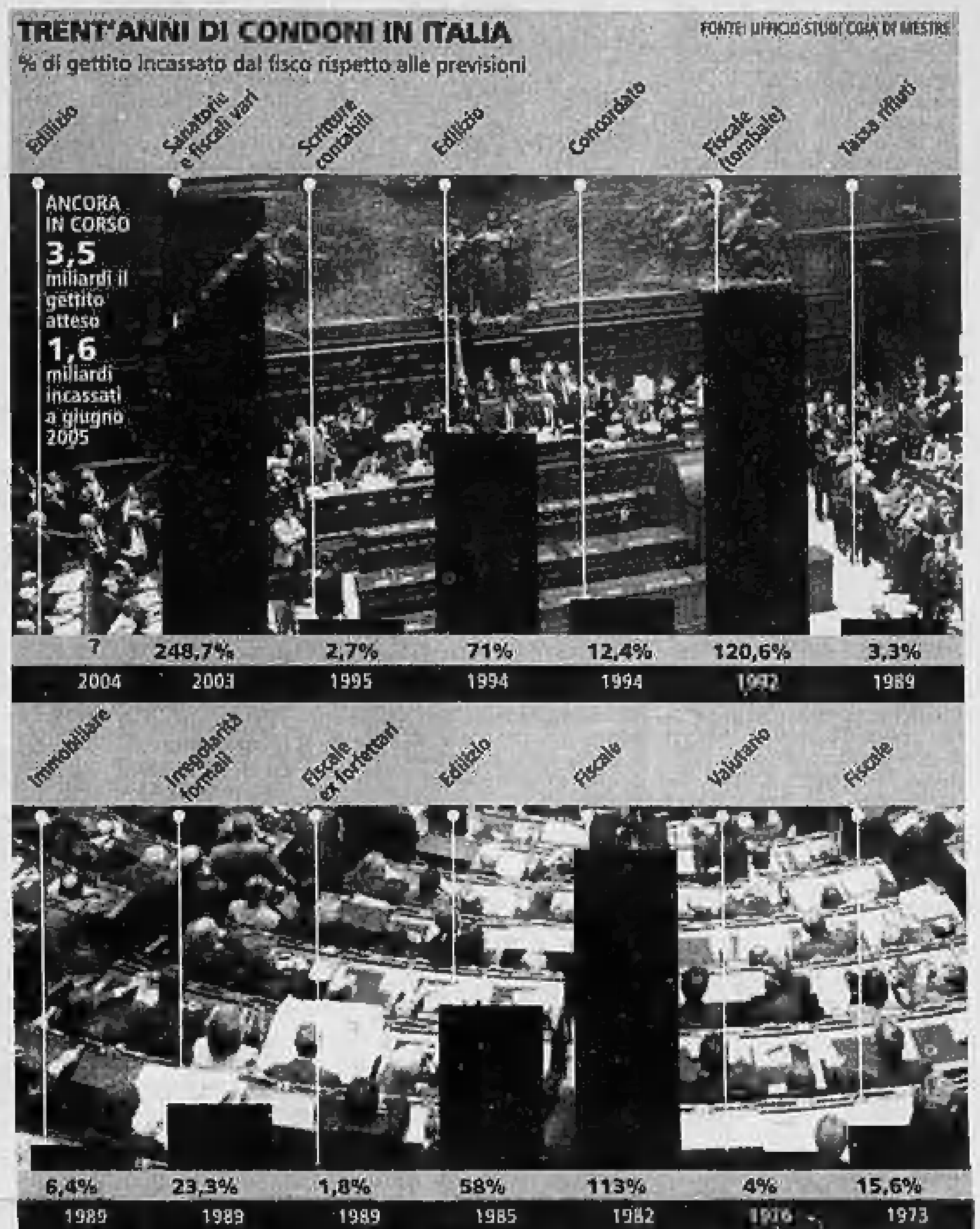
La scure di Casini

Chiesta la fiducia ma i tecnici bocciano alcuni articoli come la sanatoria sulla patente a punti

I veri grattacapi per Tremonti però sono arrivati da Montecitorio e dalle procedure che in teoria la mai riformata sessione di bilancio gli imporrebbero. Fra i deputati il malumore che serpeggiava dalla prima bozza del maxiemendamento non si è spento nemmeno ieri. Nel Transatlantico circolava una storiella della quale sarebbe stato protagonista martedì notte il presidente leghista della commissione Bilancio Giancarlo Giorgietti. Il fedelissimo di Umberto Bossi, che aveva chiamato il ministro per avere una copia del testo subito dopo il suo deposito alla Camera, si sarebbe sentito rispondere che ormai il ministero era chiuso ed era impossibile fargliene avere una copia.

Per placare gli animi ieri mattina Tremonti si è presentato in Commissione, anche se ormai i giochi erano fatti: in tarda mattinata il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha chiesto come da prassi la fiducia sul testo del maxiemendamento. A quel punto però sulla strada del blindatissimo testo ci si sono messi l'opposizione e il presidente della Camera Casini. Il capogruppo diessa Luciano Violante ha sollevato il problema delle regole sul conflitto di interessi del premier. Il maxiemendamento infatti contiene una norma che prevede sgravi per il digitale terrestre, un business che ha fra i suoi protagonisti il fratello di Silvio Berlusconi, Paolo. Le regole avrebbero dovuto impedire al premier di partecipare al Consiglio dei ministri che invece aveva approvato la richiesta del voto di fiducia in Parlamento. Morale: il governo è dovuto correre ai ripari convocando in tutta fretta un nuovo Consiglio che autorizzasse nuovamente la fiducia.

Ma non è finita lì. A gelare la richiesta di Giovanardi ci si è messo pure uno zelante Casini: prima della fiducia ci vuole l'esame dell'ammissibilità di tutte le norme del testo. Nel pomeriggio il verdetto fra i sorrisi sarcastici di molti deputati: diciassette punti cassati o «per estraneità di materia» o perché «microsettoriali», un eufemismo che nella procedura della Camera identifica le mance. Ma nella mannaia dei tecnici di Casini è finita anche la sanatoria per la patente a punti che poche ore prima veniva data per certa. Molto probabilmente, come molte delle richieste che i deputati hanno avanzato, finirà nel decreto «milleproroghe» della prossima settimana.



NERVI TESI A TORINO DOPO IL TAGLIO DI 64 MILIONI. MENTRE VARESE NE AVRÀ 30 PER I MONDIALI DI CICLISMO 2008

Olimpiadi, promesse senza soldi

Il centro-sinistra «Abbiamo avuto rassicurazioni poco convincenti»

Maurizio Tropeano
TORINO

Il day after del Comitato organizzatore di Torino 2006 inizia come il ministro Giulio Tremonti non avesse deciso di tagliare i 64 milioni per i Giochi invernali. Il direttore generale Cesare Vaciago è in Val di Susa per incontrare i sindaci. Il presidente Valentino Castellani vola ad Oslo in compagnia del sottosegretario allo Sport e supervisore del Toroc, Mario Pescante. L'appuntamento nella capitale norvegese serve per presentare i giochi ma sarà anche l'occasione per rassicurare i componenti del Cio che il governo metterà a disposizione quei fondi.

Nel maxiemendamento presentato dal governo alla Camera dei deputati non sono state inserite norme sulle Olimpiadi. Quei soldi, adesso, dovrebbero essere stanziati con il decreto Mille proroghe che dovrebbe essere presentato al Consiglio dei Ministri del 22 dicembre.

Il condizionale è d'obbligo come spiega il sindaco, Sergio Chiamparino: «Ho sentito il sottosegretario Gianni Letta ieri mattina alle dieci e mezza. Ha garantito il suo impegno ma non mi è sembrato molto ottimista». La presidente della Regione, Mercedes Bresso, non usa aggettivi e si limita a spiegare: «Ho sentito per telefono il sottosegretario Letta da cui ho ottenuto rassicurazioni sui fondi per Torino 2006. Il problema dovrebbe risolversi entro la fine dell'anno».

Ancora un condizionale. Ancora un «dovrebbe». E il dilemma: fidarsi o non fidarsi? «Il 29 novembre a Torino Pescante, Letta e il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas, si erano impegnati con noi e con la commissione di coordinamento del Cio», ricorda il presidente della Provincia, Antonio Saitta. A Torino, nei palazzi del potere governati dal centrosinistra si fa notare che il governo mentre toglie 64 milioni a Torino ne concede 30 a Varese per organizzare i mondiali di ciclismo del 2008. Un evento che si svolgerà fra due anni mentre le Olimpiadi sono alle porte, fra 57 giorni ci sarà, ci dovrebbe essere la cerimonia inaugurale in mondovisione.

Un caso? Una svista di qualche ragioniere del Tesoro? Chissà. Certo a Varese non governa il centrosinistra e «in politica, così come mi ha insegnato Bettino Craxi, non si fanno atti causali. Ad ogni azione - spiega Elda Tessore, assessore comunale alle Olimpiadi - corrisponde un intento preciso». Che fare, allora? «Dobbiamo fare pressioni sul governo perché trovi quei soldi entro l'anno magari convincendo le società ancora controllate dallo Stato a sponsorizzare i Giochi. Oppure servirà un'alzata d'orgoglio da parte degli enti locali piemontesi per permettere al Toroc di pareggiare i conti».

Il centro-destra «Dobbiamo ricordare alla città e al Toroc la cifra destinata a Torino dal Governo?»

La replica arriva dal viceministro per le Infrastrutture, il torinese Ugo Martinat: «Quei soldi saranno sicuramente recuperati nel decreto mille proroghe. Non c'è nessun tradimento così come ha denunciato il sindaco Chiamparino che forse dimentica quanti soldi ha investito lo Stato».

Martinat è il segretario regionale di Alleanza nazionale e contesta duramente «l'ingratitudine di certi personaggi della sinistra da salotto torinese». Il riferimento è, evidentemente rivolto al primo cittadino che aveva parlato apertamente di «tradimento» da parte del governo. Chiamparino aveva anche sottolineato come «Tremonti non abbia mai visto di buon occhio le spese per le Olimpiadi».

E così la polemica politica tra i due schieramenti monta. «Credo che non sarebbe fuori luogo un po' di gratitudine per un governo che ha già dimostrato di considerare l'evento olimpico una priorità», commenta l'ex presidente della Regione, Enzo Ghigo. Per il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale «certe dichiarazioni scandalizzate di esponenti del centrosinistra sono fuori luogo soprattutto se si tiene conto che il governo ha già stanziato 1 miliardo e mezzo di euro per i Giochi». Insomma si tratta di «attacchi ingenerosi, dettati unicamente dalla contrapposizione politica, che dimostrano animosità e addirittura astio contro ogni passo del governo Berlusconi».

Ghigo si dice fiducioso anzi «certo che si troverà il modo di risolvere anche quest'ultimo problema di fondi, come molte volte nel passato il governo è intervenuto, a fronte di difficoltà finanziarie e organizzative evidenziate dal Toroc».

LA POLEMICA DEI TEDOFORI A NOVARA

Milanoli: non porterò la fiaccola se sporcate i Giochi con la politica

«Se qualcuno sporca le Olimpiadi con qualsiasi tentativo di strumentalizzarle politicamente, potrei arrivare a gesti eclatanti, quali rifiutare di fare io stesso il tedoforo». Lo ha detto il campione di scherma Paolo Milanoli, intervenendo sul nuovo episodio della polemica tra il Comune di Novara (retto da una giunta di centrodestra con sindaco leghista, Massimo Giordano) di cui è assessore allo sport, e la Provincia di Novara (giunta di centrosinistra) che ha nei giorni scorsi scelto di nominare, quali tedofori, cinque persone di origine extracomunitaria, anche se residenti da anni nel Novarese. L'episodio che ha provocato alcune dichiarazioni molto forti da parte del presidente della Provincia, Sergio Vedovato (Ds), è accaduto oggi nel primo pomeriggio, nel breve tratto di strada che separa i palazzi delle due istituzioni, in centro città.

LA NUOVA EMERGENZA A 57 GIORNI DALLA CERIMONIA INAUGURALE: PARLA IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA

Vietti: i Giochi sono una priorità

intervista

ROMA

Dice di averne parlato personalmente con il sottosegretario Gianni Letta. «Il governo troverà i fondi necessari a permettere il corretto svolgimento dei giochi». Michele Vietti, torinese doc e sottosegretario all'Economia prende l'impegno a reperire parte delle risorse sottratte alle Olimpiadi di Torino. Il deputato centrista ci tiene però a ricostruire l'accaduto. «Ho passato parte del pomeriggio a rimettere insieme i pezzi della vicenda», racconta al telefono dal suo ufficio al ministero. «Smettiamola di parlare di tagli», semmai il governo ha omesso di rifinanziare «perdite accumulate dalla vecchia gestione del Toroc».

Non c'è stato alcun taglio? E' sicuro?

«L'unico taglio previsto dalla Finanziaria era di quattro milioni per il 2006, dodici per il 2007. Nella sua prima stesura la manovra ha tagliato in maniera orizzontale tutte le voci di spesa, comprese quelle per Torino 2006. Ma già allora il sottosegretario Mario Pescante disse che trattandosi di risorse sotratte ad un evento che finiva nel febbraio 2006 l'incidenza sarebbe stata sostanzialmente virtuale».

Dunque? Come mai mancano all'appello più di sessanta milioni?

«Quando Pescante diventa supervisore dell'evento il disavanzo del Toroc era pari a 230 milioni. Ridotto a 160, il ministero dell'Economia finanziò Sviluppo Italia per 130 milioni con l'incarico di eseguire una serie di opere originariamente a carico del Toroc, a quel punto sgravata dei relativi costi. Ma sfortunatamente ci fu un problema sull'applicabilità dell'Iva, e il finanziamento effettivo si ridusse a un centinaio di milioni. Morale: ad oggi c'è la necessità di reperire a pareggio circa sessanta milioni».

Il «taglio»

«Semmai si è smesso di rifinanziare le perdite Comunque vogliamo che tutto vada a posto Troveremo il modo»

Ma vi siete dimenticati di stanziarli con il maxiemendamento...

«Quaranta milioni avrebbero dovuto arrivare dalle economie di bilancio sull'accensione dei mutui dell'Agenzia Torino 2006, l'ente pubblico delle Olimpiadi che a differenza del Toroc i conti li ha a posto. L'idea era quella di versarli attraverso Sviluppo Italia. Altri 24 avrebbero dovuto arrivare grazie ad un «Gratta e Vinci» per le Olimpiadi. Due misure che ahimè non sono entrate nel maxiemendamento. Mi dicono si siano perse per strada nel tragitto fra la Commissione bilancio della Camera e il testo finale».

Ora che farete? I fondi saranno ripristinati?

«La priorità assoluta è quella del corretto svolgimento dei Giochi. Mi sono premurato di parlarne con il sottosegretario Gianni Letta che mi ha confermato l'impegno del governo a reperire con altro strumento normativo i fondi necessari».


Il sottosegretario all'Economia Michele Vietti (Udc) (foto La Presse)

Ieri si diceva che le risorse potrebbero arrivare con il decreto «milleproroghe» che approverete la prossima settimana. C'è però chi dice che lo stesso Tremonti abbia espresso molte perplessità.

«Questo sinceramente non lo so. Se c'è la volontà politica lo strumento non è un problema. Certo il governo si trova a ripianare i debiti accumulati dalla vecchia gestione del Toroc. Lo faremo, ma non si tratta di una scelta indolore. Dopo i giochi bisognerà fare una riflessione su quanto è accaduto».

Di quale entità sarà il ripiano?

«Come le dicevo la cifra che manca all'appello è pari ad una sessantina di milioni. L'impegno sarà quello». [a. bar.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cortellino
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAMiz spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 14 dicembre 2005 è stata di 470.428 copie

L'ABORTO IN ITALIA IL MINISTRO DELLA SALUTE ASCOLTATO DALLA COMMISSIONE DI INDAGINE

Quattro milioni di bimbi mai nati

Storace cita i dati dal '78 a oggi: ma il numero di interventi è sceso del 40%

Raffaello Masci
ROMA

Quattro milioni di bambini «non nati». Con questo dato ad effetto il ministro della Salute, Francesco Storace, ha aperto i lavori della Commissione di indagine sull'applicazione della legge 194 sull'aborto, che si concluderanno il 31 gennaio prossimo. Una Commissione che l'opposizione ha ritenuto inutile, dal momento che un Rapporto sull'applicazione di questa legge viene fatto ogni anno e consegnato al Parlamento.

C'è chi pensa che dietro i lavori della Commissione si celi il desiderio di rimettere le mani sull'intera materia che, nella regolamentazione attuale, fu pure vidimata da un referendum. Il ministro, comunque, ha negato l'ipotesi, sostenendo che si tratta di indagare, soprattutto, sulla prevenzione che forse non è stata svolta accuratamente.

Dal '78, anno di introduzione della 194, al 2004 ci sono stati in Italia 4.350.000 aborti e in parallelo 14 milioni e mezzo di nati: una gravidanza su quattro si è dunque interrotta. «Chi può dire - si è chiesto Storace - se a fronte di un sistema informativo adeguato, che purtroppo non c'è attualmente, non si sarebbero potuti evitare, se non tutti, almeno buona parte degli aborti? I dati sull'attuazione della legge - ha continuato il ministro - sono insufficienti non tanto sull'attività abortiva quanto e soprattutto sull'attività di prevenzione: è un gap che va colmato».

E per farlo - ha ricordato il ministro - è stato concertato tra Stato e Regioni un sistema di rilevazione dell'attività di prevenzione. «In Italia ci sono circa 2600 consultori, ma ben pochi - secondo i dati - hanno svolto un'attività di prevenzione. Quanti sono oggi - si è chiesto ancora il ministro - i consultori che hanno in essere convenzioni e collaborazioni con associazioni del volontariato, così come prevede l'articolo 2 della legge istitutiva? Non ci sono - si è risposto amaramente -, con i dati a disposizione».

Nonostante gli sforzi e le assicurazioni nel corso dell'audizione davanti alla Commissione, Storace non è riuscito a convincere le opposizioni. «Siamo alle prove di egemonia - spiega Maura Cossutta del pdci - sulla legge 194: i diktat delle gerarchie ecclesiastiche si fanno sentire anche nei consultori e si dà al Movimento per la vita il diritto di tribuna».

«Invece di proporre generici questionari - ha detto Livia Turco, responsabile del Welfare per i Ds - Storace avrebbe dovuto illustrare in commissione Affari Sociali gli impegni che si assume per aiutare le donne immigrate, che sono quelle che abortiscono di più, per rilanciare i consultori in rapporto con la scuola per una corretta educazione alla sessualità dei giovani, avrebbe dovuto dire come intende migliorare l'efficienza delle strutture sanitarie per le donne che scelgono o sono costrette ad abortire».

Grande plauso invece da Riccardo Pedrizzi di An, che si chiede come mai una indagine su una materia tanto delicata non trovi un consenso trasversale.

LETTERA AL VATICANO

I preti gay «Siamo figli abbandonati»

«Ci sentiamo figli abbandonati e non amati da quella Chiesa alla quale abbiamo promesso e dato fedeltà e amore. Non abbiamo nulla da nascondere, e voi?». È la domanda contenuta nella lettera aperta che un gruppo di preti gay sottopone alla comunità cristiana e alla gerarchia cattolica, che con l'Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica li vorrebbe far scomparire dalla «presentabilità» ecclesiastica. L'hanno consegnata all'agenzia cattolica «Adista» e a firmare la dichiarazione, resa nota anche dal sito Gaynews.it, sono 39 preti. «Non sono nostri gli istinti irrefrenabili nascosti dentro una castità coatta, non è nostra la vostra pedofilia, non è nostro il vostro essere ossessionati dal sesso, non siamo noi a identificarci con una tendenza sessuale. Noi ci riteniamo e vogliamo essere persone, solo persone».

L'ABORTO IN ITALIA

I NATI
Dal 1978 al 2004 sono stati **14.400.000**

I NON NATI
Nello stesso periodo non ne sono venuti alla luce **4.350.000**

IL NUMERO DI INTERVENTI ogni mille donne **9,7**

L'Italia è 7° dopo la Russia **(68,4)**, l'Ungheria **(34,7)**, gli Usa **(21)**, la Svezia **(18)**, la Gran Bretagna **(16,2)**, Francia **(13,1)**

LE STRANIERE
Quasi un aborto ogni 4 **(il 22,47%)** riguarda una donna straniera



LA NUOVA GIUNTA SVOLTA DI MARRAZZO

Prove di «Pacs» alla Regione Lazio

Si estendono alle famiglie di fatto benefici riservati a quelle tradizionali

ROMA

Svolta radicale nella Regione Lazio: dopo la «famiglia tradizionale», tetragona e immarcescibile sostenuta da Storace, la nuova amministrazione presieduta da Piero Marrazzo ha introdotto una discontinuità, varando una sorta di pacs, patti civili di convivenza, non nel senso che riconosce le famiglie di fatto, ma che estende ad esse una serie di benefici riservati finora alle famiglie tradizionali. La Regione ha infatti predisposto che nella prossima Finanziaria regionale vengano introdotti dei provvedimenti, affinché alcune forme di tutela della vita familiare possano essere estese anche a chi una famiglia ce l'ha pur senza matrimonio.

Parliamo di misure come il prestito a tasso agevolato, l'accesso all'edilizia pubblica residenziale, rimborsi parziali di luce, gas e altre utenze. E così la Giunta, presieduta da Marrazzo, ha dato mandato all'assessore alle Politiche Sociali, Alessandra Mandarelli, di predisporre misure che aiutino anche le famiglie di fatto, equiparandole, da un punto di vista sociale (e non giuridico, perché questo non è possibile per le Regioni), a quelle tradizionali.

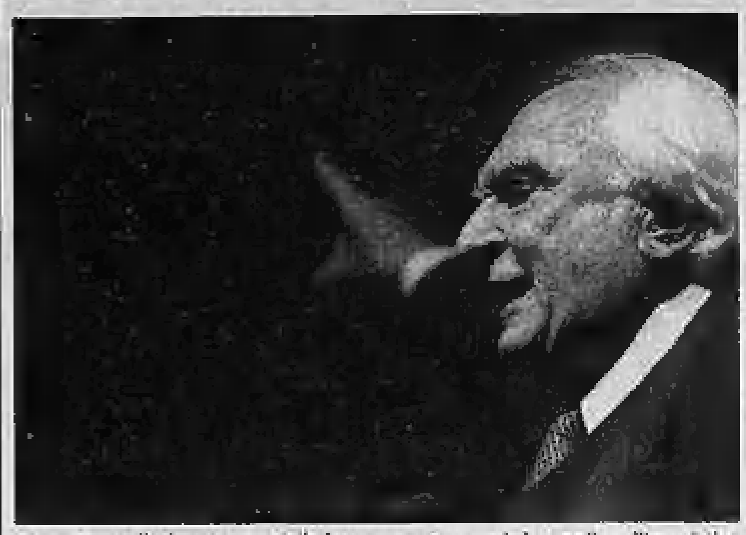
L'assessore all'Istruzione, Silvia Costa, ha chiarito lo spirito e il merito del provvedimento: «La Giunta regionale ha innanzitutto approvato la delibera di attuazione della legge regionale sulla famiglia (n. 32/2001), che stanzia 1.700.000 euro a favore delle famiglie in stato di disagio socio-economico per contrastare la povertà e sostenerle con particolari provvidenze e interventi specifici, con particolare riferimento alle giovani coppie e ai soggetti più deboli, affidando ai Comuni la gestione degli interventi. Si è poi convenuto di predisporre un atto legislativo (che naturalmente andrà concordato con la maggioranza politica del Consiglio regionale), che riconosca alcuni diritti negati, che oggi non è possibile garantire, e forme di assistenza a quelle persone legate da vincoli affettivi e conviventi stabilmente, che si trovino in condizioni di disagio o di difficoltà, in sintonia con quello che sarà il quadro normativo nazionale e che potrebbe essere avviato per alcuni specifici aspetti in via amministrativa».

Ma la reazione delle opposizioni è stata durissima: le famiglie di fatto non esistono - è la tesi - e quindi nulla va loro riconosciuto: «Ha vinto - ha detto il capogruppo della Lista Storace alla Pisana, Fabio Desideri - la strategia della sinistra volta allo stravolgimento dei valori fondanti della società». [r.r.]



Piero Marrazzo

CASTELLI CONTRARIO E IL POLO PRENDE TEMPO



Marco Pannella, in sciopero della fame per sostenere la battaglia sull'amnistia

Amnistia? L'Unione propone l'indulto

Guido Ruotolo
ROMA

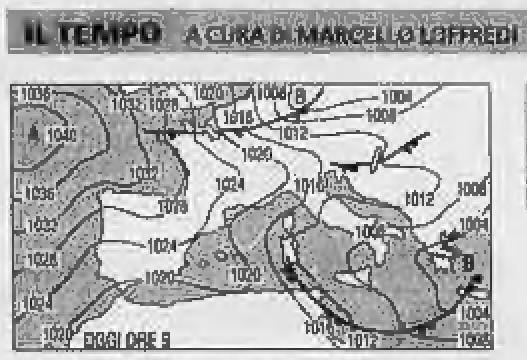
Sarà Nino Mormino, vicepresidente forzista della commissione Giustizia della Camera, l'«esploratore» della commissione che entro martedì prossimo, su proposta del Verde Paolo Cento, dovrà verificare se esistono i tempi e la volontà politica di approvare una legge di indulto-amnistia. E intanto mentre procede l'organizzazione e la campagna di adesioni alla marcia di Natale «per l'amnistia, la giustizia e la libertà», promossa da Marco Pannella, Romano Prodi, Piero Fassino e Francesco Rutelli hanno lanciato una nuova proposta di indulto, il provvedimento che, a differenza dell'amnistia che estingue il reato, interviene sulle pene: «Oggi, a fronte di una già gravissima situazione delle carceri italiane e all'approvazione della cosiddetta ex Cirielli, destinata a peggiorarne ulteriormente le condizioni di sicurezza - scrivono i tre leader dell'Unione -, lo stesso centrosinistra ha depositato una proposta limitata al solo indulto».

Il testo, presentato alla Camera da Giuseppe Fanfani (Dl) e al Senato da Massimo Brutti (Ds), «prevede un indulto graduale in funzione del residuo della pena da scontare - aggiungono Prodi, Fassino e Rutelli - e introduce per i tossicodipendenti la possibilità di ottenere, in sostituzione della pena detentiva, l'ingresso in comunità e strutture finalizzate al recupero e al reinserimento nella società». L'iniziativa dell'Unione non convince i promotori radicali della marcia di Natale. Sergio D'Elia, di «Nessuno tocchi Caino», sostiene: «La proposta dell'Unione sembra fatta apposta perché sia respinta dalla maggioranza. Il gioco delle esclusioni di alcuni reati inserita nel provvedimento è chiaramente finalizzato a farsi dire di no e porre definitivamente una pietra tombale su qualsiasi atto di clemenza». I radicali propongono come base di discussione, in alternativa alla proposta dell'Unione, la proposta di amnistia fino a cinque anni e di un indulto di due presentata nell'aprile scorso dai senatori a vita Cossiga, Andreotti e Colombo.

Dalla maggioranza arriva, invece, un freno all'ottimismo di questi giorni. Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, prende a pretesto le dichiarazioni di Romano Prodi a proposito della riforma elettorale per dire che a questo punto «è assai difficile discutere con la necessaria serenità un tema complesso e a noi vicino come l'indulto e l'amnistia». A Bondi replica il dielle Franco Monaco: «Bondi oppone una indisponibilità pregiudiziale a discutere con l'opposizione. In realtà sull'indulto e l'amnistia la maggioranza è profondamente divisa e non è in grado di dare alcuna risposta». A conferma di questa verità sono arrivati i distinguo di Lega, An e persino dell'Udc, perplessi tutti sul testo in discussione in commissione che prevede solo l'indulto non superiore a due anni che si applica solo ai condannati che abbiano espiato almeno un quarto della pena detentiva. Gianni Kessler, diessa, spiega la scelta dell'indulto e non dell'amnistia: «Se si vuole fare davvero qualcosa per migliorare la situazione carceraria in Italia, è meglio pensare subito a un indulto serio ed efficace piuttosto che a una serie di provvedimenti che rischiano di complicare le cose e di allungare i tempi a dismisura».

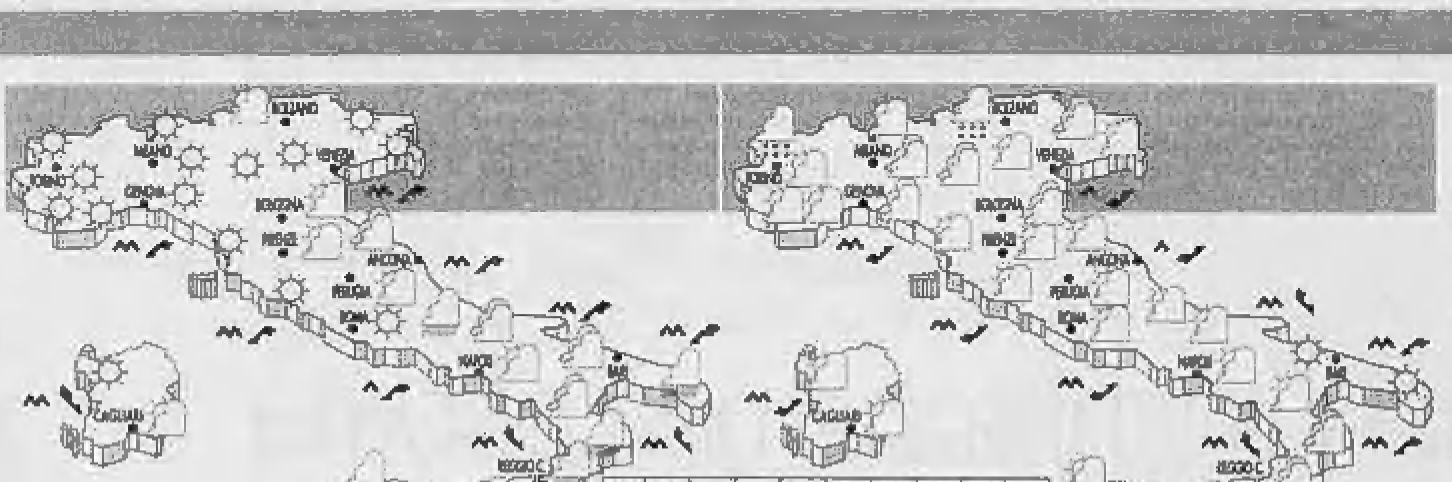
Il timore di Prodi, Fassino e Rutelli è che non si devono suscitare «aspettative e speranze di clemenza che vengono poi disattese con conseguenze gravi anche sul versante della sicurezza delle carceri, messa inevitabilmente a rischio da fenomeni di sovraffollamento». Alla proposta di indulto (o amnistia) conferma la sua netta opposizione il Guardasigilli, Roberto Castelli.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANCORA NEBBIE E CIELO COPERTO. La depressione, con epicentro sulla Sicilia e sullo Ionio, si è trasferita verso l'Egeo e il Mediterraneo orientale. Degli episodi di marcato maltempo al Sud non restano che alcuni residui, mentre la pressione è in aumento e sul Nord Europa è presente un impulso di aria fredda diretto verso l'Italia.

Tendenza per dopodomani. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la Penisola con foschie e banchi di nebbia. Dal pomeriggio nuvole sulle Alpi con nevicate su Valle d'Aosta e Dolomiti. Annuvolamenti sulla Liguria, sul Veneto e sull'Emilia con piogge. Nuvole e piogge su Sardegna, regioni tirreniche, Sicilia e Calabria.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali sereno o poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sull'Abruzzo e sul Lazio, con possibilità di qualche pioggia. Al Sud annuvolamenti temporanei con piovaschi sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Puglia, ma con tendenza a schiarite. Foschie e banchi di nebbia.

DOMANI. Sulle Alpi annuvolamenti e deboli nevicate. Sul resto del Nord, sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con piogge sull'isola. A Sud annuvolamenti parziali, con isolate piogge sulla Calabria e sulla Sicilia. Poco nuvoloso sulle regioni adriatiche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	7	Bologna	3	7	Bari	7	12
Bolzano	-8	5	Firenze	8	13	Napoli	11	13
Verona	0	10	Pisa	2	12	Potenza	5	8
Trieste	5	7	Ancona	6	8	S. M. Leuca	11	13
Venezia	1	8	Perugia	5	10	Reggio C.	10	18
Milano	-2	7	Pescara	2	11	Palermo	12	16
Torino	-1	7	L'Aquila	2	8	Catania	11	17
Cuneo	-3	8	Roma Ciamp.	6	13	Messina	11	17
Genova	7	12	Roma Fium.	8	16	Alghero	11	15
Imperia	10	16	Campobasso	3	5	Cagliari	11	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	8	piovaschi	Lisbona	6	12	sereno
Atene	-1	7	sereno	Londra	4	10	parz. nuv.
Bangkok	21	28	parz. nuv.	Los Angeles	9	17	parz. nuv.
Berlino	2	4	nevischio	Madrid	-2	11	sereno
Bruxelles	[illegible]	7	piovaschi	[illegible]	8	12	sereno
Bucarest	-3	2	sereno	Montreal	-11	-4	neve
Budapest	[illegible]	2	nevischio	Mosca	-5	-3	neve
Buenos Aires	19	29	piovaschi	New York	-2	-6	piovaschi
Copenaghen	1	4	nevischio	Parigi	4	9	piovaschi
Dublino	5	9	piovaschi	Pechino	-6	2	sereno
Francoforte	[illegible]	6	piovaschi	Praga	2	4	sereno
Gerusalemme	8	14	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	29	sereno
Ginevra	-2	6	piovaschi	Sofia	-3	-1	sereno
Helsinki	-2	-1	neve	Sydney	16	29	parz. nuv.
Il Cairo	13	20	sereno	Tokyo	[illegible]	8	sereno
Istanbul	6	11	piovaschi	Varsavia	-1	3	nevischio
Johannesburg	13	24	piovaschi	Vienna	1	6	nevischio

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax [illegible], Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €300. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 via Marenco 33, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

MILANO DOPO SETTIMANE DI VOCI E SMENTITE NEL CENTRODESTRA

Oggi la Moratti annuncia la candidatura a sindaco

Berlusconi soddisfatto: «Sarò il suo primo elettore»

personaggio
CHIARA BERIA DI ARGENTINE

MILANO

«Le emozioni e le passioni sono pronte a esplodere». Così, ieri mattina, ultimo suo giorno da candidata in pectore del centro destra per le elezioni del 2006 a sindaco di Milano, era scritto nell'oroscopo di Branko per il Sagittario, segno zodiacale di Letizia Brichetto Arnaboldi in Moratti. Curiosa coincidenza e abilità di moderno vate. Mentre a Roma il ministro dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica aveva l'ennesima giornata densa di appuntamenti ufficiali ed evitava con in pubblico ogni dichiarazione sull'elezioni di maggio (al Quirinale, per la consegna delle medaglie d'oro - tra i premiati ha voluto Oriana Fallaci - della scuola, cultura e ha tessuto gli elogi di chi «concepisce l'insegnamento come una missione») a Milano si diffondeva la notizia che Letizia Moratti aveva deciso di accettare ufficialmente la candidatura. Tutto pianificato, in puro stile L.M. Oggi, a mezzogiorno, il ministro parlerà a giornali e tivù; al quotidiano più influente in città «il Corriere della Sera», verrà rilasciata la prima intervista. E' già deciso anche lo slogan elettorale: «Mettiamoci ».

«Il ministro Moratti annuncerà giovedì la sua candidatura a sindaco», fatto capire il premier Berlusconi, lunedì sera, alla cena di imprenditori e parlamentari lombardi per la raccolta fondi a favore di Forza Italia. Detto&fatto. Significativo anche il luogo scelto dal per celebrare la decisione: palazzo Mezzanotte, in piazza Degli Affari, sede della Borsa il cuore della Milano capitale economica anche se non più tanto morale (vedi arresti di queste ore) della nazione. «Sarò il suo primo elettore!», dice Berlusconi a bionde fan di Letizia. Sabato dicembre, nel castello di famiglia a Cicognola, sulle colline dell'OltrePo Pavese, si festeggia il matrimonio di Gilda, figlia primogenita del ministro e del petroliere, Gian Marco Moratti. Per la copiosa nevicata e per la nebbia l'elicottero del presidente del Consiglio può volare fino alla sperduta collina ma Berlusconi arriva lo stesso in auto - senza famiglia, con nutrita scorta - per sedersi alla cena di nozze alla della sposa. Un gesto di gentilezza e attenzione che, a molti presenti, suona di conferma: Letizia, infine, ha accettato! Seguono festeggiamenti e danze il premier torna a casa. «Nella mia Brianza», saluta i presenti dirigendosi ad Arcore. Interno di famiglia, sotto il segno della serenità.

Balla il ministro in abito lungo, very femminile Valentino - immagine privata assai distante da quella di lady di ferro, donna persino algida che circola tra i suoi avversari - e balla, per una volta, anche suo marito, il severo Gian Marco, che si è dimesso, guarda caso da poche settimane, dal ruolo di vicepresidente della Confindustria con delega per l'Europa ed è stato fin dalla prima ora lo sponsor più entusiasta della sua discesa in campo.

«La signora Moratti è una grande candidata. Direi che è una candidata di lusso! Sono sicuro che sarà votata non solo dall'alta borghesia milanese. A Milano non ha rivali, ce la farà subito, al primo », sostiene il senatore Marcello Dell'Utri, l'uomo che ha inventato con Berlusconi Forza Italia ed è ancora con lui il regista per la prossima stagione elettorale degli azzurri. Unico dubbio di Dell'Utri: l'ipotesi che il ministro tecnico, al suo primo test elettorale, guidi una lista non di partito. «Le liste civiche, secondo me, sono un po' provinciali, non adatte a metropoli come Milano», Dell'Utri. «Letizia Moratti è persona giusta per Milano. Conosce i problemi e sa come risolverli. E' una donna concreta», per il "lieto evento" rompe il silenzio Bruno Ermolli («io preferisco lavorare nell'ombra»), consulente e vicepresidente della Scala, amico di lunga data dei coniugi Moratti.

Amore per Milano, voglia d'impegnarsi dopo una lunga stagione nella capitale - prima alla presidenza Rai, poi, dopo la rottura con Rupert Murdoch al ministero dell'Eur - su un fronte nuovo ma assai concreto come il governo di una grande città; forse anche gratitudine per un Berlusconi in difficoltà; infine, l'ambizione di una donna - non genere «quote rosa» - che ha il gusto delle sfide. Sono tante, complesse le ragioni che possono spinto Letizia Moratti ad accettare oggi la candidatura, mentre nel 1997, passò il cerino a Gabriele Albertini. Certo, i sondaggi che circolano, in particolare nella Cdl, devono essere stati estranei alla sua scelta. «Se ha deciso di candidarsi è perché è tranquilla», sostiene Davide Corritore ex ad dell'istituto di ricerca Swg che, con l'ex prefetto Bruno Ferrante, Dario Fo e la cognata di Letizia, Milly Bossi Moratti, è in per le primarie dell'Unione il 29 gennaio. «Il suo silenzio mentre a sinistra si litigava è stato ottimo. Ha messo in risalto quanto Letizia Moratti sia una persona seria», sostiene Alessandra Ghisleri, direttore di Euromedia Research.

Ecco lo scenario che fa Ghisleri, del sondaggista Gianni Pilo nel cuore di Berlusconi: tramontata a sinistra l'imbattibile candidatura di Umberto Veronesi («Con Moratti siamo d'accordo sul futuro di Milano, i progetti come i miei», ha oltretutto dichiarato ieri al «Giornale», il professore) dopo il poco favorevole all'annuncio della sua candidatura, l'ex prefetto avrebbe mostrato di essere poco competitivo. «Lei è un manager, lui funzionario», Ghisleri. L'ultimo test, a fine novembre, di Euromedia dice che Moratti è favorita - 50,4% - rispetto a Ferrante che avrebbe il 49,6%. Ben altro scenario quello descritto dal professor Stefano Draghi, il maggior esperto di flussi elettorali per i Ds: «A Milano c'è uno zoccolo duro, pari a 30% dei votanti, che è fortemente contrario all'ipotesi di avere come sindaco la Moratti. Ora la sua decisione di schierarsi ci facilita; mobilitazione tra i nostri potenziali elettori anche in vista delle primarie». Primi commenti a caldo; ma oggi i riflettori sono tutti per lei.

A piazza Degli Affari, si quota il nuovo titolo: Letizia Moratti per sindaco. Ai milanesi la scelta sottoscriverlo.

Marcello Dell'Utri «E' un personaggio di lusso, non la voterà solo l'alta borghesia»

E' già pronto anche lo slogan elettorale: «Mettiamoci in comune»

Il centrosinistra aspetta le primarie



L'avversario di Letizia Moratti nella corsa alla poltrona di sindaco di Milano sarà quasi sicuramente l'ex prefetto del capoluogo lombardo, Bruno Ferrante. La sua candidatura è stata fortemente voluta dalla Margherita ed è stata appoggiata anche dai L'annuncio della sua «entrata in gara» è stato dato novembre scorso e, contemporaneamente, Ferrante ha rassegnato le dimissioni dalla carica di prefetto. Ferrante, nato a Lecce nel 1947, era già stato capo di gabinetto degli Interni con i ministri Napolitano, Iervolino e Bianco. Ferrante ha accettato di candidarsi dopo voci e trattative che sono durate diverse settimane. Ha sciolto le riserve quando la sua candidatura è stata appoggiata dai due più importanti partiti del centrosinistra, la Margherita e i Ds, appunto. La candidatura di Ferrante per il centrosinistra sarà però ufficializzata solo dopo lo svolgimento delle primarie (nelle quali l'ex prefetto è ampiamente il favorito). Gli altri candidati del centrosinistra sono il Premio Nobel per la Letteratura, Dario Fo, sostenuto da Rifondazione Comunista. «Ferrante è troppo moderato - ha detto Bertinotti, Dario Fo può batterlo».
Le altre candidature del centrosinistra riguardano Milly Bossi Moratti, moglie del patron dell'Inter, Massimo, ed attualmente consigliere comunale verde a Milano. Milly Bossi Moratti correrà per la lista Verdi-Arancia. L'ultimo partecipante alle primarie sarà Davide Corritore, indipendente, amministratore delegato della «Swg», che in passato è stato consigliere economico del governo D'Alema.



Il ministro dell'Istruzione Letizia

LE TAPPE PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA SUA CARRIERA

L'«irresistibile di Letizia dopo la Rai, Murdoch e il governo

Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti (questo il suo nome completo) è attualmente ministro dell'Istruzione del governo Berlusconi. Come ministro, Letizia Moratti ha legato il suo nome a una delle più contestate riforme della scuola italiana.

Letizia Moratti è nata a Milano nel '49, è sposata e ha due figli. Dal 1994 al 1996 è stata presidente della Rai durante il primo governo Berlusconi.

Prima di assumere l'attuale incarico ministeriale Letizia Moratti è stata presidente di Syntek Capital Group, società d'investimenti europea nel settore della telecomunicazione e media, della quale resta oggi il maggiore azionista e chairman dell'advisory board. In passato, Letizia Brichetto Arnaboldi Moratti, ha realizzato, presidente e amministratore delegato della News Corp Europe tra il novembre 1998 e il settembre 1999, il piano di espansione in Europa attività del gruppo guidato da Rupert Murdoch.

Tra gli obiettivi conseguiti, il rilancio produttivo e commerciale di Stream, la seconda piattaforma televisiva digitale in Italia, e lo sviluppo di Tm3 Gmbh, rete della pay-Tv tedesca. In questa fase è stata membro del consiglio di amministrazione della News Corporation Ltd Usa e della società televisiva britannica BSkyB.

Nelle altre metropoli

A Roma Veltroni aspetta o Alemanno o Baccini



Walter Veltroni, attualmente in carica, non ha avversari nel centrosinistra: sarà sicuramente lui il candidato dell'Unione. Nel centrodestra, invece, le candidature «forti» sono al momento due: il ministro per le Politiche Agricole, Gianni Alemanno (sostenuto dal partito, Alleanza nazionale) e il ministro per la Funzione Pubblica, Mario Baccini (sostenuto dall'Udc). Se nessuno dei due deciderà di rinunciare, la candidatura del centrodestra per il Campidoglio dovrà probabilmente essere decisa dalle primarie.

A Napoli la Iervolino ha deciso di non ricandidarsi



Rosa Iervolino, attuale sindaco per il centrosinistra, ha annunciato nei giorni scorsi che non indende presentarsi per il secondo mandato. Ancora ieri i partiti dell'Unione l'hanno pubblicamente invitata a ritornare sulla decisione. Sono comunque in serrate trattative per giungere ad una candidatura condivisa. Anche nel centrodestra non è ancora stato scelto un nome, ma le «preferenze» di Berlusconi andrebbero ad Arcibaldo Miller (benvisto da Alleanza nazionale), attualmente a capo degli ispettori del ministero della Giustizia.

A Torino l'unico nome certo è quello di Chiamparino



Solo un candidato è certo di partecipare alla competizione elettorale. E' Sergio Chiamparino, eletto nel nel duello contro il forzista Roberto Rosso, attuale sottosegretario del governo Berlusconi. La Casa delle Libertà non ha ancora deciso chi sarà il suo avversario. I nomi più ricorrenti sono quelli di un altro sottosegretario, Michele Vietti, leader dell'Udc, e di Agostino Ghiglia, deputato e presidente provinciale di Alleanza nazionale. Ma non è ancora escluso un nome vicino alla società civile.

SUL RIENTRO DEL CONDUTTORE SI CELEBRANO SINGOLARI INTESE: CURZI CON MALGIERI, URBANI CON ROGNONI. E L'«INCIUCIO» SI SPOSTA IN TV

Santoro e il trionfo della Tele-bicamerale

Paolo Martini

A Roma si diceva che nel palazzo di viale Mazzini siede la quarta carica dello Stato, ovvero il malcapitato di turno che dirige la . Da ieri, nel rispetto della tradizione che vede la tv Stato come il laboratorio privilegiato della alchimie politiche italiane, risulta insediata a sorpresa una sorta di «bicamerale Santoro», il prototipo forse di una «grosse koalition» all'italiana. Concetti come «equilibrio istituzionale», so di responsabilità», «interesse generale» volano più sovente degli insulti, nelle accorate riunioni di ore e ore, dove l'ex Telekabul Curzi flirta con l'intellettuale post-fascista Malgieri, e l'ex ministro berlusconiano della Cultura Urbani si trova a convenire con il diessin-ulivista Carlo Rognoni sullo slogan bipartisan: «la politica, al di là degli schieramenti, si deve mostrare capace di governare un'azienda come la Rai».

Quanto sia strana questa nuova aria da tele-Bicameralina, in un'Italia politica sempre più spaccata in due e sempre più rissosa, non si vede solo dalla decisione unitaria di riportare in onda l'epurato bulgaro Michele da Samarcanda, che esordirà di nuovo Raidue a metà gennaio. Alla fine, per averla vinta, basta minacciare la rottura dell'unanimità, al mite presidente ex senatore Claudio Petruccioli, che in Rai si è portato al seguito il solo Massimo Angelis, forse per farci ricordare con certa nostalgia gli Occhetto-boys. Con il D'Alema della Bicamerale, nove anni dopo, Petruccioli condivide l'accusa di intelligenza col nemico, il che ne fa il bersaglio diletto della sinistra girotondina e degli antiberlusconiani viscerali. Tre prime serate di Santoro non bastano certo a chiudere i conti, perché già oggi il Ds Beppe Giulietti chiede il rientro di tutti gli epurati, per Petruccioli segnano un po' il ribalta dell'immagine, appena provata dalle legnate del documentato malloppone Bur «Inciucio» Peter Gomez e Marco Travaglio. Certo, restano aperte altre ferite, e quella che brucia di più, che Romano Prodi in persona ne levato la storica bandiera alla serata ieri dell'associazione Articolo 21, si chiama Enzo Biagi.

Un altro «miracolo», subito, dalla tele-Bicameralina sarà difficile: contro Biagi (che ha ricostruito l'intera sua vicenda televisiva in un nuovo, appassionante libro di memorie, intitolato «Era ieri» e scritto per Rizzoli Loris Mazzetti), di sicuro c'è già chi promette di sventolare la risoluzione consensuale di fine rapporto. Esattamente come in questi giorni, sul Santoro, c'è chi si è impuntato sulle questioni legali, primo tra tutti il consigliere indi dal del Tesoro, Angelo Mario Petroni. Malizia vuole che, nell'ipotetico caso di un cambiamento di maggioranza politica, l'attuale consiglio Rai potrebbe restare in carica e sostituendo l'amministratore nomina del Tesoro, che oggi appunto Petroni, la maggioranza - oplà! - passerebbe al centrosinistra. A dire il vero anche Marco Staderini, che è in quota Udc Casini, era tra i più oltranzisti anti-Santoro.

Ma a risolvere i problemi al centro, come al solito, c'è stato il tocco «armonico» del nuovo direttore generale Alfredo Meocci. Che sulla sua bocca la parola sia «logica» o anche solo «modo di gestione», l'aggettivo cabile è appunto «armonico»: giornalista veronese cattolico e Dc di lungo corso, Meocci è uno di quelli che considerano la Rai l'azienda più importante del Paese, perché produce cultura, e vuole gestirla all'altezza della valutazione. Anzi, non userebbe mai quel «vuole» al singolare: per qualunque problema la risposta-ritornello di Meocci è un immancabile parlerò con il Presidente». Sereno e ottimista per definizione, Meocci confida anche che, tra Consiglio di Stato e Authority, il giudizio sulla sua cosiddetta «incompatibilità» arrivi tardi e indolore. Solo così, con una strana coppia Petruccioli e Meocci, può stare in piedi una TeleBicamerale che digerisce tutto, Celentano e Santoro, Berti che fa mostrar le figurine del al premier e Vespa che impazza persino tra i pacchi di Pupo. Certo, come tutte le «grosse koalition» che si rispettino, alla fine spuntano come funghi i personaggi più rotondi, che ad alcuni paiono «armonici» e ad altri magari solo «inciucioni», modello Anna La Rosa. Dal 12 gennaio tornerà su Raidue con il nuovo programma «Alice», mentre su Raitre proseguono i suoi vari «Telecamere» e su Raiuno dovrebbero pure ripartire le sue tribune elettorali. Perciò qualcuno ha inventato, nuovo soprannome di Anna La Rosa, «la trinaliciuta», singolare accrocchio tra il titolo «Alice» e la «tri-narice» di guareschiana memoria. Così, altro che Santoro: alla fine il prototipo televisivo di questa strana Bicameralina Rai potrebbe essere proprio lei, Anna La Rosa.



Michele Santoro in tv ospite di Adriano Celentano

È un approccio che digerisce tutto, Celentano e Michele, Berti e Vespa che impazza tra i pacchi di Pupo

L'espressione preferita di Meocci è «armonia» Ma alla fine tutto potrebbe riassumersi nella santificazione di Anna La Rosa

VERTICE SUL BILANCIO DELL'UNIONE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CERCA UN ACCORDO [illegible] EXTREMIS: «INACCETTABILE UN ALTRO FALLIMENTO»



Il presidente della Commissione Ue Manuel Barroso spera ancora in un compromesso tra i Venticinque sul bilancio comunitario: «Ma non basta un accordo qualunque»

Barroso sfida Blair

«Non si può spaccare la Ue tra ricchi e poveri La Gran Bretagna deve pagare come gli altri»

intervista

Enrico Singer
inviato a [illegible]

«Un accordo è difficile. A qu[illegible] punto è veramente molto difficile. Ma è ancora possibile». Mancano poche [illegible] all'apertura del vertice che deve affrontare [illegible] questione avvelenata del nuovo bilancio dell'Unione e Manuel Durao Barroso non rinuncia all'ultima speranza. Ammette che, tra oggi e domani, i capi di Stato e [illegible] governo dei Venticinque [illegible] Bruxelles dovranno fare un «grande sforzo» per superare le divisioni perché la proposta britannica, anche l'ultima presentata ieri [illegible] Londra, è «semplicemente insufficiente». E' soltanto una base per una [illegible] che [illegible] molto dura. «Sono d'accordo con Tony Blair quando indica le ambizioni dell'Europa, [illegible] non sono d'accordo con lui [illegible], poi, non vuole mettere a disposizione i mezzi necessari per [illegible]lizzarle». Il presidente della Com[illegible] europea è preoccupato, soprattutto, dagli effetti perversi che un nuovo fallimento - dopo quello del giugno scorso - innescherebbe sul [illegible] già lacerato della Ue.

Presidente Barroso, quali sono i rischi in caso di [illegible] accordo?

«Il fallimento di sei mesi fa, quando fu bocciata la proposta della presidenza del Lussemburgo, è stato già un brutto colpo. Un altro fallimento, adesso, [illegible]rebbe irresponsabile. Sarebbe un segno di impotenza che farebbe perdere credibilità all'Unione [illegible] f[illegible] ai suoi 450 milioni di cittadini. Abbiamo preso impegni per politiche comuni sull'immigrazione, la sicurezza, lo sviluppo. E gli impegni vanno rispettati. Le parole non bastano. Anzi, se restano soltanto parole rischiano di aggravare quel malessere che attraversa l'Europa e che si chiama sfiducia nella politica. Poi c'è il rischio di un effetto-contagio [illegible] altri dossier [illegible] potrebbero bloccarsi: le nuove tappe dell'allargamento, i negoziati sul commercio, l'agenda di Lisbona. E c'è il pericolo [illegible] subito [illegible] spaccatura tra i vecchi Paesi della Ue e i nuovi dieci partner che si aspettano una solidarietà che non possiamo tradire».

E' per questo che ha paragonato Tony Blair allo sceriffo di Nottingham che ruba ai poveri per dare ai ricchi?

«L'ho detto e sono pronto a ripeterlo. E non lo faccio per rendere difficile la vita alla presidenza, ma per spingerla ad agire nell'interesse di tutti. E' il mio compito di presidente della Commissione. Londra [illegible] dato l'impressione ai nuovi Paesi membri di far pagare soltanto a loro il compromesso sul bilancio. I nostri nuovi partner vogliono [illegible] che sentirsi difesi. Se nessuna voce si fosse levata a loro favore, avrebbero potuto dire: ecco l'Europa dei ricchi [illegible] l'Europa [illegible] poveri, ecco i Quindici che vogliono per loro la modernizzazione e a noi tagliano i sussidi».

Ma per tagliare di meno, Londra dovrebbe ridurre il suo sconto sui contributi al bilancio...

«La Gran Bretagna deve affrontare il problema dello sconto. Deve ridurlo e ridurlo in modo permanente perché si tratta di trovare i fondi per le maggiori spese necessarie a far riuscire l'allargamento che saranno permanenti e tutti devono contribuire in modo equo alle spese per l'allargamento».

Londra, in cambio, chiede la riduzione della spesa agricola che Parigi non è disposta a concedere. Siamo in un vicolo cieco?

«Non si può fare questo collegamento meccanico. Se si ragiona [illegible] non si arriverà [illegible] a un accordo. Le due questioni sono diverse. La riduzione dello sconto britannico si deve fare subito e serve a finanziare l'allargamento, non la politica agricola. La revisione della Pac ha bisogno di tempi più lunghi: c'è un accordo già preso due anni fa, anche con il sì di Londra, che arriva fino al 2013».

Come si può trovare quel compromesso [illegible] considera ancora possibile?

«La soluzione può [illegible] una clausola di revisione del bilancio 2007-2013 da fare, magari, a metà strada [illegible] anche prima. Sette anni sono davvero tanti. Nessuno di noi può dire oggi come sarà l'Europa nel 2013 e di che cosa avrà più bisogno. Dobbiamo essere pronti a ridiscutere, senza tabù, entrate e uscite, obiettivi e spese. Molti [illegible] d'accordo adesso su come si raccolgono i fondi e su come si spendono? Bene, fissiamo sin da ora [illegible] revisione nel 2009, per esempio, e impegnamoci a discutere tutto».

Anche la spesa per la politica agricola comune?

«Concentrarci sull'agricoltura non è un modo positivo per affrontare il problema del bilancio. Ma la clausola di revisione deve essere la più ampia possibile. Può [illegible] l'avvio di un dibattito anche sulla Pac. Se cominciamo a dire che non si può parlare di questo o di quello, allora è inutile fissare una clausola di revisione».

Hanno ragione Paesi [illegible] l'Italia o la Spagna che pongono come «ulti[illegible] mantenimento dei fondi strutturali che ricevono?

«E' giusto prevedere un sistema di phasing out, [illegible] uscita graduale, per le regioni che possono perdere gli aiuti che andranno a quelle, più arretrate, dei nuovi partner. Ma non [illegible] piace [illegible] ragionamento di chi dice: tanto verso, tanto voglio avere. Un pare[illegible] perfetto [illegible] è possibile. E poi nella contabilità [illegible] dare e avere nessuno considera i vantaggi economici del mercato unico europeo. L'Olanda, che vuole anche lei [illegible] sconto, ha mai calcolato quanto la sua economia ha guadagnato dall'allargamento della Ue?».

Lei spera ancora in un accordo entro domani. Ma un cattivo accordo non potrebbe essere peggiore [illegible] un non accordo?

«Non voglio un accordo qualunque. Deve [illegible] un buon [illegible]do che assicuri all'Unione strumenti per realizzare quelle politiche che sono gli stessi capi di Stato e di governo dei Venticin[illegible] a chiedere. Per vedere se ce la faremo non si può che aspetta[illegible]. Ma una cosa è chiara: a questo punto un rinvio sarebbe un rifiuto. Come si dice proprio in inglese "delayed is denied". Questo i leader europei, anche quelli che sono più rigidi sulle loro posizioni, lo [illegible] bene. E [illegible] convinto che tutti, in fondo, sperano in un accordo».

Il governo di Londra
«Ha dato l'impressione ai nuovi Paesi membri di voler far pagare soltanto a loro il compromesso I nostri nuovi partner vogliono sentirsi difesi»

Gli scontenti
«Dicono: tanto verso tanto voglio ricevere Anche l'Olanda vuole uno sconto, ma ha mai calcolato i vantaggi per la sua economia dopo l'allargamento?»

SETTE GIORNI PER CAMBIARE IL MONDO

Aldo Rizzo

CHISSÀ se il mondo sarà in qualche misura diverso, e sperabilmente migliore, tra quattro giorni, ma la settimana in [illegible] presenta un'inconsueta concentrazione [illegible] eventi politici, economici e diplomatici, che possono incidere sul futuro immediato, o medio, del globo.

Ieri, a Kuala Lumpur, dopo due [illegible] di riunioni più circoscritte, si è svolto un vertice dell'Asia orientale, che probabilmente non produrrà effetti concreti, subito spendibili, e che tuttavia è storico, perché per la prima volta i leader di giganti rivali come la Cina, l'India e il Giappone e di altri tredici Paesi dell'area, che complessivamente rappresentano il [illegible] per cento della popolazione mondiale, si sono incontrati e parlati tutti [illegible] e per loro conto (senza l'America e la Russia, ma con Australia e Nuova Zelanda). La scommessa è che le rivalità geopolitiche [illegible] geostrategiche (militari), che tuttora incombono, comincino a cedere il campo a un «sistema Asia», per ora imperniato sul libero commercio e su un fondamentale interesse alla crescita comune.

Sono i temi, in un senso [illegible]ra più ampio e coinvolgente, della cruciale conferenza della World Trade Organization (Wto), che si è aperta martedì a Hong Kong, chiusura domenica 18, con la partecipazione di [illegible] Paesi di tutti i continenti. Non è una conferenza «tecnica», di quelle che interessano solo i ministeri del commercio estero e risultano [illegible] al grande pubblico. Sulle quote dell'export, sulle tariffe doganali, sulla permanenza o la fine dei sussidi nazionali alle rispettive impre[illegible] soprattutto agricole ma non solo, in un «do ut des» a livello planetario, tra agricoltura industria e servizi, si gioca il futuro della globalizzazione, [illegible] il suo potenziale tutto sommato positivo, [illegible] per il Nord [illegible] per il Sud, e relativo effetto sdrammatiz[illegible] sulle tensioni politiche e



Il cinese Wen con il giapponese Koizumi

addirittura «di civiltà».

E oggi e domani, a Bruxelles, ritornando a una scala «regionale», [illegible] di una regione che si chiama Europa, ormai praticamente unificata, sono i Venticinque dell'Ue a dover dar prova della capacità [illegible] non disperdere il proprio potenziale, accumulato in più di mezzo secolo, cioè l'idoneità a un ruolo di attore globale («global player», nella lingua ora universale). E anche questo passa, specie da quando il percorso della «Costituzione» si è drammaticamente inceppato, attraverso una (difficile) composizione dei reciproci egoismi economici, [illegible] ulteriormente rimandare la [illegible] del [illegible] bilancio comunitario. Che sarebbe [illegible] buon segnale anche per la conferenza di Hong Kong. Pur se, per [illegible] «gioco globale», inevitabilmente anche politico-strategico, restano mol[illegible] [illegible] da fare.

La politica e la strategia (ma c'entra anche l'economia, cioè l'energia, il petrolio) dominano l'altro evento cruciale della settimana. Sempre oggi, le elezioni di un non più provvisorio Parlamento in Iraq. Con la prospettiva di una partecipazione dell'opposizione sunnita, o di un suo largo settore, [illegible] senza alcuna assicurazione che non continuino (la politica con altri mezzi, Clausewitz islamista...) autobombe e kamikaze. [illegible] test comunque estremamente importante per tutti: per l'America, il Medio Oriente in generale, la stessa Europa.

Questi eventi, [illegible] Kuala Lumpur a Hong Kong, da Bruxelles a Baghdad, [illegible] ovviamente diversi, ciascuno meritevole [illegible] analisi specifiche. E tuttavia essi potrebbero interagire, in ultima analisi nel senso della pace, oppure rivelarsi fenomeni distanti e sconnessi, ciascuno con una sua carica di disgregamento e di conflitto, di un'intensità senza limiti. Vedremo. Senza illusioni, ma con una ragi[illegible] le curiosità, non volendo o non osando dire speranza.

LE CASSE DI [illegible] GLI EUROPEI DELL'EST MINACCIANO IL VETO: «UNA MANCIA OFFENSIVA»

L'Italia boccia la bozza inglese



Il premier britannico Tony Blair

dall'inviato a [illegible]

Arriva la nuova proposta britannica per il bilancio della Ue ed è subito sommersa da una valanga di no. Tanto che il vertice di oggi e domani a Bruxelles sembra condannato a un fallimento e sull'Europa dei Venticinque si allunga l'ombra di una nuova crisi. Politica, ma anche economi[illegible] questa volta. Come è nella tradizione dei negoziati comunitari, soltanto all'ultimo [illegible] si vedrà se la paura [illegible] un ennesimo disastro riuscirà a far superare le divisioni. Ma le possibilità di compromesso appaiono esigue. Tony Blair, che ha defini[illegible] le trattative sul bilancio «più frustranti [illegible] cubo di Rubik», [illegible] vuole fare altre concessioni sullo sconto che la Gran Bretagna [illegible] ai tempi [illegible] Thatcher sul [illegible] contributo alle casse comuni ed è disposto soltanto ad aggiungere due miliardi e 600 milioni di euro al totale del bilancio (da 846,7 a 849,3 miliardi in sette anni) da destinare allo sviluppo dei nuovi Paesi partner.

Ma proprio da questi Paesi partono [illegible] critiche più forti. Il premier polacco, Kazimierz Marcinkiewicz, ha già detto che porrà il [illegible] [illegible] la proposta non [illegible] migliorata. E lo stesso ha dichiarato il suo collega lettone Aigars Kalvitis. I due miliardi in più [illegible] sussidi - gli altri 600 milioni andrebbero a Spagna, Austria, Finlandia, Irlanda, Portogallo e Svezia - sono considerati [illegible] «mancia» che offende il sentimento nazionale e delude le aspettative. [illegible] solo. I no arrivano anche da grandi Paesi fondatori della Ue come Italia e Francia. A Parigi il ministro degli Esteri, Philippe Douste-Blazy, ha detto che «le ultime proposte non creano [illegible] base per un accordo accettabile».

A Roma si fa notare che la [illegible] proposta fornisce soltanto una risposta «selettiva e parziale» alle richieste di alcuni Paesi membri, ma continua a lasciare irrisolto il vero proble[illegible] di una «riforma permanente del rimborso britannico». Per l'Italia, poi la bozza di bilancio è addirittura «peggiorativa» rispetto a quella che Londra ave[illegible] proposto il [illegible] dicembre perché penalizza più di prima i fondi rurali. Ma anche per Roma il problema di fondo che resta irrisolto è quello della equa distribuzione dei costi dell'allargamento fra tutti i Paesi dell'Unione. (e. s.)

[illegible] IDEE DEL DUCE DELL'ESTREMA DESTRA NON SONO PIÙ UN TABÙ

Con Le Pen un francese su tre Sondaggio choc di Le Monde

Il partito di Chirac ha tradotto in leggi molte proposte del Front National

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI



Il leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen conquista sempre più francesi

È il [illegible] stile, vanaglorioso, un po' fanfaronesco: «Devo notare una cosa, la vita politica francese si sta riorganizzando attorno alle mie idee». Così parlò Jean-Marie Le Pen sul quotidiano «Le Parisien» dell'8 dicembre [illegible] C'è un allarmante particolare che giova aggiungere, il vecchio arruffapopoli della estrema destra francese stavolta non bluffa, ha ragione. Conferma, ordinata [illegible] colonne di belle cifre, [illegible] un sondaggio di «Le Monde»: da qualsiasi parte le si guardi, [illegible] si capovolga o le [illegible] interpreti la [illegible] è sempre la stessa: i politicamente scontenti, immusoniti dal parapiglia delle banlieues, arrabbiati per la [illegible]zione economica, delusi da una [illegible] impalpabile, si [illegible] intruppando sotto il modo di pensare travestito con pedigree arcaici del Front National.

È la banalizzazione della [illegible] propaganda a livello di luogo comune, [illegible] sensazione diffusa, esattamente il tipo di [illegible] che riempie poi le urne elettorali. La destra governativa e inamidata dei Sarkozy e dei De [illegible]pin copia sfacciatamente il compito in classe del vicino di banco, finora considerato discolo; nella speranza [illegible] gonfiare il portafoglio elettorale prossimo venturo. Calcolo che potrebbe risultare un po' miope. Perché Le Pen, anche se dato quotidianamente sull'orlo della pensione [illegible] anzianità politica, potrebbe [illegible] passare direttamente all'incasso.

Un francese su quattro si dice d'accordo [illegible] le sue idee in tema di difesa dei valori tradizionali, sicurezza, situazione delle periferie e immigrazione. Siamo al [illegible] per cento, al primo turno delle presidenziali del [illegible] quando mise in castigo [illegible] Gauche, aveva preso il [illegible],9 per cento. È [illegible] momento di scomodare termini un po' anchilosati ma inevitabili: le maggioranze silenziose stanno elettoralmente per diventare assai ingombranti e chiassose. Nel 1997 il 48 per cento dei francesi per definire le posizioni [illegible] Le Pen sui grandi problemi [illegible] lo stroncatorio aggettivo «inaccettabile», simbolo [illegible] un rifiuto ben radicato. Lo scorso anno l'aggettivo veniva in mente al 44 per cento; quest'anno siamo ridotti al trentanove. E se una cosa nel vocabolario non è più inaccettabile e diventa, come succede al 43 per cento, solo «eccessiva», allora vuol dire che prima o poi la si potrà anche votare. Dove è allora la sorpresa se il 33 per cento degli intervistati è pronto a giurare che anche nel 2007 lui, il vecchio che considera le [illegible] a gas un «dettaglio» della storia della seconda guerra mondiale, sarà presente al ballottaggio presidenziale?

La radiografia di questa Francia pericolosamente tentata dall'estremismo risolvitutto svela particolari significativi, soprat[illegible] quando la domanda [illegible] direttamente in [illegible] il nome di Le Pen e del suo partito. La penna statistica traccia allora i contorni di quella che viene definita la permeabilità della società ai suoi temi. Per esempio all'apice dei rancori (73 per cento) indicati dagli intervistati c'è la mancata difesa dei valori tradizionali della Francia, frase [illegible] vaga per arruolare tutte le mitologie canagliesche, dalla xenofobia spiccia al vittimismo complottardo. Ma al 70 per cento segue la rabbia per [illegible] giustizia che è giudicata troppo clemente [illegible] la piccola delinquenza; al [illegible] c'è la sensazione che ci siano troppi immigrati e al 49 il desiderio di dare più poteri alla polizia. Attenzione: l'idea che la costruzione dell'Europa sia un pericolo per l'identità [illegible] Paese si arrotonda o balza [illegible] 45 per [illegible]. Tutti i bla bla seguiti alla sconfitta del progetto di Costituzione evidentemente non hanno chiarito molti dubbi ai francesi. Il venticinque per cento degli intervistati approva le posizioni di Le Pen sulla vicenda [illegible] banlieues: ebbene il leader del «Front National» si è sgolato in tv a dichiarare che la colpa di tutto è la «folle politica della immigrazione». Altro che convegni [illegible] eguaglianza delle chances».

C'è chi si è scomodato, [illegible] procedimento meno scientifico ma altrettanto efficace, a tirar fuori dagli archivi il piano sulla sicurezza del Front National del 2002: [illegible] proposizioni non proprio «illuministe» in tema di giustizia e polizia. Ebbene: sedici sono già diventate leggi con le firme dei deputati dell'UMP e dei suoi ministri.

ANTISEMITISMO SDEGNO E PREOCCUPAZIONE IN TUTTO IL MONDO. LA CONDANNA DI FINI CHE RICORDA: INACCETTABILE LA MINACCIA DI TEHERAN DI BLOCCARE LE NOSTRE ESPORTAZIONI

Ahmadinejad insiste: l'Olocausto una bugia

Il presidente iraniano: «In Occidente chiunque può negare Dio ma non quella leggenda»

L'Olocausto, «una leggenda». Dopo aver detto, a ottobre, che Israele andava cancellato dalle mappe geografiche, dopo averlo definito, l'8 dicembre, [illegible] che bisogna estirpare dal Medio Oriente, ieri il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad ha relegato all'immaginario popolare l'orrore nazista, aggiungendo come questo falso credo per l'Occidente conti più della fede. «Nel loro [illegible] - ha detto [illegible] discorso nella città orientale di Zahedan, trasmesso in diretta dalla tv di Stato - se qualcuno dice qualcosa contro la religione e Dio non suscita reazioni così forti come chi mette in dubbio la leggenda dell'Olocausto. Se qualcuno osa criticare il mito dell'eccidio degli ebrei, le casse di risonanza sioniste e i governi al loro soldo cominceranno a protestare». Ha poi invitato Europa e Usa a mettere a disposizione un pezzo di terra, in Canada o in Alaska, perché «gli ebrei possano creare il loro Stato».

Un attacco condito da nuove minacce sullo sviluppo del progetto nucleare. A pochi giorni dall'inizio dei colloqui concordati dai mediatori Ue per tentare di ottenere da Teheran garanzie sull'uso pacifico della tecnologia atomica, Ahmadinejad ha annunciato: «Siate certi che [illegible] indietreggerò di una virgola sui [illegible] legittimi diritti in materia di nucleare. Abbiamo fatto l'esperienza del vostro comportamento, non ci faremo più incantare dalle vostre propagande menzognere».

Dichiarazioni accolte da un coro unanime di sdegno. La prima reazione è arrivata da Israele, che ha invitato la comunità internazionale ad «aprire gli occhi» sulla gravità della minaccia rappresentata dal regime di Teheran. Condanne senza appello dalla Comunità europea e dagli Stati Uniti. Il Cancelliere tedesco Angela Merkel intende impegnarsi per una censura [illegible] da parte del vertice europeo che inizia oggi a Bruxelles e non si esclude un passo presso l'Onu. In Italia Gianfranco Fini ha detto che l'accaduto «deve sempre di più motivare la comunità internazionale a una posizione molto ferma». Il ministro degli Esteri ha poi respinto come inaccettabili le affermazioni di un giornale [illegible] secondo cui Teheran potrebbe bloccare le importazioni italiane come rappresaglia per la decisione del Tribunale civile di Roma che ha bloccato i fondi iraniani nella filiale capitolina della Banca nazionale del lavoro.


Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad durante il discorso di ieri a Zahedan nel corso del quale è tornato a negare la realtà dell'Olocausto

Chi suggerisce al piccolo presidente?

Farian Sabahi

Perché il presidente iraniano Ahmadinejad, eletto a giugno, prende di mira lo Stato di Israele, dichiarandolo dapprima ottobre «un tumore», un'entità da «cancellare dalla cartina geografica» e giungendo persino, in questi giorni, a negare l'Olocausto? La stampa iraniana reagisce positivamente alle dichiarazioni del presidente, definendo le sue osservazioni «logiche e [illegible] passive di quelle del governo precedente». Molti iraniani - sia in patria [illegible] nella diaspora che coinvolge milioni di individui - rabbrividiscono invece di fronte a un presidente così poco diplomatico, che peggiora ulteriormente l'immagine dell'Iran nel mondo, e ricordano i tempi di Ciro il Grande quando l'Iran dava riparo agli ebrei.

Il problema è nella costituzione della Repubblica Islamica, dove si legge che l'Iran rifiuta lo Stato di Israele e dà il proprio appoggio al popolo palestinese. Sebbene inseriti nella costituzione della Repubblica Islamica, questi punti sono sempre stati una questione più di retorica che di sostanza. Negli anni Ottanta mentre le Guardie rivoluzionarie iraniane aiutavano la Siria a formare il movimento Hezbollah in Libano, il governo iraniano acquistava, attraverso una triangolazione con Israele, armi americane da usare nella guerra contro l'Iraq di Saddam.

Durante la presidenza del riformatore Khatami (1997-2005) avevamo sentito parlare di dialogo tra civiltà. Era ovvio che Khatami [illegible] condividesse il rifiuto dei falchi verso [illegible] soluzione con due Stati. E in occasione del funerale del Papa era stato visto mentre stringeva la mano al presidente israeliano, nato e cresciuto nella stessa cittadina iraniana da [illegible] proviene Khatami. All'Occidente sembrava che la retorica contro Israele fosse finita nel dimenticatoio.

Anche ai tempi del presidente riformatore sulle televisione di Stato iraniana continuavano però a passare messaggi verbalmente violenti contro Israele e contro il premier Ariel Sharon. Il telegiornale apriva spesso con il numero di morti e feriti nei Territori occupati e, quando veniva inquadrato il primo ministro israeliano, appariva una stella di fuoco che lo divorava. Tutto questo sulla televisione di Stato (non sulle emittenti via satellite, che trasmettono in persiano dalla California), controllata dal leader supremo Ali Khamenei. È quest'ultimo, e non il neopresidente che molti si ostinano a definire capo di Stato, colui che è veramente al potere, visto che controlla le forze [illegible] e i paramilitari - le guardie rivoluzionarie (pasdaran) e le milizie islamiche (baisiji), e i mezzi di comunicazione e ha l'ultima parola su tutte le questioni nazionali e anche di politica estera. A conti fatti, Ahmadinejad è in carica ma non al potere, al punto da non riuscire nemmeno nominare il ministro del petrolio senza l'accordo del parlamento.

Le prime tre candidature a questo importante [illegible] (l'80% del budget iraniano dipende dal petrolio) sono state rifiutate dal parlamento e, in particolare, proprio da quella fazione conservatrice che dovrebbe [illegible] invece in sintonia con Ahmadinejad. Pur elevatosi nella gerarchia sociale in seguito al matrimonio con la figlia del potente ayatollah Jannati, il neopresidente è figlio di un umile fabbro. Apparentemente la sua elezione dimostra quindi che gli ideali populisti della rivoluzione islamica del 1979 sono diventati realtà.

Il problema è che in ventisei anni l'Iran è molto cambiato e la classe dirigente, composta di mercanti e membri del clero sciita, si è arricchita. Con le sue dichiarazioni, e soprattutto con le purghe nei ministeri e ai massimi livelli del sistema bancario allo scopo di combattere la corruzione, Ahmadinejad fa vacillare delicati equilibri. Nonostante le rip[illegible] a livello internazionale delle sue dichiarazioni, Ahmadinejad [illegible] ha comunque il potere di attaccare Israele. A comandare sono infatti, oltre al leader supremo, i membri del clero e i giuristi che siedono in alcuni organi non elettivi. E l'ultima parola spetta sempre, in caso di contenzioso tra i vari organi, al Consiglio per l'interesse nazionale presieduto dal potente Hashemi Rafsanjani.

Nel complesso sistema politico lasciato in eredità da Khomeini alla sua morte, nel 1989, nessun processo politico è veramente democratico. La stessa elezione di Ahmadinejad è avvenuta dopo che il Consiglio dei guardiani (composto da dodici conservatori) ha selezionati otto persone tra gli oltre mille candidati. Il requisito fondamentale, oltre a essere di sesso maschile, è l'aderenza ai principi della rivoluzione e alla costituzione, tra cui figura proprio il rifiuto dello Stato di Israele e l'appoggio al popolo palestinese.

Infine, Ahmadinejad non è il solo leader mediorientale a inveire contro Israele: si tratta di una retorica utilizzata occasionalmente anche dai capi di Stato di alcuni Paesi arabi, persino di quelli vicini all'Occidente. Lo fanno a [illegible] interni, ma non fanno notizia. Sull'Iran, invece, i riflettori sono accesi e ogni pretesto è buono per fare pressione su Teheran a causa del nucleare. Ma anche per l'intenzione degli ayatollah di aprire nel 2006 un mercato di scambio internazionale per il petrolio in euro. Considerato l'interesse già manifestato dalla Russia, dal Venezuela e dalla stessa Cina - e la minaccia che la borsa del greggio in euro rappresenta per la supremazia del dollaro - ci sono molte buone ragioni per tenere l'Iran sotto pressione.

DALLA PRIMA PAGINA

AMNISTIA, SCONFITTA NECESSARIA

Carlo Federico Grosso

Non [illegible] ciò che è giusto in astratto, essi sostengono, lo è tuttavia anche in concreto. Oggi il funzionamento della giustizia penale e il sistema delle pene carcerarie non risarciscono in realtà nessuno, o risarciscono le vittime in modo casuale. Negli ultimi cinque anni 665.073 persone hanno beneficiato della prescrizione. Le cifre della detenzione sono ugualmente allarmanti: 60.000 detenuti, 50.000 persone sottoposte a misure alternative, 70/80.000 che attendono la decisione del giudice sulla possibilità di utilizzare l'alternativa al carcere. Per altro verso, la mole dei processi penali pendenti raggiunge il numero di 5.580.000 unità. Ecco, allora, che la questione amnistia e indulto, da semplice provvedimento umanitario, si è trasformata in risposta necessitata ad una emergenza giudiziaria e sociale che deve essere per forza affrontata.

Questo ragionamento è suggestivo. Prima, eventualmente, di condividerlo, mi preme tuttavia chiarire quale uso si sia fatto nel passato dell'amnistia e dell'indulto, e perché nel 1992, allo scopo di circoscriverne la utilizzazione, si sia deciso di modificare la Costituzione subordinando l'approvazione delle leggi di amnistia e indulto al voto favorevole di 2/3 dei componenti di ciascuna Camera.

Originariamente l'amnistia e l'indulto erano concepiti come benefici eccezionali, concessi in occasione di rilevanti eventi nazionali, quali il matrimonio del principe o la nascita del primogenito del re. L'istituto si è poi trasformato, diventando strumento ordinario di controllo del funzionamento della giustizia e degli istituti di pena: nel secondo dopogu[illegible] ogni due o tre anni si cancellavano con l'amnistia i reati puniti con la reclusione fino a tre anni, e si condonavano con l'indulto [illegible] o due anni di pena. In questo modo si assicurava da un lato l'eliminazione delle pendenze minori, e si consentiva pertanto ai magistrati di non essere soffocati dai processi in corso; si garantiva dall'altro uno sfoltimento automatico delle [illegible]ri, e quindi agli istituti di pena di non essere a l[illegible] volta soffocati dal numero dei detenuti.

In questo modo lo scopo pratico di fare funzionare la macchina giudiziaria e di gestire il carcere era bene o male raggiunto. Il mezzo usato era tuttavia inaccettabile. Un'intera fascia di criminalità minore risultava di fatto impunita, con gravi conseguenze sulla efficacia preventiva delle norme penali che prevedevano i relativi reati. Un numero elevato di detenuti riceveva periodicamente il regalo della scarcerazione anticipata [illegible] nessuna valutazione della loro personalità, con il rischio di rimettere in circolazione soggetti pericolosi che appena liberati ritornavano a delinquere. Di qui la necessità di un radicale cambiamento di [illegible].

In effetti il cambiamento è stato tentato. Con la menzionata legge del 1992 si è subordinata la decisione di concedere l'amnistia e l'indulto ad una valutazione ampiamente condivisa dalle forze politiche. Nel 1989 è stato approvato un nuovo processo penale che prevedeva patteggiamenti della pena e riti abbreviati che avrebbero dovuto garantire, secondo le intenzioni, un elevato sfoltimento dei processi. Sono state contemporaneamente previste norme penitenziarie che assicuravano liberazioni anticipate dei detenuti e forme di esecuzione penale alternativa al [illegible] avendo riguardo alla specifica personalità dei detenuti, e che subordinavano pertanto il premio alla valutazione individualizzata della avvenuta risocializzazione. In astratto il nuovo sistema appariva più razionale del precedente. In concreto, per svariate ragioni, non è riuscito tuttavia ad impedire che gli uffici giudiziari si ingolfassero e le carceri si affollassero ulteriormente. Di qui l'emergenza giudiziaria, penitenziaria e sociale denunciata dai promotori del documento «amnistia per Natale 2005». Una emergenza penitenziaria che rischia addirittura di ingigantire a cagione degli effetti perversi della ex Cirielli.

E' questo il contesto nel quale deve essere valutata la menzionata pressante richiesta di amnistia ed indulto. [illegible] ritengo, con i promotori della iniziativa, che la clemenza costituisca premessa indispensabile delle riforme organiche che il nuovo Parlamento dovrà affrontare per cercare di rendere efficiente la giustizia penale e gestibili le carceri. Le emergenze già presenti, e quelle che rischieranno di verificarsi in [illegible] di mancato tempestivo intervento, rendono tuttavia, forse, ineludibile il provvedimento. Se esso sarà assunto, dovrà tuttavia esserlo senza soddisfazione, piuttosto [illegible] la consapevolezza che non costituisce affatto una vittoria della giustizia, ma il riconoscimento del suo fallimento.

DALLA PRIMA PAGINA

MILIARDI E GALLINE

Francesco Manacorda

che nella fase delle ipotesi accu[illegible] siamo e che le galline in questione appaiono abbastanza appetitose. Un'immagine che riflette di sicuro solo una parte del ruolo dell'onnipresente Fiorani nelle tre partite finanziarie - Antonveneta, Bnl e Rcs - degli ultimi dodici mesi, ma che riporta il mondo astratto delle grandi scalate, delle battaglie internazionali e delle pensose paginate di dibattiti su ruolo e prospettive della vigilanza bancaria alla sanguigna concretezza dell'accumulo della «roba»: le ville, i contanti, gli scambi vorticosi di titoli dove restano sempre appiccicati alle mani un [illegible] po' di utili, se si vuole perfino i regali che a Natale da Lodi partivano [illegible] volta di Via Nazionale. E un'immagine di certo deludente per chi (ma chi?) era convinto di aver visto nell'emergere prepotente di un nuovo, rapidissimo e spesso misterioso capitalismo i segni di un'energia vitale dai quali il sistema dei cosiddetti «poteri forti» tentava di difendersi con ogni modo.

In verità l'unico potere forte, il cui esercizio diventa peraltro inevitabile in [illegible] altri poteri che agiscano - [illegible] sarebbe loro spettato - in via preventiva o comunque prima che fosse troppo tardi, si dimostra ancora [illegible] volta quello dei magistrati. E in fondo, a voler leggere tra le righe delle comunicazioni della magistratura - fatta la doverosa e un po' ipocrita premessa che un'ordinanza di custodia cautelare non è certo una condanna definitiva, ma con la consapevolezza che un documento [illegible] questo pubblicato su tutti i giornali costituisce in sé [illegible] condanna senza troppi appelli - si vede che l'arma mediaticamente vincente, quella che oggi schiaccia Fiorani e il suo entourage, è proprio la dimensione personalissima e strapaesana dell'arricchimento di pochi «con notevoli danni per i medi e soprattutto per i piccoli risparmiatori». Ecco che d'incanto il [illegible] Lodi piomba accanto a nomi come quello di Parmalat e Cirio perché quello che accade nell'empireo dei mercati finanziari forse [illegible] solo a pochi, ma quello che accade nel caveau di una banca riguarda tutti noi.

IL PRESIDENTE: «GIUSTO ABBATTERE SADDAM, PER LA PRIMA VOLTA UNA NAZIONE ARABA [illegible] I DEPUTATI»

«Iraq, l'intelligence sbagliò» Bush ammette gli errori Cia

Gli iracheni oggi alle urne per eleggere il Parlamento



Le irachene espatriate che hanno già votato in un seggio a Teheran mostrano il dito macchiato d'inchiostro come prova del loro voto

[illegible] da [illegible]

Quindici milioni di iracheni [illegible] chiamati oggi alle urne per eleggere i 275 membri del Parlamento sulla base [illegible] nuova Costituzione da poco ratificata. Si tratta della tappa finale della fase di transizione politica seguita alla deposizione di Saddam [illegible] nell'aprile del 2003 e legittimata dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. La commissione elettorale ha registrato 7655 candidati di 996 liste e [illegible] coalizioni: [illegible] essere favoriti sono i candidati dello «Sciri», il principale partito sciita, [illegible] a differenza di quanto avvenne alle elezioni dello scor[illegible] anno in questa occasione è [illegible] una significativa affluenza dei sunniti, timorosi di essere esclusi dal primo governo costituzionale del dopo-Saddam.

Gli oltre 30 mila seggi aprono questa mattina in un Iraq blindato nel timore di attentati: chiusi aeroporti e frontiere terrestre, [illegible] il coprifuoco dopo [illegible] tramonto, schierate decine di migliaia di agenti e soldati. La vigilia è stata turbata dal giallo sul ritrovamento nei pressi di Bassora, nel sud sciita, [illegible] un camion proveniente dall'Iran pieno di schede elettorali già votate: la tv di Baghdad prima ha dato la notizia, poi l'ha corretta spiegando che le schede erano ancora bianche e quindi ha diffuso la smentita della commissione elettorale sull'episodio.

Gli unici scontri sono avvenuti a Fallujah, nel triangolo sunnita, dove quattro seggi sono stati attaccati dalla guerriglia [illegible] Nassirya, la città dove è schierato il contingente italiano, per via dell'assalto da parte di miliziani sciiti ad una sede del partito dell'ex premier Iyad Allawi ma il timore maggiore riguarda la possibilità di scontri più estesi durante e subito dopo lo svolgimento della consultazione elettorale.

Abu Musaq al-Zarqawi, capo di Al Qaeda in Iraq, ha invitato i seguaci a lanciare un'offensiva di attacchi terroristici contro le roccaforti degli apostati». Sulla carta i più accreditati candidati [illegible] gui[illegible] [illegible] nuovo governo sono lo sceicco Abd el al-Hakim, leader dello «Sciri», Allawi, [illegible] siderato vicino agli [illegible], Adel [illegible] Mehdi, attuale vicepresidente, [illegible] Ahmed [illegible], l'ex oppositore che spinse gli Usa alla guerra ma ora si è avvicinato a Teheran. Si tratta [illegible] tutti nomi sciiti - [illegible] la maggioranza del corpo elettorale - ed a prevalere sarà chi meglio riuscirà a creare una coalizione anche con sunniti e curdi al fine di evitare scenari di instabilità.

Il presidente americano, George W. Bush, parlando ieri a Washington ha definito le elezioni come uno «spartiacque nella storia della libertà», sottolineando [illegible] si tratti della prima volta in assoluto che una nazione araba in Medio Oriente elegge [illegible] Parlamento «sulla base [illegible] Costituzione democratica». [illegible] dalle urne uscirà un Iraq stabile si aprirà [illegible] strada ad [illegible] progressivo [illegible] delle forze della coalizione.

Lo stesso Bush tuttavia ha invitato gli americani a non avere fretta nell'attendersi la [illegible] posizione del [illegible] governo: «Possiamo andare incontro ad un periodo di incertezza dopo il voto, servirà tempo, forse solo nella prima parte di gennaio sapremo chi ha vinto ma è certo [illegible] [illegible] [illegible] Oriente la libertà [illegible] crescendo». Il presidente ha ammesso oggi che parte dei dati intelligence che hanno portato alla decisione della guerra all'Iraq «erano inesatti». Ma ha ribadito che la decisione di rimuovere Saddam Hussein dal potere è stata [illegible] decisione giusta: [illegible] vero che molti dati intelligence si sono rivelati ine[illegible]. Sto riformando i nostri [illegible] per riaggiustare ciò che non ha funzionato».

Anche l'opposizione democratica al Congresso parla di «incerte[illegible] in vista in Iraq» ma facendo previsioni ben più fosche. «Il presidente continua a parlare [illegible] vittoria ma queste elezioni sono state preparate male e l'Iraq rischia di precipitare nella guerra civile», sono state le parole di Harry Reid, capo della minoranza al Senato, a cui ha fatto seguito Carl Levin, eletto in Michigan, secondo il quale: «L'unica maniera di evitare il peggio [illegible] rimettere [illegible]no alla Costituzione di Baghdad per fare sì che i poteri politici come i proventi d[illegible] petrolio vengano ugualmente suddivisi fra sciiti, sunniti e curdi».

Usa, spiati i pacifisti

Il Pentagono ha «legittimo interesse» a raccogliere informazioni a che servono a «proteggere installazioni militari e il personale che vi lavora»: è il commento del ministero della Difesa americano alle rivelazioni [illegible]ella tv NBC sull'esistenza di una banca dati militare con informazioni sui pacifisti e le organizzazioni che si oppongono alla guerra in Iraq. Un portavoce del Pentagono, Bryan Withman, non ha confermato né smentito l'esistenza del presunto archivio segreto. Ma ha ribadito che raccolte d'informazioni possono avvenire a scopo di protezione delle basi militari. La NBC sostiene di avere un documento che dimostra attività di raccolta di informazioni del Pentagono sul mondo dei pacifisti.

IL DEPUTATO UCCISO

A Beirut in 200 mila per Tueni

[illegible]

Una folla imponente di almeno [illegible] libanesi ha invaso [illegible] il centro [illegible] Beirut per l'ultimo saluto a Gibran Tueni, il deputato cristiano ucciso tre giorni fa e i cui funerali, celebrati nella cattedrale greco-ortodossa di [illegible] Giorgio, [illegible] [illegible] trasformati in una grande manifestazione contro la Siria, messa sott'accu[illegible] anche per l'ultimo attentato. «Noi, cristiani e musulmani, giuriamo [illegible] rimanere uniti e [illegible] difendere il grande Libano, ora e per sempre», ha scandito [illegible] gente, riecheggiando il «Giuramento del 14 marzo» che, esattamente [illegible] mesi fa, Tueni [illegible] [illegible] pronunciato nella gigantesca manifestazione un mese dopo l'assassinio dell'ex premier Rafik Hariri.

Ai funerali di Tueni, che aveva [illegible] anni ed [illegible] direttore del quotidiano An-Nahar, han[illegible] assistito il premier libanese Fuad Siniora. Il deputato è stato sepolto nel piccolo cimitero nella parrocchia greco ortodossa di San Demetrio, nel quartiere cristiano [illegible] Ashrafiyeh, che come il resto [illegible] Beirut [illegible] rimasto paralizzato dallo sciopero generale proclamato [illegible] partiti e movimenti antisiriani raccolti [illegible] «Forze del 14 [illegible] In un c[illegible] già incandescente per la richiesta [illegible] nuova maggio[illegible] antisiriana [illegible] [illegible] dibattito straordinario [illegible] Parlamento sulla [illegible] anticipata del mandato del presidente filosiriano Emile Lahoud, l'ennesima giornata di protesta [illegible] [illegible] lutto in Libano è stata caratterizzata anche da [illegible] prolungata violazione dello spazio aereo libanese [illegible] parte di caccia israeliani, penetrati in profondità nel Paese dei Cedri.

Sull'altro fronte degli esplosivi rapporti con i suoi vicini, quello della rottura strisciante con la Siria, seguita al ritiro in aprile delle truppe di Damasco dopo 29 anni [illegible] tutela militare, [illegible] Libano ha intanto accolto il segretario generale [illegible] Lega Araba, Amr Moussa, che ha avviato da Beirut un [illegible] tentativo [illegible] mediazione. «Sono qui per affrontare un problema molto pericoloso», ha dichiara[illegible] Moussa al termine dei colloqui con il premier libanese Fuad Siniora. [illegible] [illegible] vigilia degli altri colloqui che Moussa avrà oggi a Damasco con il presidente siriano Bashar al-Assad, [illegible] leader druso libanese Jumblatt ha sferrato un attacco al vetriolo [illegible] Siria. «Quel tizio a Damasco è malato. Se resta al potere, non [illegible] sarà stabilità in Medio Oriente. [illegible] regime del genere non minaccia: vi uccide, vi piange e arriva anche ad assistere ai vostri funerali», ha dichiarato, alludendo al presidente siriano. [Ansa]

inbreve

Medio Oriente

Raid israeliano a Gaza Uccisi [illegible] palestinesi

Con un raid di un elicottero militare, Israele ha fatto esplodere ieri un'automobile palesti[illegible] che stava lasciando Gaza city per compiere (secondo la versione dei militari) un attentato al valico di Karni. Quattro i morti, almeno cinque i feriti. La bianca Subaru su cui viaggiavano Osama Abu Nada, Mohammed Jowha, Rash[illegible] Asimiri e Hamdan Mibana (tutti miliziani dei Comitati di resistenza popolare) è stata centrata da due razzi. Subito dopo c'è stata una nuova esplosione, che ha confermato (secondo Israele) che i quattro avevano a bordo esplosivo.

Elezioni Anp

Barghuti a sorpresa capolista di Al Fatah

In vista delle elezioni palestinesi del 25 gennaio, Marwan Barghuti, popolare dirigente rinchiuso in un carcere israeliano, è stato designato [illegible] sorpresa [illegible] numero uno della lista ufficiale di Al Fatah dopo essere stato posto alla testa di una lista alternativa formata da un gruppo di dissidenti dello stesso movimento. Si dava per scontato che il primo candidato ufficiale della formazione che fa capo al presidente Abu Mazen sarebbe stato il premier Abu Ala.

Australia

La rivolta delle gang minaccia nuove città

Una massiccia presenza di polizia ha impedito il ripetersi la scorsa notte a Sydney degli scontri fra bande di surfisti e bagnanti, che difendono il loro «territorio», e giovani di origine mediorientale che vi convergono dai sobborghi. La tensione però non accenna a calmarsi, mentre gli attacchi e gli sms con «dichiarazioni di guerra» si diffondono ad altre città d'Australia. Due chiese cristiane sono state intanto bersagli di attacchi nei quartieri Ovest.

Cecenia

Grozny vuole cambiare nome

Il Parlamento ceceno ha chiesto al Cremlino di poter ribattezzare la capitale della Repubblica caucasica in onore del presidente Akhmad Kadyrov, assassinato in un attentato della guerriglia indipendentista islamica. Grozny - tradotta con «terribile» e costruita dai russi come fortezza nel XIX secolo - passerebbe a chiamarsi così Akhmad-kala; alla proposta si è detto però contrario Ramzan Kadyrov, figlio del Presidente assassinato.

UNA VITA NEL [illegible] OBBLIGATI A MANGIARE CIBO AVARIATO E A TACERE PER PAURA [illegible] ALTRE PUNIZIONI

Bimbi maltrattati a Foggia arrestati i genitori aguzzini

Tre fratellini costretti a dormire in cantina con i topi

Secondo l'inchiesta della polizia avrebbero subito violenze sessuali

FOGGIA

Per anni [illegible] vissuti nel terrore [illegible] nel silenzio imposto dai loro stessi genitori che li sottoponevano a maltrattamenti e abusi sessuali, tenendoli nella sporcizia [illegible] nell'incuria, obbligandoli a mangiare pane ammuffito e minacciandoli perché non parlassero ad alcuno [illegible] quanto avveniva [illegible] casa.

[illegible] questa la storia [illegible] tre fratellini [illegible] Foggia, di 10, 8 e 4 anni, che è durata [illegible] a qualche [illegible] fa quando, dopo un temporaneo allontanamento e affido [illegible] una [illegible] famiglia, i bambini hanno cominciato [illegible] molte cautele ad aprirsi [illegible] gli assistenti sociali [illegible] a rivelare i particolari della loro vita. [illegible] inchiesta condotta dalla polizia che ha portato all'arresto [illegible] genitori, un agricoltore di [illegible] anni e la moglie casalinga. I due, interrogati dagli investigatori, hanno negato tutto. Sono accusati di maltrattamenti, lesioni, abusi sessuali, privazione della libertà personale e [illegible].

[illegible] una storia triste - [illegible] detto Daniela Poduti, dirigente dell'ufficio minori della questura di Foggia - che ci fa riflettere e ci invita, [illegible] istituzioni e [illegible] cittadini a non girarci da[illegible]tra parte, ad essere attenti davanti alle espressioni di disagio dei bambini, a non sottovalutare le loro richieste di aiuto [illegible] i loro segnali, anche muti, di bisogno».

Secondo qu[illegible] accertato dalla polizia, i bambini venivano abitualmente malmenati. Una volta, il più grande subì una lesione al piede da parte del padre e fu costretto a tacere. E i genitori, malgrado la gravità della ferita, inizialmente decisero di non portarlo [illegible] pronto soccorso per la medicazione per evitare che [illegible] bambino potesse rivelare qualcosa ai medici.

Poi cambiarono idea e per giustificare l'accaduto dissero ai sanitari che si era trattato di un incidente domestico, [illegible] da [illegible] attrezzo che [illegible] bambi[illegible] male utilizzato. Secondo quanto accertato dagli investigatori, i bambini erano tenuti nella sporcizia e a volte, per punizione, venivano persino obbligati [illegible] dormire [illegible] cantina tra i topi. Tutti e tre sarebbero stati anche sottoposti a violenze sessuali da entrambi i genitori.

Per molto tempo i tre fratelli hanno taciuto perché terrorizzati ma quando sono stati allontanati da casa per l'incuria denunciata dai servizi sociali, hanno cominciato a poco a poco ad aprirsi. All'inizio sono stati alcuni comportamenti anomali ad allertare gli assistenti della casa-famiglia: i ragazzini rubavano il pane per mangiarlo di nascosto, e quando erano a tavola mangiavano in modo famelico e restavano in silenzio per molte ore. «Sono state proprio queste [illegible] ad impressionarci [illegible] modo particolare - hanno riferito gli agenti dell'ufficio minori della questura - atteggiamenti che ci hanno fatto riflettere e ci han[illegible] spinto ad andare più [illegible] fondo nella vicenda».

I ragazzini, dopo aver acquisito fiducia e tranquillità hanno [illegible] la loro vicenda, mettendo a nudo una situazione che inizialmente aveva lasciato qualche dubbio agli investigatori per quanto [illegible] appa[illegible]. Ma [illegible] agenti hanno compiuto accertamenti approfonditi trovando - hanno detto - validi riscontri a quanto raccontato [illegible] bambini tanto da indurre i [illegible] inquirenti a chiedere l'emissione di provvedimenti cautelari per entrambi i genitori. Gli arresti sono stati eseguiti sulla base di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Foggia Lucia Navazio su richiesta del pm inquirente Buquicchio. [r. ita.]



L'inchiesta della polizia sui maltrattamenti [illegible] alcuni mesi [illegible]

SEQUESTRO SOFFIANTINI LA CORTE D'ASSISE DI ROMA

L'ispettore fu ucciso da «fuoco amico»

ROMA

Non furono i rapitori dell'imprenditore bresciano Giuseppe Soffiantini a [illegible] l'ispettore dei Nocs Samuele Donatoni. Dopo tre anni di udienze, la Corte d'assise [illegible] Roma [illegible] dall'accusa di concorso in omicidio Giovanni Farina, già condannato per il sequestro concluso, dopo otto mesi, nel febbraio '98. L'ispettore dei Nocs [illegible] ucciso dal «fuoco amico» [illegible] un collega poliziotto durante la sparatoria con i banditi a Riofreddo, in Abruzzo, il 12 agosto '97: i Nocs avevano attirato i sequestratori in una trappola, l'esca era il riscatto per liberare Soffiantini.

Donatoni si era sostituito agli intermediari e doveva consegnare i soldi ai banditi. Ma scoppiò una sparatoria, l'ispettore cadde a terra trafitto da un proiettile del tipo in [illegible] alle [illegible] dell'ordine. La sentenza della Corte d'assise ricalca la perizia balistica consegnata nell'estate scorsa alla corte.

I giudici hanno condannato Farina a [illegible] anni di reclusione per il sequestro della moglie di Soffiantini e per il taglio «dimostrativo» dell'orecchio dell'imprenditore. La pena [illegible] andrà a sommare ai 28 anni e sei mesi già comminati per il sequestro. Farina ha assistito alla lettura della sentenza [illegible] carcere di Ascoli Piceno, in videoconferenza con l'aula bunker di Rebibbia. Per l'omicidio di Samuele Donatoni sono stati già condannati all'ergastolo il latitante Attilio Cubeddu e a 25 anni di reclusione Osvaldo Broccoli e Giorgio Sergio. [r. ita.]

[illegible] ESPULSO SABATO SCORSO DALL'ITALIA

Liberato a Rabat il marocchino Daki

ROMA

Mohammed Daki, [illegible] marocchino assolto dall'accusa [illegible] terrorismo internazionale [illegible] espulso sabato [illegible] dall'Italia, è stato liberato dalle [illegible] di Rabat. La notizia è stata diffusa dal [illegible] legale, Mourad Bekkouri.

Le [illegible] [illegible] Daki, di 40 anni, si erano perse quando la polizia lo aveva accompagnato all'aeroporto di Malpensa dopo averlo prelevato in un albergo di Reggio Emilia. Il marocchino sarebbe dovuto arrivare a Casablanca, ma i suoi familiari lo avevano aspettato invano. La famiglia, per scoprire la sorte del familiare si era rivolta all'[illegible].

Fatto [illegible] per le autorità ma[illegible] in caso di inchieste relative ad atti di terrorismo possono trattenere un sospetto per 96 [illegible] che tale periodo può essere prorogato di altre [illegible] anche se solo su autorizzazione scritta della procura generale.

Scaduti le prime [illegible] ore Daki, [illegible] era stato fermato all'arrivo in Marocco è [illegible] rilasciato dalle autorità di Rabat. Nel frattempo, la famiglia [illegible] riusciva a capire [illegible] veramente [illegible] accadendo: «Mohamed è stato dichiarato innocente [illegible] ma lo hanno arrestato ancora. I processi in Italia hanno già portato allo sfascio del suo matrimonio, ora è stato espulso e arrestato anche nel suo paese...», ha detto un parente, [illegible] ha chiesto [illegible] essere identificato. [r. ita.]

SICILIA ALLAGATA SIGONELLA

Maltempo diluvio sul Sud nebbia al Nord

Vento in Liguria, così forte da bloccare il po[illegible] di Genova e paralizzare il traffico in autostrada, bora record a Trieste, nebbia su gran parte della Valle Padana con diversi voli cancellati e un diluvio su tutta la Sicilia e parte della Calabria, [illegible] che il presidente della provincia di Enna ha sospeso le lezioni per due giorni e ha chiesto lo stato di calamità. [illegible] maltempo non ha risparmiato nulla all'Italia, [illegible] a nord né a sud. E ha messo in difficoltà anche gli americani, nostri ospiti: l'aeroporto militare di Sigonella è stato [illegible] pomeriggio dopo che l'esondazione del Simeto aveva allagato le due piste e molti alloggi del personale, [illegible] più grande struttura aeronavale statunitense del Mediterraneo.

Quaranta aziende agricole isolate, 10 provinciali di grande transito chiuse per frane, danni gravi all'agricoltura e alle infrastrutture. È il bilancio in provincia [illegible] Enna, [illegible] la pioggia caduta per [illegible] molti torrenti hanno rotto gli argini allagando la campagna. A Catania una tromba d'aria si è abbattuta sulla Plaia, la spiaggia sabbiosa. Il nubifragio sulla Sicilia orientale [illegible] isolato decine [illegible] abitazioni rurali. A Siracusa una villa è stata sommersa dal fango e i suoi abitanti sono stati costretti a salire sul tetto: sono stati salvati in elicottero.

In Calabria pioggia e vento hanno flagellato buona p[illegible] della regione. Punta record della bora a Trieste, a mezzogiorno: una raffica ha raggiunto i 136 all'ora. Il forte vento che ha interessato le riviere liguri ha creato difficoltà nello scalo portuale genovese, dove [illegible] bloccate le operazioni di imbarco dei container con ripercussioni sul traffico in autostrada, soprattutto verso Genova Ovest. [p. pol.]

NOTIZIE DALLE AZIENDE

Multicentrum Junior: vitamine e minerali per [illegible]

Vitamine e sali minerali vengono definiti dai nutrizionisti "micronutrienti": "micro" perché le quantità necessarie sono molto piccole e "nutrienti" in quanto indispen[illegible]ili per l'espletamento di funzioni metaboliche vitali, grazie alla loro funzione bioregolatrice.
Vitamine e sali minerali non forniscono calorie, non fanno ingrassare come non fanno dimagrire, ma sono indispensabili in quanto coordinano il metabolismo di tutte le cellule [illegible] corpo e le mantengono in efficienza. Inoltre, organizzano la trasformazione degli alimenti in energia spendibile o in "mattoni" per costruire ossa e muscoli.
E, durante l'età evolutiva, i bambini hanno particolarmente bisogno di questi micronutrienti in quanto il loro organismo si [illegible] nella fase più dinamica dello sviluppo. Ecco perché è indispensabile un adeguato apporto giornaliero di frutta e verdura, alimenti [illegible] quali, molto spesso, i bambini torcono il naso...
Wyeth Consumer Healthcare, azienda leader nel settore degli integratori dietetici con Multicentrum, [illegible] messo a punto [illegible] Junior, l'integratore dietetico multivitaminico-multiminerale completo, specifico per la fascia di età dai 6 ai 12 anni.
Multicentrum Junior contiene i 22 micronutrienti che la Scienza della Nutrizione indica come i più importanti nella fase della crescita: 12 vitamine (Acido Folico, Acido Pantotenico, Vitamina A, Vitamine B1, B2, [illegible], B12, Vitamina C, Vitamina D3, Vitamina E, Vitamina H, Vitamina PP) e 10 sali minerali (Calcio, Cloro, Ferro, Fosforo, Magnesio, Manganese, Potassio, Rame, Selenio, Zinco).
Multicentrum Junior è in [illegible]esse masticabili al gusto fragola-limone, che risulta particolarmente gradito ai bambini. Inoltre, non con[illegible] zucchero (saccarosio) ed è, quindi, privo di azione cariogena.
La posologia di Multicentrum Junior è di una compressa al giorno. All'occorrenza, una sola compressa masticabile al giorno fornisce, infatti, nelle giuste dosi, le vitamine e i sali minerali di cui il bambino può avere bisogno per crescere bene. L'assunzione può essere effettuata in qualsiasi momento della giornata, anche lontano [illegible] pasti. In vendita in farmacia.

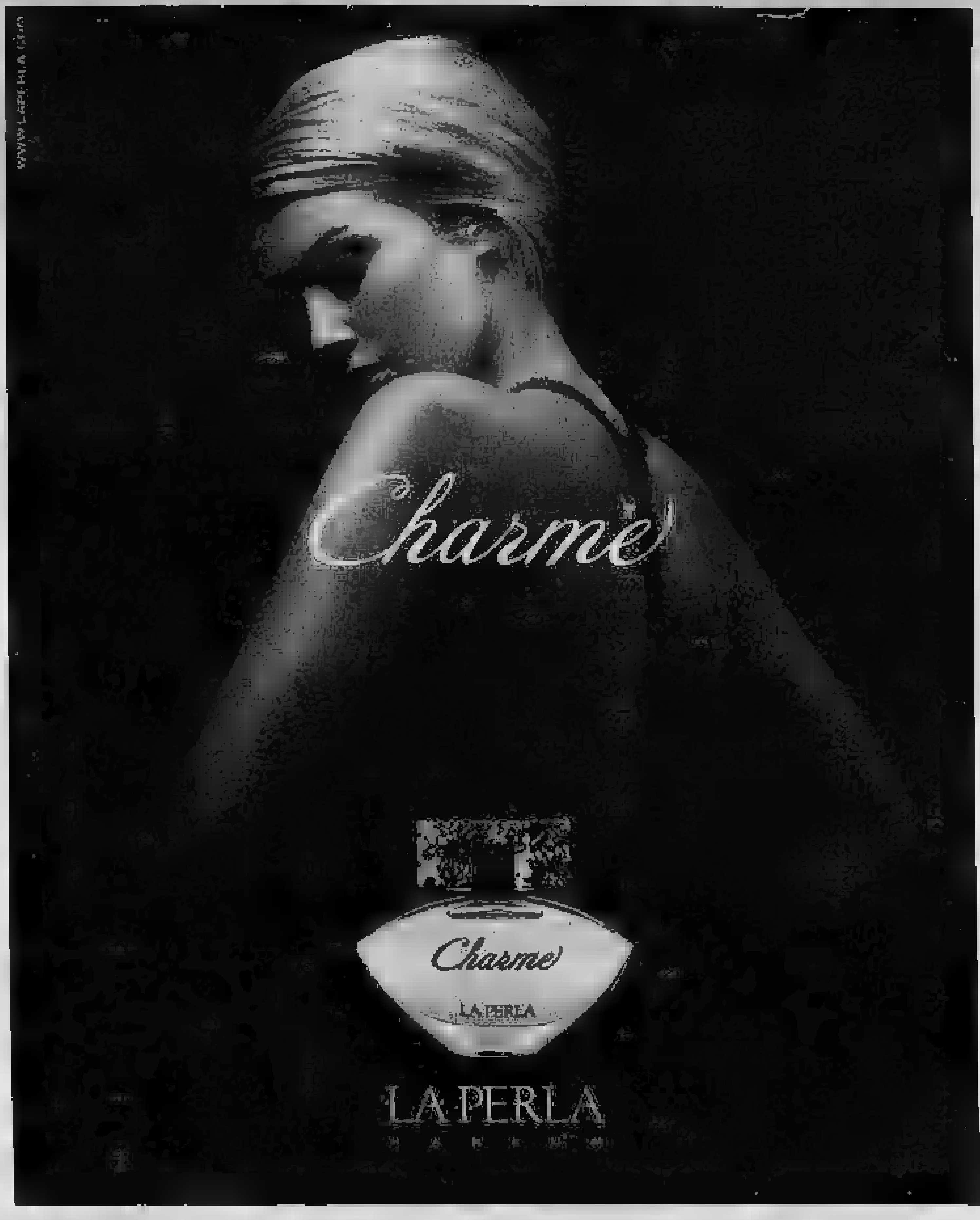
Forfora ostinata? Stiproxal Shampoo, massima efficacia, con la massima delicatezza

Tra i disturbi che colpiscono più di frequente i capelli c'è la forfora, piccole squame cornee che, staccandosi dal cuoio capelluto, vanno a impigliarsi fra i capelli o a depositarsi sui vestiti, rendendosi particolarmente visibili.
[illegible]lel Laboratories, Azienda leader nel settore dermocosmetico, ha formulato uno shampoo realmente innovativo per il trattamento della forfora ostinata: STIPROXAL. La particolarità di questo shampoo è quella d[illegible] due importanti azioni: libera dalla forfora più ostinata e, al tempo stesso, grazie alle sue [illegible] proprietà cosmetiche, protegge i capelli rendendoli più [illegible], più [illegible]nosi, più morbidi e più belli.
La formulazione esclusiva di STIPROXAL Shampoo opera su cinque diversi fronti. Seda il rossore e il pizzicore del cuoio capelluto, grazie alla ciclopiroxolamina (1,5%), una molecola molto attiva, che agisce rapidamente e garantisce un'azione duratura. Consente di eliminare le squame più persistenti, che aderiscono al cuoio capelluto, grazie alle proprietà cheratolitiche dell'acido salicilico (3%). Ha un effetto lenitivo immediato su arrossamenti, irritazioni e pizzicori, grazie al Mentolo. Non solo: una base detergente molto delicata [illegible] che capelli e cuoio capelluto siano soggetti a disidratazione, mentre un balsamo condizionante protegge e nutre i capelli, [illegible], lucenti, vitali, facilmente pettinabili.
STIPROXAL Shampoo si applica sui capelli bagnati, massaggiando fino a ottenere un'a[illegible] schiuma: il prodotto, a contatto con l'acqua, forma una ricca schiuma cremosa, garantendo una detersione perfetta, oltre che piacevolissima. Si lascia agire cinque minuti, quindi, si risciacqua accuratamente. Questo shampoo si utilizza due volte la settimana in presenza di forfora ostinata e, in seguito, una volta alla settimana.
STIPROXAL Shampoo è stato sottoposto a rigorosi controlli in tutte le fasi di produzione al fine di garantirne la massima [illegible] sicurezza. In vendita in farmacia.

---

3 bon: due nuove, irresistibili proposte [illegible] "Ventura"

Nel mercato italiano della frutta secca, il marchio "Ventura" è ormai conosciuto, ma, soprattutto, apprezzato da milioni di consumatori per la sua qualità top, per la sua vastissima gamma di prodotti, ma anche per le sue confezioni innovative, in grado di anticipare le esigenze di nuovi stili di vita e di [illegible] di quella grande protagonista [illegible] vita [illegible] che è la frutta secca.
D'altro lato, dietro questo marchio c'è una grande azienda: Madi Ventura S.p.A., nata dall'unione delle capacità imprenditoriali di due tra le più significative re[illegible]italiane nel mercato della frutta secca, un'unione che risale al 2000 e che ha capitalizzato il valore di più di cinquant'anni di esperienza.
"Ventura" offre un'ampia gamma di prodotti in grado di soddisfare ogni esigenza di consumo.
Per la cucina: mandorle, noci, nocciole, pinoli, uvetta. Per l'aperitivo e lo snack: arachidi, pistacchi, mandorle, ceci, semi di zucca e mais tostati e salati. Per la [illegible] frutta in guscio, datteri, fichi secchi, albicocche, frutta esotica mista.
Prodotti caratterizzati da una qualità [illegible] perché, da sempre, Madi Ventura seleziona i propri fornitori in base a criteri rigorosissimi, nelle migliori zone di produzione della frutta. Gli addetti alla qualità dell'azienda sono sempre "sul campo", seguendo il rigoroso protocollo Madi Ventura: ogni partita, prima di essere posta sul mercato, è sottoposta ad articolati controlli di qualità e/o analisi di laboratorio. D'altro lato, per Madi Ventura la qualità è una vera e propria mission e, oggi, il suo Sistema di Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001 dall'Ente DNV.
E oggi, la vasta gamma di frutta secca "Ventura" si arricchisce di una nuova, squisita bontà. È nato, infatti, 3 bon, tre golosità in un [illegible] prodotto, un mix irresistibile di quelli [illegible] pratiche e innovative: Datteri, Noci + Caramello e Fichi, Datteri+ Car[illegible]. È questo il nuovo modo di gustare la frutta secca.
In ciascuna con[illegible] di 3 bon, una pratica bustina di Caramello di ottima qualità è il prezioso alleato per reinterpretare la frutta secondo il gusto personale e le proprie particolari tendenze. Ottimo come dessert, delizioso come fuori pasto, il [illegible] amplia i confini del piacere, dando finalmente la possibilità di concedersi inedite prelibatezze.
[illegible] 3 bon, la nuova e innovativa proposta "Ventura", è anche la carica positiva, la sana tentazione perché racchiude la forza della [illegible] e la dolcezza morbida del Caramello.
Una combinazione raffinata per stuzzicare i più golosi, ma anche per sedurre chi ricerca in uno snack veloce tutta la carica e l'energia di cui ha bisogno. E [illegible] sarà per il [illegible] caldo e solare della frutta o per le sfumature ambrate e avvolgenti del Caramello, che 3 bon è irresistibile solo a guardarlo...





[illegible] CHOC IL CONDUTTORE OSPITE QUESTA SERA DI BONOLIS FA UN APPELLO AI RAGAZZI: BASTA CON LE SIGARETTE, IO HO MESSO IN GIOCO LA MIA VITA

Funari [illegible] tv: il fumo [illegible] [illegible] uccidendo

«Sto morendo, spero con serenità per sottrarre con un sorriso il dolore a mia moglie»

[illegible] Silipo

«Non vorrei proprio dover cambiare l'incisione sulla mia lapide: "Visto? Ho [illegible] [illegible] fumare"». Scherzava con il solito sorriso a 64 denti, Gianfranco Funari, quando dieci [illegible] fa parlava di fumo. L'eterna sigaretta in [illegible] anche [illegible] tv, arringava ansimante il pubblico: «Io avevo smesso, poi quando [illegible] stato male di cuore, mentre mi facevano la coronaroterapia, è stato il chirurgo a rimettermi una Marlboro in bocca. Io morirò di cancro, ma gli ex fumatori [illegible] malati di mente convinti di poter essere eterni».

Oggi Funari cambia registro. Sarà merito o colpa del titolo del programma [illegible] cui è ospite, «Il [illegible] della vita» [illegible] su Canale 5, ma di fronte a Bonolis appare un uomo stanco, a tratti commovente, anche se [illegible] sempre non si risparmia. «Sto morendo - dice a un certo punto -. Un grande chirurgo mi ha detto che mi deve riaprire. Mi auguro di poter morire [illegible] tanta serenità da poter sottrarre a mia moglie Morena con un sorriso [illegible] dolore che le provocherò. Lei crede che io sia eterno». Morena, cui è legato da sette anni, ma che conosce da quando era bambina: «I miei sette anni con lei equivalgono a 21, perché non mi ha lasciato mai». Poi, proprio lui, sempre controcorrente, lancia [illegible] appello ai giovani perché evitino di fumare. «Ho cinque by pass, ragazzi, vi prego, non fumate. Non fumate! Ve lo dice uno che fuma perché già mi sono giocato la vita. [illegible] [illegible] avete tra i 45 [illegible] i 60 anni [illegible] siete stati fumatori, fate [illegible] doppler alle carotidi. Il ministero della Sanità non [illegible] rende obbligatorio perché costa troppo, ma voi fatelo».

Va detto, da gran teatrante qual è, che Funari calca [illegible] po' la [illegible]. [illegible] [illegible] bene, certo, ma ieri sera a «Striscia» riceveva con indomita verve polemica [illegible] Tapiro d'Oro per aver litigato sui gettoni di presenza a «Matrix»: «Dal 1996 non ho più uno spazio in tv. Ho mangiato pane e cipolla (perché la cicoria a Milano [illegible] [illegible] trova). Quando mi vuoi mi paghi, anche perché faccio degli ascolti, no?». La voce, quella [illegible] quasi scomparsa.

Funari vive [illegible] la sigaretta accesa da quando [illegible] ragazzino: «Vengo da una famiglia di fumatori incalliti - raccontava tempo fa - A casa nostra c'era la nebbia tanto era il fumo. [illegible] nonno è morto a 108 [illegible]. Io accendo una sigaretta dopo l'altra senza soluzione di continuità [illegible]. In gergo televisivo: è un unico piano sequenza». E' av[illegible] ormai storico della legge antifumo, Funari: «Ci sono talmente tanti problemi più gravi da affrontare.... [illegible] comunque vietare solo le sigarette non risolve nulla. I ragazzini portati in carrozzina respirano tanti di quei gas di scarico che le sigarette diventano un problema secondario. È necessario un piano totale perché si abbiano effettivi benefici per la salute. In città i bambini sono verdi in faccia, e non certo per colpa di chi fuma».

Che fumare non faccia bene alla salute, a onor del vero, lo ha sempre ammesso: «Però fa bene a tante altre cose. Aiuta a decidere, a riflettere, ad ingannare la noia, a rimorchiare le ragazze». Oggi, chiamato a riflettere sul «Senso della vita», non rinnega la [illegible] voracità di esperienze, incontri, piaceri: «Al primo posto metto la vita stessa, che è un dono enorme. Poi, bisogna tentare sempre di non fare del male agli altri. I 10 comandamenti possono anche non essere rispettati, ma se rispetti il prossimo più [illegible] te stesso, va bene lo stesso». Chiudono la classifica i piaceri e qui Funari non trattie[illegible] una zampata da vecchio leone: «Sono dell'idea che i vizi [illegible] si debbano mai togliere [illegible] aggiungere. Mi sono sempre piaciuti e [illegible] li [illegible] goduti tutti e se [illegible] paradiso danno l'ergastolo, io lo prendo».

UN'ICONA DELLO SCHERMO

Eroe del talk show urlato in [illegible] [illegible] diritti della gente

Gianfranco Funari è un'icona della televisione, dal 1980, con «Torti in faccia», fino a «Aboccaperta» (1984) e «Mezzogiorno» (1987-1990) e a tanti altri talk show urlati. Celebre anche il suo «Funari news», dove si era autodefinito il «Giornalaio d'Italia», e le sue conduzioni sulle reti regionali (come Odeon tv), dove, [illegible] e alla politica, in primo piano c'erano sempre temi «caldi», dalla salute [illegible] diritti civili. Le sue apparizioni più recenti sono state a «Matrix» di Mentana e a «Markette» di Chiambretti.



Gianfranco Funari: accendo [illegible] sigaretta dietro l'altra

LA CONFESSIONE DEI VIP MALATI DA BEST A GASCOIGNE: INEDITO GENERE TELEVISIVO

L'agonia, nuova «pubblicità progresso»

I vizi nefasti sono riabilitati dal senso edificante del richiamo morale

[illegible] [illegible]

Anche i personaggi noti dovranno un giorno morire, questo destino li lega fatalmente alla gente comune. Questa è la sola chiave che rende l'appello di Funari edificante, ma sinistro come le occhiaie vuote del teschio che nei conventi doveva sollevare dalle vanità della vita materiale. Oggi è lui ad esser [illegible] mucchietto d'ossa, ma domani anche [illegible] avremo quell' espressione macilenta.

Il Gianfranco, guascone e parolacciaro, non si è [illegible] dentro nemmeno la notizia più delicata sul suo stato di salute, anzi ne ha fatto subito lo slogan per una reclame. Questa volta non [illegible] tratta di mortadella o gorgonzola, ma della pellaccia che ognuno vorrebbe potersi portare addosso [illegible]. Nelle migliori condizioni [illegible] per il maggior tempo possibile. «Sto morendo» dirà questa sera a Paolo Bonolis, e non può non sapere che con questo annuncio, immediatamente rimbalzato nelle agenzie, intanto ha fatto un bel regalo al suo collega. Paolino vagava alla ricerca, un po' disperata, [illegible] [illegible] [illegible] vita» in una televisione che ha sancito la definitiva perdita di ogni senso. Non è bello dire che la dichiarazione estrema appartenga a un nuovo g[illegible] televisivo, ma non si può fare a [illegible] di raccordare qualche episodio [illegible] cui, negli ultimi tempi, si respira comunque il senso edificante del richiamo [illegible] etico, soprattutto [illegible] un Vip viene azzannato da qualche vizio nefasto.



Paul Gascoigne.

Un paio di [illegible] fa, George [illegible] Best, l' [illegible] fuoriclasse del Manchester United, prima di morire a [illegible] anni, ucciso dal [illegible] alcolismo, ha voluto che fosse diffusa la sua foto in agonia. Anche lui disse che quello spettacolo sarebbe dovuto servire a spiegare ai giovani in che stato riducesse l' abuso di alcol.

Ieri l' altro Paul Gascoigne, in un'intervista al quotidiano spagnolo «As», parlando del suo esonero dal Kettering Town ha ammesso di aver rischiato di far la stessa fine: «George Best era il mio eroe. La notizia della sua morte mi ha distrutto, [illegible] io mi curo, vado da uno psicologo e tengo sotto controllo i miei problemi con l'alcool». Anche Donatella Versace, ha raccontato al Corriere della Sera di come sia uscita dalla dipendenza da cocaina per tornare a una vita fatta di passatempi più salutari: «Leggo e guardo dvd. Sto con i miei figli. Ogni mattina, corro sul tapis roulant».

Ma Funari [illegible] ancora oltre e trasforma in pubblicità progresso anche la malattia.. La [illegible] confessione assomiglia tanto a quei bei pentimenti in «articulo mortis»; solo i solenni peccatori potevano permetterseli. Per la soddisfazione di tante anime pie l' incallito fumatore raccomanda il doppler alle carotidi, lui che ha nebulizzato [illegible] nicotina centinaia di ospiti dei suoi talk show.

Si appella ai giovani perché non seguano il suo esempio intossicante. Già che c'è raccomanda anche il preservativo, per paternità consapevoli, [illegible] anche [illegible] libertinaggi ecologici. Nel [illegible] [illegible] mori» è passato con disinvoltura dalle oramai mitologiche descrizioni delle sue impellenze intestinali (erano esplose mentre un taxi l'aspettava al portone: «la faccio o non la faccio?»), alle ultime rivelazioni sulla sua carcassa malandata: [illegible] grande chirurgo mi ha detto che mi deve riaprire». Dai Gianfranco dicci che è uno scherzo!

inbreve

NewspaperGame

Il quotidiano scritto dai ragazzi

Settantacinque piccoli reporter di due istituti comprensivi romani, «Largo Castelseprio» e «Ariccia», daranno il via oggi, nella sede del quotidiano «Il Tempo», all'edizione 2006 di NewspaperGame. Sette i giornali coinvolti nel progetto che rende i ragazzi delle scuole di tutta Italia protagonisti del mondo dell'informazione: La Stampa, Il Giornale di Sardegna, Il Nord Sardegna, Il Secolo XIX, Il Tempo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Sicilia. L'impegno comune è quello di rendere più facile [illegible] lettura del quotidiano in classe, [illegible] come prezioso strumento didattico [illegible] di aiutare [illegible] studenti a formare [illegible] coscienza critica. Editori e direttori dei giornali coinvolti, esponenti del mondo politico, dell'informazione e della scuola parteciperanno alla presentazione di NewspaperGame.

In Liguria

I macchinisti [illegible] precettati

I macchinisti liguri di Trenitalia, che dal primo dicembre rifiutano di salire sui locomotori dotati dal sistema di controllo «Vacma», già a partire dalle prossime ore potrebbero essere obbligati, su disposizione del prefetto di Genova, a rientrare a tutti gli effetti in servizio. I ferrovieri dell'Orsa hanno già fatto sapere che, [illegible] scatterà la precettazione, obbediranno ma si presenteranno in stazione con una fascia [illegible] [illegible] braccio in segno di lutto.

Dalle leggi

Scompare la parola «sordomuto»

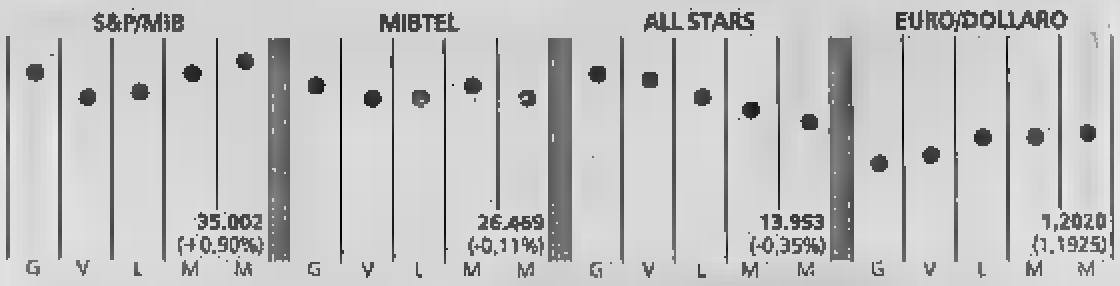
Scompare da tutte le leggi e da tutti i documenti ufficiali il termine «sordomuto». È stato, infatti, approvato, in sede deliberante alla commissione Lavoro del Senato, un emendamento [illegible] sostituisce il termine «sordomuto» [illegible] con quello di «sordo preverbale».

Nuovo record del deficit commerciale Usa

Nuovo balzo del deficit della bilancia commerciale Usa che si porta a ottobre al nuovo record di 68,9 miliardi di dollari, oltre le attese degli analisti. L'impennata del disavanzo è legata soprattutto ai maggiori importazioni di petrolio e gas naturale per 3,54 miliardi, nonché al peggioramento delle relazioni con la Cina. Il deficit con il paese asiatico tocca il nuovo massimo storico di 20,52 miliardi contro i 20,11 del mese precedente. Cresce, in più, il passivo con i principali partner commerciali: Giappone (da 6,41 a 7,36 miliardi), Unione Europea (da 7,24 a 8,79 miliardi).

Al via Banca Intesa per le infrastrutture

Parte il 1° gennaio la Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo, istituto che non nasce «solo per servire la pubblica amministrazione, ma anche per tutti coloro che hanno a che fare con il pubblico» ha detto l'amministratore delegato di Banca Intesa, Corrado Passera, illustrando il progetto forte di «500 milioni di patrimonio» che diventerà «se necessario 1 miliardo». L'obiettivo «importante», ha aggiunto Passera, «è di in due anni «da 5 a 15 di euro di investimenti: il nostro contributo a quello che il paese può fare».



L'AGENZIA DI RATING LANCIATO L'ALLARME DEBITO. LA VALUTAZIONE SUL DISAVANZO DI LUNGO TERMINE POTREBBE PEGGIORARE «SE NON SI PRENDONO PROVVEDIMENTI»

«Declasseremo l'Italia se non risana i conti»

S&P boccia il centrodestra: incapace di riformare. Dubbi anche a sinistra: manca coesione

ROMA

L'incognita politica mette a rischio la «pagella» dell'Italia. L'agenzia internazionale di valutazione Standard & Poor's ha infatti annunciato ieri che potrebbe rivedere al ribasso il rating dell'Italia nel 2006 se dopo le elezioni non si sarà una chiara strategia per la riduzione del debito e un approccio credibile e coerente per risolvere gli squilibri finanziari, al di là delle misure una tantum».

A dipingere a tinte fosche il quadro della nostra è stato ieri il responsabile di per il rating «sovrano», Moritz Kraemer, che ha segnalato come la valutazione «a lungo termine» dell'Italia potrebbe essere abbassata (con pesanti ripercussioni sugli interessi che lo Stato paga - ndr) se non emergeranno «segnali di una strategia di riduzione del debito sostenibile e coerente dopo le elezioni dell'aprile

Le considerazioni di Kraemer sono indirizzate in maniera particolare al mondo politico: sia quello di centrodestra al governo che quello di centrosinistra all'opposizione. «Nonostante una solida maggioranza parlamentare - osserva - il governo del primo ministro Silvio Berlusconi è stato incapace di procedere lungo la propria agenda di riforme strutturali e fiscali». Per quanto riguarda la compagine guidata da Romano Prodi, invece, la potenziale maggioranza di centrosinistra - mancherà di coesione così come il governo Berlusconi e, probabilmente, dovrà appoggiarsi» sugli alleati di Rifondazione Comunista come «partner della coalizione».

Sul fronte finanza pubblica - è stato puntualizzato - il rating della «Repubblica italiana e quelli degli enti territoriali, hanno ancora una volta anno critico. Dopo il declassamento del luglio 2004 a "AA-" con prospettive stabili, l'8 agosto S&P ha modificato la previsione sul rating sovrano e negativo alla luce degli accresciuti rischi in un contesto di bassa crescita economica e di indebolimento del Patto di Stabilità europeo».

Viatico poco brillante per il 2006 alle porte. A giudizio di Standard&Poor's, nei prossimi 12 mesi, ci evidenziati in passato si ripresenteranno vol-te, specie a consultazioni compiute: nel dettaglio, appare necessario «delineare un approccio credibile e coerente per risolvere gli squilibri finanziari, al di là misure una tantum» nel recente passato.

All'interno del proprio studio sull'Italia S&P ha inoltre evidenziato il paese abbia «beneficiato dell'inserimento nell'area euro e presentato una serie di numeri relativi all'andamento complessivo delle sue finanze. «Non solo il rapporto debito-Pil è dei più elevati - viene precisato - ma il processo di riduzione che durava da una decade sta ora invertendo la marcia»: il livello di indebitamento è in al 109% nel 2005 mentre la «debolezza delle finanze pubbliche italiane condurrà a deficit superiori al del Pil almeno fino al a meno che non venga avviata una vigorosa politica di controllo dei costi».

A giudizio di Standard&Poor's, poi, l'indebitamento dovrebbe salire ulteriormente al 110% del Pil nel 2007. «Le del governo di rapidi miglioramenti strutturali dei conti pubblici e la previsione di introiti da vendite di asset pubblici pari all'1% del Pil all'anno - viene osservato ancora - appaiono ottimistiche. Di conseguenza sembra difficile da raggi anche l'obiettivo ufficiale di una riduzione del debito al del Pil per il 2009 mentre appare più plausibile un tasso del 107%».

Guai in vista anche per molte regioni e alcuni grandi comuni. Il cambio di prospettive a negative da stabili del rating dell'Italia determinerà infatti un'azione identica sul rating di otto regioni e sette ni. Nel rapporto annuale, poi, S&P rileva che ci sono stati progressi sostanziali nel migliorare le autonomie gestionali e finanziarie degli enti territoriali. Anzi, per le regioni permangono tensioni sulla liquidità (nonostante l'aumento delle risorse destinate alla sanità) per i comuni la man di visibilità sull'evoluzione del quadro normativo ostacola ancora la programmazione. [r.r.]

Quando l'analista diventa politologo

Che svolta per le agenzie di rating. In principio erano fredde misuratrici di grandezze finanziarie e il loro lavoro consisteva nel valutare la solvibilità di un operatore di mercato, stato sovrano o azienda quotata che fossero. Dal voto delle gemelle Moody's e Standard & Poor's dipendeva la facilità di accedere ai mercati del credito: un buon giudizio limita il dell'indebitamento; uno meno favorevole lo teneva più alto. Sarà stata la globalizzazione, ma oggi le agenzie fanno di più, studiano a fondo la politica, arrivano in certi casi a dettare le strategie a ministri e premier. La stella polare è il risanamento, l'equilibrio dei conti, la capacità di essere competitivi, cioè gli indicatori che un buon pagatore. Gli strumenti di pressione cambiano a seconda dei paesi ma per l'Italia assomigliano sempre ad una minaccia. In agosto S&P's disse di non credere nella possibilità di un risanamento, che qualunque governo tricolore vinto le elezioni avrebbe mancato l'obiettivo. Ieri ha bacchettato ancora il debito che si ferma. Il governo scrolla le spalle infastidito, mentre i conti sono quelli che . Il prossimo farà forse altrettanto. Sarebbe meglio che mettessero ordine nell'economia. Il rating della new entry della politologia ha soltanto questo fine. [m. zat.]



LE DI CONFINDUSTRIA LA CRESCITA È LA PIÙ BASSA E I CONTI PUBBLICI I PEGGIORI D'EUROPA

Montezemolo: mai così male

Pininfarina: siamo disposti a collaborare con qualsiasi governo per riavere credibilità

Paolo Baroni

L'economia italiana non cresce, il paese è fermo. «Il quadro - afferma il presidente della Confindustria Luca Montezemolo - è desolante. La situazione del paese non è mai così critica: oggi abbiamo la crescita più bassa d'Europa ed il debito pubblico più alto». Le cifre snocciolate ieri in occasione della presentazione del rapporto previsionale di fine anno del Centro studi di Confindustria fanno impressione: quest'anno la ricchezza del paese salirà appena dello 0,2% e dell'1,3 nel 2006, il deficit dei conti pubblici (3,8% nel 2006) è sempre più difficile da gestire, mentre tutti i parametri di competitività vedono il paese in caduta libera. Per questo Confindustria torna a lanciare l'allarme e chiede alla classe dirigente del paese una precisa assunzione di responsabilità. «Il quadro è deprimente - insiste Montezemolo - ed il dibattito generale continua ad avere poco o nulla a che fare con i problemi reali del paese che vive una vera e propria emergenza economica». Le ragioni di questa situazione molte: vanno da una presenza eccessiva della mano pubblica in economia a sindacati attestati su posizioni arcaiche, da una caduta di tensione etica nel mondo degli affari ed una produttività a livelli bassissimi.

Confindustria è anche preoccupata per il vuoto di potere che si avrà nei prossimi mesi delle elezioni, lamenta «l'affievolirsi della spinta liberista del governo di centro-destra», e torna a indicare le sue priorità. «Bisogna puntare di più sulla crescita - afferma Montezemolo -. Occorre fare, decidere, avere coraggio, innovare e investire sul futuro». E per questo torna a incalzare tutte le forze politiche che si candidano a il futuro. «E' facile fare campagna elettorale Malagodi ed Einaudi, in realtà servono risposte precise. Ad esempio: dove si intendono reperire le per lo sviluppo? Liberalizzare va bene, come? Quando? E il cuneo fiscale: si è cominciato a ridurlo, come si prosegue?».

La convinzione degli imprenditori italiani è che «le schegge di ripresa» che si sono manifestate negli ultimi tempi, da sole bastino a risollevare il paese. si può pensare che le imprese da sole possano sostenere la crescita dell'economia. Questa non la porta la cicogna», ha spiegato ieri il presidente di Confindustria le cui analisi sono state condivise da tutti gli esperti nel dibattito, dal direttore di McKinsey Roger Abravanel, al capo servizio studi di Bankitalia Salvatore Rossi e Enrico Giovannini, direttore del Dipartimento statistica dell'Ocse. Tutti convinti, Confindustria, che le politiche europee (strategia di Lisbona) siano sufficienti per uscire dal pantano e che occorrano nuovi strumenti per sostenere il rilancio dell'economia. Quali? Innanzitutto, un nuovo lavoro. «Con la legge Biagi - dice Montezemolo - si sono fatti importanti passi avanti, ora occorre arricchirla con ammortizzatori sociali moderni che di preparati l'ineludibile trasformazione industriale ». Seconda questione, il fisco. Le imprese hanno apprezzato una riduzione del fiscale, chiedono che si vada avanti.

Fare e fare presto, insomma. Perché è chiaro a tutti «che i costi del non scegliere sono altissimi». Anche dal vicepresidente di Confindustria Andrea Pininfarina è arrivato un preciso richiamo al senso di responsabilità di tutti. «Il paese ha bisogno di un'operazione verità sui numeri, non solo quelli di bilancio - ha spiegato -. E i ci dicono che il paese invecchia sempre di più, che le nostre aziende troppo piccole, che il sistema educativo è obsoleto e che si fa poca ricerca». A parere «il declino c'è, ma non è irreversibile». E visto che nei prossimi sei mesi non sarà governare è importante che le forze sociali si assumano piena responsabilità. Le polemiche sterili tra di noi non servono perché è tutto il paese che rischia di » ha concluso Pininfarina che a sua volta ha voluto inviare un messaggio alla politica confermando «la nostra disponibilità a collaborare con qualsiasi governo, di destra o di sinistra, che dia credibilità all'azione di governo e fiducia ai cittadini e a noi imprenditori».

AMMORTIZZATORI SOCIALI I SINDACATI ATTACCANO: ALLA FIAT PARTIRANNO I LICENZIAMENTI A FEBBRAIO

Niente mobilità lunga, a rischio migliaia di posti

Scontro Maroni-Fismic «La maggioranza in questo modo si assume responsabilità gravi»

Marina Cassi

TORINO

La mobilità lunga si è smaterializzata; doveva nel maxi emendamento alla Finanziaria e invece ieri mattina è stato chiaro che di quel provvedimento c'è traccia. E così la paura di perdere il lavoro si è diffusa lungo il paese e ha investito migliaia di lavoratori. I numeri non sono certi - il segretario della Uilm Regazzi sostiene 7-8, forse 10 mila - e lo stesso sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, aveva parlato di almeno sei mila tra auto, indotto, informatica, tessile, zuccherifici, elettronica.

Questi lavoratori attualmente dipendenti di imprese che li ritengono esuberi e potranno aprire le procedure per la mobilità: in sostanza resteranno senza posto. Se fosse passato il provvedimento di mobilità lunga - che tra l'altro pesa quasi del tutto sulle aziende perché sono queste a pagare le indennità di mobilità ai loro ex addetti per tutti gli eccedono quelli di mobilità cosiddetta corta - i lavoratori più vicini pensione sarebbero andati a casa e dalla cassa integrazione sarebbero rientrati quelli più giovani.

Ma nel governo i contrari alla mobilità lunga vinto la loro battaglia. Adesso le imprese potranno licenziare e toccherà, come previsto dalla legge, ai più giovani. La Fiat ha subito convocato per il pomeriggio di ieri un incontro a Roma con i segretari di Fim, Fiom e Uilm nel quale Paolo Rebaudengo ha spiegato che in assenza di un provvedimento che preveda la mobilità lunga, a partire da gennaio, la Fiat potrebbe essere ad aprire le procedure di mobilità per risolvere gli esuberi che riguardano, più volte comunicato, in particolare gli impiegati. Settecento sono attualmente in cassa.


Il ministro Maroni, contrario alla mobilità

La mobilità lunga per 2 mila addetti del Fiat - e per altri 8 mila di altri settori - era già stata approvata nel dicembre 2002 e quella in discussione in questi giorni costituirebbe un prolungamento del provvedimento di allora capace di chiudere un processo di risanamento e rilancio.

In generale il provvedimento per efficace avrebbe dovuto prevedere che i lavoratori in lunga potessero andare in pensione con i requisiti previsti dall'attuale legge - 57 anni di età e 35 anni di contribuzione - e non quelli che entreranno in funzione nel 2008. In quel caso altrimenti gli di mobilità lieviterebbero anche fino a dieci con pesantissimo per le aziende.

Ma a questo il ministro Maroni è totalmente contrario. Ieri sera - nel polemizzare con il segretario della Fismic Roberto Di Maulo che aveva che «così il governo si assume l'onere dei licenziamenti» - ha ribadito: «E' che un sindacato possa accettare di avere lavoratori privilegiati di A, che possono accedere alla pensione con parecchi anni di anticipo, come richiesto dalla Fiat, e lavoratori di serie B, che invece devono lavorare all'età prevista dalla legge». In serata però il ministro ha fatto marcia indietro; ha sostenuto di essere disponibile a discutere di mobilità lunga se le imprese sono pronte a farsi dei costi.

Il sindacato ha reagito durezza mista a sgomento. Negli giorni i segretari di Fim, Fiom, Uilm e Fismic avevano scritto al sottosegretario Letta per ricordargli che la lunga crisi industriale che sul paese richiede provvedimenti ad hoc come la mobilità lunga.

E questo strumento era stato individuato il 24 novembre da azienda e segreterie nazionali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic per «superare l'utilizzo della cassa ordinaria ore per i lavoratori degli Enti Centrali». Si prevedeva ovviamente che chi non avesse avuto i requisiti sarebbe rientrato al lavoro. Dopo l'incontro di ieri con la Fiat il sindacato ha respinto l'ipotesi di procedura di mobilità.

ENERGIA L'AD ENEL: [illegible] RISERVE ITALIANE POTREBBERO NON BASTARE, SERVONO NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE

«Rischio black-out per il gas»

Confindustria: nel breve periodo puntiamo sull'import

Marco Sodano

Autunno 2003 black-out elettrico. Inverno [illegible]6; perché no, black-out del gas: e sempre in conseguenza della fame di energia, visto che «la domanda di gas in Italia [illegible] a [illegible] spinta in particolare dal termoelettrico, e la disponibilità di fonti di approvvigionamento è limitata», ha spiegato l'amministratore delegato Enel Fulvio Conti alla commissione attività produttive della Camera.

Avverte Conti che il rifornimento «è già andato in crisi l'inverno scorso», quando si mise mano alle riserve strategiche. Oggi [illegible] è escluso che il fenomeno possa ripetersi, con il rischio di un black-out del gas». Il manager sa dove andare a parare: «Se vogliamo diminuire il costo e il rischio dell'importazione, bisogna sostenere il mercato nostrano», costruire più gassificatori in Italia. Soluzione caldeggiata da Enel, che è «impegnata in questa direzione». L'amministratore delegato è convinto che percorrendo questa strada si potrebbe arrivare a «un completo riallineamento tra i prezzi italiani e quelli europei» (Confartigianato ha calcolato una differenza [illegible] dia [illegible] 30%). Enel, dice, sta facendo [illegible] sua parte: nei prossimi anni, 15 miliardi di investimenti destinati a migliorare il sistema e, di conseguenza, ridurre i prezzi. Bisogna dipendere meno «da pochi paesi e pochi fornitori» e convertire il parco termoelettrico. Spendere per ammodernare.

Allarme non condiviso dal presidente dell'Antitrust Antonio Catricalà: [illegible] credo ci siano rischi immediati di un black-out del gas - ha detto - ma i rigassificatori vanno costruiti». Catricalà suggerisce di impiegare le aree militari dismesse e avverte: «l'Italia ha tre fornitori, probabile che si parlino tra loro». Certo non a vantaggio del mercato italiano. Giusto ieri, l'ultima sca[illegible]a con [illegible] dei «pochi fornitori», la Francia. L'autorità per l'energia di Parigi, Rte, vole[illegible] mettere all'asta la quota [illegible] riserva alla frontiera (700 mw), da sempre destinata ai contratti di fornitura Enel-Acquirente unico. Il ministro delle Attività p[illegible]duttive Claudio Scajola s'è fatto sentire e [illegible] (proprietà al 100% di Edf) ha rinviato l'asta.

Confindustria è preoccupata. [illegible] Marcegaglia, vicepresidente con delega all'energia, ha spiegato alla commissione della Camera che l'associazione ritiene «molto penalizzante l'assetto delle importazioni di energia come si sta configurando per il 2006». Marcegaglia teme «un'ul[illegible] erosione della rendita [illegible] all'import a danno dell'Italia rispetto al 2005» e [illegible] nuovi terminali [illegible] rigassificazione: ma [illegible] breve periodo è «importante soffermarsi sulle importazioni». L'energia di importazione, dice Marcegaglia, «è tra le poche disponibili a prezzo vantaggioso. Bisogna assicurarsi che la [illegible] capacità [illegible] [illegible]ne alle frontiere non penalizzi i clienti, quelli ind[illegible]li in particolare». Perciò Confindustria chiede che il regolamento europeo sull'assegnazione delle capacità di energia sia applicato per gradi, di pari passo con la crescita della produzione italiana e il potenziamento delle linee di trasmissione alle frontiere, favorendo il mercato libero piuttosto che quello vincolato. Lavoro per i politici.

«Un disegno di politica energetica integrato e coerente» è quanto desidera anche il presidente di Assoelettrica Enzo Gatta. La [illegible] attività produttive ha ricevuto le sue richieste: potenziamento (infrastrutture, terminali di ricezione e rigassificazione, stoccaggi) «per assicurare condizioni competitive». Riequilibrio del «mix delle fonti, ancora sbilanciato rispetto ai paesi europei». Coordinamento sulle fonti rinnovabili, revisione della politica fiscale, sostegno «più incisi[illegible] all'uso efficiente dell'elettricità, ricerca e innovazione. Assoelettrica chiede anche la «revisione dei criteri di suddivisione degli obiettivi del protocollo di Kyoto» e la «riconsiderazione della politica unilaterale dell'Ue». Nell'immediato, Gatta è d'accordo con Confindustria: vanno attivati «tutti gli strumenti per contenere i costi delle imprese».

L'audizione alla Camera



Fulvio Conti, [illegible] Enel



Emma Marcegaglia (Confindustria)

Scorte agli sgoccioli

«Già l'inverno scorso siamo andati in crisi Enel pronta a investire quindici miliardi nel potenziamento»

Timori per le imprese

«La scarsa capacità di trasmissione alle frontiere non deve penalizzare i clienti industriali»

Bancari, firmato il contratto di lavoro

Firmato tra l'Abi e le organizzazioni sindacali il contratto nazionale di lavoro dei bancari. L'Abi ricorda che «l'iter negoziale ha determinato la sottoscrizione di dodici accordi nazionali in poco più di tre anni». Per Maurizio Sella all'Intesa è importante perché consente di disporre di un testo unico che raccoglie [illegible] le normative in vigore».

NUOVO GRUPPO FIRMATO IL MATRIMONIO. NASCE IL POLO ENERGETICO CON UNA CAPITALIZZAZIONE DA 1,5 MILIARDI

Aem e Amga accendono Noè

La società divisa a metà tra le due ex municipalizzate Sede centrale a Torino

Emanuela Minucci

TORINO

Anche se con qualche mese di ritardo, mesi di dure trattative e un buon numero di fumate [illegible] è finalmente [illegible] «Noè» (ma [illegible] nome potrebbe ancora cambiare) il nuovo polo energetico del Nord Ovest, figlio di genitori di lusso come la torinese Aem e la genovese Amga. Ieri, nel più [illegible] ristorante di Alessandria «Alli due buoi rossi», i sindaci Sergio Chiamparino e Giuseppe Pericu (accompagnati dall'assessore torinese al Bilancio Peveraro e dal vicesindaco di Genova Ghio) hanno raggiunto l'agognato accordo per l'integrazione dei [illegible] poli energetici. E, come recita un comunicato ufficializzato dal logo di entrambi i Municipi, «si è compiuto un passo decisivo verso l'integrazione fra le due aziende».

Nel [illegible] dell'incontro sono stati definiti i punti ancora aperti, in modo tale da poter «dar vita rapidamente a una struttura operativa efficiente e in grado di affrontare con pieno successo il mercato dei servizi pubblici. Le relative delibere che stabiliran[illegible] nei dettagli «la dote» [illegible] due società pronte al matrimonio, verranno portate all'approvazione - in contemporanea - dei due consigli comunali all'inizio del prossimo gennaio.

Aem Torino e la genovese Amga, dunque, hanno detto sì. Data per assodata l'utilità e la ricaduta economica del progetto (contiguità territoriale, forti ricadute positive sui territori coinvolti e sinergie), risolto anche il nodo più importante che era quello dei concambi. Secon[illegible] gli ultimi valori di Borsa l'utility torinese continua a valere quasi il doppio della genovese: 960 milioni di euro di capitalizzazione contro 570.

Il responso degli advisor già qualche settimana fa (Banca Imi per Aem e Unicredit Banca Mobiliare per Amga) è stato netto: per stabilire i valori delle due aziende bisogna partire da quelli fissati dal [illegible] A quel punto i due sindaci hanno deciso [illegible] girare la palla ai consulenti. [illegible] a questo capitolo, per [illegible], non ci sono novità. La struttura societaria e la «governance», invece, sono state decise nei dettagli. Le amministrazioni delle due città controlleranno al 50 per [illegible] una «newco» che raggrupperà le attività dei due gruppi. A questa nuova società Genova conferirà la propria quota di Amga (il 51% del capitale) mentre Torino apporterà circa il [illegible] per cento di Aem. [illegible] restante quota del 16 per cento (che rimarrà ancora in suo possesso) sarà rilevata direttamente dalla [illegible] che pagherà in contanti le azioni assicurando così al Comune un'entrata fresca pari a 150-160 milioni.

Ultimati questi passaggi, Torino e Genova controlleranno il 51 per cento di una società che disporrà di quattro rami principali. Una delle ipotesi potrebbe [illegible] quella di suddividerli [illegible] divisioni societarie, «business [illegible] o in società a parte: [illegible] produzione e la distribuzione di energia che (insieme [illegible] [illegible] teleriscaldamento) avrà come sede Torino, i settori acqua e gas che faranno capo a Genova, i servizi per le pubbliche amministrazioni (collocati anche questi a Torino) e i servizi commerciali, che invece finiranno nel capoluogo ligure.

La sede della nuova holding sarà a Torino. E se Torino avrà l'amministratore delegato, il presidente sarà genovese o viceversa. Al momento le due cariche non sono state [illegible] spartiti. [illegible] «pole position» i nomi degli attuali vertici di Aem e Amga, Roberto Garbati e Roberto Bazzano.

PEPERONCINO SUI NO-GLOBAL



Nulla di fatto al Wto Sempre più lontane le ipotesi di accordo

Scontri sempre più duri [illegible] Wto di Hong Kong tra i no-global e la polizia cinese che ieri [illegible] cariche ha usato per disperdere i manifestanti anche una miscela irritante a [illegible] [illegible] peperoncino [illegible] Sembrano invece sempre più inconciliabili [illegible] posizioni tra gli stati partecipanti [illegible] conferenza. Qualche apertura è arrivata ieri da India e Brasile, che con Australia, Giappone e Stati Uniti (questi ultimi due con molte riserve) avrebbero [illegible] interesse all'ipotesi di rendere multilaterale un accordo sul modello di quello adottato dalla Ue da qualche anno, che prevede l'abolizione dei dazi [illegible] prodotti [illegible] 49 Paesi più poveri. L'Europa si è detta disposta a fissare una data, precedente alla chiusura dell'intera agenda di Doha, per il via all'abolizione dei sussidi all'export. Resta comunque del [illegible] incerto il futuro di questo Wto.

IMMATRICOLAZIONI SI SENTE L'EFFETTO GRANDE PUNTO. LA QUOTA TORNA SOPRA IL SETTE PER CENTO

In Europa Fiat batte tutti

A novembre cresce del 2,9% mentre il mercato perde il 2,8%

Giorgio Levi

TORINO

Il mercato europeo dell'auto frena a novembre. La Fiat corre in controtendenza, spinge sull'acceleratore della Grande Punto (oltre 71 mila gli ordini in Europa) e sigla la miglior performance dell'Ue. Ne ha beneficiato anche il titolo che ieri a Piazza Affari ha registrato un +0,39% a 7,56 euro.

Le cifre. Dopo il -2,6% di ottobre l'Europa dell'auto (23 paesi Ue più quelli dell'Efta) risulta in calo anche a novembre, e cede il 2,8% (a quota 1.166.628 unità). In discesa risultano Francia (-2,1%) e Germania (-3,4%), forte flessione Spagna (-4%)e Gran Bretagna (-7,9%). Un quadro di generale depressione, una sola e confortante novità: l'Italia. Nel

In discesa le vendite in Francia e Germania Gli analisti: «L'aumento del costo del denaro si fa sentire»

mese scorso sono state immatricolate 177.489 nuove autovetture, con progresso 3,1% rispetto ad un anno fa. Auto a novembre ha venduto in Europa occidentale (Ue 15 + Efta) 79.411 autovetture (+ 2,9% su novembre 2004). Un progresso del tutto significativo rispetto ad ottobre, quando il Lingotto aveva immatricolato 76.717 vetture, una flessione, rispetto allo stesso mese di un anno, 4,6%. In crescita anche fa la quota mercato in Europa del gruppo Lingotto che a novembre si è attestata al 7,1%, contro 6,8% registrato lo stesso mese dell'anno ed il 6,9% di ottobre.

Risultato ottimo, dice la Fiat: «Soprattutto perché ottenuto in un mercato in calo». Un miglioramento di quota, aggiunge il Lingotto, che è stato di «+0,3 punti percentuali sia rispetto a novembre 2004 sia a ottobre 2005».

Positivo anche il risultato ottenuto dal brand Fiat, in crescita nei volumi (+9,1%) che nella quota di mercato con un +0,6 punti percentuali. «La Panda - aggiunge la Fiat - continua ad essere la vettura più venduta nel segmento A. Con oltre 16 mila esemplari immatricolati ha il 27,9% di quota. Punto, quasi 26 mila immatricolazioni è in seconda posizione nella classifica del segmento B, con il 9,9% di quota».

Linea in ascesa nel grafico della Grande Punto, per la quale gli ordini ricevuti Europa hanno ormai superato quota 71 mila. Stabile quota di Lancia (0,8% del mercato), in leggero calo quella di Alfa Romeo (-0,2%), anche se l'Alfa 159 ha migliorato di 0,4 punti percentuali nel segmento la prestazione di ottobre.

Sullo sfondo resta comunque la generale debolezza del Continente. Il dato negativo novembre fa dire all'Acea che «questo risultato sembra confermare la stagnazione del mercato». Tra i dell'Ue a 15 hanno registrato perdite anche l'Irlanda (-3,8%) e la Grecia (-13%). Gli unici segnali pro arrivano Danimarca (+7,4%) e dal Lussemburgo (+1,3%) I paesi dell'Efta (Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera) sono calo del 5,4% (30.815 unità), mentre i nuovi stati membri dell'Ue hanno chiuso il mese con un -4,6%.

Mercato europeo sul cui futuro nessuno fa previsioni, se non a breve termine, spiega Gianprimo Quagliano, direttore del Centro Studi Promotor: «Penso ad 2006 in leggero calo rispetto ai volumi del 2004, peraltro non particolarmente rilevanti». Dopo un primo semestre di domanda sostanzialmente debole, aggiunge Quagliano, «le vendite di autovetture in Europa fatto registrare un tentativo di ripresa agosto e settembre, che non ha però trovato conferma in ottobre ed pare tramontato». Secondo responsabile Promotor «sull'andamento delle vendite pesa la debolezza della congiuntura e la scarsa tenuta della fiducia delle imprese manifatturiere e non giova la decisione della Bce di il costo del denaro».

Soprattutto per l'impatto psicologico che può sul ricorso al credito al consumo, elemento che «ha consentito agli europei di continuare ad acquistare beni durevoli nonostante la debolezza dell'andamento congiunturale degli ultimi anni».

LE IMMATRICOLAZIONI DI NOVEMBRE

Immatricolazioni a novembre 2005 nei paesi Ue e variazione rispetto a novembre 2004

	unità	var.%
GERMANIA	275.055	-3,4
ITALIA	177.489	+3,1
FRANCIA	172.240	-2,1
NO UNITO	158.474	-7,9
SPAGNA	119.385	-4,0
BELGIO	35.399	+5,9
OLANDA	33.143	-4,2
SVEZIA	24.617	+4,0
UE15	1.080.642	-2,7
UE25*	1.132.813	-2,8

Fonte: Acea

*UE-23 (dati Malta e Cipro non disponibili)

AUTOSTRADE FUORI GARA

La Parigi-Rodano ad franco-australiano

Autostrade non è riuscita a estendere la sua rete alla Francia. Il governo di Parigi ha infatti deciso di vendere APRR (l'autostrada Parigi-Reno-Rodano) al tandem franco-australiano «Eiffage Macquarie» e non al gruppo italiano nonostante fosse quello favorito dalla direzione. «Eiffage Macquarie» ha offerto per il 70% della seconda rete autostradale del paese più Autostrade, 61 euro ad azione. La fattura per APRR sarà di circa 6,9 miliardi, di cui quasi 5 miliardi per la quota detenuta dallo stato e il resto per rastrellare le azioni in borsa. Autostrade, che in questa gara era associata ad una cordata francese formata da CDC, Axa, Agf e Predica, sarebbe stata pronta a rilanciare sua offerta, ma il governo ha accolto la sua richiesta.

inbreve

Banche

Le maxisofferenze affossano PopIntra

Brusco scivolone per la Banca popolare di Intra a Piazza Affari dopo le indiscrezioni sull'esposizione dell'istituto nei confronti della Finpart (sembra 311 milioni, il 9% dei crediti totali) e le sofferenze complessive (828 milioni). Il titolo ha perso il 6,87% (12,09 euro). Quasi 750mila pezzi passati di mano, la media a 30 giorni è 273mila.

Per Fincantieri

Carnival: commessa da 3 miliardi di dollari

Fincantieri e Carnival corporation hanno raggiunto un accordo per la costruzione di sei navi, di cui due in opzione, per un valore di oltre 3 miliardi di dollari.

Sanpaolo Imi

Pietro Modiano nel cda Carisbo

Il direttore generale di Sanpaolo Imi Pietro Modiano entra nel Cda di Carisbo. L'ingresso segue le linee del piano industriale 2006-2008 di Sanpaolo Imi.

Gemina

Assemblea Miotir per ricapitalizzare

È fissata per venerdì l'assemblea dei soci di Miotir, primo azionista di Gemina: darà il via libera alla ricapitalizzazione della holding il versamento parte della famiglia Romiti, di Clessidra, di Edizione Holding e di Capitalia, circa 90 milioni di euro. Ai Romiti resterà la quota di maggioranza (35%).

Nel 2008

Il piano Bpu Banca Roe sopra il 15%

Il cda di Bpu Banca ha approvato l'aggiornamento del piano industriale 2006-2008: Utile netto a 750 milioni nel 2008, e Roe sopra il 15%. Nel 2007, utile netto superiore al 650 milioni (Roe oltre il 14%).

MATTONE MAXISVALUTAZIONE DI DEUTSCHE BANK

Scoppia tedesca I prezzi caduta libera gelano i immobiliari

V

corrispondente da BERLINO

Deutsche Bank chiude fino a febbraio il suo fondo immobiliare «Grundbesitez-Invest», che al momento vale sei miliardi di euro: da ieri nessuno può prelevare né acquistare quote. La misure si è resa necessaria dopo che, nella sola giornata di lunedì, in seguito a voci di svalutazione, i clienti avevano ritirato investimenti per 300 milioni. Ora, ha fatto sapere un portavoce di DB Real Estate, «tutti vengono messi nell'identica stessa condizione di immobilità». La legge permette questa misura - in via eccezionale - perché, diversamente dai titoli, gli oggetti dell'investimento non essere venduti dall'oggi al domani e procurare la liquidità richiesta dai clienti.

Le vendite precipitose sono motivate dalla ridefinizione dei valori - decisamente al ribasso - che è in corso e durerà un paio di mesi. Gli investimenti immobiliari delle banche sono stati eccessivi rispetto al mercato, che ha decisamente deluso. La Germania riunificata sembrava un affare assai promettente da questo punto di vista, soprattutto all'Est e nella nuova capitale, Berlino, dove si pensava che le grandi società che guardano a Est avrebbero portato loro quartier generale. Si costruito in questa ottica, che però non si è realizzata. Le multinazionali e le grandi società tedesche rimaste nelle loro sedi, soprattutto Francoforte, Monaco, Duesseldorf, Colonia. Nella sola Berlino ci sono milioni di metri quadri di uffici sfitti da anni. E quando vengono affittati, il prezzo è decisamente più basso rispetto ad altre città.

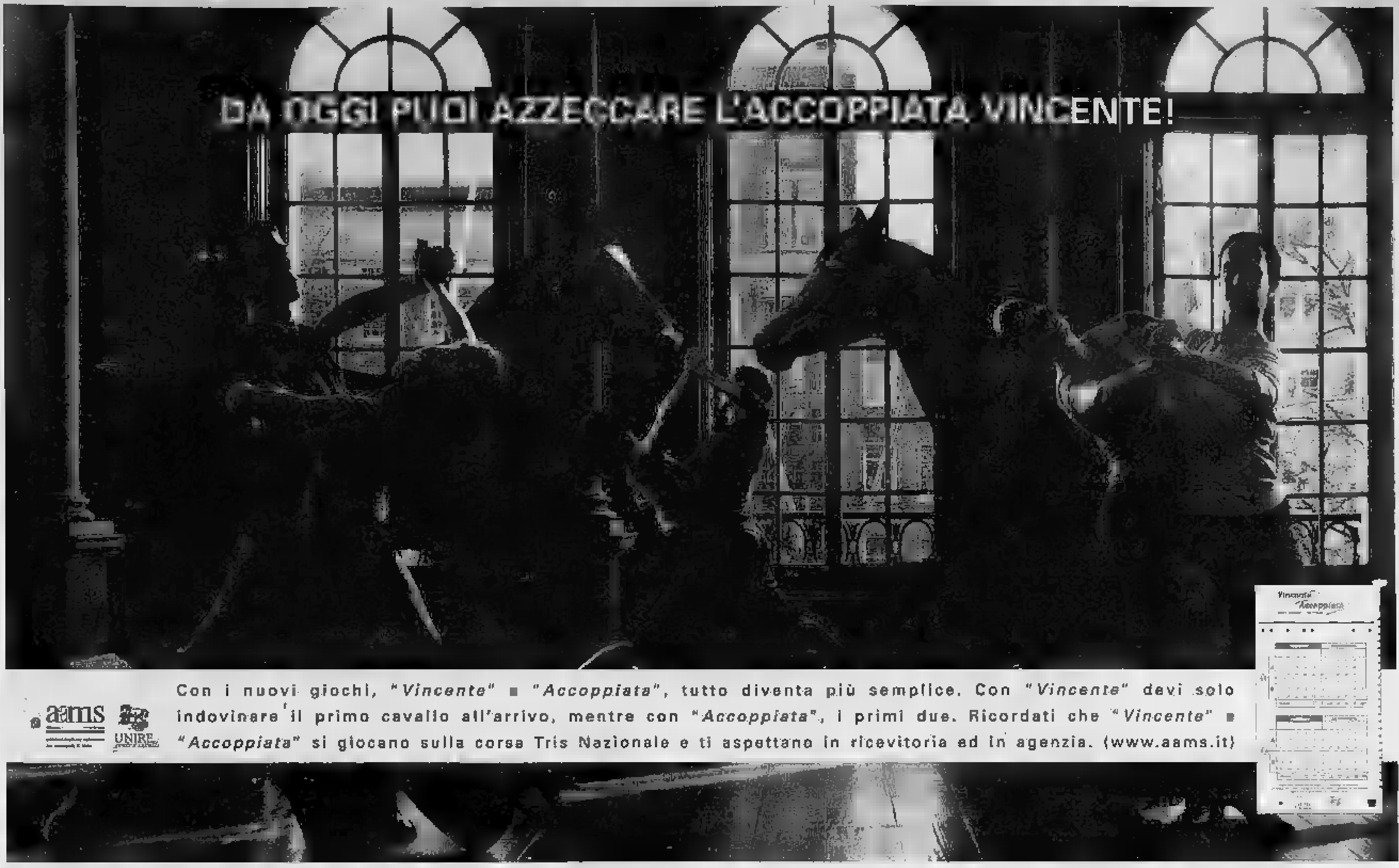
Deutsche Bank non è l'unica a soffrire. Anche Deka Bank e il colosso delle assicurazioni Allianz hanno centinaia di edifici nuovi sfitti. E lo shoom immobiliare è all'origine delle pesanti sofferenze che hanno indotto Hypovereinsbank ad accettare l'offerta di acquisizione da parte di Unicredito.

La decisione DB Real Estate è stata comunque una sorpresa. E' la prima volta che una banca blocca i suoi fondi immobiliari per evitare fughe. Sono quarant'anni che questo prodotto finanziario viene offerto con successo in Germania da tutte le banche: i tedeschi sono grandi risparmiatori, anche in questi anni economicamente difficili, e credono molto nel mattone. Ma sempre, nei tempi duri - soprattutto negli ultimi anni - le capofila ripianavano le perdite per evitare la crisi del loro prodotto finanziario.

Ora però la situazione del mercato è così grave che non è più possibile tamponarle. Le difficoltà del fondo immobiliare di Deka erano state un primo campanello d'allarme: pur non avendo svalutato, Deka Bank ha perso la fiducia dei risparmiatori, che sono fuggiti in massa.

Crolla la domanda Deka Bank e il colosso delle assicurazioni Allianz hanno centinaia di edifici nuovi sfitti

Deutsche Bank cerca di evitare la fuga impedendola, ma si prepara al peggio per . Ha comunque annunciato che non metterà in atto nessuna azione di sostegno per il fondo, finora considerato «la nave ammiraglia» delle offerte risparmiatori. Quando il fondo riaprirà, esprimerà un valore coerente con la situazione immobiliare. E' possibile che Grundbesitz-Invest venduto: Deutsche Bank fa sapere che non stata presa ancora nessuna decisione, ma gli analisti ritengono che possa ritirarsi definitivamente dal ramo immobiliare.


DA OGGI PUOI AZZECCARE L'ACCOPPIATA VINCENTE!
aams
UNIRE
Con i nuovi giochi, "Vincente" e "Accoppiata", tutto diventa più semplice. Con "Vincente" devi solo indovinare il primo cavallo all'arrivo, mentre con "Accoppiata", i primi due. Ricordati che "Vincente" e "Accoppiata" si giocano sulla corsa Tris Nazionale e ti aspettano in ricevitoria ed in agenzia. (www.aams.it)


FORMAGGIO PIEMONTE
VALGRANA
SAPORI DI PIEMONTE
naturalmente...buono!

Il punto

Generali torna sui massimi Giù le banche

Piazza Affari ha reagito composta agli sviluppi delle indagini sulla scalata ad Antonveneta e all'arresto dell'ex ad della Bpi Gianpiero Fiorani, nonostante una pioggia di vendite sui bancari. Deboli i petroliferi, in luce Autostrade e Generali. Bpi chiude a -4,36% (6,93 euro), sul mercato sono passati di mano oltre 10,3 milioni di titoli, pari a circa il 2% del capitale. Giornata pesante anche Unipol (-2,68% a 2,21), Mps (-3,27% a 3,95), Popolare Intra (-5,57% a 12,25) e Capitalia (-1,15% a 4,81). Più contenuto il calo Bnl (-0,37% a 2,7). Deboli Fideuram, in ribasso dell'1,29% a 4,58 euro, Mediolanum (meno 0,85% a 5,45), Profilo (-1,54% a 2,09). Boom di Banca Italease (+5,20% a 19,98): Mediobanca ha completato il collocamento di una quota del 3,77% presso investitori istituzionali. Rimbalza Autostrade (+2,34% a 19,92 euro) dopo la notizia della vendita da parte del governo francese del 70% di Aprr alla cordata franco-australiana Eiffage-Macquarie (offerti 61 euro per azione). Generali, con un allungo sul finale, torna a rivedere i massimi di aprile 2002: ha guadagnato l'1,42% chiudendo a 27,87 euro. Bene anche Alleanza (+1,10% a 10,11). Chiude invariata Eni (ferma a 23,86 euro) mentre scivolano Saipem (-0,60% a 13,81) ed Erg (-0,55% a 21,57). Poco variata Enel (-0,07% a 6,79). Rcs ha perso l'1,72% a 4,11 euro. Si è fermata in terreno positivo Telecom (+0,08% a 2,46 euro). In rialzo Fiat (+0,39% a 7,56 euro).

Cambi Valute

[illegible]

Oro chiusure

[illegible]

Indice Borsa

	14-12-2005	%
Mib	25742	-0,09
Mibtel	26489	-0,11
S&P/Mib	35002	+0,03
Midex	31295	-0,37
All Stars	14075	-0,57
Star	16874	-0,38
Techstar	10283	+0,03
Mib (finanziari)	9423	+0,24
[illegible]	3519	-0,26

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chiu.	Min.	Max.
[illegible]	35000	35006	34850	35055
Mar06	35165	35096	35000	35180
Giu06	34590	34570	34500	34590

Tassi di mercato

Tasso BCE	2,250%	[illegible]	
Tasso Usa	0,750%	[illegible]	2,250%
Usa Fed Funds	4,250%	Tus Svezia	0,500%
Tasso Gran Bretagna	4,500%	Libor Usa 1m	4,307%
[illegible]	0,100%	Libor Usa 3m	4,503%

Rendimenti esteri

Titoli di Stato			
USA 10 anni	2,360%	FRA 10 anni	3,370%
CAN 10 anni	4,1[illegible]	ESP 10 anni	3,380%
GB 10 anni	4,510%	HOL 10 anni	3,450%
[illegible]	3,360%	SVE 10 anni	7,110%
		GIA 10 anni	1,560%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 430.95 (-0.31); Bruxelles (Bel 20) 3462.63 (+0.14); Francoforte (Dax Xetra) 5286.76 (-0.44); Hong Kong (Hang Seng) 14976.26 (+0.23); Londra (Ftse 100) 5521.10 (+0.25); Madrid (Ibex 35) 10502.50 (-0.30); Parigi (Cac 40) 4674.85 (-0.40); Sydney (AllOrd) 4567.30 (+0.63); Tokio (Nikkei) 15464.58 (-1.99); Zurigo (Smi) 7516.33 (-0.81); New York (Dow Jones) 10883.74 (+0.55); Nasdaq 2262.59 (-0.11).

Expandi

Titoli	Quotaz.	Var. %
Apulia Prontop.	1,3883	-3,74
Autostrade Meridionali	39,4700	+9,03
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,7500	+0,72
Banca Pop. di Sondrio	12,1500	0,00
Bona	10,9630	+0,16
Borgosesia	2,1800	+0,93
Borgosesia rnc	1,2350	+0,21
Caleffi	2,5390	-0,82
CIT	0,3805	0,05
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1715	-3,11
Frette Nord Milano	1,3845	-0,34
Greenvision	10,8600	0,00
Investech	1,2510	-2,27
Mercato Int.	3,8770	+0,99
Monti Ascensori	2,2100	+5,42
Rgi	12,2700	0,00
Sky	0,3100	0,00
Tamburi	1,3300	+0,94

Temex

Aurora Ass 2,615; cv P Ravenna 101.000; Kariba 0,031; P Apulia 49.000; P Crotone 19.400; P Materano 4.800; P Ravenna 26.500; P Vicenza 52.350.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,3450	2,3775
1 mese	2,4080	2,4414
2 mesi	2,4280	2,4617
[illegible]	2,4630	2,4972
4 mesi	2,5170	2,5519
5 mesi	2,5560	2,5915
6 mesi	2,5930	2,6280
7 mesi	2,6280	2,6645
8 mesi	2,6640	2,7010
9 mesi	2,6950	2,7324
10 mesi	2,7240	2,7618
11 mesi	2,7510	2,7892
12 mesi	2,7770	2,8155

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	90,380 - 107,770
Sterlina (n.c.)	31,150 - 106,130
Sterlina (post. 74)	90,900 - 105,360
Marengo Italiano	69,730 - 82,130
Marengo Svizzero	67,140 - 81,080
Marengo Francese	67,140 - 81,580
Marengo Belga	67,140 - 81,080
Marengo Austriaco	67,145 - 81,080
20 Marchi	90,380 - 100,710
10 Dollari liberty	268,560 - 320,200
10 Dollari Indiano	270,890 - 330,570
20 Dollari liberty	402,840 - 444,150
20 Dollari St. Gaude	408,000 - 459,650
4 [illegible]	193,610 - 237,570
100 Corone Austria	377,270 - 444,150
100 Pesos Cile	214,590 - 264,560
Krugerrand	382,140 - 459,650
50 Pesos Messico	480,020 - 566,460

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 14-12-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 14-12-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Mercat.	Diff. % Mercat.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimi Anno	Massimi Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[illegible]	2,317	-0,95	2,310	0,030	[illegible]	7,5[illegible]	752434	661
[illegible]	3,765	-0,54	3,769	0,030	[illegible]	3,530	1069969	[illegible]
[illegible] rnc	3,160	+1,06	3,104	0,040	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5
[illegible]	0,858	-0,35	0,861	0,261	0,102	12,361	70595	399
[illegible] rnc	6,755	-1,24	6,815	0,379	4,551	12,406	250	5
[illegible]	0,719	-0,90	0,722	0,008	[illegible]	[illegible]	7530	133
[illegible] Spa	7,150	-3,88	7,225	0,189	5,539	8,410	37591	295
[illegible] Holding	1,537	-1,91	1,542	nr	3,418	2,357	[illegible]	379
[illegible]	10,960	+1,16	14,888	0,300	[illegible]	[illegible]	558571	2617
[illegible] rnc	10,300	+1,25	10,215	0,330	8,470	10,443	208542	1017
[illegible]	55,070	+0,53	54,930	6,100	47,680	[illegible]	13236	1718
[illegible] rnc	42,170	-0,19	42,180	6,170	26,150	45,440	20164	889
Kaitech	0,522	-2,31	0,524	nr	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
La Gaiana	3,210	-0,08	3,211	0,060	2,300	4,083	96342	57
[illegible]	3,158	-0,38	3,113	0,029	1,904	3,633	13400	42
[illegible]	0,322	-0,16	0,322	nr	0,280	0,461	7768	22
[illegible]	2,850	-2,46	2,866	0,250	2,872	4,194	60526	79
[illegible]	29,999	-0,97	30,000	1,700	24,780	[illegible]	[illegible]	2670
[illegible]	21,380	-1,21	21,320	0,230	15,113	21,859	705744	47[illegible]

Convertibili

cv Cr Val 02	143,224	143,680
cv Enel [illegible] 06	100,633	99,981
cv [illegible] 09	103,788	103,701
cv Pirelli 06	111,221	110,728
cv P [illegible] 06	152,053	151,755
cv SIAS 17	104,775	104,308
cv Snia 10	109,859	110,665
cv [illegible]	185,000	185,000
Telecom IT CV 10	124,657	125,112

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/02/06	61	99,670	2,010
15/03/06	89	99,430	2,070
13/04/06	118	99,230	2,130
15/05/06	150	99,000	2,100
15/06/06	181	98,800	2,160
14/07/06	210	98,570	2,280
15/08/06	242	98,310	2,310
15/09/06	273	98,080	2,350
16/10/06	304	97,850	2,340
15/11/06	334	97,630	2,320
15/12/06	364	97,380	0,000

Star e TechStar

Euro 50

Azioni	14-12-2005	13-12-2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	21,7700	21,6900	+0,37
Aegon Nv	13,7700	13,7000	+0,51
[illegible]	[illegible]	6,2100	-0,64
Air Liquide	[illegible]	[illegible]	+0,31
Alcatel	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Allianz Hldgs	124,9700	125,3700	-0,32
Allied Irish Bk	17,9400	17,9500	-0,06
Axa	26,5900	26,6600	-0,26
Basf	62,9500	62,7300	+0,35
Bayer	34,1700	33,7300	+1,30
Bbva	[illegible]	14,7300	+0,27
Bco Santan.	10,8100	10,8200	-0,09
Bnp Paribas	67,5500	[illegible]	-0,07
[illegible]	[illegible]	36,5000	0,00
Credit Agricole	[illegible]	26,8800	-1,43
DaimlerChrysler	42,1000	42,7400	-1,50
[illegible]	[illegible]	89,5000	-1,01
[illegible]	[illegible]	82,0700	-1,69
[illegible]	14,0500	14,0800	-0,43
E.On	81,9800	87,3600	-0,46
Endesa	21,6600	21,6400	+0,09
Fortis	25,8700	25,9000	-0,35
France Telecom	21,2500	21,4000	-0,70
Iberdrola	22,3900	22,3300	+0,27
Ing	28,4700	28,9300	-1,59
L'Oreal	64,1500	61,9500	-1,29
[illegible]	74,3000	75,0000	-0,93
[illegible]	74,6500	74,2000	+0,61
[illegible]	112,3700	112,9500	-0,51
Nokia	15,4700	15,3600	+0,39
Philips	25,2900	25,2500	+0,16
Renault	[illegible]	[illegible]	0,00
Repsol Ypf	25,3400	25,3000	+0,16
Rwe AG	[illegible]	[illegible]	+0,13
Saint-Gobain	49,7300	[illegible]	+0,37
Sanofi Synthelab	70,8500	71,9000	-1,46
Sap	153,9000	154,9100	-0,65
Siemens	70,1400	70,0900	+0,19
Soc. Generale	103,4000	103,5900	-0,18
Suez	26,6200	26,9400	-0,48
Telefonica	12,5100	12,6200	-0,87
[illegible]	218,4000	218,2000	+0,09
Unilever Nv	58,4000	58,4500	-0,09
Vivendi Univ.	25,9900	26,2700	-1,07

Fondi d'investimento

Lo quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono [illegible] ogni giorno [illegible] "Soldi" [illegible] sito Internet [illegible] Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.



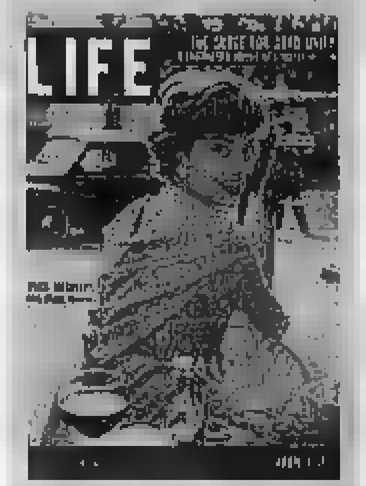
Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put



Morto il fotografo di regine e attori

Il fotografo americano Loomis Dean, autore di [illegible] copertine di *Life* (foto), è morto per infarto a Los Angeles, all'età [illegible] anni. Autore di memorabili reportage, la sua fama è legata [illegible]lle foto delle nozze di [illegible] il col principe Filippo. Ha immortalato le grandi star americane, da A[illegible] Gardner, Liz Taylor, Audrey Hepburn a Tyrone Power, Cary Grant e Ernest Hemingway, al quale dedicò [illegible] album fotografico.



[illegible] l'emozione Lavia per Clooney

Per e-mail e su Internet sono affluite ieri [illegible] prime risposte [illegible] lettori al gioco della Stampa «Vota l'emozione 2005». Si tratta di scegliere il film, il libro, la canzone e il programma [illegible] di quest'anno che più ci hanno colpiti, emozionati. Per quanto riguarda i film, [illegible] l'attuale classifica: 1° *Million Dollar Baby*, 54%; 2° *Good Night, And Good Luck*, 13 %; 3° *King Kong*, 9%; 4° *Ogni Cosa è Illuminata* e *Les Amants Reguliers*, 7%; 6° *Il Sole*, 5%; 7° *Il Quinto Impero*, 2%. Nel forum online www.lastampa.it [illegible] possono proporre altri film, oltre ai sette di Lietta Tornabuoni, sui quali si è espresso Gabriele Lavia, attualmente in scena all'Alfieri [illegible] Torino, [illegible] Mariangela Melato, in *Chi ha paura di Virginia Woolf?* «Il film che [illegible] ha emozionato? - ha risposto Lavia - Direi *Good Night, and Good Luck* di George Clooney. Per diversi motivi. Uno, perché è diretto da un attore. Mi fa sempre piacere imbattermi in un attore che fa il regista, poiché sfata il luogo comune che vuo[illegible] l'attore un analfabeta, o poco più. Guardando il film, si vede che Clooney, oltre ad averlo girato, l'ha anche pensato e amato. Ho saputo che suo padre era un giornalista. Credo, perciò, che lavorando al film, deve aver rivissuto dentro la sua memoria la frustrazione del giornalista quando gli si impedisce di esercitare la sua professione-missione. Dico proprio così: missione. Ho l'impressione che una volta fosse molto viva. Certo molto più viva di oggi»

Si vota, fino al 29 dicembre, per lettera (Emozioni. Presso Spettacoli, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) o per e-mail (emozioni@lastampa.it). Su www.lastampa.it si può votare la scelta dei critici o indicare, nel forum, una scelta diversa.

Beato chi si fida

Se il denaro non fa la felicità ci pensano gli economisti

[illegible] Miretti

IL fatto che anche i ricchi piangano è, da tempo e sempre più, questione che inte[illegible] gli [illegible] almeno quanto gli autori di telenovelas brasiliane, e non meno direttamente li chiama in causa. Almeno da quando i cittadini americani, interrogati sul proprio [illegible] di felicità, hanno cominciato a dare risposte destabilizzanti dal punto di vista [illegible] quanti ipotizzavano che la gioia individuale potesse procedere di pari passo con la crescita annua del Pil.

[illegible] non è andata. Tra il 1946 e il 1970, anni [illegible] fortissima espansione economica per gli Usa, [illegible] livello medio di felicità delle persone non solo non ha subito le previste impennate, ma è leggermente diminuito. Per gli economisti è il cosiddetto paradosso di Easterlin, dal nome dello studioso che per primo l'ha analizzato: assieme al reddito crescono le aspirazioni, più desideriamo - lo dicevano già gli stoici, d'altronde - meno probabilità abbiamo di raggiungere l'appagamento, o meglio: i benefici della maggior ricchezza si [illegible] nel continuo confronto con gli altri.

Sgombrato (ma come si vedrà non del tutto) il campo dall'idea [illegible] vi sia una stretta correlazione tra reddito e felicità, per quale ragione gli [illegible] [illegible] ostinano a studiare la seconda, con rinnovato fervore in questo periodo, sconfinando nel campo degli psicologi (e viceversa, come ha fatto lo psicologo Daniel Kahneman, premio N[illegible]l per l'economia)? «Perché il Pil [illegible] lo siamo inventato noi, ed è giusto che siamo [illegible] noi [illegible] renderne conto», scherza Francesco Scacciati, docente di Politica economica all'Università di Torino. [illegible] realtà, «perché proprio gli economisti si sono a un [illegible] punto convinti [illegible] poter misura[illegible] l'indice [illegible] felicità individuale, [illegible]n evidenti benefici sul piano dell'ideazione delle politiche sociali».

> Una scommessa affascinante, come esplorare praterie sconosciute: con evidenti benefici nell'ideazione delle politiche sociali

Una scommessa certo affascinante, ma che lo stesso Scacciati paragona «all'esplorazione delle immense praterie sconosciute, così come i primi pionieri del West le vedevano mentre si preparavano ad attraversarle».

Intanto, pare, Richard Layard, un'autorità in materia, docente alla London School of Economics, qu[illegible] calcolo [illegible] d'averlo fatto, e nel suo recente saggio *Happiness, a New Science* mette un primo punto fermo alla ricerca: se il denaro [illegible] [illegible] necessariamente felicità, la famiglia, l'amore e le relazioni affetti[illegible]si.

Certo, il paradosso di Easterlin, oggi come quarant'anni fa, è paradossale soprattutto nei Paesi ricchi: la necessità di valutare [illegible] benessere personale al di là del reddito, utilizzando altri parametri, scatta solo oltre la cifra minima pro capite di 15 mila euro. Al di sotto di quella soglia, il denaro [illegible] fondamentale, eccome se lo è: «Se si vive vicino [illegible] soglia della povertà, è proprio l'incremento assoluto del reddito a rendere [illegible] persone più felici», constata Layard.



Non che noi del Primo mondo si sia indifferenti al denaro, tutt'altro, però [illegible] solo l'aumento relativo a darci soddisfazione, mentre ben altre condizioni paiono essere indispensabili per il nostro benessere: [illegible] possibilità di partecipare alla vita democratica attraverso le istituzioni, secondo lo svizzero Bruno Frey; le relazioni soddisfacenti e la capacità di uscire dai limiti dell'io, perché non si può essere felici da soli, secondo l'italiano Stefano Zama[illegible]i; e così via, fino ad arrivare [illegible]le estreme conseguenze di chi, come Latouche, pensa che lo sviluppo vada arrestato.

Persino l'amicizia, la possibilità di spendere bene il nostro tempo libero, che nella classifica di Layard viene prima della salute, con un bel quarto posto, pare essere per l'uomo occidentale uno dei sette fattori fondamenta[illegible] che garantiscono benessere. Sorprese ulteriori: se in [illegible] vi sono le relazioni familiari, al terzo po[illegible] c'è il lavoro, al settimo [illegible] collocano i valori [illegible] la libertà individuale.

E [illegible] denaro? Sta al secondo posto: i soldi [illegible] danno la felicità, ma insomma? Scacciati ha qualche dubbio: [illegible] sette grandi fattori di Layard, pur verosimili, fotografano probabilmente la società americana, ma corrispondo[illegible] un po' meno al sogno europeo, [illegible] per lo meno al sogno che Jeremy Rifkin attribuisce a noi europei, più sensibili a fattori quali lo sviluppo equilibrato, il rispetto per l'ambiente e per le altre culture».

Ma come ha fatto un economista a misurare la felicità? Con l'ausilio delle neuroscienze: «La situazione - dice Layard in un'intervista a *El País* - [illegible] cambiata da quando i neuroscienziati hanno imparato a monitorare le aree del cervello che si attivano mentre la persona gioisce. Si pongono i soggetti studiati in situazio[illegible] differenti e si misurano le variazioni fisiologiche corrispondenti. Grazie a questa tecnica oggi siamo in grado di dire, oggettivam[illegible] se una persona è felice, e di misurare quanto lo è».

Un procedimento [illegible] fronte al quale più d'un filosofo potrebbe storcere [illegible] naso, ma che fino [illegible] ora pare l'unico in grado [illegible] permettere agli [illegible] [illegible] superare l'impasse dell'approccio razionale, già indicato [illegible] limite vent'anni fa da Albert O. Hirshman [illegible] saggio *Felicità privata e felicità pubblica*, che oggi il Mulino ripropone. Un procedim[illegible] che ha anche consentito di stabilire che i popoli scandinavi sarebbero i più soddisfatti: [illegible] nelle economie del Primo mondo [illegible] c'è relazione tra felicità media e reddito medio», [illegible] Layard, «le popolazioni che hanno un ethos più egualitario e di fiducia reciproca risultano indubbiamente le più felici». Qui, gli economisti hanno fatto, oltre ai loro bei calcoli, pure una valutazione empirica, più alla buona: «I nostri [illegible] hanno provato a lasciare in giro per [illegible] strade dei portafogli con un po' di denaro - racconta Layard -. In Scandinavia ogni singolo portafogli è [illegible] restituito. [illegible] Gran Bretagna, Stati Uniti e America Latina, [illegible].

> Le ricerche dimostrano che i Paesi dove è maggiore la fiducia reciproca sono quelli più felici: per esempio la Scandinavia

È dunque la fiducia il segreto d'una società felice?

Tenendo presente [illegible] il denaro non basta a dare felicità, ma a volte sì; che chi trova un'amico trova un tesoro; che massimamente infelicitanti sono i divorzi e [illegible] separazioni, la malattia e l'insicurezza lavorativa, il criterio della fiducia - nel proprio prossimo, nelle [illegible] - pare un buon punto di partenza su [illegible] ragionare. In un campo in cui [illegible] certezze [illegible] davvero poche, essendo la felicità qualcosa che ha pur sempre a che fare con la percezione soggettiva. Come dimostrano i numerosi scandinavi oggettivamente felici, [illegible] pur dediti all'alcolismo e tentati dalla scelta suicida.

LA [illegible]

Richard Layard

«Lavoro [illegible] tempo libero fattori fondamentali»

intervista SILIO BOCCANERA

PROFESSOR Layard, nel [illegible] libro «Happiness, a New Science», lei scrive che [illegible] Paesi ricchi, e soprattutto a N[illegible] York, la gente compete così intensamente per i soldi che [illegible] le resta quasi tempo libero, [illegible] que[illegible] è un'importante ragione [illegible] infelicità. Quanto [illegible] il tempo libero?**

«È importantissimo. Uno dei fattori che determinano la felicità nei Pae[illegible] ricchi è [illegible] reddito relativo, ma questo a sua volta influenza la famiglia e gli amici, la qualità delle relazioni personali. E anche di quelle sul lavoro: non bisogna sottovalutare l'importanza del lavoro, che fa sentire le persone impegnate a livello sociale, le fa sentire necessarie e capaci di contribuire al benessere degli altri. Ovviamente il tempo libero con i propri amici è di importanza estre[illegible] una [illegible] [illegible] che abbiamo rilevato è che dedicare [illegible] tempo ad attività organizzate, magari [illegible] gruppi politici, partecipare ad attività sociali, contribuisce moltissimo alla felicità».

Questo ci conduce all'estremo opposto. Se guardiamo all'esempio della Francia e al limite delle 35 [illegible] di lavoro settimanali, [illegible] ritiene che ciò arrechi dei benefici [illegible] termini [illegible] felicità, anche [illegible] lede l'efficienza economica e la produttività?

«Personalmente ho sempre disapprovato l'idea delle 35 ore perché le persone differiscono molto nel loro interesse per [illegible] lavoro. Se qualcuno ama il [illegible] lavoro è sciocco proibirgli di esercitarlo oltre le 35 ore. Se invece qualcuno ha parecchi bambini e ha bisogno di più denaro per mantenerli, limitare l'orario è sciocco per un altro verso. Perciò sono favorevole a misure che tendano a ridurre la competizione esasperata e [illegible] mitigare la tendenza [illegible] lavorare troppo a lungo, ma non sono favorevole a regolamentare la ma[illegible] [illegible] raggiungere questo scopo».

Nel suo libro lei menziona i «sette grandi fattori» che determinano la felicità. In ordine di importanza: le relazioni familiari, [illegible] situazione finanziaria, [illegible] lavoro, la comunità [illegible] gli amici, la salute, la libertà personale e i valori. [illegible] denaro viene [illegible] secondo posto, dopo la famiglia. [illegible] posizione elevata.

«Una delle ragioni è che le persone tendono a confrontarsi con le altre e sono interessate a come i loro redditi si collocano rispetto a quelli degli altri. Ma [illegible]zione, questo non ci dice che per rendere [illegible] società più felice dobbiamo dare a tutti più denaro, perché così non facciamo altro che alimentare la gara senza fine e nessuno diventa più felice. Se chiediamo alle persone quanto siano soddisfatte [illegible] loro situazione finanziaria, in particolare negli Stati Uniti, notiamo che, pur essendo il reddito cresciuto di [illegible] volte negli ultimi cinquant'anni, la soddisfazione media per la propria condizione patrimoniale si è ridotta. Invece bisognerebbe trovare tempo e dedicare energie a trarre vantaggio dalle cose a cui ora abbiamo accesso e che ci possono dare felicità».

Re divini e dèi con le corna: la Cappella Sistina dei Maya

Aristide Malnati

ECCEZIONALE rinvenimento nell'intricata giungla del Guatemala: una grotta con pareti affrescate, annessa a una piramide maya, è stata trovata dall'équipe dell'Università del New Hampshire. [illegible] una sorta di Cappella Sistina maya: sulle pareti sono illustrate scene mitologiche e episodi della vita di corte, che migliorano le nostre conoscenze sulla religione e sulla monarchia di quel popolo», ha dichiarato William Saturno, che dirige la ricerca sponsorizzata dal *National Geographic*.

La piramide, a cui l'ambiente archeologico appena scoperto è attaccato, si trova non distante dal villaggio di San Bartolo ed è una delle più antiche del Centroamerica; la grotta d[illegible] sembra aver funzionato da guida agli architetti, che hanno eretto la nuova costruzione usando l'anfratto come punto d'appoggio: «Un simile procedimento di ingegneria [illegible] [illegible] anche [illegible] religiosa e apotropaica: [illegible] volevano utilizzare elementi naturali per ingraziarsi le divinità primigenie, legate alle forze della natura», spiegano gli esperti. Le pitture appaiono a colori vivaci, sembrano ancora brillare, come se fossero state appena realizzate; simili vestigia forniranno agli studiosi informazioni preziose sulla tecnica impiegata nella realizzazione dei colori e nuovi elementi [illegible] maturità artistica dei Maya.



Gli affreschi della grotta scoperta vicino al villaggio guatemalteco di San Bartolo

Inoltre fino a oggi [illegible] [illegible] [illegible] evidenze archeologiche di [illegible] dei primi sovrani maya (gli affreschi sono del 100 a. C.): in queste pitture i re presentano il loro ruolo come divino. A legittimare il potere regio appaiono 4 divinità, tutte rappresentate nell'atto di offrire al monarca un dono e quindi di garantirgli [illegible] propria protezione: in una [illegible] di teologia piramidale, che parte dalla divinità meno importante per terminare con quella più autorevole, è visibile per primo il dio delle acque sotterranee, raffigurato in piedi nell'acqua nell'atto di offrire un pesce; ecco quindi il dio delle terre emerse, che sta sacrificando un cervo; di seguito il dio che controlla la volta celeste e che viene colto mentre offre al re un tacchino; e da ultimo il dio che sovrintende al paradiso, disegnato in un campo di fiori, che costituivano il cibo degli dèi: «Tra i quattro quest'ultimo è il più significativo - sottolinea Saturno - e ci permette di capire come i Maya avessero una visione astratta del paradiso: era un luogo fisico, ma ben separato dalla volta celeste [illegible] da qualsiasi elemento tangibile dall'essere umano».

Un'altra sezione mostra una divinità con le corna, che incorona il re assiso su un trono di legno, e ulteriori scene dell'incoronazione, voluta e legittimata dall'intero pantheon maya, appaiono nella sezione finale [illegible] parete della grotta. A completamento dei lavori [illegible]og[illegible] [illegible] stata rinvenuta, dall'esperta di civiltà precolombiane Monica Pellecer Alecio (Università del Guatemala), la più antica tomba reale maya, [illegible] distante dalla piramide e dalla grotta dipinta. Risale al 1[illegible] [illegible] C. [illegible] fa parte di un complesso di sepolture regie con ricchi corredi funebri: in ognuna vasetti di ceramica ancora integri e in una tomba in particolare una placca di giada ancora incastonata, simbolo dei sovrani maya.

POLVERE D'ORO TRA LE SPEZIE

COME TROVARE UN TESORO SENZA TROPPA FATICA

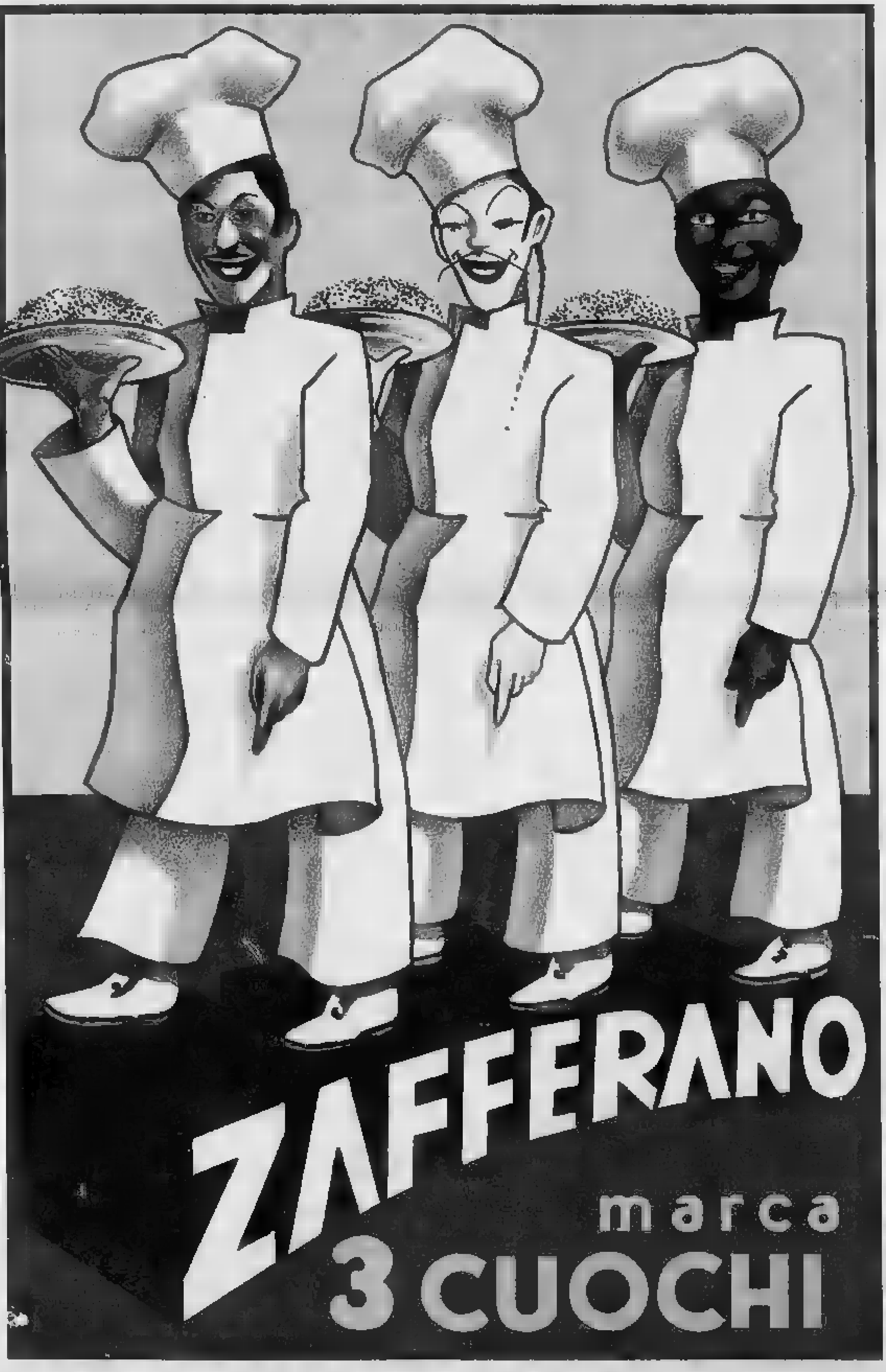
Torino

Forse non tutti sanno da dove si ricava lo zafferano e forse alcuni credono che si tratti di una qualche sostanza chimica, creata in laboratorio, che ha l'unico [illegible]po [illegible] colorare alcuni dei nostri piatti tradizionali. Ma la realtà [illegible] è questa, [illegible] avrete la pazienza di seguirci in questo viaggio alla scoperta dello zafferano, scoprirete molte cose interessanti che vi aiuteranno [illegible] migliorare un poco la qualità della vostra vita.
Ed ecco alcune informazioni su questo prezioso ingrediente della nostra cucina.
Lo zafferano è in realtà un fiore, coltivato allo scopo di ricavarne la ben nota spezia; questo fiore, il *crocus sativus*, ha un bel colore che varia dal lilla chiaro al viola purpureo. All'interno della sua corolla si trovano, al termine di un filamento bianco, 3 stili di colore arancio o rosso vivo, e proprio da questi ultimi si ricava la spezia detta zafferano.
Tali stimmi contengono una sostanza solubile, la crocina, che tinge di giallo salse, intingoli, risotti ed altre preparazioni culinarie, dando loro [illegible] gusto particolare [illegible] molto apprezzato nelle cucine di tutti i paesi del mondo.
Il clima ideale per la coltivazione dello zafferano è quello mediterraneo, con una temperatura invernale che non scende oltre i -10°C [illegible] la posizione ideale è quella che permette alla pianta di ricevere luce pur rimanendo in parte ombreggiata. I bulbi dello zafferano vengono posti nel terreno in primavera e, a seconda del clima, si può effettuare il raccolto da settembre a novembre. I fiori si raccolgono nelle prime ore del mattino o alla sera, quando [illegible] chiusi, [illegible] la loro raccolta dura circa 25 giorni. [illegible] procede in questo modo: si tagliano i fiori alla base [illegible] si mettono su [illegible] stuoia all'ombra; [illegible] questo punto si taglia il filamento bianco di ogni fiore sotto al punto dove iniziano gli stimmi.
Pensate, un raccoglitore di zafferano esperto può ottenere circa 250 grammi di stimmi freschi in quattro ore di lavoro!
Gli stimmi vengono quindi fatti [illegible] all'ombra e riparati dall'aria o, meglio, utilizzando un piccolo forno o un braciere. Durante questa operazione essi perdono circa i quattro quinti del loro peso!
Questa spezia è molto delicata, oltre che preziosa, e l'umidità [illegible] la luce le nuocciono: bisognerà quindi conservarla in barattoli ben chiusi, posti in luogo asciutto [illegible] buio.
Per avere un kg di spezia sono necessari circa 120.000 fiori.

[illegible] spezia "ecologica" per [illegible]

E' facile osservare come la produzione dello zafferano venga attuata nella più totale [illegible] di qualsiasi tipo di meccanizzazione; [illegible] è quindi totalmente artigianale [illegible] curata in ogni sua fase. Tutte le volte che prepariamo un piatto arricchito dal magico colore e dal particolare sapore dello zafferano, è importante ricordare che, oltre a usufruire delle [illegible] molteplici proprietà curative [illegible] alimentari, facciamo anche uso di un prodotto totalmente naturale, nella cui produzione [illegible] intervengono sostanze chimiche tossiche o processi di lavorazio[illegible] che possono in qualche modo alterarne il gusto o le caratteristiche fondamentali; anzi, con l'essiccazione degli stimmi se ne esaltano il sapore [illegible] la capacità di donare colore ai nostri piatti!
E allora facciamone uso ogni giorno, anche [illegible] solo pizzico porterà la natura nei nostri piatti e nelle nostre vite, [illegible] suo colore rallegrerà la nostra tavola, le sue proprietà benefiche ci permetteranno una buona digestione [illegible] manifesteranno i loro effetti positivi anche durante il [illegible] della giornata. Saremo più attivi, anche [illegible] più rilassati, e affronteremo [illegible] maggiore energia la nostra vita.
E' naturale chiedersi [illegible] questo punto come tutto ciò sia possibile, [illegible] ci seguirete sul nostro cammino alla scoperta delle molte virtù dello zafferano scoprirete come, con poca spesa [illegible] [illegible] alcuna fatica, potrete portare salute, gioia e piacere alla vostra famiglia!

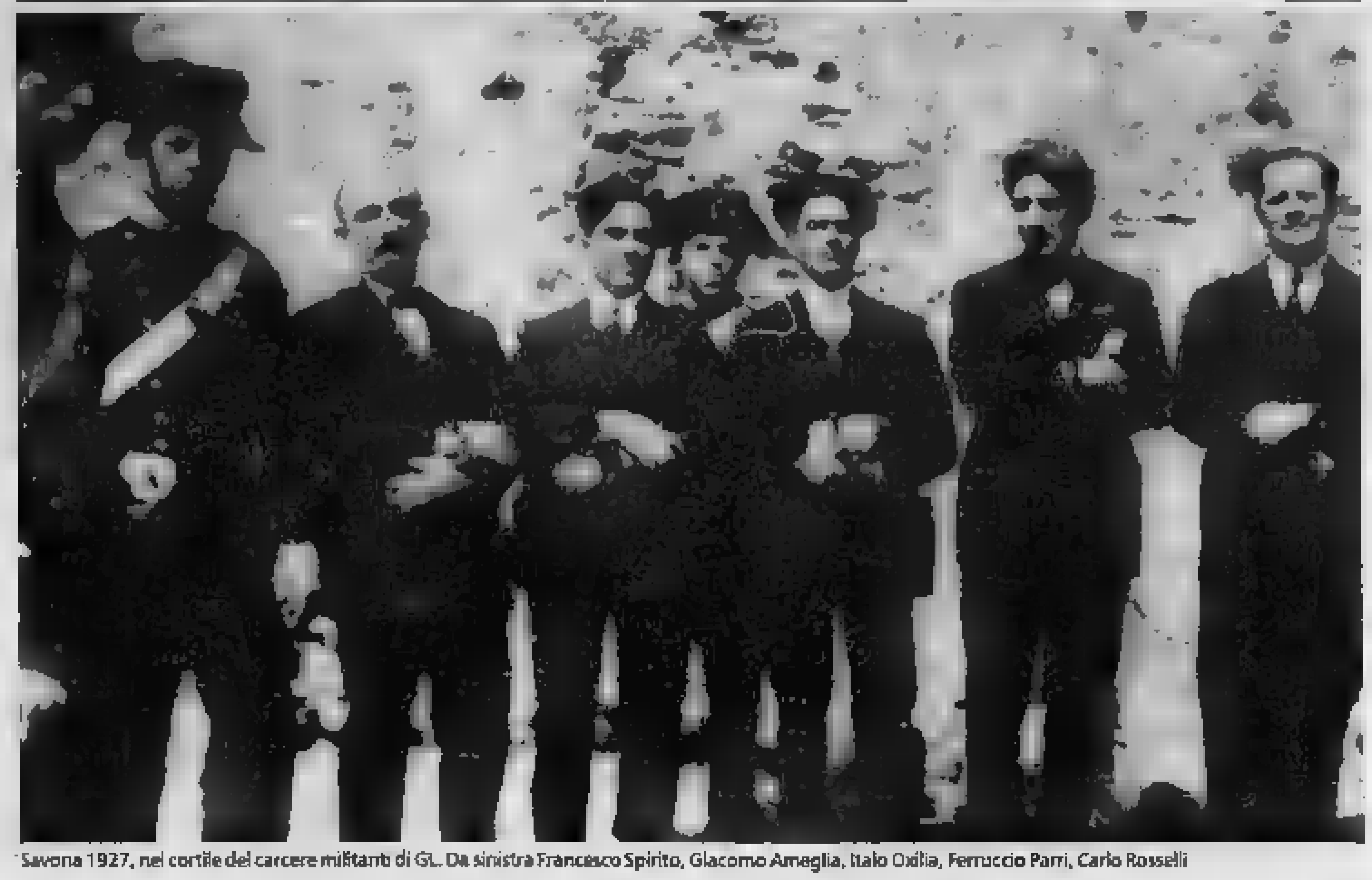
Continua ...



DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

Giovanni [illegible] Luna

Giellini, rivoluzionari sì ma non di professione



Savona 1927, nel cortile del carcere militanti di GL. Da sinistra Francesco Spirito, Giacomo Ameglia, Italo Oxilia, Ferruccio Parri, Carlo Rosselli

MARIO Giovana ha 85 anni e un lungo passato di militanza politica. Amico e stretto compagno di molti uomini di Giustizia e Libertà, (Aldo Garosci, Vittorio Foa, Carlo e Riccardo Levi, Franco Venturi, Mario Andreis, Emilio Lussu,ecc...), per sette anni membro del Comitato centrale del Psi di Nenni, protagonista della scissione [illegible] Psiup nel 1964, ha attinto alla densità [illegible] sua biografia gli stimoli giusti per un lavoro di ricerca, durato più di dieci anni, che oggi, finalmente, ci consegna la prima storia completa della cospirazione giellista in Italia, per gli anni dal 1929 al 1937 (Mario Giovana, *Giustizia e Libertà. Storia di una cospirazione antifascista, 1929-1937*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005).

Mario Giovana ricostruisce attraverso i documenti ufficiali l'attività antifascista di Rosselli & C.

Frastornati dal dibattito mediatico sull'azionismo e dalle polemiche ricorrenti sui singoli esponenti della tradizione di GL, molti avevano dimenticato che [illegible] realtà, prima ancora di accapigliarsi sulle interpretazioni, era necessario studiare GL, ricostruirne [illegible] precisione il profilo organizzativo, gli organigrammi, i documenti programmatici. Giovana lo ha fatto: ha consultato in modo scrupoloso gli immensi giacimenti delle carte di polizia [illegible] ripercorso con efficacia la memorialistica e la storiografia già esistente. La sua storia comincia [illegible] fuga dal confino di Lipari, il 27 luglio 1929, di Carlo Rosselli, Emilio Lussu e Francesco Fausto Nitti, sottolinea [illegible] Tarchiani (liberale), Lussu (socialista) e Rosselli (liberalsocialista) i fondatori del movimento (ottobre 1929), e si spinge fino al 1937, l'anno in cui i fratelli Rosselli furono pugnalati dai cagoulards assoldati dal fascismo (il 9 giugno) mentre [illegible] Italia si svolgevano gli ultimi grandi processi contro i gruppi residui di GL (quello di Cremona, di Almo Bertolini e Leopoldo Zaramella a Torino e Carrara, Scala [illegible] Guasco a Torino).

In mezzo la cronaca dettagliata degli arresti, dei processi, della [illegible], dei tradimenti, degli atti di coraggio, e di disperazione indotti dall'ignominia dello Stato totalitario: Umberto Ceva, convinto dai suoi carcerieri di essere stato tradito dai compagni e invitato a tradire, si suicidò in carcere annientato dalla possibilità di essere considerato [illegible] delatore. E poi ancora, le polemiche, le scissioni, (in particolare quella che nel 1935 portò all'allontanamento dei «giovani», Chiaromonte, Caffi e Giua), tutti gli episodi che si affollarono [illegible] tumultuosa vicenda politica di GL. Manca ancora, per un quadro completo, la ricognizione dei nuclei di GL all'estero [illegible] Francia soprattutto, ma anche in Sudamerica, negli USA, nell'Africa del Nord, in tutti i posti dove l'esilio condusse i quadri giellisti; per il resto, la parte italiana della cospirazione è egregiamente descritta senza reticenze e con grande scrupolo interpretativo.

Riassuntivamente, le carte dei processi che inseguono GL dal 1930 in poi ci restituiscono i contorni di un gruppo composto in larga parte di intellettuali e ceti medi con sparute presenze operaie in Toscana e a Torino. Più che di un'organizzazione ben definita, si trattava, di un'iniziativa di chiamata [illegible] lotta, di una galassia composita ed eterogenea in cui si [illegible]vano tutti i filoni della cospirazione antifascista (repubblicani, anarchici, socialisti, massoni, ecc..) non comunista, tenuti insieme da una marcata solidarietà operativa. Questa forte impronta attivistica si coagulò intorno a un'attenzione per il gesto esemplare (soprattutto l'eliminazione fisica di Mussolini) che GL - in aperto contrasto con la «moderazione» [illegible] dei comunisti - fu la sola a teorizzare con convinzione. Intendiamoci: è molto probabile che in questo caso le carte di polizia su cui ha lavorato Giovana contribuiscano a deformare pesantemente la realtà; gli spioni infiltrati dall' OVRA avevano infatti tutto l'interesse a dilatare la pericolosità dei giellisti, calcando la mano sulla loro [illegible] di voler colpire a tutti i costi il Duce; più erano elevati i rischi, più alta diventava la loro paga e più preziosi i loro servigi. [illegible] questo, è indubbio che a Parigi (ma non a Torino, dove la componente gobettiana fu sem[illegible] decisamente contraria) gli attentati e i [illegible] terroristici furono presi in seria considerazione come prospettiva strategica del movimento, in particolare da Tarchiani, paradossalme[illegible] l'unico vero liberale del gruppo e futuro ambasciatore a Washington! Era stato per primo Salvemini a sostenere la necessità di eliminare Mussolini, distinguendo tra il terrorismo (che colpiva anche gli innocenti) e il tirannicidio; resta il fatto che, almeno fino al 1933, GL all'estero studiò

La cospirazione alla «luce del sole» fece sì che molti fossero gli infiltrati dell'Ovra e della polizia

la possibilità di compiere attentati, mentre i progetti che riguardavano Mussolini (e che videro il coinvolgimento dell'organizzazione nei tentativi di Sbardellotto e Schirru) proseguirono fino al 1937.

L'esiguità dei militanti e la linea della «clandestinità armata» scelta da Parigi finirono con l'esporre GL a una massiccia infiltrazione poliziesca: quasi tutti quelli che si offrirono ai dirigenti giellisti come possibili esecutori degli attentati a Mussolini [illegible] agenti dell'OVRA. Sono le pagine più inquietanti del libro quelle che descrivono l'opera di provocatori come Carlo Del Re, René Odin, Enrico Brichetti, Alfredo Cimadori, Dino Segre «Pitigrilli», ecc...; «lo sbalorditivo credito con[illegible] [illegible] Rosselli, da Tarchiani e pure dall'ombroso e ruvido Lussu rientrava nella ineludibile, fatale necessità di fidarsi, se non ci si voleva impantanare nelle mere deprecazioni [illegible] nulla fare, ma anche il depauperamento di risorse per alimentare la cospirazione interna». Nel 1931-1932 la rete di spionaggio fascista era già completata: «da quel periodo, l'intera topografia del movimento è contrasse[illegible] dalla p[illegible] di [illegible] nugolo di spie e di fid[illegible] dal controllo pressocchè assoluto dell'OVRA e delle questure sui militanti, le deliberazioni, le iniziative degli uomini che guidano la cospirazione dall'esilio e di quelli che la praticano nel paese».

GL condivise questa realtà con i comunisti, in quell'atmosfera mefitica e soffocante ricostruita egregiamente anni fa da un film di Citto [illegible] (*Il sospetto*). A differenza dei comunisti, però, quella dei giellisti fu una tipica cospirazione «alla luce del sole», che rifiutò il modello [illegible] «rivoluzionari di professione», chiedendo ai suoi militanti di non rinunciare alla loro dimensione privata, al loro lavoro, alle loro amicizie; questa struttura aperta favorì indubbiamente l'infiltrazione [illegible] preservò GL (soprattutto nelle [illegible] realtà più significative) dai rischi del settarismo, della chiusura rancorosa, di quelli che furono i tratti essenziali dell'universo psicologico [illegible] cui si muovevano i fuoriusciti. I documenti programmatici studiati da Giovana ci restituiscono così non solo la dimensione poliziesca della cosp[illegible] [illegible] anche il suo profilo ideale, lo spessore del dibattito teorico sui temi cruciali dell' autonomia, del federalismo, dei progetti di Stato, del ruolo dei partiti di massa, dei rapporti con la Chiesa, ripercorrendo gli aspetti strepitosamente moderni (quasi postnovecenteschi) di quel dibattito. La mancanza [illegible] libertà opera i suoi guasti anzitutto nelle coscienze degli uomini. Sotto la dittatura si instaura un pauroso capovolgimento dei valori morali e civili: il conformismo, l'obbedienza passiva, la voglia prorompente di rinunciare a essere cittadini e a annullare nel regime totalitario le ragioni profonde della propria autonomia individuale, furono le coordinate esistenziali dell' [illegible] fascista. In quel clima, quasi miracolosamente, la minoranza eroica di GL, stretta tra la repressio[illegible] e l'isolamento politico, riuscì a lavorare per il futuro, con la consapevolezza (molto presente soprattutto in Leone Ginzburg) che le sarebbe toccato riscattare l'ignavia della maggioranza.

Ciampi premia i big della cultura

Andrea di Robilant



«LA cultura è l'anima di [illegible] Paese, la sua linfa vitale, e noi abbiamo il dovere di sostenerla e di valorizzarla con le risorse necessarie».

[illegible] è stato un discorso di circostanza quello pronunciato ieri [illegible] Carlo Azeglio Ciampi al Salone delle Feste al Quirinale durante la consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della scuola, della scienza, dell'arte e della cultura. Né un rituale *cri de coeur* in difesa dei monumenti e dei musei italiani. Le parole del capo dello Stato avevano il sapore di un severo richiamo contro l'ormai sistematico impoverimento del nostro patrimonio culturale.

Le parole di Ciampi arrivano pochi giorni dopo l'annuncio che la Domus Aurea a Roma è stata chiusa perché ci pioveva dentro e stava crollando. Ma la chiusura della reggia di Nerone è la spia [illegible] un degrado ormai generalizzato dei nostri monumenti. E l'ultima finanziaria ha tagliato di altri 48 milioni i fondi ordinari di funzionamento dei Beni culturali.

Sono anni che i governi tagliano i fondi dei Beni culturali e sono anni che i ministri se ne lamentano. Ma [illegible] si rischia davvero - questo il [illegible] [illegible] parole di Ciampi - di oltrepassare una soglia-limite al di là della quale il danno al nostro patrimonio culturale potrebbe diventare irreversibile. «La cultura deve vivere nel presente», ha ricordato il capo dello Stato. «Non basta avere un patrimonio prezioso se non c'è l'impegno, la passione, la competenza di chi, nel custodirlo, lo alimenta, lo tramanda».

Il ministro per i Beni culturali Rocco Buttiglione ha ringraziato Ciampi per le sue parole di sostegno, spiegando che magari gli torneranno utili nel disperato tentativo di ottenere qualcosina [illegible] più da una finanziaria che «non dà risposte adeguate» al degrado del nostro patrimonio culturale. «Ma una svolta è necessaria - ha messo in guardia il ministro - se [illegible] vogliamo renderci colpevoli davanti all'umanità di aver lasciato andare in rovina in maniera criminale una delle cose più belle che l'uomo abbia prodotto nel corso della sua storia».

Per fortuna l'Italia [illegible] «un Paese ricco di intelligenze, [illegible] sensibilità», ha detto Ciampi. Ed è questa «parte viva e vitale dell'Italia, che guarda avanti e che vuole andare avanti» che il capo dello Stato ha voluto celebrare ieri, premiando [illegible] studiosi, artisti, scienziati su proposta del ministro dell'Istruzione Letizia Moratti.

I riconoscimenti sono andati tra gli altri a Oriana Fallaci, Sergio Romano, Rino Fisichella e Franca Ferrero

Tra le nuove medaglie d'oro alla cultura, la giornalista e scrittrice Oriana Fallaci, che è rimasta a New York per motivi di salute. La sua medaglia è stata ritirata da monsignor Rino Fisichella, vescovo ausiliare di Roma, rettore della Pontificia Università Lateranense, uno dei teologi più affermati nel mondo, premiato anche lui da Ciampi. «La signora Fallaci, [illegible] [illegible] quale sono in contatto, mi ha pregato di ritirare il premio a suo nome», ha spiegato il monsignore.

Franca Ferrero, dell'impero dolciario di Alba, è stata insignita [illegible] medaglia d'[illegible] per il suo impegno culturale alla guida della «Fondazione Piera, Pietro e Giovanni Ferrero», [illegible] sia in Italia che all'estero, ma particolarmente attenta alla storia culturale del Piemonte.

Medaglie d'oro [illegible] andate all'ambasciatore-scrittore Sergio Romano, «profondo conoscitore della storia italiana e francese», alla grande stella della lirica, Renata Scotto, a tre artisti, Ferruccio Soleri, «il più grande Arlecchino della storia del teatro italiano», e Aligi Sassu e Michele Cascella (entrambi alla memoria), allo psicologo Guido Petter, allo storico Aldo Schiavone e al poeta-editore Alberto Vigevani (alla memoria).

Tra gli scienziati, segnaliamo il premio Nobel per la Fisica Riccardo Giacconi, il biologo molecolare Emilio Bizzi, il fisico delle nanostrutture Federico Capasso e il pioniere della fisica al las[illegible] Orazio Svelto. Gli altri insigniti: Pier Giorgio Castaldi, Giovanni d'Addona, Gaetano Gargano, Maria paola Piraccini, Giuseppe Ragazzini, Pierpaolo Resini, Aldo Romano, Giuliano Simionato, Giovanni Trainito.

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA



Il saluto fascista di Di Canio? Dimentichiamolo

N[illegible] si capisce perché il calciatore Di Canio [illegible] [illegible] esultare, portando il braccio teso, che a qualcuno cui puzza il [illegible] dà fastidio. Perché non dà fastidio i komunisti che salutano [illegible] [illegible] pugno chiuso. È questione [illegible] parità: se il saluto romano ricorda la dittatura fascista, il pugno chiuso rammenta i milioni di assassinati dalla dittatura stalinista.

Franco Scriattoli, Roma

SONO molto d'accordo con lei, pugni chiusi e saluti romani sono esattamente la stessa [illegible] - archeologia visiva e mentale, piccoli gesti chiusi che pretendono di dichiarare universi. La signora Fini ieri ha detto più o meno la stessa cosa che dice lei, rievocando le [illegible] volte che ha dovuto ascoltare *Bella Ciao*. Ma anche *Bella Ciao*, che pure è una canzone e si potrebbe arguire che ha meno tasso [illegible] aggressività di un gesto fisico, rimane un reperto nostalgico. I vecchi simboli non hanno più la capacità di rappresentare i sistemi che li hanno ispirati; essi sono nati per rappresentare in maniera lancinante la perfezione di un progetto. E sui progetti del passato, fascismo e comunismo, conosciamo troppo oggi per non saperne scartare il senso. L'attaccamento a questi gesti politici (fra quelli svuotati dalla storia metterei: bruciare la bandiera americana e l'abbattimento della statua di Saddam in Iraq da parte di un marine) è solo una ricerca di rassicurazione. Quello che è sorprendente del caso del giocatore è la serietà con cui è stato preso: Di Canio sì, Di Canio no, par condicio del saluto, scomodando Olocausto, comunitarismo, appartenenza, identità, tradizione. Ma davvero dobbiamo riconoscere a Di Canio il privilegio di detenere in quel [illegible] braccio teso la fiaccola della identità politica del calcio, se non del Paese? Di Canio, a mio modestissimo sospetto, non è né un fascista e [illegible] [illegible] esempio: è solo uno che, come si vede dall'attenzione che ha avuto, ha trovato il modo più semplice per diventare qualcuno. Suggerirei di lasciarlo perdere. E di meditare invece sul sereno distacco con cui una importante organizzazione come la Croce Rossa ha preso atto del cambiamento del mondo, sacrificando il suo tradizionale simbolo della croce per un cristallo. Discutibile gesto, questo sì. Ma per lo meno contemporaneo.

L'irresistibile discesa di Trenitalia

Ormai ai poveri pendolari non resta che piangere o reagire in via giudiziaria. Quest'ultima è certamente più dignitosa ed efficace anche perché aperta da una recente giurisprudenza della Corte di Cassazione che riconosce in modo estensivo il c.d. danno esistenziale. Non vi è alcun dubbio che gli «stress» causati dai continui ritardi, dalla [illegible] [illegible] sufficienti posti a sedere, da «toelette» inagibili, da porte che non si aprono, da sporcizia delle carrozze creano nelle [illegible] gliori delle ipotesi uno stato di [illegible] e sofferenza giuridicamente apprezzabili. Tanto più [illegible] si è di fronte a [illegible] e proprie inadempienze contrattuali: c[illegible] l'acquisto [illegible] biglietto, infatti, si conclude un contratto [illegible] trasporto privato (Trenitalia [illegible] ormai [illegible] società per azioni, soggetta alle norme vigenti in materia contrattuale). Se finora le proteste sempre più vivaci solo di rado hanno bussato alle porte [illegible] aule giudiziarie lo si deve ad una sorta di "timidezza civica" dei cittadini ed al [illegible] di un'azione giudiziaria, non sempre sopportabile da un singolo utente. Sotto quest' ultimo profilo si potrebbe far ricor[illegible] ai movimenti che tutelano i cosiddetti diritti diffusi (propri cioè di intere collettività), tra i più attivi il movimento dei consumatori, che potrebbe fungere da centro di raccolta delle varie istanze giudiziarie, con un notevole abbattimento dei costi. Nei casi più gravi, quando è messa in pericolo l'integrità fisica e la salute degli utenti o vengono violate le norme antinfortunistiche resta sempre la via penale...

Le frequentate linee Cuneo-Torino, Savona [illegible] quotidianamente oggetto di disagi e disguidi che danno luogo a proteste sul punto di esplodere. Quanto è accaduto il 12 scorso dopo la fine dello sciopero è inammissibile per qualsiasi paese civile. I pendolari lasciati a se stessi [illegible] [illegible] accalcati sul treno dato in partenza per Savona alle 18, all'improvviso veniva annunciato in partenza per Cuneo il treno d[illegible] 17,35. Una [illegible] amorfa dalle sembianze umane, traballante, schiacciata, incerta sui propri piedi ha iniziato così il suo viaggio della speranza e della pena. Il giorno seguente si è aperta all'insegna [illegible] soppressioni e dei ritardi!

Giancarlo Ferrero, Torino Avvocato Distrettuale dello Stato

Spray al pepe e non manganelli

Chissà se i nostri funzionari di polizia hanno visto quali metodi i loro colleghi cinesi hanno insegnato ai propri subalterni per fronteggiare l'offensiva dei no-global scesi in strada ad Hong Kong per la conferenza del Wto? "Spray al pepe" al posto delle solite e violente manganellate. Sono certo che quell'inoffensiva e pacifica signora della Val di Susa, che si è vista spaccare il naso da un agente un po' troppo ligio al dovere (e qui mi permetto di affermare quanto ingrato possa essere, a volte, il mestiere del poliziotto soprattutto se viene a mancare la capacità di discernimento ma anche quell' autocontrollo che valorizza la professionalità), avrebbe sicuramente preferito ricevere, se proprio costretta a scegliere, un po' di pepe negli occhi piuttosto che una manganellata in pieno volto nel freddo buio [illegible] una pacifica notte di protesta.

Loris Nucera, Cogne (AO)

Colpi indelicati in campagna elettorale

Siamo in campagna elettorale e quindi... tutti i colpi sono buoni, però! Ho trovato almeno indelicato [illegible] parte [illegible] Prodi il rimprovero fatto alla maggioranza di usare lusinghe (e/o ricatti?) al Presidente Ciampi per ottenere l'ok [illegible] legge sul proporzionale. Il Presidente ha mostrato in questi anni un equilibrio da vero Capo degli italiani; non è quindi [illegible] «tirarlo per la giacca» così maldestramente. Altra notizia: il centrodestra ha utilizzato in questa legislatura la fiducia in 34 votazioni, il centrosinistra 28 volte nella passata. Voti [illegible] fiducia buoni ed altri cattivi? Forse sarebbe meglio non utilizzare la fiducia però attenzione ai numeri 28 (CS) e 34 (CD); chi è senza peccato...

Renata Franchi

Più strano l'Iran visto dall'Italia

Gradirei rispondere al giornalista iraniano Fathi Ketzas che trova «strano» il mio Paese, l'Italia. Sono anch'io giornalista iscritto all'Ordine [illegible] e vorrei far notare al collega iraniano che l'Italia è decisamente meno strana rispetto all'Iran, Paese notoriamente sotto dittatura, dove non vengono rispettati i diritti umani, dove ti impiccano in piazza pubblica persino per reati per noi considerati «minori», dove impiccano persino i bambini! Prima di allargare le braccia sconsolato l'amico italiano di Fathi Ketzas per i treni che costano più [illegible] altri in Italia, le allarghi piuttosto per un Paese come l'Iran che [illegible]ggia alla violenza e che vorrebbe addirittura il disconoscimento o l'eliminazione di uno Stato (Israele)... Si vergogni Fathi Ketzas e si guardi il Suo [illegible] dove nessun civile democratico vorrebbe mettere piede.

Aldo Favero

Ma la Francia non va meglio

In Francia va tutto bene? In Italia va tutto male? A sentire i mass media italiani si avrebbe l'impressione di una catastrofe imminente in Italia e [illegible] contrario di favoloso eden in Francia. Così non è. L'Italia ha indubbiamente alcuni problemi, ma la sua economia reale mostra segnali di ripresa. In Francia invece dopo anni di vacche grasse, oggi i problemi sono tanti e quasi in ogni settore. Tanto che proprio la Francia è stato il [illegible] che ha bocciato la Costituzione europea, che si oppone all'entrata nell'Ue della Turchia, che ha il terrore degli idraulici polacchi, che ha un sistema dell'informazione in evidente crisi, che non vuole perdere gli eccezionali finanziamenti alla sua agricoltura (nessun paese ricco in Europa ric[illegible] quanto la Francia), che ha un'economia basata soprattutto sui grandi monopoli che [illegible] guarda bene dall'eliminare e che ha addirit[illegible] dei problemi anche con la scuola nazionale di amministrazione da sempre suo fiore all'occhiello.

Nicola Priolo

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

Arrivano le GEISHE

Dall'atletica Yeoh all'aristocratica Li





Qui sopra Gong Li in «Memorie di una geisha». Nella foto grande Youki Kudoh, Michelle Yeoh e Zhang Ziyi

Al centro dell'epopea la giovane Zhang Ziyi
Gong Li è la più nota
Michelle, ex Bond girl ha origini malesi
Nessuna [illegible] giapponese cosa che fa già polemica

[illegible]via Caprara
ROMA

Corpi sinuosi, tenacia di ferro. L'ideale di una femminilità fragilissima piegato alle leggi delle più d[illegible] discipline del corpo. E poi l'alone di mistero, l'abitudine a tenere la vita privata il più lontano possibile dalle luci del palcoscenico. Le stelle d'Oriente conquistano il mondo del cinema, incarnano un diverso modello di divismo, esportano una cultura in espansione, conservandone, a differenza di quello che accade [illegible] altri campi, [illegible] segno di riconoscimento. Nell'attesissima versione cinematografica [illegible] best-seller di Arthur Golden [illegible] di una geisha», il regista [illegible]b Marshall (autore di «Chicago», vincitore di sei Oscar) ha compiuto il miracolo di metterne insieme ben tre. Le più famose. Al centro dell'epopea, nei panni della protagonista Sayuri, c'è Zhang Ziyi, [illegible] anni, nata e cresciuta a Pechino. Al suo fianco, incarnazioni del bene e del male, la malvagia Hatsumomo, interpretata da Gong Li, [illegible] nel 1965 a Shenyang, nella provincia nord-orientale della Cina, e la protettiva Mameha, cioè Michelle Yeoh, [illegible] anni, origini malesi, residenza a Hong Kong, compagna del direttore sportivo della Ferrari Jean Todt. Nessuna [illegible] giapponese, e il fatto che siano state scelte per un film-immersione totale nella cultura nipponica, ha già provocato polem[illegible] che, vista anche la forte rivalità politica tra Cina e Giappone.

Eppure la scelta, almeno agli [illegible]hi del grande pubbli[illegible] [illegible]dentale, non sembra così grave. Quello che conta è che, [illegible] un kolossal hollywoodiano, si trovino a sfilare tre delle bellezze più celebri e sontuose di un cinema orientale in continua ascesa. La più nota è Gong Li, fisico statuario, lucidi capelli neri, un lampo aristocratico negli occhi. Il suo scopritore, [illegible]ché compagno di una tormentata relazione, è [illegible] regista Zhang Yimou, autore di opere straordinarie [illegible] «Lanterne rosse» e «La storia di Qiu Ju». Per lui, dopo la fine dell'amore, Gong Li versò lacrime [illegible]re durante l'edizione del Festival di Cannes in cui si presentò per la prima volta sola, col film di un altro regista. Qualcuno le fece una domanda sul rapporto professionale che l'aveva legata [illegible] Zhang Yimou e lei non riuscì [illegible] trattenere l'emozione. A quell'immagine è seguito lo sviluppo di una carriera scintillante fatta di film-capolavoro (come «Addio mia concubina»), [illegible] premi internazionali, di partecipazioni ai Festival in veste di giurata. Oggi Gong Li ha già un'erede; proprio la piccola Zhang Ziyi, studentessa di danza dall'età di 11 anni, poi della Scuola di Arte Drammatica di Pechino dove, nel 1998, ha ricevuto la sua prima offerta di lavoro. Da chi? Dallo stesso pigmalione di Gong Li, di nuovo il regista Zhang Yimou che la volle per il ruolo della protagonista di «The road home», ambientato nei primi anni della Rivoluzione culturale.

Minuta, perfetta, viso da bambola, Zhang Ziyi è stata splendida combattente nella «Tigre e il dragone», innamorata e infelice nel poema romantico di Wong Kar Wai «2046», danzatrice cieca nella «Foresta dei pugnali volanti», geisha desideratissima nel film di Marshall: «Non riuscivo a credere che un libro del genere - ha osservato l'attrice -, capace di esplorare così profondamente l'intimità di [illegible]na donna, fosse stato scritto da un uomo. Mi ha sorpreso il fatto che un americano sia riuscito a descrivere un aspetto così caratteristico della cultura giapponese». Venduta come serva in una casa di geishe, la protagonista del film, Sayuri, dovrà subire le angherie di Hatsumomo che, in quella bambina dagli occhi grigio-verdi, intravede la rivale del futuro. A prendere le difese [illegible] Sayuri sarà Mameha, Michelle Yeoh, geisha dal tratto altero e insieme materno, che trasforma la ragazzina vestita di stracci in una meravigliosa attrazione capace di «fermare il cammino di un uomo con un solo sguardo»: «Mameha - dice Yeoh - [illegible] la geisha per antonomasia, dovevo essere assolutamente convincente [illegible] mio ruolo, per questo ho impiegato molto tempo a osservare Liza Dalby, la nostra consulente tecnica, assistente di Golden mentre il romanzo veniva alla luce, unica donna occidentale che ha vissuto e lavorato come geisha in Giappone».

Debuttante negli Anni 80, apparsa da allora in oltre venti film, Bond-girl nel «Domani non muore mai» (del '97), Yeoh rappresenta il lato atletico-acrobatico del fascino femminile orientale. [illegible] fisico slanciato da top-model l'ha resa interprete perfetta del cinema d'azione targato Hong Kong. Anche lei, [illegible] Gong Li [illegible] come Zhang Ziyi, riesce a esprimere, in «Memorie di una geisha», una carica di travolgente sensualità senza mai esporre un centi[illegible] [illegible] pelle. Come spiega alla sua allieva durante l'apprendistato, [illegible] sono mille modi per far andare in visibilio [illegible] uomo, anche scoprendo solo un polso durante la cerimonia del tè. Le dive d'Oriente lo sanno. Anche per questo, in epoca di pudore sempre più labile, hanno conquistato in pochi anni la scena del mondo.

[illegible]

Béatrice Dalle: «L'amore vero? E' uno stupratore in prigione»



Béatrice Dalle: suo marito è recluso da due anni

«C'è sempre un prezzo da pagare per [illegible] felici, non l'ho sposato perché sono una santa l'ho fatto perché lo amo»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Ci sono frasi che valgono una biografia, la rendono superflua: Béatrice Dalle, la più esplosiva attrice del cinema francese: «Ho bisogno di sentire che appartengo a qualcuno. Adoro questo. Per fortuna [illegible] ci sono state delle femministe [illegible] hanno fatto andare avanti le cose, perché se fossero esistite solo delle donne come me saremmo ancora nelle grotte preistoriche a farci trascinare per i capelli». E' chiaro che una così non sposerà certo il produttore obeso di «argento»; [illegible] mancherebbe. Il consorte lo ha [illegible] trasgressivo, [illegible]: [illegible] detenuto. [illegible] [illegible] nel confondere personaggi [illegible] realtà questa danaide incellulloidata non vuole avere rivali, il copione se lo è scritto con la sovrabbondante grafomania di un [illegible]. Guénael Meziani, [illegible] [illegible] scala mercalli dei [illegible] si colloca in una posizione di tutto rilievo, da far suonare i campanelli di allarme dei sismografi della pericolosità sociale. [illegible]rché è in prigione da due anni per «stupro, violenza a mano armata e sequestro di persona»: la vittima è una ragazza.

Paul Claudel, a leggere questa storia, si sarebbe messo le mani nei capelli; a meno che questo scrittore cattolico che ebbe la rivelazione dell'esistenza di Dio la notte di Natale del 1886, non la considerasse una ulteriore dimostrazione dell'affetto [illegible] dell'Onnipotente per quei birichini che affollano il genere [illegible]. Sentite: [illegible] sceneggiatore decide di trasformare in film il suo libro «Tête d'or», diario intimo di un convertito macerato dalla nuova luce interiore. Perché non ambientare tutto in un carcere vero, con i detenuti in attesa anche loro di più burocratiche redenzioni nella parte di attori e comparse? Bello, si procede. Il personaggio di «Princesse» tanto per fare cassetta, lo infilano a fatica nelle misure 90-60-90 della quarantenne attrice di Brest. Una che vive pericolosamente dall'infanzia, [illegible] quando il padre gitano voleva maritarla a undici anni, [illegible] ha amato un rapper ad alto rischio come Joey Starr e dice che «adora gli uomini che la martirizzano» è perfetta.

Non sarà mica per caso se i registi le mettono [illegible]canto a presidio sentimentale sempre un «duro», dal combattente del film palestinese «La porte du soleil» al pugile di «Percussions» di Alain Monne! Prima scena: piano sequenza in cella, ventiquattro detenuti, la telecamera, lei e il «in attesa di giudizio» Guénael. Ebbene la scena non è [illegible] finita, colpo di fulmine sotto [illegible] sorveglianza secondinesca e manette aggregate, i due continuano a recitare [illegible] copione di Claudel. Sposi con cerimonia carceraria di quindici minuti il tre gennaio, regalo dell'amministrazione carceraria: un'ora di colloquio in più da consumare il pomeriggio stesso «s'il vous plaît...».

Lei che non è mai arrivata in orario [illegible] vita sua, neppure per Abel Ferrara [illegible] Marco Bellocchio, [illegible] settimana si presenta puntualissima in carcere con il sacco pieno di biancheria di ricambio per l'unica ora di incontro consentita: si sa che la legge preferisce le crudeli pandette di Giustiniano ai copioni romantici. Dissolvenza, scena seconda: corte di assise di Morbihan nel Var, processo a Meziani Guénael, anni 31, per stupro eccetera eccetera. Primo testimone a discarico: Béatrice Cabarrou in arte Dalle. Signora dica. Ecco come ama Béatrice: «C'è sempre un prezzo da pagare per essere felici, non l'ho sposato perché sono una santa o per aiutare uno sbandato che va male, l'ho fatto perché lo amo. Totalmente. Anche se dovessi aspettarlo anni io sarò là, non ho il minimo dubbio. Non penso che ciò che è vietato è più [illegible] [illegible] la fusione emotiva, intellettuale che rende una relazione preziosa. Per lui sono pronta a tutto ma non deve rifarlo». Non è una trovata pubblicitaria. Béatrice è proprio così. [illegible] [illegible] in tutti i tribunali, che purtroppo non sono film, c'è un'altra fede che bisogna tenere in conto: quella della madre della vittima che aspetta giustizia da quando la figlia è tornata a casa tumefatta e in lacrime. Peccato che i drammi della vita non si possano riscrivere affidandoli alla penna di Claudel. Ieri sera i giudici hanno condannato il marito di Béatrice Dalle a 12 anni di reclusione.

La ragazza di Pooh

L'orsetto Disney cambia padrone





Winnie the Pooh e i suoi amici: nel Bosco dei Cento Acri arriva una bambina di sei anni (qui a sinistra)

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Alla tenera età di 80 anni, Winnie the Pooh vedrà finalmente entrare una ragazza nella [illegible] vita. Magari non si tratterà proprio di una fidanzata, ma comunque questa bambina di sei anni ancora [illegible]steriosa caccerà ai margini della Hundred Acre Wood il povero Christopher Robin. Chi non segue le vicende dell'orsetto inventato nel 1925 dall'autore britannico A.A. Milne ha il diritto di pensare che stiamo vaneggiando. Tutti gli altri, invece, capiranno che ci troviamo [illegible] davanti ad [illegible] svolta epocale: un po' come [illegible] gli eredi di Shakespeare decidessero di rimettere le mani sull'Amleto, sostituendo Ofelia con un oggetto non identificato. Winnie the Pooh, un fenomeno che secondo la rivista Forbes incassa oltre 6 miliardi di dollari all'anno, era stato inventato da Milne dopo la nascita di suo figlio Christopher Robin. Lo scrittore aveva regalato al bambino un orsetto di peluche e aveva cercato di entrare nella sua testa, immaginando il mondo fantastico che avrebbe creato con quel giocattolo. Ne era nata la serie di Winnie e i suoi amici animaletti, uscita per la prima volta il 24 dicembre 1925 sul London Evening News. Christopher Robin era l'ispirazione della [illegible], [illegible] anche uno dei personaggi. Trotterellava con Winnie e gli altri nel Bosco dei Cento Acri, partecipando alle loro avventure. Alla fine [illegible] diventato così popolare che tutti volevano conoscere i fatti suoi. Il vero Christopher Robin era [illegible] assediato dai fans, [illegible] una vita in fuga dal personaggio universale che il padre gli aveva cucito sulle spalle.

La vedova del vero Christopher Robin (figlio dell'autore) non solleva obiezioni «Odiava il personaggio»

Ora che si festeggia l'ottante[illegible] compleanno di Winnie, la Disney ha deciso di cambiare. Fra le [illegible] [illegible] per celebrare l'anniversario ci [illegible] spettacoli teatrali, show radiofonici, giocattoli nuovi di zecca, e [illegible] [illegible] [illegible] cartoni che andrà in onda nel [illegible] col titolo «My Friends Tigger and Pooh». La sorpresa, annunciata dalla portavoce Patti McTeague, [illegible] che vicino all'orsetto non [illegible] sarà più Christopher Robin, ma una bambina piuttosto [illegible] di 6 [illegible] con i capelli rossi. Il personaggio ispirato dal figlio di Milne non scomparirà completamente dalla [illegible] ma il suo ruolo deve [illegible] essere determinato [illegible] comunque verrà ridotto. Perché la Disney ha deciso [illegible] mettere le mani su un classico, sfidando l'ira dei puristi? McTeague ha dato una spiegazione tecnica: «Il nuovo personaggio è stato introdotto per [illegible] il focus [illegible] serie [illegible] l'apprendimento interattivo; e lei avrà il compito di parlare direttamente agli spettatori in età prescolastica».

Gli osservatori esterni sono più disincantati. La Disney, secondo loro, ha semplicemente deciso di attaccare il ricco mercato prescolastico, valutato in 21 miliardi di dollari. Quindi la bambina dovrà relazionarsi con i coetanei in carne ed ossa, alzando l'età dei clienti di Winnie. Ma i discendenti di Shakespeare cosa direbbero, se una casa editrice rimettesse le mani sull'Amleto per vendere più copie? Lesley Milne, la vedova di Christopher Robin, non ha sollevato obiezioni: «Mio marito odiava il suo personaggio, Winnie the Pooh, e la Disney. Detestava l'intera serie così tanto, che non avrebbe pianto la perdita». Gli eredi dell'autore, invece, litigano per le royalties. Clara [illegible]lne, la figlia di Christopher Robin, ha appena rifatto causa a Pati Slesinger, figlia dell'agente letterario a cui l'autore britannico aveva ceduto i diritti americani di Winnie. La Disney l'appoggiava, perché voleva liberarsi degli Slesinger, [illegible] hanno perso. Pati, [illegible] [illegible] volta, ha portato in tribunale la Disney, accusandola di nascondere i profitti per non pagare le royalties. Winnie, ignaro di tutto, continuerà a trotterellare con la nuova fidanzata.

«Quote rosa» pure ai Telegatti 2006

I «Telegatti 2006» si tingono di rosa. Sono infatti tutte al femminile le tre nomination per il personaggio dell'anno del Gran Premio dello Spettacolo: Milly Carlucci, Maria De Filippi e Simona Ventura. E nella XXII edizione, in onda su Canale 5 a gennaio, la formula sarà rinnovata. Tre nuove categorie: cinema, sport e musica nella serata tv organizzata da Canale 5 e Tv Sorrisi e Canzoni. La commissione presieduta da Maurizio Costanzo e composta da Claudio Cecchetto, Piera Detassis, Antonio [illegible] Rosa, Giancarlo Dotto, Gianmarco Mazzi, Mario Morcellini, Carlo Verdelli, Sergio Zavoli e Stefano Zecchi, si è riunita per la prima votazione. Ecco di seguito le tre nomination per il «Telegatto 2006». [illegible] **DELL'ANNO:** «Ballando con le stelle», «L'isola dei famosi 3», «Striscia la notizia». **INFORMAZIONE:** «Lucignolo», «Porta a porta», «Terra!». **FICTION:** «Distretto di polizia 5», «Il Maresciallo Rocca 5», «Paolo Borsellino».

Pamela Anderson censurata dalla Nbc

NEW YORK

Le forme di «Pamelona» so[illegible] troppo sexy e la Nbc si vede costretta a censurare la [illegible] esibizione. La rete Usa ha deciso di intervenire con la forbice [illegible] amputare un pezzo di [illegible] show di Elton John, [illegible] timore che [illegible] sensuale lap dance con protagonista Pamela Anderson creasse un nuovo scandalo simile a quello del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Janet Jackson durante il SuperBowl 2004 che fece scandalizzare i moralisti.

«Elton John: The Red Piano», un concerto-varietà del cantante inglese registrato al Caesar's Palace di Las Vegas, [illegible] stato trasmesso da Nbc nella serata di lunedì. Ma gli spettatori non hanno potuto vedere la parte in cui Elton cantava «The Bitch is Back» mentre uno maxischermo alle sue spalle mostrava le forme assai poco coperte dell'ex bagnina di «Baywatch».

Nel segmento censurato Pamela si muoveva in maniera sensuale attorno a un palo da lap dance, in una scenografia creata dal maestro David Lachapelle. «Il materiale [illegible] era confacente all'orario», si s[illegible] giustificati i responsabili del network.



Anderson: le sue movenze sexy hanno intimorito i programmisti della Nbc

«Resurrezione» per il glorioso Auditorium Rai

Giangiorgio Satragni

TORINO

L'Auditorium Rai a Torino finalmente riapre [illegible] la musica è pronta a risorgervi: [illegible] 19 gennaio 2006 l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, col suo direttore principale Rafael Frühbeck de Burgos, [illegible] [illegible] primo concerto ufficiale nella sua ritrovata casa, in programma la «Seconda Sinfonia» di Mahler, detta appunto «Resurrezione». Torna così a pulsare un luogo cardine della [illegible] musicale [illegible] solo di Torino, [illegible] dell'Italia. La qualifica «nazionale» non [illegible] un'etichetta: appartenendo l'orchestra all'ente radiotelevisivo, essa continua a diffondere musica [illegible] le dirette radio e [illegible] produzioni televisive, abitudine che ha accompagnato generazioni di ascoltatori in tutta la Penisola. Fra quelle mura, poi, [illegible] transitati nomi che hanno fatto la storia del concertismo italiano di respiro internazionale: c'è chi ricorda le stagioni [illegible] Mario Rossi e Fulvio Vernizzi, altri potranno [illegible] di [illegible] ascoltato con l'Orchestra di Torino giovani direttori che rispondevano ai nomi di Claudio Abbado, Riccardo Muti, Riccardo Chailly e Giuseppe Sinopoli, b[illegible] prima che fossero circonfusi di gloria.

Dall'Auditorium Rai la musica fu espulsa nel maggio del 1998, quando tracce di amianto imposero la chiusura dell'edifi[illegible]. L'orchestra, che pur già teneva [illegible] stagione invernale all'Auditorium del Lingotto [illegible] provava a casa sua, dovette [illegible] al Sermig [illegible] Borgo Dora [illegible] luogo [illegible] tenere [illegible] prove. E' curi[illegible] [illegible] l'ultimo concerto della vita normale dell'orchestra (prove in Rai, esibizione [illegible] Lingotto) ebbe in programma giusto la «Resurrezione» di Mahler, [illegible] compianto Sinopoli. Da lunedì scorso [illegible] complesso pro[illegible] [illegible] nuovo nella [illegible] sala, fra due settimane lascerà il Lingotto, a metà gennaio il primo appuntamento: un mese è necessario per il rodaggio tecnico e [illegible] della sede. La chiusura [illegible] stata l'occasione per mettere mano ai forti problemi di acustica e di visibilità, raccordando in maniera organica la sala dell'architetto Mollino, intatta, con un [illegible] palcoscenico: niente più arco [illegible] del preesistente Teatro Vittorio Emanuele, [illegible]te più cupolette separate, ma un ambiente unico con soffitto riflettente e pannelli convessi alle pareti. L'acustica è stata [illegible] dallo Studio Müller di Monaco di Baviera, leader in Europa: suoi il Lingotto [illegible] Torino e il Parco [illegible] Musica a Roma, sue le migliorie alla Philharmonie di Berlino. L'edificio è quasi lo stesso di prima, ma suonerà [illegible] modo diverso; le orecchie resteranno sorprese.



Fantasmi pantofole e altre presenze

LA tv ama le storie di fantasmi. Trattandosi [illegible] veicolo più potente di trasmissione dell'immaginario collettivo, i programmi spesso incrociano vicende inspiegabili, esaminate più o meno scientificamente. Al Rischiatutto di Mike Bongiorno, a esempio, quello che rischia di tornare alla Rai, uno dei campioni fu Massimo Inardi, che rispondeva a domande di parapsicologia. Anche il vecchio Piemonte abbonda di fantasmi («masche» si chiamavano le streghe), usati spesso per spaventare i bambini. Adesso non è più psicologicamente corretto, la psicoanalisi divulgata alle masse ha spiegato che far paura ai piccoli uomini [illegible] può provocare loro dei traumi. Ma i bambini [illegible] ugualmente affascinati dalle stranezze, basti pensare al successo di Halloween, che davvero non è una festa nostra. Ma sono nostri i racconti collegati: anche a Trino, il [illegible] del Tipografo, se ne dicevano tante. C'era per esempio la storia della «Pantafola», la «Pantòfla». Questa pantofola quasi antropomorfizzata era [illegible] sorta di passo di ciabatta, per l'appunto, che si poteva ascoltare provenire [illegible] scale in certe notti. E naturalmente per le scale non c'era nessuno. Se non il ricordo di un'anima persa.

I fantasmi non [illegible] soltanto nei castelli inglesi, e le «presenze» non si manifestano solo al cinema. Storie vecchie e tecniche nuove: così [illegible] in onda [illegible] SkyVivo un programma che si intitola «Presenze» (conduce Federica Gentile). Arriva dall'Inghilterra, è tutto dedicato al paranormale, è cominciato con la storia di Azzurrina, che in realtà si chiamava Guendalina [illegible] era figlia di Ugolinuccio, vassallo dei Malatesta. Abitava a Montebello, vicino a Rimini. Era albina, forse infelice, scomparve nel nulla in un corridoio del maniero. Si sente ancora la sua voce che chiama mamma.

Indagano sulla vicenda [illegible] sensitivo, un parapsicologo, un perito forense, [illegible] storico. Le immagini si incrociano a formare un racconto visionario che sia però nello stesso tempo ancorato alla razionalità. Vediamo che la [illegible] televisione, i canali tematici in [illegible] di moltiplicazione, non fanno comunque a [illegible] del passato [illegible] dei [illegible] vecchi canoni. Ora rivitalizzati alla maniera di «CSI». Cos'è mai l'attività di questi analisti del delitto se non la [illegible] della vecchia magia? E siccome la magia e i [illegible] derivati continuano ad affascinare (che dire di Harry Potter?), voilà i programmi.

DA REGISTRARE

Scandalo internazionale

Marlene Dietrich, Jean Arthur e John Lund in una commedia [illegible] maestro Billy Wilder. L'integerrima Phoebe, durante la Seconda Guerra Mondiale si trova a Berlino per moralizzare le truppe americane, e viene corteggiata da un tenente che copre l'attività [illegible] una cantante tedesca. Ma... [illegible]

Il gusto degli altri

Jean-Pierre Bacri, Gérard Lanvin e Anne Alvaro in un'originale e graffiante commedia di e con Agnes Jaoui. Un industriale incontra un'attrice che [illegible] di una cameriera che [illegible] e l'autista che le presenta la guardia del corpo. Relazioni incrociate sui clitè, pregiudizi e intolleranze. ■ 2.50 RAIUNO



Casper [illegible] Dien in una scena del film «Starship Troopers» di Paul Verhoeven

Starship Troopers - Fanteria dello spazio ★★★

21.00 [illegible] USA 1997 [illegible] DI PAUL VERHOEVEN. CON CASPER VAN DIEN, DINA [illegible], DENISE RICHARDS, CLANCY BROWN, [illegible] MICHAEL [illegible] DUR [illegible]

Anomalo [illegible] sottovalutato) ma efficace [illegible] fantascienza dell'olandese Verhoeven, che si ispira ai vecchi western. Johnny Rico si arruola per [illegible] ma quando [illegible] sua Buenos Aires viene [illegible] al suolo dagli alieni-insetti giganteschi si fa spedire nello spazio per combatterli...

Soldato Giulia agli ordini ★★

16.30 RETE [illegible] USA [illegible]. REGIA DI [illegible] ZIEFF [illegible] GOLDIE HAWN, EILEEN BRENNAN, ARMAND ASSANTE, SAM [illegible] E HARRY [illegible]. DUR 100'

Commedia di Howard Zieff su misura per la [illegible] Goldie Hawn. Sulla scia del successo nacque il telefilm omonimo. Una giovane vedova, tanto [illegible] quanto oca, decide di arruolarsi nell'esercito. Ma dopo un disastroso inizio si trasforma e scopre la vera vocazione

La mosca 2 ★

23.25 RETE 4 USA [illegible]. REGIA DI CHRIS WALAS. CON ERIC STOLTZ, DAPHNE ZUNIGA, JOHN GETZ, LEE RICHARDSON E HARLEY CROSS. DUR 104'

Indegno seguito del film [illegible] Cronenberg, per Eric Stoltz (da «Dietro la maschera» a «Killing Zoe»). Veronica, incinta del dottor Brundle, dà alla luce un bambino che si rivela un prodigio. Anni dopo, il losco miliardario Bartok, lo spinge a completare l'opera del padre, ma il ragazzo s'innamora e...

[illegible] DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Gianfranco Funari [illegible] Paolo Bonolis (*Il Senso della Vita*, Canale 5, 23,15), la danza contemporanea il [illegible] della puntata di *Al Top Spettacoli* (Sat 2000, 21,40).

BONOLIS
La puntata di stasera de *Il senso della vita* è già stata registrata, però Bonolis ha deciso di mettere insieme in tutta fretta un'introduzione sull'esecuzione di Tookie Williams, che il programma aveva già intervistato. Dice il conduttore: [illegible] uno, dopo 24 anni di prigione trascorsi a predicare la non violenza, e 5 candidature [illegible] Nobel, viene [illegible] dannato a morte lo stesso, qualcuno saprebbe spiegarmi perché un altro detenuto dovrebbe redimersi?». La puntata di stasera de *Il senso della vita* sarà dedicata all'«addomesticamento culturale»: «Perché gli Stati Uniti ci hanno salvato dal nazismo, ma ora [illegible] sottopongono [illegible] forma di blanda dittatura culturale: devi applaudire quando vogliono loro, devi farti piacere quello che piace a loro».



Victoria Cabello

SANREMO
Mentre scendono le probabilità che Luciana Littizzetto vada a Sanremo con Panariello (in Rai pensano che forse due comici sono troppi), salgono le probabilità che ci sia invece Victoria Cabello, come ha appena scritto Sorrisi e Canzoni. Commento della Cabello appena ha saputo la notizia: «Sarei la prima donna bassa e senza tette nella storia delle kermesse...».

SENO
Per la Cabello, la questione del seno piatto è un'ossessione, e tutti i giornalisti che la vanno a intervistare se ne sentono dire una. Qualche anno fa: «Di reggiseno non porto neanche la prima, solo la retromarcia...». Il mese scorso: «Mi dicevano: tranquilla, ti svilupperai un po' più tardi. Da quando Anna [illegible] ha detto di essersi sviluppata a 30 anni comincio a sperare...».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	13.25	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.20	12.25	5.55	11.30
13.30	1.05	[illegible]	20.30	14.00	19.30	13.00	3.10	18.30		13.30
20.00		17.10	[illegible]	14.20	22.50-0.15	20.00	4.15	1.45		18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony [illegible]son trova, dopo un atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona un genio con l'aspetto [illegible] bellissima ragazza. Con Larry Hagman, Barbara [illegible]
6.45 Unomattina
10.45 [illegible] minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema [illegible] cinematografica
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 [illegible] di mare Film-tv
16.00 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
18.50 L'eredità Gioco condotto [illegible] Amadeus

RAIDUE
7.00 Random
9.15 Tgr Sopra Tutto
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi [illegible] l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul [illegible]
15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
17.15 Random
18.10 Rai Sport Rubrica sportiva
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia [illegible]
19.55 Classici Disney Cartoni

RAITRE
6.00 RAI News [illegible]
8.05 La storia siamo noi
[illegible] Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e...
[illegible] Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 [illegible] 3 Chi l'ha visto
12.50 Starsky & [illegible] Telefilm
13.35 Comunicazione politica Messaggi autogestiti
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Trebbi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Tommy e Oscar Cartoni
15.45 Fairytaler Cartoni animati
16.05 Storie della mia infanzia Cartoni animati
16.10 Fantasmini Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.50 Geo [illegible] Geo Documentari

CANALE 5
6.00 Tg 5 Prima [illegible] Rullo di [illegible] della durata [illegible] cinque minuti [illegible] che si ripete identico. [illegible] Tg5 delle 8. [illegible] fine, rassegna delle prime pagine [illegible] quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 [illegible] e monete
8.50 Tg 5 - B[illegible] flash
[illegible] Tutte le mattine [illegible]-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
[illegible] Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne [illegible]-show
17.05 Verissimo - Tutti i colori [illegible]
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
6.45 Cartoni animati Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
9.25 Road [illegible] justice Telefilm
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.05 Dragon ball Cartoni
14.30 I Simpson Cartoni
15.55 Campioni, il sogno Reality show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.30 Le nuove avventure di Scooby [illegible] Cartoni
[illegible] Sonic x Cartoni animati
17.10 Witch Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo de' Lupis [illegible]
[illegible] La vita secondo Jim Serie
19.55 Love bugs [illegible] Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
7.10 Peste e corna e gocce di [illegible]
7.15 Esmeralda Telenovela
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore 50
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xchè?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.30 Soldato Giulia agli ordini Film
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
[illegible] Batti e ribatti Discussione [illegible] sul tema del giorno, di solito politico e sociale, [illegible] un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
20.35 Affari tuoi Gioco
21.00 Virginia [illegible] di Monza Film-tv Lombardia, primi anni del XVII secolo. Suor Virginia de Leyva, sta cercando [illegible] figlia Marianna con cui ha perso i contatti da 12 anni
23.30 Porta a Porta
1.30 Tg 1 Teatro Attualità
1.40 Estrazioni del lotto Ruota per ruota tutti i numeri usciti
1.45 Appuntamento al cinema [illegible] cinematografica
1.50 Sottovoce
1.55 Fuoriclasse - Canale scuola lavoro
2.50 Il gusto degli altri Film

RAIDUE
20.05 [illegible] & Jerry Cartoni animati [illegible] personaggi [illegible] cartoni sono così longevi come Tom e Jerry, nati nel 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà
21.00 Starship Troopers - Fanteria [illegible] spazio Film
23.15 Eurogol Rubrica sportiva
0.10 Galatea
1.00 Tg Parlamento
1.10 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
1.55 Ma le stelle stanno a guardare?
2.00 [illegible] 2
2.05 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
2.10 Diritto di [illegible] Soap Opera
3.00 Speciale Anima Magazine
3.15 Servizio pubblico radiotelevisivo e dignità della persona

RAITRE
[illegible] Rai Sport [illegible] sportiva Rubrica Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.35 Calcio: Palermo-Brondby Palermo-Brondby. Coppa Uefa. [illegible] a gironi. Diretta
23.05 Tg3 Primo Piano
23.25 Correva l'anno
0.25 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica
0.35 Passione p[illegible]le
1.05 La musica di Raitre Appuntamento [illegible] le più importanti composizioni [illegible]sicali d'autore [illegible] e di oggi
2.05 Fuori Orario

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia Varietà [illegible] ironia, divertimento, [illegible] anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducono Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 Quanti [illegible] - Gigi d'Alessio in concerto
23.15 Il senso della vita Varietà
1.05 L'antipatico La formula adottata [illegible] Maurizio Belpietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.50 Striscia la notizia Varietà satirico
2.20 Il diario
3.45 Mork e Mindy Telefilm [illegible] Robin Williams, [illegible] Dawber
4.45 Un medico tra [illegible] orsi Telefilm

ITALIA 1
20.10 O.C. Telefilm con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Barton, Rachel Bilson
21.00 Grey's Anatomy [illegible]
22.50 Rtv - La Tv della realtà conduce Alnett Stephens. Regia di Claudio Bozzatello
23.45 L'incudine Il primo talk show post politi[illegible] Claudio Martelli
1.15 [illegible] Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.35 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su [illegible] d'attualità
2.10 Campioni, il sogno Reality show Reality show
2.55 X-Files Serie
3.50 Megasalvishow Varietà
3.55 Hanky Panky - Fuga per [illegible] Film
5.35 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
20.10 Renegade Telefilm Un uomo, il suo fucile, la sua moto, la sua giustizia. [illegible] Lorenzo Lamas.
21.00 Vite straordinarie Attualità condotto da Elena Guarnieri
23.10 Corti di cronaca
23.25 La mosca 2 Film (horror, [illegible]) con Eric Stoltz, Daphne Zuniga, John Getz, Lee Richardson, Harley Cross. Regia di Chris Walas
1.35 Tg 4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine dei quotidiani
2.10 Scandalo internazionale Film (comm., 1948) [illegible] Marlene Dietrich, John Lund, Jean Arthur. Regia [illegible] Billy Wilder
4.00 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
[illegible] Peste e corna e gocce di storia Attualità condotto da Roberto Gervaso

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal [illegible]. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca o politica [illegible] la presenza di ospiti in [illegible]
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggende della terra Documentari
11.05 Dogs with jobs
11.30 Jake [illegible] Jason Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 I corridoi del potere Film
16.00 Atlantide Documentari
18.00 The Agency [illegible]
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Calcio: Lens-Sampdoria Calcio
22.30 Due sul divano Varietà
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora

MTV
13.30 School in action
[illegible] Trl
[illegible] Movie special: Natale a Miami
15.30 Date my mom
[illegible] Flash [illegible]
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
[illegible] The [illegible] pop chart
18.55 Flash Notiziario
[illegible] Yu Yu Hakusho
19.30 Kenshin
[illegible] Flash Notiziario
20.05 School in action
[illegible].30 Boiling points
21.00 Scrubs
22.00 Laguna beach - Back to [illegible] beach
[illegible] Flash

[illegible]
[illegible] musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione [illegible]
12.00 The club
13.55 All [illegible]
14.00 Call center
[illegible] Play it Ospite Gabriele [illegible]
[illegible] Inbox
16.55 [illegible]
17.00 Classifica Ufficiale album
18.00 Rotazione musicale
[illegible] All [illegible]
[illegible] Inbox
[illegible] The club
[illegible] Mono
22.00 Play it Ospite: Gabriele Cirilli (R)
23.00 Rotazione musicale
[illegible] club

SKY CINEMA 1
12.00 Che ne sarà [illegible] Film
13.50 Cine lounge
[illegible] Sugar Film
15.50 Hollywood Click
16.10 Pillole
16.20 Cine lounge
[illegible] Saving Jessica Lynch Film
18.10 Extra [illegible] Le chiavi di casa
18.15 Cine lounge
18.25 Le chiavi di casa Film
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine lounge
21.00 Quando [illegible] lo aspetti Film
[illegible] Oscure presenze a Cold [illegible] Film
1.00 Pillole

SKY CINEMA 3
14.10 Extra
14.20 La Locandina: Dottor Zivago
14.25 Cine Lounge
14.35 Pete Rose: una leggenda nella polvere Film
16.10 Extra
16.20 [illegible] Lounge
16.30 Se mi lasci [illegible] cello Film
18.20 La Locandina: 7 Spose Per 7 Fratelli
18.30 Cine Lounge
18.40 SDF - Street Dance Fighters Film
20.20 Speciale: L'Inventore Di Favole
[illegible] Cine Lounge
21.00 Bad Apple Film
22.40 Prima dell'alba [illegible]

SKY SPORT 1
11.15 [illegible] Ascoli-Reggina Replica
13.00 C'era [illegible] volta: Juventus-Lazio
14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Roma-Palermo Replica
16.10 Sport [illegible] Flash
16.15 Calcio: Inter-Milan Replica
17.55 Sport Time [illegible]
[illegible] C'era una volta: Juventus-Lazio
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Numeri Serie A
[illegible] Calcio: Everton-West Ham
[illegible] - Germania 4-3
23.00 Zona Champions League

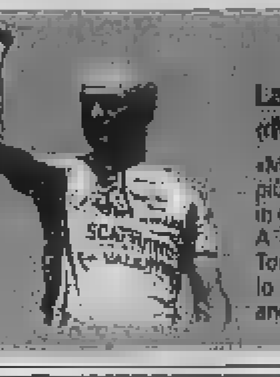
[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Gr1 Sport; 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il [illegible] Cattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero [illegible] notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 [illegible] Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione in TV e non solo; 20.40 Zona [illegible]; 20.45 [illegible]: Palermo-Brondby; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 [illegible] Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 [illegible] strana coincidenza; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Napoleone III"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; [illegible] Viva [illegible] 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Radio2 Remix.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Tante vite; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; [illegible] Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; [illegible] Le metamorfosi [illegible] Don Giovanni; 20.30 Il Cartellone; 22.30 I misteri di Roma; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.

RADIONOSTALGIA
7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 [illegible] Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [illegible] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [illegible] Sport; [illegible] Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it



La mamma di Pantani «Marco è stato ucciso»

«Marco è stato ucciso, ne sono sempre più convinta». Così la mamma di Pantani, in un'intervista a «La Voce di Romagna». A distanza di quasi due anni mamma Tonina spera che «la verità venga a galla: lo temo che, per far questo, si debba anche riesumare il corpo di Marco».

OGGI IN TV

10,00	Sci. Slalom m. Coppa Europa	Sportitalia
10,15	Sci. Biathlon m. C. del mondo	Eurosport
13,00	Sci. Slalom m. Coppa Uropa	Sportitalia
13,00	Studio sport	Italia 1
13,15	Sci. Biathlon donne	Eurosport
14,00	Sportime	Sky Sport 1
16,10	Sportime flash	Sky Sport 1
18,10	Rai tg sport	Raidue
18,30	Sci fondo. C. del Mondo 1	Eurosport
19,00	Sportime	Sky Sport 1
20,00	Rai tg sport	Raitre
20,30	Volley. Pavia Altamura	RaiSat Sport
20,40	Basket. Climamio-Zalgiris	Sky Sport 2
20,45	Calcio. C. Uefa: Palermo-Broendby	Raitre
20,45	Calcio. Coppa Uefa: Lens-Sampdoria	La 7
20,45	Basket. Benetton-Olimpia	Sky Sport 3
21,00	Calcio. Saprissa-Liverpool	Sportitalia
23,10	Eurogol	Raidue
24,00	Sportime	Sky Sport 1

LE TAPPE DELLA VICENDA

9 [illegible] 1998 Il procuratore Raffaele Guariniello apre l'inchiesta in seguito alle dichiarazioni di Zeman che accusavano i giocatori della Juventus Del Piero e Vialli di «sorprendenti esplosioni muscolari».

30 [illegible] 2001 Dopo decine di interrogatori, Guariniello chiede il rinvio a giudizio di Agricola e Giraudo per frode sportiva, detenzione illecita di farmaci, ricettazione e violazione della legge 626.

[illegible] Comincia il processo, sfilano in aula i giocatori juventini dell'epoca e molti ex

[illegible] L'ematologo Giuseppe D'Onofrio, perito super partes del giudice Casalbore, accusa i giocatori della Juve di aver fatto uso di Epo e la procura aggiunge anche questa imputazione.

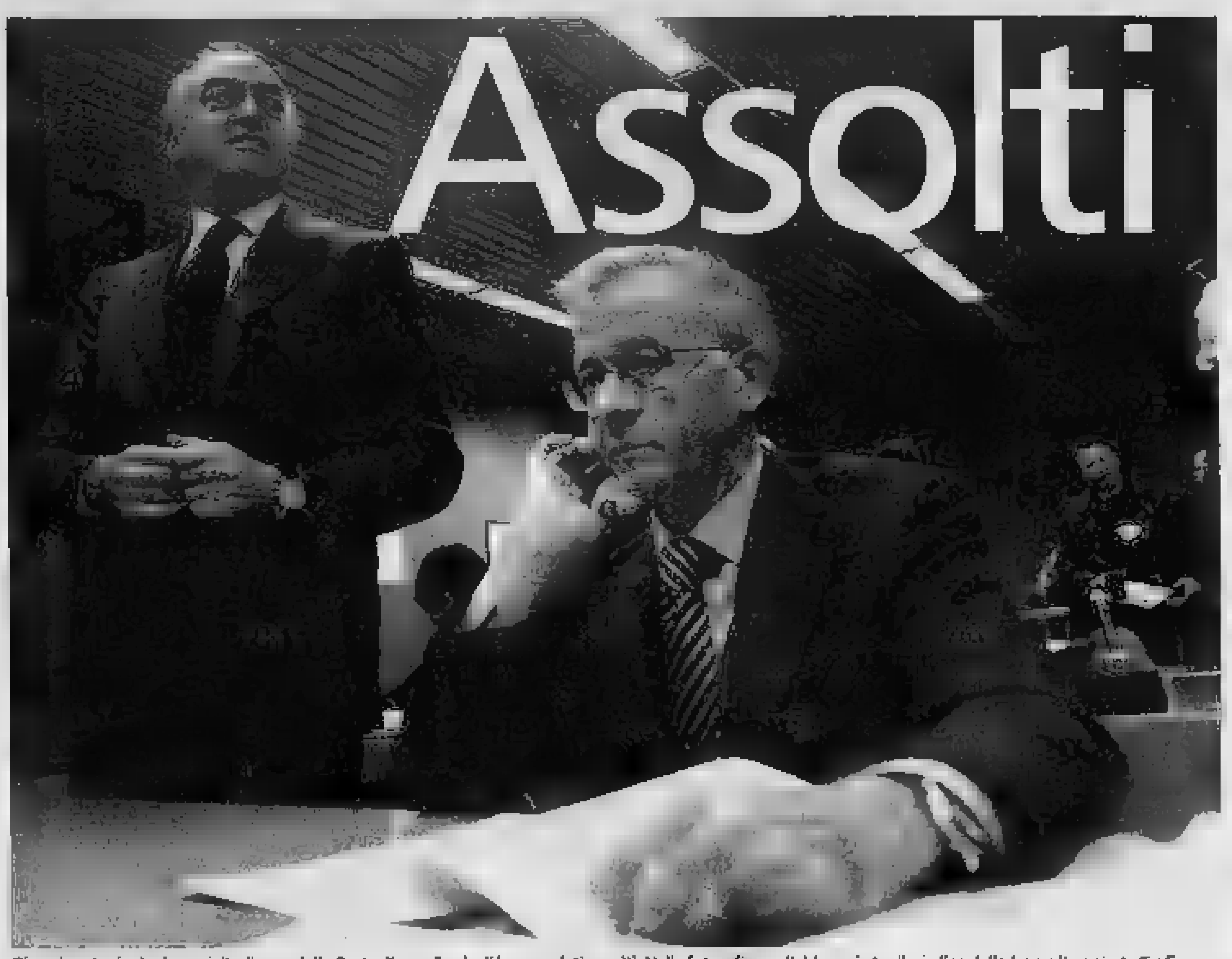
26 [illegible] 2004 La sentenza di primo grado. Casalbore assolve Giraudo e condanna Agricola a 1 [illegible] e 10 mesi per il reato di frode sportiva

[illegible] 2005 La pubblica accusa presenta ricorso in appello alla sentenza di primo grado, chiedendo 2 anni per Giraudo, 3 anni e 2 mesi per Agricola

27 [illegible] Inizia il processo d'appello davanti alla 3ª sezione presieduta da Gustavo Witzel. Nel pool dei difensori entra anche l'avvocato Cesare Zaccone.

LA SENTENZA LA CORTE D'APPELLO RIBALTA COMPLETAMENTE IL VERDETTO DI PRIMO GRADO E MANDA ASSOLTO ANCHE IL MEDICO

Assolti



Giraudo e Agricola durante l'udienza della Corte d'appello che li ha mandati assolti. Nella foto a fianco l'abbraccio tra il medico della Juve e l'avvocato Trofino

Innocenti

Giraudo e Agricola scagionati dalle accuse dopo cinque ore di Camera di consiglio Non fu fatto uso dell'eritropoietina

[illegible] avvocati

Zaccone: «La sentenza sarà confermata anche dalla Cassazione» Chiappero: «Questo è un grande giorno Giustizia è stata fatta»



Juve: non ci fu frode sportiva

Giorgio Ballario

TORINO

Finisce con l'aula di tribunale trasformata in gradinata di stadio. Grida, abbracci, lacrime di gioia. Un paio di tifosi, intrufolati fra i giornalisti, tirano fuori la sciarpa bianconera, mentre dal banco degli imputati arrivano apprezzamenti poco eleganti verso il procuratore Guariniello e i suoi collaboratori, ormai incamminati verso l'uscita. L'avvocato Chiappero scaglia in terra la toga e [illegible] gli occhi lucidi mostra alle telecamere il display del cellulare, con la foto della «Scirea» esultante: «In questo momento siamo tutti sotto la curva!». E quelli della curva si fanno poi sentire, passando davanti [illegible] sociale [illegible] caroselli tipo scudetto.

Dopo cinque ore di camera di consiglio, la sentenza della III sezione della Corte d'Appello di Torino [illegible] clamorosamente l'esito del processo di primo grado sul doping alla Juventus. Assolto il medico Riccardo Agricola, ri-assolto l'amministratore delegato Antonio Giraudo, cancellate le gravissime accuse di aver somministrato eritropoietina agli atleti bianconeri.

Rimane in piedi il fatto di aver creato negli spogliatoi una farmacia da far invidia a un ospedale e di aver imbottito di farmaci i giocatori, ma secondo i giudici della Corte d'Appello - presidente Gustavo Witzel, giudici a latere Pietro Capello e Teodora Spagnolo - non si [illegible] di frode sportiva. [illegible] prevalso la tesi difensiva, sostenuta in punta di diritto dai legali juventini Luigi Chiappero, Anna Chiusano, Paolo Trofino e soprattutto dalla «new entry» Cesare Zaccone; che [illegible] ieri mattina sottolineava [illegible] convinzione: la legge 401 del 1989, l'unica applicabile all'epoca dei fatti, non punisce l'abuso di medicinali, ma solo le scommesse clandestine.

[illegible] fragore [illegible] festeggiamenti stile ultrà finisce in secondo piano il fatto che, alla [illegible] dei conti, l'unico condannato è proprio Giraudo, giudicato colpevole di aver violato la legge 626 in [illegible] sicurezza sul lavoro per non aver messo a punto il «documento di valutazione dei rischi» per i giocatori. Se la caverà con un'ammenda di 2 mila euro e la non menzione nel certificato penale, ma ovviamente nessuno [illegible] fa [illegible]. Non la moglie Maria Elena e il figlio Michele, schizzati in aula; e neppure il dg Luciano Moggi, che si materializza in Tribunale per la sua dose di baci e abbracci.

Il «teorema» della Procura, come è stato definito da Giraudo, aveva retto piuttosto bene nel giudizio di primo grado ma è naufragato sugli scogli [illegible] Corte d'Appello. Ed è colata a picco soprattutto la perizia del professor Giuseppe D'Onofrio, che aveva stabilito la sistematica somministrazione di Epo sulla base dei valori sanguigni dei calciatori bianconeri. Il [illegible] gio difensivo aveva chiesto [illegible] perizia ematica, [illegible] per i giudici di [illegible] grado non [illegible] stata necessaria: hanno considerato che «il fatto non sussiste», assolvendo Agricola [illegible] formula piena e, per estensione, pure Giraudo.

«E' una grande giornata - esulta l'avvocato Chiappero, difensore di Agricola - non per noi [illegible] per una persona che ha visto riconoscere la sua [illegible] dopo otto anni di patimenti». [illegible] Chiusano [illegible] blasone della Juventus è integro, sono soddisfatta soprattutto per mio padre, che è stato presidente del club e aveva iniziato questo processo». Sprizza entusiasmo anche Paolo Trofino, amico personale di Giraudo: [illegible] è [illegible] subito che questa corte era differente dal giudice di primo grado, una corte più garantista»; mentre l'avvocato Zaccone è [illegible] nel futuro: «La [illegible] potrà resistere anche in Cassazione».

CANCELLATE DUE MACCHIE

Un verdetto da rispettare Proviamoci

Roberto Beccantini

Dalla storia della Juventus scompaiono le due pagine più terribili: la frode sportiva per abuso di farmaci, [illegible] in punto di diritto, e il ricorso all'Epo, bocciato addirittura nel merito. Resta una risibile multa inflitta a Giraudo per violazione della legge sui luoghi di l[illegible]. Il processo-bis ha ribaltato il verdetto di primo grado. In attesa delle [illegible] e di un eventuale terzo round [illegible] Cassazione), è questo il [illegible] sce[illegible] con il quale dobbiamo misurarci. Chi scrive, ha sempre rispettato il lavoro di Guariniello e le delibere del dottor Casalbore. [illegible] pensato a un complotto. È troppo invocare lo stesso rispetto per le valutazioni - assolutamente contrarie - dei giudici d'appello?

[illegible] periodo incriminato (1994-1998), l'eritropoietina non risultava tecnicamente smascherabile. E comunque, al di là di controlli così poco efficaci da determinare [illegible] autentico [illegible] (chiusura del laboratorio dell'Acqua Acetosa, dimissioni del presidente del Coni, Mario Pescante), nessun giocatore era stato trovato positivo. La «politica aziendale» [illegible] dell'Epo si basava sulla [illegible] del professor Giuseppe D'Onofrio, stimabile ma discutibile come tutte le indagini scientifiche che cercano di spiegare una sostanza «virtuale». La difesa [illegible] tarla. Era questo il cuore [illegible] problema. Assolto il dottor Agricola, già prosciolto [illegible] commissione antidoping del Coni e condannato il 26 novembre del 2004, ri-assolto l'amministratore delegato Giraudo. Naturalmente, i colpevolisti grideranno allo scandalo e alla morte [illegible] lotta [illegible] il doping. Quando c'è di mezzo la Juventus - «questa», poi: così vincente e antipatica - si scatenano sentimenti radicali e opposti. Per individuale che sia la responsabilità penale, era [illegible] ginabile che il medico [illegible] potuto dopare una squadra intera all'oscuro dello staff tecnico (c'era Marcello Lippi, allora) e dei quadri dirigenziali. Di qui, il ritorno di fiamma di Guariniello. [illegible] qui, probabilmente, lo scetticismo del collegio giudicante.

Le sentenze sono fatti: e questa ha confermato che, sì, la Juve disponeva di un'officina «esuberante», ma che i limiti di velocità - quelli, almeno, in vigore all'epoca - non li ha superati. Mai. In un Paese [illegible], basterebbe per riabilitare Agricola e Giraudo.

I BIANCONERI AGRICOLA: «E' STATO UN LINCIAGGIO»

Giraudo all'attacco «Il nostro trionfo ma chi ci ripaga?»

Guido Boffo

TORINO

Ieri mattina, [illegible] 11, la Corte si chiude in Camera di consiglio. Telecamere e taccuini cingono d'assedio Giraudo: «Chiedete al procuratore Guariniello, lui ha tanto da dire». Ma qualcosa gli scappa: «Nemmeno fuori dal campo riusciranno a batterci». Una premonizione. [illegible] 17,40, [illegible] corso Galileo Ferraris, [illegible] dei trofei. Giraudo in piedi, Agricola e il collegio difensivo seduti. Un impasto di euforia e stanchezza, [illegible] e gioia, occhi rossi e sorrisi dilatati. «E' la nostra rivincita».

La Juventus è stata assolta con formula piena, [illegible] processo che ha fatto il giro del mondo sopravvive un'ammenda di 2000 euro. «Me la pagheranno Moggi e Bettega», scherza l'amministratore delegato. E poi, con tono solenne: «E' un momento importante per la vita di questa società. Vorrei ci fossero con noi anche l'avvocato Agnelli, il dottor Umberto, l'avvocato Chiusano, che hanno visto nascere questa brutta avventura e adesso non possono assaporare il trionfo».

Proprio così, [illegible] la Champions che occhieggia dallo scaffale a destra. «Siamo stati offesi per anni in tutto il mondo e questo per colpa di un teorema giudiziario distrutto in punto di merito e di diritto. [illegible] ci ripagherà dei danni subiti?». Giraudo parla di sentenza «durissima, purché la si sappia leg[illegible]». Macigni, non sassolini. Ce [illegible] ovviamente con Guariniello, «che mi auguro di non incrociare più». [illegible] un pensiero abrasivo a Zeman, che ispirò l'inchiesta

> «Vorrei ci fossero ancora l'Avvocato e il Dottore Zeman ha tempo: si legga il dispositivo. Non vedo un [illegible] con il mio futuro»

della procura torinese con un'intervista sospettosa sui muscoli di Vialli e [illegible] Piero: «Spero che la sentenza se la legga bene, in fondo [illegible]mpo libero non gliene manca». [illegible] la prende infine con i media, «con i saloni [illegible] hanno tratto frettolosamente conclusioni. [illegible] da quelli che in fondo stimo mi aspetto di venire risarcito di opinioni durissime». Sul fondo il residuo di [illegible] minaccia: «Questa sentenza tappa la bocca a tanti che devono stare attenti a quello che [illegible] scritto e che scriveranno».

Giraudo accarezza Agricola con sguardi e parole. «Ci chiedevano la sua testa, ma ha [illegible] il posto. Eravamo sicuri della sua correttezza». E il medico, assolto dopo la condanna di primo grado, parla di «esperimento giudiziario miseramente fallito», di una deci[illegible] che «non mi ripaga di sette anni e due mesi, ripeto sette anni e due mesi, distruttivi dal punto di vista fisico e morale». Nervi tesi e sbuffi di veleno. Perché gli psicofarmaci, chiedono ad Agricola. «Perché dopo le partite alcuni giocatori non riuscivano a prendere sonno».

Ma c'è qualcuno che riuscirà a dormire [illegible] la cena natalizia sullo stomaco (fissata ieri sera, è diven[illegible] la [illegible] delle [illegible] e nelle orecchie la fomula magica: il fatto non sussiste? «Abbiamo ricevuto telefonate da autorità sportive e politiche, soprattutto sportive», annota l'amministratore delegato. «[illegible] tutti contenti per la vittoria della Juve, che è due volte importante. La vittoria delle nostre Coppe e dei nostri scudetti, ma anche la vittoria [illegible] sport italiano. Usciamo a testa alta, noi e il calcio». Ma c'è anche chi non esulterà. «Gli invidiosi che hanno [illegible] di farci cadere dal piedistallo. Qualcuno in questi anni è andato sopra le righe. Si sa, il nostro è un ambiente colorito. Ci aspettiamo che altre vicende sotto i riflettori, mi riferisco al caso passaporti, a quello delle false fideiussi[illegible] veng[illegible] approfondite come ha fatto il tribunale di Torino. Lo dico da innamorato del mio mondo». Lo dice. E poi quello che sarà, sarà. «Non c'è un collegamento tra questa sentenza e il mio futuro». Tradotto: un'assoluzione non vale necessariamente la conferma, anche se ieri tra i primi a [illegible] è stato il presidente dell'Ifil, Gianluigi Gabetti.

LO SCONFITTO IL PROCURATORE EVITA I COMMENTI

Otto anni in fumo Guariniello si gioca l'ultimo appello

TORINO

Nel tardo pomeriggio il telefono del procuratore aggiunto [illegible] Guariniello squillava a vuoto e il cellulare è rimasto spento sino a sera inoltrata. Non aveva nessuna voglia, il magistrato [illegible]rinese, di commentare la [illegible]za che poco prima aveva mandato assolti Agricola e Giraudo. Di usare parole di circostanza per trovare spiegazioni a un dispositivo che, in pochi istanti, ha mandato in fumo otto anni di lavoro.

Guariniello e i sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace si sono dileguati pochi istanti dopo il pronunciamento della Corte d'Appello; mentre gli occhi dei giornalisti e i flash dei fotografi erano tutti puntati sugli abbracci degli imputati e i gesti d'esultanza dei difensori. Impossibile avvicinarli più tardi, al quinto piano [illegible] Palazzo di Giustizia: «Il procuratore è in riunione [illegible] i suoi [illegible] - spiegava con gentilezza la fedele assistente del magistrato più [illegible] d'Italia - per oggi non riceve [illegible]».

Da [illegible] rimbalza il giudizio [illegible] del perito D'Onofrio, puntello cardine per la condanna di primo grado: «Ormai è chiaro che il calcio è intoccabile». Colace ha appena la forza di buttare lì un «se lo dice lui...». Ma poi non va oltre. «Mi spiace - dice - non ho proprio nulla da dire». Impossibile persino sapere se la Procura presenterà ricorso in Cassazione: «Il dispositivo risale a poche ore fa, per ora non ne abbiamo ancora parlato».

Nei manuali di procedura penale si insegna che difesa e pubblica [illegible] solt[illegible] le due parti

> Il perito D'Onofrio «E' la dimostrazione che il calcio non si può toccare. Ora nessuno indagherà sul pallone»

del procedimento e che le sentenze non si commentano, al massimo si appellano. Ma in un processo mass-mediatico spettacolarizzato [illegible] lo [illegible] e umanizzare il dibattimento è inevitabile: così ecco Giraudo contro Guariniello, oppure il magistrato antidoping contro la Vecchia Signora. Ma ogni finale che si rispetti ha un vincitore e uno sconfitto e la sentenza di ieri stabilisce senza mezzi termini che stavolta [illegible] ha perso. Chi lo conosce assicura che il procuratore aggiunto non è



Il procuratore Raffaele Guariniello

il tipo che molla facilmente la presa. «Starà già studiando se esiste qualche possibilità di far annullare la sentenza in Cassazione», assicurano nei corridoi della Procura.

Giuseppe D'Onofrio, ematologo di fama internazionale e perito nel processo di primo grado, [illegible] bra [illegible] sen[illegible] chiude [illegible] fronte: [illegible] un altro esito si sarebbe potuto approfondire, fare altre indagini. Invece è chiaro che il calcio è intoccabile e basta». Le sue conclusioni sull'uso di Epo alla Juve sono state smontate dai giudici d'appello, che hanno assolto perché «il fatto non sussiste». «Rispetto la sentenza - dice D'Onofrio - va bene così. I giudici avranno ritenuto non sufficienti gli indizi a carico. Quello che è certo è che da oggi in poi nessuno indagherà su cosa accade nelle infermerie delle squadre di calcio». [g. bal.]

CARRARO SI CONGRATULA

La chiamata di Lippi «Sono felice per voi» Ma esce vincitore [illegible] il ct [illegible]

TORINO

«Caro Marcello, grazie di cuore», esclama Agricola al telefono. Marcello è [illegible]llo Lippi, l'attuale ct azzurro ma anche il tecnico dei trionfi bianconeri rimassi in discussione dal pm Guariniello. «L'assoluzione di Agricola e Giraudo mi rende felice», conferma il viareggino, direttamente coinvolto, anche se il nuovo ruolo impone di mantenere una certa distanza dalle vicende dell'ex club. [illegible] vigilia dei Mondiali, non è un risultato di poco conto evitare le insidie di una sentenza che qualcuno avrebbe potuto rinfacciargli.

Con lo stesso spirito, hanno chiamato Carraro e Galliani, ossia i vertici di un movimento che avrebbe faticato a gestire l'immagine di una squadra compromessa con pratiche illecite. Soprattutto se quella squadra è la più titolata del calcio italiano. Si congratulano gli ex juventini: «Se il Tribunale ha deciso così, tanto meglio per tutti. Sono contento», fa [illegible] Dino [illegible]. Mentre dal mondo politico giungono pareri discordanti. «La giustizia ha fatto bene il suo corso, non si può più dubitare che i successi ottenuti sul campo dalla Juve siano solo frutto di fatica», commenta lo Juve Club Montecitorio. «Rispettiamo la [illegible] però non possiamo non chiederci come una società così organizzata non controlli l'aspetto della medicina sportiva», annota il senatore verde Cortiana. [g. bof.]

IL [illegible] DELLA LAZIO ANALIZZA LA [illegible] DELL'OLIMPICO: «VINCERE È QUASI IMPOSSIBILE [illegible] SABATO DOBBIAMO COSTRINGERLI AL PAREGGIO»

Peruzzi

«Tanti speculano su Di Canio La Juve? I più forti del mondo»

intervista

Guglielmo [illegible]
ROMA

«Contro il Siena ho sbagliato io. A Livorno è stata colpa di [illegible] carambola». Angelo Peruzzi esce con il [illegible] da due autogol (o, quasi) perché così è scritto nel suo calcio. Una professione [illegible] vivere senza squilibri o sbalzi d'umore estremi, ma con il peso di una serietà quasi marchio di fabbrica. Una vita a difesa della porta e, ora che arriva la «sua Juventus», è il momento di mettersi i guantoni per respingere le traiettorie avvelenate della premiata ditta bianconera.

Ibrahimovic, Trezeguet, Nedved e soci: 14 vittorie e una sconfitta. Come [illegible] mo?

«Impressionanti, non trovo altre parole. Se continuano così all'inizio del girone di ritorno potranno già brindare allo scudetto. Nel mondo non [illegible] momento club più forte dei bianconeri».

Quindi imbattibili?

«La legge dei grandi numeri può darci una [illegible]. Se dovessi fare un pronostico a 48 ore dalla sfida sento che uscirà un bel pareggio. La x manca ancora ai bianconeri, la Lazio proverà a fare bottino pieno, ma, alla fine, potremmo accontentarci di un punto». (Si lascia scappare un sorriso).

Cosa la preoccupa e da dove nasce l'ottimismo in vista della notte dell'Olimpico?

«La Juventus non è di Trezeguet, di Ibra, di Nedved, Emerson o Viera. [illegible] la Juve è basta. Non hanno punti deboli. Ma, noi, stiam[illegible] giocando [illegible] bene al di là dei risultati».

Che peso ha la Triade nella storia juventina?

«Notevole. L'abilità della dirigen[illegible] bianconera è quella di capire quando il ciclo vincente [illegible] un giocatore a Torino è finito. Hanno venduto Zidane, per fare un esempio, dopo anni di [illegible] ma niente è cambiato in fatto di vittorie».

Più dieci su Inter e Fiorentina, undici sul Milan. La Juvent[illegible] di Peruzzi sarebbe stata capace di tanto?

«Stiamo parlando di [illegible] diversi e, soprattutto, di due squadre con caratteristiche [illegible] paragonabili. La mia Juventus aveva equilibri di gruppo come questa e la stessa qualità tecnica, ma il copione [illegible] in scena da altri giocatori».

Sbaglia, quindi, Moggi a mettere allo specchio Zidane e Ibrahimovic?

«Zidane era Zidane. Trovo più adatto paragonare Ibrahimovic a Van Basten: stessa velocità, movimenti simili».

Juventus di Lippi-Juventus di Capello: chi vincerebbe?

«Due grandi squadre. Ci divide la Champions League, consacrazione che noi avemmo e che la Juve di ora ha solo sfiorato anche per sfortuna».

È anche [illegible] Juventus di Del Piero?

«Senza dubbio e [illegible] solo per quello che Alex fa in campo. Lui è la [illegible] i [illegible] gol realizzati. Un ragazzo d'oro. Ricordo ancora [illegible] grazie a lui abbiamo trionfato a Tokyo nella finale di Coppa Intercontinentale».

Sabato sera ci sarà [illegible] Paolo Di Canio. Cosa le ha lasciato il pomeriggio [illegible] Livorno?

«Qualunque cosa dici non aspetta[illegible] altro per appiccicarti addosso [illegible] schieramento. Sarebbe così se ora esprimessi il mio pensiero. In molti amano sguazzare in situazioni del genere come se non facessero altro che [illegible] finestra pronti [illegible] attendere che Di Canio commetta u[illegible]».

Si aspetta una squalifica per il suo compagno?

«Spero di no perché a noi Paolo serve e non poco». (Peruzzi sorride ancora).

La politica che spazio [illegible] pa nel vostro spogliatoio?

«Non ne parliamo [illegible]. Tutti conosciamo le [illegible] Canio, ma [illegible] argomento [illegible]. Quando arriviamo al campo pen[illegible] solo ad allenarci magari con il [illegible]».

«France Soir» scrive che Dabo si [illegible] stufato di chi fa il [illegible] Dabo e la Lazio smentiscono.

«Nello spogliatoio nessuno ha detto niente dopo Livorno».

Da Lazio-Juventus a Italia-Ghana il salto le [illegible] bra troppo pericoloso?

«Ai Mondiali non voglio ancora pensare perché fino a ora per diversi motivi non ne ho disputato nemmeno uno. Ci sono 6 mesi, tutto può accadere».

[illegible] è cambiato da quel [illegible] rifiuto a fare il terzo con Trapattoni al sì senza condizioni all'Italia di Lippi?

«Con la Nazionale avevo chiuso, ma l'arrivo di Lippi ha cambiato le carte in tavola. [illegible] Ct mi ha chiamato non appena ricevuta la nomina ed il nostro è stato un colloquio decisivo. Se vuole [illegible] a completa disposizione».

È immaginabile un'Italia senza Cassano?

«Sta nascendo [illegible] bel grup[illegible] Coverciano ci si allena in allegria: Cassano è un talento, ma l'Italia in Germania non dovrà essere la squadra di Totti, di Toni, di Gilardino [illegible] chiunque altro».

Intanto è un'Italia dove non crescono più fuoriserie fra i pali.

«Questa è la generazione degli attaccanti. Poi tornerà quella dei difensori e dei portieri. Oggi a [illegible] giovane di vent'anni non si [illegible] più tempo. Al primo errore si cambia magari scegliendo strade alternative come quella dei portieri stranieri».

Vede un nuovo Peruzzi?

«Mi piace il giovane Mirante del Siena. Ma anche Amalia non è male e, poi, il livornese mi assomiglia fisicamente».

A fine carriera resterà nel calcio?

«Non so che cosa mi aspetta. Se ho già pensato più volte a smettere, non ho ancora riflettuto sulla mia vita lontano dagli stadi».

Quest'anno dove volete arrivare?

«Delio Rossi è un tecnico preparato. Stiamo giocando [illegible] timori e puntando sempre al risultato pieno. Potevamo già avere qualche punto in più [illegible] un pizzico di fortuna».

Suo figlio e il calcio. [illegible] matrimonio possibile?

«Prima lo studio. Poi, deciderà lui».

Una curiosità. Ma è vero che mise al muro il Manci[illegible] tecnico biancoceleste durante un ritiro estivo della Lazio?

«Solo leggende metropolitane».

A Formello, i ragazzi del Divino Amore aspettano la truppa Delio Rossi per la partitella di metà settimana. «Per me, sabato, non sarà una partita normale. [illegible] Juventus ho ancora amici di sette-otto anni di vita insieme». Angelo Peruzzi [illegible] i guantoni per sbarrare la strada agli Invincibili.

Mondiale proibito

«Non ne ho mai giocato uno e [illegible] chiuso con l'azzuro ma per Lippi sono a disposizione anche come terzo»



Thuram: la politica fuori dal campo

TORINO. La politica fuori dal calcio. Lo sostiene Lilian Thuram rifacendosi al caso Di Canio: «Il gesto del laziale è una cosa strana, i giocatori in campo devono avere l'atteggiamento giusto lasciando la politica negli spogliatoi. Quando torno in Francia, dove certi episodi non accadono, [illegible] chiedono come faccio a restare in un campionato dove ogni domenica succede qualcosa di strano. Rispondo che c'è sempre qualcuno che ama [illegible] notare, mentre il nostro dovrebbe essere sempre un messaggio positivo. Peccato che accadano queste cose. I tifosi sono già abbastanza carichi, dovremmo ricordare loro che il calcio è un gioco». Sabato la Juve affronterà proprio la Lazio: «Non penseremo al gesto di Di Canio, ma a vincere. E anche se potremmo essere già campioni d'inverno, non festeggeremo. Conoscete [illegible] pello, guai a fermarsi e a pensare che il più sia fatto».

Dabo smentisce le critiche a Di Canio

ROMA. «Sono molto arrabbiato e dispiaciuto. Quanto accaduto è una vergogna». Ousmane Dabo ha smentito l'intervista su Paolo Di Canio uscita su «France Soir». Secondo il quotidiano francese Dabo era «stufo» degli atteggiamenti politici di Di Canio e definiva «stupida» una parte della tifoseria biancoceleste. «Dovrei essere matto per dire cose del genere. Con me si sono comportati sempre bene, anzi nei loro confronti posso solo dire cose belle». «L'intervista l'ho rilasciata, ma non ho mai detto le cose che sono state riportate. Denuncerò il giornalista francese e il giornale». Il centrocampista biancoceleste è apparso molto contrariato: «Da quando sono qui non ho mai avuto problemi di razzismo. Il problema è che in Francia odiano Paolo. Dare la fascia di capitano a Paolo sabato se[illegible] con la Juve? A me starebbe benissimo».

UEFA OGGI SAMP E PALERMO

La Roma passa il turno con tre gol

ROMA (4-2-3-1) 3	BASILEA (4-2-3-1) 1
Curci 6,5; Panucci 6 (41' pt Chivu 6), Mexes 6, Bovo 6, Cufré 6; Aquilani 6,5, De Rossi 6; Perrotta 7 (29' st Rosi sv), Totti 6,5, Taddei 6,5; Nonda 6,5 (39' st Mancini sv).	Zuberbuhler 5; Zanni 5, Muller 5, Smiljanic 5,5, Chipperfield 5 (20' st Sterjovski 6); Ba 5,5 (1' st Petric 6), Ergic 6 (27' st Baykal sv); Degen 5,5, Delgado 6, Rossi 5,5; Eduardo 5,5.
All.: Spalletti 6	All.: Gross 5

Arbitro: Fleischer (Ger) 6

Reti: pt 12' Taddei, 45' Totti, st 4' Nonda, 32' Petric.
Ammoniti: Chivu, Eduardo.
Spettatori: circa 10.000.

La Roma esce dal pericoloso tunnel di una crisi irreversibile (e dal ritiro, punitivo, di Trigoria) grazie alla coppa Uefa e a un avversario, il Basilea, che si scopre sfortunato in attacco (due i pali centrati dagli svizzeri sull'1-0 giallorosso), fin troppo balbettante [illegible] difesa, lasciando a Taddei, Totti e Nonda il compito di lanciare i giallorossi ai sedicesimi di finale (di Petric la rete del Basilea). Quello dell'Olimpico si presentava come un crocevia [illegible] dentro o fuori per la truppa Spalletti costretta a non fallire. Alla fine il pareggio fra Strasburgo e Stella Rossa qualifica anche gli svizzeri.

La sfida fra [illegible] squadra ferita dal campionato (la Roma) e una che in patria [illegible] serie (il Basilea [illegible] la Juventus di Svizzera) [illegible] nel segno del signor Fleisher, arbitro tedesco che decide di fermare il gioco per cinque minu[illegible] lancio [illegible] primo (e unico) fumogeno. Si riparte solo dopo che l'altoparlante dello stadio annuncia quelle possibili conseguenze per i d[illegible] club. C'è Totti, non Cassano. E, il capitano giallorosso sale subito in cattedra nonostante un piede malconcio: tanta è la voglia dell'ex Pupone di cancellare la prova fantasma di domenica scorsa [illegible] il Palermo. La Roma gioca aspettando gli elvetici per ripartire con verticalizzazioni improvvise. Al 12' il primo acuto: De Rossi sfiora di testa nel [illegible] dell'area, la palla finisce sul sinistro di Taddei [illegible] può esultare. [illegible] scadere e dopo una traversa e un palo degli svizzeri, Totti trasfora un lancio di Perrotta in un diagonale vincente. Nella ripresa c'è gloria per Nonda che, al 4', si mangia [illegible] per il gol del 3-0. Prima della gara un tifoso svizzero è finito all'ospedale dopo un'aggressione da parte fuori dallo stadio [g. buc.]

Oggi: Palermo-Broendby e Lens-Sampdoria

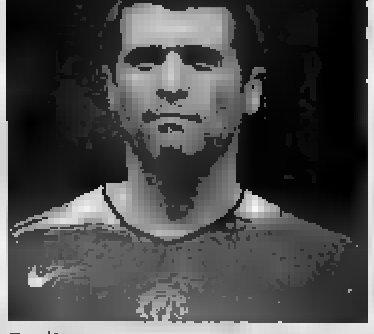
inbreve

Sci
Tomba: «L'Italia ricorda solo i miei eccessi»

«All'estero un campione [illegible] ino sarebbe stato osannato. Invece l'Italia mi ha solo criticato». A 7 anni dal ritiro e a 2 mesi dalle Olimpiadi, Alberto Tomba punta il dito contro l'Italia. In un'intervista su «Vanity Fair», spiega di aver evitato rilanci televisivi. «Mi volevano all'Isola dei famosi. Ma io ho sempre rifiutato: quando sei stato un oro olimpico non puoi metterti in competizione con questi signori nessuno. Però la gente mi ricorda solo per le [illegible] brutte: il passaporto falsificato o i guai con il fisco. Mi sono fidato delle persone sbagliate. C'è chi fa cose ben più gravi e resta impunito».

Mercato
Keane al Celtic la firma in settimana

Roy Keane firmerà entro questa settimana un contratto con il Celtic Glasgow. La trattativa fra il club e il calciatore irlandese è ormai conclusa. L'azionista di maggioranza [illegible] Celtic, Dermot Desmond, si accollerà personalmente parte dell'oneroso ingaggio.



Roy Keane

Ciclismo
Armstrong, processo a Latina il 7 marzo

Lance Armstrong verrà processato. Lo ha deciso il gip di Latina che ha rigettato le incompetenze territoriali. Il vincitore di sette Tour era [illegible]to denunciato per diffamazione da Filippo Simeoni. Armstrong verrà processato il 7 [illegible]zo. Rischia [illegible] pena massima di 6 anni di reclusione.

Mondiale per club
São Paulo in finale oggi tocca al Liverpool

Il São Paulo ha conquistato la finale del mondiale per club in corso in Giappone. I brasiliani hanno sconfitto 3-2 i sauditi dell'Al Ittihad. Oggi scende in campo il Liverpool contro il Deportivo Saprissa (che rappresenta l'America Latina) chi vince va in finale.

Basket-Eurolega
Milano perde ancora è ultima nel girone

Quinta sconfitta in Eurolega per l'Armani Milano, battuta in Grecia dall'Olympiacos Pireo per 89-67. In classifica resta ultima a 4 punti. Montepaschi Siena-Ulker 70-74.
Oggi: Benetton Treviso-Union Olimpija e Climamio Bologna-Zalgiris.

MERCATO TORO DOMANI AL DELLE ALPI C'E' IL BRESCIA MA IN CASA GRANATA SI PARLA SOLO DI RINFORZI

E' Morfeo il vero obiettivo di Cairo

Ha rotto con il Parma ma arriverebbe solo a giugno A gennaio attesi Milanetto e Manfredini o Colombo

Aurelio Benigno

La dirigenza e [illegible] staff tecnico del Torino stanno programmando il prossimo mercato trasferimenti. E' vero che [illegible] importanti le partite contro Brescia (domani) e Cremonese (martedì) che chiuderanno il girone d'andata, [illegible] è altrettanto vero che il presidente Urbano Cairo ha raccolto tutti i suggerimenti [illegible] da Fabrizio Salvatori e del tecnico Gianni De Biasi. Non ultimo quello relativo all'acquisto di un esterno [illegible] centrocampo, oltre ovviamente alle priorità già conosciute, come il centrale difensivo, il centrocampista di regia e la punta centrale.

[illegible] esterno d'attacco sia indispensabile lo ha rivelato anche Enrico Fantini che, insie[illegible] con Rosina, è direttamente interessato all'argomento: «Le alternative fanno sempre piacere agli allenatori, un po' meno ai giocatori, perchè egoisticamente tutti vorrebbero giocare sempre [illegible] pensare che dietro [illegible] loro c'è un possibile sostituto, magari alla stessa altezza. Però, devo ammettere che nel nostro caso è giusto che la società possa [illegible] valida alternativa, perchè il campionato è lungo e si rischia di rimanere senza benzina proprio nel momento più importante della stagione».

Anche Gianni De Biasi nell'elenco dei «fabbisogni granata» [illegible] ha segnalato un esterno. Salvatori avrebbe individuato due possibili obiettivi: Christian Manfredini della Lazio, che già poteva indossare il granata con i «lodisti» all'epoca di Giovannone (insieme con Simone Inzaghi), oppure Corrado Colombo dell'Ascoli, [illegible] vecchia conoscenza del popolo granata quando ai tempi di Camolese fu uno [illegible] protagonisti della storica cavalcata-promozione in B (con tanto [illegible] record). Colombo all'epoca [illegible] una punta centrale, ma ultimamente si è adattato nel ruolo di esterno alto, che ricoprì con discreti risultati ai tempi [illegible] Camolese.

Nei colloqui [illegible] ieri tra il ds Salvatori e il presidente [illegible] Brescia Corioni, l'argomento è stato Omar Milanetto che aspetta il via libera per raggiungere il [illegible] allenatore [illegible] Toro [illegible] tifoso. Ma [illegible] tema di centrocampisti proprio di ieri la [illegible]zia che Domenico Morfeo non si è presentato alla festa di Natale del Parma. Ormai [illegible] lui e la società. E si sa che Morfeo appartiene ai sogni granata già da tempo, nell'ambiente c'è addirittura qualcuno che parla di [illegible] pre contratto già stipulato tra l'ex talento di Milan e Inter e il Torino. Sarebbe il colpo a sorpresa che Urbano Cairo ha promesso [illegible] suoi tifosi, ma è chiaro che molto dipenderà dalle intenzioni del giocatore da qui a giugno.

Alle esternazioni [illegible] Muzzi sulla mancanza di [illegible] palestra («Oltre a non aver potuto completare un'adeguata preparazione, non possiamo fare lavoro di forza e se manca la forza è come non avere più benzina, quindi rimani a piedi») ecco quelle di Fantini: «Abbiamo parlato [illegible] il presidente che ci ha garantito un immediato intervento in que[illegible] senso. Quella [illegible] vedete ai bordi del campo sembra [illegible] palestra ma c'è [illegible] telone e [illegible] palchetto che servirebbe solo per il ballo nelle sagre paesane. Gli stessi esercizi che dovrem[illegible] palestra lì stiamo facendo in campo, a corpo libero. Quello che [illegible] in qu[illegible] momento è vincere con il Brescia e possibilmente anche contro la Cremonese, così da chiudere la stagione con un bel balzo in avanti in classifica».

Ardito e Doudou ok

TORINO. Ardito e Doudou ieri si sono allenati ed hanno anche disputato la solita partitella in famiglia. De Biasi ha schierato la probabile formazione che dovrebbe presentare domani sera nell'anticipo con il Brescia. Davanti a Taibi la difesa a quattro con Nicola e Balestri sulle fasce e Brevi e Doudou centrali. A centrocampo Rosina a destra, Fantini a sinistra e in mezzo Ardito ed Edusei, quindi Stellone e Muzzi in attacco. [a. ben.]



Morfeo, 29 anni, gioca nel Parma


Nikon
photodigitalshow 2005
Grande marvin
sabato 17 e domenica 18 dicembre
Grande Marvin ed in con FOWA e NITAL
Anteprima a Torino
Kit Nikon D200
La Nikon rappresenta la risposta ideale come Reflex Digitale grado di entusiasmare il fotoamatore ed professionista. Offre una qualità d'immagine di livello professionale mantenendo versatilità eccezionale per riprese attraverso il controllo manuale completo preciso.
Il da 10.2 megapixel produce un'eccezionale dettaglio, grazie all'alta risoluzione dell'immagine i risultati saranno rappresentati da colori vivi e puri; particolarmente indicati per stampe di grande formato. Lcd 2.5".
+ C.F. Pro
New!
Offerta Natale
€ 2298,00
12 mesi senza interessi
Kit Nikon D70S
Fotocamera Reflex digitale sensore CCD 6,3 Megapixel, design ergonomico, corpo macchina compatto e leggero con i comandi posizionati maniera tale permettere un facile accesso e impiego intuitivo.
+ Ob. 18-70 + C.F. 256
+ Borsa corredo nikon
€ 1249,00
12 mesi senza interessi
Kit Nikon 50
Fotocamera Reflex digitale con sensore CCD 6 MegaPixel design ergonomico. Sistema di bilanciamento del bianco, la misurazione esposimetrica precisa ed i controlli di tonalità, foto ricche di dettagli e di qualità elevata.
+ 18-55 + 2 S.D. Mb
12 mesi senza interessi
+ Ob. 55-200
+ 2 S.D. Mb + Borsa Nikon
12 mesi senza interessi
€ 999,00
Nikon Coolpix 5400
5 megapixel Zoom 4X 28mm - 105mm LCD 1,8"
€ 379,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix P1
8 megapixel Zoom 3,5X 35mm - 120mm LCD 2,5"
€ 459,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix P2
5 megapixel Zoom 3,5X 35mm - 120mm LCD 2,5"
€ 349,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix S4
6 megapixel Zoom 10X 35mm - 350mm LCD 2,5"
€ 399,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix
Zoom 3X 35mm - 105mm LCD 1,8"
€ 399,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix 7600
7 megapixel Zoom 3X 35mm - 105mm LCD 1,8"
€ 299,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix L1
6 megapixel Zoom 5X 35mm - 170mm LCD 2,5"
€ 299,00
12 mesi senza interessi
Nikon Coolpix 5600
Zoom 3X 35mm - 105mm LCD 1,8"
€ 249,00
Nikon Coolpix 4600
4 megapixel Zoom 3X 35mm - 105mm LCD 1,8"
€ 189,00
Epson P-2000
€ 529,00
12 mesi senza interessi
PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI NITAL E FOWA
YASHICA EZ DIGITAL 5030
megapixel
- 35mm - 105mm
€ 179,00
YASHICA EZ DIGITAL 3011
3,2 megapixel
ZOOM digitale 35mm
LCD 1,6"
€ 99,00
YASHICA FINECAM M410R
megapixel
5X - 35mm - 105mm
LCD 1,8"
Prezzi Speciali
Durante tutta la manifestazione praticati prezzi speciali condizioni particolari per le permute dilazioni pagamento.
Le offerte speciali in tutti i Punti Vendita Europhoto
Grande marvin più europhoto
IL GRANDE NETWORK DI VIDEO E TELEFONIA
TELEFONIA ASTRONOMIA COMPUTER
Via Langrange, 45
Piazza Carlo Felice, 23
Corso Stati Uniti, 16G - Tel. 011 19717460

SPAZIO AFFARI

5

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO a soli € 158.000,00 non trattabili vendesi bilocale a 300 mt mare. www.promocaseliguria.net 0182.972.697.

DIANO consegna appartamento ristrutturato, terrazza. Agenzia Immobili 0183.496.989 - 338.785.2024 - www.immobimara.com

DIANO MARINA vendo nuovo bilocale balcone 50 metri spiaggia € 225.000,00 monolocale € 140.000,00 stessa casa. Casbo Immobili 83.495 065.

FINALE LIGURE in complesso residenziale nuovo ampio bilocale ottime finiture doppia esposizione € 225.000,00. Geocasa 019.613.048.

IMPERIA Maurizio alloggi metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa. Tel. 011.660.2411 -

IMPERIA Maurizio appartamenti in villa vista mare € 180.000,00. Tel. 0183.496.989 - 339.796.6500 - 338.785.2024 - bimara.com

LOANO a 300 mt. dal mare monolocale con ampio balcone. Galondrina 019 676.6176

PONENTE in complesso villa angolo a Euro 249.000,00, bilamilari a Euro 180.000,00 con parcheggio vista mare. Tel. 035.781.111.

PORTOFINO bellissimo appartamento ristrutturato e arredato elegantemente con grande terrazza: un gioiello raro... già per questo Natale! Intermau Monferrato 0141.531.564 - www.intermaumonferrato.com

SANREMO - Casinò occasione unica, bilocale nuovo, vista mare, € 145.000,00 più mutuo € 500,00 mensili. Grimaldi 0184.501.370.

piazza Colombo, ultimi bilocali nuovi, arredati, balcone, piano alto. € 165.000,00. Grimaldi 0184.501.370.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Menton centro a due passi dalle spiagge, piccola residenza lussuosi appartamenti con terrazze e pergola da € 130.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184 220.942 Menton centro, vera affare 200 mt dal mare nuovi appartamenti condizionata, cucina arredata, prezzo lancio € 125.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Roquebrune fronte mare spiaggia esclusiva, 800 mt da Principato lussuosi appartamenti molto riservati, grandi terrazze, box parco, piscina, da € 330.000,00.

220.942 Roquebrune bilocali 50 mt dal mare nuovissima costruzione parking vera occasione da € 217.000,00

A. CAP D'AIL In signorile palazzina con piscina, prestigioso con ampia terrazza panoramicissima vista mare € 368.000,00. Isit 800.777.510

centro, ultimo bibilocale in palazzo d'epoca Bourgeois, 60 mq più 15 mq terrazzo, doppi servizi € Isit 800.777.510.

A. NIZZA promenade, palazzina d'epoca centralissima, ultimo con camera soppalcata, finemente ristrutturato, Isit 800 777.510.

Nizza, verde, 400 metri vista mare. Appartamenti lussuosi da € 120.000,00. 848.842.842.

AFFARONE Mentone. Lancio nuovo cantiere. 2 passi mare, casinò, pietonne, servizi: appartamenti nuovi, terrazze. Da € 135.000,00 848 842.842.

CANNES vicino Croisette. Introvabile! Appartamento ampio balcone vista colline box € 135.000,00. Grimaldi 0184.501.370.

NIZZA appartamento bilocale, 55 mq, vista mare, 80 dalla spiaggia, appena rinnovato, cucina indipendente, dressing, parquet. € 216.000,00. Tel (+33) 607.033.285.

NIZZA centro/zona porto, università nuovo lancio cantiere. Mono e bilocali ideali da investimento. Affitto assicurato da GIM. Reddito 4,5%. Da € 90.000,00. Interim 011.589.782 - www.ird-immo.com

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone palazzo d'epoca zona Casinò, bilocale ristrutturato € 180.000,00.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO TRAIANO angolo corso: URSS libero ufficio di mq 400 circa oltre interrato. GR 011.606.038.

LARGO BRESCIA negozio libero mq 95, mq 20. € 250.000,00 trattabili. Tel. 011.273.5361

SANREMO passeggiata mare, negozi commercialmente importanti zona di grande passaggio posizione unica. Ipar Immobiliare 0184.573.833.

UNICA Rosta prossimità S.S. 25 del Moncenisio capannone struttura in acciaio con tamponamenti in muratura mq 1000 oltre a fronte uffici/servizi su tre livelli di mq 200 circa altezza mt. 6,50. Possibile affitto. Rif. 4278. Inoltre mq 280 e mq 740, inseriti in immobile commerciale artigianale. Perfetto per uffici/show room. Rif. 4197. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

(Chieri) capannone mq 1230 di cui 80 uffici/spogliatoio/servizio ed alloggio mq 75, altezza mt 5, dotato di impianti indipendente su quattro lati con area esterna. Rif. 4309. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

UNICA PER L'IMPRESA Rivoli Cascine Vica in posizione strategica tra corso Francia e corso Allamano complesso industriale composto da tre capannoni di complessivi mq 4050 circa insistente su un'area completamente recintata. Ampia zona uffici, richiesta molto interessante. Rif. 4310. Salerno Servizi Immobiliari 011.378.700.

VIA PINEROLO basso fabbricato mq 230 con una vetrina, destinazione artigianale, deposito, commerciale. Impianti a norma. Gabetti Impresa 011 530 007

6

TORINO

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti. Torino e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.578.2380.

per conto nostra selezionata clientela due camere, cucina servizi anche da ristrutturare. Definizione in tempi rapidi. Massima valutazione. Bimar 011.43.591

TORINO PROVINCIA

RICERCO in torinese, massimo Km da Torino, cascinali, rustici, terreno. 'La Borsa' 011.358.482.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI arredato soggiorno camere studio servizi. Tel 011.593.001.

A. APPARTAMENTI belli vuoti arredati in bello stabile centrale metrature varie anche riscaldamento autonomo Intraccia 011.562.3629

AFFITTO Corso Siracusa appartamento due camere, salone, cucinotta, doppi servizi. Tel. 6386086

CORSO MATTEOTTI ingresso, arredato, secondo piano. No agenzie. Tel 340.620.1016

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali da € 150,00; zie@riviera.com - 0182.970.388 - (chiuso mercoledì)

LOCALI UFFICI

CORSO MONCALIERI ufficio piano secondo mq 400, dieci vani con pareti mobili, servizi, 3 posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

complesso 'Rivoli Villarbasse' capannone mq. 520, uffici open mq. 300, luminoso, indipendente, affittasi. Tel. 335.804.2808

OZEGNA affittiamo/vendiamo capannone industriale mq 4500 con uffici, servizi e ampia area di manovra. 011.662.1876.

STRADA SETTIMO capannone industriale mq 750 altezza 7 metri uffici interni buono manutentivo predisposizione installazione carroponte. Gabetti Impresa 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comacu 011.533.914.

RICERCHIAMO per coppia ingegneri 1/2 camere, soggiorno servizi ottime referenze. Bimar 011.43.591.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendin - corso Montegrappa 24b - Torino. Tel. 011.778.1898.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 3. Tel. 011.817.1043 - 011.888.984.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CAPODANNO

a Rimini - Rivazzurra Hotel Montecarlo *** - Tel. 0541.372.307 - Moderno, vicino mare, confortevoli camere TV. Ricchi menù, gran cenone danzante, 2 giorni € 180,00, 3 giorni € 240,00. Giorni successivi € 40,00

LOANO 019.668.803 Corso Europa, scelta menù. Matrimoniale complete lunghi periodi da 32,00 lusso esclusa.

Albergo Tennis, tutti confort. In giorni pensione completa comprensione fine anno € 180,00 340 222 5873

11

AMEDEO benestante avvocato divorziato, amante vela, cerca lei max 65enne, curata spiritosa, cultura adeguata scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

simpatica estroversa cinquantenne con figli grandi max affettuoso, brillante scopo matrimonio. 011.839.4771

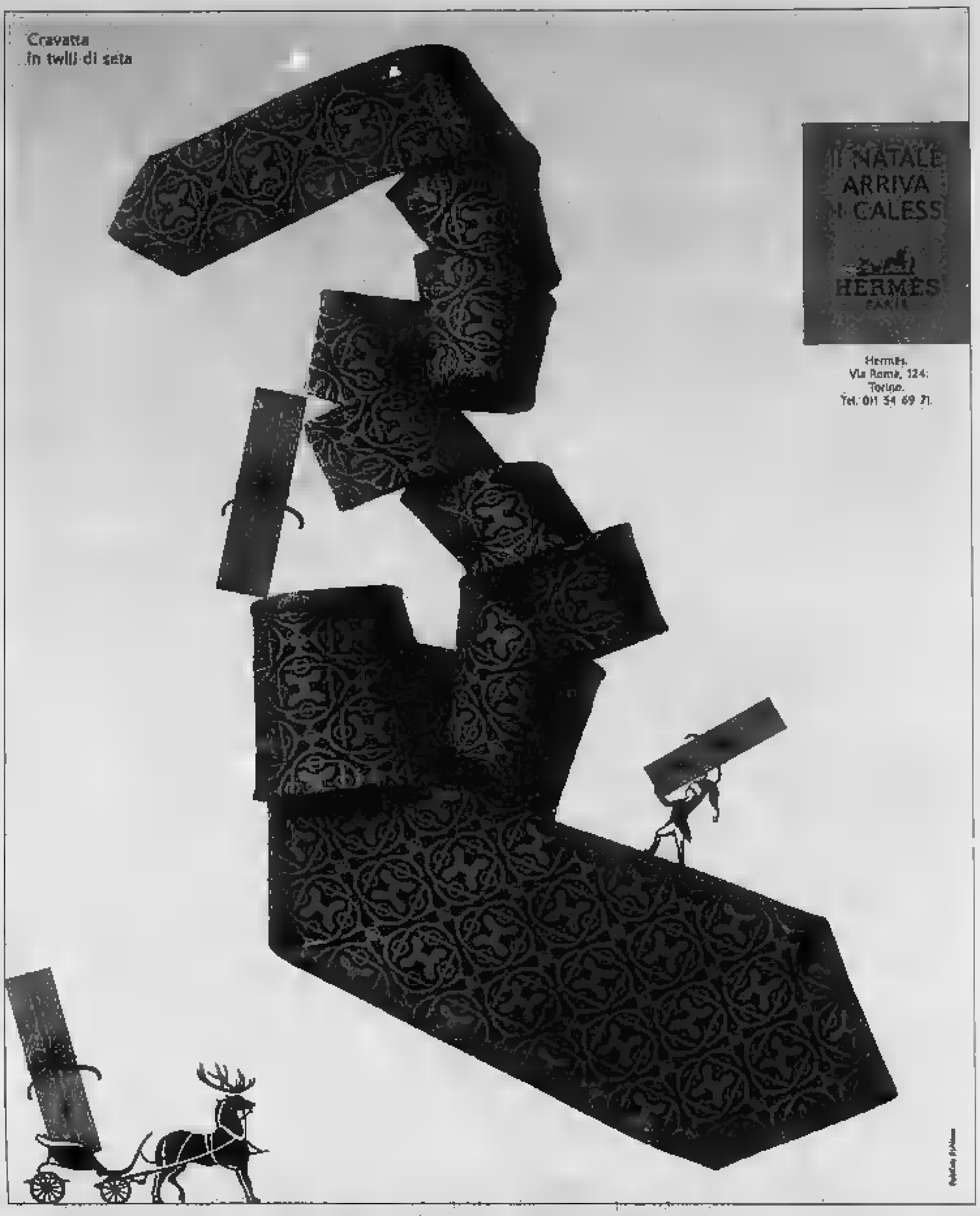
GIANFRANCO vedovo 64enne ex libero professionista, veramente gentile, cerca donna max 60enne, purché simpatica, elegante scopo. Eliana Monti 011.839.4771

GRAZIELLA ex hostess 55enne capelli biondi, affascinante elegante cerca uomo maturo, amante viaggi, libero scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 163 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.650.22.12 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42



Un mare di sapere, goccia a goccia.



LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.



[illegible] LA CASA FRANCESE CONTESTA LE [illegible] VOLUTE DALLA FIA

La F1 perde le gomme La Michelin dice basta

«Questo mondo rifiuta la concorrenza»

La Formula 1 perde una gomma. Dal 2007 non ci sarà più la Michelin, che si ritira in polemica con le nuove regole e con chi le fa, ovvero la Federazione dell'automobile. «Questo mondo non [illegible] perché rifiuta la concorrenza», proclama monsieur Edouard Michelin. «Arrivederci e grazie per il preavviso - replica la Fia -. Almeno in futuro eviteremo situazioni spiacevoli come l'ultimo Gran premio di Indianapolis». Et voilà, i contenuti del divorzio sono sintetizzati in due battute. Per tagliare i costi, la Fia vuole un fornitore unico di pneumatici. Per tagliare i costi, la Michelin avrebbe voluto continuare con le regole del 2005, quelle che vietavano di cambiare le gomme durante la gara (e [illegible] avevano fatto la fortuna [illegible] Renault e McLaren, sprofondando di colpo la Ferrari nel ruolo di comprimaria).

Ha vinto la Fia: [illegible] torna al pit stop classico e si [illegible] verso il monopolio delle gomme. La [illegible] francese lascia [illegible] partita prima che la sconfitta diventi pesante. Non si ritirasse spontaneamente, sarebbe cacciata a fine 2007. Il pretesto è già pronto, quell'affaire Indianapolis che i vertici federali [illegible] non hanno dig[illegible] Nel giugno scorso, la Michelin vietò ai suoi clienti di correre il Gp degli Usa per ragioni di sicurezza, in quanto le gomme avevano un difetto di produzione. La figuraccia mondiale (in pista si presentarono soltanto le tre squadre gommate Bridgestone, cioè Ferrari, Jordan [illegible] Minardi) si concluse senza sanzioni, perché i giudici sportivi dovettero arrendersi all'evidenza: i team [illegible]no innocenti, mentre i fornitori di gomme sono fuori giurisdizione. Il presidente Max Mosley lesse la sentenza di proscioglimento, ma si annodò un fazzoletto al dito. La resa dei conti sarebbe arrivata.

«Consideriamo la F1 uno sport ad altissimo livello tecnologico in cui lo pneumatico influenza fortemente la performance - spiega la Michelin nel suo messaggio di commiato -. La concorrenza tra almeno due produttori stimola il progresso, nell'interesse del pubblico. Torneremo se ci saranno di nuovo le condizioni».

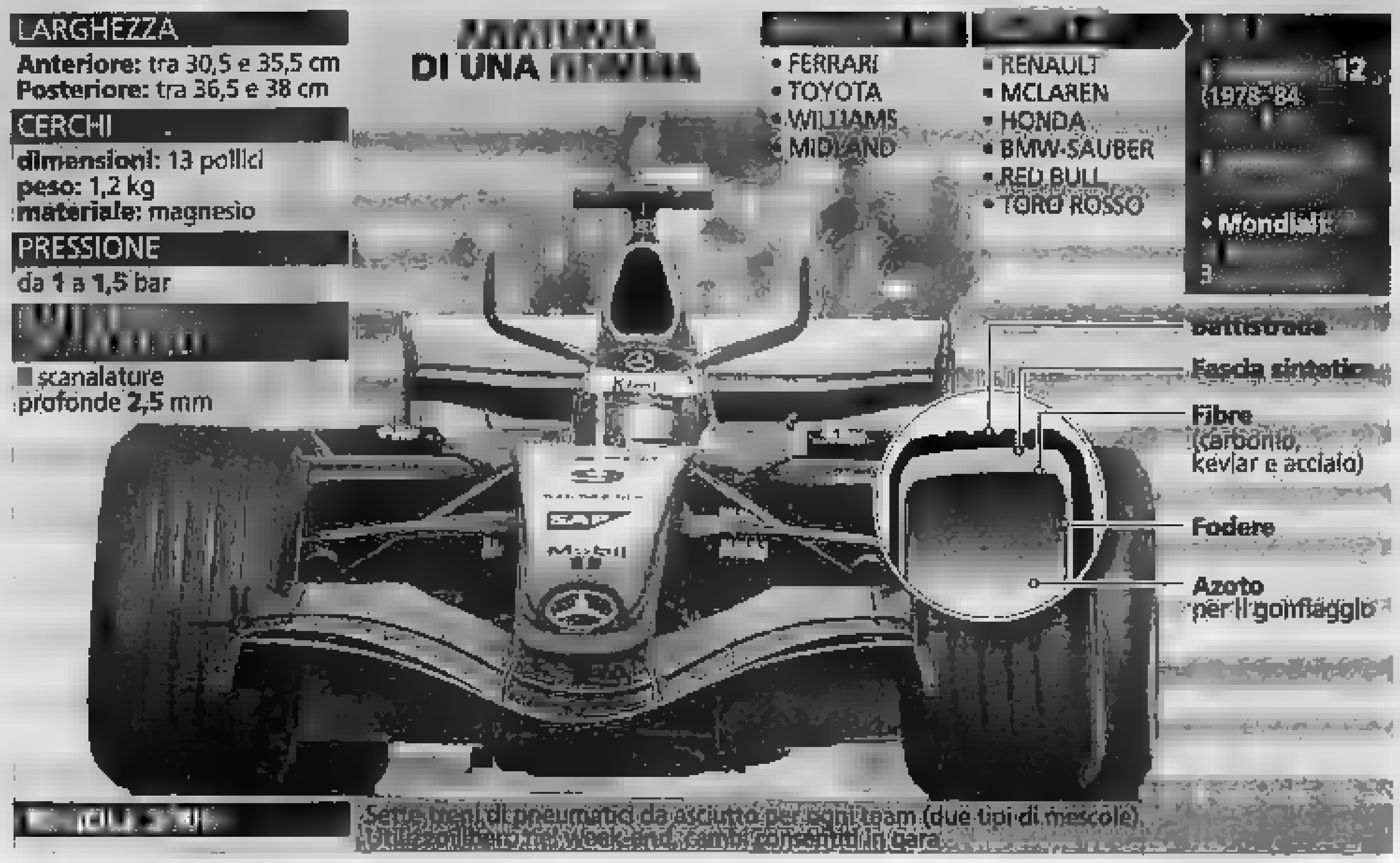
La Michelin aveva esordito in [illegible] 1 nel 1978 (forniva la Ferrari), si era ritirata una prima volta al termine della stagione 1984 ed era tornata nel 2001 con risultati altalenanti. Dopo una stagione di assestamento, subisce nel 2002 lo strapotere della Ferrari e della Bridgestone. Nel 2003 il titolo sfugge all'ultima gara (Raikkonen finisce al [illegible]do posto a due punti da Schumacher) ma durante il campionato scoppia una polemica regolamentare: la Fia obbliga la Michelin a ridurre la larghezza del battistrada (e qui probabilmente il rapporto tra Michelin e Federazione comincia a guastarsi). Il 2004 [illegible]gna ancora il dominio Ferrari-Bridgestone, mentre il 2[illegible] è un trionfo [illegible] 18 vittorie su 19 gare (l'unica sconfitta è quella di Indianapolis).

Il Bibendum, l'omino grassoccio simbolo della Casa, promette comunque [illegible] massimo impegno [illegible] 2006 ai propri partner (Renault, McLaren, Bmw-Sauber, Honda, Red Bull e Toro Rosso). Soltanto la Honda, però, testimonia solidarietà. «Siamo dispiaciuti - dice Nick Fry, il responsabile della scuderia -. In questi [illegible] anni abbiamo lavorato [illegible] e vissuto momenti importanti per la nostra squadra».

Da un punto di vista tecnico è una vittoria per la Ferrari (e da quest'anno anche per Toyota e [illegible]ams), che con la Bridgestone ha una lunga pratica. Sebbene delusi dai risultati del 2005, Todt [illegible] hanno sempre confermato fiducia nei gommisti giapponesi. Fiducia premiata. [s. man.]

Solo la Honda solidale «Ci perde lo sport» La Bridgestone diventerà unico fornitore

Duro il commento della Federazione «Così non si ripeteranno i fatti di Indianapolis»



LA ROTTURA CON LA VODAFONE [illegible] APRE [illegible] NUOVO SCENARIO: CON IL NUOVO SPONSOR UN NUOVO PILOTA?

Ferrari, un telefono per Rossi

retroscena
STEFANO MANCINI

Sparirà la Michelin dallo scenario della Formula 1 e sarà cancellato il logo Vodafone [illegible] fiancate della Ferrari. Accadrà tutto nel 2007, ma entrambi gli annunci per originale coincidenza risalgono a ieri. Una Formula 1 sonnacchiosa, impegnata [illegible] noiosissimi test invernali (in pista scendono mompasto con telai vecchi e nuovi, con motori a 10 cilindri depotenziati o nella versione V8, con gli sconosciuti Perera e Carroll o con Schumi che oggi inaugura la nuova stagione: impossibile decifrare chi va forte davvero), movimenta l'interesse con il mercato.

La pubblicità dei telefonini porta nelle casse di Maranello - secondo fonti rigorosamente ufficiose - circa 40 milioni l'anno. Dal 2007 gli spot con la Megan Gale non avranno più lo sfondo rosso della Ferrari, bensì quello grigio-nero della McLaren. Questione di marketing, certo. In Formula 1 esiste [illegible] «title sponsor», [illegible] roba tipo basket per [illegible] la Ferrari si chiama anche Marlboro, La Renault è Mild Seven e via pubblicizzando. La Vodafone ha chiesto più visibilità a Maranello, senza ottenerla, e dunque ha deciso di cambiare scuderia al termine del prossi[illegible] campionato. Denominazione ufficiale delle «frecce d'argento» sarà dunque Vodafone-McLaren.

Così almeno secondo le spiegazioni semi-ufficiali. Via [illegible] sponsor, [illegible] può sempre fare un altro. La compagnia telefoni[illegible] gode di una comoda identificazione cromatica con le monoposto rosse, ma ha un difettuccio: in Italia è concorrente di Tim, che ha tra i suoi testimonial Valentino Rossi. A pensar male, dietro l'operazione commerciale si potrebbe leggere un altro passo del «dottore» verso la Formula 1 e la Ferrari. Il matrimonio tra Rossi e la rossa è previsto nel 2007 (sebbene gli interessati giurino di [illegible] legati per ora da semplice amicizia), quando Michael Schumacher potrebbe ritirarsi oppure spendere gli ultimi spiccioli di carriera [illegible] insegnare i trucchi delle monoposto all'allievo Valentino.

Ancora top secret il nuovo inserzionista del Cavallino nel 2007 In pole la Tim di cui Vale [illegible] uno d[illegible] testimonial

Ma chi sostituirà con lo stesso impegno finanziario la Vodafone, che è un marchio internazionale e dunque ammortizza l'investimento pubblicitario in tutti i continenti toccati dal Circus? Potrebbe tornare Tim, che però difficilmente garantirebbe alla scuderia italiana le stesse entrate (nel 2000 sponsorizzava il Cavallino con 6 milioni di dollari). La Coca Cola ha gli stessi colori della macchina, ma non ha mai manifestato interesse per un'operazione del genere (piuttosto sembrava intenzionata a creare una propria squadra, sull'esempio Red Bull).

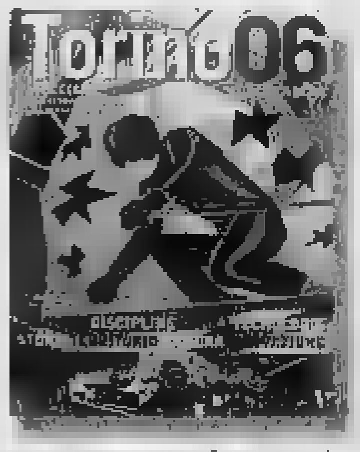
A Maranello la notizia del divorzio da Vodafone non suscita reazioni ufficiali: «Abbiamo prolungato il contratto con i nostri principali sponsor - riferisce un portavoce -. Siamo legati alla Philip Morris fino al 2011 e alla Shell fino al 2012. Inoltre abbiamo rinnovato fino al 2012 il Patto della Concordia che ci lega alla Formula 1. Siamo l'unico team ad avere un budget consolidato fino al prossimo decennio». Le ip[illegible] si troverà l'accordo [illegible] nuovo inserzionista, la monoposto sarà più pulita oppure [illegible] ingranditi i marchi attuali.

«Il nostro legame [illegible] la Formula 1 raggiunge [illegible] l'ultimo livello» commenta entusiasta Peter Bamford, responsabile del marketing di Vodafone. «Per la terza volta [illegible] trent'anni un'azienda ha la possibilità [illegible] diventare [illegible] "title sponsor"» dice [illegible] analoga enfasi Ron Dennis, patron McLaren. Manca soltanto un dettaglio: [illegible] il [illegible] vale dal 2007, chi sarà sponsor principale della McLaren nel 2006?

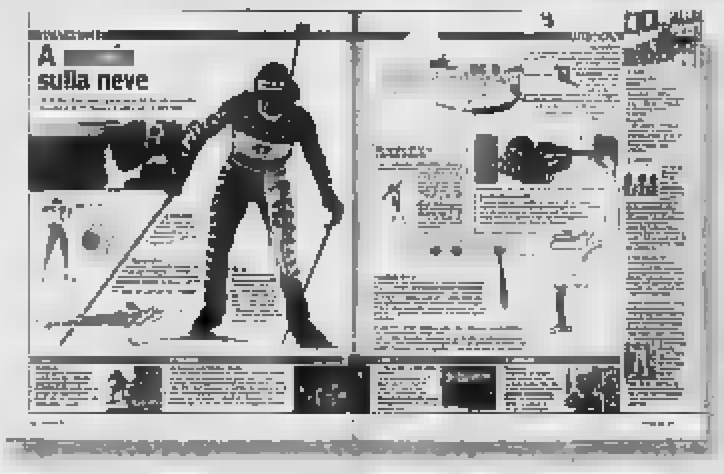
[illegible] IN EDICOLA UNA MONOGRAFIA DI 180 [illegible]

La Stampa regala «Torino 06» anteprima sui Giochi invernali

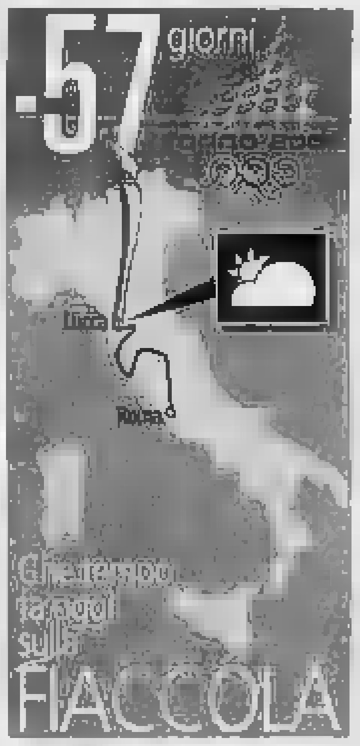
Le discipline, i campioni, i teatri di gara, ma anche il territorio con tutte le nuove opere e le mille iniziative in cantiere per celebrare l'evento. La Stampa, sabato, regala ai suoi lettori una completa [illegible] appassionante anteprima sulle Olimpiadi Invernali di Torino 2006. Un magazine di 180 pagine (copertina di Ugo Nespolo) che dalla A di Ahonen, il big finlandese del salto con gli sci, alla Z di Zoeggeler, racconta i protagonisti [illegible] quanto è utile sapere per prepararsi ai Giochi, i terzi ospitati in Italia, dopo quelli invernali di Cortina '56 e le Olimpiadi di Roma '60. Due miliardi di spettatori seguiranno in tv le cerimonie di apertura (10 febbraio) e di chiusura (26 febbraio): la monografia ne svela gli appassionanti contorni. E poi il pianeta dei volontari, [illegible] mascotte Neve [illegible] Gliz, i calendari completi [illegible] per [illegible] di tutti gli appuntamenti che cambieranno volto [illegible] Torino e alle Valli Olimpiche. «Faremo bella figura» spiega nel suo saluto Bruno Gambarotta. La festa può cominciare sabato, con lo speciale «Torino 06».



La copertina è opera di Ugo Nespolo



Sono 15 le discipline olimpiche invernali; il magazine ne svela storia, regole e campioni



LA STAMPA

premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del [illegible]

scrivere le olimpiadi

Partecipera! all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA
TITOLO ....
AUTORE ....
COGNOME .... NOME ....
VIA .... n° .... CAP ....
CITTA' .... PROV. ....

invia questo tagliando a **PREMIO GRINZANE CAVOUR** via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003) La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e del proprio personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. [illegible] tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa [illegible], dichiaro di [illegible] informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma ....

Piero [illegible]

[illegible]

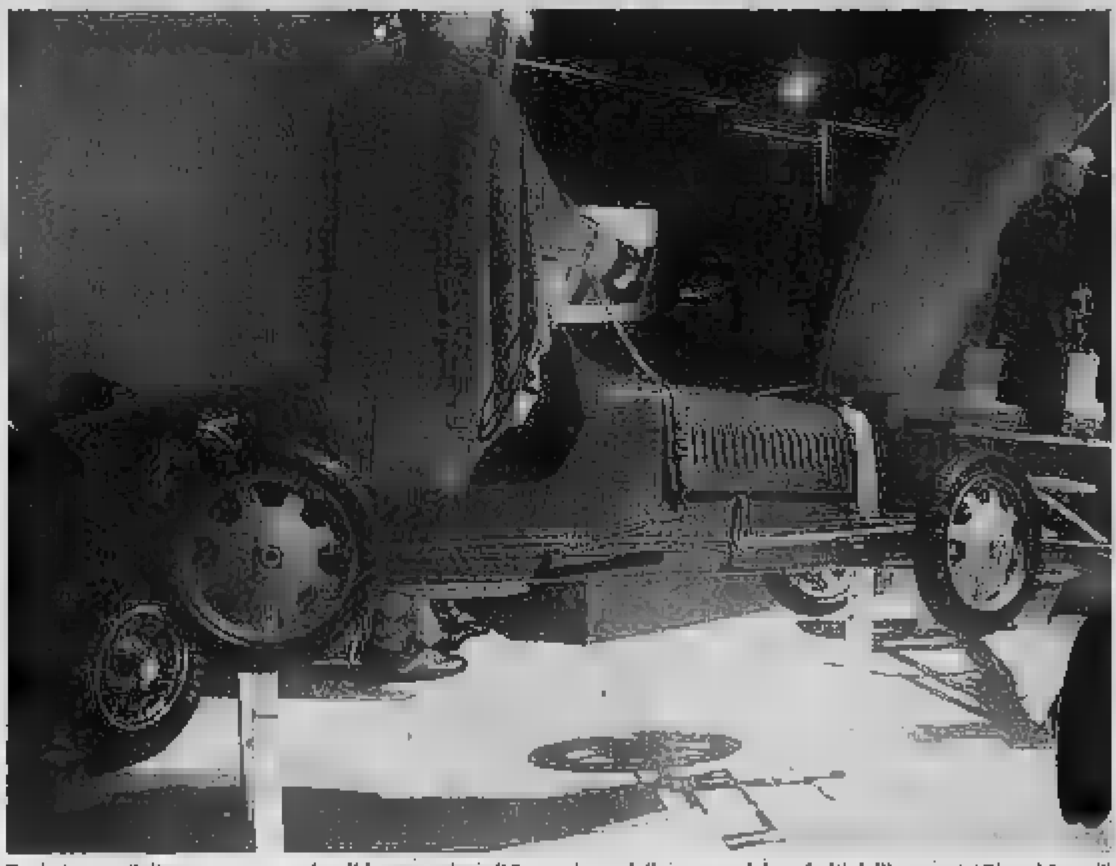
È blu, curatissima nei dettagli, con il suo bel radiatore a ferro di cavallo. Definire un giocattolo quella Bugatti Tipo 35 (più grande delle tradizionali macchinine a pedali destinate ai bambini) parrebbe un'eresia, non fosse per l'inconfondibile trazione «umana». Ci giocava Gianni Agnelli, l'Avvocato. Papà Edoardo [illegible] possedeva una vera, di Bugatti. E chi poteva permetterselo, in quegli anni a cavallo tra i Venti e i Trenta, si faceva costruire da sapienti artigiani modellini in scala della vettura di famiglia.

Con quel gioiellino a pedali, il giovanissimo Agnelli si buttava felice nei vialoni in discesa della [illegible] patronale di Villar Perosa. La risalita era pesante, per renderla decisamente più soft Gianni invitava i compagni di gioco a spingere la sua «bugattina», mentre [illegible] restava astutamente al volante: in cambio offriva, però, una merenda da ricchi.

«Auto-mobile, un tratto che ha cambiato la vita» racconta l'evoluzione dei motori e del Paese con stampe, foto, reperti

L'Aci è nato [illegible] Torino

Furono [illegible] appassionati di auto e di corse a fondare il primo Automobile Club nel 1898 a Torino. Tra loro c'erano Roberto e Carlo Biscaretti di Ruffia, Giovanni Agnelli, Emanuele Cacherano di Bricherasio, Cesare Goria-Gatti, Carlo Racca, Michele Ceriana-Mayneri, Felice Leumann. Lo statuto prevedeva di «favorire in ogni modo lo sviluppo dell'automobile in Italia, riunire gli automobilisti e patrocinarne gli interessi». **L'Aci oggi.** Nel 1905, con 2.229 veicoli circolanti (ora sono [illegible] milioni) è nato l'Automobile Club d'Italia. Oggi è una federazione di 107 Automobile Club provinciali con 1.150.000 soci, 3.500 dipendenti, [illegible] center (che smistano 5,5 milioni di chiamate annue e organizzano 890.000 soccorsi). **La mostra.** Apertura fino al 19 marzo 2006. Orari: 10-18,30 (lunedì chiuso). Prezzo: 5,5 euro compresa la visita al Museo dell'Automobile di Torino (corso Unità d'Italia 40).



Tra i giocattoli d'epoca questo splendido esemplare di Bugatti a pedali; [illegible] dei preferiti dell'avvocato Gianni Agnelli



Targhe, autoradio e cartelli stradali: reperti di un'Italia alla prima motorizzazione

Un percorso vivace guida alla scoperta di oggetti d'epoca, modelli curiosi, pezzi di storia e di costume

EVENTI OLIMPICI AL MUSEO BISCARETTI LA MOSTRA INTERATTIVA DELL'AUTOMOBILE CLUB

Cent'anni di leggenda tra la mitica Itala e la Bugatti di Agnelli

I simboli della mobilità

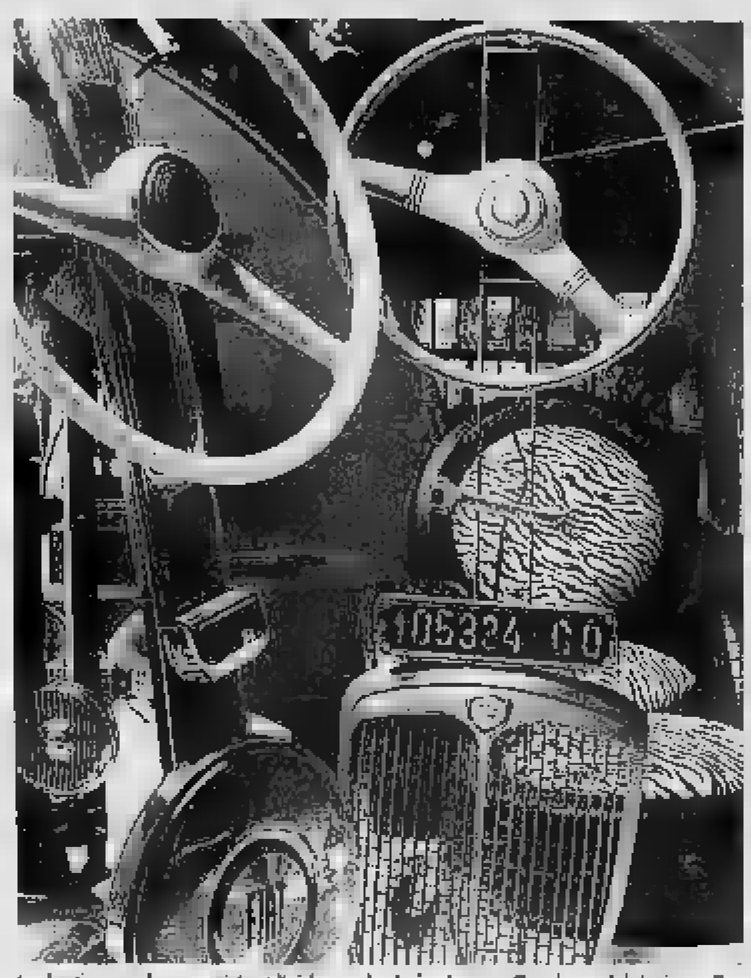
Mille aneddoti [illegible] questo raccontano [illegible] oggetti, [illegible] immagini, le delicate [illegible] ne [illegible] una mostra dinamica e straordinaria: «Auto-mobile, un tratto che ha cambiato la vita». L'ha organizzata l'Aci, per celebrare il proprio [illegible] al Museo Carlo Biscaretti di Ruffia. Resterà aperta fino al termine delle Olimpiadi della neve, è una delle più appetitose [illegible] sezioni culturali a contorno dei Giochi [illegible] Torino. Perchè, come ha ricordato all'inaugurazione [illegible] presidente dell'Automobile Club Franco Lucchesi «la mobilità è un valore personale e collettivo, un principio di autonomia evoluto nel tempo, che ha [illegible] pagnato la storia politica, economica [illegible] e sociale del Paese».

[illegible] solo [illegible]

Ci sono, eccome, le automobili. Ma la loro presenza è limitata e discreta. La filosofia di questa esposizione interattiva, curata da Gian Piero Jacobelli, è sfogliare cent'anni di Italia mettendone in luce i costumi, gli [illegible] di vita, gli oggetti di uso corrente, l'abbigliamento, [illegible] solo la trilogia tecnica motore-carrozzeria-pneumatici. Qui domina l'automobile come mezzo di trasporto che ha rivoluzionato il mondo moderno. [illegible] mancano risvolti filosofici, fin dal primo impatto: all'ingresso ci accoglie l'Homo Sapiens, che al culmine della sua evoluzione si è «innamorato» delle quattro [illegible]e, sta per salire su una macchina con un gesto di trionfo e invita i suoi predecessori, [illegible] dotati o meno consapevoli, a imitarlo. Morale: l'automobile avrebbe potuto diventare strumento di divisione, di progressiva lontananza, [illegible] si è dimostrata capace [illegible] avvicinare, di [illegible]e intese, di unire anche chi viene da lontano. Una gigantesca parete propone splendide fotografie che [illegible] fanno rivivere emozioni intense: i giorni feroci delle due guerre con le loro macchine infernali, l'autostrada Torino-Milano appena inaugurata (un cartello avvisa: siete a metà strada [illegible] tre vetture viaggiano lontane, distribuite su spazi oggi inimmaginabili), il giovane Enzo Ferrari, il lancio della 600, la Campagnola dell'attentato a Giovanni Paolo II, i primi odiati autovelox. Cento suggestive [illegible]toline d'epoca.

Da Pechino a Parigi

Tra i modelli storici da osservare e gustare, un posto d'onore spetta alla celebre Itala con cui il principe Scipione Borghese e il giornalista Luigi Barzini percorsero nel 1908 il raid Pechino-Parigi. E come non soffermarsi al cospetto della Fiat 12/16 [illegible] del 1902, primo modello esportato dalla Casa torinese? Ci sono inoltre un esemplare unico dell'Alfa Romeo RL «spider bateau», personalizzato per un riccastro americano con cofano d'alluminio e coda in teak come la chiglia di una nave, [illegible] la «maquette» in legno che generò un modello indimenticabile come la mitica Giulietta Sprint di Bertone. Ma frugando fra i padiglioni si scoprono anche la futuristica Metrocubo di Pininfarina [illegible] una ver[illegible] molto trendy della nuova Mini. Passato e futuro si intrecciano, assemblati in un fantastico cocktail. Troviamo creature stravaganti, ad esempio una vettura fabbrica[illegible] [illegible] la[illegible] di Coca Cola e un'altra fatta tutta [illegible] clacson e strumenti musicali da Hans Roels, la «My Car» di Olivier Kérozen realizzata all'uncinetto, il modellino a pedali «disco volante» in vimini con cui Bonacina vinse il Compasso d'oro [illegible] 1959. Perfino auto di pietra, dipinte da Paolo del Bianco.



I volanti, quando non esisteva l'airbag, e la chaise-longue Goodyear del designer Zac

Espressioni d'[illegible]

Sempre presente, [illegible] percorso artistico è incorniciato da autentici pezzi pregiati. Con il «bambino Rospigliosi» [illegible] secolo Pietro Banchieri, nipote di Papa Clemente IX) a reggere il filo conduttore, immortalato nel 17° secolo [illegible] Pierre Ronche in curiosissime pose: travestito da elegante signora, da fastoso orientale, da alato Cupido. E [illegible] [illegible] opere bucoliche di Umberto Boccioni, che per l'Aci ha rappresentato l'irrompere dell'automobile nelle campagne, tra galline e ragazzini spaventati. [illegible] con le sculture in cristallo di Luciano Vistosi, le tavole allegoriche di Saverio Persico.

Da Torino a Torino

Chi è curioso, si perderà in mezzo alle meraviglie esposte, tra il primo distributore di benzina e i cippi miliari, le colonne della Mille [illegible] Miglia, targhe (nate cent'anni fa, come l'Aci) e segnali stradali d'antan, la «macchina» di Leonardo, [illegible] prime autoradio [illegible] i caschi da motocicletta dei pionieri. «Il Museo Biscaretti è sede giusta e prestigiosa per questa fantastica cavalcata non sull'auto [illegible] in [illegible]pagnia della motorizzazione - spiega Piergiorgio Re, presidente dell'Aci Torino -. Perchè non [illegible] dimenticato che proprio a Torino nacque, nel 1898, il primo Automobile Club: in anticipo di sette anni sul resto d'Italia».

Le proposte per regali esotici della Giraudo International srl

Con il fascino di mondi lontani

Ampia scelta d'oggetti e tappeti, grandi sconti

Chi [illegible] alla ricerca di un regalo fuori dal [illegible] [illegible] un tocco di esotica arte ecco che nelle sale della Giraudo Internazional srl trova tutto il fascino [illegible] mondi lontani. [illegible] paradiso offerto da un'azienda presente da molti anni sul mercato nazionale e internazionale [illegible] me importatrice diretta e grossista, con [illegible] magazzino esposizione di [illegible] 1500 metri quadrati. In via Rubiana 6 (zona piazza Rivoli), a Torino, c'è una sorta di scrigno per [illegible] [illegible] l'oggettistica e piccoli mobili con provenienze orientali, dalla Thailandia alla Cina, dal Marocco all'India fino alla Turchia. Un immaginario volo su bellezze del mondo con vendita diretta e prezzi scontati fino al 70 per cento, con apertura tutti i giorni (solo [illegible] lunedì resta chiuso) e anche la domenica pomeriggio (dalle ore 15).

In pieno periodo di ricerca per il regalo natalizio giusto, Giraudo International si rende disponibile anche per [illegible] aziendali (pure [illegible] si tratta di grandi quantità) con soluzioni più che vantaggiose. Giraudo International offre anche la possibilità di consegnare per grossi volumi, oltre a finanziamenti personalizzati in sede e consulenze di architetti per arredamenti.

L'azienda [illegible] importa oggetti in legno, bambù, [illegible]rumiche, e porcellane, cui [illegible] aggiungono altri manufatti [illegible] argento silver plated e nichel, statuette e bigiotteria in pietra dura. Dal Marocco arrivano anche i caratteristici tavoli in mosaico di ceramica e arredi realizzati in ferro. Una ricerca particolare è dedicata ai bellissimi orci e alle tipiche anfore di terracotta.

Per gli oggetti [illegible] argenteria, l'azienda si rivolge direttamente ad una pregiata manifattura artigianale dell'Armenia. In quella terra lontana vengono scelti [illegible] attenzione e cura tanti pezzi unici che costituiscono uno dei [illegible] dei magazzini [illegible] via Rubiana.

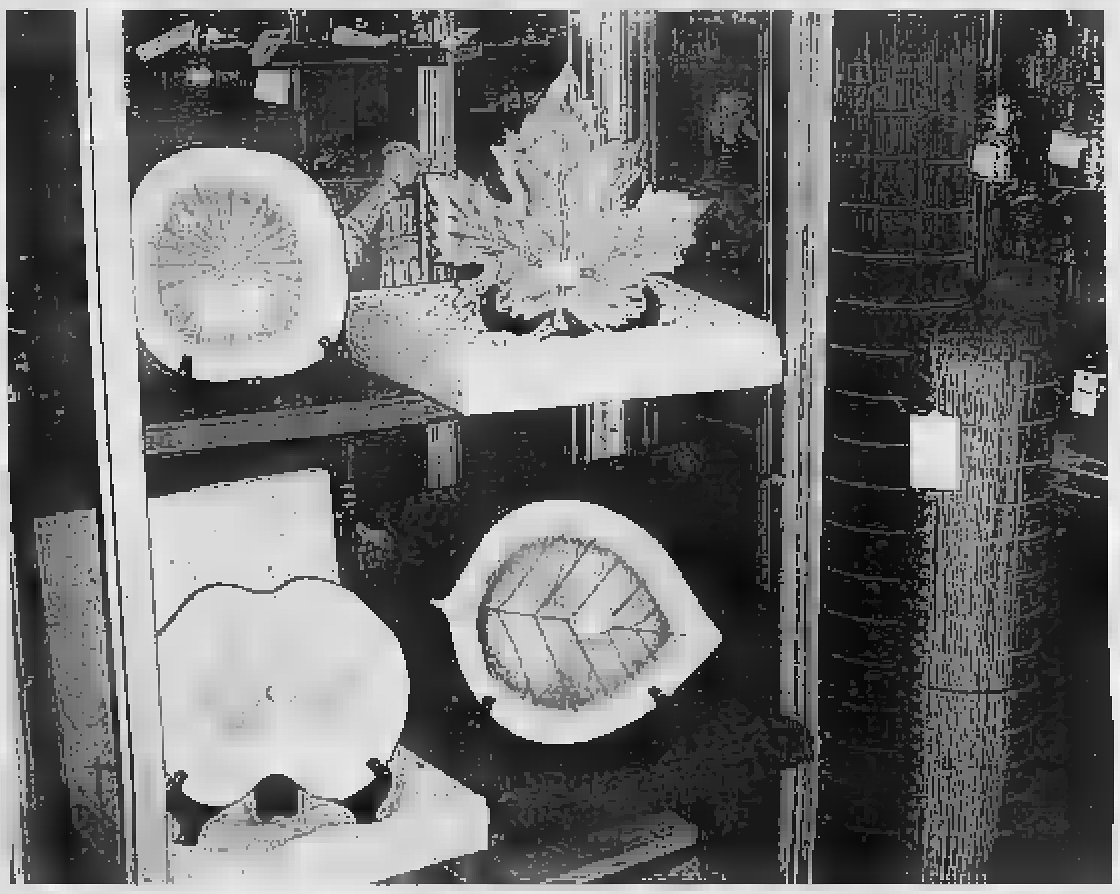
«Dopo un'attenta valutazione, frutto dell'esperienza e della [illegible] che ci contraddistingue, abbiamo scelto di escludere le prodizioni realizzate in serie [illegible] favore di una [illegible] e [illegible] varietà di modelli e forme, particolari nella loro unicità», spiegano le titolari di questa impresa commerciale. Così tra i numerosi [illegible]la, ciotole, candelabri e altri oggetti d'arredo di una certa importanza è possibile scegliere l'oggetto che più corrisponde alle proprie esigenze [illegible] ai propri gusti [illegible] [illegible] quelli che si [illegible] che siano quelli [illegible] destinatario del regalo. [illegible] non è un problema di spesa, perché alla Giraudo International [illegible] possibile scegliere anche piccoli oggetti, ideali per le bomboniere o altri piccoli doni, utili [illegible] semplicemente adatti ad abbellire mobili [illegible] altri ambienti della casa.

Anche nell'arredo di [illegible] terrazzo [illegible] di un giardino l'azienda torinese è in grado di accontentare i desideri della clientela che ricerca quel tocco di esotismo, che riesce a colorare, abbellire, rendere diversa e accogliente. Nelle possibile scelte si va da un bel tavolo, [illegible] coppia do orci dall'aspetto vissuto o [illegible] lampada dalla costruzione particolare, che artisticamente appaga l'occhio. Non [illegible] problemi, poiché l'assortimento è davvero [illegible] e proviene da molti dei Paesi orientali, più vicino al Mediterraneo o molto più distanti, dalle culture [illegible] diverse, ma che sono riconosciuti per l'eleganza delle loro [illegible] [illegible] produzioni. La scelta comprende anche quei meravigliosi tavoli a mosaico con struttura in ferro battuto che giungono dagli artigiani del Marocco. Un arredamento particolare che [illegible] completato dalle sedie e dagli sgabelli, dai paraventi ai divani in ferro. Tutto all'insegna di un [illegible] stile, oltretutto particolarmente adatto ad arredare gli ambienti esterni.

Per l'illuminazione le soluzioni sono altrettanto numero[illegible]: lampade ad appliques in vari materiali e lanterne per ogni gusto [illegible] forma desiderati, dalla pelle al legno di [illegible] dalla ceramica [illegible] ancora al ferro. Le ceramiche di Giraudo International provengono ancora principalmente dalla Thailandia e [illegible] Marocco, Paesi in cui questo artigianato [illegible] particolarmente sviluppato e affer[illegible]. Particolari sono gli impasti, le coloriture, le forme dei vari pezzi. articolare è ancora la cottura che ancora oggi avviene nei forni [illegible] nella terra. Il colore [illegible] il decoro identificano il luogo di origine.







IN VENDITA NEL 2006 TEST DELLA S8: LUSSO E RAFFINATA TECNOLOGIA, COSTERÀ SUI 100 MILA EURO

L'ammiraglia Audi con il V10 diventa supercar sportiva

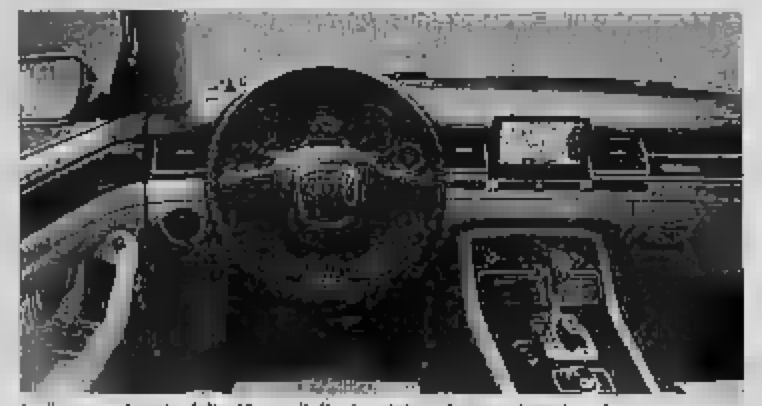
Il 5 litri da 450 Cv si ispira a quello della Lamborghini Gallardo



La [illegible] [illegible] è dotata di trazione integrale permanente «quattro»: è da 25 anni che l'Audi crede nell'utilità del 4x4

Michele Fenu
DÜSSELDORF

Non capita spesso di poter filare in auto a 240 km/h. Ma siamo in Germania, intorno a Düsseldorf, lunghi tratti di Autobahn sono [illegible] da limiti di velocità e il traffico è modesto. Una ventata di giovanile ebbrezza, ma temperata dalla concentrazione e, soprattutto, dall'essere al volante di un'imponente vettura che permette di compiere senza paura simili exploit. Solida, potente, agile, di quelle di cui ti puoi fidare subito e che ti garantiscono margini elevatissimi di sicurezza.



La lineare plancia della S8 con il display del navigatore inserito al centro

La S8 è la versione ad alte prestazioni dell'ammiraglia A8, [illegible] regina dell'Audi. Una supercar in doppiopetto lunga oltre 5 metri, lussuosa e raffinata, ma con temperamento da purosangue. [illegible] si conviene [illegible] [illegible] della Casa tedesca che [illegible] fregiano della sigla «S» (per «Sportività»), introdotta nel 1984: finora sono state oltre 150 mila le auto con questo piccolo fregio rosso. «Qui - dicono con orgoglio in Audi - abbiamo creato un'auto con lo spirito del gentleman e dell'atleta».

Vero. Un'auto che è anche un simbolo per l'Audi, alter ego di lusso della Volkswagen, un prodotto che sintetizza tecnologia e sportività secondo [illegible] [illegible] vincente [illegible] questa Casa, [illegible] appare in continua espansi[illegible]. Nel [illegible] 780 mila vendite, nell'anno che sta per finire 820 mila, con fatturato in crescita e bilanci in attivo.

Certo, se la A8 rappresenta nel mondo più o meno 17 [illegible] unità/anno, la nuova supercar S si proporrà dalla prossima [illegible] in numeri ancor più contenuti: 3-4.000 esemplari, dei quali un 150 assorbiti dal mercato italiano, in cui nel [illegible] l'Audi, attraverso l'Autogerma, stabilirà un nuovo record di consegne (60 mila, più 10%). Però, conta il valore dell'immagine per il marchio, a parte che una vettura in listino a circa 100 mila euro è pur sempre [illegible] eccellente aiuto per i conti aziendali.

La S8, realizzata su una linea di montaggio specifica, ha di tutto e [illegible] più, ma il suo vanto sta nell'adottare un motore molto speciale, compatto e leggero. Per la prima volta l'Audi impiega [illegible] V10, ispirato a quello della granturismo Lamborghini Gallardo, ma con alcune soluzioni inedite, tra cui campeggia l'iniezione diretta di benzina (FSI). Oltre 5 litri [illegible] cilindrata, [illegible] [illegible] di potenza a 7.000 giri/minuto e una coppia [illegible] 540 Nm, per il 90% disponibile già a 2.300 giri.

Con un propulsore così, che fa [illegible] lievemente il suo [illegible] (musica per i fan) e che offre un rapporto peso-potenza di 4,3 kg/Cv, guidare la S8 diventa eccitan[illegible]. Accelerazioni poderose, fluidità di marcia piacevole, velocità di crociera elevata. Ma non basta un pur eccellente motore a spiegare le magnifiche doti della S8, sia in termini [illegible] comportamento dinamico globale che di agilità, malgrado le dimensioni, e di stabilità in ogni condizione.

Entrano in gioco altri elementi, come il cambio tiptronic a 6 rapporti (automatico o a [illegible]do manuale con leve oppure bilancieri al volante), che nel «programma sportivo» aumenta la rapidità delle cambiate, il telaio interamente in alluminio, il sistema di sospensioni pneumatiche, l'assetto ribassato, il poderoso impianto frenante e, naturalmente, la trazione «quattro». E' da 25 anni che l'Audi [illegible] diventata portabandiera del [illegible] qui troviamo una integrale permanente di ultima generazione con ripartizione asimmetrica [illegible] coppia [illegible] (un differenziale centrale ripartisce il 40% della coppia sull'asse anteriore e il 60% su quello posteriore) per favorire l'handling.

L'aspetto della S8 è quello della A8, [illegible] alcuni ritocchi [illegible] look esterno (davanti alcuni particolari della calandra, dietro un accenno di spoiler integrato nel cofano bagagliaio) e interno (sedili sportivi, elementi in alluminio). Interni, e ci mancherebbe, di gran lusso, finiti in maniera superba, con un piccolo neo: il display del navigatore satellitare (e di mille altre funzioni facilmente inseribili con [illegible] comando del [illegible] MMI) spunta dalla plancia come [illegible] oggetto estraneo.

Dotazione da ammiraglia con qualche chicca a richiesta per i superesigenti, come un fantastico, esagerato impianto audio B&O (8.000 euro) o [illegible] innovativa telecamera (1.000 euro) per le più ardite manovre in retromarcia: sullo schermo due linee gialle delimitano gli ingombri e ti portano per mano [illegible] parcheggio. Si sale a bordo senza chiave, il motore si avvia con un tocco del dito su un tasto, ma solo se il sistema «riconosce» l'impronta digitale del proprietario. Auto come queste vanno a ruba...

La scheda tecnica

Dimensioni: l'Audi S8 è la versione sportiva dell'ammiraglia A8: berlina a tre volumi, cinque posti, scocca in alluminio. Lunghezza mm 5062, larghezza 1897, altezza 1424, passo 2944. Peso kg 1940.
Motore: a benzina, 10 cilindri a V di 90°, con iniezione diretta del carburante. 5204 cc per una potenza di 450 Cv a 7000 giri/minuto, coppia max 540 Nm a 3500 giri. Trasmissione: Trazione integrale permanente con differenziale centrale autobloccante a ripartizione asimmetrica e dinamica della coppia e sistema elettronico di controllo della stabilità Esp. Cambio tiptronic a 6 rapporti con programma sportivo supplementare. Impianto Abs con controllo dinamico della frenata, freni a disco autoventilanti (optional in ceramica: circa 6000 Euro).
Prestazioni: velocità massima 250 km/h (autolimitata), accelerazione da 0 a 100 km/h con partenza da fermo 5,1 secondi, consumo l/100 km 13,4.
Prezzo: indicativo 100 mila [illegible] in vendita a fine maggio-giugno 2006.

RENAULT UN MUSETTO TIPO CLIO E MOTORI INEDITI

Dolce stil nuovo per le Mégane

Ritocchi estetici per rilanciare l'intera gamma Ghosn: «Nel 2006 nessun modello tutto nuovo»

Giulio Mangano
PARIGI



Il frontale delle Mégane in vendita a gennaio propone il cofano con una V schiacciata

Nei giorni scorsi hanno provocato scalpore alcune notizie diramate personalmente dal «Grande Capo» di Renault (e Nissan) Carlos Ghosn: la presentazione della nuova generazione della Twingo sarà ulteriormente rinviata, almeno fino al 2007, per la limitata redditività palesata dal progetto proposto; ma soprattutto (mai accaduto negli ultimi 15 anni) Renault non presenterà nessun modello completamente nuovo nel 2006. Quasi a voler esorcizzare il momento di incertezza del marchio (per la [illegible] volta i giornali parlano apertamente [illegible] «chilometri zero» per drogare le vendite), la Casa francese ha svelato in anticipo immagini e informazioni sugli aggiornamenti destinati alla famiglia Mégane, che arriverà nelle concessionarie a gennaio. Solo allora se [illegible] conosceranno i prezzi, [illegible] anche la struttura, le versioni e i dettagli dei diversi livelli di allestimento.

Sul piano estetico, a [illegible] anni dal lancio, la novità principale riguarda il frontale, che richiama il look della nuova Clio ed è [illegible] da un cofano che forma quasi una V schiacciata, dando vita ad una calandra orizzontale sdoppiata che si protende [illegible] a ricollegarsi ai gruppi fari trapezoidali. Ritocchi di dettaglio anche alla presa d'aria integrata nel paraurti anteriore e alle luci posteriori, translucide. Un'evoluzione estetica che interessa, con inevitabili differenze, le sei carrozzerie della famiglia Mégane: berline a 3, 4 e 5 porte, SW, Coupé-Cabriolet e la sportiva Renault Sport (RS).

Più significative le innovazioni ai motori - tutti Euro 4 - soprattutto [illegible] l'adozione di un turbodiesel due litri da 150 Cv, 340 Nm a 2.000 giri, accoppiato ad un filtro antiparticolato e a una trasmissione manuale a sei rapporti, che consente di accelerare da 0 a 100 km/h in soli 8,7 secondi. [illegible] chiara replica alle ultime evoluzioni dell'antagoni[illegible]a per eccellenza, quella Peugeot 307 che è riuscita a vendere in Europa nei primi 10 mesi di quest'anno 313mila unità contro 290mila Mégane (più 144mila Scénic) registrando, rispettivamente, 85.932 contro 64.822 immatricolazioni in Francia e 23.949 contro 22.621 nei primi 9 mesi, in Italia.

Oltre al due litri turbodiesel da 150 Cv, saranno disponibili il 1.500 dCi da 85 e 105 Cv e il 1.900, sempre dCi, da 130 Cv, oltre alle unità a benzina: dal 1.400 cc. da 100 Cv al 1.600 [illegible] 110 Cv, dal due litri da 135 Cv all'analoga versione turbo da [illegible] Cv, oltre a quello, sempre due litri, da 225 Cv riservato alla Mégane Renault Sport.

Già titolare delle 5 stelle nel crash test dell'Euro Ncap, la Mégane 2006 proporrà, su alcune versioni, l'Esp in aggiunta [illegible] [illegible] Abs [illegible] [illegible] (con ebv e assistenza alle frenate d'emergenza), ma anche, secondo versioni e carrozzerie, fino a 10 airbag e cinture con doppio pretensionatore e limitatore di [illegible]

IL CASO UN DECRETO LEGGE SCATENA L'ALLARME

«Salviamo la storia non le auto vecchie»

Anniversario Asi nel 2006 Denuncia del presidente Loi: «Assurdo premiare tutti i veicoli con 25 anni»

Renzo Villare
MILANO



La 500 di Sandro Pertini, esposta a Torino

[illegible] pericolo è rappresentato da un disegno di legge: se diventasse legge dello Stato, trasformerebbe in «storiche» tutte le automobili che hanno compiuto [illegible] anni di età. A certificarne lo status sarebbero anche associazioni [illegible] amatori che, molto spesso, non posseggono né storia, né cultura.

A lanciare l'allarme è Roberto Loi, presidente dell'Asi, l'Automotoclub Storico Italiano, [illegible] ribadisce le finalità e il ruolo [illegible] suo ente: «Diventando impropriamente storici, questi veicoli godrebbero di tutte le agevolazioni che oggi vengono riconosciute alle vetture [illegible] "certificate", come assicurazioni e bollo di circolazione a tariffa ridotta. [illegible] risultato sarebbe [illegible] aumento a dismisura di auto che storiche non sono, bensì soltanto vecchie, con tutti i conseguenti pericoli per sicurezza e ambiente. Si combatte per ringiovanire il nostro parco circolante, tra i più obsoleti d'Europa, incentivandone la rottamazione; una legge del genere, [illegible] approvata, porterebbe a un risultato diametralmente opposto».

L'Asi, costituito nel 1966, compirà quarant'anni nel [illegible]. «Per l'occasione - spiega Loi - ci sarà in settembre una grande festa a Torino, dove opera la sede storica, con manifestazioni nei luoghi più [illegible] più nobili del vecchio Piemonte. Vero che la Federazione, con i suoi 223 club e oltre 90.000 tesserati, è internazionale, ma è anche [illegible] che culla della nostra motorizzazione è stata la città sabauda. Proprio in quattro residenze che furono dei Savoia, l'Asi festeggerà la sua storia: nella splendida Casina di caccia di Stupinigi e nei castelli di Moncalieri, Venaria Reale e Rivoli.

I veicoli iscritti oggi sono poco meno [illegible] 166.000, di cui [illegible] [illegible] e oltre 41.000 motociclette. L'Automotoclub Storico ha come [illegible] conservare e recuperare qualsiasi veicolo a motore (auto, moto, trattori, [illegible] commerciali, mezzi militari, natanti e aeroplani) che abbia compiuto vent'anni. L'ammissione è in funzione del loro stato di conservazione rispetto [illegible] situazione originale, o di restauro sempre nel rispetto della loro originalità. La linea è rigorosa nel certifi[illegible] [illegible] [illegible] veicolo è realmente «storico» e garantisce il mezzo [illegible]me un bene culturale da salvaguardare, protagonista della nostra storia e simbolo dell'evoluzione tecnica e di costume della società». Niente a che vedere con veicoli vecchi e pericolosi che verrebbero sciaguratamente [illegible]

L'AUTO DEI VIP IL RE DEL CAFFÈ: «SONO PRUDENTE, TEMO LA VELOCITÀ MA AMO GUIDARE»

Lavazza: che brividi sulla Ferrari Enzo È come il primo amore, non si scorda

Intervista
GIAN DELL'ERBA

Giuseppe Lavazza, quarant'anni, torinese, dirige le strategie internazionali di marketing del colosso di famiglia. La famosa azienda del caffè di cui suo padre Emilio è presidente e suo nonno Pericle fondatore. Si definisce guidatore prudente e attento, attratto più «dall'estetica [illegible] automobili che dai loro contenuti tecnologici». Parla dal cellulare, rigorosamente con auricolare, mentre è diretto verso l'Appennino pistoiese: «Viaggio spesso per lavoro ma guido sempre io, perché mi diverto».

Qual è stata [illegible] [illegible] prima automobile?

«Un regalo da bambino, una Jeep Willys a pedali. Il cortile di casa era però in acciottolato e le ruote sobbalzavano, [illegible] incastravano. Sotto i portici [illegible] [illegible] Galileo Ferraris, neanche a parlarne. [illegible] [illegible] unico sfogo era il corridoio, di [illegible] [illegible] disperazione: gli spigoli dei muri e le gambe dei mobili erano tutti miei. Le sgridate pure. Forse per questo non [illegible] diventato un fanatico dell'auto. Dopo mi sono appassionato ai modellini radiocomandati. Li montavo io stesso e, [illegible] mio padre, andavo a farli girare a Mirafiori».

Poi ha preso la patente.

«Nel 1983, a 18 anni. Ma sapevo già guidare. Papà mi portava nel cortile dietro l'azienda, in corso Novara, mettendomi al volante di una scattante Autobianchi A112 Abarth. Mi cimentavo an[illegible] [illegible] la Golf GTI nera di mamma, che mi è stata regalata ed è diventata la mia prima vera auto: grintosa e con una potente autoradio».

Conserva il ricordo di qualche viaggio speciale?

«Sì, uno epico. [illegible] la Spagna, con due amici di Torino [illegible] una Fiat 131 Mirafiori. Caricammo bagagli per [illegible] via 7 mesi, con qualsiasi tipo di indumento, dal più pesante al più leggero. Ci sarebbero bastati due paia di bermuda e qualche infradito. Sul tetto avevamo anche due tavole da surf. Insomma, [illegible]'auto da zingari. L'itinerario: Torino, Claviere, proseguendo per Gap, Sisteron, Digne, Grasse, la Costa Azzurra. Autostrada fino a Marsiglia, lasciata e ripresa dopo Arles. Arrivo a Roses, sull'omonimo golfo, poco prima di Girona. [illegible] ritorno fu comico. Vedendoci, la polizia francese si insospettì, facendoci scaricare completamente la vettura. Ad Arles perdemmo [illegible] tappo del carburante, poi sostituito con [illegible] [illegible] Arrivammo a Claviere dopo 14 ore di viaggio. Quasi come andare a Londra».

Si reputa un buon guidatore?

«Prudente, soprattutto. La velocità [illegible] intimorisce. Uso scrupolo[illegible] cintura e auricolare. Le mie macchine oggi [illegible] [illegible] Mercedes Classe A 170, [illegible] in città basta e avanza, e la vecchia Mercedes SW di mia moglie Emanuela. Ma per i viaggi di lavoro piuttosto lunghi calo il jolly: una Maserati Quattroporte».

Scelga tra una Ferrari, una Rolls Royce e una Lamborghini.

«La Ferrari. La Enzo, però. Probabilmente non saprei guidarla, per via della velocità. Ma è meravigliosa! In questo particolarissimo anno sono stato invitato a Maranello dove, per la prima volta nella mia vita, sono sali[illegible] su una Ferrari: proprio una Enzo, a fianco del [illegible] capo-collaudatore Dario. Nei tre giri di pista, al di là della strizza immediata, ho provato una sensazione di potenza incredibile e di gran sicurezza: pareva sui binari, incollata al suolo. Prima esperienza del genere: è come il primo amore, non si scorda più. Poi, visitando la fabbrica, ho capito quale passione, quale amore animino chi ci lavora e anche chi acquista una Ferrari, compendio di artigianalità e tecnologia».

[illegible] i suoi tre figli, secondo lei, chi potrà diventare appassionato di automobili?

«Tra Emilio di [illegible] anni e Massimo di [illegible] chi [illegible] la cava meglio di tutti sugli [illegible]toscontri è Allegra, 5 anni. Emilio, però, riconosce già tutte le marche».

Cosa pensa delle vetture italiane?

«Come versatilità mi piace moltissimo la Nuova Panda. Trovo la Lancia Ypsilon curata, personale e molto carina. La Grande Punto mi affascina per lo stile dei volumi e la sua grinta».



Giuseppe Lavazza, 40 anni, dirige il marketing internazionale dell'azienda di famiglia

Il viaggio speciale

«Da ragazzo partii con due amici verso la Spagna su una 131 Mirafiori: eravamo così carichi che insospettimmo i doganieri»

[illegible] [illegible] vetture

«Mercedes Classe A per la città, Maserati Quattroporte per i tragitti lunghi. Mi piace la grinta della Punto»

Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
L'espansione dell'alta pressione sull'Europa determina permanenza di bel tempo su tutta l'Italia del Nord con incremento del flusso di correnti polari.
Massima 8,4
Minima -0,9
57

COMMERCIO DI [illegible] CORSIA IL DATORE DI LAVORO DELL'UOMO CONTRATTACCA: SI È FERITO CADENDO, HA FATTO TUTTO DA SOLO

Infermiere picchiato, bufera sulla coop

Si aggrava il marocchino. Ed è polemica sullo sfruttamento degli stranieri in Asl e ospedali

[illegible]ria Teresa Martinengo

Dopo la Tac seguita al primo intervento, Abdel Rahim Belgaid [illegible] stato nuovamente operato [illegible] medici del Giovanni Bosco. «Ora è in terapia intensiva, intubato. Le sue condizioni sono risultate più gravi del previsto», ha detto ieri il cognato dell'infermiere marocchino dipendente della cooperativa «Vita Serena» in forza alle Molinette. Belgaid lunedì sera è finito in gravissime condizioni [illegible] pronto soccorso dopo essere andato a reclamare tre [illegible] di stipendio che gli [illegible] dovuto. [illegible]lla sede della società, in [illegible] Giulio Cesare 163, l'infermiere è stato colpito con un pugno da Michele Arcuri, responsabile di «Vita Serena», indagato per lesioni gravissime.

«Non appena le condizioni dell'infermiere miglioreranno, andrò a trovarlo», ha annunciato ieri l'assessore regionale alla Sanità [illegible] Valpreda. Ieri, intanto, Arcuri, ex caposala a Frosinone e uomo di fiducia di Luca Giovannone, venuto a Torino per curare gli interessi del [illegible] proprietario del Torino e m[illegible] importatore di manodopera ospedaliera dai paesi dell'Est, ha affidato la sua difesa agli avvocati Andrea e Michele Galasso. E tramite i legali ha consegnato [illegible] sua versione dei fatti. «L'aggredito è Arcuri, ci sono testimoni», ha detto Andrea Galasso.

Arcuri è molto conosciuto negli ospedali torinesi perché [illegible] il riferimento [illegible] «Vita Serena», la coop titolare di appalti per decine [illegible] milioni di euro. Ma anche perché, come ha riferito il presidente del Collegio degli Infermieri Michele Piccoli, «andava [illegible] reparti a prendere a ceffoni i suoi dipendenti». Non la sera di lunedì, però. Secondo quanto riferiscono i suoi legali, Arcuri sarebbe stato aggredito da Belgaid a segui[illegible] dei rimproveri ricevuti p[illegible] certi ritardi [illegible] lavoro. L'italia[illegible] però, si sarebbe spostato e Belgaid sarebbe finito contro lo spigolo, procurandosi da solo una lesione spinale tanto grave da rischiare seriamente di rimanere paralizzato.

La storia [illegible] «Abdou» è ben [illegible] alla [illegible] Insieme», l'associazione di medici volontari che curano gli immigrati privi di copertura mutualistica. Il presidente Corrado Ferro, già segretario della Uil, ricorda che «dopo la scuola per infermieri del Maria Vittoria, Abdel Rahim aveva fatto con noi un periodo di volontariato. E' un ragazzo che lavora. Conoscendo il suo carattere deciso, posso comprendere che dopo [illegible] stipendio sia andato a chiedere quanto gli spettava». Ferro aggiunge: «Oggi troppi approfittano degli immigrati. Che spesso, per poter mantenere il contratto e rinnovare il soggior[illegible], sono costretti a lavorare senza essere pagati».

La vicenda dell'infermiere di Marrakech che ha messo sotto i riflettori il commercio [illegible] braccia straniere in corsia ha suscitato varie reazioni. Tra le tante, quella di Eugenio Beconcini, [illegible] Synergie Italia (agenzia per [illegible] lavoro della multinazionale francese Synergie).

Beconcini è tassativo: [illegible] vero scandalo è che le asl e le aziende ospedaliere continuino a utilizzare le cooperative in violazione della legge Biagi. La legge dice con chiarezza che solo le agenzie per il lavoro possono fare intermediazione: [illegible] iscritte [illegible] un albo, sono tenute ad applicare ai dipendenti il contratto di catego[illegible]. Devono stare alle regole, a differenza di quanto accade oggi con le coop». Adeguarsi [illegible] muta[illegible] condizioni per non interrompe[illegible] il grande b[illegible] legato alla carenza di infermieri italiani è un obiettivo condiviso anche da Michele Arcuri, che [illegible] ha costituito a Torino la srl «Lavoro nel mondo», 930 mila euro di capitale. Oggetto sociale «somministrazione di lavoro», ovvero fornitura professionale di [illegible] dopera. Insomma, una [illegible] per il lavoro» che, se il ministero del Welfare autorizzerà e se il suo fatturato salirà in fretta, sarà pronta per nuovi grandi appalti.



Negli ospedali cresce, spesso in modo selvaggio, la presenza di lavoratori stranieri

IL DS BOETI: ASSUMEREMO 40 PROFESSIONALI

La Regione si allea [illegible] la [illegible] [illegible] piaga [illegible] caporalato

Il consigliere regionale ds Nino Boeti in ottobre è stato in Romania per siglare la convenzione tra Regione Piemonte, Università di Torino e Università di Sibiu, «per una scuola triennale internazionale per infermiere. Attraverso questo percorso, la Regione ha scelto di dare un deciso giro di vite alla piaga del caporalato in corsia. La convenzione è già stata attivata». Intanto, a breve, un altro accordo porterà a lavorare in Piemonte, con [illegible] diretto, un gruppo di 40 infermiere che hanno concluso la formazione e studiato in maniera approfondita l'italiano.

Ieri il consigliere regionale dei Comunisti Italiani Vincenzo Chieppa ha chiesto con un'interpellanza in Consiglio che «l'assessore Valpreda intervenga formalmente presso i direttori generali delle Aziende Sanitarie Regionali [illegible] interrompere l'indegno mercato delle braccia, indicando ai manager pubblici un codice di comportamento da tenere nei confronti degli operatori, inquadrando urgentemente quei lavoratori [illegible] contratti regolari ed interrompendo da subito l'utilizzo di personale a "gettone"». Chieppa ricorda che «la vicenda dell'infermiere aggredito dal titolare della cooperativa per la quale lavorava per aver richiesto il pagamento dello stipendio, evidenzia lo sfruttamento a cui sono sottoposti le centinaia di operatori sanitari attinti da cooperative, sottopagati e vittime di vessazioni anche violente».



[illegible] Ionescu



Adriana Vornicu

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ

Valpreda «La legalità è ai limiti Faremo più controlli»

intervista

Mario Valpreda, as[illegible] regionale alla Sanità, andrà al capezzale dell'infermiere marocchino in condizioni gravissime dopo essere stato malmenato dal boss di «Vita serena», la cooperativa leader nel fornire infermieri professionali stranieri agli ospedali. [illegible] appena possibile andrò a trovarlo, voglio parlargli», ha detto l'assessore.

Dottor Valpreda, i diritti dei lavoratori immigrati sono spesso calpestati. Nella sanità [illegible] vanno particolarmente male?

[illegible] sanità è [illegible] dei tanti ambiti dove c'è sfruttamento e ricatto. C'è chi approfitta della complessità di un settore che ha molte regole, condizione che rende difficile una gestione trasparente, che lascia spazio a situazioni solo formalmente [illegible]. A volte vengono vantate economie che in realtà non dipendo[illegible] [illegible] gestione accorta, ma da condizioni al limite della legalità».

Vicende come quella di Belgaid segnalano l'urgenza di cambiare qualcosa...

«Noi istituiremo tra breve un osservatorio per monitorare in modo permanente i principali aspetti delle professioni infermieristiche. Vogliamo far emergere le criticità per correggere le disfun[illegible].

In concreto cosa farete?

«Interverremo con misure organiz[illegible] generali e anche, quando sia il caso, con segnalazioni alla magistratura, con eventuali modifiche delle regole di [illegible]aggio. In accordo con i Collegi degli Infermieri vogliamo avere sempre la situazione aggiornata rispetto alle tipologie dei rapporti [illegible] lavoro, le modalità di formazione e informazione degli infermieri, vogliamo raccogliere tutte le segnalazioni di incidenti sul lavoro e di malattie professionali».

Un programma ricco. Che sembra ammettere, finora, carenza di controlli...

«Oltre a fare passi concreti per preparare correttamente infermieri all'estero, istituiremo una sorta di "albo dei fornitori". [illegible] dovremo mettere in piedi un ve[illegible] di controllo e verifica. Da questo punto di vista la Regione è [illegible]. Certo, chiediamo però che anche [illegible] altre istituzioni facciano la loro parte. A cominciare dall'Ispettorato del Lavoro». (m.t.m.)

[illegible] DELLE MOLINETTE LE TANTE STORIE DEGLI INFERMIERI STRANIERI

«Noi, un aiuto dall'Est»

Molti cominciano nelle cliniche private e sono sballottati da una città all'altra

Marco Accossato

Patrizio Iseri, caposala del reparto di Chirurgia del professor Morino, lo chiama il «gigante buono». Fernando Ionescu è un ragazzone di 28 anni approdato in Italia nel 2003 dalla Romania. Infermiere alle Molinette dopo [illegible] anni di identica professione al pronto [illegible] nell'ospedale di Pitesti, vicino a Bucarest, è «una persona apprezzata, gran lavoratore, molto attento ai pazienti». Ma [illegible] è sempre così: ci sono reparti che hanno [illegible] infermieri della Cooperati[illegible] che non conoscevano affatto l'italiano, [illegible] non capivano parole essenziali come «monitoraggio» e «succlavia». «L'infermiera negra (sic!) che mi ha [illegible] stanotte - ha scritto un paziente in un reclamo alla direzione - non è stata in grado di fare un prelievo: sembrava [illegible] a che fare con [illegible] animale dell'Africa invece che con un essere umano».

Storie opposte, contrasti che si ripetono in questo come [illegible] altri reparti, in questo [illegible] in altri ospedali. Ora che [illegible] infermieri hanno ottenuto un [illegible] di laurea, c'è chi dice - all'indomani dell'aggressione contro un infermiere marocchino delle Cooperative che chiedeva di essere pagato - che forse non è questa la strada giusta, e rimpiange le Scuole Infermieri. [illegible] soluzione - sostiene Massimiliano Brunetto, responsabile della formazione universitaria degli infermieri nel reparto del professor Emanuelli - sarebbe avere più risorse, alzare il numero chiuso, e soprattutto evitare l'accordo che l'Ipasvi sta per siglare con la Romania per l'arruolamento di nuove forze dall'Est».

Fernando, il «gigante buono», guadagna - come i colleghi - [illegible] 1200 euro al mese. «In Romania - dice - lo stipendio era di 300 euro, e malgrado là la [illegible] sia meno cara, era comunque uno stipendio basso». Ma la molla che l'ha portato in Italia non [illegible] il denaro: «E' [illegible] un'esperienza nuova, in un ospeda[illegible] più moderno, attrezzato, dove i farmaci non mancano e non devono essere utilizzati con risparmio». E poi tornare in Romania.

Fernando come Mercedes o Ioana. Come Vichi Trandafir, 33 anni, anch'essa romena. [illegible] - [illegible] Adriana Vornicu - nel loro Paese erano infermieri da anni e la difficoltà maggiore è stata imparare la nostra lingua in un mese. Altri, invece, non avevano esperienza, hanno provato questa strada [illegible] non ce l'hanno fatta: «In alcuni casi - conferma Liana Tesea, dirigente del servizio infermieristico delle Molinette - non c'è alternativa: siamo stati costretti ad allontanare infermieri incapaci».

Dell'aggressione ad Abdel Rahim Belgaid hanno saputo tutti leggendo [illegible] *Stampa*. Della cooperativa Vita Serena, convolta in questa vicenda, qualcuno parla [illegible]nza astio, altri descrivono vicende di tensione: «Una [illegible] - ricorda Massimiliano Brunetto - abbiamo minacciato Arcuri [illegible] denunciarlo, perché, come a volte accade quando gli infermieri delle cooperative vanno in ferie, i sostituti non erano arrivati».

«Un salto nel buio». Più d'uno sostiene che affidarsi alle Cooperative «è un terno al lotto». «Per i primi mesi - si lamentano parecchi infermieri italiani - devono essere affiancati come studenti: un super lavoro per noi, già ridotti all'osso». Solo il risultato paga. Ma il risultato non è sempre garantito, con chi non [illegible] conosce.

Ottocento euro per un miraggio: tanto costa, [illegible] Romania, contattare la ditta che ti [illegible] le porte di una cooperativa italiana. C'è chi è approdato direttamente a Torino, chi è passato dalla Sardegna, molti hanno iniziato nelle cliniche private.

[illegible] «gigante buono» sogna di tornare a casa, in Romania, con una ricca esperienza in più. Gli al[illegible] hanno trovato qui un sogno, la loro [illegible] è diventata l'Italia.

www.lastampa.it/accossato.asp

Invito a cena con il buio

Serata dell'Unione ciechi per capire come si vive quando si è privi della vista

[illegible] Paci

La prima cosa che colpisce è il rumore. Un rumore che intontisce. Quando non ve[illegible] assolutamente niente, i suoni si amplificano e le [illegible] rimbombano [illegible] dentro un [illegible] commerciale. Seduta al tavolo con quattro commensali senza volto in [illegible] stanza tutta nera, ti pare che gli altri [illegible]ino per paura di [illegible] essere, e urli anche tu. Ecco: la cena al buio organizzata dalla Polisportiva dell'Unione Italiana Ciechi di Torino alla cooperativa De Amicis [illegible], giorno di Santa Lucia, mette in gioco soprattutto l'identità. Gli ospiti, privati del cellulare e degli orologi da polso con le lancette luminose, sperimentano per un paio d'ore cosa significa essere completamente [illegible] vedenti: prendere posto [illegible] tentoni, rovesciare la bottiglia dell'acqua nella ricerca vana [illegible] cestino del pane, mangiare assaporando le pietanze con il solo supporto del gusto rinunciando all'appetito degli occhi. E quando alle 23 la stanza s'illumina, gli altri, i diversamente abili, i ciechi in questo caso, sono un po' meno altri.

Il rumore, dunque. Poi il vuoto. Porti la forchetta alla bocca con cautela, facendo attenzione a non infilarla nel naso, aspetti curioso di assaggiare cosa hanno preparato in cucina di tanto profumato e senti sulla lingua il sapore freddo del metallo: non hai pescato nulla nel piatto che la cameriera cieca ti ha servito con cura. Delusione. Vuoto. Vertigine. Si tratta di deliziosi ravioli alla salvia, scoprirai in seguito, quando aiutandoti maldestramente [illegible] le dita (tanto ne[illegible] vede!), sarai riuscita a portare finalmente alla bocca [illegible] vero boccone.

Qualcuno non [illegible] e chiede di uscire. E' appena un gioco di ruolo in fondo, basta far presente il disagio e una guida gentile ti acco[illegible]gna all'ingresso a rivedere le stelle. E' [illegible] regole: nessuno usi l'accendino ma [illegible] di difficoltà domandi aiuto. Chi resiste invece, guadagna l'esperienza [illegible] limite passando continuamente dalla frustrazione alla soddisfazione e ritorno.

Le porzioni sono abbondanti. E poco importa che [illegible] parmigiana si perda nell'albese mescolandosi in un'unica forchettata affondata nel piatto dell'antipasto: il cibo è buono ma in queste condizioni appare superbo. Un[illegible] cuoco. Per bere però è necessario infilare l'indice nel bicchiere e versare il vino piano piano, verificando che non esca fuori. Tanto alla fine esce lo stesso, inevitabilmente. Però, che appagamento avercela fatta. E che gusto pieno questo Dolcetto che immagini color rubino. Ogni gesto diventa l'ostacolo da superare per la gara più importante. Anche se si tratta solo di una cena.

E' stata una bella esperienza, dicono tutti alla fine. Bella perché limitata, cecità a tempo. Ma resta fisso nella mente lo sguardo perso della cameriera che, all'accensione [illegible] luci, guarda nel vuoto [illegible] sorride ironica. Per lei non è cambiato nulla.

IL CASO LA CANCELLAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DALLA FINANZIARIA POTREBBE COLPIRE ANCHE GLI IMPIEGATI DEGLI ENTI CENTRALI DI MIRAFIORI

Mobilità negata, uno schiaffo alla città

I sindacati attaccano il governo. Paura nelle case di centinaia di famiglie

Marina Cassi

Prima era ansia, incertezza. Adesso [illegible] è paura. Paura di rimanere senza lavoro. Ieri [illegible]ttina, quando è stato chiaro che la mobilità lunga era definitivamente saltata nel maxi [illegible] emendamento del governo alla Finanziaria, in [illegible] torinesi è calata una cappa spessa di ansia. E in molti hanno chiamato [illegible] sindacato o i giornali alla ricerca di una inesistente smentita.

[illegible] che andarsene [illegible] casa in pensione prima [illegible] tempo [illegible] piacere, ma almeno - come avevano raccontato tanti impiegati Fiat negli ultimi giorni - migliora il reddito rispetto alla cassa integra[illegible] e c'è una sicurezza per il futuro; oltre all'incentivo pagato dall'azienda. Per la Fiat poi quel percorso avrebbe significato - come concordato tra azienda e sindacato a fine novembre - la possibili[illegible] [illegible] arrivare [illegible] fine della [illegible] integrazione. [illegible] per la città poteva voler dire fare le Olimpiadi senza che ci fossero tensioni legate alla più importante azienda italiana.

Adesso è possibile invece che - se il governo non si inventa un modo per ripescare il provvedimento - la Fiat, come annunciato in un incontro di ieri a [illegible] con il sindacato, avvii da gennaio le procedure di mobilità. E a stare a casa allora [illegible] saranno i lavoratori vicini alla pensione, ma quelli giovani. Malgrado le assicurazioni dei giorni precedenti [illegible] sottosegretario Rosso - il governo non ha voluto inserire il provvedimento nella Finanziaria. Contrario il ministro Maroni, ma a livello [illegible] anche Caterina Ferrero di Forza Italia: «Che bisogno c'è di rottamare gli ultra cinquantenni fa[illegible] spendere allo Stato altri soldi, dopo i 70 milioni sborsati da Regione ed enti locali?». [illegible] realtà l'indennità di mobilità lunga è carico, per gli anni eccedenti quella corta, delle imprese.

Furibondo il sindacato torinese. Insolitamente duro il responsabile Fiat della Fim, Antonio Sansone: «E' uno schiaffo a Torino, alla città che tutta [illegible] impegnata per il rilancio della Fiat. Sembra un governo che ormai giochi al tanto peggio tanto meglio». E aggiunge: «A metà febbraio scade la cassa integrazione per 700 impiegati. Il meglio che può accadere adesso è che stiano in cassa per altri tre mesi, ma è probabile che la Fiat apra [illegible] procedure per i licenziamenti che noi ovviamente respingiamo».

Per Nanni Tosco, segretario Cisl, «l'atteggiamento del governo è frutto di una rigidità miope e pregiudiziale che va a colpire non solo i lavoratori della Fiat, ma anche quelli del settore auto e dell'indotto torinese. Ciò è tanto più incomprensibile e da stigmatizzare in quanto in questi anni di crisi dell'auto torinese, il governo ha latitato nelle scelte di politica industriale e [illegible] ha onorato gli impegni di riforma degli ammortizzatori sociali».

E il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, polemizza: «Non si possono usare le crisi e i lavoratori per fare sciacallaggio elettorale; evidentemente nel collegio di Maroni non ci sono aziende in difficoltà». Sul futuro dice: «Vogliamo un accordo che faccia uscire i lavoratori [illegible] ogni stabilimento dalla [illegible] integrazione. Saremo contro ogni licenziamento».



Aprile 2005: presidio degli impiegati davanti alla palazzina Fiat del Lingotto

VENERDÌ NERO PER I TRASPORTI

Domani si fermano per quattro [illegible] treni [illegible] bus [illegible]

Sciopero domani del trasporto locale indetto da Rdb e Fisal: servizio urbano e suburbano fermo dalle 15,30 alle 19,30; autolinee extraurbane (e linee 19, 43 e 46 sbarrato) dalle 17,30 alle 19,15; [illegible] Ceres e Canavesana [illegible] sciopero [illegible] alle 13.

In sciopero anche alcune organizzazioni sindacali dei ferrovieri. Il personale [illegible] macchina di Trenitalia Piemonte-Valle d'Aosta secondo le Ferrovie «darà luogo a una protesta che potrebbe determinare penalizzazioni alla circolazione regionale e interregionale [illegible] treni». La protesta coinvolgerà anche i treni a lunga percorrenza in partenza dal Piemonte.

RAI PROPOSTA DELL'ASSESSORE OLIVA IN VISTA DEL 2011

L'Unità d'Italia diventa fiction

Luciano Borghesan

«C'era [illegible] volta [illegible] castello...», ci sarebbe solo l'imbarazzo quale scegliere per partire a raccontare la storia del nostro Paese. [illegible] nel 2011 si celebrano i 150 anni dell'Unità d'Italia. Il professor Gianni Oliva, storico, insegnan[illegible] di Storia e Filosofia, preside del liceo Alfieri, sta pensando da tempo a come ce[illegible] di collegare il vissuto di un territorio con l'attualità, per farne partecipe l'intero Paese, per valorizzare la cultura della gente che ha fatto una nazione.

L'idea l'ha avuta, e ora [illegible] è anche assessora alla Cultura della Regione intende provarci. Oliva pensa a [illegible] serie di fiction televisive. E' il modo più facile per entrare [illegible] tutte le case, modo che in questo momento trova [illegible] pubblico molto ospitale. E' il modo per convincere la Rai a utilizzare al meglio il centro di produzione di Torino. E' il modo già attuato dalle Regioni Lazio, Sicilia (con Montalbano-Camilleri), Calabria (Gente di Mare) per far conoscere le loro bellezze naturali. E' il modo [illegible] meno costoso e sicuramente più redditizio di spot e iniziative promozionali.

Per ogni fiction una spesa di due milioni di euro, di cui [illegible] dagli enti locali. Si può fare. Forse, a Torino, con gli studi e le professionalità tecniche [illegible] via Verdi, si può anche risparmiare. Chi si è specializzato in operazioni tv-pro loco a livello nazionale [illegible] Palomar Endemol dei fratelli Bassetti (Marco è marito di Stefania Craxi), e si sa, peraltro, che in Piemonte esiste [illegible] collaudata macchina organizzativa in campo cinematografico [illegible] piedi [illegible] Film Commission, di cui - combinazione - [illegible] Regione è «madrina».

Anche i sostenit[illegible] «più Rai-tv sotto la Mole», sarebbero in parte appagati: «Le produzioni - spiega Oliva - avrebbero bisogno di un paio d'anni [illegible] preparazione. Si potrebbe partire nel 2008, [illegible] e arrivare [illegible] 2011»; [illegible] essere la risposta a quanto La Stampa [illegible] chiesto il 12 ottobre scorso: perché il Piemonte deve pagare [illegible] produzioni Rai? Un dirigente [illegible] indicò la strada alla giunta Bresso facendo gli [illegible]pi delle fiction Montalbano-Sicilia, Gente di mare-Calabria.

[illegible] ingredienti [illegible] sono, man[illegible] la storia, anzi no, c'è anche quella. Ma il soggetto? «A [illegible] erano piaciuti il copione [illegible] la regia di Perlasca - osserva Oliva -, penso che [illegible] vorrebbe una storia popolare, di persone comuni, ambientata nella Torino risorgimentale, episodi che consentano di far conoscere le regge sabaude, il castello di Rivoli, ma anche la città dei fiumi, delle vallate, delle Alpi. Dove personaggi come Cavour e i re siano di contorno». Non [illegible]ale: i Savoia come comparse, ma [illegible] lunga protagonisti.

L'idea di Oliva è pronta. Sarà esaminata nel piano [illegible] Torino», [illegible] appena il consiglio d'amministrazione darà il [illegible] alla trattativa con Comune, Provincia e Regione.

[illegible] MIGLIORANO I DATI SU EXPORT, INVESTIMENTI, TURISTI E IMPRENDITORI STRANIERI

E il Piemonte si scopre internazionale

La crescita supera la Lombardia: la tecnologia traina gli affari

Bis. Dopo il Censis che loda la capacità [illegible] Torino adesso arrivano i riconoscimenti alla capacità di internazionalizzazione della città e [illegible] regione che poi significa quanto si esporta, quanti investimenti si attirano, quanti turisti arrivano, quanti stranieri ci vivono, quanti studenti [illegible] piemontesi studiano nelle università del territorio. Gli apprezzamenti vengono dall'annuale rapporto curato da Unioncamere, Ires, Centro estero [illegible] re di commercio, Itp, Regione. Il Piemonte, che lo scorso [illegible] un po' deboluccio, si è ripreso magicamente: [illegible] l'indice di internazionalizzazione - calcolato [illegible] modo scientifico con un punteggio - [illegible] arrivato a 7.381 punti, con [illegible] in su [illegible] 19 per cento.

Adesso il Piemonte, fatto cento l'Italia, è a 104,7 contro il 98,2 dell'anno scorso. E tanto per solleticare i peggiori istinti competitivi c'è un dato ghiottissimo: la Lombardia [illegible] calata di due punti, mentre il Veneto è aumentato solo di sei e l'Emilia [illegible] andata come il Piemonte. Ma naturalmente internazionalizzarsi [illegible] una necessità e non una gara tra regioni. L'incremento dell'indice piemontese è stato trainato dall'aumento della popolazione straniera e dalla crescita degli investimenti diretti esteri. La regolarizzazione degli stranieri ha fatto sì che molti decidessero di mettersi [illegible] proprio: in un solo anno gli imprenditori stranieri sono passati dal 3,5% al 4,0% e [illegible] Torino sono oltre 18 mila. Gli investimenti esteri sono stati più del doppio rispetto all'anno precedente.

Il Piemonte, si [illegible] è noto nel mondo - dove manda i suoi prodotti forti fatti di auto e meccanica, tessile e alimentari per quasi 31 miliardi di euro - ma migliora la [illegible] percezione di regione turistica. Gli arrivi [illegible] aumentati [illegible] 2004 del 2,2% e le presenze [illegible] 4,4% e sono cresciuti gli stranieri del 5% in termini di arrivi e dell'8,5 come presenze. Un effetto della grande vetrina olimpica.

L'Italia bene non va e ha accumulato un cronico deficit, ma [illegible] Piemonte ha una bilancia [illegible] pagamenti positiva nel settore tecnologico: si vendono all'estero servizi c[illegible]o tecnologico alto, in particolare studi tecnici e di engineering.

I servizi tecnologici rappre[illegible]tano il 65% degli [illegible] il 44,5% dei pagamenti. In particolare, le transazioni relative a studi tecnici e di engineering, [illegible] punto forte del [illegible] territorio, rappresentano il [illegible] degli incassi e il 27% dei pagamenti della bilancia dei pagamenti tecnologica; un quinto dell'export nazionale relativo [illegible].

In Piemonte crescono gli studenti stranieri - anche se l'insieme della regione ovviamente non compete [illegible] Lombardia, Emilia e Lazio - e adesso [illegible] 1.200 all'Università di Torino, 158 in quella Orientale e 462 al Poli. [m. cas.]

SOTTOGOVERNO SCONTRO SUL DIRIGENTE DESIGNATO DALLA MARGHERITA. «MA SE FACEVA PARTE DEL PATTO CHE HA PORTATO ARDITO AL VERTICE DELL'AGENZIA!» REPLICA MERCEDES BRESSO

Il raccomandato rispedito al mittente

Il presidente Atc contesta il nuovo direttore generale indicato dalla Regione: nomina lottizzata

Alessandro Mondo

Partiti e poltrone. Se non fosse stato per l'irruenza di Giorgio Ardito, Ds, presidente di Atc al suo terzo mandato, la scalata di Angelo Ventura alla direzione generale dell'ex-Iacp sarebbe passata sotto silenzio [illegible] uno [illegible] tanti esempi di nomine applicate alla politica. Ma stavolta qualcosa nel giochino si è rotto. E[illegible] ecco che una desolante storia di sottogoverno, sapientemente cucinata nel retrobottega dei partiti, viene scaraventata in [illegible] «senza [illegible] e senza ma».

I fatti. Martedì la giunta regionale ha proposto come direttore generale di Atc Angelo Ventura, attualmente responsabile [illegible] Risorse e Innovazione dell'Agenzia, scatenando i fulmini del presidente. Che invece [illegible] ingoiare [illegible] rospo ed [illegible] la conv[illegible] un altro [illegible] della Margherita - Stefano Passaggio, il vicepresidente, appartiene allo stesso partito - [illegible] seccamente» la decisione, «nel merito [illegible] nel [illegible] esprimendo platealmente il suo dissenso. Niente di personale, premette, ma tra i candidati a quel posto c'erano personaggi più competenti. Ardito non lo pensa da oggi [illegible] vero che il 21 novembre, temendo il responso, aveva [illegible] di parare il colpo esprimendo [illegible] sue obiezioni in [illegible] riservata a Mercedes Bresso e all'assessore Sergio Conti (Politiche territoriali). «Come si può giustificare [illegible] scavalcamento? Perché lo chiede qualcuno? - scriveva il presidente -. Mi sembra una tesi difficilmente sostenibile di fronte ad un'opinione pubblica che chiede sempre più professionalità».

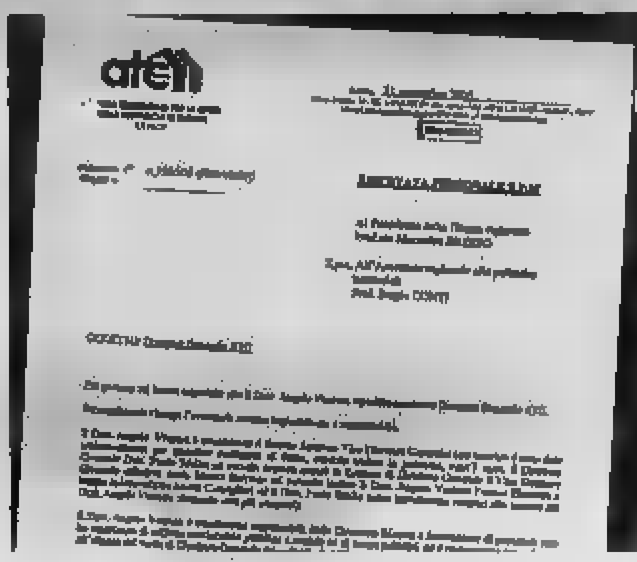
Peccato che il fuoco di sbarramento abbia fatto cilecca. Non solo quella lettera non ha mai ricevuto risposta, [illegible] la giunta ha indicato proprio [illegible] nome di Ventura, sul quale ora il cda di Atc dovrà esprimere il proprio gradimento (peraltro non vincolante).

[illegible] qui l'irritazione di Ardito. «Nomina ingiustificata oltre [illegible] ingiusta, frutto di [illegible] accordo politico inaccettabile - contrattacca sfoderando la lettera ex-riservata -. Il [illegible] di Ventura a candidarsi è indiscutibile, [illegible] la scelta del direttore generale [illegible] può essere lottizzata: serve un uomo adatto». Invece? «Assistia[illegible] ad una bieca operazione di tipo clientelare. So che c'è stato un [illegible] pesante [illegible] Margherita e di Laus in particolare».

Il riferimento è [illegible] Mauro Laus, manager con attività cooperativistiche nella ristorazione e nel tempo libero, approdato a Palazzo Lascaris sull'onda [illegible] preferenze ed ora membro della segreteria del partito: un «petalo» nuovo, [illegible] fra i più intraprendenti della nomenclatura. E' lui l'uomo che ha proiettato Ventura ai vertici di Atc?

Di certo c'è che Laus e Ventura si [illegible] lo confermano en[illegible]. Anzi: [illegible] amici [illegible] vecchia data. Il che, almeno in teoria, non prova nulla. Infatti fioccano le smentite. «Conosco Ventura e ritengo abbia le qualità professionali per ottenere quell'incarico - replica il consigliere -. La riprova è che oggi fa le veci di Paolo Sibille, l'ex-direttore generale andato [illegible] pensione. Qualcosa vorrà pur dire». Conclusione: «Rinnovo la mia stima ad Ardito, nonostante i suoi giudizi verso di me, [illegible] stavolta vola davvero basso». E Ventura? Che sul suo nome ci fosse maretta l'aveva capito. Anche così, non nasconde l'[illegible] che la scelta [illegible] è [illegible] unanime, proprio per questo ho voluto restarne fuori. Mi sono candidato a quel posto insieme ad altre persone, in assoluta buona fede». E' approdato all'Atc nel Duemila, dopo svariati trascorsi professionali: responsabile [illegible] supporto gestionale [illegible] Rai dal '79 al '97; responsabile del settore Educazione e Cultura presso il Comune di Udine dal '97 al Duemila. «Credo [illegible] poter [illegible] utile contributo. Il [illegible] chiacchere».

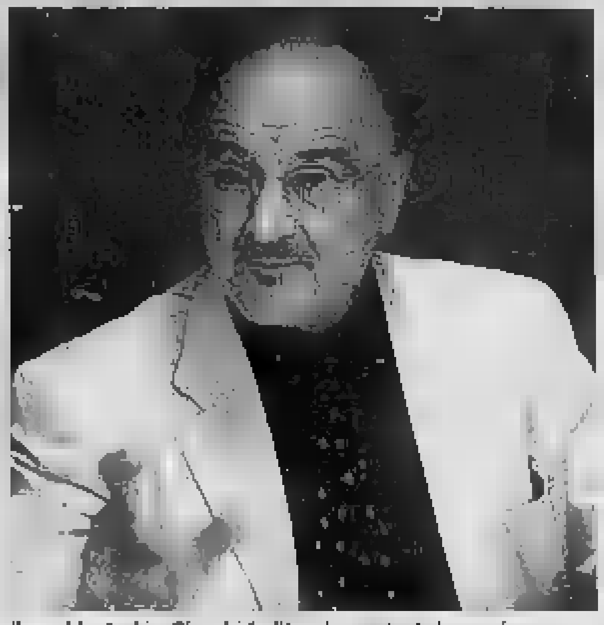
Nessun dubbio, invece, sul fatto che la sua nomina [illegible] espressione della Margherita. Anzi: il via libera sul nome di Ventura rimanda allo stesso accordo politico [illegible] spianò ad Ardito [illegible] riconferma alla presidenza di Atc, nonostante il dibattito sulla legittimità [illegible] meno del terzo mandato poi sancita dal Tar. Questa, in [illegible] la replica della Bresso. «[illegible] capisco perché Ardito [illegible] grande tanto - spiega [illegible] presidente della Regione, contrariata dalla polemica -. Quando si [illegible] trattato [illegible] le [illegible] candidature, [illegible] Margherita ci ha chiesto come contropartita la nomina di Ventura alla direzione generale. Io sono stata a quel patto. E comunque, chi è senza peccato scagli la prima pietra...».



Più persone mi hanno segnalato che il Dott. Angelo Ventura verrebbe nominato Direttore Generale ATC. Personalmente ritengo l'eventuale nomina ingiustificata e inaccettabile. [illegible] Dott. Angelo Ventura [illegible] attualmente il facente funzione Vice Direttore Generale: tale incarico è stato dato esclusivamente per garantire continuità [illegible] fermo, essendo andato in pensione, com'è noto, il Direttore Generale Dott. Paolo Sibille ed avendo assunto quindi le funzioni di Direttore Generale il Vice Direttore Generale effettivo Arch. Marco Buronzo [illegible] essendo inoltre il Dott. Angelo Ventura l'unico Direttore a tempo indeterminato (...). Il Dott. Angelo Ventura (...) non ha esperienza di edilizia residenziale pubblica e sociale né di lavori pubblici, né è riconosciuto come figura all'altezza del ruolo (...). La nomina del Dott. Angelo Ventura, oltre a trovare l'opposizione del sottoscritto creerebbe problemi rilevanti (...). Si parla tanto, ad ogni occasione, [illegible] competenze: il Dirigente più competente è senza alcun dubbio, per unanime riconoscimento, l'attuale Direttore Generale (...).

Come si può giustificare lo scavalcamento? Perché lo chiede qualcuno? Mi sembra una tesi difficilmente sostenibile di fronte ad un'opinione pubblica che chiede sempre più professionalità.

Se nessuno degli interni al gruppo va bene si scelga piuttosto un esterno ad ATC capace [illegible] competente (...).



Il presidente Atc, Giorgio Ardito, che contesta la nomina



Mauro Laus, consigliere regionale della Margherita

di Gabriele Ferraris

Il mercato

E [illegible] nei patti, tu [illegible] ti opponi al mio uomo su quella poltrona, io accetto uno dei tuoi [illegible] quell'ufficio, se la direzione va al partito tale, l'altra presidenza toccherà a...

La Prima Repubblica è come [illegible] primo a[illegible] non si scorda mai. Tutti i maneggi hanno [illegible] logica, che [illegible] l'affermazione del merito bensì la spartizione del potere. E un nome: [illegible].

IL DOPO [illegible] UNA SOCIETÀ MISTA PER GESTIRE GLI IMPIANTI DI VIA NIZZA

Cazzola-Comune è quasi pace L'Oval a sostegno del Lingotto

Rinnovato l'accordo con la Fiera del libro Obiettivo, riavere il Salone dell'Auto

Elena Del [illegible]

Pace (quasi) fatta al Lingotto. [illegible]motor International e Palazzo Civico sono sempre p[illegible] accordo riguardo la destinazione - nel dopo Olimpiadi - delle infrastrutture di via Nizza. Se da un lato c'è l'esigenza [illegible] trovare [illegible] futuro per l'Oval, l'avveniristico impianto [illegible] il pattinaggio di velocità, di proprietà del Comune e realizzato nell'area dell'ex Fiat Avio adiacente al Lingotto; dall'altra occorre decidere sull'in[illegible] calendario fieristico-congressuale, anche perché a breve, la Città perfezionerà l'acquisizione del Centro Congressi. Così, società fieristica e Comune si troveranno presto sotto lo stesso tetto, a collaudare una nuova convivenza.



L'Oval sorge tra lo scalo ferroviario Lingotto, l'ex Fiat Avio ed il Centro Fiere

Le nozze sembrano comunque avviate. «Verrà organizzato un tavolo di confronto operativo per [illegible] definizione di un Business-plan pluriennale, [illegible] progetti che andranno [illegible] oltre il [illegible]. Si procederà [illegible] tempi rapidissimi, con il sindaco l'assessore Tessore faremo un incontro tra Natale e Capodanno», rassicura Alfredo Cazzola, presidente di Promotor e, parlando di nuove alle[illegible] non [illegible] «che [illegible] formare una società col Comune, è questa una delle strade che stiamo esplorando». I tempi stringono: l'Anfia sta spingendo per un salone del design automobilistico, e Promotor auspica di poter contare sulla disponibilità dei 40 mila metri quadri dell'Oval, considerata la sede scenograficamente più adatta per un evento che sigla, almeno in parte, il ritorno del glorioso Salone dell'Auto.

Per contro, al centro fieristico torinese [illegible] spazi espositivi costano cari. Troppo. A quanto pare però, Cazzola ha cambiato strategia, ha ridotto i prezzi e offerto alcuni benefit. «Quest'anno - spiega Rolando Picchioni, presidente della Fiera del libro - abbiamo risparmiato oltre 90 [illegible] euro, il che [illegible] ha invogliato a siglare un accordo per i [illegible] quattro anni».

Accordo anche con Carlin Petrini[illegible] patron [illegible] Slow Food, per le prossime quattro edizioni del Salone del Gusto. Ieri, durante l'incontro per illustrare il bilancio 2005 e i programmi del [illegible] Cazzola ha ribadito anche l'acquisizione definitiva del Centro Fieristico, costato 42,6 milioni di euro.

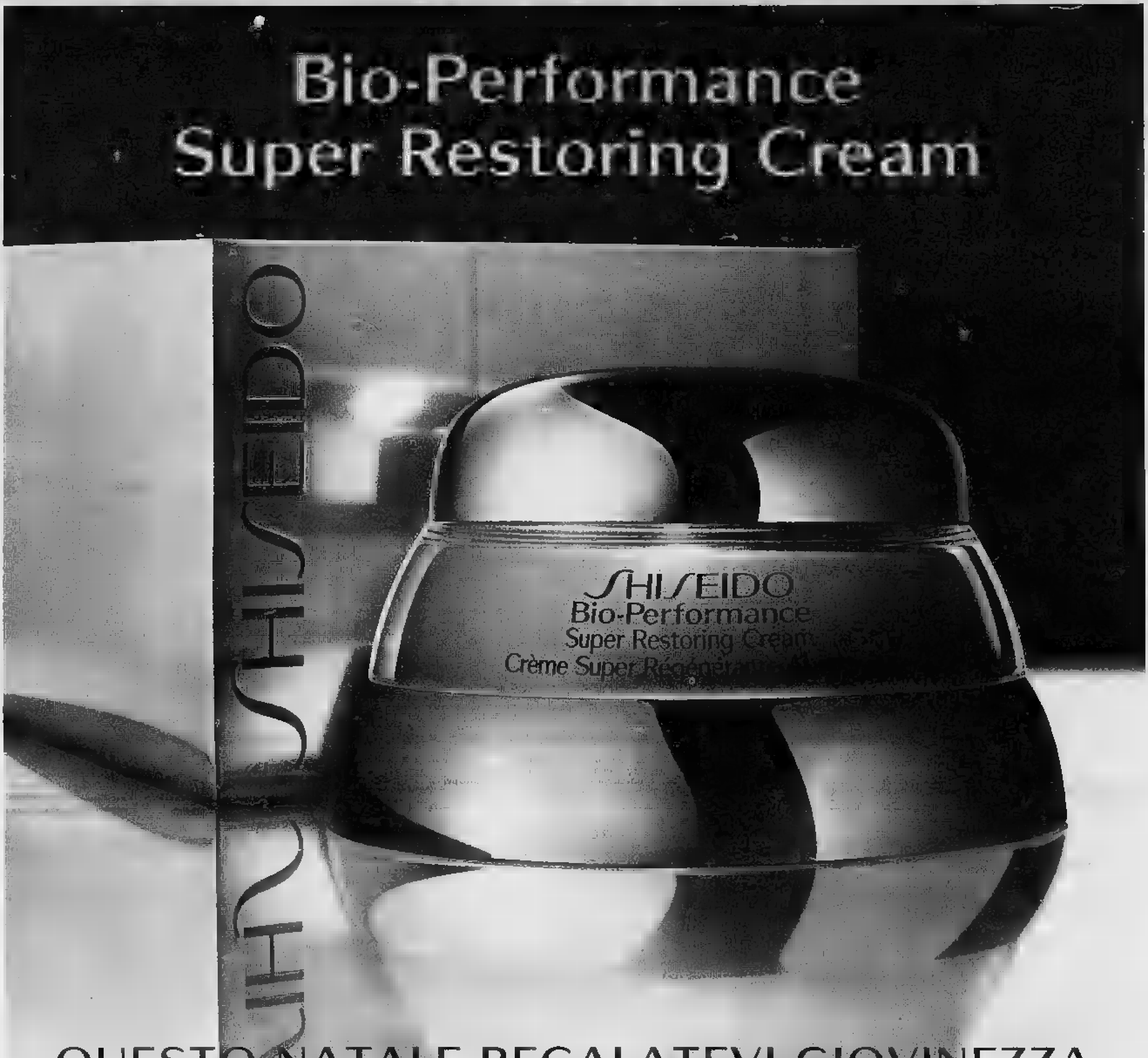
POLEMICA IL FISCO CHIEDE GLI ARRETRATI DEL 2002 AL CONSIGLIO REGIONALE

«Dovete pagare 4,5 milioni» Ma è un errore del cervellone

I termini del ricorso sono già scaduti Gariglio: iniquo prima pagare e poi protestare

«[illegible] controllo automatizzato del modello 770/2002 sono emerse irregolarità nei versamenti del 2002». Con una lettera dei primi di dicembre l'Agenzia delle Entrate chiede al Consiglio regionale del Piemonte di versare quasi 4 milioni [illegible] mezzo di euro: 3,6 milioni per il pagamento delle imposte dovute; 305 mila euro per le sanzioni e più di 400 mila euro di interessi. Una vera batosta. Le quattro pagine [illegible] sollecito del [illegible] hanno scatenato il panico negli uffici amministrativi dell'Assemblea. Sono partite le verifiche incrociate. Poi è arrivata la scoperta: c'è stato un errore. Tutta colpa della tecnologia [illegible] un errore nella [illegible]smissione dei dati. Il cervellone dell'Agenzia delle [illegible] non ha registrato l'integrazione della documentazione inviata dal Csi ed è partita la procedura di contestazione. Sulla carta ci dovrebbero essere [illegible] giorni per pagare oppure per presentare ricorso. Il Consiglio regionale vuole contestare il provvedimento per[illegible] ha [illegible] le [illegible] e dopo una prima indagine scopre [illegible] c'è stato [illegible] errore materiale nella trasmissione dei dati. Peccato, però, che il termine sia già scaduto e che la cartella esattoriale sia [illegible] inviata con la relativa procedura di recupero dei crediti. Commenta Davide Gariglio, presidente del Consiglio regionale: «La comunicazione delle Ag[illegible] delle Entrate al Consiglio regionale rappresenta chiara[illegible] quanto sia ingiusto [illegible] principio cardine del diritto tributario, cioè [illegible] prima [illegible] e poi ricorri».

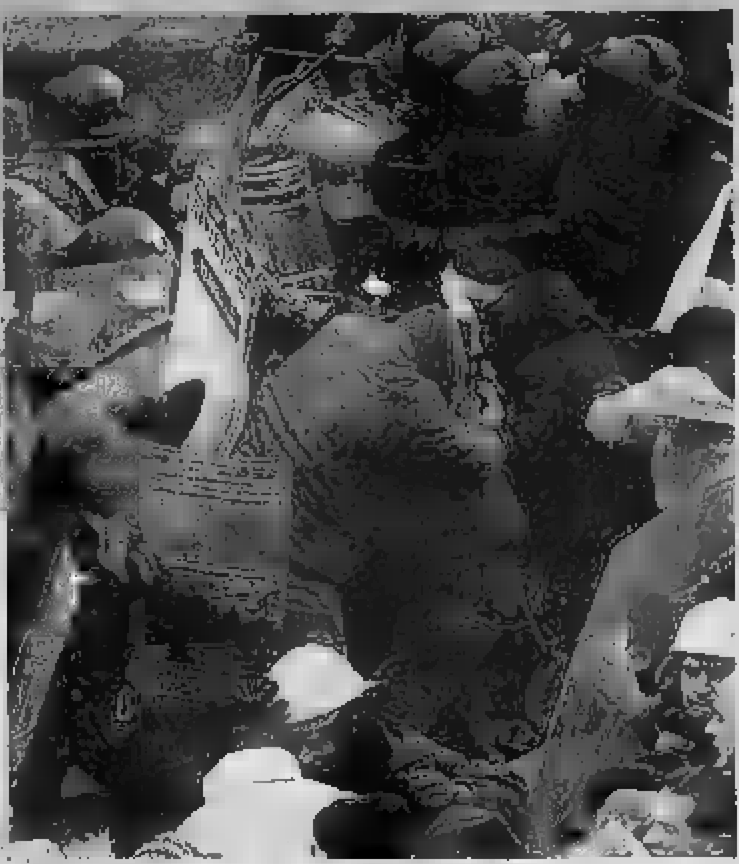
[illegible] fare allora? L'ufficio di presidenza del Consiglio decide di autotutelarsi [illegible] di affidare l'incarico al presidente dell'ordine dei commercialisti di Torino. Un'azione di cautela a cui si accompagna la ricerca delle «prove» degli avvenuti versamenti. Nel frattempo «l'errore [illegible] stato riconosciuto e abbiamo ricevuto [illegible] vertici della Ag[illegible] precisa Gariglio. Per il presidente dell'Assemblea, però, resta da risolvere «il problema dell'iniquità del principio applicato e della difficoltà [illegible] nel recuperare un errore con la Agenzia delle entrate». [m.tr.]


Bio-Performance
Super Restoring Cream
SHISEIDO
SHISEIDO
Bio-Performance
Super Restoring Cream
Crème Super Régénérat

ALTA VELOCITÀ SOTTO SEQUESTRO L'AREA DI VENAUS

Nel cantiere Tav devastato i danni superano il mezzo milione

Sopralluogo dei magistrati che indagano sulle violenze commesse l'8 dicembre



Gli scontri dell'8 dicembre quando fu «riconquistato» il cantiere di Venaus

Lodovico [illegible]

Mezzo milione di euro. Così stima la Cmc l'entità [illegible] danni che i manifestanti più intemperanti (l'area antagonista più dura, la stessa che ha aggredito poliziotti e carabinieri posti a guardia [illegible] presidio) avrebbero provocato l'otto dicembre al cantiere per il tunnel di servizio della Tav, a Venaus.

I vertici della società lo hanno comunicato, ieri mattina, al procuratore aggiunto Maurizio Laudi nel corso del breve sopralluogo all'interno della struttura ancora presidiata dalla polizia e posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria. Laudi voleva rendersi conto [illegible] persona di come [illegible] andate [illegible] [illegible] il giorno in cui, oltre 30 mila persone, hanno [illegible] [illegible] Susa a Venaus, e una grossa parte di queste è entrata nei terreni espropriati dalla società. Accompagnato [illegible] Digos e dalla dirigenza di Ltf ha controllato l'intera [illegible] area. E le attrezzature danneggiate: alcuni camper posteggiati sul retro, generatori, baracche, apparecchiature e materiali vari. Un costo che dovrebbe essere spartito più [illegible] meno in modo identico tra Ltf e Cmc.

[illegible] restando il sequestro «probatorio», disposto tra venerdì e sabato della scorsa settimana, l'area del cantiere è [illegible] ieri riconsegnata alla appaltatrice di Ltf che, però, [illegible] può iniziare i lavori. Forse potrebbe recintare l'area, utilizzando una struttura più solida e sicura [illegible] quella sradicata l'altra settimana, ma questo è un passaggio sul quale ancora ci sono moltissime perplessità. E fino a quando [illegible] Roma [illegible] [illegible] sarà [illegible] secondo [illegible] tra enti locali e Governo, e non verrà stilata una seconda bozza d'intesa, non può [illegible] posata una sola pietra. Oppure [illegible] [illegible] capannone [illegible] [illegible] rimessa per i mezzi da [illegible] Insomma: [illegible] fermo, con la polizia che continua a presidiare l'ingresso dell'ex [illegible] cantiere [illegible] galleria [illegible] [illegible] Ventoux.

Sempre in tema di danaro, e di danni, c'è una seconda questione sul tappeto. Riguarda la mancata apertura del cantiere per il tunnel di servizio di Venaus da parte di Cmc. Che accuserebbe perdite per circa un milione di euro al mese. Trattative sarebbero in corso con Ltf per tentare di definire una cifra di rimborso per i cinque mesi di «ritardi» già accumulati.

Intanto vanno avanti a spron battuto le indagini [illegible] quan[illegible] accaduto l'8 dicembre. Al[illegible] relazioni [illegible] state consegnate [illegible] carabinieri e [illegible] Digos alla magistratura: i reati ipotizzati sono molti. A partire dalla devastazione per arrivare a resistenza, violenza e finire con l'invasione [illegible] terreni [illegible] proprietà privata. Questione aperta, invece, sulla notte prima della marcia quando un gruppo di manifestanti provenienti da fuori zona sarebbero stati ospitati [illegible] pluriuso di Bussoleno. Per il sindaco Beppe Joannas, si pot[illegible] configurare la violazione del decreto Pisanu in tema di sicurezza: avrebbe dovuto segnalare i nomi degli ospiti alla polizia.

Dettagli, questi ultimi, [illegible] [illegible] turbano minimamente l'organizzazione della giornata di sabato, quando i No Tav caleranno a Torino. Con due appuntamenti. Uno socialculturale al parco della Pellerina, con Dario Fo, Beppe Grillo e l'autore [illegible] film Vajont, Paolini. L'altro, invece, è «di protesta e di comunicazione»: un corteo che partendo dalla stazione Porta Susa raggiungerà chi non ha intenzione di marciare per un paio d'ore in città e non ha la minima [illegible] di perdersi l'incontro con Grillo & Co. Su tutto, ovviamente, incombe l'incognita della violenza, la paura che il corteo possa trasformarsi in occasione di scontri tra l'ala violenta del movimento antagoni[illegible] e le forze dell'ordine. Intanto, da Genova, Grillo spiega: «Io sto con la Valsusa». E aggiunge: «La valle [illegible] i valsusini [illegible] diventando [illegible] faro per i diritti della gente: [illegible] un caso che genera altri casi. Non c'è polizia che tenga: la loro protesta ha già travalicato i confini locali perché la gente di quella zona ha fatto una cosa straordinaria. E a Scarpino, [illegible] genoano, il motto "io sono valsusino" [illegible] diventato il grido della gente che si sta ribellando a chi vuole imporgli [illegible] mega discarica».

I TEST A MOMPANTERO

I primi carotaggi [illegible] ancora [illegible] amianto



La trivella è già scesa a 330 metri

Ancora settanta metri [illegible] montagna da bucare. Ancora tre o quattro giorni di lavoro per la trivella da un mese nulle montagne di Mompantero e poi, finalmente, si potrà dire [illegible] certezza quali sono i materiali rocciosi sulle pendici del Rocciamelone, dove dovrebbero correre le due gallerie dell'Alta Velocità. Per [illegible] non è [illegible] trovato amianto. Ma la certezza si avrà soltanto quando la punta della trivella trivella arriverà alla quota di passaggio delle gallerie: 400 metri sottoterra. Poi dovranno essere eseguite altre «prove in loco». E, soltanto allora, saranno cancellati i [illegible] e le tante paure legate alla presenza di fibre di asbesto nel sottosuolo. Intanto la strada che porta all'unico «sito» agibile sulla montagna continua ad essere presidiata dalle forze dell'ordine. Il check point di località Urbiano è stato rimosso nella mattinata di lunedì e spostato qualche chilometro più a monte. Con questo provvedimento è finalmente libera, e senza vincoli, la circolazione da e verso la frazione, nella quale dal 30 di ottobre si poteva accedere soltanto se si era residenti, oppure per fornire servizi essenziali. Cala, dunque, il sipario sulle tante e feroci polemiche che a[illegible] accompagnato la cosiddetta «militarizzazione» ed il primo [illegible] per l'Alta velocità.

I RESISTENTI ASSEMBLEA AL COX 18 DI MILANO: VOGLIAMO USARE LE OLIMPIADI PER FAR CONOSCERE LA NOSTRA LOTTA

E ora i centri sociali sposano la non violenza

Fabio Poletti
MILANO

«Abbiamo dimostrato di saper resistere alla militarizzazione della valle e di saper riprenderci i terreni contesi. Sapremo fare anche una manifestazione senza che succeda nulla. A questo punto, a chi interessa rompere le vetrine?». A due giorni [illegible] [illegible] di Torino [illegible] messaggio che passa tra i «resistenti», tra i ragazzi dei centri sociali, gli anarchici, gli squatter, gli ambientalisti radicali, quella [illegible] [illegible] stata definita l'ala più dura del movimento contro i cantieri del [illegible] ad alta velocità, è chiaro a tutti: «La rabbia c'è. Ma non conviene a nessuno aumentare la tensione. Non è un problema di violenza o non violenza. E' una scelta di opportunità». Qualcuno guarda alle proteste passate: quella degli abitanti di Scanzano che nell'inverno 2003 si mobilitarono contro la discarica radioattiva, quella della gente di Acerra contro l'inceneritore nell'estate dell'anno successivo. Oggi tocca alla Tav. [illegible] domani? La risposta l'ha Ermelinda del centro sociale Askatasuna: «Vogliamo utilizzare le Olimpiadi di febbraio, come [illegible] vetrina [illegible] far conoscere la nostra lotta».

Le parole d'ordine prima e dopo questo corteo di sabato a Torino - «Saremo in 100 mila» - [illegible] leggono [illegible] nei siti di movimento. Chi ha partecipato ai blocchi in Val di Susa, gira mezza Italia a spiegare quello che è successo e ancora può succedere. Due sere fa i «resistenti» erano al centro sociale Cox 18 di via Conchetta a Milano, graffiti sui muri, birretta tra le mani e qualche battuta divertita per l'inaspettata evoluzione di [illegible] protesta che andava avanti da 15 anni e che ha fatto il giro del mondo dopo lo sgombero dei presidi con i manganelli: «Dovremmo ringraziare Pisanu e Lunardi...». Alcuni che giurano di inorridire davanti al tricolore («Mi ricorda il fascismo») confessano però di aver abbracciato i sindaci [illegible] valle. Altri che hanno passato le ultime settimane in Val di Susa, a bloccare l'autostrada e a fermare le trivelle, ancora raccontano [illegible] giovane valligiano che si chiedeva: «Chi lo avrebbe immaginato, che avremmo fatto le barricate a Venaus?».

Le grandi strategie politiche ri[illegible] sullo sfondo. Valgono più i ricordi: la resistenza alle cariche, gli studenti della valle che passano per le vigne a sfuggire i controlli [illegible] polizia, l'abitante del Seghino stanco per i continui posti di blocco che appiccica sul cofano una gigantografia della carta d'identità. «Va bene. Ma i sindaci sapranno resistere o li compreranno?», chiedono quelli che non c'erano, che hanno le notizie dai giornali e dalla televisione. Luca che arriva dalla Val di Susa, giura che «il buon lavoro dei sindaci della valle [illegible] [illegible] [illegible] da tutti». Poi racconta dell'assemblea [illegible] domenica a Bussoleno, quella sull'opportunità o meno di f[illegible] il corteo, quella delle presunte prese di distanza da parte degli amministratori: «I sindaci hanno ottenuto di essere ascoltati dal governo - non era mai successo in quindici anni - [illegible] si sono rifiutati di firmare [illegible] bozza d'intesa». E ancora: «Se hanno deciso di annullare il corteo è [illegible] solo perché non sarebbero stati in grado di organizzarlo. E' comprensibile che volessero allentare la tensione dopo aver ottenuto di essere ascoltati. Ma c'è chi ha detto: "Chi vuole fare il corteo lo faccia, tanto poi ci ritroveremo tutti alla Pellerina"...».

Arriveranno dalla valle, da Torino, Milano, Roma, da ogni posto d'Italia. Massimo [illegible] [illegible] che sarà «solo l'inizio: il Tav non lo faranno mai. O portano lì le truppe dall'Iraq [illegible] [illegible] se ne farà niente». Un altro giura che solo tenendo insieme «resistenti» e valligiani, si potranno bloccare i cantieri: «Se fossimo stati solo noi ci avrebbero massacrato. [illegible] fossero stati [illegible] valsusini, le trivelle sarebbero passate...». La sospensione di questi giorni, i cantieri sigillati, le trattative con i sindaci, sono un passaggio che molti avevano messo in conto: «Stanno cercando di venderci una tregua olimpica. Ma interessa solo a loro fare [illegible] Olimpiadi tranquille...».

Specchio dei tempi

«Nessun errore sulle nuove tessere sanitarie: sono stampate [illegible] base alle [illegible] anagrafiche» - «Di domenica impossibile prendere il treno!» - «Museo bello ma indecifrabile» - «Senza piste» - «Per Pinerolo»

[illegible] direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Gaetano Roccisano che segnalava un presunto errore sulle nuove tessere sanitarie.

«I dati anagrafici riportati sulla tessera sono, per deliberata e coerente scelta in sede di progettazione della stessa, quelli [illegible] nell'atto [illegible] di nascita del soggetto intestatario. Per questo motivo è assolutamente corretto che sia il Comune che la Provincia [illegible] nascita riportati siano quelli rilevabili al [illegible] della nascita del soggetto, ancorché oggetto di modifica negli anni successivi, ad esempio per effetto dell'istituzione di nuove Province o della soppressione [illegible] confluenza di Comuni.

«Tutto ciò è peraltro confermato dalla normativa sull'ordinamento dello stato civile in vigore fin dal 1939, che prevede tra l'altro espressamente la invariabilità degli atti di nascita dopo la firma dell'ufficiale dello stato civile.

«Appare quindi chiaro, ma lo si sottolinea ulteriormente a scanso di equivoci, che le tessere sanitarie in questione sono pienamente funzionanti ed operative».

Francesco Micali

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, alla stazione di Montanaro (linea Ivrea-Chivasso-Torino) un [illegible] di persone legge il cartellone dei nuovi orari ferroviari [illegible] scopre che, di domenica, gli abitanti [illegible] numerosi paesi sulla tratta [illegible] [illegible] quasi più treni per andare a Torino.

«I treni di domenica erano già pochi; con [illegible] nuovo orario sono stati soppressi altri 3 locali [illegible] (i diretti restano, [illegible] non servono le località intermedie tra Ivrea e Chivasso).

«Così, dopo le 9,20 non c'è un treno per Torino per 6 ore: fino alle 15,30. E, per [illegible] da Torino, [illegible] si perde il treno da Chivasso delle 19,20, non ce ne sono altri fino al giorno dopo.

«Con questi orari, le domeniche tanti paesi sono stati privati di un importante servizio».

Carla Cena

Una lettrice ci scrive:

«Insieme [illegible] [illegible] famiglia, ho visitato l'Armeria Reale [illegible] pochissimo riaperta al pubblico dopo i lavori di [illegible] [illegible] luogo [illegible] speciale e suggestivo, i restauri e l'allestimento sono meravigliosi, ma, purtroppo, du[illegible] la visita, non c'è modo di avere informazioni, in quanto [illegible] ci sono indicazioni sulla datazione e la storia degli oggetti esposti, ed il personale presente nelle [illegible] non sa fornire approfondimenti. All'uscita il disappunto dei visitatori si percepiva molto chiaramente. Alcune informazioni sono indispensabili per apprezzare con più interesse questo bellissimo museo, capace di attirare una gran folla di visitatori, anche provenienti dall'estero e [illegible] meno preparati sulla [illegible] storia [illegible]».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In Alta Valle di Susa, dove le basse temperature e le generose [illegible] hanno consentito l'apertura della stagione turistica e sciistica già all'inizio [illegible] dicembre, non [illegible] ancora stata aperte [illegible] pista di pattinaggio su ghiaccio. Domenica [illegible], quella di Bardonecchia era in[illegible]sa dalla [illegible] e senza neppure un avviso informativo al pubblico.

«Quindi mi sono rivolta all'ufficio turistico locale, dove mi hanno comunicato che anche [illegible] piste di Sestriere, Cesana e Sauze sono tuttora chiuse, ma non avevano informazioni di sorta circa le date previste di apertura, né tantomeno gli orari. Il prossimo fine settimana resterò in città, dove per fortuna avrò un'ampia scelta di piste per questo bellissimo sport».

Luisa Bozzo

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa, circa due settimane fa, è comparso un articolo dove si parlava di un fantomatico abbonamento a 18 euro mensili sulla nuova parte [illegible] tangenziale [illegible] raggiunge Pinerolo, che avrà un pedaggio di un euro a passaggio (a prescindere dai km percorsi !).

«Dopo svariate telefonate ai Punti Blu, che mi hanno dirottato ad altri numeri telefonici, l'ultima versione dell'altra mattina, fornitami [illegible] un addetto del punto Telepass di Bruere, è che attualmente la tangenziale suddetta è considerata un'autostrada, e partanto [illegible] si parla [illegible] abbonamenti, e [illegible] mi è stato detto che i giornali hanno inventato [illegible] nuova leggenda metropolitana.

«A chi devo credere? Comunque sia, aspettatevi [illegible] super affollamento di auto sulle [illegible] strade provinciali, tutte passan[illegible] centri abitati. Alla faccia dell'inquinamento e del governo che dice di non a[illegible] mai messo le mani nelle [illegible] tasche. Qualcuno può fornire una versione attendibile dei fatti, [illegible] si tratta del solito scaricabarile?»

Marco Massario

specchiotempi@lastampa.it


SATURN
THE DIGITAL PLANET
2005
TV LCD 26"
SOTTO COSTO
250 pezzi
699
GRUNDIG 66750BS
TV COLOR LCD 26"
1280x768. Matrice TFT.
SOTTO COSTO
270 pezzi
139
SINUDYNE OPUS2830A
TV COLOR 28"
SOTTO COSTO
750 pezzi
MP3
DIVX
69
Pioneer DVD380K
LETTORE DIVX
SOTTO COSTO
600 pezzi
9,90
RM336P
CON PROIEZIONE
Radiocontrollato.
con allarme.
della settimana.
Natale
EXTRAORDINARIO!
TORINO [8] Gallery, Lingotto
APERTO DOMENICA 18 DICEMBRE
800 992300

VIGILI TROVATI OLTRE 11 MILA PEZZI PRONTI A INVADERE NEGOZI E BANCARELLE IN VISTA DELLO SHOPPING DELLE FESTE

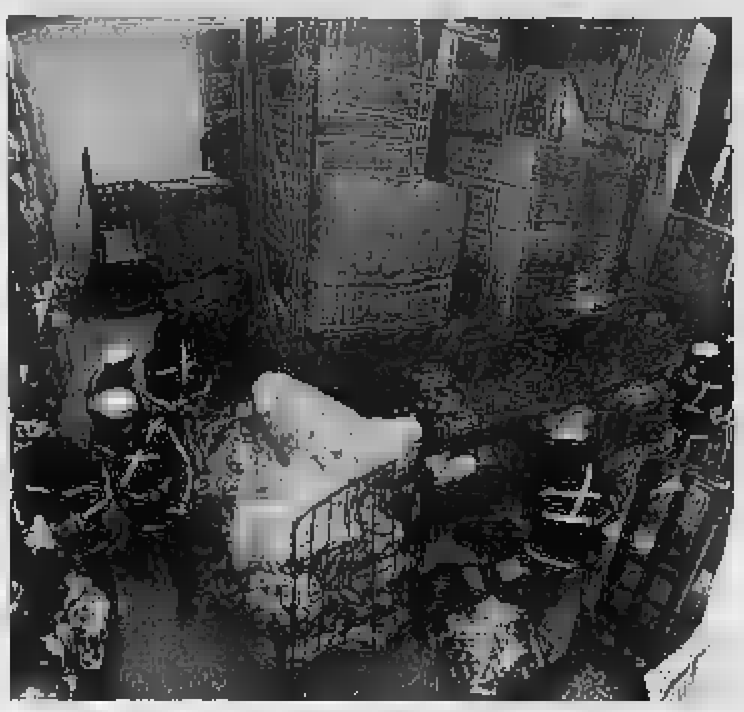
Sequestrato il Natale made in China

Una banda di italiani dietro i prodotti venduti con il marchio Ce falso

Laura De Bortoli

C'erano degli italiani insospettabili dietro la fornitura di giocattoli con marchio Ce [illegible] traffatto venduti nei negozi e sulle bancarelle gestite da cinesi. La polizia municipale ha effettuato ieri un'importante operazione di sequestro di 11.703 pezzi, per un valore commerciale [illegible] oltre [illegible] mila euro. Orsacchiotti di peluche, soldatini, mostri di plastica, macchinine e molti altri giocattoli venivano venduti [illegible] essere stati sottoposti ad alcun tipo [illegible] controllo. Nessuna garanzia, [illegible] informazione sull'origine dei prodotti.

I fornitori [illegible] un doppio smercio: quello rivolto ai negozi in regola, ai quali consegnavano merce a norma a prezzo pieno, e quello destinato [illegible] commercio cinese. Tutti giocattoli «made in China», venduti a prezzi bassissimi. Quattro persone [illegible] state segnalate all'autorità giudiziaria e [illegible] stati redatti verbali per violazioni amministrative per oltre 44 mila [illegible]. Le accuse [illegible] dalla violazione della legge sulla tutela dei giocattoli alla violazione della legge sul marchio Ce. La falsità era riconoscibile a occhio nudo, ma un [illegible] disattento poteva anche non badarci. «Attenzione però - allertano i vigili - accertarsi prima di comprare un gioco per un [illegible]mbo che sia sicuro».





Sopra: un marchio Ce falso; l'originale è disegnato su due cerchi tangenti. Le due lettere devono essere a una certa distanza e avere una certa circonferenza. A sinistra il blitz in strada Cebrosa.

Il blitz congiunto è stato effettuato in quattro negozi gestiti da orientali e in sette magazzini [illegible] distribuzione italiani. All'attività hanno preso parte 48 agenti di polizia municipale, tra cui la [illegible] di Porta Palazzo e di Aurora, che hanno perquisito depositi a Torino, in centro e in periferia, a Venaria, a Bruino e Foglizzo.

Per la prima volta [illegible] stato anche preso di mira il commercio «alternativo» dell'elettroni[illegible]. In via Garibaldi e in corso regina Regina c'erano due [illegible]tività, gestite dalla stessa famiglia di cinesi, che vendevano custodie per cellulari, carica batterie, auricolari tutti con il marchio contraffatto e [illegible] le indicazioni per il consumatore sulla confezione. Intere cantine contenenti scatoloni pieni di oggetti [illegible] a norma e potenzialmente pericolosi. A [illegible] Salvario sono stati controllati due supermercati di genere non alimentare e anche lì l'esito è stato lo stesso. «Sono due i fronti sui quali abbiamo operato - spiega Marco De Vita, dirigente della polizia municipale - quello dei giocattoli, che nel periodo natalizio vengono acquistati [illegible] gran numero e quello degli accessori elettronici». L'operazione «China export» è partita all'inizio di dicembre [illegible] controlli a tappeto in 42 mercati. Dal sequestro del materiale gli agenti sono risaliti ai canali di distribuzione, portando alla luce un vero e proprio mercato parallelo dell'importazione. Merce prodotta in Cina a costi bassissimi e importata in Italia per essere piazzata a [illegible] mercianti cinesi che a loro volta la rivendevano ad italiani. Un business dall'alto profitto e i bassi costi. A farne le spese [illegible] i consumatori, che portavano a casa giochi di scarsa qualità e che non erano stati sottoposti ai controlli di sicurezza. «E' [illegible] importante segnale - afferma l'assessore alla Polizia Municipale Gianluigi Bonino - che l'illegalità non paga e costituisce serio e grave pericolo. Da tempo, con interventi mirati e periodici, la polizia municipale argina e contrasta questi e altri fenomeni che inquinano [illegible] settore commerciale, falsando prezzi e aspettative dei clienti».

I controlli non termineranno, assicurano i vigili, [illegible] verranno intensificati nel periodo prenatalizio. L'assessorato alla Polizia Municipale ha deciso [illegible] fare la guerra a questo commercio illegale e a Porta Palazzo ha già soffocato molti focolai. Dal 2 dicembre le perquisizioni sono state sistematiche, ma soltanto ieri è scattato il mega blitz coordinato, anche per evitare che ci fosse un passaparola preventivo [illegible] commercianti e fornitori.

PROCESSO BRIGANDÌ IN TRIBUNALE SFILATA DI TESTI

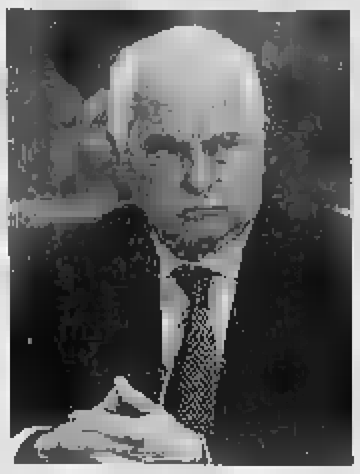
I tecnici smentiscono Tocci «Nessun danno all'Autovallere nell'inondazione del 2000»

Entra nel vivo il processo all'ex assessore regionale Matteo Brigandì, accusato di concorso in truffa ai danni della Regione Piemonte per [illegible] vicenda dei rimborsi per l'alluvione. [illegible] corso dell'ultima udienza sono sfilati davanti alla corte presieduta da Walter Maccario i primi testimoni citati dal pm Andrea Padalino, tra i quali l'ex sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi, firmatario della circolare ministeriale sulla base della quale sono stati disposti rimborsi più alti per le imprese bi-alluvionate.

Oltre a Barberi [illegible] stati ascoltati il meteorologo Luca Mercalli, il direttore dell'Arpa Vincenzo Coccolo e la collega Bellardone, il geologo che aveva elaborato la variante allo studio di fattibilità del Comune di Moncalieri nell'area delle Vallere, quella dove sorge la sede [illegible] società di Agostino Tocci, l'altro principale imputato del processo. Sulla base di studi, cartografie e fotografie aeree i testimoni hanno escluso che la zona abbia ricevuto danni per l'inondazione del 2000.

Nella prossima udienza, fissata per lunedì 19 dicembre, verranno sentiti i due consulenti della Procura, Walter Giulietto e Laura Turconi, che sono arrivati [illegible] stessa conclusione anche utilizzando le fotografie scattate da un satellite.

L'ipotesi accusatoria - costruita dal pm Padalino su prove documentali, testimonianze e intercettazioni telefoniche - è che Agostino Tocci abbia messo in piedi una maxi-truffa ai danni della Regione presentando documenti contraffatti per figurare bi-alluvionato, cioè danneggiato sia dall'alluvione del 1994 che [illegible] quella del [illegible]. In questo modo [illegible] avuto accesso a un rimborso di 2 milioni e 800 mila euro, poi sequestrati.



Agostino Tocci, proprietario Autovallere

Brigandì e il [illegible] braccio destro Sergio Rosso, sempre secondo l'accusa, avrebbero aiutato il commerciante d'auto a mettere in atto l'inghippo. L'ex as[illegible] al Commercio Estero e al Legale si è sempre detto estraneo ai fatti e ha dichiarato di aver dato il «via libera» all'indennizzo milionario per [illegible] controversia legale. (g. bal.)

GIALLO [illegible] LUNGODORA IL MEDICO USCITO DAL COMA IERI IN PROCURA

«Cerco attraverso l'ipnosi la verità su quella notte»

A 4 mesi dalla caduta la vicenda resta avvolta in un velo di mistero e bugie

Grazia Longo

Ipnosi. Per [illegible] di ricordare ciò che è accaduto quella sera d'estate in cui ha rischiato di morire, Stefano Sales - il neuroradiologo delle Molinette caduto [illegible] lungodora Firenze mentre si trovava insieme all'amica Isabella Badaracco - si sottoporrà a una terapia ipnotica. La cura chiarirà [illegible] volta per tutte il giallo dell'estate torinese? È presto per dirlo, ma la volontà di scoprire quello che è accaduto è talmente forte da aver convinto il medico a ricorrere all'aiuto dell'ipnosi.

«Lo abbiamo già comunicato al pm Andrea Padalino - racconta [illegible] legale di Sales,



Stefano Sales durante un sopralluogo in lungodora Firenze

l'avvocato Claudio Maria Papotti - per dimostrare la [illegible]stra intenzione [illegible] far luce su quanto ha portato alla frattura del cranio, del bacino e di alcune costole del mio cliente». La [illegible] del 5 agosto Stefano Sales è stato buttato oltre lo steccato di lungodora Firenze? [illegible] abbia ricevuto una spinta volontaria, un urto casuale o quant'altro, è ancora tutto da chiarire. Isabella Badaracco - che aveva trascorso [illegible] lui la serata al ristorante [illegible] quadrilatero romano - è stata indagata per simulazione [illegible] reato e omissione [illegible] soccorso. [illegible] procura inoltre intende contestarle anche l'aggravante del «dolo eventuale»: facendo trascorrere sei ore prima di chiamare i soccorsi, la Badaracco avrebbe consapevolmente accettato il rischio che le condizioni di salute di Sales si aggravassero, [illegible] in effetti è poi avvenuto.

Il neuroradiologo - sposato, padre di un bimbo di 1 anno - finora non è mai stato in grado di fornire una spiegazione sulla caduta. Per alcuni giorni [illegible] sospeso tra la vita e la morte, è stato poi costretto a ben cinquanta giorni di ricovero fra il reparto di Neurorianimazione delle Molinette e la casa di cura Ausiliatrice. [illegible]ggi i suoi ricordi stanno migliorando [illegible] solo fino alla [illegible] al ristorante. Dopo è buio pesto. «Una difficoltà che forse non ha solo una base organica ma anche psichica - ipotizza l'avvocato Papotti - [illegible] qui la decisione dell'ipnosi. Pur consapevoli che, in base all'articolo 188 del Codice di procedura penale, quanto eventualmente emergerà durante le sedute ipnotiche non avrà valore giuridico».

Una considerazione ribadita anche dal sostituto procuratore Andrea Paladino: «Ben venga la scelta delle sedute ipnotiche, anche se chiaramente i suoi esiti non p[illegible] essere messi a verbale, né tanto [illegible] diventare strumento giuridico. A meno che, la memoria riaffiori in modo definitivo dopo l'ipnosi».

TRUFFE AI NONNI CON UN TRUCCO SI INFILANO IN CASA

Derubata di 60 mila euro da un falso vigile urbano

L'ottantenne raggirata: «Mi ha detto che c'era stato un furto nel palazzo e gli ho aperto la porta»

«A me non può succedere, io la porta [illegible] non la apro a nessuno». Lo pensava anche Anna, una nonnina arzilla e simpatica, con il suo accento veneto, che non ha mai perso da quando è arrivata a Torino da Treviso, negli Anni Cinquanta. Ha sempre abitato qui, in un alloggio al primo piano nella zona di corso Unione Sovietica. Ottantadue anni ben portati, gira nervosa[illegible] attorno al tavolo del cucinino e racconta [illegible] hanno fatto, l'altra mattina, a ripulirle la [illegible] dei [illegible] risparmi. Soldi, gioielli, buoni al portatore per 61 mila euro. Il trucco è uno di quelli [illegible] ben noti: [illegible] sui 35-40 anni, vestito [illegible] scuro, con una giacca con bottoni [illegible]gentati che può essere scambiata per una divisa (ma che divisa non è), entra dietro di lei nel portone di casa e [illegible] qualifica come vigile urbano.

«Quello saliva le scale dietro di me - racconta - e intanto mi diceva che c'era stato un grosso furto nel palazzo, che avrebbero dovuto controllare tutti gli alloggi [illegible] uno [illegible] uno. Spiegava che ai piani superiori c'era già un suo collega, [illegible] io non l'ho mai visto. Quell'uomo mi ha messo fretta, agitazione. Ripeteva che non aveva tempo da perdere, bisognava fare in fretta».

Arrivati sul pianerottolo, quando Anna A. inf[illegible] la chiave nella serratura, il finto vigile entra con lei. [illegible] invece di chiudere la porta d'ingresso, [illegible] sconosciuto la lascia soltanto accostata. E mentre distrae la pensionata, un misterioso complice [illegible] in [illegible] e comincia a rovistare in camera da letto.

«Siamo stati diversi minuti qui in cucina, a controllare i cassetti. Mi ripeteva di sbrigarmi, mi ha [illegible] tale agitazione che mi ha rintronata. Poi, quando sono andata in camera da letto, i cassetti dove avevo i gioielli erano già aperti».



Anna A., truffata dal finto vigile

Il finto vigile a questo punto [illegible] anche a convincere la donna: «Visto che avevo ragione? Hanno rubato anche qui da lei. Guardi bene dove tiene i soldi». Anna viene presa dall'angoscia. Tira fuori tutto, compresa una cassettina in cui ha [illegible] mila euro in contanti (l'anticipo per l'acquisto di un nuovo alloggio in cui si deve trasferire), e buoni al portatore per 26 mila [illegible]. [illegible] la scusa di controllare il balcone, Anna viene distratta e il complice invisibile fa sparire anche la cassetta di metallo. Poi, il finto vigile si allontana: «Salgo dal collega». Invece scappa. Ad Anna non resta che chiamare i carabinieri. (g. bra.)

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

Disabili e anziani ora c'è un nuovo numero verde

Un numero verde per favorire la mobilità dei disabili e degli anziani in città e in provincia - 800-880119 - è stato presentato ieri a Palazzo Cisterna dalla cooperativa «Il Punto», [illegible] Cpd, Uildm, Anpas, nell'ambito [illegible] progetto «Rete 119», finanziato dalla Compagnia di San Paolo con 160 mila euro. La «centrale» di «Rete 119» smisterà le richieste alle Unità Operative Territoriali che provvederanno ad effettuare i trasporti (lunedì-venerdì ore 9-12,30 e 13,30-16, il servizio è prenotabile fino a 20 giorni prima dello svolgimento). «L'impegno della Compagnia di San Paolo nel sociale - ha detto Luigi Morello, responsabile delle Politiche Sociali - è volto al sostegno di iniziative che interessano strati sempre più ampi di popolazione, favorendo l'attivazione di percorsi di recupero dell'autonomia personale e reinserimento di soggetti svantaggiati».

Al Faro degustazioni super doc

Piatti serviti insieme ai vini di Andrea Oberto



Chiusura [illegible] botto per l'ultimo appuntamento del [illegible] della rassegna enogastronomica autunnale al [illegible]rante Il Faro sul Colle della Maddalena. Protagonista delle serata saranno i vini di Andrea Oberto, personaggio conosciutissimo soprattutto fra gli amanti del Barolo.

Andrea Oberto, coadiuvato dalla moglie [illegible] dal figlio Fabio, ha sviluppato negli anni la [illegible] azienda nei territori dei comuni di La Morra, Barolo, Alba e Cherasco per un totale [illegible] 16 ettari di terreno vitato per una produzione annua di circa cento mila bottiglie. La cena come al solito inizia alle ore 21, nel menu troviamo Finanziera, Tajarin, Brasato [illegible] Nebbiolo, Fricieu di Mela e altri piatti tutti rigorosamente di tradizione Piemontese. Ad ogni portata saranno abbinati [illegible] [illegible] della cantina Oberto tra cui spiccano: Barolo docg Albarella, fiore all'occhiello di [illegible] la produzione, pluripremiato anche in ambito internazionale. Questo vino è prodotto da uve di un vigneto impiantato nel 1974. Barbera d'Alba doc Giada, vigneto storico della famiglia Oberto, impiantato [illegible] 1951, dal colore rosso violaceo, vino [illegible] rara potenza, ricchissimo e unico.

Dolcetto d'Alba doc Vantrino Albarella, deriva da due piccoli vigneti impiantati a epoche diverse, nel 1965 [illegible] nel 1974, nel territorio del Comune di Barolo. Per partecipare alla serata è necessario prenotare, il costo della cena compreso la degustazione è di 25 euro. La prossima kermesse enogastronomica sarà nella primavera [illegible] con altri grandi produttori piemontesi, mentre il ristorante [illegible] aspetta ogni sera dal mercoledì alla domenica con tutte le specialità proposte dagli chef.

Mister Hu, garanzia di qualità assoluta

Cucina cinese, giapponese, thailandese e vietnamita

Un valore dimostrato dai 25 anni in cui opera in città. Mister Hu, in [illegible] [illegible] Mercanti 16, angolo via Pietro Micca è uno dei ristoranti più famosi della città per la cucina cinese e giapponese.

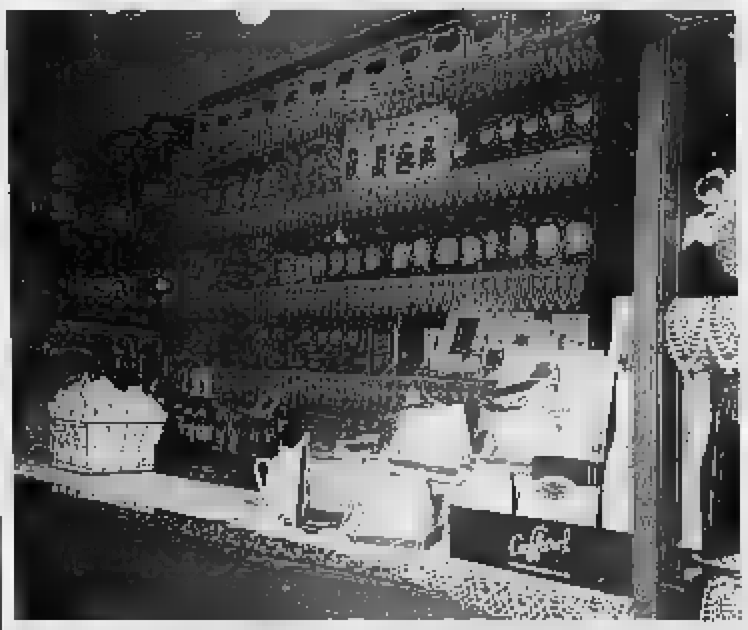
Mister Hu è davvero un nome importante nella ristorazione torinese: è l'unico ristorante a Torino dove si possono trovare piatti che sanno combinare la cucina giapponese con quella thailandese, cinese, vietnamita. Seguaci della nouvelle vague orientale propongono involtini primavera accanto [illegible] generose porzioni di sushi e sashimi. Ma anche i tradizionali pollo al curry tandoori, ravioli al vapore, anatra pechinese, zuppa thai, marmitta mongola, pesce crudo affettato da abili cuochi-samurai. Non a caso Mister Hu è assai apprezzato da clienti di qualità [illegible] artisti, gente di spettacolo, industriali. [illegible] [illegible] pensiate [illegible] prezzi astronomici, anzi in questo ristorante è possibile [illegible]giare cibi prelibati sen[illegible] spendere molto. Qualità e conv[illegible]ienz[illegible] dunque sono sinonimi. E per festeggiare i suoi 25 anni di attività Mister Hu ha deciso di ringraziare la fedele clientela regalando un omaggio nel mese di dicembre. Questo è l'unico ristorante in Italia ad offrire ottimi piatti della cucina nipponica, cinese, thai, vietnamita.

La sala può ospitare 120 clienti a sedere e c'è anche la saletta fumatori. Ogni martedì grande successo della serata «Sake no mise»: mangi sushi e bevi sakè all'infinito. Ogni sera il ristorante è aperto fino a mezzanotte. Mister Hu, insomma, è proprio [illegible] garanzia di quali[illegible] assoluta. Informazioni al numero 011-537171.



Il Gusto: spesa chic e lunch trendy

Prelibatezze leggere e artigianali, cortesia assoluta



Un mix tra una gastronomia, caffetteria, pranzo veloce dedicato alle persone [illegible] lavorano e che all'ora del lunch vogliono un break genuino e digeribile. «Il Gusto», inoltre, è un locale che dà anche l'opportunità al cliente di comprare prelibatezze per la cena. Vi si trovano cestini-regalo per aziende e negozi, prodotti del Roero, tartufi bianchi d'Alba, pasta fresca, il Caffè del Doge (che ha vinto il 1° Premio al Salone del Gusto) e la rinomata focaccia di Recco, fatta con la ricetta originale.

Il locale nasce [illegible] [illegible] dall'idea di Caterina che è la titolare. Figlia di un noto ristoratore di Torino, ha gestito per 20 anni insieme al marito il negozio di primizie di via San Tommaso 8 non perdendo occasione di aiutare il padre nel ristorante. Arrivata a 40 anni ha deciso di fare il «grande passo». I clienti affezionati [illegible] bene che mangiare al «Gusto» equivale a sentirsi bene [illegible] così tornando in ufficio affrontano il pomeriggio in leggerezza. Il segreto del successo? Sta nella semplicità della preparazione dei prodotti, come le famose frittelle di mele che ogni cliente [illegible] entra per fare acquisti non può fare [illegible] [illegible] di gustare per la delicatezza della pastella e la qualità [illegible] mela.

Per le feste natalizie Caterina e la sua collaboratrice Emma una signora che ha lavorato per 25 [illegible] nel famoso pastificio «Elia») prepareranno un pranzo succulento da consumare a casa insieme alla famiglia. Al «Gusto» [illegible] previsto il ritiro dei Ticket. Segnatevi dunque gli indirizzi: «Il Gusto», via Santa Teresa 24/E, tel. 011-538038; primizie «Caterina & Mimmo» via San [illegible]o 8, tel. 011-542434. Due occasioni da non perdere assolutamente!



L'INAUGURAZIONE DOPO DUE ANNI DI LAVORO ULTIMATO IL RESTAURO DEI LOCALI

Palazzo Reale ritrova una nuova sala da ballo

Torna a splendere, a Palazzo reale, la Sala da ballo, per anni imbruttita e spenta [illegible] diversi strati di pittura color autostrada. Un [illegible] restauro l'ha riportata all'abbagliante brillio delle origini: effetto dell'oro a larghe mani profuso su finiture, bronzi e rilievi, dei 40 mila cristalli che adornano i [illegible] lampadari in stile impero, e forse soprattutto delle luminose tonalità ritrovate sotto i grigi opachi che mortificavano l'ambiente: lo stucco lucido delle pareti, uno splendente avorio moltiplicato [illegible] specchiere, in dialogo [illegible] il marmo delle colonne corinzie sormontate da capitelli in bronzo dorato. E' tornata ad illuminare la sala anche la grande tela al centro della volta, la «Danza delle ore» dell'artista del re, Pelagio Palagi, e s'è [illegible] al pubblico [illegible] tonalità giallo oro della catena [illegible] «Danzatrici», immortalate [illegible] fregio da Carlo Bellosio e Francesco Gonin, autori anche delle «Figure allegoriche» sopra la specchiera.

Nella sala è in arrivo, con una più sottile guida sul pavimento, il riscaldamento, e numerosi sono i prossimi completamenti [illegible] altri restauri nel Palazzo: a febbraio aprirà al 2° piano l'appartamento dei Duchi d'Aosta, così come l'ex biblioteca che ospiterà la caffetteria al piano terra. «Più avanti i lavori toccheranno - ha spiegato Lucia Calzona, direttore delle collezioni - le cucine, le cantine e gli appartamenti del 3° piano». Non è chiaro se quello dei Duchi sarà aperto già per i Giochi, quando l'orario di visita si ridurrà (per ragioni di sicurezza della Medal plaza): chiusura alle 16, anziché le 19.

[illegible] [illegible] splendida [illegible] da ballo, il risultato [illegible] due anni di lavori è stato presentato dal direttore regionale per i [illegible] culturali Mario Turetta, dal soprintendente Francesco Pernice, dal direttore di Palazzo reale Daniela Biancolini e da Lucia Calzona. [illegible] spiegato che l'avvio [illegible] lavori [illegible] nel [illegible] con procedura d'urgenza, per il distacco di alcuni lacerti di gesso dipinto del soffitto. Un esame più attento mostrò il cedimento della tela di Palagi, l'ultima e la più grande sua opera pittorica, che rimase nel suo studio vent'anni e fu portata via solo dopo la sua morte. I lavori sono costati 250 mila euro spesati dal ministero, più 37 mila e 500 della Compagnia di San Paolo.



La Sala [illegible] ballo di Palazzo Reale restaurata dopo due anni [illegible] lavoro

DURANTE LE OLIMPIADI OSPITERÀ UN MIGLIAIO DI GIORNALISTI

L'ospedale militare [illegible] c'è più [illegible] posto [illegible] villaggio media

È stato inaugurato ieri il nuovo villaggio media che accoglierà i giornalisti e gli operatori durante le Olimpiadi. Dopo un anno di lavori l'Agenzia Torino 2006 ha consegnato al Toroc la struttura ospitata nell'ex ospedale militare «Alessandro Riberi» di corso IV Novembre, un vasto complesso edificato tra il 1906 e il 1913 che si sviluppa in una serie di padiglioni (disposti a pettine su una galleria vetrata) costruiti attorno a una piazza centrale sistemata a giardino [illegible] - significativo esempio di rig[illegible] architettura funzionalista e elementi liberty.

Quello presentato ieri è il quinto dei sette complessi che ospiteranno i giornalisti durante le Olimpiadi: oltre mille posti letto, 493 camere singole e 235 doppie dislocate su una superficie complessiva di 33 mila metri quadrati. La ristrutturazione dei padiglioni, per la quale sono stati necessari [illegible] milioni di euro, si è basata su un principio di conservazione che ha rispettato integralmente la concezione originaria dell'edificio, d'intesa con la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte. Finiti i Giochi l'edificio, di proprietà del Demanio e gestito dalla Difesa tornerà probabilmente ad essere residenza militare. [m. per.]

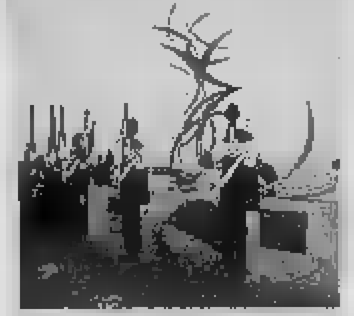
inbreve

Università
Accordo con i russi sui nanomateriali

Piemonte e Russia lavoreranno allo sviluppo di nuovi nanomateriali magnetici: [illegible] il senso di due accordi, firmati ieri dall'assessore Andrea Bairati e dal viceretttore dell'Università Francesco Coluccia, tra Regione, Associazione per lo sviluppo scientifico del Piemonte e i più importanti enti [illegible] ricerca russi. Sul progetto c'è [illegible] contributo [illegible] mila euro) [illegible] Fondazione Crt. I progetti sono stati presentati in un convegno all'ateneo di via Po.

Commemorazione
Sette anni fa la tragedia di Volpiano

L'Arma dei Carabinieri ha ricordato ieri mattina con una cerimonia a Volpiano l'incidente di volo in cui persero la vita il generale Franco Romano e altri tre militari: Cattalini, Amiranda e Monda.



La cerimonia di Volpiano

Provincia
Presentato il bilancio ambientale

Presentato al Sermig dall'assessore Angela Massaglia il Bilancio ambientale 2004 della Provincia: cattive notizie sulla qualità dell'aria, mentre la qualità dei fiumi è sufficiente solo per il 73% [illegible] corsi d'acqua. La raccolta differenziata dei rifiuti è arrivata al 31,2%; continuano a crescere le aree urbanizzate, al ritmo di 240 ettari l'anno a scapito delle zone agricole. Aumentano pure i boschi (32% [illegible] territorio). Cresce ancora [illegible] motorizzazione [illegible] auto ogni 100 abitanti).

LA STORIA GARA DI SOLIDARIETÀ PER AIUTARE UN PROTAGONISTA DELLA VITA IN CENTRO

Una lotteria per Abdul «marocchino di fiducia»

Fabrizio Vespa

«Ciao Dottore, facciamo un piccolo contributo quest'oggi?». Chi non si è mai sentito rivolgere questa domanda almeno una volta, non conosce il centro di Torino. E non conosce Abdul, una delle istituzioni della zona tra Piazza Vittorio e il Quadrilatero Romano, dove in genere si sposta nei [illegible] viaggi per vendere mercanzie al dettaglio.

Al[illegible] lo [illegible] nominato sul campo «marocchino ufficiale di fiducia». Altri lo invitano regolarmente a cena. «Da [illegible] - dice - si riforniscono [illegible] fazzoletti e [illegible] i professori di Palazzo Nuovo, i musicisti come i Subsonica o anche l'onorevole Gianni Vattimo». Abdul dimostra [illegible] metà [illegible] [illegible] 27 anni: da 13 è in Italia, e di cose [illegible] ha viste e fatte, compreso l'aver imparato [illegible] dialetto pie[illegible] meglio di qualunque altro [illegible] [illegible] [illegible] in questa regione.

Gran parte della gioventù Abdul l'ha passata a macinare chilometri sotto i portici di via Po, nei dehors della Lutece e del [illegible] Elena, tra i tavoli [illegible] ristorante Tre Galli, svegliandosi [illegible] giorno alle 7 del mattino e finendo i suoi instancabili giri, con qualunque condizione climatica, a notte fonda. Giri che negli ultimi mesi si sono incrementati perché in aprile ha avuto un figlio, Anas, e che vive con [illegible] mamma, Fadua, in Marocco, a Khouribga. «Sono loro che mi mancano di più». Proprio per questo, una tappa fissa delle peregrinazioni di Abdul è diventato [illegible] circolo Amantes in [illegible] Principe Amedeo 38/a dove c'è una postazione internet: così Abdul riesce a mandare e-mail a [illegible] moglie e tiene i contatti con la sua famiglia. Data la frequentazione assidua, qui ha preso forma l'idea di organizzare un'iniziativa per raccogliere fondi per permettergli l'acquisto di un Pc.

E' nata così «La Lotteria di Capodanno - Un computer per Abdul», [illegible] lotteria a premi che si terrà la [illegible] del 30 dicembre ad Amantes con opere e oggetti donati da quaranta artisti torinesi, quasi tutti amici e clienti di Abdul. Tra i premi c'è di tutto: [illegible] copia del [illegible] «I nostri anni» di Daniela Gaglianone, un documentario inedito su Pasolini di Mimmo Calopresti, «3.1» di Nicola Rondolino o «L'ultima questione» di Corrado Franco, i libri di Massimo Novelli, Luca Ragagnin e Giuseppe Culicchia; o ancora i cd autografati [illegible] «Terrestre» dei Subsonica o «Mai dire Mai» dei Fratelli [illegible] Soledad, una maglietta serigrafata delle Sweetis e il [illegible] pad dei Coniglio Viola. Fra pochi giorni i biglietti saranno in vendita, a 5 euro.

Prima di andarsene Abdul si raccomanda, [illegible] particolare trasporto, [illegible] scrivere [illegible] vende anche tappeti artigianali, fatti a mano da [illegible] madre. In cambio risponde ad ultima [illegible] riosità. Cosa significa in arabo Anas, il [illegible] di [illegible] figlio? In arabo è l'equivalente di Felice.



Abdul Khadiri ha 27 anni ed è in Italia da quando ne aveva 13

BRASILIANA RIVUOLE IL FIGLIO

[illegible] dalla sorellastra in [illegible] a Torino

Un'impiegata dello Stato amazzonico del Maranhao sta cercando di riavere il figlio di 11 anni, che aveva mandato a Torino e che adesso rischia l'adozione in Italia. Civanilde Jesus da Costa, 28 anni, nel 1998 - quando era indigente - aveva affidato il figlio a una sorellastra che si era sposata con un torinese. Il bambino è stato abbandonato a Torino dalla sorellastra, quando questa si separò nel 2003 dal marito e tornò in Brasile. La magistratura italiana da allora lo ha affidato ad una famiglia torinese e ha aperto un procedimento di perdita di patria podestà. Il ministero degli Esteri brasiliano ha dato alla donna 7 mila dollari per un avvocato per fermare il procedimento.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di via Somis (tra via Gropello e via Beaumont), del controviale Ovest ■ corso Ferrucci (tra via d'Annunzio ■ corso Peschiera), via Galdano (tra la Scuola Materna d'Europa e via Rubino) e strada Valpiana ■. Saranno anche possibili rallentamenti in corso Francia (tra via Prarostino e via Trana, tra largo Francia e via Prarostino e tra via Borgosesia e via Cristalliera) e corso Vittorio Emanuele ■.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo ■	
		Martedì 13.12.2005	2
7	Molto insalubre		
6	Insalubre	Lunedì 12/12/2005	2
5	Poco salubre	Domenica 11/12/2005	2
4	Mediocre	Sabato 10/12/2005	2
3	Discreta	Venerdì 9/12/2005	3
2	Buona	Giovedì 8/12/2005	3
1	Ottima	Mercoledì 7/12/2005	5

Previsione per oggi

Giovedì
15.12.2005

Cielo soleggiato sul Piemonte con alta pressione che comprime al suolo l'umidità causa, senza ventilazione, di foschie e nebbie notturne. Temperature in calo in pianura e zero termico intorno a 2000 metri. ■ al mattino e soleggiato ieri a Torino con 8.4 di massima, -0.9 di minima e 98% ■ umidità alle ore 17. Sole e foschia l'anno scorso con 11.8 di massima, -1.2 di minima e 44% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso De Gasperi 6; corso ■ 87; via Rieti 55; via Isernia 13 b; via XX Settembre 5; ■ Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; via Carlo Capelli 67, via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2/a; corso Casale 204.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; ■ Sempione 112; corso Francia ■s; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

Informazioni: 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

Saper Spendere

Un menù di Natale per chi non ha il libro

Molti di voi hanno finalmente ritrovato il libro «Le ricette di Saper spendere» (2° edizione) nelle edicole ■ Piemonte, Valle d'Aosta ■ Liguria (province di Savona e Imperia). Tra le tante telefonate (011-6568226, ■ lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30), quella di Mariolina dalla provincia di Cuneo ha esordito con un «Eureka, l'ho trovato!» che sembrava un grido di vittoria. Grazie ■ tutti per i complimenti e l'entusiasmo. Purtroppo altri non ■ contenti. Da Roma una signora ha telefonato a Simonetta contestando il numero verde de La Stampa 800011959: «E' sempre occupato. Volete farmi perdere il libro per Natale?». Ho passato la prote■ a chi - spero - possa porre rimedio. ■ ■me consolazione per coloro che ancora non hanno il libro, ecco un menù natali■ inedito. Lo offre Giuseppe Fonsdituri, chef di uno storico ristorante di Torino.



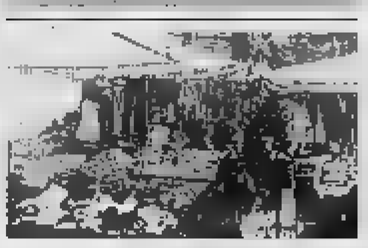
■ BACCALÀ E ■.
Per 10. Mettere ■ ammorbidire in acqua corrante ■ baffe di baccalà sotto sale per almeno 36 ore. Toglierlo, sciacquare ■ cuocere in un brodo aromatizzato con sedano, carota, cipolla, chiodo ■ garofano, pepe in grani per 35 minuti a fuoco b■. ■ salare. Raffreddare nell'acqua di cottura, poi sminuzzare togliendo spine e pelle. In un tegame fare un fondo ■ ■ porri e olio d'oliva; aggiungere 10 patate medie pelate ■ pezzettini e poi il baccalà. Bagnare ■ ■ litro di latte e cuocere fino a ottenere una purea a cui si aggiungerà in ultimo ■ litro di panna liquida e 2 bustine di zafferano. Per la polenta: fare bollire 2 lt di acqua con 100 gr di olio, aggiungere 500 gr ■ farina di polenta bramata girando velocemente con un frustino, cuocere per 40 minuti. Metterla ancora calda in cilindretti di acciaio precedentemente oleati. Raffreddare per circa un'ora. Per la salsa: mezzo litro di latte e mezzo di panna, 60 gr di farina, 80 gr di burro ■ procedere ■ per la besciamella, salare, profumo di ■ moscata e in ultimo 4 bustine di zafferano. Tagliare 3 dischetti di polenta, infarinarli, friggerli in poco olio. Intercalare la polenta ■ il baccalà ■ fare una composizione a strati. Sul piatto caldo stendere 2 cucchiai di vellutata e adagiarvi sopra il millefoglie..

AGNELLO IN CROSTA DI ■
Per 6. Tagliare a pezzi di 3 coste al massimo tre carrè di agnello scalzato, passarli in uova sbattute con senape e in una panatura ottenuta con 200 gr di nocciole ■ passate al ■ con 100 gr di pane grattugiato e 2 rametti di rosmarino e rosolarli su tutti i lati. Passare le porzioni di agnello in forno per 16 minuti a 180°. Togliere dal forno, incidere tra le coste, irrorarle ■ sugo di arrosto profumato al rosmarino.

■ DI ■ ■ DI CIOCCOLATO FONDENTE
Per 10. Scaldare 150 gr di panna liquida ■ sciogliervi ■ ■ ■ cioccolato fondente a pezzetti. Quando sarà cremoso, versare in un contenitore di plastica largo e far raffreddare. Una volta freddo, formare delle palline e riporle in frigo. Tagliare un panettone ■ fette, metterle in f■ caldo, girandole finché non saranno ■ ■. Raffreddare e tagliare ■ cubetti. Scaldare 500 gr di latte con 400 gr di zucchero a velo e 20 fogli di gelatina precedentemente ammollata in acqua fredda; mescolare fino a completo scioglimento. Togliere dal fuoco. Mon■ 500 gr di panna. Quando il composto sarà tiepido, incorporare panna e panettone a cubetti; versare in singoli stampi riempiendoli a metà. Mettere in frigo; una volta solidificato, disporre al centro del dolce una pallina di cioccolato. Procedere al riempimento dello stampo. Rimettere in frigo per almeno 3-4 ore. Togliere dallo stampo, mettere sul piatto da portata con una salsa di frutta.

simonetta.conti@lastampa.it

FRONTE DEL BANCO



di Monica Perosino

Oggi al mercato di **piazza Foroni** (resta un mistero il perché si chiami così, ■ momento che una piazza Foroni non esiste, semmai solo la via), si fanno affari con gli ultimi arrivi di uno stock di pelletteria a prezzi contenuti: in **via Candia** si trovano cinture da uomo in pelle ■ Renato Balestra (15 euro), portafogli in pelle di Balestra, Lancetti, Tacchini (18 euro), cravatte di Soprani (15 euro), sciarp■ in lana di Coveri (15 euro), borsette a ■a o con manici di Nardini (30 e 35 euro).

In via Baltea (all'altezza di via Monte Rosa) un banco di abbigliamento per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni vende convenienti completi da bimba composti da gonnellina a balze di velluto o gonne pantalone in lana abbinate a pullover, gilet o giacchine in colori e ricami coordinati (dai 28 ai 39 euro), piumini con cappuccio a 6 euro e scatole regalo a 15 euro per i bebè (composti di coperta, bavaglino, sonaglio e pupazzetto coordinati).

Oggi al mercato della **Crocetta** (via Marco Polo) e domani in **piazza Nizza**, il signor Luigi continua la svendita di maglie in pura lana Shetland di Balloon e Blunauta, tutte a ■ ■ e dei pantaloni e gonne in shantung con applicazioni in velluto, da 15 a 25 euro. Sempre alla Crocetta Rita e la figlia Alessia propongono una scelta di divertenti cappelli di tutte le fogge e stili: in lana, feltro o pelliccia costano dai 15 ai 25 euro.

PROTESTA I COMMERCIANTI LANCIANO UN APPELLO ALL'AMMINISTRAZIONE

Per Natale stop ai lavori sotto i portici di via Cernaia

«Sospendete i lavori sotto i portici di ■ Cernaia tra ■ 19 e il 24 dicembre». La richiesta arriva dall'associazione di via Cernaia, porta Susa e corso San Martino, che lamenta da giorni i disagi provocati dalla ripavimentazione del marciapiede.

«Il Comune - dice il presidente dell'associazione Giuseppe Cap■no - ci aveva detto che avrebbero terminato il cantiere entro cento giorni dalla data di inizio (12 settembre), e comunque entro Natale. Comprendiamo ■ i lavori si debbano fare, ■ il commercio a Natale non può aspettare nessu■. I negozianti non possono rischiare di avere pavimentazioni divelte e cantieri aperti nella settimana più importante dell'anno».

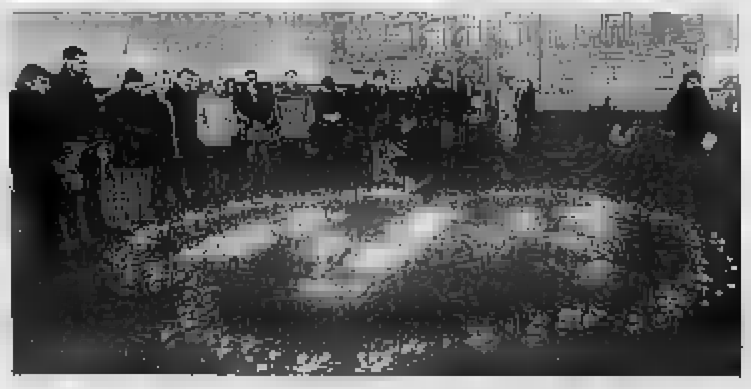
La questione spinosa riguarda in particolare le lose che ricoprono il pavimento sotto i portici di via Cernaia. L'intervento degli operai ha provocato molta polvere, che inevitabilmente finisce all'interno dei negozi. L'assessorato al Commercio ha approvato alcuni mesi ■ un progetto di riqualificazione dell'intera area che prevedeva la tinteggiatura d■ portici, il ripristino del pavimento e la pulizia delle colonne. «I commercianti - replica l'assessore Elda Tessore - non dovrebbero lamentarsi, perché stiamo abbellendo una parte del centro a spese del Comune, ■ i portici sarebbero proprietà privata e come amministrazione ci siamo fatti carico di un costo che altrimenti graverebbe sui proprietari degli immobili».

C'è disaccordo, poi, sui «cento giorni» indicati dai negozianti. «Siamo agli sgoccioli del cantiere - conclude la Tessore -. Avevamo detto che avremmo terminato entro la fine dell'anno e così sarà. Forse anche prima».

Il botta e risposta sembra infinito e culmina in una presa di posizione netta da parte del Comune ■ non è intenzionato a «sospendere lavori che devono assolutamente essere fatti e in tempo». Le Olimpiadi sono alle porte e con la doccia fredda (mancati fondi) arrivata in questi giorni, il problema dei portici di via Cernaia passa in secondo piano. [l.d.b.]

Ghiglia ■ Leo in piazza con gli arabi

C'erano anche il segretario di An Agostino Ghiglia e il consigliere di Forza Italia Giampiero Leo ieri sera in piazza Castello al sit-in per la democrazia in Iraq organizzato dall'Unione araba: una trentina ■ persone tra marocchini, palestinesi e siriani attorno ■ una cartina dell'Iraq disegnata in terra da una serie di lumini accesi. «Siamo solidali con gli iracheni che vanno a votare e si adoperano per la democrazia senza violenza», ha detto Franco Trad, responsabile dell'Unione.



Il Sudoku

MAI LO STESSO

LA REGOLA
■ ■ una sola regola ■ giocare a sudoku: bisogna riempire ■ schema in modo ■ che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna ■lonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		2			9		1	
			7	4				8
	6				5			
						4	8	
7	9						5	1
	3	1						
			1				9	
9				3	4			
	7		8			3		

DIFFICILE

	6	4		2		3		
					1	5	9	
6	4			3	9			
				1				
			4	5			8	7
	5	8	3					
		3		9		4	7	

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una ■ ■.
2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ■i, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	1	2	8	6	5	7	9	3
8	7	9	1	4	3	6	2	5
5	6	3	2	9	7	1	8	4
9	4	6	7	5	8	3	1	2
3	5	1	4	2	9	8	7	6
7	2	8	3	1	6	5	4	9
2	3	4	5	8	1	9	6	7
1	9	7	6	3	4	2	5	8
6	8	5	9	7	2	4	3	1

DIFFICILE

2	1	9	3	4	7	8	6	5
5	6	4	9	1	8	3	7	2
7	8	3	6	5	2	4	9	1
6	4	8	7	2	3	1	5	9
9	7	1	8	6	5	2	4	3
3	2	5	4	9	1	6	8	7
8	9	7	1	3	6	5	2	4
4	3	2	5	8	9	7	1	6
1	5	6	2	7	4	9	3	8

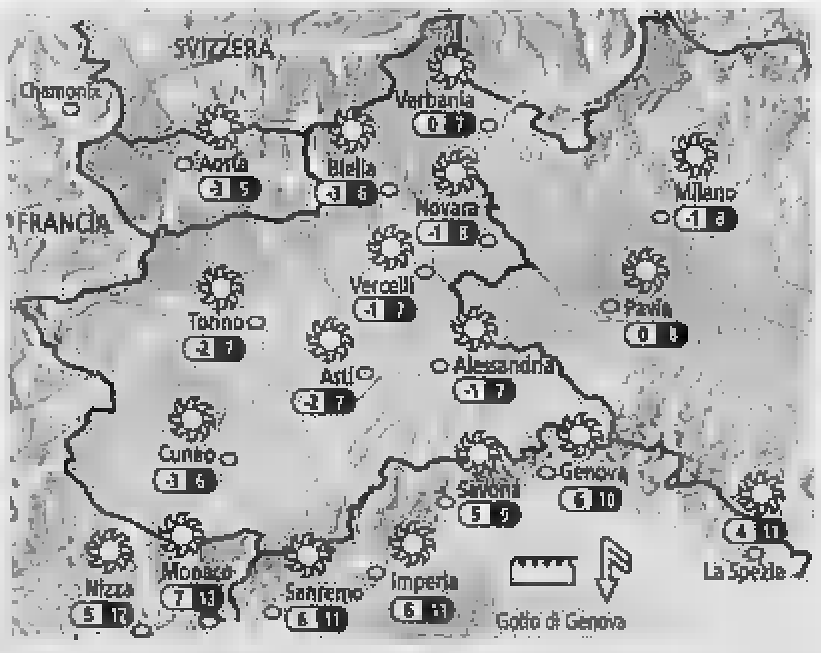
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

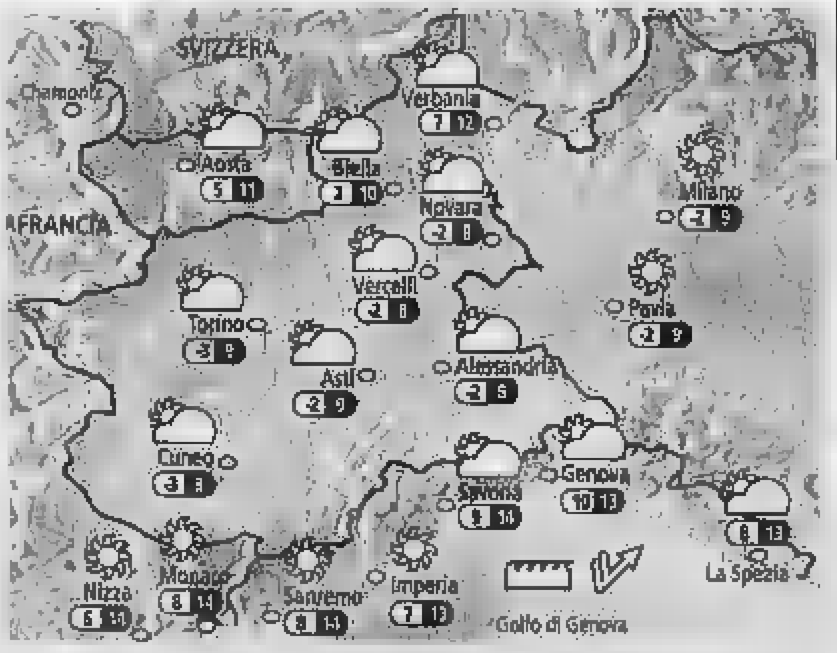
Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 1 minuto; culmina alle ore 12 e 24 minuti, tramonta alle ■ 16 e 48 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 16 e 13 minuti; cala domani alle ore 9 e 9 minuti



OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole. Qualche banco di nebbia saldato a nubi basse sarà possibile al mattino sull'Alessandrino, ma in attenuazione con il passare delle ore. Nel pomeriggio nubi medio-alte in arrivo sui settori alpini confinali, con qualche fiocco di neve sulle creste verso sera. Altrove prevarrà il sole. Temperature in lieve aumento nei valori massimi. Venti moderati su Alpi e Liguria, deboli altrove.



DOMANI Su tutti i settori nubi sparse, di tipo medio-alto sulle pianure, mentre sulla Liguria saranno possibili addensamenti più consistenti, ma senza precipitazioni. Nubi e qualche breve nevicata possibile sui settori alpini di confine. Temperature in aumento sui settori pedemontani e sulla Liguria, stazionarie altrove. Venti di Foehn su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Val ■ Susa, in estensione alle pianure del Torinese e Canavese in serata.

CASELLE LA VISIBILITA' AL SUOLO ERA RIDOTTA AD APPENA CENTO METRI

Nebbia sull'aeroporto Voli cancellati o dirottati

Molti disagi, ma lo scalo è sempre rimasto aperto

Nadia Bergamini

Disagi, ritardi, dirottamenti e cancellazioni. La prima fitta nebbia della stagione ha prodotto, dalle 16 circa, numerosi problemi all'aeroporto «Sandro Pertini» di Caselle. La fitta coltre è calata a metà pomeriggio sulla città e sulla piste aeroportuale riducendo la [illegible] ad appena cento metri. Da quel momento [illegible] iniziati i dirottamenti [illegible] altri scali del nord Italia, Genova e Milano Malpensa soprattutto e di conseguenza cancellazioni ai voli in partenza.

Eppure lo scalo torinese è dotato di Ils, una sofisticata apparecchiatura che consente anche a visibilità ridottissima, il decollo e l'atterraggio strumentale, allora perché tante cancellazioni e dirottamenti? «L'aeroporto è sempre stato aperto e operativo - commentano i responsabili della Sagat - tant'è che numerosi voli [illegible] arrivati e partiti. La decisione [illegible] queste [illegible] però spetta al comandante dell'aeromobile che [illegible] ogni caso deve garantire [illegible] massima sicurezza ai passeggeri». [illegible] tutte le macchine utilizzate, infatti, delle compagnie aeree sono abilitate a compiere queste manovre con l'uso delle apparecchiature elettroniche e allora in quel caso è il pilota a [illegible] il diro[illegible]to e la cancellazione del volo.

Fino alle 20 la situazione è stata particolarmente difficile: una decina i dirottamenti per i voli in arrivo: il Roma delle 15,55, il Monaco e il Lamezia Terme delle 16,10, il Minsk delle 17,30, il Londra delle 17,55, il Monaco delle 18,25, il Barcellona delle 18,40, il Napoli delle 18,45 [illegible] Düsseldorf delle 19,20. Una decina anche [illegible] cancellazioni alla partenza da Torino: il Roma delle 16,35 e delle 17,15, il Monaco delle 17,05 e delle 19,10, il Londra delle 18,40, il Minsk delle 19, il [illegible] delle 19,10, il Napoli delle 19,25, il Düsseldorf delle 19,50 e lo Stoccarda delle 20[illegible]. Un vero e proprio bollettino di guerra cui vanno aggiunti numerosi ritardi.

Ovvi i disagi per i passeggeri in partenza costretti a rinunciare al volo e per quelli in arrivo a lunghi ed estenuanti trasferimenti. Chi ha avuto la fortuna di atterrare non nasconde di aver provato una certa apprensione al momento di toccare terra. E' il caso di un giovane torinese in arrivo con volo da Roma delle 17,35 [illegible] racconta: «Sembrava [illegible] essere avvolti in una spessa coltre b[illegible] poi arrivati in prossimità dell'aeroporto il [illegible] ha avvisato che [illegible] effettuato l'atterraggio utilizzando la strumentazione dello scalo. Solo quando ho sentito le ruote rullare sulla pista ho capito che ce l'avevamo fatta, ma dagli oblò non si vedeva assolutamente [illegible]. E' andata sicuramente [illegible] bene ad un centinaio di passeggeri sempre in [illegible] [illegible] [illegible] con volo Alitalia delle 15,30 che dopo aver vagato a lungo sui cieli di Torino sono finiti a Malpensa. «E' [illegible] una vera e propria odissea - racconta Franco Carrera - perché una volta a Malpensa ci hanno lasciato senza informazioni e [illegible] assistenza. Solo dopo tre ore finalmente c'è stato messo a disposizione il bus per rientrare a Torino». Intorno alle [illegible] nei cieli di Caselle la situazione è migliorata, la nebbia ha concesso una tregua e la visibilità è salita a [illegible] [illegible] consentendo a molti aeromobili l'agognato decollo.



Una fitta coltre di nebbia ieri sull'aeroporto di Caselle

RITARDI A CHIVASSO

[illegible] occupano per venti [illegible] i binari alla stazione

Pendolari delle Ferrovie furibondi l'altra sera alla stazione di Chivasso, per i disagi che sono costretti a subire da mesi. Intorno alle 21,15 una quarantina di persone provenienti dal vercellese e dal novarese, che stavano facendo il rientro a casa dopo una giornata di lavoro, rimasti nuovamente a piedi in quanto il treno regionale era appena partito, in massa hanno invaso i binari con vibranti proteste. Di conseguenza è stata immediatamente interrotta la circolazione dei convogli, durata una ventina di minuti. Le Ferrovie hanno poi ripiegato fermando un convoglio interregionale, che ha raccolto tutti i pendolari.

[illegible] PADRE, MADRE E DUE FIGLI ORA SONO FUORI PERICOLO

Una famiglia intossicata dall'ossido di carbonio

Sfiorata la tragedia l'altra sera a None, in via Roma 9 bis, dove [illegible] i componenti della famiglia uruguayana Marmissolle è rimasta intossicata dal monossido di carbonio, che pare si sia sprigionato da una caldaietta per riscaldamento. Il fatto è avvenuto verso le 11 di sera quando padre, madre, e i due figli di 4 e 12 anni, si sono sentiti male. [illegible] chiamato [illegible] l'118 e con due ambulanze della Croce Rossa so[illegible] stati portati all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. In un primo tempo ai medici hanno detto che [illegible] [illegible] sentiti male dopo cena, imputando [illegible] causa dei malori ad una intossicazione alimentare. Ma sono [illegible] gli esami clinici, un emogas, a permettere ai medici di diagnosticare che non si trattava di intossicazione alimentare, ma di monossido di carbonio, un veleno che si sprigiona [illegible] causa della cattiva combustione. Tutta la famiglia è stata subito messa in una camera iperbarica e dopo [illegible] notte di terapia ora è fuori pericolo.

I genitori, [illegible] padre Gustavo, decoratore e la madre Silvia, ieri mattina sono stati dimessi. I due bambini, [illegible]. di 12 anni e M. di 4 sono ancora in osservazione, ma [illegible] loro condizioni [illegible] migliorando e nelle prossime ore potranno lasciare l'ospedale. Su segnalazione dell'ospedale di Moncalieri i tecnici dell'Asl 8 si sono già messi al lavoro per capire se la causa dell'incidente sia riconducibile al cattivo funzionamento della caldaietta, che proprio nei giorni scorsi sarebbe stata sottoposta ad un intervento di manutenzione. La famiglia Marmissolle, in regola con il permesso di soggiorno della Questura, era stata ospitata in un alloggio messo a disposizione dal parroco di None. «Per fortuna tutto ormai sembra avviato verso una serena conclu[illegible] - dice il sindaco di None [illegible] Luigia Simeone - ieri [illegible] ho sentito i medici [illegible] Santa Croce che mi hanno rassicurato sulle condizioni dei bambini. [illegible] pericolo scampato, uno spavento per la famiglia e per don Giancarlo Gosmaro». [a. gia]

PORTE TRAFFICO PIU' SNELLO DA TORINO VERSO IL COLLE

[illegible] inaugura la [illegible] [illegible] sulla statale 23 del Sestriere

Si inaugura questa mattina alle 11 la nuova viabilità intorno a Pinerolo.

Nei pressi [illegible] Porte, primo comune della val Chisone, sono [illegible] costruite la galleria Craviale di 1.060 metri e quella delle Turine, nel [illegible] comune [illegible] San Germano, che convoglieranno il traffico che attualmente [illegible] il centro abitato di alcuni paesi. Il [illegible] tratto [illegible] strada riguarda il viadotto [illegible] Pinerolo, la variante di Porte, [illegible] strada fra San Germano e Perosa e [illegible] galleria Coupure.

L'intera opera [illegible] costata 150 milioni di euro. La strada sarà percorribile per gli automobilisti a partire dal fine [illegible], dopo il passaggio di consegne fra il gestore del cantiere e quello della strada.

La galleria è dotata di evoluti sistemi di sicurezza e di monitoraggio per prevenire gli incendi. In questo modo, in attesa che entri in funzione l'autostrada, il traffico da Torino verso il Sestriere sarà più snello e si eviteranno gli imbottigliamenti che caratterizzano soprattutto i rientri dei giorni festivi.

inbreve

Cafasse
Banditi assaltano l'ufficio postale

Due banditi armati di mazze hanno assaltato ieri intorno alle 10 l'ufficio postale di via Garibaldi, in frazione Monasterolo. L'impiegata è stata costretta a consegnare ai rapinatori circa 3 mila euro in contanti. I due sono [illegible] fuggiti [illegible] bordo di una macchina [illegible]ta rubata ritrovata abbandonata qualche ora più tardi.

Lanzo
La Gdf denuncia due clandestine

La Guardia [illegible] Finanza di Lan[illegible] ha denunciato due romene clandestine sorprese a fare shopping per le vie [illegible] centro di Ciriè. Le due giovani e [illegible] extracomunitarie [illegible] accompagnate da un pensionato di Torino che avevano contat[illegible] tramite [illegible] una rubrica di cuori solitari.

Ceres
Senso unico alternato in frazione Procaria

A causa di lavori dal 13 al 20 di dicembre [illegible] istituito [illegible] senso unico alternato su[illegible] strada provinciale numero 33 della Val Grande nel tratto che attraversa [illegible] frazione Procaria, nel comune di Ceres.

Rivarolo
La Uil Post chiede più qualità

Ha scelto Rivarolo, il sindacato Uil Post, per confrontarsi con l'azienda Poste Italiane sulla qualità del servizio. Ieri, un convegno organizzato [illegible] la sezione di Ivrea e la comunità montana alto Canavese. «Dopo anni di razionalizzazione e di innovazione tecnologica - ha rilevato il segretario regionale Gerardo Panno - un'azienda che in questi anni ha ridotto di circa 60 mila unità i propri organici ed esternalizzato molti servizi può offrire una risposta occupazionale a centinaia di precari piemontesi?». Era presente anche il segretario nazionale [illegible] Post, Ciro Amicone.

ROMANO CANAVESE

Dopo la mega rissa il questore decide 15 giorni di chiusura per la discoteca Milù

Dopo la rissa con quattro feriti ed altrettanti arresti il Questore [illegible] Torino ha disposto la chiusura per quindici giorni del Milù, la nota discoteca di Romano Canavese. La decisione [illegible] nell'aria [illegible] giorni, subito dopo i fatti relativi alla rissa che risale alla notte tra il 7 e l'8 dicembre. In quell'occasio[illegible] si erano affrontate, fuori [illegible] locale, due bande di giovani, alba[illegible] da una parte, italiani dall'altra. Uno dei feriti, un ragazzo di origine albanese, era stato portato all'ospedale e ricoverato in prognosi riservata. Per quattro persone erano scattate le [illegible] (tutti hanno poi patteggiato due [illegible] [illegible] [illegible] convertiti in pena pecuniaria). [illegible] proprietario Walter Molon ha assicurato che piaz[illegible] telecamere esterne e interne al locale: dopo lo stop forzato di 15 giorni i clienti che faranno ritorno al Milù saranno dunque osservati dall'occhio elettronico.

DIECI DENUNCIATI

I carabinieri lanciano l'allarme cocaina [illegible] Ciriacese [illegible] Basso Canavese

Scatta l'allarme cocaina nel Ciriacese. I carabinieri di Mathi Canavese nei giorni scorsi hanno denunciato una decina [illegible] persone scoperte a consumare dosi di stupefacente di buona qualità. Il riscontro è avvenuto durante alcuni servizi programmati proprio con l'obiettivo di arginare il feno[illegible] della crescente diffusione della «polvere bianca» anche tra i più giovani che sembrano preferirla al classico spinello. Un dato preoccupante ma reale tenuto conto che i prezzi [illegible] grammo sono diventati molto più abbordabili di un tempo quando [illegible] [illegible]ina era considerata la «droga dei ricchi». La maggior parte delle denunce è maturata grazie a dei controlli effettuati su auto parcheggiate in zone appartate. Adesso gli inquirenti stanno cercando di scoprire chi immette nel Ciriacese e nel Basso Canavese quantità sempre maggiori dello stupefacente.

Le grandi firme della gioielleria e dell'orologeria riunite in un unico punto vendita

Buosi: trent'anni di professionalità e stile

I successi con le proposte delle case più prestigiose

Fondata nel 1975, la Buosi costitui- [illegible] ormai da tempo un punto di riferimento insostituibile per i torinesi appassionati [illegible] cose belle e preziose. Il suo grande negozio-showroom di via Angrogna 16, all'angolo [illegible] corso Monte Cucco, con i [illegible] 1.500 metri quadrati di superficie rappresenta una realtà davvero unica nella nostra [illegible]: non è un semplice punto vendita, bensì un vasto e ben organizzato spazio espositivo dove la clientela può andare alla scoperta di tesori appartenenti a mondi diversi, ma accomunati dall'eccellenza dei valori estetici e dalla preziosità dei materiali, della gioielleria, dell'orologeria, degli argenti, delle penne e degli articoli regalo (che spaziano dalla piccola pelletteria ai complementi d'arredo).

Buosi fonda la [illegible] struttura sull'esperienza, sulla professionalità, sulla competenza e sulla passione [illegible] da Bruna Rossi Bruna, titolare storica, è stata trasmessa al figlio Alessandro Buosi, che condivide il timone di questo negozio con la madre.

In questi primi trent'anni di attività, lo staff Buosi è sempre stato impegnato a capire le esigenze dei suoi clienti e a ricercare quanto di meglio il mercato possa offrire. Con un'attenta selezione dell'offerta, oggi questo punto vendita è unico nel suo genere: gioielli, orologi, penne e accessori, oltre a numerose idee regalo delle case più prestigiose, sono affiancati alle proposte più trendy e easy to wear, senza cedere a compromessi sulla qualità. Con [illegible] completezza di assortimento così importante, il cliente viene seguito nelle sue diverse [illegible] e, grazie alla professionalità dello staff Buosi, si sente sicuro in ogni momento delle scelte che fa.

«La soddisfazione del cliente - dice Alessandro Buosi - è per noi l'obbiettivo primario. Riuscire [illegible] capire i suoi desideri e trasformarli in completa e sicura soddisfazione è il fine del nostro lavoro. Riuscire sempre a proporre le novi[illegible] più importanti [illegible] esclusive [illegible] pone sempre [illegible] punto [illegible] [illegible]rimento e soprattutto ci stimola a non deludere mai il cliente».

Per quel che riguarda gli orolo[illegible] si può dire che molte [illegible] grandi firme dell'orologeria sono presenti da Buosi: Blancpain, Glashütte Original, Omega, Baume & Mercier; che si affi[illegible] a Longines, Graham, Eberhard, Tag Heuer, Paul Picot, TCM Terra-Cielo-Mare, e Rado. Completano l'offerta le proposte di Tissot, e Ck. Buosi è sempre alla ricerca, per i [illegible] clienti, [illegible] tutto ciò che è nuovo, e a volte divertente: ecco allora le proposte di Big Time, e il nuovissimo O K watch. Un simpatico «giochino» per chi vuole non prendersi troppo sul serio.

Anche in questo settore è di rigore la professionalità e la passione che si rispecchia nella compe[illegible] e nell'affidabilità della [illegible] [illegible]ppresentate. Nel campo degli orologi, il cliente viene accompagnato in un percorso storico [illegible] parte dalle [illegible] dell'orologeria stessa [illegible] Blancpain, ovvero la manifattura più antica del mondo, e prosegue con le case che hanno f[illegible] grande l'arte orologiera, da Omega a Longines.

Parlando di orologi possiamo dire che la storia dell'orologeria, passato e presente, è ben rappresentato da Buosi anche grazie ad un'azienda [illegible] Blancpain. Una delle linee proposte da Buosi [illegible] la Villeret. In questa gamma [illegible] prodotti [illegible] novità assoluta è il [illegible] mono pulsante in acciaio da 8.880 euro, un vero e proprio capolavo[illegible] ammirato ed amato da tutti gli appassionati dei segna tempo.

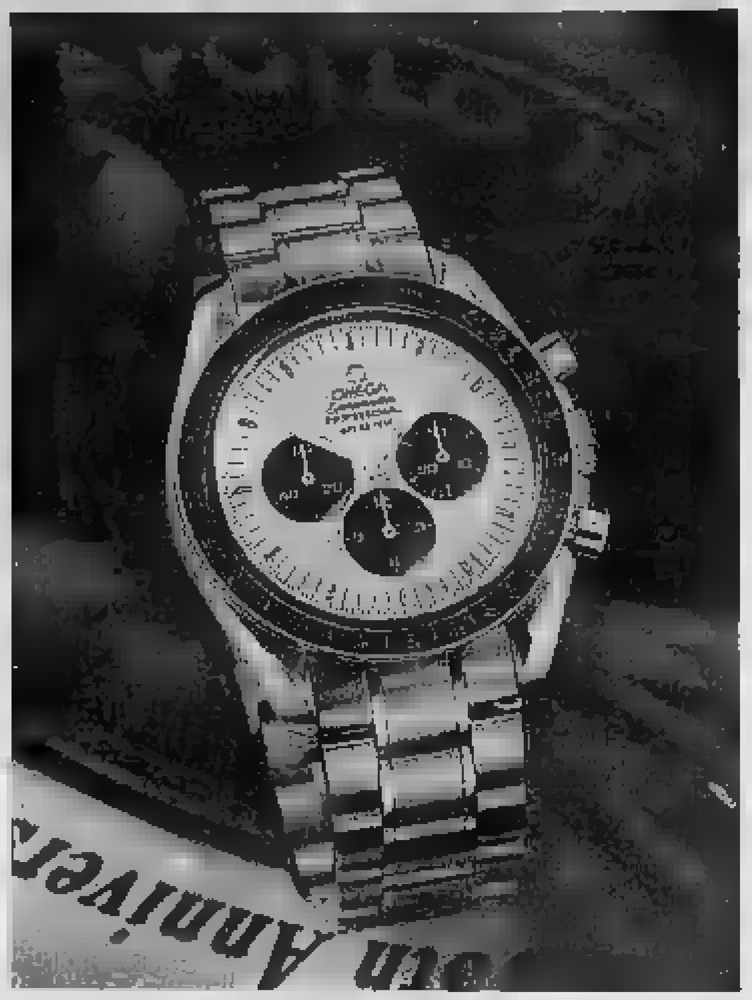
Tecnologia all'avanguardia, affidabilità operativa [illegible] massimo comfort: questo è quanto offre la collezione Léman, riuscita incarnazione di arte orologiera ed eccellenza [illegible] da compromessi. Buosi propone di questa linea un modello di grande successo: il Calendario Completo, orologio azionato da un meccanismo a carica automati[illegible] che, oltre alla funzione [illegible] ore, indica il giorno del mese, il giorno della settimana, il mese e le fasi lunari.

Buosi è da sempre corner Ome[illegible] per Torino. Omega è scelto da chi vuole un orologio che mantenga inalterato nel tempo fascino e carisma. [illegible] sono esempi le [illegible] Speedmaster e Seamaster. Nella prima linea spicca il modello Professional, unico orologio andato sulla Luna [illegible] utilizzato tuttora dalla Nasa (da Buosi [illegible] ancora reperibili pezzi [illegible] [illegible] il [illegible] anniversario [illegible] l'esclusivo [illegible] pezzo numerato a soli 2005 che commemora la prima passeggiata nello spazio della missione Gemini). Le nuove proposte [illegible] Omega [illegible] completate dalla Legend Collection.

Come dicevamo le grandi marche trovano casa da Buosi: Damiani, Pasquale Bruni, Salvini, Alfieri, Gucci, Mikimoto, Chimento, Bibigi e Pope sono solo alcuni dei grandi nomi della gioielleria che [illegible] l'offerta della [illegible], completata poi [illegible] [illegible] collezione di gioielli prodotta internamente, che spazia dai classici solitari, trilogy, bracciali tennis ecc. a gioielli [illegible]. La [illegible]ità dei prodotti [illegible] garantita [illegible] selezione delle pietre fatta da Alessandro Buosi, gemmologo diplomato I.G.I., Istituto Gemmologico Italiano.

La gamma dei prodotti trattati non si [illegible]urisce qui: argenti, cristalli e complementi per la [illegible] [illegible] [illegible] questo spazio espositivo di 1500 metri quadrati che su due piani riesce a garantire una qualità espositiva unica. Da quest'anno Buosi è anche concessionario della prestigiosa Venini.

[illegible]'appuntamento con lo stile senza compromessi sulla qualità è da Buosi in via Angrogna 16 a Torino. Per chi [illegible] desidera è possibile consultare [illegible] sito internet che racchiude [illegible] diverse proposte: www.buosi.com Buosi l'indirizzo di un mondo prezioso.









In via Angrogna in esclusiva i modelli [illegible] le collezioni più chic

Glashütte, capolavoro d'orologio

Eleganza e precisione made in Germany

In questi trent'anni, Buosi ha condiviso con i [illegible] clienti la passione per gli orologi, cercando di proporre sempre i migliori modelli offerti dal mercato. Le grandi manifatture vengono affiancate dalle realtà più innovative e ricercate. Tra le molte case che trova[illegible] nello Staff [illegible] dei validi ambasciatori c'è [illegible] Glashütte Original, rappresentata in esclusiva [illegible] Buosi per il Piemonte.

La manifattura orologiera Glashütte Original si dedica all'arte orologiera dal 1845, focalizzando la propria [illegible] sulle complicazioni e con una produzione di elevato valore [illegible] legato all'esclusività dei modelli e dei meccanismi che danno vita alle diverse collezioni: [illegible]si propone ai suoi clienti le linee Pano e Senator, che rappresentano al meglio i capolavori della casa tedesca.

Uno dei modelli più rappresentativi della collezione Pano [illegible] il Panograph. Questo orologio ha [illegible] movi[illegible] [illegible] a carica manuale con indicazione decentrata [illegible] ore, [illegible] e piccoli secondi, funzione [illegible]nografia con stop secondi, funzione fly-back, contatore dei 30 minuti a settore, data panoramica, quadrante argenté con indici applicati. [illegible] stesse versioni è proposto anche il Panoreserve, movimento manuale calibro 65 - 01 con indicazione decentrata di ore, minuti e piccoli secondi, indicazione della riserva di carica, data panoramica, quadrante argenté con indici appli[illegible].

Completano i [illegible] [illegible] versioni appena nate con movimenti a [illegible] automatica, disponibili nelle versioni [illegible] o solo tempo.

[illegible] Linea Senator è di notevole fattura il Calendario Perpetuo: un capolavoro azionato da un movimento meccanico a carica automatica con indicazione di ore, minuti e secondi, calendario perpetuo [illegible] giorno della settimana, [illegible] [illegible] bisestile, [illegible] lunari, data panoramica, quadrante con indici a bastone dorati o argentati applicati, lancette in acciaio lucido, [illegible] in acciaio, oro [illegible] 18 kt e platino satinato/lucido, vetri [illegible] [illegible] quadrante e fondello.

In questi giorni Buosi presenta il nuovo Chrono, sempre della Senator. Per chi ama qualche complicazione ecco il «Riserva di Carica-fasi di luna»: [illegible] [illegible] automatica calibro 39 con indicazione [illegible] ore, minuti e secondi, datario, indicazione della riserva [illegible] carica e delle fasi lunari.

Completano la linea Senator i modelli Date [illegible] movimento [illegible] carica automatica calibro [illegible] con indicazione di ore, minuti e secondi, data panoramica, quadrante argenté con indici a bastone argenta[illegible] applicati o quadrante laccato [illegible] opaco con scala stampata in bianco, lancette luminescenti, cassa in acciaio satinato-lucido, [illegible] zaffiro, fondo [illegible]ssa chiuso, impermeabile fino a 5 Atm, cinturino in coccodrillo Louisiana o pelle di vitello per il modello Navigator.

Glashütte Original è una manifattura al 98%, un dato davvero importante. Gli orologi proposti da questa straordinaria Maison sono destinati a un pubblico attento e preparato, sicu[illegible] [illegible] proprie scelte e che non si lascia condurre [illegible] moda, ma [illegible] anticipa o la crea.

Buosi propone in esclusiva ai suoi clienti questi capolavori tedeschi. Come sempre per chi vuole un prodotto nuovo e non conformarsi alle mode, Buosi è il punto di riferimento



PRECARI IL SINDACATO CHIEDE CHE LE AMMINISTRAZIONI INTERVENGANO

In piazza la protesta dei lavoratori socialmente utili

Oggi manifestazioni a Collegno e Moncalieri Da lunedì inizieranno lo sciopero della fame

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Si scrive Lavoratori socialmente utili, si legge «Lavoratori sfruttati e umiliati». Per questo, oggi, i 52 lavoratori di Collegno e i 23 di Moncalieri si troveranno davanti ai Municipi per protestare. «Dopo dieci anni di lavoro, presso le pubbliche amministrazioni - spiega Luigi Casali, coordinatore regionale della Rdb-Cub -, li [illegible] in mezzo a una strada. Dipendenti [illegible] e getta». E la protesta riguarda altre realtà, più piccole ma non meno critiche. «Gli Lsu [illegible] in tutto il Piemonte - precisa - e nella provincia [illegible] Torino ci sono, oltre C[illegible] e Moncalieri, Giaveno con 9 casi, Rivoli con 6 e Pinerolo con 7».

Decine di famiglie che hanno vissuto per anni appese a un filo. «Contratti con proroghe annuali - racconta Casali -, [illegible] non hanno permesso a molte donne di sposarsi o [illegible] avere figli». Non solo. «Alcune persone sono incollocabili - afferma -: o lavorano per un ente pubblico o non le prende nessuno». Inoltre in diversi hanno più di 50 anni e [illegible] prospettiva occupazionale. «Vogliono scaricarli nei cantieri lavoro - sbotta -, ma quelli non sono lavori veri e propri, ma solo un sostegno al reddito, senza malattia e ferie».

Per questo, dopo la manifestazione di oggi, si ritroveranno lunedì 19 per iniziare uno sciopero della fame. [illegible] finisce mica [illegible] - promette Casali -, faremo ricorso al Tribunale del Lavoro, perché questo è "lavoro [illegible] legalizzato"». Inoltre, [illegible] condo il sindacalista [illegible] per gli Lsu saranno drammi personali, per i Comuni saranno buchi in organico. «Le persone lasciate a casa coprivano ruoli strategici -

> Ricevevano paghe da cinque euro l'ora e adesso hanno poche possibilità di ricollocarsi altrove

confessa -, negli asili nido, nelle [illegible] all'anagrafe. Senza di loro non so proprio come faranno a fornire i servizi. Come a Moncalieri, dove nell'asilo su 7 unità 5 erano Lsu».

Lavoratori [illegible] paghe da cinesi - [illegible] euro all'ora per [illegible] totale di 400 euro al mese - e oggi poche speranze di [illegible] ricollocati altrove. Le lavoratrici di Moncalieri [illegible] tutte donne, sotto i cinquant'anni. Nei giorni scorsi sono state ricevute dal Comune. Ipotesi di stabilizzazione del posto di lavoro non ce ne saranno, [illegible] per pochissime. Questa la risposta [illegible] dei vertici del Municipio. [illegible] un dramma nel dramma» racconta Brunella Alvaro che lavora tra gli Lsu in un nido scolastico. Domani mattina alle 8, saranno [illegible] il Municipio: presidio a oltranza: «Se la situazione non si sblocca passeremo qui la notte di Natale».

Intanto in Regione il consigliere diessino Angelo Auddino, che in passato si era battuto per un prolungamento dei contratti, ha scritto all'assessore Angela Migliasso. Due le richieste. «Per i lavoratori a cui mancano pochi anni alla pensione - dice Auddino - sarebbe necessario trasformare il rapporto [illegible] Lsu a cantieri di Lavoro senza il vincolo dei 6 mesi per l'impiego. Per [illegible] altri, sotto i cinquant'anni, sarebbe opportuno cercare di stabilizzarli attraverso canali preferenziali con ditte, cooperative e municipalità che lavorano per gli [illegible] locali, così [illegible] ha fatto la Regione Lazio, che aveva in carico oltre 3 mila lavoratori socialmente utili». Lettera spedita lo scorso 15 novembre e ancora senza risposta. Ma gli Lsu [illegible] demordono. E se il loro sarà un Natale amaro, promettono di guastarlo a quanti li hanno «sfruttati e umiliati».



Davanti al municipio di Moncalieri si svolgerà una delle due manifestazioni indette dai lavoratori socialmente utili

RIVOLI: DUE ASSOCIAZIONI LO CHIEDONO, MA I TEMPI SI ALLUNGANO

«Referendum sulla risalita meccanizzata»

Dopo il «No Tav», Rivoli si prepara al Comitato [illegible] Risalita meccanizzata». Un fronte, formato da due associazioni cittadine - Salvaguardia della Collina Morenica e La Meridiana - e dai partiti della Casa delle Libertà, preme per avere il diritto di far decidere alla città su questo progetto. «A ottobre abbiamo chiesto l'ammissibilità di un referendum consultivo - spiega Maurizio Pallante, presidente del Comitato - e ad oggi la Commissione non si è ancora riunita». Il timore è che il progetto diventi realtà e che quindi non serva più portare Rivoli alle urne.

«Ma quest'opera, che serve a superare un dislivello di 30 metri, è inutile e devastante - sbotta Pallante - e poi costa ci[illegible] milioni e 600 mila euro, oltre ai 200 mila euro annui per [illegible] gestione».

Tutto per un tapis roulant [illegible] nessun valore e di nessuna utilità, secondo loro. [illegible] a togliere traffico come in alcune realtà - continua - e non è nascosto. Anzi ha un impatto [illegible] E noi [illegible] nome della modernità o di un improbabile r[illegible] turistico a questa risalita diciamo un secco no». E lo dicono forti di una petizione che aveva raccolto in passato oltre 600 firme.

Il sindaco Guido Tallone morde il freno. «Non capisco il bisogno di un referendum dopo che se [illegible] discute da anni - rimprovera -. Comunque, appena la Provincia approverà [illegible] nomina [illegible] difensore civico si valuterà la richiesta e [illegible] positiva si farà». Anche se lui ritiene che la risalita sia un'occasione per Rivoli. «Io credo - afferma - che abbia la stessa capacità di trasformazione [illegible] centro storico che ha avuto la pedonalizzazione di via Po. Porterà [illegible] e sviluppo. Dubbi? Nessuno. [illegible] massimo [illegible] rimpianto, che [illegible] sia un mio progetto, ma un'eredità del mio predecessore Nino Boetti». [p. rom.]

PINO [illegible] I SOCI DEL SODALIZIO SI SONO RIVOLTI AL TAR, CERCANDO DI BLOCCARE IL BANDO

Tennis Club, ricorso contro la vendita

> Tra le contestazioni il prezzo a base d'asta ritenuto troppo basso rispetto al valore reale

Antonella Perotti

«Non ci arrenderemo» aveva promesso Riccardo Baratelli, uno dei soci fondatori del Tennis club di Pino Torinese. Detto fatto: insieme all'associazione che ha in convenzione l'impianto sportivo comunale ha fatto ricorso [illegible] Tar contro il bando di vendita che da un paio di settimane campeggia sul sito Internet di Pino. Baratelli e gli [illegible] soci speravano che l'amministrazione all'ultimo momento cancellasse idea. [illegible] si sono trovati sulla testa [illegible] spada di Damocle dell'asta pubblica il 22 dicembre. Nessuno di loro crede che le cose resteranno uguali. «Chi compra vuole fare rendere l'investimento» sostengono. E tutte [illegible] rassicurazioni del sindaco Antonio Pecorari sul fatto che l'area che [illegible] cambierà la destinazione sportiva cadono [illegible] vuoto. Il Tennis club non ha rinunciato a dare battaglia. «Non ci possiamo opporre alla vendita, ma non condividiamo il modo» spiega [illegible].

L'elenco delle motivazioni per chiedere al Tar la sospensiva è lungo e l'ex presidente è un fiume in piena: «A [illegible] una sfilza di errori. Hanno [illegible] l'associazione "Tennis club" dal bando, riservato a privati e società. Poi c'è una contraddizione nella documentazione presentata perché i confini dei terreni in vendita non sono ben definiti, senza contare che non è stato rispettato il diritto di prelazione dei gestori del ristorante e la mancata pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale».

[illegible] il punto dolente [illegible] nella perizia dell'impianto. Il prezzo di base d'asta è un milione 700 mila euro. «E' una valutazione fatta dall'ufficio tecnico comunale e avvalorata dall'Agenzia delle entrate» precisa [illegible] Luigi Proietti. Per Riccardo Baratelli, consulente [illegible] Tribunale che ha fatto una perizia giurata, si parla di ben altre cifre: «Il valore si aggira sui tre milioni di euro». Anche alcuni consiglieri comunali hanno avanzato dubbi sulla stima di un'area di 12.000 metri quadri con nove campi da tennis, [illegible] piscina e 577 metri quadri tra ristorante e bar nel verde di Valle Miglioretti. Andrea Biglia dell'Ulivo: «Secondo il piano regolatore un privato che acquista in quella zona può arrivare a 3000 metri quadri coperti. Insomma vendiamo o svendiamo?». Enrico Cistaro, FI all'opposizione, concorda: «Il regolamento edilizio permette di quadruplicare le cubature. In questo senso la speculazione è possibile se non probabile».

La neonata associazione «Pino Condivisa» ha preparato un «esposto di autotutela» contro la vendita. [illegible] spiega Giuseppe Jeantet: «[illegible] valutazione del Tennis club è inaccettabile, è una stima inadeguata che danneggia i cittadini». L'assessore Luigi Proietti ribadisce che con i bilanci sempre più risicati per portare avanti il programma [illegible] riqualificazione del [illegible] servono risorse. Mentre il sindaco Pecorari ritiene che il ricorso sia l'ennesimo buco nell'acqua: «I soci si aggrappano a cavilli. Siamo perfettamente in regola. Il bando non esclude l'associazione e tien[illegible]o delle prelazioni. Tra l'altro il [illegible] club per statuto non può acquistare nulla perchè è un ente senza fini di lucro. Il bando, comunque, è uscito anche sulla Gazzetta Uffi[illegible].

DEMOLITO L'ALBERGO ABUSIVO IN RIVA AL PO



Linea dura a San Mauro. «Non sempre in Italia ci vogliono tempi epocali per demolire [illegible] costruzioni abusive». Il sindaco [illegible] San Mauro Giacomo Coggiola ha appena fatto un sopralluogo nel cantiere aperto senza permessi in via Torino 38, destinato a diventare un hotel lungo il Po in un'area sottoposta a vincoli idrogeologici. I [illegible] mq [illegible] capannoni industriali, acquistati dalla Costruzioni San Mauro di Giancarlo Vigo e trasformati in camere di albergo, sono stati ridotti in macerie [illegible] previsto dall'ordinanza di demolizione emessa dal Comune nel luglio [illegible].

inbreve

Cambiano
Scontro frontale con due feriti

Scontro frontale ieri poco prima delle 15 all'incrocio tra via Nazionale e via Triberti, a Cambiano. Una Fiat [illegible] che viaggiava verso Santena, [illegible] urtato una Panda che viaggiava nella direzione opposta. Gli occupanti, Patrizia Roma[illegible] di Trofarello, e Giuliano Favro, 27 anni [illegible] Mompantero, [illegible] stati trasportati al pronto soccorso di Chieri.

Santena
Clandestino in manette

[illegible] El Mouchi, 23 anni di nazionalità marocchina, è stato arrestato dai militari della stazione di Santena mentre percorreva a piedi via Cavour. Clandestino senza fissa dimora, era già stato espulso dalla Prefettura di Pisa il 22 giugno scorso.

Chivasso
I villaggi di Natale

Quattro appuntamenti a partire da oggi in piazza della Repubblica a Chivasso con i «Villaggi di Natale» organizzati dall'Ascom, Atl del Canavese e delle Valli di Lanzo e dal Comune. [illegible] sabato e domenica scenderà in campo anche il Centro Commerciale Naturale Torre Ottagonale con l'animazione teatrale «La corte dei Re Magi».

Brandizzo
Domani Orsola compie cent'anni

La comunità di Brandizzo domani festeggia la concittadina Orsola Rondi [illegible] i [illegible] primi 100 anni. Alle 16, nella sala consiliare, il sindaco Enrico Pastore consegnerà alla nonnina, che gode di buona salute, un ritratto della centenaria realizzato dal pittore Lorenzo Torasso e un mazzo di rose rosse.

Settimo
Pensionato stroncato [illegible] infarto

Annibale Crosariol, 68 [illegible] pensionato che viveva da solo a Settimo torinese, in via Torino 41/f, l'altra [illegible] in [illegible] infarto. A dare l'allarme, intorno alle 22,30, è stato il figlio che non riuscendo ad entrare in casa e, non avendo risposte dall'in[illegible] ha sfondato la porta. Il decesso dell'anziano risalirebbe a 3 giorni fa.

Avigliana
Appaltati i lavori [illegible] rotonda

La Provincia di Torino [illegible] appaltato la nuova rotonda della provinciale 24 [illegible] Drubiaglio, [illegible] di Avigliana. L'inizio dei lavori sono previsti per i primi di gennaio e si dovrebbero concludere [illegible] il mese [illegible] marzo. Servirà a collegare l'uscita autostradale di Avigliana est e la statale [illegible].

[illegible] RESPONSABILE E' IL DEPURATORE DEL CEIS DI CARMAGNOLA

Indagini della Procura di Alba sulla schiuma nel rio Stellone

Il depuratore del Ceis di Carmagnola è direttamente responsabile delle schiume che si accumulano lungo il percorso del rio Stellone. Questo l'unico punto di accordo tra i responsabili dell'impianto, vecchi e nuovi, e gli abitanti [illegible] Villastellone, spalleggiati da Comune e Legambiente. Di per sé già [illegible] risultato, perché comporta l'impegno dell'autorità d'ambito torinese a sborsare 3 milioni di euro nei prossimi anni. E perché i villastellonesi attendevano una riposta da quasi otto anni. «Ricordo che, malgrado gli investimenti futuri per una compl[illegible] ristrutturazione della rete fognaria e degli impianti, non sono mai stati riscontrati, nel rio Stellone o nelle vicinanze del depuratore, valori fuori norma» replica Silvano Ravera, direttore dell'autorità d'ambito di Torino.

Responsabile del malfunzionamento, secondo i tecnici dell'Acea, sarebbe lo stesso sistema «a doppio rullo», installato agli inizi del '90 nell'area del Ceis. Una tecnologia superata che spesso non è in grado di reggere il carico di acque reflue da trattare. Ma non basta. Non si spiegherebbero altrimenti le tre indagini condotte dalla Procura di Alba a partire [illegible] 2000. Inchieste che si basano anche sui rilievi e le analisi dell'Arpa in collaborazione con i vigili urbani. E i faldoni che riportano i risultati di laboratorio ottenuti [illegible] a pochi mesi fa, [illegible] parlano affatto di valori entro le tabelle di legge. [f. gen.]



La schiuma che si era riversata nel letto del rio Stellone

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Eppur si muove

CULICCHIA

Video a ingresso gratuito

Questa sera, giovedì 15 dicembre, alle ore 22,30, al Fluido, e cioè in Viale Cagni 7, ovvero al parco [illegible] Valentino ma non troppo, nel [illegible] che il Fluido sta a due passi da [illegible] Vittorio Emanuele e a quattro dai Murazzi, ossia appena dietro l'arco all'ingresso del parco, a metà del vialetto che si inoltra nel verde sotto un piccolo ponte modello Hansel e Gretel, dove [illegible] qua dal fiume e [illegible] gli alberi il locale pare una nave all'ancora nel Po all'altezza del ponte, ebbene questa sera, giovedì 15 dicembre, alle ore 22,30, al Fluido MondoPop presenta: «Ingresso gratuito», che per una volta non è solo un avviso ai naviganti della [illegible] ma anche il titolo di una rassegna.

Trattasi di rassegna [illegible] video dei gruppi italiani di attitudine indipendente, che poi sono quelli che spesso faticano a rientrare nel palinsesto delle emittenti televisive specializzate in musica, dove i video vengono programmati così [illegible] accade per i singoli nelle emittenti radiofoniche, e dunque [illegible] (o non solo) in base a scelte dettate dal gusto del v.j. o d.j. di turno ma in b[illegible] agli investimenti promozionali delle case discografiche. È per questo che i ragazzi [illegible] MondoPop hanno pensato [illegible] intitolare una serata a questi video [illegible] invedibili, non perché brutti ma perché tagliati fuori dai normali circuiti [illegible] diffusione, proiettandone alcuni per dedicare loro uno spazio in più.

A MondoPop dicono: «Crediamo fermamente che i video, posto il lavoro che c'è alle spalle, [illegible] siano da confinare e ridurre alla stregua di spot pubblicitari «imbarazzanti» creati ad h[illegible] per vendere i dischi. Altrimenti i registi che ci stanno a fare? Pensiamo pure che la dedizione e la fatica [illegible] un direttore della fotografia o di un cameraman, piuttosto che [illegible] un truccatore (perché no?), di uno sceneggiatore e di un regista [illegible] da riconoscere e rispettare. A noi pare una piccola occasione in più per rendere giustizia alla «categoria». Ci si prova. L'appuntamento con la ricerca dei video «perduti», pensato, curato e presentato da Barbara Santi e Giorgio Valletta (due terzi di M[illegible]Pop - www.radiodigitale.info) sarà itinerante e girerà per i locali cittadini.

Quello di [illegible] era al Fluido è quindi il primo di una [illegible] di appuntamenti concepiti come una sorta [illegible] «live-radio» visiva, in cui i due conduttori presentano i video scelti per la serata fornendo al pubblico informazioni utili e curiosità circa la band (dagli Afterhors ai Mambassa passando per gli Sikitikis e moltissimi altri), le etichette e i clip in causa.

ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE RAI DOPO 8 ANNI TORNA A CASA

Auditorium 2006

L'inaugurazione con tre concerti 19, 20 e 21 gennaio. E il 22 l'«open day»



L'orchestra Rai diretta dal maestro Frühbeck de Burgos: sarà proprio de Burgos a dirigere il concerto inaugurale

«Torniamo a casa, finalmente. Tor[illegible] a suonare, a vivere», il direttore artistico, Daniele Spini, annuncia così il ritorno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della [illegible] all'Auditorium [illegible] Rossini, in piazza Rossaro, a fianco della Cavallerizza e dei Giardini Reali. L'inaugurazione sarà il 19 gennaio, per «battezzare la sala ritrovata - ha aggiunto Spini - abbiamo [illegible] il nostro amico Mahler e [illegible] sua seconda sinfonia: Resurrezione».

L'Auditorium resuscita dopo ot[illegible] in cui spesso si è temuto il peggio. L'Orchestra è stata ospite ben accolta al Lingotto e al Sermig (per le prove). Ora è giusto festeg[illegible] e, con dovute proporzioni, ripetutamente. Rai Torino ed enti locali hanno organizzato un calendario di manifestazioni che caratterizzeranno il 2006 torinese. A cominciare dal concerto inaugurale (direttore Rafael Frühbeck de Burgos, soprano Elizabeth Norberg-Schultz, contralto Sara Mingardo, Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino, maestro Claudio Chiavazza) che [illegible] ripetuto in tre giornate: giovedì 19 gennaio ore 21 a inviti (1509 posti); venerdì 20 ore 21 gli abbonati del Turno Blu, sabato 21 ore 20,30 abbonati del Turno Rosso e pubblico pagante (biglietti in vendita in via Verdi 31, dal martedì al venerdì [illegible] 10-18). Domenica 22, open day: l'Auditorium aprirà le porte ai cittadini. Dalle ore 11 alle 18,30 sette gruppi dell'Orchestra li intratterranno con musica da camera. Si accederà alla sala progettata dall'architetto Carlo Mollino (1905-1973) e ridisegnata dall'architetto Gaetano Bertolotti: 1827 posti, di cui 820 in platea, 120 [illegible] spalle dell'orchestra, gli altri in balconata. Si visiterà palco, foyer, uffici, ristorazione, minisala di cento posti. Qui avrà sede l'Orchestra, con 118 professori e 17 impiegati.

Comune (assessore Fiorenzo Alfieri), Provincia (Valter Giuliano) e Regione (Gianni Oliva) hanno confezionato iniziative con la Rai (direttore Tommaso Genisio) per valorizzare l'Orchestra sul territorio. Il 31 gennaio, il 26 febbraio (entrambe le serate alla Fondazione Sandretto) e il 4 marzo (all'Auditorium) avranno luogo concerti per Torino Triennale Tremusei. Dal 10 al 31 marzo, per Rai Nuova Musica, [illegible] cartellone di musica contempora[illegible]: 7 concerti con inediti, prime mondiali di celebri autori. [l. bor.]

AL LINGOTTO

[illegible] tra Gluck, Mozart e Haydn

Il nono concerto della stagione sinfonica dell'orchestra Rai (auditorium del Lingotto, oggi alle 20,30, replica domani alle 21) vede la prima apparizione annuale di uno dei suoi più apprezzati direttori ospiti, Gianandrea Noseda, con una prova ardua, che impegna l'orchestra su un terreno strumentale legato alla tradizione, ma già ricco di aperture verso nuove sensibilità.

La serata si apre con la suite dal balletto «Don Juan», approntata nel 1761 dal genio di Gluck con il danzatore Gasparo Angiolini: un pagina risolta coreograficamente in modo rivoluzionario, che precede - dal punto di vista cronologico e concettuale - la fondamentale rivoluzione del melodramma; e che anche per l'aspetto musicale riv[illegible] una intenzione programmatica e una descrittività quasi inedite nelle coeve partiture ballettistiche. Dopo Gluck, Mozart, con una delle sue più celebri sinfonie, «Praga», scritta nel 1786: un'altra pagina carica di fermenti premonitori, come l'uso di un tema sincopato - di straordinaria modernità - concepito come ideale cornice al lungo e denso eloquio strumentale; e come certe impennate dinamiche, dalla chiara sembianza preromantica. Il programma si chiude con la sinfonia n. 103 di Franz Joseph Haydn. [a. f.]

ANTEPRIMA



Una scena del film Reinas

Pereira presenta le Reinas

È in programma questa sera [illegible] Due Giardini, via Monfalcone 62, l'anteprima nazionale [illegible] film «Reinas» di Manuel Gomez Pereira. Appuntamento alle 21, intervengono il regista e l'attrice Veronica Forque. Commedia spagnola, [illegible] di cinque donne alle p[illegible] con i preparativi delle nozze dei loro figli, pronti a celebrare il primo matrimonio gay in Spagna. Nel cast spiccano due attrici [illegible] alla popolarità internazionale grazie a Pedro Almodovar: Car[illegible] Maura e Marisa Paredes, rispettivamente interpreti dei primi (su tutti «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» dal 1980) e degli ultimi lungometraggi («Tutto su mia [illegible]dre», «Parla con lei») girati [illegible] maestro contemporaneo del ci[illegible] iberico.

La serata è organizzata [illegible] Festival Internazionale «Da [illegible]doma a Hollywood» con Museo Nazionale del Cinema e Lucky Red. L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti. «Reinas» uscirà nelle sale italiane venerdì 23 dicembre. [d. ca.]

GIOVEDÌSCIENZA

Allarme doping al Colosseo

La competizione, la prestazione, i risultati sono alcune delle «ossessioni» degli atleti dei nostri tempi, in una società che sempre più spesso spera di trovare nei farmaci la risposta facile e immediata [illegible] ogni problema.

O[illegible] all'appuntamento con i GiovedìScienza si parla di «Allar[illegible] doping» (ore 17,45, Teatro Colosseo, [illegible] Madama Cristina 71) con Giuseppe Massazza, ortopedico e fisiatra, direttore dei Servizi Medici Toroc e membro della Commissione Medica del Cio, e Paolo Borrione, dirigente medico all'Ospedale [illegible] Luigi [illegible] Orbassano e responsabile operativo dei controlli antidoping per il Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006.

«Il tema del doping è un argo[illegible] caldo - dice Giuseppe Massazza -, ma oggi non vogliamo fare discorsi moralistici o parlare di [illegible] sia giusto o sbagliato, piutto[illegible] spiegare [illegible] procedure di controllo delle prossime Olimpiadi e quanto si possa fare [illegible] sul campo della lotta al doping». Nel campo sportivo l'aiuto farmacologico ha minato il concetto di competizione leale e, a volte, anche la salute [illegible] degli atleti, mentre troppo spesso i controlli vengono sentiti come punizioni: «Gli atleti [illegible] invece che la serietà dei controlli è la loro migliore tutela per evitare di incorrere in errori: da questo punto di vista le Olimpia[illegible] di Torino saranno all'avanguardia, l'espressione [illegible] dello sport pulito».

Oggi si parlerà anche di quanto l'assunzione di farmaci o di una qualsiasi [illegible] chimica sia un atto che può avere conseguenze estremamente gravi per la salute. L'ingresso è libero. [m. per.]

Per i bambini

[illegible]

«Porta ai bambini di Kabul i regali raccolti [illegible] Centrale del Latte di Torino». E' il motto che quest'anno accompagna «Un dono per tutti», fortunata iniziativa benefica arrivata ormai alla settima edizione. Il punto di raccolta, per chi voglia donare un giocattolo, è l'apposito gazebo allestito in piazza Palazzo di Città (resterà aperto sino al 24 dicembre e poi riaprirà dal 2 al 7 gennaio). Da quest'anno - grazie alla collaborazione della Brigata Alpina Taurinense - i doni verranno recapitati, oltre che a bimbi bisognosi della città, anche a quelli di Kabul.

Il calendario da [illegible]

Un anno tutto da annusare. Quello dell'Oaf-I è il primo calendario profumato al mondo. Nelle foto, scattate a Bahia, la celebre «naso» torinese Laura Tonatto, ha inserito gli odori dei fiori, dei frutti e del mare. Costa 12 euro e ne sono già [illegible] vendute 7.500 [illegible]pie: il ricavato va a favore dell'Organizzazione che sostiene l'opera di [illegible] Piazza, e che consente a [illegible] bimbi e ragazzi di vivere nella casa di accoglienza a Salvador de Bahia (Brasile). Le prenotazioni si possono effettuare su: www.oafi.org e www.oafi.calendario.org.

Appuntamenti

LIBRI

Guerrieri

Presentazione del romanzo di Osvaldo Guerrieri «Natura [illegible] con violino oltremare», Editore Aliberti. Con l'autore interviene Giovanni Tesio. L'attore [illegible] regista Gabriele Lavia legge alcune pagine del [illegible]. Ingresso libero. Info.: 011/661.84.04
Teatro Alfieri, p.zza Solferino 4, ore 18

Cannavaro

Fabio Cannavaro presenta la [illegible] biografia, scritta da Claudio Villa e Giuseppe Milani. Presenti Cannavaro e gli autori. Ingresso libero
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, ore 18.

Analisi del film

Il Centro Regionale Universitario «Mario Soldati» per il Cinema e l'Audiovisivo del DAMS di Torino presenta il libro «L'analisi del film» di Raymond Bellour, edito da Kaplan. Con Paolo Bertetto, Francesco Casetti, Gian Paolo Caprettini e Lorenzo Cuccu. Ingresso libero
«Comunardi», via Bogino 2, ore 19

Ultima magia

Presentazione [illegible] libro di Gianni La Corte, «L'ultima magia», Prospettiva Editrice. Segue mini-performance teatrale.
Teatrino Civico, piazza Gen. Dalla Chiesa, Chivasso, ore 21

Zoo di Torino

Presentazione del libro di Bruno Babando «I ragazzi dello zoo di Torino. Piccolo bestiario della città in gabbia». Con l'autore: Sergio Chiamparino, Vito Bonsignore e Gianni Vernetti. Conduce Carla Piro Mander.
«AB+», via Egidi angolo via della Basilica, ore 18,30

L'assedio del 1706

Fabio Galvano presenta il suo libro «L'assedio. Torino 1706», Utet Editore. [illegible]: 011/544.771
Unitre, via Real Collegio 20, Moncalieri

INCONTRI

Sgarbi

Per le «Lezioni d'arte», Vittorio Sgarbi parla de: «Il caravaggismo». Per partecipare: 011/950.96.45
SAA-Aula magna, via Ventimiglia 115, ore 15

FESTE

Casalinghe

Festa di Natale del Movimento Italiano Casalinghe, con premiazione [illegible] «Menù più economico nel rapporto qualità prezzo». Eleonora Carbone presenta la sua collezione di bijoux.
Centro Servizi Volontariato, [illegible] Toselli 1, ore 15

MUSICA

Dicembre musica

Concerto del Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese; dirige il maestro Maurizio Mallen; Carlo Ginepro: euphonium. [illegible] da Mancini, Gruber, [illegible]. Ellington, Dalla. Ingresso libero.
Chiesa di Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, ore 21

Concerto di Natale

Per il [illegible] Natale 2005 promosso dall'Unione Cattolica Farmacisti Italiani si esibisce la Corale Viucese.
Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ore 20,45

[illegible]

Incisione

Per gli «Incontri con l'arte» dell'Unione. Artisti [illegible] Chierese, Gianfranco Schialvino: «A margine. Tecniche d'[illegible]cisione xilografica»
Galleria civica Palazzo Opesso, via San Giorgio 3, ore 21, Chieri

[illegible]

Popoli dei ghiacci

Conferenza e reading [illegible] presentazio-

Musica dove

DANIELE CAVALLA

[illegible] & [illegible] DREAMERS. Swing, rock and roll, rumba, mambo, twist, bossa nova: gli anni dal 1940 al 1962 vengono ripercorsi questa sera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis) da Mark [illegible] The Dreamers. Il cantante e chitarrista Marco Bonino, il bluesman Slep e Roberto Padovan, pianista di estrazione jazz, propongono dalle 22 i successi di Nat King Cole, Frank Sinatra, Paul Anka, Elvis Presley. Biglietti a 5 euro.

EL BARRIO. Sono due le band protagoniste del giovedì sera a El Barrio, strada Cuorgnè 81: gli inglesi 100 Bullets Back, duo electro-pop-new wave originario di Oxford, e gli alessandrini Dead Models. Appuntamento alle 21,30. Biglietti a 4 [illegible] (2 euro per i residenti a Falchera).

FACCENDE DOMESTICHE. L'Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83, propone questa sera il concerto dei Faccende Domestiche. I torinesi Tony Flanagan, Pino Massello e Mr. Brandy Faffulio dissacrano il panorama [illegible] musica italiana e internazionale a partire dalle 22. L'ingresso per assistere alla performance è libero.

IN CITTÀ. E' in programma questa sera all'Aldobaraldo, via Parma 29 bis, il concerto della Bovisa New Orleans Jazz Band. [illegible] comincia alle 22.

S'intitola «Data Zero» [illegible] spettacolo proposto stasera dai Three Horny in a Box al Soundtown, via Berthollet 25: Gianni Denitto al sax, Toti Canzoneri al flauto e Ivan Bert alla tromba elettrificata propongono dalle 22 musica strumentale dagli accenti acid jazz. L'ingresso è gratuito.



Marco Bonino con i Mark & The Dreamers stasera da Gilgamesh

Il jazz di Pino Russo caratterizza [illegible] giovedì sera musicale del Capolinea 8, piazza Moncenisio 13 bis. S'inizia alle 22.

Alla Divina Commedia, via San Donato 47, concerto questa sera del Je [illegible] Sais Quartet: Alessandro Dell'Anna al sax, Silvia Cucchi al pianoforte, Sa[illegible] Miele al contrabbasso, Paolo Musaro alla batteria suonano jazz moderno, con brani originali e alcuni standards con arrangiamenti personali. Appuntamento alle 22.

Il rock del gruppo Vip è [illegible] scena stasera al Corner House, corso Sebastopoli [illegible]. S'inizia alle 22.30.

MOSTRE INAUGURAZIONI A SETTIMO E ALLA SALA BOLAFFI

Il Gruppo dei Sei (con amici) e la Torino degli Anni Trenta Le visioni «fantasy» di Abacuc

Angelo Mistrangelo

A [illegible] Giardinera, Casa per l'Arte a Settimo Torinese, s'inaugura oggi [illegible] 18 la mostra dedicata a «Il Gruppo dei Sei e la pittura a Torino 1920-1940», [illegible] da Ivana Mulatero e Rolando Bellini. Promossa dalla Città di Torino e organizzata dalla Fondazione Torino Musei in collaborazione con l'Alpgamo (Associazione Ligure Piemontese Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea), questo nuovo appuntamento [illegible] il gruppo dei «Sei», formato da Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci, rinnova l'indagine [illegible] alla pittura a Torino, e non solo, nel periodo compreso tra il 1929 e il 1931.

Un periodo in cui questi artisti, accompagnati da critici e intellettuali come Lionello Venturi, Edoardo Persico, Giacomo Debenedetti e Mario Soldati e dall'imprenditore e mecenate Riccardo Gualino, hanno esposto assieme a partire dalla 1ª mostra del gennaio 1929 alla Sala d'Arte Guglielmi, sino alla Biennale di Venezia del 1930 e [illegible] «Premiere exposition-Peintres Italiens» [illegible] Jeune Europe di Parigi nel 1931. Una [illegible] della rassegna offre l'opportunità di un diretto confronto [illegible] i dipinti [illegible] pittori con i quali «condivisero amicizie e committenze prestigiose»: da Giulio Da Milano a Luigi Spazzapan, l'astigiano Massimo Quaglino, Emilio Sobrero, Teonesto Deabate. Catalogo con testi di Ivana Mulatero, Rolando Bellini, Fabio Minazzi, Giorgina Bertolino, Giuseppe Mantovani. (Fino [illegible] marzo 2006, [illegible] 10-19, lunedì chiuso, Info.011 [illegible]



«Ragazza», dipinto di Gigi Chessa

Si apre oggi (ore 18,30) anche la retrospettiva (promossa dalla Regione Piemonte) di Silvano Gilardi, in arte «Abacuc», intitolata «Predatore dell'Immaginario», alla Sala Bolaffi, in via Cavour 17. Il suo lungo cammino pittorico è documentato da 166 opere (e molti video), selezionate dal curatore Lucio Cabutti che afferma: «L'insieme delle opere concordato per [illegible] rassegna [illegible] anche, con la condivisione del pittore, un significato autobiografico». E la mostra concorre a definire [illegible] intensità il dialogo tra l'artista e la realtà, tra il sogno e la fantasia, dall'iniziale esperienza maturata in seno al gruppo storico «Surfanta» di Alessandri alla video arte. Il racconto per immagini definisce il clima di [illegible] vicenda creativa che va al di là del vero e della rivisitazione della realtà, per consegnare l'essenza e la magia [illegible] grandi cieli, di paesaggi immersi nel silenzio, di luci che scoprono figure, nature morte, immagini che spaziano dalla mitologia alla letteratura classica. La mostra è articolata in tre zone: all'«Arte in cielo», alla «Terra come Pianeta delle Meraviglie» e alla «Navigazione nell'universo iconologico». Sino [illegible] 15 gennaio 2006, orario: 10-19, Info. [illegible].



«Il rinoceronte assunto», di Silvano Gilardi, in arte Abacuc

CARIGNANO IL TEATRO DELLE FORME COMPIE DIECI ANNI

Gina, illuminata dal sole nero

Silvia Francia

La storia intrisa di vita e le memorie affabulate ma non troppo. Il passato coagula in figure differenti, su diversi palcoscenici. A Maison Musique di Rivoli, l'«avventura» di vita partigiana, tra [illegible] rocambolesche e tragiche, fame paura e spari, amori imprevisti, sogni, tanti, alcuni destinati a non compiersi mai, a sbiadire lungo la trincea di un futuro ben poco [illegible].

S'ispira alla biografia e all'omonimo [illegible] Gina Negrini lo spettacolo «Sole nero», allestito [illegible] dei maestri del teatro [illegible] narrazione, Marco Baliani, e interpretato da Maria Maglietta. L'appuntamento è per questa sera alle 21, nell'ambito della rassegna «La città dell'uomo», realizzata dall'associazione Teatroinrivolta con Magistratura Democratica, in tutela della Costituzione. E proprio di principi d[illegible]tici e costituzionali si parlerà al termine della recita, in un dibatto [illegible] lo storico Nicola Tranfaglia, il presidente [illegible] Greenpeace Italia, Walter Ganapini, lo studioso Gigi Richetto e il magistrato Gian Franco Burdino.

Tutt'altra ansa del pa[illegible] è quella esplorata dal Teatro delle Forme, che proprio in questi giorni festeggia il decimo anno di attività e propone, da oggi a sabato a Carignano, l'ormai tradizionale «Racconto segreto: Veglie d'autunno», ricognizione di temi popolari, tradizioni, storie e ricordi fuori retorica.

Si comincia questa sera alle 21 all'Alfieri [illegible] piazza Savoia, con «Terre del ritorno» di Antonio Damasco: l'emigrazione [illegible] pretesto per nominare terre che non esistono e un'idea di non appartenenza.

ne [illegible] «I [illegible] Rubha Hunish» di Davide Sapienza. Con Roberto Mantovani. Introduce Gabriella Massa.
Museo di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 18

MOSTRE

Foto e architettura

Inaugurazione della mostra «Fotografia(e)/Architettura(e)», dedicata agli archivi di Gabetti&Isola + Isolarchitetti. La mostra prosegue sino [illegible] 15 gennaio. Orario: lunedì 15-19, dal martedì [illegible] 9,30-19. Ingresso gratuito. Informazioni al [illegible]: 011/815.91.59
Libreria «Agorà», via Santa Croce 0/E, ore 18

Accademia del [illegible]

Spettacolo [illegible] Laboratorio dell'Accademia Nazionale del Comico. Con Francesco Damiano, Annalisa Airone, Federica Ferrero, Laura Grassi, Marco Levoni, Anotnio Putzu, Roberto Russo, Marco Sforzi e Ivano Viale. Info.: 011/230.90.33
«Quinta dimensione», [illegible] Svizzera 163/c, ore 22

VARIE

Musica [illegible]

«L'offerta musicale. Il dono come testimonianza [illegible] partecipazione e solidarietà»: concerto-incontro promosso



Gabriele Lavia alla presentazione del libro di Osvaldo Guerrieri

da Bievol-[illegible] Bioetica Europa e Volontariato.
Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13; ore 20.45

No Tav

Serata «No Tav» [illegible] Oscar Margaira e Riccardo Pavia [illegible] Legambiente e rappresentanti dei comitati della valle di Susa. Musica e [illegible]ione con vari [illegible].
«Manhattan pub», [illegible] Giachino 46, ore 21

PROIEZIONI

Il vincitore

Per la rassegna «Filmare i Giochi, da Riefenstahl a Ichikawa», proiezione di «Running - Il vincitore», di S. H. Stern, 1979, versione originale con sottotitoli in italiano. Informazioni al numero: 011/515.75.11; www.france-torino.it
Centre Culturel, [illegible] Pomba 23, ore 19

Dj set

Aperitivo con dj set by The Vibe Disciples (daddyd & luke skywalker)
Circus, piazza [illegible] Madre 10

Esibizione di Chorus, il settetto vocale nato nel [illegible] alcuni componenti del coro Cai Uget di Torino, diretto [illegible] Mario Allia.
Via Duranti 13; ore 22

Musei e mostre di Torino e provincia

- **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [illegible]. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45, dom. chiuso.
- **ARMERIA REALE** (p. [illegible], tel. 011 543.889). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì chiuso.
- **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). [illegible]: la Rocca, da mar. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18; lun. [illegible]. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
- **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 [illegible]. Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo [illegible]. Orario: da mar. [illegible] 11-[illegible]
- **FOND[illegible] SANDRETTO RE REBAU[illegible]** [illegible] 16, tel. 011 379.76.00). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a dom. 12-20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] e dom. 8,30-14; [illegible] 14-18,30; gio. 10-18.30. lun. [illegible]
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.[illegible]18). Collezioni: aperti tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano [illegible] fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di: Barbieri, Basilico, Fontana, F. e M. Jodice. [illegible]: fino al 8/1/2006. «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-19, giovedì 10-23; lun. chiuso. [illegible] biglietteria chiude un'ora prima.
- **[illegible] ARTI [illegible] – FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** (via Po 55, tel. 011 812.91.16). Mostra: «L'incantesimo [illegible]. Una collezione di nature morte del Seicento per il Museo Accorsi». Fino all'1/5/2006. Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
- **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine, tel. [illegible].1433. Mostra «Vita collettiva» di Vasilij Grossman. Fino al 26/2/2006. Or.: tutti i giorni 10-18, giov. 14-22, lun. chiuso.
- **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 817.7590). Mostra permanente: «Gli anni della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [illegible]: «Una stagione [illegible]» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/2/2006. [illegible]: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. [illegible]
- **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: da mar. a dom. 9,30-12,30, [illegible],30-18. (lunedì chiuso).
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via [illegible]tebello 20, tel. 011 [illegible]). Orario: [illegible] i giorni aperto dalle 9 alle 20 (lun. chiuso). La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- **MUSEO [illegible] DELL'ARTIGLIERIA** [illegible] Ferraris 8, tel. 011 [illegible] Chiuso per lavori
- **MUSEO NAZ[illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). [illegible]: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19, lun. [illegible] guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
- **MUSEO [illegible] DELLA [illegible]** (via G. [illegible] 39 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Or.: 9-13, [illegible] chiuso. Mostre: «Viaggio alle Alpi. Alle origini del turismo alpino» e «Viaggio all'oro, l'avventuroso [illegible] del Klondike», fino al 1° maggio 2006, stesso piano del Museo.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via [illegible], tel. 011 546.317). Or.: [illegible] lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «Inuit. I popoli dei ghiacci» fino al 30 aprile 2006, «Il giardino nella roccia», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 20). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. [illegible] 14,30-18,30.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti [illegible]. Orario: [illegible] 15,30-18,30, lunedì, [illegible] 1887 e [illegible] 10-12 [illegible] della Scuola e dei Rifugi per [illegible]. Orario lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione [illegible] scuole 9,30-12, dom. 15,30-18,30.
- **PALAZZO [illegible]ASIO** [illegible] Lagrange 20, tel. 011 [illegible]. Mostre: «Il surrealismo di [illegible] Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «Ali di Fuoco & Velas», fino al 28 gennaio 2006. Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-18,30, giov. e sab. 9,30-22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. [illegible]. [illegible] «Il barocco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22, lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 [illegible]. Chiuso [illegible] di restauro
- **PALAZZO REALE** (p. [illegible] 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
- **PALAFUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino [illegible] 9/3/2006. Or.: da mart. a dom. 9-19, lun. chiuso.
- **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AG[illegible]»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 [illegible]) - Torre Nord, tel. 011 006.27.13). Or.: tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra [illegible]. [illegible] Famiglie a confronto - Albertina e Guglielmo Designs». Fino al 7/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). [illegible]: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino [illegible]. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; [illegible] 10-20. La biglietteria chiude un'ora prima.
- **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (via [illegible] d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. [illegible] su appuntamento.

PROVINCIA

- **CASTELLO DI [illegible]** (p. [illegible] Baden, [illegible] 641.3031. Or.: gio., sab. e dom. 9-19
- **[illegible] DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di [illegible], tel. 011 956.5220). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
- **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P[illegible] 7, Stupinigi, tel. 011 [illegible]. Orario: ven., sab. e dom. 10-11,30; 13,45-15,15. La biglietteria viene aperta 15 minuti prima della partenza dei gruppi.
- **[illegible] REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011.499.33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10.30 - 11.30, 14.30 - 15.30 - 16.30 (la visita delle 16.30 [illegible])
- **FORTE DI EXILLES** ([illegible]. Tel. 0122 [illegible].270). Or.: 10-14, chiuso il lunedì. Mostra: «The five rings», fino al 16 aprile 2006.

Regione [illegible], 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

BOCCE LA PROPOSTA PRESENTATA DAI PROFESSIONISTI AMERIO E RIVIERA

«La serie A è noiosa, cambiamo formula»

Gli ex iridati vorrebbero meno squadre e big

il caso
GIOVANNI CAPPONI

La serie A delle bocce continua [illegible] macinare le sue giornate sen[illegible] che nessuna squadra riesca a intaccare la supremazia nei tre gironi delle capolista Brb Olivetti, Tubosider [illegible] Ferrero Caudera. Si andrà avanti così con un'ultima tappa - sabato - nel 2005 e [illegible] altri due turni, 7 e 14 gennaio, prima che si attacchi con i playoff, che coinvolgeranno le prime quattro di ogni gruppo dell'Ovest più quattro dell'Est.

Frattanto qualcosa bolle in pentola nell'ambiente, c'è voglia di rinnovamento, qualcosa non gira giusto nel campionato di società, c'è troppa sproporzio[illegible] tra le compagini più forti e le altre, col risultato di avere risultati spesso scontati [illegible] flessione di motivazioni da parte del pubblico e dei giocatori stessi. Se la disaffezione dovesse poi toccare anche gli [illegible]sor, allora sarebbero guai.

Sollecitati da un'inchiesta del nostro giornale, cominciata con la pubblicazione delle lamentele del d.s. Delfino Novara della Tubosider, due giocatori torinesi - Piero Amerio e Silvio Riviera, entrambi del Brb Olivetti Ivrea ed [illegible] campioni del mondo - hanno formulato [illegible] proposta innovativa per il campionato, che avrebbe anche ripercussioni sul calendario boccistico della massima categoria.

Una proposta molto approfondita, quella di Amerio e Riviera, da sottoporre ai clubs ed alla federazione, con l'inten[illegible] di aprire un dibattito sul tema che appassiona la maggior parte dei boccisti. Fermo restando la struttura degli incontri, che trova riscontri positivi in quasi tutti gli interessati, l'idea principale è quella di ridurre il numero totale delle squadre, per la zona Ovest, [illegible] 18 [illegible] per girone) e ridurre altresì il numero dei giocatori di categoria A tesserabili per ogni squadra, portandolo a 8, velocisti [illegible] stranieri compresi. Quindi qua[illegible]azione più breve (10 giornate), ma più intensa, [illegible] due turni di playoff e finale [illegible] 4 squadre in un unico weekend (semifinali al sabato [illegible] sorteggio indiscriminato e finalissima alla domenica) ed aumento delle retrocessioni a 3 tra A e B. Si dovrebbe ottenere così maggiore dinamicità ed equilibrio. Il campionato scenderebbe dalle attuali 21 giornate a 15, il che si tradurrebbe, secondo i proponenti, anche in risparmio di costi.

Gli obiettivi principali della proposta sono: più interesse per il pubblico e più stimolo per i giocatori; eliminare possibilmente gli incontri dall'esito scontato, quest'anno i «cappotti» si sono sprecati; evitare di disputare turni in date festive ed in concomitanza con impegni internazionali; [illegible] sovrapporre più le giornate di Coppa Italia con quelle di Coppa Europa; non penalizzare competizioni classiche, come quelle [illegible] Asti, Albisola e Alba, come si fa [illegible] per la Targa d'Oro di Alassio, che incontrano ancora molto [illegible] dalla [illegible] degli appassionati.

Inoltre, punto fondamentale, valutare i giocatori [illegible] A [illegible] soltanto in base ai risultati delle gare tradizionali, ma tenendo conto del rendimento in campionato (mediante fogli elettronici ai quali si applicano semplici formule che considerano i punti ottenuti sui disponibili, e l'incidenza di ogni singolo giocatore). Ai boccisti, e soprattutto ai dirigenti, spetta dare una valutazione.

Per cambiare c'è tempo, importante [illegible] cominci a parlarne.

SERIE B: PLAYOFF

[illegible]ratti gli accoppiamenti [illegible] playoff scudetto della serie B di bocce. Ecco l'elenco degli incontri: Autonomi Fossano-Bra, Pozzo Strada Torino-La Familiare Alessandria, [illegible] Perosina-Auxilium Saluzzo, Nosenzo [illegible]-Vita Nova Savigliano, Cassanese-Forti Sani Fossano, Rosta-Chierese, Marenese-Pianezza, Ponte Masino-Albese, Masera-Veloce Club Pinerolo, Ronchese-Serravallese, Sommarivese-Cdc Asti, Pedonese-Aostana. [illegible] sabato, ritorno il 7 gennaio.



Piero Amerio, bocciatore del Brb Ivrea ed ex campione del mondo

[illegible] VASTA SCELTA IN EDICOLA E LIBRERIA PER I TIFOSI

Tutto Toro, dal calendario all'agenda

Parte del ricavato dalla vendita del dvd servirà alla causa legale dei fan arrestati

Silvia Garbarino

Natale tempo di iniziative. I tifosi granata avranno di che sbizzarrirsi nella scelta. Esce domani in edicola il calendario ufficiale del Toro FC [illegible] le foto autografate dei compo[illegible] la [illegible] e lo staff tecnico, le cartelle tecniche [illegible] giocatori, [illegible] foto della curva Maratona e [illegible] saluto del presidente Urbano Cai[illegible]. Il prezzo, 5,90 euro.

E' in libreria da pochi giorni l'agenda firmata dal giornalista Giancarlo Emanuel e intitolata «100 anni di Toro»: uno strumento utile per annotarsi gli appuntamenti della giornata e nello stesso tempo rinfrescare la memoria sugli episodi salienti, e [illegible] anche, della storia del club granata. Costo 11 euro.

Fresco di stampa pure l'istant book «Acrobazie granata, morte e resurrezione del Toro» firmato dai giornalisti Michele Ruggiero e Stefano Tallia, prefazione di Gian Carlo Caselli, editore Fratelli Frilli Editori. [illegible] spende 14 euro per ril[illegible]ere la dettagliata cronistoria e [illegible] interviste ai personaggi clou della peggiore estate [illegible] club granata.

La redazione [illegible] Toronews edita invece «Rinascita Granata», un dvd contenente 500 immagini che raccontano gli ultimi 6 mesi di storia granata: dalle foto della lunga estate calda, agli allenamenti, alle partite (dall'AlbinoLeffe alla Triestina) e tutti i colori della tifoseria. Le canzoni di Oskar e degli Statuto fanno da colonna sonora.

La presentazione in anteprima stasera (ore 20,30) alla pizzeria «Amore Mio» (via Filadelfia 21/a, a pochi passi dal mitico stadio Filadelfia. Il prezzo di vendita è di 8 euro. Una parte del ricavato andrà a confluire nel conto corrente aperto per sostenere la [illegible] tifosi granata arrestati per i fatti del [illegible] agosto, all'hotel Campanile, [illegible] Sessa-Mussano [illegible] 68612993, codice [illegible] 07601 codice cab 01000.

CALCIO RECUPERO CND

Canavese sfortunato [illegible] Solbiate

Paolo Accossato

Il Canavese domina ma i tre punti vanno alla Solbiatese. Nel recupero della tredicesima giornata del Cnd, i rossoblù di Jacolino mettono sotto in trasferta i lombardi ma [illegible] piegati dall'unico tiro [illegible] porta dei padroni di [illegible] al 40' della prima frazione di gioco.

[illegible] Canavese parte subito a mille, forte di [illegible] successi nelle ultime tre giornate e su traversone di Marchio, Lenzoni [illegible] testa colpisce [illegible] Poi è la volta di Rota ad impegnare Spano prima su punizione e poi con un tiro da fuori su cui l'estremo difensore della Solbiatese compie due miracoli. Sul finire del primo tempo, la doccia fredda: tiro potente e preciso di Bianchi da una ventina di metri e Pinelli è battuto.

[illegible]ella ripresa il copione non cambia: prima Spano sventa con un gran riflesso un tiro di Marchio, poi Del Signore [illegible] mezzo rovesciata all'interno dell'area piccola calcia incredibilmente fuori con la porta totalmente sguarnita.

Salvatore Jacolino prende la sconfitta con filosofia: "Siamo in [illegible] buon momento e anche a Solbiate abbiamo giocato bene ma la palla non voleva saperne di entrare. Sono quelle partite stregate in cui si fa tutto b[illegible] fino al [illegible] della conclusione e poi, per imprecisione o sfortuna, il gol non arriva". Negli altri recuperi l'Alessandria ha pareggiato 1-1 [illegible] la Cossatese e il Vigevano ha battuto 3-0 il Chieri. Il Canavese, fermo a 23 punti, retrocede al sesto posto in classifica, superato proprio dalla Solbiatese.

■ **Ciclismo [illegible] benefica.** Avrà luogo giovedì 15 dicembre alle [illegible] 20, presso la Polisportiva Borgonuovo di Collegno, l'ormai tradizionale [illegible] di beneficenza intitolata «Il ciclismo piemontese per Telethon», cui parteciperanno, tra gli altri, Nino Defilippis, Guido Messina, Franco Balmamion, il neoprofessionista Micaela Dematteis e il golden-boy del ciclismo regionale Fabio Fellina. Ospite d'onore Vera Carrara, iridata in carica della corsa a punti su pista. Per informazioni e prenotazioni (costo 30 Euro) telefonare al 339 5476314.

VOLLEY OTTAVI COPPA CEV

BigMat svogliata si complica la vita ma batte Minsk

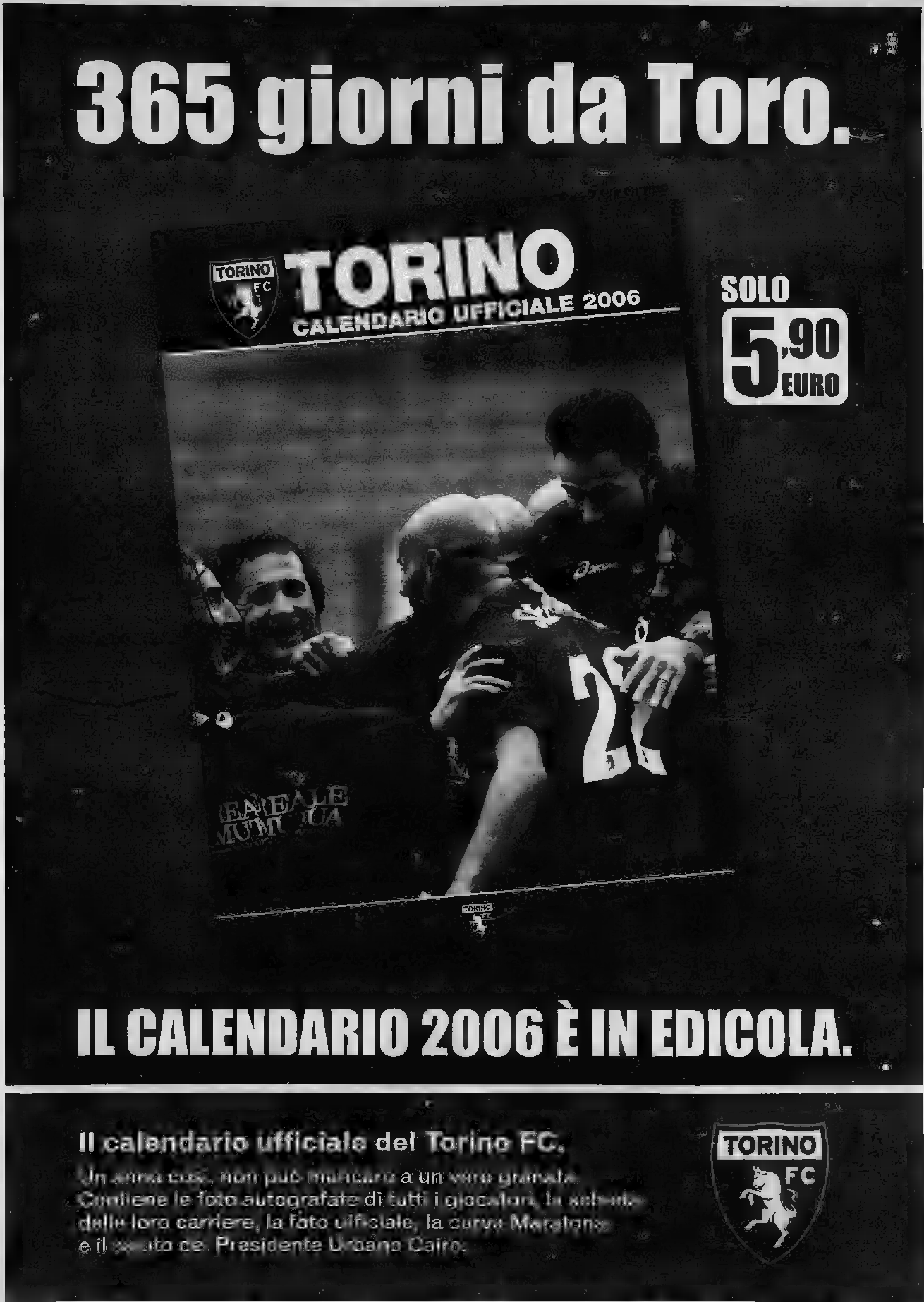
Enrico Zambruno

L'EuroChieri non perde un colpo. Così come nella scorsa stagione, le collinari [illegible] campo internazionale impongono la loro supremazia. La Coppa Cev è solo la continuazione della magica Top Teams Cup vinta a marzo: cambiano [illegible] squadre, non il risultato. Al PalaKerakoll ieri sera la BigMat ha piegato 3-1, seppur con qualche difficoltà iniziale, lo Slavyanka Minsk nell'an[illegible] degli ottavi di finale. In vista del ritorno di martedì non [illegible] il miglior risultato: Guidetti sperava[illegible] infatti in un secco 3-0 per viaggiare in tutta tranquillità alla volta della Bielorussia.

Senza la Kirillova, le biancoblù partono [illegible] piede sbagliato. Svogliate, prive di mordente, molli sulle gambe. Il tecnico emiliano fa la prima vittima a metà del primo set: fuori l'abulica Marletta, dentro Vincenzi. Non [illegible] nulla, calma piatta. Le ospiti ringraziano [illegible] a sorpresa in vantaggio (20-25) trainate dal duo Andreichyk-Tumas (10 [illegible] totali a testa).

Con [illegible] di ritardo, [illegible] ore 21, [illegible] la sveglia. Chieri si leva il pigiama e indossa l'abito delle battaglie. La rimonta comin[illegible] un perentorio parziale di 16-3 che rintrona le ospiti. Scott (13) [illegible] vuole più scherzare, ha voglia di andare a cena, quindi si decide [illegible] picchiare duro chiudendo 25-10. Attorno la squadra cresce, anche per demerito di chi dall'altra parte della [illegible] gioca con evidenti limiti tecnico-tattici. Il sentiero ora è spianato. [illegible] bionde Godina (16) e Pachale (16) ritrovano presto la gloria perduta, spingendo le compagne sul 25-12 transitando dal comodo 16-6.

Con [illegible] passare dei minuti [illegible] Guidetti (alla 60ª partita ufficiale da allenatore della BigMat) sale un po' di rammarico. Il set regala[illegible] bielorusse [illegible] poteva evitare: in prospettiva futura dovrà lavorare soprattutto [illegible] puntuali passaggi a vuoto. L'ultima frazione è giocata con la testa già al big-match di domenica a B[illegible]mo. Trova la via [illegible] punto [illegible] la Borri in bagher (16-7), uno [illegible] pochi sussulti della sonnolenta notturna conclusa 25-14. Ora la Foppa: sarà un'altra [illegible]


365 giorni da Toro.
TORINO FC
TORINO
CALENDARIO UFFICIALE 2006
SOLO
5,90 EURO
IL CALENDARIO 2006 È IN EDICOLA.
Il calendario ufficiale del Torino FC.
Contiene le foto autografate di tutti i giocatori, le schede delle loro carriere, la foto ufficiale, la curva Maratona e il saluto del Presidente Urbano Cairo.
TORINO FC

TEATRI

GIOVANNI - Lingotto - via Nizza - Torino Turno - ore 20,30 - 9° Concerto Stagione Sinfonica - Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Gianandrea Noseda - Christoph Willibald Gluck (1714-1787) "Don Juan", suite dal balletto; Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) Sinfonia n. 38 in maggiore K 504 "Praga"; Joseph Haydn (1732-1809) Sinfonia in mi bemolle maggiore Hob. 1 n. 103 "Rullo di timpano". Informazioni: telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 18.00; biglietteria.osn@rai.it, www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

ERICE - promozionale dj Franco.

CLUB - C.so M. d'Azeglio 9. 011.6699560. Ore 15,30 e 21,00 danze Teorema & Chessy. Ore 21,00-00,30 Gran Liscio Doc by Mike i Simpatici.

CLUB - È in corso, negli di apertura, la prevendita, con prenotazione dei posti, per il Veglionissimo 31 dicembre.

DU - giardinireali. 011.5215275 h 21,15 Pumaband (area fumatori) domani festa del segno zodiacale Sagittario.

GARDEN - h 15 disco liscio € 3,00.

LA LUCCIOLA - h 21 dame solite.

SEI PIÙ NEW BREAK CLUB - via Medagli Sant'Antonino di Susa aperto tutte le sere dalle ore 20 servizio ristorante, info tel. 011.9640966.

TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 International Show musica vivo prenotazioni per Capodanno tel. 0115620966.

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.

SALAMON (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - stampe originali antiche e moderne.

F - da 800 e cartelle.

LA LANTERNA - Moncalieri Artisti contemporanei e naif croati tel. 011.644480.

- Savinov e Bogaevskaja grandi maestri post impressionisti russi.

ASSOCIAZIONE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - via Vanchiglia 11 pensando alle Olimpiadi.

BERMAN - Alfredo Ciocca saletta Pittori dell'800.

BIASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.

CARLINA - "Segni forme colori" 011.8173344.

GALLERIA IL PORTICO - maestri dell'800 italiano dal 3/12/05 al 5/01/06 Pinerolo Vicolo Bernazzo 2. Tel. 0121.321.333 - 336.7312984.

NARCISO - Arte dell'incisione.









13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 Mi ritorna in mente; 21:00 - Viaggio nel Bel Paese; 22.00 Romagna Mia;

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

19.30 Primantenna news; Primastadio; 20.30 A gentile richiesta; 21. Primafila;

QUARTA RETE
19.30 Toro news; Sport daily; Coming soon; 20.30 Toro mio; 22.00 Festa in piazza;

TELETIME
8.00 **Le bianche scogliere di Dover** Film; 12.00 **Anna Karenina** Film; 14.30 **Barriera invisibile** Film; 19.00 **Il fantasma e la signora Muir** Film; 22.30 **Antonio Gramsci** Film; 1.00 **Un giorno a New York** Film

QUINTA RETE
.10 Judo boy; 20.50 Medicina oggi; 23.30 Sguardi; 23.10 Quinta rete news/Paesi in festa;

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana;

19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana

G.R.P.
Caro Sindaco... 20.30 La città allo specchio - Incenerttore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg - Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 20.30 E.N.S.; 21.30 Marcovaldo l'uomo e la città; 23.00 Pietre vive.;

TELESU
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Artslos; 23.00 Autoccasioni; Tutto sposi;

19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Paesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Muteking; 21.00 Radio Italia Tv;

Eventuali errori e variazioni nei programmi causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). **Rassegna - Video Dia Loghi 2005 - serata dedicata all'artista torinese Sergio Ragalzi.** Ore 17.00-18.30, Cycle: Films des jeux olympiques, di Riefenstahl a Ichikawa - Running. Ore 19.00

GIOVENTURA PIEMONTEISA (via San Secondo, 7bis). Corsi di avviamento al Teatro in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura del Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491.

IL MOVIMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel 011484944). Venerdì 16 e sabato 17 "Verso una Polonia europea" Incontro Multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale. Convegno **Essere un uomo totale** promosso dall'Istituto Polacco di Roma e dal Centro di Studi dell'Opera di Jerzy Grotowski e di Ricerche Teatrali e Culturali di Wroclaw. Presentazione del volume **Essere un uomo totale** edito da Tuttilus Edizioni. Inoltre venerdì 16 inaugurazione della mostra **Lo spazio del teatro - Laboratorium dall'ideazione alla realizzazione** e presentazione del film **Intorno al Faust** a Televisione Polacca Wroclaw 1970. Sabato 17 presentazione del film di Marianne Ahrne Il Teatro Laboratorium (1992 bn) di G. Grotowski e del film di Maria Zmarz-Koczanowicz **J. Grotowski - Tentativo di ritratto** (1999).

EIKONTEATRO (Via 57 - Torino Tel. 0119703785). Aperte ai corsi tenuti da Ivo **De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni eikonteatro.com. Per iscrizioni infocorsi@eikonteatro.com.

GASI (Via Saluzzo, 73 - Torino tel. 011 699.96.94). **Gaudemus in Gaudete! Christus est natus!** (canti sacri di festa e devozione dal Medioevo al Rinascimento). Martedì 20 alle ore 21 presso la Parrocchia Santissime di San Francesco, Via Asca 37 ingresso gratuito.

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino, tel. 011643038), www.santibriganti.it. Residenza multidisciplinare Caraglio e Valle Grana Stagione 2006.

(Via Pallestro, 9 Moncalieri, Torino, tel. 0116454710). Serale incontro "Piccoli fuochi". Sabato 17 e domenica 18.

O'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, tel-fax 0115211570): www.annabolens.it. Scuola di recitazione presenta Luzi - Merini a cura di Anna Mo. Dal 19 al 21 dicembre ore 21. Prenotazione obbligatoria

FM Torino 99.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni 10.00 Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.021 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22,30.
ALEXANDRA Tel. 011 5125148. Lun-Dom. ap. 14,30 ul. Spett. 21,00.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. non stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14, 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. ap. 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.285 Ap.
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30
MOVIE 748.2907. Ap. 15.



DOMANI AI CINEMA
FRATELLI MARX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
ROMANO - UGC (Moncalieri)



DOMANI AI CINEMA IDEAL - MEDUSA - REPOSI - VIS

"IL È TORNATO"



DOMANI AI CINEMA
ADUA - ARLECCHINO - CINEPLEX - ELISEO
IDEAL CITYPLEX - - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

"Un noir mozzafiato." *Il Messaggero*
"Cronenberg fa spettacolo in pieno." *Corriere della Sera*
"Cronenberg non riesce a non fare capolavori." *L'Unità*



DOMANI
DUE - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
FORNACI (Beinasco)
UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

Divertente, ironico e romantico... insomma Pieraccioni.



DOMANI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - DUE GIARDINI - FRATELLI MARX - GREENWICH VILLAGE
IDEAL CITYPLEX - MEDUSA - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«DISCO PIGS» DI ENDA WALSH ALLA CAVALLERIZZA CON I BRAVISSIMI MALOSTI E LUCENTI

Giornata folle di Porcello e Porcella che credono di vivere in un cartoon

Osvaldo Guerrieri

Sesso, alcol e disperazione a Cartoonia. Ma non c'è niente da ridere. «Disco Pigs» dell'irlandese Enda Walsh è il violento ritratto di due diciassettenni - Porcello e Porcella - che nel giorno del loro compleanno bruciano una giornata «esemplare». Sono nati nello [illegible] giorno e cresciuti [illegible] all'altra nel grigio d'una periferia urbana. Si amano. Il loro sogno è accedere finalmente nel castello incantato di una discoteca e quando [illegible] a entrarvi, un episodio drammatico provoca [illegible] frattura profonda nella loro vita. I due, che pure credevano di potersi mettere il mondo in tasca, si scoprono distanti, infelici, soprattutto soli.

E' di durezza spigolosa quest'opera di Walsh. Nel metterla in scena alla Cavallerizza per il [illegible] di Dioniso e per il Teatro Stabile, Valter Malosti ammorbidisce un poco le tinte, privilegia il gioco, pone i due protagonisti su una pedana quadrata, che è un po' ring e un po' palcoscenico mobile di comici dell'Arte, gli pone sul viso le maschere di un porcellino e di una porcellina e li lancia in una rutilante dimensione da discoteca. Qui, intrecciando passato e presente, memoria e vita, Porcello e Porcella affrontano la loro giornata, consegnandosi alla fine allo sbigottimento della vita [illegible] e vera, che prende il posto di quella vuota, fantasticata per diciassette anni nelle forme di un gigantesco cartone animato.

Bellissime luci, colori squillanti, ritmo incalzante. Malosti e la bravissima danzatrice Michela Lucenti (che dimostra anche di saper recitare) affrontano la loro discesa agli inferi con l'idea di compiere un percorso obbligato scandito da una teatralità pulsante, mutevole, martellante. Una eccellente riuscita, che il pubblico accoglie con giustificato entusiasmo. Si replica fino al 22.

film

LE STELLE TORINESI (in ordine): ●●●● BELLO ●●● INTERESSANTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

● [illegible] ON PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia numero 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si scatena la battaglia: l'edificio [illegible] assalito da [illegible] di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13. Le brigate della [illegible]» firmato nel [illegible] da John Carpenter, esordio [illegible] per il francese Jean-François Richet. [Pathé, Reposi]

● BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmusch, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in [illegible] amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si [illegible] in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria al [illegible] di Cannes, dirige il cineasta indipendente americano di «Dead [illegible]» e «Daunbailò». ●●●[Massimo, Nazionale]

● CHICKEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del pollo Chicken Little, [illegible] a salvare il mondo. ●●●[Adua, Massaua, Medusa, Ideal, Reposi, Pathé]

● CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle continue rapine, un operaio ispanico e la sua bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il canadese Haggis autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

● L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino. Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». ●●●[Massimo]

● LA [illegible] DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera che riesce ad entrare nel suo magico mondo. ●●●●[Adua]

● I GIORNI [illegible]O. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e [illegible] Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito per una ragazza, la trentacinquenne Olga cade in una profonda depressione. Il film è girato a Torino. ●●●●[Alfieri]

● HARRY [illegible] E IL [illegible] DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal [illegible] inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●[Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Nuovo, Greenwich]

● L'IGNOTO SPAZIO [illegible]. Fantascienza. Regia di Werner Herzog, Brad Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla terra. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Nosferatu» e «Fitzcarraldo». ●●●[Fratelli Marx]

● IN HER SHOES. Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle [illegible] diverse tra loro: la prima (Cameron [illegible]) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. Dirige l'eclettico [illegible] de «La mano sulla [illegible]», «L.A. Confidential», «8 mile». ●●[Empire]

● [illegible] KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e [illegible]. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo da attore in un film e si trova [illegible]to, suo malgrado, in [illegible] caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie cinematografica «Arma letale». ●●●[Studio Ritz]

● LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà [illegible] impresa [illegible] complicata. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca» e «S1m0ne» con Al Pacino. ●●●[Romano]

● LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●[Due Giardini, F. Marx, Pathé]

● MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e [illegible] Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di successo di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. ●●[Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé]

● ME AND YOU AND EVERYTHING WE [illegible]. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si comincia con l'incontro in un grande magazzino di una cittadina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima. ●●[Centrale]

● MR. [illegible] SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e [illegible] Smith nascondono un segreto al [illegible]: sono killer senza scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista americano di «The Bourne identity». [illegible] figurano anche [illegible] Brody e Vince Vaughn. ●●[Massaua, Eliseo, [illegible], Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO. Azione. Regia di Bruce Hunt, con Cole Hauser e Piper Perabo. Un gruppo di scienziati americani [illegible] chiamato in Romania ad esplorare misteriose [illegible] scoperte in una foresta: secondo la teoria di alcuni studiosi locali potrebbe trattarsi di un nuovo ecosistema popolato da una specie vivente sconosciuta. [Ideal, Pathé, Medusa]

● TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE. Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un bivio: continuare a lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il cineasta francese di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel. ●●●[Erba]

● [illegible] Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire. Il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●[Medusa, Pathé]

● OGNI [illegible] E' [illegible]. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni Quaranta, del nonno con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The Manchurian Candidate»), tratta dal romanzo di Jonathan Safran Foer. ●●●●[Romano]

● OLIVER TWIST. Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani, entra a far parte di un gruppo di ladruncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. Dal regista di «Frantic» e del pluripremiato «Il pianista». ●●●[Alfieri]

● LA SECONDA NOTTE DI [illegible]. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova (Katia Ricciarelli per la prima volta sul grande schermo) e il nipote (Marcoré, già diretto da Avati ne «Il cuore altrove»). ●●[Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]

● SHANGAI DREAMS. Drammatico. Regia di Wang Xiaoshuai, con Li Bin e Gao Yuan Yuan. Negli Anni Sessanta molte famiglie cinesi sono costrette ad abbandonare le città per popolare le campagne: tra loro, la diciannovenne Qing Hong prossima a provare il primo amore. Premio della Giuria al festival di Cannes, opera autobiografica dell'autore de Le biciclette di Pechino. ●●[Romano]

● LA [illegible] CADAVERE. Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, [illegible] a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un [illegible] per ripassare e infila l'anello al dito di Emily, la [illegible] cadavere. Dall'autore di «La fabbrica di cioccolato», agli [illegible] della [illegible] animatore della Walt Disney. ●●●[Nuovo]

● THE INTERPRETER. Thriller. Regia di Sydney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu che rivela di aver involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un [illegible] di stato [illegible]: la sua vita ne [illegible] sconvolta: all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. Dal versatile autore de «La mia Africa» e «Tootsie», nonché attore (lo ricordiamo in «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick). ●●[Due Giardini]

● LA [illegible] E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] e Roberto Benigni. Attilio è un [illegible] toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei decide di partire per una missione [illegible] a Bagdad, lui cerca in tutti i modi di raggiungerla e cast comprende anche Jean Reno. ●●●[Olimpia]

● VAI E VIVRAI. Drammatico. Regia di Radu Mihaileanu, con Roschdy Zem e Yael Abecassis. L'autore di «Train de vie» porta sullo schermo una storia ambientata a metà degli Anni Ottanta in Etiopia, ai tempi di una tremenda carestia: migliaia di ebrei etiopi beneficiarono di un aiuto da parte di Israele e degli Stati Uniti. Schlomo [illegible] dalla madre a fingersi ebreo e adottato da una famiglia di Tel Aviv. ●●●[Greenwich]

● ZUCKER!... COME DIVENTARE EBREO IN 7 GIORNI. Commedia. Regia di Dani Levy, con Henry Hübchen e Hannelore Elsner. L'unico modo di entrare in possesso dell'eredità lasciata dalla madre è per Jaeckie Zucker, giocatore d'azzardo e di biliardo, riconciliarsi con il fratello Samuel, ebreo ortodosso con cui è in perenne conflitto. Produzione tedesca, [illegible]. ●●[Nazionale]

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

CINEMA ■ [illegible] PRIME VISIONI

■ ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La fabbrica di cioccolato — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Adua 400 — 15.30-18.30-21.30

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono — Solferino 1 — 20.20-22.30
Oliver Twist — Solferino 2 — 20.10-22.30

■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura — Sala 1
Prossima riapertura — Sala 2
Prossima riapertura — Sala 3

■ ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace, € [illegible] Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
Me and You and Everyone We Know V.M. 14 — 15.20-17.10-18.55-20.45-22.35
Festival di Cannes 2005 - Camera d'or
Sundance Film Festival 2005 - premio speciale della Giuria
Philadelphia Film Festival 2005 - miglior regia e premio del pubblico

■ CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; film V.O. € 1,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Melissa P. V.M. 14 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mr. & Mrs. Smith — 14.40-17.10-19.40-20.00-22.10-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — 14.30-15.00-16.20-16.50-18.10-18.40-20.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 15.00-18.10-21.20

■ [illegible] via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Nirvana — 15.15-17.10-18.50
Anteprima: Reines
Fino ad esaurimento posti — Nirvana — 21.00
The Interpreter — Ombrerossa — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco — Eliseo Grande — 15.30-18.30-21.30
La seconda notte di nozze — Eliseo Blu — 15.20-18.00-20.15-22.30
Mr. & Mrs. Smith — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeriggio; € 3,10 anziani
In Her Shoes - Se fossi lei — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Tutti i battiti del mio cuore — Erba 1 — 20.30-22.30
Vedi Teatro — Erba 2

■ F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18, € 3,00 1° spettacolo
La marcia dei pinguini — Groucho — 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo — Chico — 15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La seconda notte di nozze — Harpo — 15.30-17.50-20.30-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Vai e vivrai — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ IDEAL - [illegible] corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under 18, universitari, Agis, Aiace, Aci. In più: € 3,50 over 60; € 24,00 Idealcinecard 6; € 46,00 Idealcinecard 12; Agis accettato
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 15.00-18.00-21.30
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 14.30-17.30-20.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 4 — 14.30-16.10-17.50-19.30-21.10-22.40
Il nascondiglio del diavolo — Sala 5 — 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18, stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
L'enfant — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Broken Flowers — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.[illegible]
Il court... il court le monde VO (Sott.It.) — Massimo 3 — 16.30
Segue: Falsch VO (Sott.It.) — Massimo 3
Leçons d'une université volante VO (Sott.It.) — Massimo — 18.15
Segue: Regard Jonathan/Lean Louvet. [illegible] oeuvre VO (Sott.It.) — Massimo
La sua giornata di gloria — Ingresso libero — Massimo — 20.30
Il film sarà preceduto da un incontro con Edoardo Bruno

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 18 anni, tesserati Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 14.40-18.00-21.25
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2 — 16.35-19.20-22.05
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 3 — 14.50-16.40-18.30
The Cave — Sala 3 — 20.15-22.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 4 — 15.20-17.30-19.30-21.35
Mr. & Mrs. Smith — Sala 5 — 14.35-17.15-20.00-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 6 — 15.30-18.50-22.10
Melissa P. V.M. 14 — Sala 7 — 15.05-17.30-19.55-22.20
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 15.45-18.05-20.20-22.35

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Broken Flowers — Nazionale 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Zucker! ...come diventare ebreo in 7 giorni — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
La sposa cadavere — Sala Valentino 1 — 20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Valentino 2 — 18.30-21.30
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 [illegible]; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
La tigre e la neve — Olimpia 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. [illegible]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Chicken Little - Amici per le penne — 14.45-15.20-16.40-17.35-18.40-19.50-20.40-22.40
Assault on Precinct 13 — [illegible]
La marcia dei pinguini — 15.40-17.55
Crash - Contatto fisico — 20.05-22.30
Nickname: Enigmista — 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco — 14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.10-21.45-22.10
Mr. & Mrs. Smith — 14.45-15.15-17.30-18.00-20.10-20.45-22.50
Il nascondiglio del diavolo — 15.20-17.40-20.05-22.30
Melissa P. V.M. 14 — 15.10-17.35-20.10-22.30

■ [illegible] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 1 — 15.00-18.15-21.30
Chicken Little - Amici per le penne — Reposi 2 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Mr. & Mrs. Smith — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Assault on Precinct 13 — Reposi 4 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Reposi 5 — 15.30-19.00-22.15

■ [illegible]O galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lord of War — Sala 1 — 15.15-17.45-20.05-22.30
Ogni cosa è illuminata — Sala 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Shanghai Dreams — Sala 3 — 15.25-17.45-20.10-22.30

■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale, € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,[illegible] over 60
Kiss Kiss... Bang Bang — 16.00-18.10-20.20-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 01[illegible]7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo Il Pungolo. Ingresso soci 21.15
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. The Woodsman - Il segreto 21.[illegible]

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO Bertolino 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Mr. & Mrs. Smith — Sala 1 — 17.00-19.40-22.20
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 2 — 15.10-18.20-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 3 — 14.40-17.50-21.00
Mr. & Mrs. Smith — Sala 4 — 16.25-19.00-21.40
Melissa P. V.M. 14 — Sala 5 — 15.30-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala Mondo — 17.20-20.30
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 7 — 15.15-17.10-19.05-21.00-23.00
Chicken Little - Amici per le penne — Sala 8 — 14.40-16.35-18.35
Nickname: Enigmista — Sala 8 — 20.35-22.40
The Cave — Sala 9 — 15.20-17.50-20.20-22.50

■ BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576
Riposo

■ CASCINE VICA - RIVOLI Don Bosco Dig 011950.8908
Riposo

■ COLLEGNO Studio Luce 011405.6681
Riposo
Regina Uno 011781.[illegible]
Riposo
Regina [illegible] 011781.823
Riposo

■ MONCALIERI K.K. Castello 011641.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° [illegible], tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Assault on Precinct 13 — 15.55-18.10-20.25-22.40
Mr. & Mrs. Smith — 17.40-20.20-22.50
Mr. & Mrs. Smith — 16.00-18.30-21.00
Broken Flowers — 16.10-18.15-20.20-22.25
Chicken Little - Amici per le penne — 15.35-17.25-19.15-21.00-22.45
Chicken Little - Amici per le penne — 16.10-18.00-20.00-22.00
Melissa P. V.M. 14 — 16.10-18.20-20.30-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco — 17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco — 16.00-19.05-22.10
La marcia dei pinguini — 16.05-18.00-20.00
Transporter Extreme — 22.10
Nickname: Enigmista — 16.05-18.05-20.15-22.20
Crash - Contatto fisico — 15.40-20.30
Lord of War — 18.00-22.45
I fratelli Grimm e l'incantevole strega — 15.35-18.00
Il vento del perdono — 20.30
The Interpreter — 22.40
Il nascondiglio del diavolo — 16.25-18.30-20.35-22.35
Valiant — 16.40
Flightplan - Mistero in volo — 18.30-20.35-22.35

■ RIVOLI Borgonuovo 011956.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE Gobetti via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Commedia teatrale LI SPIRIT a SAN MO

■ SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco — Sala 1 — 21.10
Mr. & Mrs. Smith — Sala 2
Teatro — Sala 3

■ VENARIA Supercinema 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco
La seconda notte di [illegible] — 21.00
Mr. & Mrs. Smith
Teatro della Concordia 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] Corso, tel. 011 931.2403. Confidenze troppo intime 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA Sabrina, tel. 0122 996 33. Riposo
■ BUSSOLENO Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. La sposa cadavere 21.15
■ CESANA TORINESE SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867. Gabrielle 21.15
■ CHIVASSO Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910 [illegible]3 Riposo
■ CIRIÈ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CONDOVE Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 *Alle proiezioni del film partecipa Amnesty International per presentare la campagna "Control Arms"* Lord of War 21.30
Boaro - Giusti, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 A luci spente 21.30
■ [illegible] Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA Lumière, tel. 011 968.2088 Mr. & Mrs. Smith 21.00; Chicken Little - Amici per le penne 21.00; Harry Potter e il calice di fuoco 21.00; Ray 21.15
■ PINEROLO Hollywood, tel. 0121 201 142 Mr. & Mrs. Smith 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Cineforum 20.45
■ SAUZE D'OULX Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SESTRIERE Fraiteve, tel. 0122 763.38 Riposo
■ SUSA Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 Vai e vivrai 21.15
■ VALPERGA Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ VILLAR PEROSA Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE Jolly, tel. 011 969.6034 Cineclub: Il federale 21.00
■ VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA [illegible]
■ ALFA TEATRO [illegible]
■ ALFIERI piazza Solferino 2 [illegible]
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280 [illegible] Angela Hewitt pianoforte, Bach, Chopin, Ravel [illegible]
■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 6 [illegible]
■ CAVALLERIZZA/T.S.T. [illegible] MANEGGIO REALE Ore 20.45 Disco Pigs di E. Walsh [illegible]

[illegible]

CIRCO

[illegible]


Natale è l'occasione giusta
per averne un paio.
SAMSUNG
vodafone
Regalati 2 Samsung ZV10
Vodafone live! UMTS a soli 399 euro.
vodafone

CRIMINALITA' IL SINDACO CON UN AVVISO INVITA A SEGNALARE I MOVIMENTI E LE PERSONE SOSPETTI

Allarme rapine a Pertusio

«Visitate» venti case e i cittadini si trasformano in detective

Alessandro Ballesio

«L'ha detto il sindaco che dobbiamo tenere gli occhi ben aperti. E noi guardi che [illegible] facciamo: se vediamo una persona che si aggira tra [illegible] nostre case, telefoniamo subito in municipio». Firmato: il gruppetto di pensionate radunate dopo la spesa davanti alla parrocchia di San Firmino, che non appena vedono un'auto «sospetta» fermarsi un po' più del dovuto davanti all'ufficio postale si mettono a seguire con lo sguardo i movimenti del conducente. E [illegible] pure [illegible] capirle, queste signore: «Non dormiamo più tranquille, nelle ultime settimane i ladri, di notte, hanno visitato [illegible] paese». Alloggi e cascinali violati, uno dopo l'altro, in un'ondata senza precedenti a Pertusio, 750 abitanti che [illegible] sono sul chi va là e che al bar [illegible] nei negozi non parlano d'altro. Dopo due incursioni a tappeto la gente ha paura: «Ci siamo svegliati al mattino e il portafogli [illegible] gioielli non c'erano più», hanno raccontato ai carabinieri due [illegible] che vivono in centro. Il più delle volte è finita con i ladri in fuga dopo aver forzato il portone d'ingresso: via, di corsa, [illegible] campi, perché era entrato in funzione il sistema d'allarme. Non c'è stato [illegible] furto da migliaia [illegible] euro, nessun'auto sparita dai garage: [illegible] non serve arrivare a [illegible] perché in una comunità abituata a [illegible] in piena quiete scoppi l'allarme.



Pertusio è finita nel mirino di una banda di ladri

E allora [illegible] sindaco Gilberto Querino Ronchi ha deciso di correre ai ripari. [illegible] modo suo: ha appeso ai muri del paese un [illegible] dove chiede alla popolazione di «vigilare», [illegible] segnalare «qualsiasi evento, persona, auto o altro che, per qualsiasi motivo, desti sospetti [illegible] faccia insorgere dubbi [illegible] qual[illegible] genere». La caccia al ladro, dunque, è aperta. [illegible] che sia importante [illegible] tutti offrano il loro contributo, si tratta soltanto di stare attenti [illegible] movimenti che in [illegible] paese così piccolo non possono passare inosservati», sottolinea Ronchi. La gente, che adesso si gode, un po' sospettosa, [illegible]alche giorno di calma dopo la tempesta, sembra aver recepito bene l'invito del Comune: «Ci [illegible] già arrivate [illegible] prime segnalazioni. Falsi allarmi, per fortuna. Ma la popolazione ha dimostrato [illegible] voler combattere, anche così, questo fenomeno così preoccupante». Ronchi non molla la presa: «Secondo me si tratta di una banda organizzata che ha preso di mira il nostro paese, non [illegible] sa perché. Per fortuna - aggiunge - anche i carabinieri hanno intensificato i controlli». [illegible] a due passi dal ristorante [illegible] Firmino», le donne che hanno lasciato il negozio di alimentari raccontano che «qualcuno se l'è [illegible] davvero brutta. Al mio [illegible]ino di casa hanno puntato una pila in faccia mentre dormiva e poi sono scappati. Poteva finire male, come in quelle storie che si leggono sui giornali».

Dove & Quando

MAURO SAROGLIA

LA BRISSACCA
"San Giorgio e la 'Brissacca' - [illegible] alla Regia Bealera di Caluso" è il titolo del convegno in programma, alle 21, al teatro comunale [illegible] San Giorgio. Moderati dal sindaco Massimo Arri, intervengono Guido Amoretti (presidente del Centro studi sull'architettura militare in Piemonte) e gli storici Vittorio Della Croce, Aldo Actis Caporale [illegible] Silvana Bertelli. Prevista la proiezione di 70 diapositive inedite di Luciano Foglia [illegible] "Il Canale oggi".

IN MOSTRA
Da oggi a domenica 18, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, è allestita la [illegible] collettiva della Bottega de L'Incontro. Il tema dell'esposizione è "La neve". Apertura dalle 16 alle 19, domenica anche dalle 10 alle 12. Ingresso libero.

SPILLE [illegible]
Consueto appuntamento per lo scambio degli auguri organizzato dall'associazione Spille d'Oro Olivetti: il ritrovo è alle 15, nel salone polivalente comunale di Samone.

[illegible]
Rimarrà allestito fino al prossimo 8 gennaio, nella cappellina feriale adiacente la chiesa parrocchiale dell'Assunzione di Forno Canavese, il grande presepe animato che viene preparato ogni anno, in questo periodo, da [illegible] gruppo di volontari. Visite dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, dalle 9 alle 18.30 nei festivi. Informazioni allo 0124/7294. Fino al 6 gennaio, [illegible] Burolo, è invece visitabile [illegible] presepe all'aperto, realizzato con manichini a grandezza naturale posti nell'area prossima alla chiesa parrocchiale: l'opera può essere ammirata anche di notte, [illegible] dotata di illuminazione.

AMNESTY INTERNATIONAL
In occasione della proiezione del film "Lord of War" alla sala Abcinema La Serra [illegible] Ivrea, [illegible] partire dalle 21.30 alcuni attivisti di Amnesty International sono presenti all'ingresso del cinema per distribuire materiale informativo sulla campagna "Control Arms" (che è sostenuta anche dal film diretto da Andrew Niccol [illegible] che ha come protagonista l'attore Nicolas Cage).

[illegible]
Domani, venerdì, alle 21 al salone polifunzionale dell'ex Cotonificio di Strambino, l'Avis propone il concerto del gruppo di fisarmoniche Accordeon, dirette da Cinzia Tarditi e Giovanni Ceretti.

A MERANO
L'amministrazione comunale di Piverone organizza, domenica 18, una gita a Merano per visitare il tradizionale mercatino natalizio. Partenza a Piverone alle 6.16. Il costo del viaggio in pullman è 27 euro. Per informazioni rivolgersi al 328/7077186.

[illegible]
Fino al prossimo 6 gennaio, nella sala consiliare del municipio di Canischio, si potranno ammirare le opere di Leno Pavanello [illegible] Stef[illegible]o Galvagno. Aper[illegible] tutti i giorni dalle 9 alle 12.30.

inbreve

Cuorgnè
Domani i funerali di Franco Malosti

Vengono celebrati domani alle 14.45 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazzo i funerali di Franco Malosti, 64 anni, il pensionato morto martedì pomeriggio all'ospedale di Ciriè per le ferite riportate dopo una caduta in moto.

Ivrea
Nominato il podestà [illegible] Carnevale

Il carnevale di Ivrea ha un nuovo Podestà: [illegible] Giovannini, 50 anni il prossimo 6 febbraio, residente [illegible] Valperga, pubblicitario. Sposato con Celestiana Ronchetto, ha due figli, Jacopo (21 anni, studente universitario) e Niccolò (17 anni, studente al Liceo Classico «Botta»). Ama il giardinaggio e il ciclismo. Giovannini è titolare dell'Agenzia Publialfa 2. Appassionato di equitazione, [illegible] Giovannini [illegible] impersonato, nel 1997, la figura di Re Arduino per l'undicesima edizione del Torneo di Maggio a Cuorgnè.

Castellamonte
«Posti per invalidi sempre occupati»

Protestano i portatori di handicap che vorrebbero parcheggiare le loro auto davanti all'ospedale: «Le aree di sosta riservate a noi e alle ambulanze sono sempre occupate da altre macchine. E' una situazione insostenibile: se il Comune e l'Asl non interverranno siamo pronti a una protesta cla[illegible]».

Cuorgnè
Apre l'ufficio per i giovani

E' [illegible] inaugurato nei locali dell'ex Aci (all'interno del municipio) l'ufficio «Giovani-Forma», [illegible] quale i ragazzi potranno tro[illegible] informazioni [illegible] alla scuola, al lavoro, alle attività culturali e al turismo. Rimane aperto il martedì pomeriggio e il giovedì mattina grazie a un accordo che ha coinvolto diversi enti, tra i quali il Comune, la comunità montana alto Canavese e [illegible] giovanile Caravario. Prossimamente verrà dotato anche di [illegible] internet point.

BORGOFRANCO

Perplessità sulla cordata della Novelis

C'è un grosso punto interrogativo sul futuro della Novelis (ex Alcan) di Borgofranco, l'azienda per cui poche settimane fa era stato avviato il processo di licenziamento di tutti gli operai e che ora sta per passare nelle mani di una nuova cordata. L'incognita è proprio relativa alla nuova potenziale - è stato firmato il compromesso pochi giorni fa - proprietà. Nella cordata con in testa il Comune e costituita da un gruppo di professionisti c'è la società bresciana Atlante srl, specializzata nella produzione e nella gestione [illegible] energia [illegible] dal trattamento di alluminio e degli scarti della lavorazione. C'è una lettera che circola [illegible] i lavoratori, in base alla quale Atlante, da mesi, non pagherebbe gli stipendi agli operai di uno stabilimento in Calabria di cui è proprietaria. I sindacati sono al corrente della situazione e oggi, durante l'incontro previsto a Confindustria Canavese, affronteranno, tra gli altri, anche questo argomento. Spiega Domenico Raschellà, della Uilm: «Sappiamo di questa lettera e sappiamo che ci sarebbero stati dei problemi in Calabria però vogliamo capirne di più». E aggiunge: [illegible] circostanze abbiamo potuto vivere sulla nostra pelle l'esperienza di aziende rilevate da società che poi si sono rivelate un bluff. Qui c'è bisogno di imprenditori seri».

Infine c'è anche molta preoccupazione sul futuro delle maestranze: oggi si definirà l'accordo e si dovranno stabilire i termini sul riassorbimento dei 70 dipendenti in mobilità. «Chiediam[illegible] reinse[illegible] totale degli operai all'interno della nuova società» dicono le organizzazioni sindacali. Quello che è certo, comunque, è l'interesse che Novelis sta suscitando nel mondo imprenditoriale. Dopo che la [illegible] cordata si è fatta avanti (il sindaco di Borgofranco, Vincenzo Boruzzi, nella nuova società occuperà il ruolo di direttore generale in quanto il Comune avrà il 4 per cento delle quote) si sarebbero proposti altri tre gruppi per l'acquisizione.

Bisogna ricordare, poi, che [illegible] sostegno della causa Novelis era stata organizzata una marcia per il lavoro di [illegible] chilometri, dallo stabilimento di Borgofranco fino alla sede degli industriali canavesani a Ivrea. [gp. mag.]

STRAMBINO

Incidente stradale con 2 feriti

Grave incidente ieri mattina sulla strada provinciale numero 56 a Strambino, poco prima della frazione di Carrone. Il fatto è accaduto intorno alle 12,30 quando la Mercedes Classe A guidata da Pietro Ferrero, 73 anni, residente a Romano Canavese ha tamponato la Fiat Punto condotta da Patrizia Taverna, 37 anni, di Pavone.

Entrambi sono rimasti feriti nello scontro e trasportati in ospedale a Ivrea ma nessuno dei due corre pericolo di vita. Sul posto sono intervenuti i carabinieri, ma è stata allertata anche una squadra dei vigili [illegible] fuoco di Ivrea che ha dovuto lavorare quasi mezz'ora per estrarre i feriti rimasti incastrati nelle auto. A preoccupare i soccorritori c'era anche una perdita di benzina che ha rischiato di [illegible]sare un incendio quando le due persone erano ancora all'interno delle automobili. Fortunatamente tutto si è risolto per il meg[illegible].

PONT CANAVESE

Nelle feste [illegible] appuntamenti con mercati[illegible] [illegible] spettacoli

Vari appuntamenti per il Natale pontese: le manifestazioni, a cura della Consulta comunale e coordinate dall'assessore Luca Pauier Suffat, prenderanno [illegible] via sabato 17 dicembre, con il mercatino mentre ai piccini saranno distribuiti delizie e doni, offerti [illegible] commercianti, in via Caviglione. [illegible] serata esibizione del coro polifonico «The blue sound chorus» ed i proventi delle offerte andranno al comitato pontese della Cri.

Si riprende il giorno [illegible] alle 21 con l'esibizione di un coro di voci bianche nella chiesa di San Costanzo. Nel salone dell'oratorio invece il 23, sempre alle ore 21, spettacolo natalizio allestito dagli animatori e dai ragazzi. Nel rispetto della tradizione, il 24 concerto dell'Accademia Filarmonica nel capannone che sarà allestito in piazza Craveri. A Santo Stefano ballo con l'orchestra «Franco e la nuova idea» ed infine il 27 cabaret con Fino Miller. Nel padiglione funzionerà il servizio bar che, il 26 e 27, si trasformerà in [illegible] ad opera della Pro Loco.

[illegible]

L'insegnante [illegible] di patteggiare

Sono arrivate le richieste [illegible] patteggiamento, ieri, nel processo per lo scandalo al carcere di Ivrea che vede come imputati due guardie di polizia penitenziaria, due detenuti e [illegible] Bonis, l'insegnante di Andrate che prestava servizio al penitenziario eporediese come docente.

Un anno di p[illegible] [illegible] la richiesta fatta dai legali (lo studio Castrale di Torino) per la Bonis, un [illegible] e 8 [illegible] chiesti pr Natale Scandamarro, 31 anni, un anno e 3 mesi per il trentaduenne Francesco Guglielmino, entrambi agenti di polizia penitenziaria. [illegible] scelto il rito abbreviato, invece, Walter Bernardi, mentre per l'altro detenuto, Giovanni Blandini, la richiesta è stata di 8 mesi.

[illegible] gup Giuseppe Marra ha rinviato [illegible] 31 gennaio per [illegible] sentenze, mentre il pm Roberto Ruscello non ha posto obiezioni sulle richieste avanzate dai difensori degli imputati. Si chiuderà definitivamente il prossimo mese, dunque, questa vicenda che nel giugno del [illegible] aveva suscitato un vero e proprio scandalo. Le accuse vanno dalla corruzione (per Blandini, Bonis, e Bernardi), alla corruzione, spaccio di sostanze stupefacenti e rivelazioni [illegible] segreti d'ufficio per le due guardie di polizia penitenziaria.

Una storia che ha fatto parlare di sé anche perché tra gli imputati c'è l'insegnante accusata [illegible] aver introdotto all'interno [illegible] penitenziario seghetti, piombini, moschettoni, matasse di filo in cambio di denaro che, almeno inizialmente, per l'accusa (che però non l'ha mai dimostrato) sarebbero dovute servire ad un'evasione.

In cambio [illegible] quel [illegible] Bonis aveva ricevuto denaro da Blandini, il suo detenuto prediletto. [gp. mag.]

CASTELLAMONTE

Sotto [illegible] la [illegible] scolastica

Piatti che arrivano freddi nelle mense delle scuole, porzioni insufficienti, casi come quello dei vermi trovati nel riso e nella minestra che hanno fatto scoppiare la protesta dei genitori. «La qualità del servizio, nelle scuole di Castellamonte è scadente, i ragazzi non ce la fanno più. Alla faccia della dieta controllata», è la denuncia dei consiglieri di opposizione Paolo Mascheroni, Fabio Garaffa e Fulvio Antonietti e del coordinatore locale di An, Carlo Romito. La polemica è approdata in municipio e se ne discuterà nella prossima riunione della commissione mensa convocata [illegible] termine delle vacanze di Natale. «E' una situazione che si protrae da mesi e a cui l'amministrazione non ha ancora trovato rimedio», sottolineano i consiglieri.

Quest'anno il servizio rivolto ai 500 alunni delle scuole materna, elementare e media della città è stato appaltato a [illegible] nuova ditta che ha sottoscritto con i rappresentanti del Comune, [illegible] genitori e dell'Asl una dieta a base di prodotti biologici. «Peccato che si siano verificati episodi come quelli dei vermi, in seguito ai quali la ditta ha dovuto provvedere alla revisione delle grammature e della conservazione dei cibi», scrivono nella lettera-denuncia. N[illegible] ba[illegible] «Ancora oggi, però, i cibi arrivano spesso freddi, insufficienti e con ritardo». C'è un'altra questione, quel[illegible] delle riduzioni dei costi per le famiglie che non possono affrontare la spesa per la mensa: «Dopo mesi e mesi queste persone non hanno ancora avuto risposte nonostante abbiano presentato tutta la documentazione richiesta».

L'assessore Alda Porta risponde: «L'Asl ha garantito la qualità del servizio, sta a noi migliorare i controlli. Certi episodi ce li hanno segnalati: ci hanno parlato di un verme trovato in un pia[illegible] di riso, un caso [illegible]». Prosegue: «E spiace per quelle famiglie non abbienti, ma hanno presentato in ritardo la modulistica. Cercheremo di intervenire in qualche modo». [a. bal.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
[illegible]
[illegible] 6568111
FAX
[illegible] 6568439

Giorno e Notte

Eppur si muove

GIUSEPPE CULICCHIA

Video a ingresso gratuito

Questa sera, giovedì 15 dicembre, alle ore 22,30, al Fluido, e cioè in Viale Cagni 7, ovvero al parco del Valentino [illegible] troppo, nel senso che il Fluido sta a due passi da corso V[illegible] Emanuele e a quattro dai Murazzi, ossia appena dietro l'arco all'ingresso del parco, a metà [illegible] vialetto che [illegible] inoltra nel verde sotto un piccolo ponte modello Hansel e Gretel, dove di qua dal fiume e tra gli alberi il locale pare una nave all'ancora nel Po all'altezza del ponte, abbene questa sera, giovedì 15 dicembre, alle [illegible] 22,30, al Fluido MondoPop presenta: «Ingresso gratuito», che per una volta non è solo un avviso ai naviganti della notte ma anche il titolo di una rassegna.

Trattasi di rassegna di video dei gruppi italiani di attitudine indipendente, che poi sono quelli che spesso faticano a rientrare nel palin[illegible] delle emittenti televisive specializzate in musica, dove i video vengono programmati così come accade per i singoli nelle [illegible] radiofoniche, e dunque non tanto (o non solo) in base a scelte dettate dal gusto del v.j. o d.j. di turno ma in b[illegible] agli investimenti promozionali delle case discografiche. È per questo che i ragazzi [illegible] MondoPop hanno pensato di intitolare una serata a questi video spesso invedibili, [illegible] perché brutti ma perché tagliati fuori dai normali circuiti di diffusione, proiettando[illegible] alcuni per dedicare loro uno spazio in più.

A MondoPop dicono: «Crediamo fermamente che i video, posto il lavoro che c'è alle spalle, non siano da [illegible] finare e ridurre [illegible] stregua di spot pubblicitari «imbarazzanti» creati ad hoc [illegible] vendere i dischi. Altrimenti i registi che ci stanno a fare? Pensiamo pure che la dedizione e la fatica di un direttore della fotografia o di un cameraman, piuttosto che di un truccatore (perché no?), di [illegible] sceneggiatore e di un regista [illegible] a rispettare. A noi pare una piccola occasione in più per rendere giustizia alla «categoria». [illegible] si prova. L'appuntamento con la ricerca dei video «perduti», pensato, curato e presentato da Barbara Santi e Giorgio Valletta (due [illegible] di MondoPop - www.radiodigitale.info) sarà itinerante e girerà per i locali cittadini.

Quello di stasera al Fluido è quindi il primo di una serie di appuntamenti concepiti come [illegible] sorta di «live-radio» visiva, in cui i due conduttori presentano i video scelti per la serata fornendo al pubblico informazioni utili e curiosità circa le band (dagli Afterhors ai Mambassa passando per gli Sikitikis e moltissimi altri), le etichette e i clip in causa.

ORCHESTRA SINFONICA [illegible] RAI DOPO [illegible] ANNI TORNA A CASA

Auditorium 2006

L'inaugurazione con tre concerti 19, 20 e 21 gennaio E il 22 l'«open day»



L'orchestra Rai diretta dal maestro Frühbeck de Burgos: sarà proprio de Burgos a dirigere il concerto inaugurale

«Torniamo a casa, finalmente. Torniamo a suonare, a vivere», il direttore artistico, Daniele Spini, annuncia così il ritorno dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai all'Auditorium di via Rossini, [illegible] piazza Rossaro, a fianco della Cavallerizza e dei Giardini Reali. L'inaugurazione sarà il 19 gennaio, per «battezzare [illegible] sala ritrovata - ha aggiunto Spini - abbiamo scelto [illegible] nostro [illegible] Mahler e la [illegible] seconda sinfonia: Resurrezione».

L'Auditorium resuscita dopo otto anni, in cui spesso si è temuto il peggio. L'Orchestra è stata ospite ben accolta al Lingotto e al Sermig (per le prove). Ora è giusto festeggiare e, [illegible] dovute proporzioni, ripetutamente. Rai Torino ed enti locali hanno organizzato un calendario di manifestazioni che caratte[illegible] il 2006 [illegible]. A cominciare dal concerto inaugurale (direttore Rafael Frühbeck de Burgos, soprano Elizabeth Norberg-Schultz, [illegible]alto Sara Mingardo, Coro Filarmonico Ruggero Maghini di Torino, maestro Claudio Chiavazza) che sarà ripetuto in tre giornate: giovedì 19 gennaio ore 21 a inviti (1509 posti); venerdì 20 ore 21 gli abbonati del Turno Blu, sabato 21 [illegible] 20,30 abbonati del Turno Rosso e pubblico pagante (biglietti in vendita in via Verdi 31, dal martedì [illegible] venerdì orario 10-18). Domenica 22, open day: l'Auditorium aprirà le porte [illegible] i cittadini. Dalle ore 11 alle 18,30 sette gruppi dell'Orchestra li intratterranno con musica da camera. Si accederà alla sala progettata dall'architetto Carlo Mollino (1905-1973) e ridisegnata dall'architetto Gaetano Bertolotti: 1527 posti, di cui 820 in platea, 120 alle spalle dell'orchestra, gli altri in balconata. Si visiterà palco, foyer, uffici, ristorazione, minisala di cento posti. Qui avrà sede l'Orchestra, con 118 professori e 17 impiegati.

Comune (assessore Fiorenzo Alfieri), Provincia (Valter Giuliano) e Regione (Gianni Oliva) hanno confezion[illegible] iniziative con la Rai (direttore Tommaso Geulsio) per valorizzare l'Orchestra sul territorio. Il 31 gennaio, il 25 febbraio (entrambe le serate alla Fondazione Sandretto) e il [illegible] marzo (all'Auditorium) avranno luogo concerti per Torino Triennale Tremusei. Dal [illegible] al 31 marzo, per Rai Nuova Musica, un cartellone di musica contemporanea: 7 concerti con inediti, prime mondiali di celebri autori. [L. bor.]

AL LINGOTTO

Noseda tra Gluck, Mozart e Haydn

Il nono concerto della stagione sinfonica dell'orchestra Rai (auditorium del Lingotto, oggi alle 20,30, replica domani alle 21) vede la prima apparizione annuale di uno dei suoi più apprezzati direttori ospiti, Gianandrea Noseda, [illegible] una prova ardua, che impegna l'orchestra su un terreno strumentale legato alla tradizione, ma già ricco di aperture verso nuove sensibilità.

La serata si apre con la suite dal balletto «Don Juan», approntata nel 1761 dal genio di Gluck con il danzatore Gasparo Angiolini: un pagina risolta coreograficamente in modo rivoluzionario, che precede - dal punto di vista cronologico e concettuale - la fondamentale rivoluzione del melodramma; e che anche per l'aspetto musicale rivela una intenzione programmatica e una descrittività quasi inedite nelle coeve partiture ballettistiche. Dopo Gluck, Mozart, con una delle sue più celebri sinfonie, «Praga», scritta nel 1786: un'altra pagina carica di fermenti premonitori, come l'uso di un tema sincopato - di straordinaria modernità - concepito come ideale cornice al lungo e denso eloquio strumentale; e come certe impennate dinamiche, dalla chiara sembianza preromantica. Il programma si chiude con la sinfonia n. 103 di Franz Joseph Haydn. [a. f.]

[illegible]



Una [illegible] del film Reinas

Pereira presenta le Reinas

È in programma questa sera al Due Giardini, via Monfalcone 62, l'anteprima nazionale [illegible] film «Reinas» di Manuel Gomez Pereira. Appuntamento alle 21, intervengono il regista e l'attrice Veronica Forque. Commedia spagnola, narra di cinque donne [illegible] prese con i preparativi delle nozze dei loro figli, pronti a celebrare il primo matrimonio gay in Spagna. Nel cast spi[illegible] due attrici assurte alla popolarità internazionale grazie a Pedro Almodovar: Carmen Maura e Marisa Paredes, rispettivamente interpreti dei primi (su tutti «Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio» [illegible] 1980) e degli ultimi lungometraggi («Tutto su mia madre», «Parla con lei») girati dal maestro contemporaneo del cinema iberico.

La serata è organizzata dal Fe[illegible]val Internazionale «Da Sodoma a Hollywood» con Museo Nazionale del Cinema e Lucky Red. L'ingresso è libero sino ad esaurimento posti. «Reinas» uscirà nelle sale italiane venerdì 23 dicembre. [d. ca.]

GIOVEDÌSCIENZA

Allarme doping al Colosseo

La competizione, la prestazione, i [illegible] sono alcune [illegible] «ossessioni» degli atleti dei nostri tempi, in una società che sempre più spesso spera di trovare nei farmaci la risposta facile e immediata [illegible] ogni problema.

Oggi all'appuntamento [illegible] i [illegible] si parla [illegible] «Allarme doping» (ore 17,45, Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71) con Giuseppe Massazza, ortopedico e fisiatra, direttore dei Servizi Medici Toroc e membro della Commissione Medica del Cio, e Paolo Borrione, dirigente medico all'Ospedale San Luigi di Orbassano e responsabile operativo dei [illegible]trolli antidoping per il Comitato Organizzatore dei XX Giochi Olimpici invernali Torino 2006.

«Il tema del doping è un argomento caldo - dice Giuseppe Massazza -, ma oggi non vogliamo fare [illegible]orsi moralistici e parlare di cosa sia giusto o sbagliato, piuttosto spiegare le procedure di controllo delle prossime Olimpiadi e quanto si possa fare ancora sul campo della lotta al doping». [illegible] campo sportivo l'aiuto farmacologico ha minato il [illegible] di [illegible]petizione leale e, a volte, anche [illegible] salute stessa degli atleti, mentre troppo spesso i controlli vengono sentiti [illegible] punizioni: «Gli atleti sanno invece che [illegible] serietà dei controlli è la loro migliore tutela per evitare di incorrere in errori: da questo punto di vista le Olimpiadi di Torino saranno all'avanguardia, l'espressione [illegible] dello sport pulito».

Oggi [illegible] parlerà anche di quanto l'assunzione di farmaci o di una qualsiasi sostanza chimica sia un atto che può avere conseguenze estremamente gravi per la salute. L'ingresso è libero. [m. per.]

Per i bambini [illegible] Kabul

«Porta ai bambini di Kabul i regali raccolti dalla Centrale [illegible] Latte di Torino». E' il motto che quest'anno accompagna «Un dono per tutti», fortunata iniziativa benefica arrivata ormai alla settima edizione. Il punto [illegible] raccolta, per chi voglia donare un giocattolo, è l'apposito gazebo allestito in piazza Palazzo di Città (resterà aperto sino al 24 dicembre e poi riaprirà dal 2 al 7 gennaio). Da quest'anno - grazie alla collaborazione della Brigata Alpina Taurinense - i doni [illegible] recapitati, oltre che a bimbi bisognosi della città, anche a quelli di Kabul.

[illegible] calendario da [illegible]

Un anno tutto [illegible]. Quello dell'Oaf-I è il primo calendario profumato al mondo. Nelle foto, scattate a Bahia, la celebre «naso» torinese Laura Tonatto, ha inserito gli odori [illegible] fiori, [illegible] frutti e del mare. Costa 12 euro e ne sono già [illegible] vendute 7.500 copie: il ricavato [illegible] a favore dell'Organizzazione che sostiene l'opera [illegible] Padre Piazza, e che consente a 100 bimbi e ragazzi di vivere nella casa [illegible] accoglienza a Salvador de Bahia (Brasile). Le prenotazioni [illegible] possono effettuare [illegible] www.oafi.org e www.oafi.calendario.org.

Appuntamenti

LIBRI

Guerrieri

Presentazione del romanzo [illegible] Osvaldo Guerrieri «Natura morta con violino oltremare», Editore Allberti. Con l'autore interviene Giovanni Tesio. L'attore [illegible] regista Gabriele Lavia legge alcune pagine [illegible] romanzo. Ingresso libero. Info.: 011/661.84.04
Teatro Alfieri, p.zza Solferino 4, ore 18

Cannavaro

Fabio Cannavaro presenta la [illegible] biografia, scritta da Claudio Villa e Giuseppe M[illegible]. Presenti Cannavaro e [illegible] [illegible]. Ingresso libero
Mondadori Multicenter, via Monte di Pietà 2, [illegible] 18

Analisi del film

Il Centro Regionale Universitario «Mario Soldati» per il Cinema e l'Audiovisivo del DAMS di Torino presenta il libro «L'analisi del film» di Raymond Bellour, edito da Kaplan. Con Paolo Bertetto, Francesco Casetti, Gian Paolo Caprettini [illegible] Lorenzo Cuccu. Ingresso libero
«Comunardi», via Bogino 2, ore 19

Ultima magia

Presentazione del libro di Gianni [illegible] Corte, «L'ultima magia», Prospettiva Editrice. Segue mini-performance [illegible]trale.
Teatrino Civico, piazza Gen. Dalla Chiesa, Chivasso, ore 21

Zoo di Torino

Presentazione del libro di Bruno Babando «I ragazzi dello zoo di Torino. Piccolo bestiario della città in gabbia». Con l'autore: Sergio Chiamparino, Vito Bonsignore e Gianni Vernetti. Conduce Carla Piro Mander.
«AB+», via Egidi angolo via della Basilica, [illegible] 18,30

L'assedio del 1706

Fabio Galvano presenta il [illegible] libro «L'assedio. [illegible] 1706», Utet Editore. Info.: 011/644.771
Unitre, via Real Collegio 20, Moncalieri

INCONTRI

Sgarbi

Per le «Lezioni d'arte», Vittorio Sgarbi parla [illegible]: «Il caravaggismo». Per partecipare: 011/950.96.45
SAA-Aula magna, via Ventimiglia 115, ore 15

FESTE

Casalinghe

Festa di Natale [illegible] Movimento Italiano Casalinghe, [illegible] premiazione del «Menù più economico nel rapporto qualità prezzo». Eleonora Carbone presenta la sua collezione di bijoux.
Centro [illegible] Volontariato, [illegible] Toselli 1, ore 15

MUSICA

Dicembre [illegible]

Concerto del Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese; dirige il [illegible] Maurizio Malten; Carlo Ginepro: euphonium. Brani da Mancini, [illegible]ber, D. Ellinghton, Dalla. Ingresso libero.
Chiesa di Gesù Operaio, via Leoncavallo 18, ore 21

[illegible] di [illegible]

Per il concerto di Natale 2005 promosso dall'Unione Cattolica Farmacisti Italiani si esibisce la Corale Viucese.
Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25, ore 20,45

INCONTRI

Incisione

Per gli «Incontri [illegible] l'arte» dell'Unione Artisti [illegible] Chierese, Gianfranco Schialvino: «A margine. Tecniche d'incisione xilografica»
Galleria civica Palazzo Opesso, [illegible] San Giorgio 3, ore 21, Chieri

CONFERENZE

Popoli dei ghiacci

Conferenza e reading di presentazio-

LA STAMPA
GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2005. ANNO 139. N. 338. [illegible] 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. [illegible] POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - [illegible]
www.lastampa.it
edizione scuole

IL GIP FORLEO: «DA ANNI SPOGLIAVANO LA BANCA». PERQUISIZIONI [illegible] ITALIA [illegible] SVIZZERA. BERLUSCONI: «NON ABBIAMO POTERI PER FAR DIMETTERE FAZIO»

«Fiorani capo di un gruppo criminoso»

E il banchiere chiama in causa Consorte: partecipò alla scalata di Antonveneta

LAMENTI INUTILI

Luigi La Spina

LA lettura dell'ordinanza del giudice Forleo, le possibili rivelazioni di Fiorani, i probabili coinvolgimenti di b[illegible]chieri, imprenditori, politici e dello stesso governatore [illegible] Banca d'Italia, Antonio Fazio, nella ragnatela di interessi, amicizie, complicità, protezioni, intessuta dall'ex [illegible] delegato della [illegible] popolare italiana provocano nell'opinione pubblica [illegible] domanda immediata e drammatica: siamo alla vigilia di una nuova Tangentopoli nella [illegible] della Repubblica italiana?

Le analogie con il clima degli anni che portarono alla dissoluzione del sistema politico forma[illegible] nella Resistenza e nei primi anni [illegible] democrazia, e dissoltosi sotto i colpi della magistratura, sono parecchie e inquietanti. Il ruolo di Giampiero Fiorani, per certi versi, potrebbe assomigliare [illegible] quello del «mariuolo» Mario Chiesa come detonatore di uno scandalo difficilmente sterilizzabile in un ambito ristretto. La gravità delle accuse al clan capitanato dal ragioniere lodigiano solle[illegible] sentimenti di sdegno collettivo che ricordano le [illegible] pubbliche di quei tempi. La girandola di voci, indiscrezioni, insinuazioni su nomi di politici prossimi all'arresto, o all'avviso, con l'accusa di complicità e di connivenza con le imprese di Fiorani e dei suoi soci in affari criminosi, fa rammentare l'epoca [illegible] quei provvedimenti annunciati, prima di essere eseguiti, tipica della cosiddetta Tangentopoli di fine secolo scorso. Il sostegno di alcune forze politiche, come la Lega, nel centrodestra, [illegible] disegno della grande banca padana e come i ds, nel centrosinistra, al progetto di Consorte per la Bnl alimenta, infine, la stessa aria di interesse e di speculazione per possibili vantaggi elettorali [illegible] tra [illegible] alleati di schieramento sia tra gli avversari.

E' anche vero che, al di là delle numerose suggestioni, [illegible] paragone con la Tangentopoli degli anni '92-'95 mette in luce differenze fondamentali che sarebbe sbagliato trascurare. In quei tempi, [illegible] scandalo colpiva innanzi tutto un sistema partitico così dipendente da finanziamenti illeciti da renderlo insopportabile per [illegible] funzionamento dell'economia. Il caso Fiorani

CONTINUA A PAGINA 6 TERZA COLONNA

MILIARDI E GALLINE

Francesco Manacorda

I miliardi di euro puntati [illegible]za battar ciglio in battaglie finanziarie che parevano decisive per le [illegible] del sistema bancario e del Paese intero e intanto [illegible] ville acquistate [illegible]pulsivamente in ogni angolo alla moda - [illegible] Costa Azzurra [illegible] quella Smeralda - da [illegible]mobiliari con nomi dolcissimi come la Giorni Sereni, la Frontemare e perfino la Patrimoniale degli [illegible] (non quelli di Borsa, [illegible] presume); gli scontri all'arma bianca sull'Antonveneta con un colosso del credito come Abn Amro, combattuti sventolando la retorica del Davide padano che [illegible] oppone al Golia globalizzatore e intanto - cita impietosa l'ordinanza del gip Forleo - «prelievi diretti in contante dal caveau della banca» per spiccioli come 5-600 mila euro; gli editoriali di fuoco del Financial [illegible] e della stampa anglosassone tutta contro Gianpiero Fiorani e Antonio Fazio [illegible] come una cozza allo scoglio» e intanto l'implacabile «regola del 40%», la percentuale delle plusvalenze agevolmente ottenute grazie agli ottimi consigli ricevuti, [illegible]e i clienti privilegiati «avrebbero do[illegible] retrocedere allo stesso Fiorani, al Boni e allo Spinelli». E ancora, le dichiarazioni infuocate della Commissione europea, con il terribile commissa[illegible] [illegible] Mercato interno Charles McCreevy che preannuncia per mesi missive durissime e ultimative alla Banca d'Italia, [illegible] intanto una girandola di operazioni vecchie quanto la Borsa, che vanno dal «portage» all'«insider trading», in moto perpetuo da quasi un decennio.

Ecco, [illegible] alle accuse cir[illegible] [illegible] Procura [illegible] Milano e alla valutazione che ne dà il gip nella sua ordinanza di arresto per Fiorani & Co., nel crollo finale dei furbetti del quartierino - corrente lodigiana - spira un profumo assai antico di italica furbizia. Quel che si vede è la lunghissima istantanea di [illegible] banda [illegible] buco decisamente tradizionale, sebbene in versione finanziaria spinta, che ai grimaldelli aggiunge le opzioni «put» e «call» [illegible] le triangolazioni con il Lussemburgo, ma che non disdegna - sostiene [illegible] magistrato - più tradizionali «creste» sulle spese dei correntisti. Ladri di galline, insomma, sempre precisando

CONTINUA A PAGINA 14 TERZA COLONNA

QUEI REGALI A FAZIO

Il Governatore: «L'Orologio? Non era neppure d'oro...»

RETROSCENA DI Augusto Minzolini [illegible] PAG. 3

Bankitalia sotto accusa

«Operavano in pieno arbitrio tradendo i risparmiatori con la presumibile complicità degli organi di controllo interni e istituzionali che, nonostante i numerosi esposti, hanno continuato [illegible] difendere l'istituto»

A PAGINA 2



L'arresto del banchiere Gianpiero Fiorani

Nei verbali, il giudice Forleo ha la mano pesante: Fiorani era a capo di un gruppo criminoso che per anni ha spogliato la Popolare di Lodi truffando clienti e risparmiatori. E in relazione alla scalata ad Antonve[illegible], il gip ricorda: «Fiorani affermò che anche Consort[illegible]a partecipato all'operazione».

PROFITTI. Decine le perquisizioni. «E' presumibile - scrive [illegible] giudice - che i profitti degli indagati abbiano superato diverse centinaia di milio[illegible] di euro. Il solo Fiorani avrebbe [illegible] la disponibilità [illegible] circa 70 milioni».

[illegible] A San Vittore [illegible] banchiere si [illegible] calmo: «Ho saputo del mio arresto in diretta dal Televideo», racconta. Dice che l'ordine di custodia non se l'aspettava: «Ma che bisogno c'era di arrestarmi? Ai giudici ho già detto tutto».

BERLUSCONI. Gli occhi sono ora [illegible] puntati [illegible] Fazio, ma Berlu[illegible] conferma: «Non possiamo mandarlo via, non abbiamo poteri».

Cerruti, Colonnello, Feltri, La Mattina e Spini
DA PAG. 2 A PAG. 5

TORINO

Niente doping per la Juve Assolti Giraudo e Agricola



Giraudo e Agricola dopo la sentenza [foto LaPresse]

Sentenza d'appello per i farmaci somministrati alla squadra «Il fatto non costituisce reato» Soddisfatti l'amministratore delegato e il medico: «Giustizia è fatta, una bellissima giornata»

Ballario, Beccantini e Boffo
A PAGINA 33

VARATA LA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE. L'UNIONE: PAESE INGOVERNABILE. IL POLO: PIU' TRASPARENZA

Torna il proporzionale, è scontro

Manovra finanziaria, Tremonti fa muro contro le richieste

[illegible] GLI [illegible] ELEGGONO IL [illegible]



Bush ammette: la Cia sbagliò Il presidente Usa George W. Bush ha ammesso gli errori della Cia sull'Iraq, «ma - ha aggiunto - fu giusto abbattere Saddam». Oggi gli iracheni eleggono il nuovo Parlamento.

Molinari A PAG. 15

IL TRASFORMISMO HA L'UOMO SIMBOLO

Marcello Sorgi

L'approvazione della nuova legge elettorale non poteva avvenire [illegible] un contesto peggiore. Lo scontro tra la maggioranza, che ha voluto fortissimamente il ritorno al proporzionale, e l'opposizione, che l'ha avversato con tutti i mezzi, ha raggiunto toni inauditi. Un accenno fatto da Prodi al difficile ruolo [illegible] Capo [illegible] Stato, che deve ora decidere sulla promulgazione delle nuove norme, ha dato la stura per un giorno intero a polemiche sul Quirinale, senza alcun riguardo, in queste ore delicate, per la serenità turbata del Presidente Ciampi.

In qualsiasi democrazia la legge elettorale appartiene al ristretto gruppo di regole fondamentali [illegible] sono alla base del funzionamento del sistema. Fu per questo che ormai dodici

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

Sì del Senato alla nuova legge elettorale proporzionale. Con 160 favorevoli, 119 [illegible] e sei astenuti la riforma ha ottenuto il via libera definitivo. La legge entrerà [illegible] vigore non appena sarà promulgata da Ciampi.

LE NOVITA'. Con [illegible] riforma si torna al sistema proporzionale, [illegible] con premio di maggioranza per garantire la governabilità. Scompaiono le preferenze, [illegible] [illegible] liste bloccate e tre soglie di sbarramento diverse per entrambe le Camere. [illegible] programma dovrà essere indicato il capo unico della coalizione.

CRITICHE. Secondo l'opposizione, aumenterà l'instabilità del Paese: «L'Italia sarà più ingovernabile». La Casa delle libertà replica, invece, che è aumentata la trasparenza.

[illegible] Tremonti [illegible] fatto muro contro tutte le pressioni, e il governo ha chiesto la fiducia. Critiche [illegible] Casini, [illegible] ha dichiarato «inammissibili» 19 [illegible] [illegible] maxiemendamento.

Barbera, Bruzzone, F. Martini
Rampino e Tropeano ALLE PAG. 6, 7 E 9

[illegible] RIAPRE IL DIBATTITO

AMNISTIA SCONFITTA NECESSARIA

Carlo Federico Grosso

IL tema dell'amnistia è [illegible]mente scomodo. Non [illegible] un [illegible] che l'ultimo provvedi[illegible] risalga ad oltre quindici anni fa. Ne aveva insistentemente parlato Giovanni Paolo II, che auspicava che [illegible] Giubileo del 2000 diventasse festa anche per i carcerati. E, due anni dopo, invitato a Montecitorio, aveva rilanciato il suo appello al Parlamento. Si ritorna [illegible] parlarne oggi, sull'onda della iniziativa «amnistia per Natale 2005» sottoscritta da politici, intellettuali, giuristi e operatori sociali di diversa connotazione culturale e politica.

I promotori ammettono che sollevare il problema della amnistia e dell'indulto comporta «silenzi imbarazzati» o «considerazioni di inopportunità» da parte di quasi tutte le forze politiche, e obiezioni [illegible] parte dei tecnici e dell'opinione pubblica preoccupati dall'emergenza criminalità. Amnistiare alcuni reati e condonare una parte delle pene già comminate attraverso l'indulto è sempre una forma di rinuncia, di lesione del diritto dei cittadini e [illegible] vittime dei reati a vedere riconosciute le proprie ragioni.

CONTINUA A PAGINA 14 PRIMA COLONNA

CONFESSIONE CHOC A BONOLIS: «SPERO DI ANDARMENE CON SERENITA' E STRAPPARE [illegible] SORRISO A MIA MOGLIE»

Funari in tv: sto morendo per le sigarette

«Sto morendo per le sigarette, ma spero di strappare a mia moglie un sorriso. Giovani, non fumate». Questa la confessione choc che [illegible] Funari farà a Paolo Bonolis questa sera su Canale [illegible]

Nicoletti e Silipo A PAG. 18







BUONGIORNO

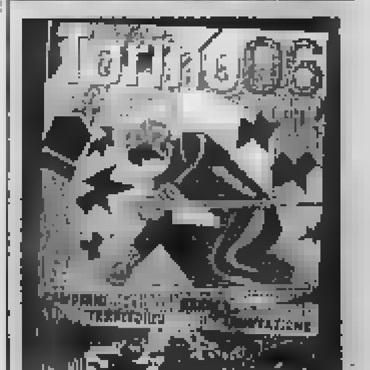
di Massimo Gramellini

La stupidità

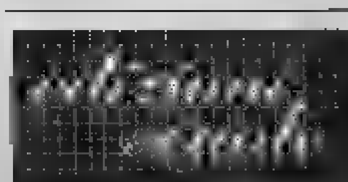


Il [illegible] nulla funziona così. [illegible] dice a Vespa: «Non credo che gli italiani possano essere così stupidi da affidarsi a questi signori della sinistra». [illegible] classico intercalare da bar. Chi non ha mai detto a un amico: «Sarai mica così stupido da...»? Ma i media, per una smania di semplificazione che spesso non è neppure sfiorata dalla malizia, ruminano e risputano il messaggio con assetto modificato: «Per Berlusconi chi vota a sinistra è stupido».

A questo punto il copione prevede una serie di passaggi scontati, attesi per le prossime ore. I commentatori di sinistra insorgono. Quelli di destra sghignazzano. I nè-nè prendono le distanze [illegible] entrambi. Tabucchi e Furio Colombo, [illegible] per non drammatizzare, chiedono l'intervento di Amnesty International. Sabina Guzzanti, [illegible] la voce di D'Alema, dice che - se chi vota a sinistra è stupido - chi vota a destra è un gangster; e guai a obiettare qualcosa, perché la sua è satira. D'Alema, con la voce di D'Alema, dice che gli italiani, per quanto stupidi, non potranno [illegible] esserlo come 5 anni fa, quando votarono per Berlusconi. Berlusconi, con [illegible] voce di Bondi, si [illegible] vittima di un complotto e giura per cinque minuti che non parlerà mai più. Prodi ridacchia a mezza bocca e qualche suo elettore, vedendolo in tv, si sente un po' stupido.



Sabato in omaggio un supplemento di 180 pagine sui Giochi di Torino



SOTTO SCOPERTI GLI AFFARI ILLECITI LA VIGILANZA DI VIA NAZIONALE CAMBIA GIUDIZIO: «MAI VISTO UN ISTITUTO NELLE CONDIZIONI DELLA POPOLARE»

Il gip accusa Bankitalia: coperto Fiorani

«Il banchiere ha operato in pieno arbitrio. Autorità istituzionali inesistenti. Traditi i risparmiatori»

Paolo Colonnello
MILANO

«Il riferimento a chi per numerosi e dettagliati esposti provenienti da qualificate associazioni di consumatori e anche da privati cittadini, è rimasto inerte, tradendo numerosissimi piccoli risparmistori, continuando pervicacemente a difendere l'istituto in questione anche nell'ultima clamorosa vicenda, quella relativa alla scalata Antonveneta». Parole del gip Clementina Forleo.

L'assunto è semplice: Fiorani e soci hanno potuto per anni prosperare fino a trasformare una piccola banca popolare in un forziere personale per affari e interessi illeciti, qualcuno che doveva controllare e vigilare come minimo non ha svolto il proprio compito. Come minimo. Perchè poi, leggendo bene (e nemmeno troppo tra le righe), il provvedimento con il quale ieri il spedito in carcere l'ex amministratore delegato della Bpi, si capisce che le responsabilità ipotizzate dai magistrati nei confronti dell'omessa vigilanza sono ben più pesanti. Tanto che, scrive a proposito di Fiorani e soci, che hanno agito «soprattutto per acquisire ingenti vantaggi patrimoniali in favore proprio e di terzi, gestendo il complessivo operato in pieno arbitrio, nell'assoluta e nella presumibile complicità degli organi di controllo interni, esterni e soprattutto istituzionali». E visto che, nella loro ultima relazione sull'ispezione tutt'ora in presso l'istituto di credito lodigiano, i funzionari della Banca d'Italia hanno evidenziato una tale vastità di "anomalie" che li hanno spinti ad affermare di non aver mai visto una banca nelle condizioni della Lodi». Eppure di ispezioni n'erano state altre in questi anni: perchè prima era emerso nulla?

È chiaro dunque che la sponda - per altro accennata nelle 56 pagine del provvedimento - questa associazione delinquere finalizzata all'appropriazione indebita, riciclaggio e all'aggiotaggio l'altra ha portato in carcere 5 persone e ieri causato perquisizioni a tappeto ai vertici della Bpi, va nel ruolo svolto dal Governatore di Bankitalia, Antonio Fazio. Per il quale i precisato, rispondendo a un'interrogazione parlamentare di Francesco Cossiga, di non aver mai chiesto un ordine di custodia. Ma sul quale nutrono ovviamente gravi sospetti. Scrive il

> Perquisizioni da Ricucci Coppola, Zunino e Bellavista Caltagirone «La difesa dell'italianità era solo una scusa»

a pagina 16: «In altri termini può dirsi che la Bpi ha rappresentato per anni l'epicentro di rilevantissimi illeciti affari, con evidenti gravi ricadute sul sistema bancario e finanziario ed anche estero, e dunque con notevoli per i medi e soprattutto i piccoli risparmiatori». E dopo per quasi cinquanta pagine tutte le operazioni e gli affari illeciti del gruppo capitanato Fiorani, giunge a queste conclusioni: «La rete di complicità che i predetti hanno avuto, oltre a coinvolgere complici di rilievo all'interno della banca, ha altrettanto evidentemente riguardato soggetti esterni ed anche istituzionali». Chi? Il gip non lo dice esplicitamente, ma il riferimento a Fazio è lampante e duro: «Ci si riferisce - scrive - non solo ai vertici di altre banche italiane ed estere e di società anch'esse italiane ed estere emerse nell'indagine... Peggio: coloro che avrebbero dovuto la banca potevano certo essere inconsapevoli di quello che in detto istituto avveniva nè potevano aver agito - di nuovo in - per tutelare tout court l'"italianità" sistema bancario, volendosi ed anzi dovendosi a tutti i costi con essa proteggere - per evidenti e necessitate alleanze politiche ampiamente emerse durante rose conversazioni intercettate - chi solo dall'"italianità" del sistema bancario, avrebbe potuto continuare a fruire di ingenti e illeciti profitti».

Già: le alleanze politiche e gli uomini dei partiti, i cui nomi vengono omissati. «Un'attività di lobbing», racconta Fiorani nel suo verbale del 10 ottobre scorso. Ma per i pm non è così: i conti, con ricche plusvalenze, di Tarolli (Udc) e Grillo (F.I), nonchè quello della moglie del parlamentare forzista Aldo Brancher, considerato l'ufficiale di collegamento tra Berlusconi e la Lega, aperti presso la Bpi, raccontano di altri interessi che gli inquirenti ritengono adesso meritevoli di maggiori attenzioni.

Le indagini proseguono anche in altre direzioni. Non è caso dunque che ieri, dopo la nottata di arresti, sono seguite perquisizioni a tappeto tra vecchie conoscenze, i cosidetti "furbetti del quartierino", cioè i vari immobiliaristi indagati, da Ricuci a Coppola, Zunino a Caltagirone, i correntisti "privilegiati", fino ai più recenti vertici Bpi Desiderio Zoncada, vicepresidente della banca fino a poco tempo fa, per il quale i magistrati hanno autorizzato perquisizioni perfino sulle automobili sua proprietà.



Il Clementina Forleo

PLUSVALENZE SOSPETTE

Consorte Sacchetti «Con la Bpi solo operazioni lecite»

I vertici di Unipol Giovanni Consorte e Invano si difendono dalle accuse di aver eseguito operazioni illecite con l'appoggio di Fiorani e della Bpi: «Siamo estranei alle presunte attività illecite». Il Gip ha constatato che grazie ad affidamenti senza garanzie concessi dalla Popolare Italiana i due manager della cooperativa hanno ottenuto plusvalenze per 1,9 milioni di euro ciascuno. «In previsione - replicano i due - di un trend rialzista del mercato azionario poi realizzatosi, nel dicembre 2004 hanno chiesto alla Bpi un affidamento di 4 milioni di euro da impiegare in operazioni su strumenti finanziari».

I VERBALI I MANAGER GONFIAVANO LE SPESE O ADDIRITTURA SI INVENTAVANO COSTI INESISTENTI MA SOLO PER I PIÙ SPROVVEDUTI

documento

«Pur non potendosi allo stato quantificare l'entità dei profitti conseguiti dagli indagati e da altri soggetti a loro indubbiamente legati, essendo ancora in corso le indagini a riguardo, può dirsi allo stato che gli stessi abbiano comunque superato le diverse centinaia di milioni di euro - il solo Fiorani avrebbe ancora la disponibilità di circa 70 milioni di euro - con corrispondente nocumento per la banca e, si ripete, per i medi e i piccoli risparmiatori». Nelle pagine dell'ordinanza del gip Clementina Forleo, si analizza punto per punto ogni operazione illecita messa a segno da Fiorani e soci nel corso degli ultimi anni, dove i guadagni venivano spartiti tra pochi e le perdite tra tutti. In particolare tra i inconsapevoli ed evidentemente "sprovveduti" e dunque "minori", in sostanza incrementando missioni varie e addebitando loro spese fittizie». Un gioco cui l'ordinanza del gip chiesta dai pm Fusco e Perrotti ha posto fine l'altra con Fiorani in carcere, nel reparto infermeria, che venerdì dovrà essere interrogato insieme al suo ex braccio destro Gianfranco Boni, il fiduciario svizzero Conti e il «tesoriere occulto» Spinelli (ai domiciliari per l'avanzata età). Provvedimenti giustificati dal pericolo d'inquinamento probatorio, pericolo di (come è successo per il fiduciario svizzero Paolo Marmont) e anche di reiterazione del Ancora, fanno notare gli inquirenti, Fiorani possiede ingenti liquidità nascoste in paradisi fiscali, da Montecarlo a Singapore, e solo quindici giorni fa è stata ritrovata in una cassetta di Svizzera quantità di documenti definita «rilevantissima».

Le protezioni politiche. Per inquirenti ragnatela d'interessi e complicità messa in piedi dagli indagati stava insomma funzionando ancora a gonfie vele fino a condizionare persino la scelta prossimo consiglio d'amministrazione. «Va - scrive il gip - che la rete protettiva di cui si è detto è ancora in atto essendo in corso delicate indagini volte a focalizzare ruoli ricoperti nella vicenda da personaggi di ben altro livello in particolare di politici di rilievo che, a detta di uno dei collaboratori (Patrini, ex dirigente di Bpl Toscana, ndr) avrebbero ingenti profitti da dette operazioni».

E ancora: «Non va poi dimenticato che le società off shore e i relativi rapporti all'estero sono tutt'ora operanti e che pertanto deve considerarsi attuale, cioè "in permanenza", la realtà illecita emersa, mentre d'altro canto detti rapporti sono allo stato tutti individuati, con la conseguenza che lo status libertatis degli indagati finirebbe inevitabilmente per compromettere l'inchiesta in corso finalizzata soprattutto all'individuazione dei profitti "spariti" e dunque per consentire la definitiva dispersione degli stessi». Il gip segnala poi che «di recente il Fiorani pensato bene di trasferire i fondi esistenti accesi presso banche europee e in parte già individuati, a Singapore, e ciò su consiglio di (avvocato, ndr) per cui appare doversi ricondurre a una mera dichiarazione finalizzata a interventi repressivi ...Il della missive con cui Fiorani e Boni hanno di recente palesato la volontà dei predetti di far rientrare in Italia detti capitali».

> Tra le «mani amiche» della scalata ad Antonveneta «Gnutti e il presidente della Unipol»



La sede della popolare italiana a Lodi

La fuga di capitali
«Di recente il banchiere ha trasferito fondi da istituti europei e italiani verso Singapore»

L'operazione Crema
«La conquista dell'istituto lombardo era garantita perché coperta e voluta da via Nazionale»



Una coppia discussa. Gli immobiliaristi Stefano Ricucci e Danilo Coppola

«Ingenti profitti per i politici»

L'ex ad di Lodi ha sottratto almeno 70 milioni ai suoi clienti

scalata ad Nell'ordinanza l'operazione viene descritta attraverso le parole dello Fiorani che dice «di aver organizzato la scalata assieme al finanziere bresciano Emilio Gnutti con cui aveva appunto progettato di far confluire pacchetti di azioni in "mani amiche" che ovviamente non avrebbero dovuto entrare formalmente nel patto perchè si sarebbe dovuta lanciare l'Opa obbligatoria». cita anche il presidente di Unipol Giovanni Consorte, in questi termini: «Anche il Consorte, già emerso nella vicenda da numerose conversazioni intercettate, veniva indi da come soggetto che aveva partecipato alla loro iniziativa acquisendo azioni Antonveneta, oltre a quelle già possedute, sino a raggiungere il 3,4-3,5%».

Pop Crema e Bankitalia. Una delle più importanti acquisizioni effettuate da Fiorani e dai suoi era stato l'istituto di credito cremasco. Operazione importante che goduto di forti protezioni, almeno stando a quanto racconta uno dei testimoni, Luca Simona, vicepresidente della Summa «Aveva appreso - scrive il gip - che il Fiorani aveva degli interessi in ordine alla scalata alla banca Popolare di Crema ed stato proprio il Fiorani a dirgli che un'operazione "sicura e garantita in quanto coperta e voluta dalla Banca d'Italia"».

Acquisizioni, arricchimenti. Non c'era operazione finanziaria che non nelle tasche private dei partecipanti. Gli arrestati «in ultima analisi erano impadroniti del controllo di tale (la Bpi, ndr) utilizzandolo - attraverso una serie innumerevole e variegata di operazioni illecite nonché attraverso l'ausilio di numerosi clienti - sia per acquisire il controllo di altri istituti di credito, ma anche e soprattutto per acquisire ingenti vantaggi patrimoniali in favore proprio e di terzi, gestendo il loro complessivo operato in pieno arbitrio, nell'assoluta assenza e nella presumibile complicità degli organi di controllo interni, esterni e soprattutto istituzionali». Così scrive Forleo, ed è una descrizione che non lascia spazio a dubbi.

I clienti privilegiati. Ma chi sono i «terzi» che si sono avvantaggiati delle varie operazioni? «Clienti privilegiati - dice il gip - i quali non risultavano aver sottoscritto gli ordini relativi alle singole operazioni compiute pur significativamente usufru di condizioni particolarmente vantaggiose quando la controparte di dette operazioni era la stessa banca». In cambio questi clienti «permettevano» ai vertici della Bpi di operare in libertà sui loro conti. Chi sono questi clienti? Il gip cita tra i nominativi interessati dalle sue esposte anomalie» quelli di Consorte e del suo vice Ivano Sacchetti che «risultavano aver ricevuto ciascuno un affidamento per 4 milioni senza alcuna garanzia, risultati utilizzati per operare su opzioni put relative a titoli Stm, Alleanza, Assicurazioni Generali, Enel, Autostrade, che avevano loro consentito di conseguire nel corso solo 2005 guadagni per 1,7 milioni di euro ciascuno».

Conti in mezzo mondo, e anche abitazioni. Alcune società erano state costituite da Fiorani al solo fine di investire in immobili, come la «Liberty» che era servita per acquistare una villa a Cap Martin, sulla Costa Azzurra; e come «Giorni Sereni» cui aveva acquistato un'altra villa, chiamata «Alberta», in Sardegna, a Cala di Volpe. Nel nome della società c'era forse tutta la sicumera del banchiere di Lodi che immaginava il suo futuro nel lusso e tranquillità; poi sono arrivate le manette.

bagno di Spunta anche tentativo di occultamento in bagno, gettandoli nel water, di alcuni documenti relativi a operazioni immobiliari, realizzato nel corso di una perquisizione in casa sua dall'imprenditore edile Marino Ferrari, persona di fiducia di Fiorani. Quest'ultimo «tentava di occultare... nel locale a bagno una copiosa documentazione concernente pratiche relative a rapporti intessuti dal Fiorani con quali la Immobiliare del porto, la Immobiliare Mazza-Porto Cervo e Ifil srl», quest'ultima società che fa capo alla moglie Fiorani. L'anomalo tentativo è stato tra l'altro giustificato da Ferrari «con il disagio e l' emozione provati nell'occasione». [p. col.]

> Con la Finanza in casa un uomo di fiducia del raider lodigiano ha tentato di gettare documenti nel water

BPL UNA COMMERCIANTE: «ME ERO ACCORTA. DISSERO CHE ERA UN ERRORE»

I truffati di Lodi: ci hanno pelato per anni

Francesco Spini

Il gip Clementina Forleo tardi, bastava chiedere al Gabibbo. La bordata di «Striscia la notizia» se la ricordano ancora tutti in giro per Lodi, quando in tre puntate a febbraio & C. smascherarono le commissioni fittizie che il da Lodi, in Fiorani, scodellava ai correntisti. «Fu un brutto colpo, -, ammette a denti stretti un dipendente della banca - dentro tutti preoccupati, ancora volta». Ma i se lo ricordano ancora meglio: «E' vero, io l'ho verificato sull'estratto conto», conf una signora «non-scriva-il-mio-nome-che-perdo-i-clienti», mora, occhiali scuri, 47 anni, «Mi ritrovate euro spese ingiustificate, sotto "spese di gestione". Sono in banca, ho protestato e me le hanno levate: "Ci scusi, si tratta di un errore"». Nonostante il conto salato, più media dei ricarichi (tra 25 e 120 euro), alla fine però la sua banca non l'ha abbandonata, «troppe trafile per cambiare, restiamo qui ma ci stiamo più attenti». Lo stesso che fa Loredana, insegnante in maternità: «Quando ho aperto il conto avevo condizioni particolari concordate con categoria. Poi all'improvviso sono cambiate e, francamente, non ho capito più nulla».

Nella mattinata lodigiana, tanta nebbia da far sbiadire fino alla scomparsa le luminarie per il Natale, c'è poca gente in giro. Davanti alla sede storica della banca, numeri e 42 centralissima Cavour il tran tran è quello solito. Davanti al doppio portone c'è la Punto bianca, marchio Popolare Italiana, una delle tante con cui il Fiorani, come lo chiamano nell'accento lombardo, nel frenetico casa-lavoro. I clienti oggi sono pochi. Esce di corsa, Irina, dipendente pubblica: che la banca mollata. «Scherza? Son qui solo per altre commissioni. E' una banca carissima, ci chiedevano interessi di capogiro e così siamo rivolti altrove». Fabio, trentanovenne assicuratore in città, lascerà. «Questa è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. Non mi sono mai trovato bene. Esempi? A iosa. Ho chiesto un mutuo, ho aspettato sei mesi per avere risposta, non l'hanno roba che in un'altra piccola banca ho ottenuto in quattro giorni». E poi il solito «ricarico» sul conto. «Ho trovato spese ingiustificate. Va bene, hanno subito corretto gli "errori", mi chiedo: cosa è successo a chi non si è mai lamentato? Secondo me puntavano molto sugli anziani».

Sono in tanti ieri, a Lodi altrove, a chiedere allo sportellista il proprio estratto conto di fine anno, per spulciare le voci, controllare che Fiorani non gli abbia messo in una fetta della sua scalata sotto forma di spese senza giustificazioni. Poi ci sono gli affezionati. La banca popolare come una vecchia casa, dove restare a qualunque costo. «Era la più bella banca del mondo», sospira Francesca, pensionata. Era? «Vengo qui da quando ho 18 anni, non possono credere che delle brave persone diventino mostri. Io non me ne vado».

Pietro Bianchini che sta al banco del bar lì vicino, dove in pausa pranzo vengono a sbocconcellare il panino i peones della banca, se ne andrà Dopotutto è l'uomo che ha trasformato la «Caffetteria Torrione» nel più acceso Fiorani fan club della città. Bianchini lo mostra con orgoglio il suo registro in cui per settimane («l'ho aperto a ottobre») ha raccolto le firme di chi «in città solidarizza con Fiorani». Com'è finita? «L'ho ritirato una settimana fa. Più nessuno lasciava firme». Il contatore si è fermato a 254. «Sono le uniche persone che lo stimano ancora. Poverino, con tutto il bene che ha fatto a questa città...».

Così rubavano

Dalla direzione generale di Lodi sarebbero partiti ordini diretti alle filiali, con un budget ben preciso. Non c'erano se e non c'erano ma. Bisognava obbedire e basta, come ha ammesso più di un funzionario. Quella era la cifra da raggiungere. Informazioni raccolte in giro per Lodi. In mezzo a tanti bancari in pausa pranzo, parlano di molti estratti conto conditi con spese di troppo e tanta fantasia. La stessa fantasia che ci vuole, nell'aumentare all'improvviso i costi del conto corrente, nell'addebitare spese fittizie come «commissioni di urgenza» o «commissioni telefoniche». «Purtroppo sapevamo di questi ricarichi - ammette un funzionario -. Ciò che non si sapeva era il perché, al di là che tutto ciò andasse ad ingrassare il conto economico, caro a tutte le banche». [f.sp.]

[illegible] SDEGNO E PREOCCUPAZIONE IN TUTTO IL MONDO. LA CONDANNA [illegible] FINI CHE RICORDA: INACCETTABILE LA MINACCIA DI TEHERAN DI BLOCCARE LE NOSTRE ESPORTAZIONI

Ahmadinejad insiste: l'Olocausto una bugia

Il presidente iraniano: «In Occidente chiunque può negare Dio ma non quella leggenda»

L'Olocausto, [illegible] leggenda». Dopo aver detto, a ottobre, che Israele andava cancellato dalle mappe geografiche, dopo averlo definito, l'8 dicembre, un «cancro» che bisogna estirpare dal Medio Oriente, ieri il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad [illegible] relegato all'immaginario popolare l'orrore nazista, aggiungendo come questo falso credo per l'Occidente conti più della fede. «Nei loro Paesi - ha detto in [illegible] discorso nella città orientale di Zahedan, trasmesso in diretta dalla tv di Stato - se qualcuno dice qualcosa contro la religione e Dio non suscita reazioni così forti come chi mette in dubbio la leggenda dell'Olocausto. Se qualcuno osa criticare il [illegible] dell'eccidio degli ebrei, le [illegible] di risonanza sioniste e i governi al loro [illegible] cominceranno a protestare». Ha poi invitato Europa e Usa a mettere a disposizione un pezzo di terra, in Canada o in Alaska, perché «gli ebrei possano creare il loro Stato».

Un attacco condito da nuove minacce sullo sviluppo del progetto nucleare. A pochi giorni dall'inizio dei colloqui concordati dai mediatori Ue per tentare di ottenere [illegible] Teheran garanzie sull'uso pacifico della tecnologia atomica, Ahmadinejad ha annunciato: «Siete certi che non indietreggerò di una virgola sui nostri legittimi diritti in materia di nucleare. Abbiamo [illegible] l'esperienza [illegible] vostro comportamento, non ci faremo più incantare [illegible] vostre propagande menzognere».

Dichiarazioni accolte da un coro unanime [illegible] sdegno. La prima reazione è arrivata da Israele, che ha invitato la comunità internazionale ad «aprire gli occhi» sulla gravità della minaccia rappresentata dal regime di Teheran. Condanne [illegible] appello dalla [illegible] europea e dagli [illegible] Il Cancelliere tedesco Angela Merkel intende impegnarsi per [illegible] comune da parte del vertice europeo che inizia oggi a Bruxelles e non si esclude un passo presso l'Onu. In Italia Gianfranco Fini ha detto che l'accaduto «deve sempre di più motivare la comunità internazionale a una posizione molto ferma». Il ministro degli Esteri ha poi respinto come inaccettabili le affermazioni di un giornale iraniano secondo cui Teheran potrebbe bl[illegible] le importazioni italiane come rappresaglia per la decisione del Tribunale civile [illegible] che ha bloccato i fondi iraniani nella filiale capitolina [illegible] Banca nazionale del lavoro.



Il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad durante il discorso di ieri a Zahedan nel [illegible] del quale è tornato a negare la realtà dell'Olocausto

Chi suggerisce al piccolo presidente?

Farian [illegible]

Perché il presidente iraniano Ahmadinejad, eletto a giugno, prende di mira lo Stato di Israele, dichiarandolo dapprima ottobre «un tumore», un'entità da «cancellare [illegible] cartina geografica» e giungendo persino, in questi giorni, a negare l'Olocausto? La stampa iraniana reagisce positivamente alle dichiarazioni del presidente, definendo le [illegible] osservazioni «logiche e [illegible] passive di quelle [illegible] governo precedente». Molti [illegible] - [illegible] in patria sia nella diaspora che coinvolge milioni [illegible] [illegible]vidui - rabbrividiscono invece [illegible] fronte a un presidente così poco diplomatico, che peggiora ulteriormente l'immagine dell'Iran nel mondo, e ricordano i tempi di Ciro il Grande quando l'Iran dava riparo agli ebrei.

Il problema è nella costituzione della Repubblica Islamica, dove si legge che l'Iran rifiuta lo Stato di Israele e dà il proprio [illegible]o al popolo palestinese. Sebbene inseriti nella costituzione della Repubblica Islamica, questi punti sono sempre stati una questione più di retorica che di sostanza. Negli anni Ottanta mentre le Guardie rivoluzionarie ira[illegible] aiutavano la Siria a formare il movimento Hezbollah in Libano, il governo iraniano acquistava, attraverso una triangolazione con Israele, armi americane da usare nella guerra contro l'Iraq di Saddam.

Durante la presidenza del riformatore Khatami (1997-2005) [illegible]vamo [illegible] parlare di dialogo tra civiltà. Era ovvio che Khatami non condividesse il rifiuto [illegible] falchi verso [illegible] soluzione [illegible] due Stati. E in [illegible] del funerale del Papa [illegible] stato [illegible] mentre stringeva la mano al presidente israeliano, nato e cresciuto nella stessa cittadina iraniana da cui proviene Khatami. All'Occidente sembrava che la retorica [illegible] [illegible] fosse finita nel dimenticatoio.

Anche [illegible] tempi del presidente riformatore sulla televisione di Stato iraniana continuavano però a passare messaggi verbalmente violenti contro Israele e contro il premier Ariel Sharon. Il telegiornale apriva sp[illegible] con il numero di morti e feriti nei Territori occupati e, quando veniva inquadrato [illegible] primo ministro israeliano [illegible] stella [illegible] fuoco che lo divorava. Tutto questo sulla televisione di Stato (non sulle emittenti via satellite, che trasmettono in persiano dalla California), controllata [illegible] leader supremo Ali Khamenei. È quest'ul[illegible] e non il neopresidente che molti si ostinano a definire capo di Stato, colui che è veramente al potere, visto che controlla le forze armate e i paramilitari - le guardie rivoluzionarie (pasdaran) e le milizie islamiche (baisiji), e i mezzi [illegible] comunicazione e ha l'ultima parola su tutte le questioni nazio[illegible] e anche [illegible] politica [illegible]. A conti fatti, Ahmadinejad è in carica ma non [illegible] potere, al punto da non riuscire nemmeno nominare il ministro del petrolio senza l'accordo del parlamento.

Le prime [illegible] candidature a qu[illegible] importante carica (l'80% del budget iraniano dipende dal petrolio) sono state rifiutate dal parlamento e, in particolare, proprio da quella fazione conservatrice [illegible] dovrebbe [illegible] invece in sintonia con Ahmadinejad. Pur elevatosi nella gerarchia sociale in seguito al matrimonio con la figlia del potente ayatollah Jannati, il neopresidente è figlio di un umile fabbro. Apparentemente [illegible] sua elezione dimostra quindi che gli ideali populisti della rivoluzione islamica del 1979 sono diventati realtà.

Il problema [illegible] che in ventisei anni l'Iran è molto cambiato e la classe dirigente, composta di mercanti e membri [illegible] clero sciita, si è arricchita. Con le sue dichiarazioni, e soprattutto con le purghe nei ministeri e ai massimi livelli del sistema bancario allo scopo di combattere la corruzione, Ahmadinejad fa vacillare delicati equilibri. Nonostante le ripercussioni a livello internazionale delle sue dichiarazioni, Ahmadinejad non ha comunque il potere di attaccare Israele. A comandare [illegible] infatti, oltre al leader supremo, i membri del clero e i giuristi [illegible] siedono in alcuni organi [illegible] elettivi. E l'ultima parola spetta sempre, in caso di contenzioso tra i vari organi, [illegible] Consiglio per l'interesse nazionale presieduto dal potente Hashemi Rafsanjani.

Nel complesso sistema politico lasciato in eredità da Khomeini alla sua morte, nel 1989, nessun processo politico è veramente democratico. La stessa elezione di Ahmadinejad è avvenuta dopo che il Consiglio dei guardiani (composto da dodici conservatori) ha selezionato otto persone tra gli oltre [illegible] candidati. [illegible] requisito fondamentale, oltre a essere [illegible] sesso maschile, è l'aderenza ai principi [illegible] rivoluzione e [illegible] costituzione, tra cui figura proprio il rifiuto dello Stato di Israele e l'appoggio al popolo palestinese.

Infine, Ahmadinejad [illegible] è [illegible] solo leader mediorientale a inveire contro Israele: si tratta [illegible] retorica utilizzata occasionalmente anche dai capi di Stato [illegible] alcuni Paesi arabi, persino [illegible] quelli vicini all'Occidente. Lo fanno a fini interni, ma non fanno notizia. Sull'Iran, invece, i riflettori son[illegible]si e ogni pretesto è b[illegible]o per fare pressione su Teheran a causa del nucleare. Ma anche per l'intenzione degli ayatollah di aprire nel 2006 un mercato di scambio internazionale [illegible]r il petrolio in euro. Considerato l'inter[illegible]se già manifestato dalla Russia, dal Venezuela e dalla stessa Cina - e la minaccia che la borsa del greggio in euro rappresenta per [illegible] del dollaro - ci sono molte buone ragioni per [illegible] l'Iran sotto pressione.

DALLA [illegible] PAGINA

AMNISTIA, SCONFITTA NECESSARIA

Carlo Federico Grosso

Non tutto ciò che [illegible] giusto in astratto, [illegible] sostengono, [illegible] tut[illegible] anche in [illegible]creto. Oggi il funzionamento della giustizia penale e il sistema delle pene carcerarie non risarciscono in realtà nessuno, o risarciscono le vittime in modo casuale. Negli ultimi cinque anni 865.073 persone hanno beneficiato della prescrizione. Le cifre della detenzione sono ugualmente allarmanti: 60.000 detenuti, 50.000 persone sottoposte a misure alternative, 70/80.000 che attendono la decisione del giudice sulla possibilità di utilizzare l'alternativa al carcere. Per altro verso [illegible] la mole [illegible] processi penali pendenti raggiunge il numero [illegible] 5.[illegible] unità. Ecco, allora, che la questione amnistia e indulto, da semplice provvedimento umanitario, si è trasformata in risposta necessitata ad una emergenza giudiziaria e sociale che deve essere per forza affrontata.

Questo ragionamento è suggestivo. Prima, eventualmente, di condividerlo, mi preme tuttavia chiarire quale uso si sia fatto [illegible] passato dell'amnistia e dell'indulto, e perché nel 1992, allo scopo di circoscriverne la utilizzazione, si sia deciso di modificare la Costituzione subordinando l'approvazione delle leggi di amnistia e indulto al voto favorevole di 2/3 dei componenti di ciascuna Camera.

Originariamente l'amnistia e l'indulto erano concepiti come benefici eccezionali, concessi in occasione di rilevanti eventi nazionali, quali il matrimonio del principe o la nascita del primogenito del re. L'istituto si è poi trasformato, diventando strumento ordinario di controllo del funzionamento della giustizia e degli istituti di pena: nel secondo dopoguerra, ogni due o tre anni si cancellavano con l'amnistia i reati puniti con la reclusione fino a tre anni, e si condonavano con l'indulto uno o due anni di pena. In questo modo si assicurava da un lato l'eliminazione delle pendenze minori, e si consentiva pertanto ai magistrati di non essere soffocati dai processi in corso; si garantiva dall'altro uno sfoltimento automatico delle carceri, e quindi agli istituti di pena di non essere a loro volta soffocati dal numero dei detenuti.

In questo modo lo scopo pratico di fare funzionare la macchina giudiziaria e di gestire il carcere era bene o male raggiunto. Il mezzo usato era tuttavia inaccettabile. Un'intera fascia di criminalità minore risultava di fatto impunita, con gravi conseguenze sulla efficacia preventiva delle norme penali che prevedevano i relativi reati. Un numero elevato di detenuti riceveva periodicamente [illegible] regalo della [illegible] anticipata senza nessuna valutazione della loro personalità, con il rischio di [illegible] in circolazione soggetti pericolosi che appena liberati ritornavano a delinquere. Di qui la necessità di un radicale cambiamento di rotta.

In effetti il cambiamento è stato tentato. Con la [illegible]ta legge del 1992 si è subordinata la decisione di concedere l'amnistia e l'indulto ad una valutazione ampiamente condivisa dalle forze politiche. [illegible] è [illegible] approvato un nuovo processo penale che prevedeva patteggiamenti della pena e riti abbreviati che avrebbero dovuto garantire, secondo [illegible] intenzioni, un elevato sfoltimento dei processi. Sono state contemporaneamente previste norme penitenziarie che assicuravano liberazioni anticipate dei detenuti e forme [illegible] penale alternativa [illegible] carcere avendo riguardo alla specifica personalità dei detenuti, e che subordinavano pertanto il premio alla valutazione individualizzata della avvenuta risocializza[illegible]. In astratto il nuovo [illegible] appariva più razionale del preceden[illegible]. In concreto, per svariate ragioni, non è riuscito tuttavia ad impedire che gli uffici giudiziari si ingolfassero e le carceri si affollassero ulteriormente. Di qui l'emergenza giudiziaria, penitenziaria e sociale denunciata dai promotori del documento «amnistia per Natale 2005». Una emergenza penitenziaria che rischia addirittura di ingigantire a cagione degli effetti perversi della ex Cirielli.

E' questo il contesto nel quale deve essere valutata la menzionata pressante richiesta di amnistia ed indulto. No[illegible] ritengo, con i promotori della iniziativa, che la clemenza costituisca premessa indispensabile delle riforme organiche che il nuovo Parlamento dovrà affrontare per cercare di rendere efficiente la giustizia penale e gestibili le carceri. Le emergenze già presenti, e quelle che rischieranno di verificarsi in caso di mancato tempestivo intervento, rendono tuttavia, forse, ineludibile il provvedimento. Se esso sarà assunto, dovrà tuttavia esserlo senza soddisfazione, piuttosto con la consapevolezza che non costituisce affatto una vittoria della giustizia, ma il riconoscimento del suo fallimento.

[illegible] PRIMA PAGINA

MILIARDI E GALLINE

Francesco Manacorda

che nella fase delle ipotesi accusatorie siamo e che le galline in questione appaiono abbastanza [illegible]. Un'immagine che rifl[illegible] di sicuro [illegible] parte del ruolo dell'onnipresente Fiorani nelle tre partite finanziarie - Antonveneta, [illegible] e Rcs - degli ultimi dodici mesi, ma che riporta il mondo astratto delle grandi scalate, delle battaglie internazionali e delle pensose paginate di dibattiti su ruolo e prospettive della vigilanza bancaria alla sanguigna concretezza dell'accumulo della «roba»: le ville, i contanti, gli scambi vorticosi [illegible] titoli dove [illegible] sempre appiccicati alle mani [illegible] po' di utili, [illegible] si vuole perfino i regali che a Natale [illegible] Lodi partivano alla volta [illegible] Via Nazionale. E un'immagine di certo deludente per chi (ma chi?) era convinto [illegible] aver visto nell'emergere propo[illegible] di un nuovo, rapidissimo e spesso misterioso capitalismo i segni di un'energia vitale dai quali [illegible] sistema dei cosiddetti «poteri forti» tentava di difendersi con ogni modo.

In verità l'unico potere forte, il [illegible] esercizio diventa peraltro inevitabile in [illegible] altri poteri [illegible] agiscano - come sa[illegible] loro spettato - in via preventiva o comunque prima che fosse troppo tardi, [illegible] dimostra ancora una volta quello dei magistrati. [illegible] in fondo, a voler leggere tra le righe delle comunicazioni della magistratura - fatta la doverosa e un po' ipocrita premessa che un'ordinanza di custodia cautelare non è [illegible] una condanna definitiva, [illegible] con la consapevolezza che un documento come questo pubblicato su tutti i giornali costituisce in sé una condanna senza troppi appelli - [illegible] vede che l'arma mediaticamente vincente, quella che oggi schiaccia Fiorani e il suo entourage, è proprio la dimensione personalissima e strapaesana dell'arricchimento di pochi [illegible] notevoli danni per i modi e soprattutto per i piccoli risparmiatori. Ecco che d'incanto [illegible] caso Lodi piomba accanto a nomi come quello di Parmalat e Cirio perché quello che accade nell'empi[illegible] dei mercati finanziari forse interesserà solo a pochi, ma quello che accade nel caveau di una banca riguarda tutti noi.

VERTICE SUL BILANCIO DELL'UNIONE IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CERCA UN ACCORDO IN EXTREMIS: «INACCETTABILE UN ALTRO FALLIMENTO»



Il presidente della Commissione Ue Manuel Barroso spera ancora in un compromesso tra i Venticinque sul bilancio comunitario: «Ma non basta un accordo qualunque»

Il governo di Londra
«Ha dato l'impressione ai nuovi Paesi membri di voler far pagare soltanto a loro il compromesso I nostri nuovi partner vogliono sentirsi difesi»

Gli scontenti
«Dicono: tanto verso tanto voglio ricevere Anche l'Olanda vuole uno sconto, ma ha mai calcolato i vantaggi per la sua economia dopo l'allargamento?»

Barroso sfida Blair

«Non si può spaccare la Ue tra ricchi e poveri La Gran Bretagna deve pagare come gli altri»

intervista

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

«Un accordo è difficile. A questo punto è veramente molto difficile. Ma è [illegible] possibile». Mancano poche ore all'apertura del vertice che deve affrontare la questione avvelenata del nuovo bilancio dell'Unione e Manuel Durao Barroso [illegible] rinuncia all'ultima speranza. Ammette che, tra oggi e domani, i capi di Stato [illegible] governo [illegible] Venticinque [illegible] Bruxelles dovranno fare [illegible] «grande sforzo» per superare [illegible] divisioni perché la proposta britannica, anche l'ultima presentata ieri da Londra, è «semplicemente insufficiente». E' soltanto [illegible] base per una trattativa che sarà molto dura. «Sono d'accordo con Tony Blair quando indica le ambizioni dell'Europa, ma non [illegible] d'accordo con lui se, poi, non vuole mettere a disposi[illegible] i mezzi necessari per realizzarle». Il presidente della Com[illegible] europea è preoccupato, soprattutto, dagli effetti perversi che un nuovo fallimento - dopo quello del giugno [illegible] - innescherebbe sul [illegible] già lacerato della Ue.

Presidente Barroso, quali [illegible] i rischi [illegible] accordo?

«[illegible] fallimento [illegible] sei [illegible] fa, quando fu bocciata la proposta della presidenza del Lussemburgo, è stato già un brutto colpo. Un altro fallimento, adesso, [illegible]rebbe irresponsabile. Sarebbe un segno di impotenza che farebbe perdere credibilità all'Unione di [illegible] ai suoi [illegible] milioni di cittadini. Abbiamo preso impegni per politiche comuni sull'immigrazione, la sicurezza, lo sviluppo. E gli impegni vanno rispettati. Le parole non bastano. Anzi, se restano soltanto parole rischiano di aggravare quel malessere che attraversa l'Europa e che si chiama sfiducia nella politica. [illegible] c'è il rischio di [illegible] effetto-contagio su altri dossier che potrebbero bloccarsi: le nuove tappe dell'allargamento, i negoziati sul commercio, l'agenda di Lisbona. [illegible] c'è il pericolo [illegible] subito una spaccatura [illegible] i vecchi Paesi della Ue e i nuovi dieci partner che si aspettano [illegible] solidarietà che [illegible] possiamo tradire».

E' per questo che ha paragonato Tony Blair allo sceriffo di Nottingham che ruba ai poveri per dare ai ricchi?

«L'ho detto e [illegible] pronto a ripeterlo. E non lo faccio per rendere difficile la vita alla presidenza, ma per spingerla ad agire nell'interesse [illegible] tutti. E' il mio compito di presidente della Com[illegible]. Londra ha dato l'impressione ai nuovi Paesi membri di far pagare soltanto a loro il compromesso sul bilancio. I nostri nuovi partner vogliono anche sentirsi difesi. Se nessuna voce si fosse levata a loro favore, avrebbero potuto dire, ecco l'Europa dei ricchi contro l'Europa dei poveri, ecco i Quindici che vogliono per loro la modernizzazione e a noi tagliano i sussidi».

[illegible] per tagliare [illegible] meno, Londra dovrebbe ridurre il suo sconto sui contributi al bilancio...

«La Gran Bretagna deve affrontare il problema dello sconto. Deve ridurlo e ridurlo in modo permanente perché si tratta di trovare i fondi per le maggiori spese necessarie a far riuscire l'allarga[illegible] che saranno permanenti e tutti devono contribuire in modo equo alle spese per l'allargamento».

Londra, in cambio, chiede la riduzione della spesa agricola che Parigi non è disposta a concedere. Siamo in un vicolo cieco?

«Non si può fare questo collega[illegible] meccanico. Se si ragiona così non si arriverà mai a un accordo. Le due questioni sono diverse. La riduzione dello scon[illegible] britannico si deve fare [illegible] e serve a finanziare l'allargamento, non la politica agricola. La revisione della Pac ha bisogno di tempi più lunghi: c'è un accordo già preso due anni fa, anche con il sì di Londra, che arriva fino al 2013».

Come si può trovare quel compromesso [illegible] lei considera ancora possibile?

«La soluzione può [illegible] clausola di revisione del bilancio 2007-2013 da fare, magari, a metà strada o anche prima. Sette anni [illegible] davvero tanti. Nessuno di noi può dire oggi come sarà l'Europa nel 2013 e di che cosa avrà più bisogno. Dobbiamo essere pronti a ridiscutere, senza tabù, entrate e uscite, obiettivi e spese. Molti non sono d'accordo adesso su come si raccolgono i fondi e su come si spendono? Bene, fissiamo sin da [illegible] una revisione nel 2009, per esempio, e impegnamoci a discutere tutto».

Anche la spesa per la politica agricola comune?

«Concentrarci sull'agricoltura non è un modo positivo per affrontare il problema del bilancio. Ma la clausola di revisione deve essere la più ampia possibile. Può [illegible] l'avvio di un dibattito anche sulla Pac. [illegible] cominciamo a dire che non si può parlare di questo o di quello, allora è inutile fissare una clausola di revisione».

Hanno ragione Paesi come l'Italia o la Spagna che pongono come «linea rossa» il mantenimento dei fondi strutturali che ricevono?

«E' giusto prevedere un [illegible] di phasing out, di uscita graduale, per le regioni che po[illegible] perdere gli aiuti che [illegible]dranno a quelle, più arretrate, dei nuovi partner. Ma [illegible] mi piace il ragionamento di chi dice: tanto verso, tanto voglio [illegible]. [illegible] p[illegible] perfetto non è possibile. E poi nella contabilità del dare e avere nessuno considera i vantaggi economici del mercato unico europeo. L'Olanda, che vuole anche lei uno sconto, ha mai calcolato quanto la sua economia ha guadagnato dall'allargamento della Ue?».

Lei spera ancora in un accordo entro domani. Ma un cattivo accordo non potrebbe essere peggiore di un non accordo?

«Non voglio un accordo qualunque. Deve [illegible]re un buon accordo che assicuri all'Unione strumenti per realizzare quelle politiche che sono gli stessi capi di Stato e di governo dei Venticinque a chiedere. Per vedere se ce la faremo non si può che aspettare. [illegible] una co[illegible] è chiara: a questo punto un rinvio sarebbe un rifiuto. Come [illegible] dice proprio in inglese "delayed is denied". Questo i leader europei, anche quelli che sono più rigidi sulle loro posizioni, [illegible] bene. E sono convinto che tutti, in fondo, sperano [illegible] un accordo».

LE CASSE [illegible] BRUXELLES GLI EUROPEI DELL'EST MINACCIANO IL VETO: «UNA MANCIA OFFENSIVA»



Il premier britannico Tony Blair

L'Italia boccia [illegible] bozza inglese

dall'inviato a STRASBURGO

Arriva la nuova proposta britannica per il bilancio della Ue ed è subito sommersa da una valanga di no. Tanto che il vertice di oggi e domani a Bruxelles sembra condannato a un fallimento e sull'Europa dei Venticinque si allunga l'[illegible] di una nuova crisi. Politica, ma anche economica qu[illegible] volta. [illegible] nella tradizione dei negoziati comunitari, soltanto all'ultimo momento si vedrà [illegible] la paura [illegible] ennesimo disastro riuscirà a far superare le divisioni. Ma le possi[illegible]tà di compromesso appaiono esigue. Tony Blair, che ha definito le trattative sul bilancio «più frustranti del cubo di Rubik», non [illegible] fare altre [illegible] sullo sconto che la [illegible] Bretagna ottenne ai tempi della Thatcher [illegible] suo contributo alle casse c[illegible] ed è disposto soltanto ad aggiungere due miliardi e 600 milioni di euro al totale del bilancio (da 846,7 a 849,3 miliardi in sette anni) da destinare allo sviluppo dei nuovi Paesi partner.

Ma proprio da questi Paesi partono le critiche più forti. Il premier polacco, Kazimierz Marcinkiewicz, ha già detto che porrà il veto se la proposta non sarà migliorata. E lo stesso ha dichiarato il suo collega lettone Aigars Kalvitis. I due miliardi in più di sussidi - gli altri 600 milioni andrebbero a Spagna, Austria, Finlandia, Irlanda, Portogallo e Svezia - sono considerati una «mancia» che offende il sentimento nazionale e delude le aspettative. [illegible]. I [illegible] da grandi Paesi fondatori della [illegible] come Italia e Francia. A Parigi il ministro degli Esteri, Philippe Douste-Blazy, ha detto che «le ultime proposte non creano la base per un accordo accettabile».

A Roma [illegible] fa notare che la nuova proposta fornisce soltanto una risposta «selettiva e parziale» alle richieste di alcuni Paesi membri, ma continua a lasciare irrisolto il vero proble[illegible] di una «riforma permanente del rimborso britannico». Per l'Italia, poi la bozza di bilancio è addirittura «peggiorativa» rispetto a quella che Londra [illegible] proposto il [illegible] dicembre perché penalizza più di prima i fondi rurali. Ma anche per Roma il problema di fondo che resta irrisolto è qu[illegible] della equa distribuzione dei costi dell'allargamento fra tutti i [illegible] dell'Unione. (e. s.)

SETTE GIORNI PER CAMBIARE IL MONDO

Aldo [illegible]

CHISSÀ [illegible] il mondo sarà in qualche misura diverso, e sperabilmente migliore, tra quattro giorni, ma la settimana in corso presenta un'inconsueta concentrazione di eventi politici, economici e diplomatici, che possono incidere sul futuro immediato, o medio, del globo.

Ieri, a Kuala Lumpur, dopo due giorni [illegible] riunioni più circoscritte, si è svolto un vertice dell'Asia orientale, che probabilmente [illegible] produrrà effetti [illegible]creti, subito spendibili, e che [illegible] è storico, perché per la prima volta i leader di giganti rivali come la Cina, l'India e il Giappone e di altri tredici Paesi dell'area, che complessivamente rappresentano il 49 per cento della popolazione mondiale, [illegible] incontrati e parlati tutti insieme e per loro conto (senza l'America e la Russia, [illegible] Australia e Nuova Zelanda). La scommessa è che le rivalità geopolitiche e geostrategiche (militari), che tuttora incombono, comincino a cedere il campo a un «sistema Asia», per ora imperniato sul libero commercio e su un fondamentale interesse alla crescita comune.

Sono i temi, in un senso ancora più ampio e coinvolgente, della cruciale conferenza della World Trade Organization (Wto), che si è aperta martedì a Hong Kong, chiusura domenica 18, con la partecipazione [illegible] 149 Paesi di tutti i continenti. [illegible] una conferenza «tecnica», di quelle che interessano solo i ministri del commercio estero e risultano astruse al grande pubblico. Sulle quote dell'export, [illegible] tariffe doganali, sulle per[illegible] o la fine dei sussidi nazionali [illegible] rispettive imprese, soprattutto agricole ma non solo, in un «do ut des» a livello planetario, tra agricoltura industria e servizi, si gioca il futuro della globalizzazione, [illegible] il suo potenziale tutto sommato positivo, sia per il Nord che per il Sud, e relativo «effetto» sdrammatizzante sulle tensioni politiche o addirittura «di civiltà».



Il cinese Wen con il giapponese Koizumi

E oggi e domani, a Bruxelles, ritornando a una scala «regionale», ma di una regione che si chiama Europa, ormai praticamente unificata, sono i Venticinque dell'Ue a dover dar prova della capacità di non disperdere il proprio potenziale, accumulato in più di [illegible] secolo, cioè l'idoneità a un ruolo di [illegible] globale («global player», nella lingua ora universale). E anche questo passo, specie da quando il percorso della «Costituzione» si è drammaticamente inceppato, attraverso una (difficile) composizione dei reciproci egoismi economici, [illegible] ulterior[illegible] rimandare la stesura del nuovo bilancio comunitario. Che sarebbe un buon segnale anche per la conferenza di Hong Kong. Pur se, per un «gioco globale», inevitabilmente [illegible] politico-strategico, restano molte mosse da fare.

La politica e [illegible] strategia [illegible] c'entra anche l'economia, [illegible] l'energia, il petrolio) dominano l'altro evento cruciale della settimana. Sempre oggi, le elezioni di [illegible] non più provvisorio Parlamento in Iraq. Con la prospetti[illegible] di una partecipazione dell'opposizione sunnita, o di un suo largo settore, ma senza alcuna assicurazione che non continuino (la politica con altri mezzi, Clausewitz islamista...) autobombe e kamikaze. Un test comunque estremamente importante per tutti: per l'America, il Medio Oriente in generale, la stessa Europa.

Questi eventi, da Kuala Lumpur a Hong Kong, da Bruxelles a Baghdad, sono ovviamente diversi, ciascuno meritevole di analisi spec[illegible]. E tuttavia essi potrebbero interagire, in ultima analisi nel senso della pace, oppure rivelarsi fenomeni distanti e sconnessi, ciascuno con una sua carica di disgregamento e di conflitto, di un'intensità senza limiti. Vedremo. Senza illusioni, ma con una ragionevole curiosità, non volendo o non osando dire speranza.

[illegible] LE IDEE DEL DUCE DELL'ESTREMA DESTRA NON SONO PIÙ UN TABÙ

Con Le Pen un francese [illegible] tre Sondaggio choc [illegible] Le [illegible]

Il partito di Chirac ha tradotto in leggi molte proposte del Front National

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

È il suo stile, vanaglorioso, un po' fanfaronesco: «Devo notare una cosa, la [illegible] politica francese si sta riorganizzando attorno alle mie idee». Così parlò Jean-Marie Le Pen sul quotidiano «Le Parisien» dell'8 dicembre scorso. C'è un allarmante particolare che gio[illegible] aggiungere, il vecchio arruffapopoli della estrema destra francese stavolta non bluffa, ha ragione. Conferma, ordinata su colonne di belle cifre, in [illegible] sondaggio di «Le Monde»: da qualsiasi parte [illegible] si guardi, la si capovolga o le si interpreti la somma è sempre la stessa: i politicamente scontenti, immusoniti dal parapiglia delle banlieues, arrabbiati per la situazione economica, delusi da una [illegible] impalpabile, si stanno intruppando sotto il modo di pensare travestito con pedigree arcaici del Front National.

È la banalizzazione della sua propaganda a livello [illegible] luogo comune, di sensazione diffusa, esattamente il tipo di reazione che riempie poi le urne elettorali. La destra governativa e inamidata dei Sarkozy e dei De Villepin copia sfacciatamente il compito in classe del vicino di banco, finora considerato discolo, nella speranza di gonfiare il portafoglio elettorale prossimo venturo. Calcolo che potrebbe risultare un po' miope. Perché Le Pen, anche se dato quotidianamente sull'orlo della pensio[illegible] [illegible] anzianità politica, potrebbe invece passare direttamente all'incasso.

Un francese su quattro si dice d'accordo con le sue idee in tema di difesa dei valori tradizionali, sicurezza, situazione delle periferie e immigrazione. [illegible] 24 per cento, al primo turno [illegible] presidenziali del 2002 quando mise in castigo la Gauche, aveva preso il 16,9 per [illegible]. È il [illegible] di scomodare termini un po' anchilosati ma inevitabili: le maggioranze silenziose stanno elettoralmente per diventare assai ingombranti e chiassose. Nel 1997 il 48 per cento [illegible] francesi per definire le posizioni di Le Pen sui grandi problemi usava lo stroncatorio aggettivo «inaccettabile», simbolo [illegible] un rifiuto ben radicato. Lo scorso anno l'aggettivo veniva in mente al 44 per cento; quest'anno sia[illegible] rido[illegible] al trentanove. E [illegible] una cosa nel vocabolario non è più inaccettabile e diventa, come succe[illegible] [illegible] per cento, solo «eccessiva», allora vuol dire che prima o poi la si potrà anche votare. Dove è allora la sorpresa se il 33 per cento degli intervistati è pronto a giurare che anche nel 2007 lui, il vecchio che considera le camere a gas un «dettaglio» della [illegible]ria della seconda guerra [illegible]e, sarà presente al ballottaggio presidenziale?



Il leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen conquista sempre più francesi

La radiografia di questa Francia pericolosamente tentata dall'estremismo risolvitutto svela particolari significativi, soprattutto quando la domanda non tira direttamente in causa il nome di Le Pen e del suo partito. La penna statistica traccia allora i contorni di quella che viene definita la permeabilità della società ai suoi temi. Per esempio all'apice dei rancori (73 per cento) indicati dagli intervistati c'è la mancata difesa dei valori tradizionali della Francia, frase abbastanza vaga per arruolare tutte le mitologie canagliesche, dalla xenofobia spiccia al vittimismo complottardo. Ma al 70 per cento segue la rabbia per una giustizia che è giudicata troppo clemente con la piccola delinquenza; al 63% c'è la sensa[illegible] che ci siano troppi immigrati e al 49 il desiderio di dare più poteri [illegible] polizia. Attenzio[illegible]: l'idea che [illegible] costruzione dell'Europa [illegible] pericolo per l'identità del Paese [illegible] arrotonda e balza al 45 per cento. Tutti i [illegible] seguiti alla sconfitta del progetto di Costituzione evidentemente [illegible] hanno chiarito molti dubbi [illegible] francesi. Il venticinque per cento degli intervistati approva le posizioni di Le Pen sulla vicenda delle banlieues: ebbene il leader del «Front National» si è agolato in tv a dichiarare che la colpa di tutto è la «folle politica della immigrazione». Altro che convegni sulla eguaglianza delle chances».

C'è chi si è scomodato, con procedimento meno scientifico ma altrettanto efficace, a tirar fuori dagli archivi il piano sulla sicurezza del Front National del 2002: trenta proposizioni non proprio «illuminate» in tema di giustizia e polizia. Ebbene: sedici sono già diventate leggi con le firme dei deputati dell'UMP e dei suoi ministri.

IL [illegible] «GIUSTO ABBATTERE SADDAM, PER LA PRIMA VOLTA UNA NAZIONE ARABA ELEGGE I DEPUTATI»

«Iraq, l'intelligence sbagliò» Bush ammette gli errori Cia

Gli iracheni oggi alle urne per eleggere il Parlamento

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Quindici milioni di iracheni sono chiamati oggi alle urne per eleggere i 275 membri del Parlamento sulla base della nuova Costituzione da poco ratificata. Si tratta della tappa [illegible] della fase [illegible] transizione politica seguita alla deposizione di Saddam Hussein nell'aprile del 2003 e legittimata dalle risoluzioni delle Nazioni Unite. La commissione elettorale ha registrato 7655 candidati [illegible] liste [illegible] 309 coalizioni: [illegible] essere favoriti sono i candidati dello «Sciri», il principale partito sciita, ma a differenza di quanto avvenne alle elezioni dello scorso anno in questa occasione [illegible] attesa una significativa affluenza dei sunniti, timorosi di essere esclusi dal primo governo costituzionale del dopo-Saddam.

Gli oltre [illegible] mila seggi aprono questa mattina in un Iraq blindato nel timore di attentati: chiusi aeroporti e frontiere terrestre, esteso il coprifuoco dopo [illegible] tramonto, schierate decine di [illegible]gliaia di agenti e soldati. La vigilia è stata turbata dal giallo sul [illegible] nei pressi di Bassora, nel sud sciita, di un camion proveniente dall'Iran pieno di schede elettorali già votate: la tv di Baghdad prima ha dato la notizia, poi l'ha corretta spiegando che le schede erano ancora bianche e quindi ha diffuso la smentita della commissione elettorale sull'episodio.

Gli unici scontri sono avvenuti a Fallujah, nel triangolo sunnita, dove quattro seggi sono stati [illegible] dalla guerriglia ed a Nassirya, [illegible] città dove è schierato il contingente italiano, per via dell'assalto da parte di miliziani sciiti ad una sede del partito dell'ex premier Iyad Allawi ma il timore maggiore riguarda la possibilità [illegible] scontri più [illegible] durante e subito dopo lo svolgimento della consultazione elettorale.

Abu Musaq al-Zarqawi, capo di Al Qaeda in Iraq, ha invitato i seguaci a lanciare un'offensiva di attacchi terroristici contro le roccaforti degli [illegible]. [illegible] carta i più accredit[illegible] candidati alla guida del nuovo governo sono lo sceicco Abd el al-Hakim, leader dello «Sciri», Allawi, considerato vicino agli americani, Adel Abdel Mehdi, attuale vicepresidente, ed Ahmed Chalabi, l'ex oppositore che spinse gli Usa alla guerra [illegible] [illegible] si [illegible] avvicinato a Teheran. [illegible] tratta di tutti nomi sciiti - come la maggioranza del corpo elettorale - ed a prevalere sarà chi meglio riuscirà a creare una coalizione anche [illegible] sunniti e curdi al fine di [illegible] scenari di instabilità.

Il presidente americano, Georg[illegible] W. Bush, parlando ieri a Washington ha definito le elezioni come uno «spartiacque nella storia della libertà», sottolineando come [illegible] tratti della prima volta in assoluto che una nazio[illegible] Medio Oriente elegge [illegible] Parlamento «sulla base di una Costituzione democratica». Se dalle urne uscirà un Iraq stabile si aprirà la strada ad un progressivo ritiro delle forze [illegible] coalizione.

Lo [illegible] Bush tuttavia ha invitato gli americani a non avere fretta nell'attendersi la [illegible] posizione del [illegible] governo: [illegible]ossiamo andare [illegible] [illegible] un periodo di incertezza dopo il voto, [illegible] tempo, forse solo nella prima parte di gennaio sapremo chi ha vinto ma è certo che in Medio Oriente la libertà sta crescendo». Il presidente ha ammesso oggi [illegible] parte dei dati intelligence che hanno portato alla decisione della guerra all'Iraq [illegible] inesatti». [illegible] [illegible] ribadito che la decisione [illegible] rimuovere [illegible] Hussein dal potere è stata [illegible] decisione giusta: «È [illegible] che molti dati intelligence si sono rivelati inesatti. Sto riformando i nostri servizi per riaggiustare ciò che non ha funzionato».

Anche l'opposizione democratica al Congresso parla [illegible] [illegible] in vista in Iraq» ma facendo previsioni ben [illegible] fosche. [illegible] presidente continua a parlare di [illegible] ma queste elezioni sono state preparate male e l'Iraq rischia di precipitare nella guerra civile», sono state [illegible] parole di Harry Reid, capo della minoranza al Senato, a cui ha fatto seguito Carl Levin, eletto in Michigan, secondo [illegible] quale: «L'unica maniera di evitare [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] [illegible] Costituzione di Baghdad per fa[illegible] [illegible] i poteri politici come i proventi del petrolio vengano ugualmente suddivisi fra sciiti, sunniti e curdi».

Usa, spiati i pacifisti

Il Pentagono ha «legittimo interesse» a raccogliere informazioni a che servono a «proteggere installazioni militari e il personale che vi lavora»: è il commento del ministero della Difesa americano alle rivelazioni della tv NBC sull'esistenza di una banca dati militare con informazioni sui pacifisti e le organizzazioni che si oppongono alla guerra in Iraq. Un portavoce del Pentagono, Bryan Withman, non ha confermato né smentito l'esistenza del presunto archivio segreto. Ma ha ribadito che raccolte d'informazioni possono avvenire a scopo [illegible] protezione delle basi militari. La NBC sostiene di avere un documento che dimostra attività di raccolta di informazioni del Pentagono sul mondo dei pacifisti.



Le irachene espatriate che hanno già votato [illegible] un seggio a Teheran mostrano il dito macchiato d'inchiostro come prova del loro voto

IL DEPUTATO UCCISO

A Beirut in 200 mila per Tueni

BEIRUT

Una folla imponente di almeno [illegible] libanesi ha invaso [illegible] [illegible]tro di Beirut per l'ultimo saluto a Gibran Tueni, il deputato cristiano ucciso tre giorni [illegible] e i cui funerali, celebrati nella cattedrale greco-ortodossa [illegible] [illegible] Giorgio, si sono trasformati in una grande manifestazione contro la Siria, messa sott'accusa anche per l'ultimo attentato. «Noi, cristiani e musulmani, giuriamo di rimanere uniti e di difendere il grande Libano, [illegible] e per [illegible] ha scandito la gente, riecheggiando il «Giuramento del 14 marzo» che, esattamente nove mesi fa, Tueni aveva pronunciato nella gigantesca manifestazione un mese dopo l'assassinio d[illegible] premier Rafik Hariri.

Ai funerali di Tueni, che aveva 48 anni [illegible] era direttore del quotidiano An-Nahar, hanno assistito il premier libanese Fuad Siniora. Il deputato è stato sepolto nel piccolo cimitero della parrocchia greco ortodossa di San Demetrio, nel quartiere cristiano di Ashrafiyeh, che come il resto [illegible] Bei[illegible] è [illegible]masto paralizzato dallo sciopero generale proclamato [illegible] partiti e movimenti antisiriani raccolti [illegible] «Forze del 14 [illegible] In un clima già incandescente per la richiesta della nuova maggio[illegible] antisiriana [illegible] un dibattito straordinario in Parlamento sulla fine anticipata del mandato del presidente filosiriano [illegible] Lahoud, l'ennesima gior[illegible] [illegible] protesta e di lutto in [illegible] è stata caratterizzata anche da una prolungata violazione dello spazio aereo libane[illegible] [illegible] parte di caccia israeliani, penetrati in profondità nel Pae[illegible] dei Cedri.

Sull'altro fronte degli esplosi[illegible] rapporti [illegible] i suoi vicini, quello [illegible] rottura strisciante con la Siria, seguita al ritiro in aprile delle truppe [illegible] Damasco dopo 29 anni di tutela militare, il Libano ha intanto accolto [illegible] segretario generale della Lega [illegible]a, Amr Moussa, che ha avviato da Beirut un nuovo tentativo di mediazione. «Sono qui per affrontare un problema molto pericoloso», ha dichiarato [illegible] al termine dei colloqui con il premier libanese Fuad Siniora. Ma alla vigilia degli altri colloqui che Moussa avrà oggi a Damasco con il presidente siriano Bashar al-Assad, il leader druso libanese Jumblatt ha sferrato un attacco al vetriolo alla Siria. «Quel tizio a Damasco è malato. Se resta al potere, non ci sarà stabilità in Medio Oriente. Un [illegible]gime del genere non minaccia: vi uccide, vi piange e arriva anche ad [illegible] ai vostri funerali», ha dichiarato, alludendo al presidente siriano. [Ans[illegible]

inbreve

Medio Oriente
Raid israeliano a Gaza Uccisi 4 palestinesi

Con un raid di un elicottero militare, Israele ha fatto esplodere ieri un'automobile palestinese che stava lasciando Gaza city per compiere (secondo la versione dei militari) un attentato al valico di Karni. Quattro i morti, almeno cinque i feriti. La bianca Subaru su cui viaggiavano Osama Abu Nada, Mohammed Jowha, Rashed Asimiri e Hamdan Mutana (tutti miliziani dei Comitati di resistenza popolare) è stata centrata da due razzi. Subito dopo c'è stata una [illegible] esplosione, che ha confermato (secondo Israele) che i quattro avevano a bordo esplosivo.

Australia
La rivolta delle gang minaccia nuove città

Una massiccia presenza di polizia ha impedito il ripetersi la scorsa notte a Sydney degli scontri fra bande di surfisti e bagnanti, che difendono il loro «territorio», e giovani di origine mediorientale che vi convergono dai sobborghi. La tensione però non accenna a calmarsi, mentre gli attacchi e gli sms con «dichiarazioni di guerra» si diffondono ad altre città d'Australia. Due chiese cristiane sono state intanto bersagli di attacchi nei quartieri Ovest.

Cecenia
Grozny vuole cambiare nome

Il Parlamento ceceno ha chiesto al Cremlino di poter ribattezzare la capitale della Repubblica caucasica in onore del presidente Akhmad Kadyrov, assassinato in un attentato della guerriglia indipendentista islamica. Grozny - tradotto con «terribile» e costruita dai russi come fortezza nel XIX secolo - passerebbe a chiamarsi così Akhmad-kala: alla proposta si è detto però contrario Ramzan Kadyrov, figlio del Presidente assassinato.

Ucraina
Un nuovo caso di influenza aviaria

I test effettuati in un laboratorio ucraino hanno confermato un nuovo caso di influenza aviaria in Crimea, portando a 13 il numero dei villaggi infettati nella Penisola che si affaccia sul Mar Nero. Lo ha annunciato il ministero della Sanità di Kiev. Altre 10 località in Crimea hanno riportato decessi in massa di uccelli e sono sotto sorveglianza.

UNA VITA [illegible] TERRORE OBBLIGATI A MANGIARE CIBO AVARIATO [illegible] A TACERE PER PAURA [illegible] ALTRE PUNIZIONI

Bimbi maltrattati a Foggia arrestati i genitori aguzzini

Tre fratellini costretti a dormire in cantina con i topi

Secondo l'inchiesta della polizia avrebbero subito violenze sessuali

Per anni sono vissuti nel terrore [illegible] silenzio imposto dai loro stessi genitori che li sottoponevano a maltrattamenti e abusi sessuali, tenendoli nella sporcizia e nell'incuria, obbligandoli a mangiare pane ammuffito e minacciandoli perché non parlassero ad alcuno [illegible] quanto avveniva in casa.

È questa la storia [illegible] fratellini di Foggia, [illegible] 10, 8 e 4 anni, che è durata [illegible] a qualche mese fa quando, dopo un temporaneo allontanamento e affido [illegible] una casa famiglia, i bambini hanno cominciato con molte cautele ad aprirsi [illegible] gli assistenti sociali e a rivelare i particolari della loro vita. Ne è [illegible] inchiesta condotta dalla polizia che ha portato all'arresto [illegible] genitori, un agricoltore di [illegible] e la moglie casalinga. I due, interrogati dagli investigatori, hanno negato [illegible]. Sono [illegible]ati di maltrattamenti, lesioni, abusi sessuali, privazione della libertà personale e minacce.

«È [illegible] storia triste - ha detto Daniela Poduti, dirigente dell'ufficio minori della questura di Foggia - che ci fa riflettere e ci invita, come istituzioni e [illegible] cittadini a non girarci dall'altra parte, ad essere attenti davanti alle espressioni di disagio dei bambini, a [illegible] sottovalutare le loro richieste di aiuto ed i loro segnali, anche muti, di bisogno».

Secondo quanto accertato [illegible] polizia, i bambini venivano abitualmente malmenati. Una volta, [illegible] più grande subì una lesione al piede da parte del padre e fu costretto a tacere. E i genitori, malgrado la gravità della ferita, inizialmente decisero di non portarlo al pronto soccorso per le medicazione per evitare che il bambino potesse rivelare qualcosa ai medici.

Poi cambiarono idea e per giustificare l'accaduto dissero ai sanitari che si era trattato di [illegible] incidente domestico, causato da [illegible] che il bambino [illegible] aveva male utilizzato. Secondo quanto accertato dagli investigatori, i bambini erano tenuti [illegible] sporcizia e a volte, per punizione, venivano persino obbligati a dormire in cantina tra i topi. Tutti e [illegible] sarebbero [illegible] anche sottoposti a violenze sessuali [illegible] entrambi i genitori.

Per molto tempo i tre fratelli hanno taciuto perché terrorizzati ma quando sono stati allontanati da casa per l'incuria denunciata [illegible] servizi sociali, hanno cominciato a poco a poco ad aprirsi. All'inizio [illegible] alcuni comportamenti anomali ad allertare gli [illegible] della casa-famiglia: i ragazzini rubavano il pane per mangiarlo di nascosto, e quando [illegible] a tavola mangiavano in modo famelico e restavano in silenzio per molte ore. «Sono state proprio queste cose ad impressionarci in modo particolare - hanno riferito gli agenti dell'ufficio minori della questura - atteggiamenti che ci hanno fatto riflettere e ci hanno spinto ad andare più a fondo nella vicenda».

I ragazzini, dopo aver acquisito [illegible] fiducia e tranquillità hanno [illegible] la loro vicenda, mettendo a nudo [illegible] situazione che inizialmente aveva lasciato qualche dubbio agli investigatori per quanto essa appariva irreale. Ma gli agenti hanno compiuto accertamenti approfonditi trovando - hanno detto - validi riscontri a quanto raccontato dai bambini tanto da indurre i magistrati inquirenti a chiedere l'emissione di provvedimenti cautelari per [illegible]trambi i genitori. Gli arresti sono stati eseguiti sulla base di ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse dal gip del tribunale di Foggia Lucia Navazio [illegible] richiesta del p[illegible] inquirente Buquicchio. [r. ita.]



L'inchiesta della polizia sui maltrattamenti era iniziata alcuni mesi fa

SEQUESTRO SOFFIANTINI LA CORTE D'ASSISE DI ROMA

L'ispettore fu ucciso da «fuoco amico»

ROMA

Non furono i rapitori dell'imprenditore [illegible] Giuseppe Soffiantini a uccidere l'ispettore dei [illegible]. Dopo tre anni di udienze, la Corte d'assise di [illegible] ha assolto dall'accusa di concorso in omicidio Giovanni Farina, già condannato per il sequestro concluso, dopo otto mesi, nel febbraio '98. L'ispettore dei [illegible] venne ucciso dal «fuoco amico» di un collega poliziotto durante la sparatoria con i banditi a Riofreddo, in Abruzzo, il 12 agosto '97: i Nocs avevano attirato i sequestratori in una trappola, l'esca era il riscatto per liberare Soffiantini.

Donatoni si era sostituito agli intermediari e doveva consegnare i soldi ai banditi. Ma scoppiò una sparatoria, l'ispettore cadde a [illegible] trafitto [illegible] un proiettile del tipo in uso [illegible] forze dell'ordine. La sentenza della Corte d'assise ricalca la perizia balistica consegnata nell'estate scorsa alla corte.

I giudici hanno condannato Farina a [illegible] anni di reclusione per il sequestro della moglie di Soffiantini e per il taglio «dimostrativo» dell'orecchio dell'imprenditore. La [illegible] andrà a sommarsi ai 28 anni e sei mesi già comminati per il sequestro. Farina ha assistito alla lettura della sentenza dal carcere di Ascoli Piceno, in videoconferenza con l'aula bunker di Rebibbia. Per l'omicidio di Samuele Donatoni sono stati già condannati all'ergastolo il latitante Attilio Cubeddu e a 25 anni di reclusione [illegible] Broccoli e Giorgio Sergio.

TERRORISMO ESPULSO SABATO SCORSO DALL'ITALIA

Liberato a Rabat il marocchino Daki

Mohammed Daki, [illegible] marocchino assolto dall'accusa di terrorismo internazionale ed espulso sabato scorso dall'Italia, [illegible] liberato dalle autorità di Rabat. La notizia è [illegible] dal [illegible] legale, Mourad Bekkouri.

Le tracce di Daki, di 40 anni, si erano perse quando la polizia lo aveva accompagnato all'aeroporto di Malpensa dopo averlo prelevato in un albergo di Reggio Emilia. Il marocchino sarebbe dovuto arrivare a Casablanca, ma i suoi familiari lo avevano aspettato invano. La famiglia, per scoprire la sorte del familiare si era rivolta all'avvocato Bekkouri.

Fatto sta che per le autorità marocchine in caso di inchieste relative ad atti di terrorismo possono [illegible]nare un sospetto per 96 ore e che tale periodo può essere [illegible]rogato di altre 96 anche se solo su autorizzazione scritta della procura generale.

Scaduti le prime 96 ore Daki, che era [illegible] fermato all'arrivo in Marocco è stato rilasciato dalle autorità di Rabat. Nel frattempo, la famiglia [illegible] riusciva a capire [illegible] veramente stava accadendo: «Mohamed è stato dichiarato innocente ma lo hanno arrestato ancora. I processi in Italia hanno già portato [illegible] allo sfacelo del [illegible] matrimonio, [illegible] è stato espulso e arrestato anche nel [illegible] paese...», ha detto [illegible] parente, che [illegible] chiesto di non essere identificato. [r. ita.]

SICILIA ALLAGATA SIGONELLA

Maltempo diluvio sul Sud nebbia a Nord

Vento [illegible] Liguria, così forte [illegible] bloccare il porto di Genova e paralizzare il traffico in autostrada, bora record a Trieste, nebbia [illegible] gran parte della Valle Padana [illegible] diversi voli cancellati e [illegible] diluvio su tutta [illegible] Sicilia e parte della Calabria, tanto che il presidente della provincia di Enna ha sospeso le lezioni per due giorni e ha chiesto lo stato di calamità. Ieri il maltempo non ha risparmiato nulla all'Italia, né a nord né a sud. E ha messo in difficoltà anche gli [illegible]ricani, nostri ospiti [illegible] militare di Sigonella è [illegible] chiuso nel pomeriggio dopo che l'esondazione del Simeto aveva allagato le due piste e molti alloggi del personale, nella più grande struttura aeronavale statunitense del Mediterraneo.

Quaranta aziende agricole isolate, [illegible] provinciali [illegible] grande transito chiuse per frane, danni gravi all'agricoltura e alle infra[illegible]. E [illegible] bilancio in provin[illegible] Enna, causa la pioggia [illegible] per 30 [illegible] consecutive: molti torrenti hanno rotto gli argini allaga[illegible] le [illegible]pagne. A Catania una tromba d'aria si è abbattuta sulla Plaia, la spiaggia sabbiosa. Il nubifragio sulla Sicilia orientale ha isolato decine di abitazioni rurali. A Siracusa una villa è stata [illegible] dal fango e i suoi abitanti sono stati costretti a salire sul tetto: sono stati salvati in elicottero.

In Calabria pioggia e vento hanno flagellato buona p[illegible] regione. Punta record della bora a Trieste, a mezzogiorno: [illegible] raffica ha [illegible] all'ora. Il forte vento che ha interessato le riviere liguri ha creato [illegible] nello scalo portuale genovese, dove [illegible] state bloccate le operazioni di imbarco dei container con ripercussioni sul traffico in autostrada, soprattutto [illegible] Genova Ovest. [p. pol.]

[illegible] NEL 2006 TEST DELLA S8: LUSSO [illegible] RAFFINATA TECNOLOGIA, COSTERÀ SUI 100 MILA EURO

L'ammiraglia Audi con il V10 diventa supercar sportiva

Il 5 litri da 450 Cv si ispira a quello della Lamborghini Gallardo



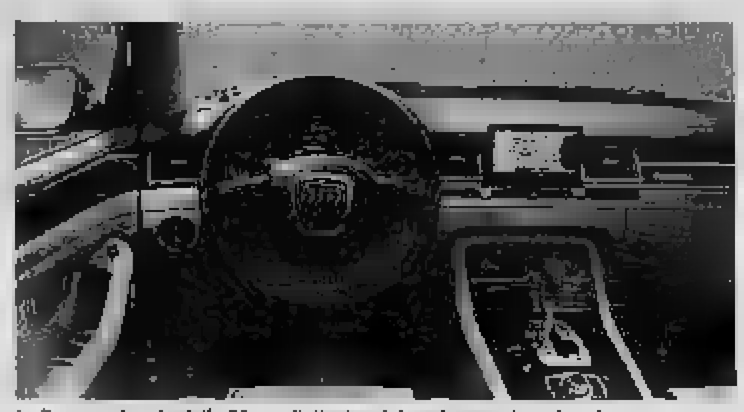
La nuova S8 è dotata di trazione integrale permanente «quattro»: è da 25 anni che l'Audi crede nell'utilità del 4x4

Michele Fenu
DÜSSELDORF

N[illegible] capita [illegible] di poter [illegible] in auto a 240 [illegible]. Ma [illegible] in Germania, [illegible] a Düsseldorf, lunghi tratti di Autobahn s[illegible] liberi [illegible] limiti di velocità e il traffico è modesto. Una ventata di giovanile ebbrezza, ma temperata dalla concentrazione e, soprattutto, dall'essere al volante di un'imponente vettura che permette di compiere senza paure simili exploit. Solida, potente, agile, di quelle di cui ti puoi fidare subito e che ti garantiscono margini elevatissimi di sicurezza.

La S8 è la versione ad alte prestazioni dell'ammiraglia A8, la regina dell'Audi. Una supercar in doppiopetto lunga oltre 5 metri, lussuosa e raffinata, [illegible] con temperamento da purosangue. Come si conviene ai modelli della Casa tedesca che si fregiano della sigla «S» (per «Sportività»), introdotta nel [illegible] [illegible] sono [illegible] oltre 150 mila le auto con questo piccolo fregi[illegible]. «Qui - dicono con orgoglio in Audi - abbiamo creato un'auto con lo spirito del gentleman e dell'atleta».

Vero. Un'auto che è anche un simbolo per l'Audi, alter ego di lusso della Volkswagen, un prodotto che sintetizza tecnologia e sportività secondo il motto vin[illegible] [illegible] questa Casa, che appare



La lineare plancia della S8 con il display del navigatore inserito al centro

in continua espansione. Nel [illegible] 780 mila vendite, nell'anno che sta per finire 820 mila, con fatturato in crescita e bilanci in attivo.

Certo, se la A8 rappresenta nel mondo più o meno 17 mila unità/anno, la nuova supercar S [illegible] proporrà dalla prossima estate in numeri ancor più [illegible] [illegible] esemplari, dei quali un 160 assorbiti dal mercato italiano, in cui nel [illegible] l'Audi, [illegible] l'Autogerma, stabilirà un nuovo record di consegne (60 mila, più 10%). Però, conta il valore dell'immagine per il marchio, a parte che una vettura in listino a circa 100 mila euro è pur sempre un eccellente aiuto per i conti aziendali.

La S8, realizzata su una linea di montaggio specifi[illegible] ha [illegible] tutto e di più, ma il [illegible] vanto sta nell'adottare un motore molto speciale, compatto e leggero. Per la prima volta l'Audi impiega un V10, ispirato a quello della granturismo Lamborghini Gallardo, [illegible] con alcune soluzioni inedite, tra cui campeggia l'iniezione diretta di benzina (FSI). Oltre 5 litri di cilindrata, 450 Cv di potenza a 7.000 giri/minuto e una coppia di 540 Nm, per il 90% disponibile già a 2.300 giri.

Con un propulsore così, che [illegible] sentire lievemente il suo timbro (musica per i fan) e che offre [illegible] rapporto peso-potenza di 4,3 kg/Cv, guidare la S8 diventa eccitante. Accelerazioni poderose, fluidità di marcia piacevole, velocità di crociera elevate. Ma non basta un pur eccellente motore a spiegare le magnifiche [illegible] della [illegible] sia in termini di comportamento dinamico globale che di agilità, malgrado le dimensioni, e di stabilità in ogni condizione.

Entrano [illegible] gioco altri elementi, come il cambio tiptronic a [illegible] rapporti (automatico o a comando manuale con leva oppure bilancieri al volante), che nel «programma sportivo» aumenta la rapidità delle cambiate, il telaio interamente in alluminio, il sistema di sospensioni pneumatiche, l'assetto ribassato, il poderoso impianto frenante e, naturalmente, la trazione «quattro». E' da 25 anni che l'Audi è diventata portabandiera [illegible] [illegible] qui troviamo [illegible] integrale permanente di ultima generazione con ripartizione asimmetrica della coppia motrice (un differenziale centrale ripartisce [illegible] 40% della coppia sull'asse anteriore e il 60% su quello posteriore) per favorire l'handling.

L'aspetto della S8 è quello della A8, con alcuni ritocchi nel look [illegible] (davanti alcuni particolari della calandra, dietro un accenn[illegible] di spoiler integrato [illegible] cofano bagagliaio) e interno (sedili sportivi; elementi in alluminio). Interni, e ci mancherebbe, di gran lusso, finiti in maniera superba, [illegible] un piccolo neo: il display del navigatore satellitare (e di mille altre funzioni facilmente inseribili [illegible] il comando del sistema MMI) spunta dalla plancia [illegible] un oggetto estraneo.

Dotazione da ammiraglia [illegible] qualche chicca a richiesta per i superesigenti, come un fantastico, esagerato impianto audio [illegible] (8.000 euro) o una innovativa telecamera (1.000 euro) per le più ardite [illegible] in retromarcia: sullo schermo due linee gialle delimitano gli ingombri e ti portano [illegible] mano nel parcheggio. Si sale a bordo senza chiave, il motore si avvia con un tocco del dito su [illegible] tasto, [illegible] solo [illegible] il sistema «riconosce» l'impronta digitale del proprietario. [illegible] [illegible] queste vanno a ruba...

La scheda tecnica

Dimensioni: l'Audi S8 è la versione sportiva dell'ammiraglia A8: berlina a tre volumi, cinque posti, scocca in alluminio. Lunghezza mm 5062, larghezza 1897, altezza 1424, passo 2944. Peso kg 1940.
Motore: a benzina, 10 cilindri a V di 90°, con iniezione diretta del carburante, 5204 cc per una potenza di 450 Cv a 7000 giri/minuto, coppia max 540 Nm a 3500 giri. Trasmissione. Trazione integrale permanente con differenziale centrale autobloccante a ripartizione asimmetrica e dinamica della coppia e sistema elettronico di controllo della stabilità Esp. Cambio tiptronic a 6 rapporti con programma sportivo supplementare. Impianto Abs con controllo dinamico della frenata, freni a disco autoventilanti (optional in ceramica: circa 6000 Euro).
Prestazioni: velocità massima [illegible] km/h (autolimitata), accelerazione da 0 a 100 km/h con partenza da fermo 5,1 secondi, consumo l/100 km 13,4.
Prezzo: indicativo 100 mila euro. In vendita a fine maggio-giugno 2006.

RENAULT [illegible] MUSETTO TIPO CLIO E MOTORI INEDITI

Dolce stil nuovo per le Mégane

Ritocchi estetici per rilanciare l'intera gamma Ghosn: «Nel 2006 nessun modello tutto nuovo»

Giulio Mangano
PARIGI

Nei giorni scorsi hanno provocato scalpore alcune notizie diramate personalmente dal «Grande Capo» di Renault (e Nissan) Carlos Ghosn: la presentazione [illegible] nuova generazione della Twingo [illegible] ulteriormente rinviata, almeno fino al 2007, per la limitata redditività palesata dal progetto proposto; [illegible] [illegible] (mai accaduto negli ultimi 16 anni) Renault non presenterà nessun modello completamente [illegible] nel 2006. Quasi a voler esorcizzare il momento di incertezza del marchio (per la prima [illegible]ta i giornali parlano apertamente di «chilometri zero» per drogare le vendite), la Casa francese ha svelato in anticipo immagini e informazioni sugli aggiornamenti destinati alla famiglia Mégane, che arriverà nelle concessionarie a gennaio. Solo allora se ne conosceranno i prezzi, ma anche la struttura, le versioni e i dettagli dei diversi livelli di allestimento.

Sul piano estetico, a tre anni dal lancio, la novità principale riguarda il frontale, che richiama [illegible] look della nuova Clio ed è caratterizzato da [illegible] cofano [illegible] forma quasi una V schiacciata, dando vita ad una calandra oriz[illegible] sdoppiata [illegible] [illegible] protende fino a ricollegarsi ai gruppi [illegible] trapezoidali. Ritocchi di dettaglio anche alla presa d'aria integrata nel paraurti anteriore e alle luci posteriori, translucide. Un'evoluzione estetica che interessa, [illegible] inevitabili differenze, le sei carrozzerie della famiglia Mégane: berlina a 3, [illegible] e [illegible] porte, SW, Coupé-Cabriolet e la sportiva Renault Sport (RS).

Più significative le innovazioni ai motori – tutti Euro [illegible] – soprattutto con l'adozione di un turbodiesel due litri da 150 Cv, 340 Nm a 2.000 giri, accoppiato [illegible] [illegible] filtro antiparticolato e a una trasmissione manuale a sei rapporti, che consente di acc[illegible]rare da 0 a 100 km/h in soli 8,7 secondi. Una chiara replica [illegible] ultime evoluzioni dell'antagonista per eccellenza, quella Peugeot 307 [illegible] è riuscita a vendere in Europa nei primi 10 mesi [illegible] quest'anno 313mila unità [illegible] 290mila Mégane (più 144mila Scénic) registrando, rispettivamente, [illegible] contro 64.822 immatricolazioni in Francia e 23.949 contro 22.621 nei primi [illegible] mesi, in Italia.

Oltre al due litri turbodiesel da 150 Cv, saranno disponibili il 1.500 dCi da 85 e 105 Cv e il 1.900, sempre dCi, da 130 Cv, oltre alle unità a benzina: dal 1.400 cc. da 100 Cv al 1.600 da 110 Cv, dal due litri da 135 Cv all'analoga versione turbo da 165 Cv, oltre a quello, sempre due litri, da 225 Cv riservato alla Mégane Renault Sport.

Già titolare delle 5 stelle nel crash test dell'Euro Ncap, la Mégane [illegible] proporrà, [illegible] [illegible] versioni, l'Esp in aggiunta al nuovo Abs Bosch [illegible]0 (con ebv e assistenza alle frenate d'emergenza), ma anche, secondo versioni e carrozzerie, fino a 10 airbag e cinture con doppio pretensionatore e limitatore di carico.



Il frontale delle Mégane in vendita a gennaio propone il cofano con una V schiacciata

---

IL CASO UN DECRETO LEGGE SCATENA L'ALLARME

«Salviamo la storia non le auto vecchie»

Anniversario Asi nel 2006 Denuncia [illegible] presidente Loi: «Assurdo premiare tutti i veicoli con 25 anni»

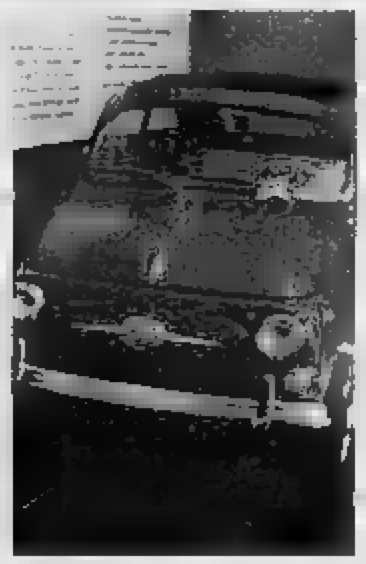
Renzo Villare
[illegible]

Il pericolo è rappresentato da un disegno di legge: se diventasse legge dello Stato, trasformerebbe in «storiche» tutte le automobili che hanno compiuto 25 anni [illegible] età. A certificarne lo [illegible] sarebbero anche associazioni di amatori che, molto spesso, [illegible] posseggono nè storia, nè cultura.

A lanciare l'allarme è Roberto Loi, presidente dell'Asi, l'Automoto-[illegible] Storico Italiano, che ribadisce le finalità e il ruolo [illegible] suo ente: «Diventando impropriamente storici, questi veicoli godrebbero di tutte le agevolazioni che [illegible] vengono riconosciute alle vetture [illegible]gi "certificate", come assicurazioni e bollo di circolazione a tariffa ridotta. Il risultato sarebbe un aumento a dismisura di [illegible] che storiche non sono, bensì soltanto vecchie, con tutti i conseguenti pericoli per sicurezza e ambiente. Si combatte per ringiovanire il nostro parco circolante, tra i più obsoleti d'Europa, incentivandone la rottamazione: una legge del genere, se approvata, porterebbe a un risultato diametralmente opposto».

L'Asi, costituito nel 1966, compirà quarant'anni nel 2006. «Per l'occasione - spiega Loi - ci sarà in settembre una grande festa a Torino, dove opera la sede storica, con manifestazioni nei luoghi più belli e più nobili del vecchio Piemonte. Vero che la Federazione, con i suoi 223 club e oltre 90.000 tesserati, è internazionale, ma è anche vero che culla della nostra motorizzazione è [illegible] [illegible] città sabauda. Proprio [illegible] quattro residenze che furono [illegible] Savoia, l'Asi festeggerà la sua sto[illegible]: [illegible] splendida Casina di caccia di Stupinigi e nei castelli di Moncalieri, Venaria Reale e Rivoli.

I veicoli iscritti oggi sono poco meno di 166.000, di [illegible] 125.000 auto e oltre 41.000 motociclette. L'Automotoclub Storico ha [illegible] missione conservare e recuperare qualsiasi veicolo a motore (auto, moto, trattori, mezzi commerciali, mezzi militari, natanti e aeroplani) che abbia compiuto vent'anni. L'ammissione è in funzione del loro stato di conservazione rispetto alla situazione originale, e di restaur[illegible] sempre nel rispetto della loro originalità. La linea è rigorosa nel certifi[illegible] che un veicolo è realmente «storico» e garantisce il mezzo come «un bene culturale da salvaguardare, protagonista della nostra storia e s[illegible]lo dell'evoluzione tecnica e di costume della società». Niente a che vedere con veicoli vecchi e pericolosi che verrebbero sciaguratamente «storicizzati».



La 500 di Sandro Pertini, esposta a Torino

L'AUTO DEI VIP IL RE DEL CAFFÈ: «SONO PRUDENTE, TEMO LA VELOCITÀ MA AMO GUIDARE»

Lavazza: che brividi sulla Ferrari Enzo È come il primo amore, non si scorda

Intervista [illegible]

Giuseppe Lavazza, quarant'anni, torinese, dirige le strategie internazionali di marketing del colosso di famiglia. La famosa azienda del caffè di cui suo padre Emilio è presidente e suo nonno Pericle fondatore. Si definisce guidatore prudente e attento, attratto più «dall'estetica delle automobili che dai loro contenuti tecnologici». Parla [illegible] cellulare, rigorosamente [illegible] auricolare, mentre è diretto verso l'Appennino pistoiese: «Viaggio spesso per lavoro [illegible] guido sempre io, perchè mi diverto».

Qual è stata la sua prima automobile?

«Un regalo da bambino, una Jeep Willys a pedali. Il cortile di casa era però in acciottolato e le ruote sobbalza[illegible] si incastravano. Sotto i portici [illegible] [illegible] Galileo Ferraris, neanche a parlarne. Il mio unico sfogo [illegible] il corridoio di [illegible], una disperazione: gli spigoli dei muri e [illegible] gambe dei mobili erano tutti miei. Le sgridate pure. Forse per questo [illegible] sono diventato un fanatico dell'auto. Dopo mi sono appassionato ai modellini radiocomandati. Li montavo io stesso e, con mio padre, [illegible] a farli girare a Mirafiori».

Poi ha preso la patente.

«Nel 1983, a 18 anni. Ma sapevo già guidare. Papà mi portava nel cortile [illegible]tro l'azienda, [illegible] corso Novara, mettendomi al volante di [illegible] scattante Autobianchi A112 Abarth. Mi cimentavo anche con la Golf GTI nera di mamma, che mi è stata regalata ed è diventata la mia prima vera auto: grintosa e con una potente autoradio».

Conserva il ricordo [illegible] qualche viaggio speciale?

«Sì, uno epico. Destinazione la Spagna, [illegible] [illegible] amici di Torino e una Fiat 131 Mirafiori. Cari[illegible] bagagli per star via 7 mesi, con qualsiasi tipo di indumento, dal più pesante al più leggero. Ci sarebbero bastati due paia di bermuda e qualche infradito. Sul tetto [illegible] anche due tavole da surf. Insomma, un'auto da zingari. L'itinerario: Torino, Claviere, proseguendo per Gap, Sisteron, Dignes, Gr[illegible]se, la Costa Azzurra. Autostrada fino a Marsiglia, lasciata e ripresa dopo Arles. Arrivo a Roses, sull'omonimo golfo, poco prima di Girona. Il ritorno fu comico. Vedendoci, la polizia francese si insospettì, facendoci scaricare completamente la vettura. Ad Arles perdemmo il tappo del carburante, poi sostituito con uno straccio. Arrivammo a Claviere dopo 14 [illegible] di viaggio. Quasi come andare a Londra».

Si reputa un buon guidatore?

«Prudente, soprattutto. La velocità mi intimorisce. Uso scrupolosamente cintura e auricolare. Le mie macchine oggi sono una Mercedes Classe A 170, che in città basta e avanza, e la vecchia Mercedes SW di mia moglie Emanuela. Ma per i viaggi di la[illegible] piuttosto lunghi calo il jolly: una Maserati Quattroporte».

Scelga tra una Ferrari, una Rolls Royce e una Lamborghini.

«La Ferrari. La Enzo, però. Probabilmente non saprei guidarla, per via della velocità. Ma è meravigliosa! In questo particolarissimo anno sono stato invitato a Maranello dove, per la prima volta nella mia vita, sono salito su [illegible] Ferrari: proprio una Enzo, a fianco del [illegible] capo-collaudatore Dario. Nei tre giri di pista, al di là della strizza immediata, ho provato una sensazione di potenza incredibile e di gran sicurezza: pareva sui binari, incollata [illegible] suolo. Prima esperienza [illegible] genere: è [illegible] il primo amore, non [illegible] scorda più. Poi, visitando la fabbrica, ho capito quale passione, quale [illegible] animino [illegible] ci lavora e anche chi acquista una Ferrari, compendio di artigianalità e tecnologia».

Tra i suoi tre figli, secondo lei, chi potrà diventare appassionato di automobili?

«Tra Emilio di 4 anni e Massimo di 2 chi se la cava meglio di tutti sugli autoscontri è Allegra, 5 anni. Emilio, però, riconosce già tutte le marche».

Cosa pensa delle vetture italiane?

«Come versatilità mi piace moltissimo la Nuova Panda. Trovo la Lancia Ypsilon curata, personale e molto carina. La Grande Punto mi affascina per lo [illegible] [illegible] volumi e la sua grinta».



Giuseppe Lavazza, 40 anni, dirige il marketing internazionale dell'azienda di famiglia

Il viaggio speciale

«Da ragazzo partii con due amici verso la Spagna su una 131 Mirafiori: [illegible] così carichi che insospettimmo i doganieri»

Le sue vetture

«Mercedes Classe A per la città, Maserati Quattroporte per i tragitti lunghi. Mi piace la grinta della Punto»

[illegible] SCONTRO SUL DIRIGENTE DESIGNATO DALLA MARGHERITA. «MA [illegible] FACEVA PARTE DEL PATTO CHE HA PORTATO ARDITO AL VERTICE DELL'AGENZIA» REPLICA MERCEDES BRESSO

Il raccomandato rispedito al mittente

Il presidente Atc contesta il nuovo direttore generale indicato dalla Regione: nomina lottizzata

Alessandro Mondo

Partiti e poltrone. Se [illegible] fosse [illegible] per l'irruenza [illegible] Giorgio Ardito, Ds, presidente di Atc al [illegible] terzo mandato, la scalata di Angelo Ventura alla direzione generale dell'ex-Iacp sarebbe passata sotto silenzio [illegible] tanti esempi di nomine applicate alla politica. Ma stavolta qualcosa nel giochino si è rotto. Ed ecco che una desolante storia di sottogoverno, sapientemente cucinata nel retrobottega dei partiti, viene scaraventata in piazza [illegible] e senza maa.

I fatti. Martedì la giunta regionale ha proposto [illegible] direttore generale [illegible] Atc Angelo Ventura, attualmente responsabile [illegible] Direzione Risorse e Innovazione dell'Agenzia, scatenando i fulmini [illegible] presidente. Che invece di ingoiare [illegible] rospo [illegible] accettare la convivenza con un altro uomo della Margherita - Stefano Passaggio, il vicepresidente, appartiene [illegible] stesso partito - [illegible] seccamente» la decisione, «nel merito e nel metodo», esprimendo platealmente il suo dissenso. Niente di personale, premette, ma [illegible] i candidati a quel posto c'erano personaggi più competenti. Ardito non lo pensa da oggi se è vero che il 21 novembre, temendo il responso, aveva cercato di parare il colpo esprimendo le [illegible] obiezioni in una lettera riservata a Mercedes Bresso e all'assessore Sergio Conti (Politiche territoriali). «Come si può giustificare lo scavalcamento? Perché lo chiede qualcuno? - scriveva il presidente -. Mi sembra una tesi difficilmente sostenibile di fronte [illegible] un'opinione pubblica che chieda sempre più professionalità».

Peccato che [illegible] fuoco di sbarramento abbia fatto cilecca. Non solo quella lettera non ha mai ricevuto risposta, [illegible] ieri la giunta ha indicato proprio il nome di Ventura, sul quale ora il cda di Atc dovrà esprimere [illegible] proprio gradimento (peraltro non vincolante).

Da qui l'irritazione [illegible] Ardito. «Nomina ingiustificata oltre che ingiusta, frutto di [illegible] accordo politico inaccettabile - contrattacca sfoderando le l[illegible] ex-risar[illegible] -. [illegible] diritto di Ventura [illegible] candidarsi è indiscutibile, [illegible] la scelta del direttore generale non può [illegible] lottizzata: serve un [illegible] adatto». Invece? «Assistiamo ad una bi[illegible] operazione di tipo clientelare. [illegible] che c'è [illegible] un intervento pesante della Margherita e [illegible] Laus in particolare».

Il riferimento è a Mauro Laus, manager con attività cooperativistiche nella ristorazione e nel tempo libero, approdato a Palazzo [illegible] Lascaris sull'onda [illegible] 6.351 preferenze ed [illegible] membro della segreteria del partito: un «potalo» nuovo, e fra i più intraprendenti della nomenclatura. E' lui l'uomo che ha proiettato Ventura ai vertici di Atc?

Di certo c'è che Laus e Ventura si conoscono: lo confermano entrambi. Anzi: sono amici di vecchia data. Il che, almeno in teoria, non prova nulla. Infatti fioccano le smentite. «Conosco Ventura e ritengo abbia le qualità professionali per ottenere quell'incarico - replica il consigliere -. La riprova è che oggi fa le veci di Paolo Sibille, l'ex-direttore generale andato in pensione. Qualcosa vorrà pur di[illegible]. Conclusione: «Rinnovo la mia [illegible] ad Ardito, nonostante i suoi giudizi [illegible] di me, ma stavolta vola davvero basso». E Ventura? Che sul suo nome ci fosse maretta l'aveva capito. Anche così, [illegible] nasconde l'[illegible]: «So che la scelta non è stata unanime, proprio per questo ho voluto restarne fuori. Mi sono candidato a quel posto insieme ad altre persone, [illegible] assoluta buona fede». E' approdato all'Atc nel Duemila, dopo svaria[illegible] trascorsi professionali: responsabile del supporto gestionale in Rai dal '79 al '97; responsabile del settore Educazione e Cultura presso il Comune di Udine dal '97 al Duemila. «Credo di poter dare un utile contributo. Il [illegible] sono chiacchere».

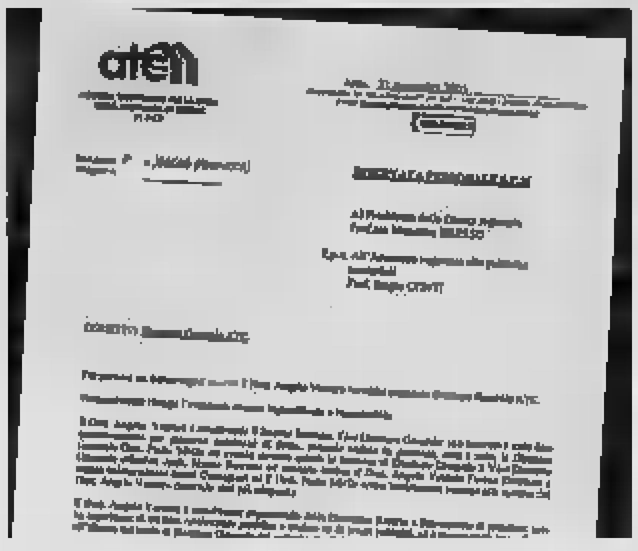
Nessun dubbio, invece, sul fat[illegible] che la sua nomina sia espressione della Margherita. Anzi: il via libera sul nome di Ventura rimanda allo stesso accordo politico che spianò ad Ardito la riconferma alla presidenza di Atc, nonostante il dibattito sulla legittimità o meno del terzo mandato poi sancita dal Tar. Questa, in sintesi, la replica della Bresso. «Non capisco perchè Ardito se la prenda tanto - spiega la presidente della Regione, contrariata dalla polemica -. Quando si è [illegible] di sostenere la sua candidatura, la Margherita ci ha chiesto come contropartita la nomina di Ventura alla direzione generale. Io sono stata a quel patto. E comunque, chi è senza peccato scagli la prima pietra...».

[illegible]

Più persone mi hanno segnalato che il Dott. Angelo Ventura verrebbe nominato Direttore Generale ATC. Personalmente ritengo l'eventuale nomina ingiustificata e inaccettabile. Il Dott. Angelo Ventura è attualmente il facente funzione Vice Direttore Generale: tale [illegible] è stato dato esclusivamente per garantire continuità di firma, essendo andato in pensione, com'è noto, il Direttore Generale Dott. Paolo [illegible] ed avendo [illegible] quindi [illegible] funzioni di Direttore Generale il Vice Direttore Generale effettivo Arch. Marco Buronzo ed essendo inoltre il Dott. Angelo Ventura l'unico Direttore a tempo indeterminato (...). Il Dott. Angelo Ventura (...) [illegible] ha esperienza di edilizia residenziale pubblica e sociale né di lavori pubblici, né è riconosciuto come figura all'altezza del ruolo (...). La nomina del Dott. Angelo Ventura, oltre a trovare l'opposizione del sottoscritto creerebbe problemi rilevanti (...). Si parla tanto, ad ogni occasione, di competenze: il Dirigente più competente è senza alcun dubbio, per [illegible] riconoscimento, l'attuale Direttore Generale (...).

Come si può giustificare lo scavalcamento? Perché [illegible] chiede qualcuno? Mi sembra una tesi difficilmente sostenibile di fronte ad un'opinione pubblica che chiede sempre più professionalità.

[illegible] nessuno degli interni [illegible] gruppo va bene si scelga piuttosto un esterno [illegible] ATC capace e competente (...).





Il presidente Atc, Giorgio Ardito, che contesta la nomina



Mauro Laus, consigliere regionale della Margherita

[illegible]

di Gabriele Ferraris

Il mercato

ERA [illegible] patti, tu [illegible] ti opponi [illegible] mio uomo su quella poltrona, io accetto uno dei tuoi in quell'ufficio, [illegible] la direzione va al partito tale, l'altra presidenza toccherà a...

La Prima Repubblica [illegible] il primo amore: non si scorda mai. Tutti i maneggi hanno una logica, che [illegible] è l'affermazione del merito bensì la spartizione del potere. E un nome: suk.

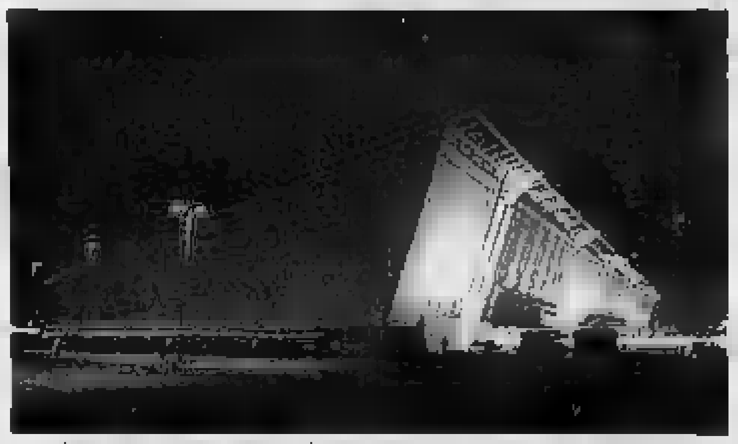
[illegible] DOPO [illegible] UNA SOCIETÀ MISTA PER GESTIRE GLI IMPIANTI DI VIA NIZZA

Cazzola-Comune è quasi pace L'Oval [illegible] sostegno del Lingotto

Rinnovato l'accordo con la Fiera del libro Obiettivo, riavere il Salone dell'Auto

Elena Del Santo

Pace (quasi) fatta al Lingotto. Promotor International e Palazzo Civico sono sempre più vicini ad [illegible] accordo riguardo la destinazione - nel dopo Olimpiadi - delle infrastrut[illegible] di via Nizza. [illegible] lato c'è l'esigenza [illegible] futuro per l'Oval, l'avveniristico impianto per [illegible] pattinaggio di velocità, di proprietà del Comune e [illegible] nell'area dell'ex Fiat Avio adiacente al Lingotto; dall'altro occorre decidere sull'intero [illegible] fieristico-congressuale, anche perché a breve, [illegible] Città perfezionerà l'acquisizione del Centro Congressi. Così, società fieristica e Comune si troveranno presto sotto lo stesso tetto, a collaudare una nuova convivenza.



L'Oval sorge tra lo scalo ferroviario Lingotto, l'ex Fiat Avio ed il Centro Fiere

Le nozze sembrano comunque avviate. «Verrà organizzato un tavolo di confronto operativo per la definizione di un Business-plan pluriennale, con progetti che andranno [illegible] il [illegible]. [illegible] procederà in tempi rapidissimi, con il sindaco e l'assessore Tessore faremo [illegible] N[illegible] Capodanno», rassicura Alfredo Cazzola, presidente di Promotor e, parlando di nuove [illegible] non esclude [illegible] possa formare una società col Comune, è questa una delle strade che stiamo esplorando». I [illegible] stringono: l'Anfia sta spingendo per un salone del design automobilistico, e Promotor auspica di poter contare sulle disponibilità dei 40 mila metri quadri dell'Oval, considerata la sede scenograficamente più adatta per un evento che sigla, almeno in parte, il ritorno del glorioso Salone dell'Auto.

Per contro, al centro fieristico torinese gli spazi espositivi costano [illegible]. Troppo. A quanto pare però, Cazzola ha cambiato strategia, ha ridotto i prezzi e offerto alcuni benefit. «Quest'anno - spiega Rolando Picchioni, presidente della Fiera del libro - abbiamo risparmiato oltre 90 mila euro, [illegible] che ci ha invogliato a siglare un accordo per i prossimi quattro anni».

Accordo anche [illegible] Carlin Petrini, patron di Slow Food, per le prossime quattro edizioni del Salone del [illegible]. Ieri, durante l'incontro per illustrare il bilancio 2005 e i programmi del [illegible], Cazzola ha ribadito anche l'acquisizione definitiva del Centro Fieristico, costato 42,5 milioni di euro.

POLEMICA IL FISCO CHIEDE GLI ARRETRATI DEL 2002 AL CONSIGLIO REGIONALE

«Dovete pagare 4,5 milioni» Ma è un errore del cervellone

I termini del ricorso sono già scaduti Gariglio: iniquo prima pagare e poi protestare

«Dal controllo automatizzato del modello 770/2002 sono [illegible] irregolarità [illegible] versamenti del 2002». Con una lettera [illegible] dei primi di di[illegible] l'Agenzia delle Entrate chiede al Consiglio regionale del Piemonte di versare quasi [illegible] milioni e mezzo di euro: 3,6 milioni per il pagamento delle imposte dovute; 306 mila euro per le [illegible] e più di 400 mila [illegible] di interessi. Una vera batosta. Le quattro pagine di sollecito del Fisco h[illegible] scatenato il panico negli uffici amministrativi dell'Assemblea. Sono partite le verifiche incrociate. Poi è arrivata la scoperta: c'è stato un errore. Tutta colpa della tecnologia [illegible] di un errore nella trasmissione dei dati. Il cervellone dell'Agenzia delle entrate [illegible] ha registrato l'integrazione della documentazione inviata dal Csi ed è partita la procedura di contestazione. Sulla carta ci dovrebbero [illegible] trenta giorni per pagare oppure per presentare ricorso. Il Consiglio regionale vuole contestare il provvedimento perché ha in mano le ricevute e dopo una prima indagine scopre che c'è [illegible] un [illegible] materiale nella trasmissione dei dati. Peccato, però, che il [illegible] sia già scaduto e che la cartella esattoriale sia già stata inviata con la relativa procedura di recupero dei [illegible]diti. Commenta Davide Gariglio, presidente del Consiglio regionale: «La comunicazione delle Agenzie delle Entrate al Consiglio regionale rappresenta chiaramente di quanto sia ingiusto il principio [illegible] del diritto tributario, cioè il prima paga e poi ricorri».

[illegible] fare allora? L'ufficio di presidenza [illegible] Consiglio decide [illegible] autotutelarsi [illegible] di affidare l'incarico al presidente dell'ordine dei commercialisti di Tori[illegible] Un'azione di cautela a cui si accompagna la ricerca delle [illegible] degli [illegible] versamenti. [illegible] frattempo «l'errore è stato riconosciuto [illegible] abbiamo ricevuto rassicurazioni dai vertici della Agenzia», precisa Gariglio. Per il presidente dell'Assemblea, però, resta da risolvere «il problema dell'iniquità del principio applicato e della [illegible] coltà che esiste nel recuperare un erro[illegible] con la Agenzia delle entrate». [m.tr.]



Un po' di pazienza e avrete il libro delle ricette: ecco un menù di Natale

Molti di voi hanno finalmente ritrovato il libro «Le ricette di Saper spendere» (2ª edizione) nelle edicole [illegible] Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria (province [illegible] Savona e Imperia). Tra le tante telefonate (011-6568226, il lunedì e il venerdì, [illegible] 10,30-14,30), quella [illegible] Mariolina dalla provincia di Cuneo ha esordito con un «Eureka, l'ho trovato!» che sembrava un grido di vittoria. Grazie a tutti per i complimenti e l'entusiasmo. Purtroppo altri non sono contenti. Da Roma una signora ha telefonato a Simonetta contestando il numero verde [illegible] Stampa 800011959: «E' sempre occupato. Volete farmi perdere [illegible] libro che mi [illegible] per i regali di Natale?». Stesso [illegible] da un lettore siciliano, [illegible] una signora francese che abita in Liguria. Ho passato tutte [illegible] vostre proteste a chi - spero - possa porre rimedio. A tutti chiedo pazienza, oltre che scusa (anche se so che mi volete bene e non ce l'[illegible] direttamente con me).



E [illegible] piccola consolazione - per ora - soprattutto rivolta a coloro che ancora non hanno la raccolta [illegible] 700 ricette di Saper spendere [illegible] di Natale e 10 di Capodanno (molti hanno detto che sono belle, precise e f[illegible]ili [illegible] che buone), ecco un menù natalizio inedito: ce lo ha offerto Giuseppe Fonaditari, chef di un famoso e storico ristorante del centro di Torino.

MILLEFOGLIE BACCALÀ [illegible] Per 10. Mettere a ammorbidire in acqua corrente 4 baffe di baccalà sotto sale per almeno 36 ore. Toglierlo, sciacquare e cuocere in un brodo aromatizzato con sedano, carota, cipolla, chiodo [illegible] garofano, pepe in grani per 35 minuti a fuoco basso. Non salare. Raffreddare nell'acqua di cottura, poi smi[illegible] togliendo spine e pelle. [illegible] un tegame fare un fondo [illegible] 3 porri e olio d'oliva; aggiungere 10 patate medie pelate a pezzettini e poi il baccalà. Bagnare con mezzo litro di latte e cuocere fino [illegible] ottenere una purea a cui si aggiungerà in ultimo un litro di panna liquida e 2 bustine di zafferano. Per la polenta: [illegible] bollire 2 lt di acqua con 100 gr di olio, [illegible]giungere [illegible] gr di farina di polenta bramata [illegible] girando velocemente con un frustino, cuocere per 40 minuti. Metterla ancora calda in cilindretti di acciaio precedentemente oleati, [illegible] per circa un'ora. Per [illegible] salsa: mezzo litro di latte e mezzo di panna, 60 gr di farina, 80 gr di b[illegible] e procedere come per la besciamella, salare, profumo di [illegible] e in ultimo 4 bustine di zafferano. Tagliare 3 dischetti di polenta, infarinarli, friggerli [illegible] poco olio. Intercala[illegible] la polenta con il baccalà e fare una comp[illegible] a strati. Sul piatto caldo stendere 2 cuc[illegible] [illegible] vellutata [illegible] adagiarvi sopra il millefoglie.

AGNELLO IN CROSTA DI NOCCIOLE. Per 6. Tagliare, a pezzi di 3 coste al massimo, tre carrè [illegible] agnello scalzato, passarli in uova sbattute con senape e in una panatura ottenuta con 200 gr di nocciole tostate passate al mixer con 100 gr di pane grattugiato e [illegible] di rosmarino e rosolarli su tutti i lati. Passare le porzioni di agnello in forno per 16 minuti a 180°. Togliere dal forno, incidere tra le coste, irrorarle con sugo di arrosto profumato al rosmarino.

[illegible] CUORE DI CIOCC[illegible] FONDENTE. Per 10. Scaldare 150 gr di panna liquida e sciogliervi 100 gr di cioccolato fondente a pezzetti. Quando [illegible] cremoso, versare [illegible] un contenitore di plastica largo e far raffreddare. Una volta freddo, formare delle palline e riporle in frigo. Tagliare un panettone a [illegible], [illegible] in f[illegible] caldo, girandole finché [illegible] ben asciutte. Raffreddare e tagliare a cubetti. Scaldare 500 gr di latte con 400 gr [illegible] zucchero a velo e 20 fogli di gelatina precedentemente ammollata in acqua fredda; mescolare fino a completo scioglimento. Togliere dal fuoco. Montare 500 gr di panna. Quando il composto sarà tiepido, incorporare panna e panettone a cubetti; [illegible] in singoli stampi riempiendoli a metà. Mettere in frigo; una volta solidificato, disporre al [illegible] del dolce una pallina di cioccolato. Procedere al riempimento dello stampo. Rimettere in frigo per almeno 3-4 [illegible] Togliere dallo stampo, [illegible] sul piatto da portata e accompagnare con una salsa di frutta a piacere.

simonetta.conti@lastampa.it

ALTA VELOCITÀ SOTTO SEQUESTRO L'AREA [illegible] VENAUS

Nel cantiere Tav devastato i danni superano il mezzo milione

Sopralluogo dei magistrati che indagano sulle violenze commesse l'8 dicembre



Gli scontri dell'8 dicembre quando fu «riconquistato» il cantiere di V[illegible]

Lodovico Poletto

Mezzo milione di euro. Così stima la Cmc l'entità dei danni che i manifestanti più intemperanti (l'area antagonista più dura, la [illegible] che [illegible] aggredito poliziotti e carabinieri posti a guardia del presidio) avrebbero provocato l'otto dicembre al cantiere per il tunnel di servizio della Tav, a Venaus.

I vertici della società lo hanno comunicato, ieri mattina, [illegible] procuratore aggiunto Maurizio Laudi nel corso del breve sopralluogo all'interno della struttura ancora presidiata dalla polizia e posta [illegible] sequestro dall'autorità giudiziaria. Laudi voleva rendersi conto di persona [illegible] come [illegible] andate le cose il giorno in [illegible] oltre [illegible] mila persone, hanno [illegible] da Susa a Venaus, e [illegible] parte di queste è [illegible] nei terreni espropriati dalla società. Accompagnato dalla Digos e dalla dirigenza di Ltf ha controllato l'intera area. E le [illegible] [illegible]neggiate? Alcuni camper posteggiati sul retro, generatori, baracche, apparecchiature [illegible] vari. Un costo che dovrebbe essere spartito più o [illegible] in modo identico tra Ltf e Cmc.

Fermo restando il sequestro [illegible], disposto tra venerdì e sabato della scorsa settimana, l'area del cantiere è stata ieri riconsegnata alla appaltatrice di Ltf che, però, non può iniziare i lavori. Forse potrebbe recintare l'area, utilizzando una struttura più solida e sicura di quella sradicata l'altra settimana, ma questo è un passaggio sul quale ancora ci sono moltissime perplessità. [illegible] fino a quando a Roma non ci sarà il secondo incontro tra enti locali e Governo e non verrà stilata una seconda bozza d'intesa, non può [illegible] posata una sola pietra. Oppure montato un capannone [illegible] rimessa [illegible] i [illegible] da cantiere. Insomma: tutto fe[illegible] [illegible] polizia [illegible] continua a presidiare l'ingresso dell'ex area cantiere della galleria [illegible] Pont Ventoux.

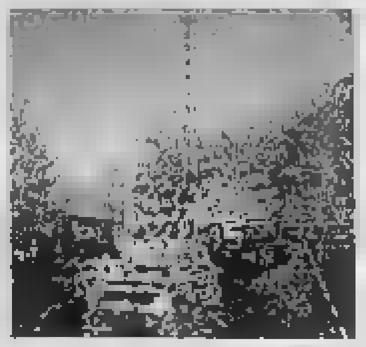
Sempre in [illegible] [illegible] denaro, e [illegible] danni, c'è [illegible] seconda questione sul tappeto. Riguarda la mancata apertura del cantiere per il tunnel [illegible] [illegible] di Venaus da parte di Cmc. Che accuserebbe perdite per circa un milione di euro al mese. Trattative sarebbero in corso con Ltf per tentare di definire una cifra di rimborso per i cinque mesi di «ritardi» [illegible] accumulati.

Intanto vanno avanti a spron battuto le indagini su quanto accaduto l'8 dicembre. Altre relazioni sono state consegnate dai carabinieri e [illegible] Digos alla magistratura: i reati ipotizzati sono molti. A partire dalla devastazione per arrivare a resistenza, violenza e finire con l'invasione dei terreni [illegible] proprietà privata. Questione aperta, invece, sulla notte prima della marcia quando un gruppo di manifestanti provenienti da fuori zona sarebbero stati ospitati nel pluriuso di Bussoleno. Per il sindaco Beppe Joannes, si potrebbe configurare la violazione del decreto Pisanu in tema di sicu[illegible] avrebbe dovuto segnalare [illegible] degli ospiti alla polizia.

Dettagli, questi ultimi, che non turbano minimamente l'organizzazione della giornata di sabato, quando i No Tav caleranno a Torino. Con due appuntamenti. Uno socialculturale al parco della Pellerina, [illegible] Dario Fo, Beppe Grillo e l'autore del film Vajont, Paolini. L'altro, invece, [illegible] [illegible] protesta e [illegible] comunicazione»: un corteo che partendo dalla stazione Porta Susa raggiungerà chi non ha intenzione di marciare per un paio d'ore in città e non ha la minima intenzione [illegible] perdersi l'incontro [illegible] Grillo [illegible] Co. Su tutto, ovviamente, incombe l'incognita della violenza, la paura che il [illegible] possa trasformarsi in occasione [illegible] scontri tra l'ala violenta [illegible] movimento antagonista e [illegible] forze dell'ordine. Intanto, da Genova, Grillo spiega: «Io [illegible] con la Valsusa». E aggiunge: «La valle ed i valsusini stanno diventando un faro per i diritti della gente: [illegible] [illegible] caso che genera altri casi. [illegible] c'è polizia che tenga: la loro protesta ha già travalicato i confini locali perché la gente di quella zona ha fatto una cosa straordinaria. E a Scarpino, nel genoano, il [illegible] "io [illegible] valsusino" [illegible] diventato il grido della gente che si sta ribellando a chi vuole imporgli una mega discarica».

I TEST A MOMPANTERO

I primi carotaggi [illegible] hanno [illegible] trovato amianto



La trivella è già scesa a 330 metri

Ancora settanta metri [illegible] montagna da bucare. Ancora tre o quattro giorni di lavoro per la trivella da [illegible] mese nelle montagne [illegible] Mompantero e poi, finalmente, si potrà dire [illegible] certezza quali sono i materiali rocciosi sulle pendici [illegible] Rocciamelone, dove dovrebbero [illegible] [illegible] due gallerie dell'Alta Velocità. Per ora non è stato trovato amianto. Ma la certezza si avrà soltanto quando la punta della trivella trivella arriverà alla quota di passaggio delle [illegible]llerie: [illegible] metri sottoterra. [illegible] dovranno essere eseguite altre «prove in loco». E, soltanto allora, saranno cancellati i dubbi e le tante paure legate alla presenza di f[illegible] di asbesto nel sottosuolo. [illegible] la strada che porta all'unico «sito» agibile sulla montagna continua ad [illegible] presidiata dalle forze dell'ordine. Il check point di località Urbiano è stato rimosso nella mattinata di lunedì e spostato qualche chilometro più a monte. Con questo provvedimento è finalmente libera, e senza vincoli, la circolazione [illegible] e verso la frazione, nella quale dal 30 [illegible] ottobre si poteva accedere soltanto se si era residenti, oppure per fornire servizi essenziali. Cala, dunque, il sipario sulle tante e feroci polemiche che avevano accompagnato la cosiddetta «militarizzazione» ed il primo atto per l'Alta velocità.

I [illegible] ASSEMBLEA AL COX 18 DI MILANO: VOGLIANO USARE LE OLIMPIADI PER FAR CONOSCERE LA NOSTRA LOTTA

E ora i centri sociali sposano la non violenza

Fabio Poletti
MILANO

«Abbiamo dimostrato di saper resistere alla militarizzazione della valle e di saper riprenderci i terreni contesi. Sapremo fare anche una manifestazione senza che succeda nulla. A questo punto, a [illegible] interessa rompere le vetrine?». A due giorni dal corteo [illegible] Torino il messaggio che passa tra i «resistenti», tra i [illegible]zi dei centri sociali, gli anarchici, gli squatter, gli ambientalisti radicali, quella che è [illegible] definita l'ala più dura del movimento contro i cantieri del treno ad alta velocità, è chiaro a tutti: «La rabbia c'è. Ma non conviene a nessuno aumentare la tensione. Non è un problema di violenza [illegible] violenza. E' una scelta di opportunità». Qualcuno guarda alle proteste passate: quella degli abitanti di Scanzano che nell'inverno 2003 si mobilitarono contro la discarica radioattiva, quella della gente di Acerra contro l'inceneritore nell'estate dell'anno successivo. Oggi tocca alla Tav. E domani? La risposta l'ha Ermelinda del centro sociale Askatasuna: «Vogliamo utilizzare le Olimpiadi di febbraio, [illegible] una vetrina per far conoscere la nostra lotta».

Le parole d'ordine prima e dopo questo corteo di sabato a Torino - «Saremo in 100 mila» - si leggono in rete nei siti di movimento. Chi ha partecipato ai blocchi in Val di Susa, gira mezza Italia a spiegare quello che è successo e ancora può succedere. Due sere fa i «resistenti» erano al centro sociale Cox 18 di via Conchetta a Milano, graffiti sui muri, birrette tra le mani e qualche battuta divertita per l'inaspettata evoluzione di una protesta che andava avanti da 15 anni e che ha fatto il giro del mondo dopo lo sgombero dei presidi con i manganelli: «Dovremmo ringraziare Pisanu e Lunardi...». Alcuni che giurano di inorridire davanti al tricolore («Mi ricorda il fascismo») confessano però di aver abbracciato i sindaci della valle. Altri che hanno passato le ultime settimane in Val di Susa, a bloccare l'autostrada e a fermare le trivelle, ancora raccontano del giovane valligiano che si chiedeva: «Chi lo avrebbe immaginato, che avremmo fatto le barricate a Venaus?».

Le grandi strategie politiche rimang[illegible] sullo sfondo. Valgono più i ricordi: la resistenza alle cariche, gli studenti della valle che passano per le vigne a sfuggire i controlli della polizia, l'abitante del Seghino stanco per i continui posti di blocco che appiccica sul cofano una gigantografia della carta d'identità. «Va bene. Ma i sindaci sapranno resistere o li compreranno?», chiedono quelli che non c'erano, che hanno [illegible] notizie dai giornali e dalla televisione. Luca che arriva dalla Val di Susa, giura che [illegible] buon lavoro [illegible] sindaci dalla valle è stato riconosciuto da tutti. Poi racconta dell'assemblea di domenica a Bussoleno, quella sull'opportunità o meno di fare il corteo, quella delle presunte prese di distanza da parte degli amministratori: «I sindaci hanno ottenuto di essere ascoltati dal governo - non era [illegible] [illegible] in quindici anni - ma si sono rifiutati di firmare la bozza d'intesa». E ancora: «Se hanno deciso di annullare il corteo è stato solo perché non sarebbero stati in grado di org[illegible]zarlo. E' comprensibile che vo[illegible]ro allentare la tensione dopo aver ottenuto di essere ascoltati. Ma c'è chi ha detto: "Chi vuole fare il corteo lo faccia, tanto poi ci ritroveremo tutti alla Pellerina"...».

Arriveranno dalla valle, da Torino, Milano, Roma, da ogni posto d'Italia. Massimo è sicuro che [illegible] solo l'inizio: «Il Tav non lo faranno mai. O portano lì le truppe dall'Iraq o [illegible] [illegible] ne farà niente». Un altro [illegible] che solo tenendo insieme «resistenti» e valligiani, si potranno bloccare i cantieri: «Se fossimo [illegible] solo noi ci avrebbero massacrato. Se fossero stati solo valsusini, le trivelle sarebbero passate...». La sospensione di questi giorni, i cantieri sigillati, le trattative con i sindaci, sono un passaggio che molti avevano messo in conto: «Stanno cercando di venderci una tregua olimpica. Ma interessa solo a loro fare le Olimpiadi tranquille...».

Specchio dei tempi

«Nessun errore sulle nuove tessere sanitarie: [illegible] stampate in [illegible] alle norme anagrafiche» - «Di domenica impossibile prendere il treno!» - «Museo bello ma indecifrabile» - «Senza piste» - «Per Pinerolo»

Il direttore regionale dell'Agenzia delle Entrate ci scrive:

«Desidero rispondere al lettore Gaetano Roccisano che segnalava un presunto e[illegible] [illegible] nuove tessere sanitarie.

«I dati anagrafici riportati sulla tessera sono, per deliberata e coerente scelta in sede [illegible] progettazione della stessa, quelli esistenti nell'atto integrale [illegible] nascita del soggetto intestatario. Per questo motivo è assolutamente corretto che sia il Comune che la Provincia [illegible] nascita riportati siano quelli rilevabili al momento della nascita del soggetto, ancorché oggetto di modifica n[illegible] anni successivi, ad esempio per effetto dell'istituzione di nuove Province o della soppressione o confluenza di Comuni.

«Tutto ciò è peraltro confermato dalla normativa sull'ordinamento dello stato civile in vigore fin dal 1939, che prevede tra l'altro espressamente la invariabilità degli atti di nascita dopo la firma dell'ufficiale dello stato civile.

«Appare quindi chiaro, ma lo si sottolinea ulteriormente a scanso di equivoci, che le tessere sanitarie in questione sono pienamente funzionanti ed operative».

Francesco Miceli

Una lettrice ci scrive:

«Domenica scorsa, alla stazione di Montanaro (linea Ivrea-Chivasso-Torino) un gruppo di persone legge il cartellone dei nuovi orari ferroviari e scopre che, di domenica, gli abitanti dei numerosi paesi sulla tratta non hanno quasi più treni per andare a Torino.

«I treni di domenica erano già pochi; con il nuovo [illegible] sono stati soppressi altri [illegible] locali (i diretti restano, ma non servono le località intermedie tra Ivrea e Chivasso).

«Così, dopo le 9,20 non c'è un treno per Torino [illegible] 5 ore: fino alle 15,30. E, per [illegible]rnare da Torino, se [illegible] perdo [illegible] treno da Chivasso delle 19,20, non ce ne sono altri fino al giorno dopo.

«Con questi orari, [illegible] domenica tanti paesi sono stati privati di un importante servizio».

Carla Cena

Una lettrice ci scrive:

«Insieme alla [illegible] famiglia, ho visitato l'Armeria Reale da pochissimo riaperta al pubblico dopo i lavori di restauro. Il luogo è speciale e suggestivo, i restauri e l'allestimento sono meravigliosi, ma, purtroppo, durante la visita, non c'è modo [illegible] [illegible] informazioni, in quanto [illegible] ci sono indicazioni sulla datazione e la storia degli oggetti esposti, ed il personale presen[illegible] nelle sale non sa fornire approfondimenti. All'uscita il disappunto dei visitatori si percepiva molto chiaramente. Alcu[illegible] informazioni sono indispensabili per apprezzare [illegible] più interesse questo bellissimo mu[illegible] capace di attirare una gran folla di visitatori, anche provenienti dall'estero e forse meno preparati sulla [illegible] storia italiana».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In Alta Valle di Susa, dove le basse temperature e le generose nevicate hanno consentito l'apertura della stagione turistica e sciistica già all'inizio di dicembre, [illegible] è ancora stata aperta [illegible] pista di pattinaggio su ghia[illegible]. Domenica scorsa, quella di Bardonecchia era [illegible] dalla [illegible] e se[illegible] neppure un avviso informativo al pubblico.

«Quindi mi sono rivolta all'ufficio turistico locale, dove mi hanno comunicato [illegible] anche le piste di Sestriere, Cesana e [illegible]ze sono tuttora chiuse, ma non avevano informazioni di sorta circa le date previste di apertura, né tantomeno gli orari. Il prossimo fine settimana resterò in città, dove per fortuna avrò un'ampia scelta di piste per questo bellissimo sport».

Luisa Bozzo

Un lettore ci scrive:

«Su La Stampa, circa due settimane fa, è comparso [illegible] articolo dove si parlava [illegible] un fantomatico abbonamento a 18 euro mensili sulla nuova parte di tangenziale che raggiunge Pinerolo, che avrà un pedaggio di un euro a passaggio (a prescindere dai km percorsi !).

«Dopo svariate telefonate ai Punti Blu, che mi hanno dirottato ad altri numeri telefonici, l'ultima versione dell'altra mattina, fornitami da un addetto del punto Telepass di Bruere, è che attualmente la tangenziale suddetta è considerata un'autostrada, e pertanto non si parla [illegible] abbonamenti, e [illegible] mi è stato detto che i giornali hanno [illegible] una [illegible] leggenda metropolitana.

«A chi devo credere? Comunque sia, aspettatevi un super affollamento di auto sulle varie strade provinciali, tutte passanti attraverso centri abitati. Alla faccia dell'inquinamento e del governo che dice di non [illegible] mai [illegible] le mani nelle [illegible] tasche. Qualcuno può fornire una versione attendibile dei fatti, oppure si tratta [illegible] solito scaricabarile?»

Marco Masserio

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Alessandria

Un doppio schianto mortale nella nebbia sulle strade della provincia in meno di due ore

[illegible] prima [illegible] giornata di nebbia sull'Alessandrino [illegible] coinciso con due incidenti mortali. Il primo poco dopo le 7,30 sull'A26: una monovolume con due spezzini a bordo è uscita [illegible] strada capovolgendosi [illegible] [illegible] campo. Il guidatore, 40 anni, è morto sul colpo, ferito il compagno di viaggio. Stessa sorte verso le 9,30 a un pensionato di Novi, 76 anni, vittima di uno scontro a un incrocio.

Courmayeur

Val Kilmer «fugge» e dimentica [illegible] conto



A volte i Vip sono distratti. E' il caso di Val Kilmer, il popolare attore holliwoodiano ospite nei giorni scorsi del Noir Festival [illegible] Courmayeur. Alloggiava in [illegible] lussuoso albergo, ma [illegible] n'è andato nel cuore della notte, da [illegible] ingresso secondario e senza salutar nessuno. [illegible] fretta, ha anche dimenticato [illegible] pagare il [illegible] degli extra: [illegible] euro. Gli organizzatori, stizziti più per il comportamento che per la somma, hanno chiesto il pagamento all'agente dell'attore.

Novara

Protestano i pendolari si ferma l'Eurostar

Grazie a «Ballarò», la trasmissione [illegible] [illegible] RaiTre, i pendolari novaresi sono riusciti a far fermare l'Eurostar dopo la soppressione di un interregionale. E' accaduto l'altra sera alla stazione Centrale di Milano: viaggiatori hanno telefonato al loro portavoce, Cesare Carbonari, ospite di «Ballarò» e que[illegible] ha convinto i dirigenti di Trenitalia a permettere ai pendolari [illegible] utilizzare l'Eurostar, che per l'occasione è stato fatto fermare a Novara e Vercelli.

Sanremo

Commando [illegible] banditi assale una palazzina

Due banditi armati di pistola e fucile a pompa hanno sequestrato l'altra notte cinque persone in una palazzina [illegible] corso Cavallotti a Sanremo. L'assalto si è concluso con la rapina [illegible] una inquilina di gioielli per circa 50 mila euro. Tra i feriti, in prognosi riservata, il custode [illegible] condominio, un uomo di 83 anni. Secondo le prime indagini dei carabinieri i malviventi erano italiani e parlavano con accento napoletano. [g. ga.]

Cuneo

Sfida fra buoi di Carrù e Maesawa

Il bue di Carrù ha sfidato, in un confronto-degustazione, [illegible] pregiato «collega» di Maesawa, [illegible] bovino giapponese che viene «massaggiato» con unguenti per g[illegible]ntire la morbidezza della carne. L'incontro, preceduto da un convegno, si è svolto l'altra sera nel suggestivo [illegible]nario del castello di Carrù. E oggi ritorna la storica fiera, da novantacinque dedicata al «bue grasso» carrucese.

Vercelli

Querelle per convegno organizzato a scuola

I Ds hanno organizzato per sabato un convegno sullo smaltimento dei rifiuti all'Istituto Alberghiero di Gattinara, [illegible] dovranno cercarsi una sede alternativa. La Provincia (maggioranza di centrodestra e proprietari dell'immobile) contesta il fatto che il dirigente scolastico gattinarese non ha richiesto il permesso per la concessione dei locali, che è indispensabile sulla base del regolamento in materia che risale al 1984.



Verbania

Banca Popolare d'Intra ancora un giorno nero

«Non siamo a rischio sofferenze, hanno preso in esame dati che [illegible] riferiscono [illegible] marzo, da allora abbiamo preso tutte le contromisure». Cesare Ponti (foto), presidente della Banca d'Intra, contesta quanto apparso ieri sul «Sole-24ore» nell'articolo che riporta stralci della relazione della Banca d'Italia. Intanto ieri il titolo, sull'onda di queste notizie che si aggiun[illegible] all'avviso di garanzia per l'[illegible] direttore generale Brumana, ha perso il 5,64%.

Asti

[illegible] ritocchi domani per la cessione ex Waya

Domani potrebbe essere il giorno giusto. Arvin e «Astigiana ammortizzatori» definiranno con ogni probabilità le varie clausole contrattuali per la cessione della ex Waya Assauto, la storica azienda astigiana che produce ammortizzatori. Dopo mesi di trattative, l'Arvin (multinazionale americana proprietaria dell'azienda) [illegible] pronta a passare la mano alla società guidata dall'imprenditore portacomarese Diego Robella.

Biella

L'Oasi Zegna diventa Consorzio turistico

Dopo dieci anni il progetto «Oasi Zegna» si trasforma in Consorzio turistico e con le quattro Comunità montane e i 15 Comuni che ne fanno parte, punta alla definizione di «area geografica» per un rilancio concreto del territorio che ruota attorno a Bielmonte. Il momento è propizio: le Olimpiadi invernali sono alle porte e gli operatori che fanno parte del «business» hanno finalmente compreso che unione e sinergia non possono che portare benefici a tutti.

Savona

Droga nel bar arrestato dalla polizia

Oltre 4 mila pastiglie di ecstasy, undici grammi di cocaina e due pistole, sono state sequestrate dalla polizia nel «Caffè delle barche» a Pietra Ligure. Il marito della titolare, Giuseppe Borgia, 45 anni, che fa il bidello in una scuola elementare e nel tempo libero l'aiuta nella gestione del bar, è stato arrestato con l'accusa di detenzione a fine di spaccio di stupefacenti e detenzione abusiva di armi da sparo.


Natale è l'occasione giusta
per averne un paio.
SAMSUNG ZV10
UMTS
Regalati 2 Samsung ZV10
Vodafone live! UMTS a soli 399 euro.
vodafone

ASTI

Suonano Godard e Murgia

Stasera alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino ad Asti, serata fra jazz e musica di confine. In scena Michel Godard alla tuba e Gavino Murgia al sax e alle caratteristiche launeddas. Entrambi hanno lavorato col patrimonio folk europeo. Il dialogo tra il tuba e la voce bassa e potente di Murgia è uno spettacolo originale, spesso ironico, con improvvisazioni sui canti tradizionali sardi registrati appositamente. Ingressi 10 euro, 8 ridotti.

CUNEO

De La Roche è Don Chisciotte

Al teatro Toselli di Cuneo, domani alle 21, il sipario si alza su André De La Roche che porta in scena con il Balletto di Roma, «Don Chisciotte ovvero la storia del Cavaliere della Fantasia». Il ballerino di fama internazionale danzerà le coreografie di Milena Zullo su musiche di Antonio Vivaldi e composizioni originali di Schiavoni. Ispirandosi all'opera di Cervantes, la coreografa ha sottolineato la dimensione fantastica di Don Chisciotte, la sua capacità di trasformare la realtà in sogno, diventano «poeta del vivere». Il biglietto da 25 a 10 euro (interi), da a 6 euro (ridotti).

SAN DALMAZZO

Jazz «autobiografico»

Nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo, domani (ore 21,15), concerto jazz del Trio Para Guaj, formazione che nasconde sotto l'ironico nome, tre validi interpreti: Pippo Bessone, Leo Martino e Claudio Dadone. Proporranno con chitarra, pianoforte e percussione a pedale canzoni originali con una spiccata dimensione autobiografica.

Sheridan per solidarietà

Dal palcoscenico un concreto aiuto per migliorare le prestazioni sanitarie dell'ospedale cittadino. Gli attori della Filodrammatica di Gignese (Verbania) mettono in scena questa sera alle 21 al Centro Incontro S.Anna il lavoro di Sheridan «La scuola della maldicenza». Alla realizzazione della recita ha contribuito notevolmente Silvia, giovane che da combatte la lotta più importante della propria vita. Con il ricavato della serata verranno acquistati letti speciali per il reparto Oncologia «Castelli». [a. r.]

GHIFFA

C'è la Sails Vocal band

In occasione del Natale la Riserva del Sacro Monte della Santissima Trinità di Ghiffa (Verbania) domani alle propone raccolta atmosfera del santuario un concerto di gospel con i Sails Vocal Band. Considerato tra i migliori ensemble vocali d' Italia, è formato da cinque cantanti capaci di mescolare sonorità pop, gospel, funky e jazz, usando la voce anche strumenti. Sono: Fausto Caravati, Fabrizio Celvini, Roberto Decio, Tommaso Ferrarese e Andrea Rodini.

Novara canta Lennon nell'incontro-concerto

«Imagine...John Lennon. Parole e musica»: una domenica nel ricordo dell'ex Beatles a 25 anni dalla morte. Novara propone un incontro, con contributi musicali, e un concerto con dieci tra musicisti e cantanti, su iniziativa della Provincia e a favore della Lega Tumori. Domenica all'Albergo Italia dalle 18,30 c'è l'incontro «Le parole e un po' di musica» con il musicista Raffaele «Flos» Fiore, gli esperti Gianni Marchetti, Guido Michelone, l'editore Mariano Settembri, Rolando Giam presidente nazionale dei Beatlesiani d'Italia. Ingresso libero. Dalle 21 concerto «La musica e un po' di parole» all'auditorium Olivieri con Flos, i Revolver, Roberto Bongianino, Federico Forte, Geronimo Mantovani, Davide Quaglia, Davide Zanetti, Antonella Custer e Dario Mongioy (voci), Adriano Comolli alla chitarra, Vinicio alla batteria. L'anno scorso un'iniziativa analoga fu dedicata a De André. [m. p. a.]



John Lennon morì 25 anni fa

RITARDI

BARI	57	6	39	83	50
	73	67	66	65	55
	34	56	47	87	26
	157	89	66	54	64
FIRENZE	83	3	4	55	10
	57	54	50	47	45
GENOVA	6		26	69	
			59		
MILANO	2	56	46	14	88
	87	64	55		42
NAPOLI		54	26	35	59
	103			46	45
PALERMO	35	1	19	47	55
	97		73	67	64
ROMA	84	49		8	33
	52	51	45	44	41
	62	8	57	54	47
	79	68	54	52	51
	10	7	11	61	45
	74		61	55	45

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 23 di CAGLIARI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive gli altri sistemi:

23-1	23-3	23-7	23-13	23-15
23-17	23-21	23-25	23-31	23-33
23-37	23-39	23-41	23-43	23-47
23-51	23-55	23-57	23-59	23-61
23-63	23-67	23-69	23-71	23-75
23-79		23-85	23-87	23-89

Ambate sono ambate in scadenza d'uscita, infatti parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 2 (10); Cagliari 51 (4); Firenze 55 (4); Genova 35 (4); 53 (10); Napoli 59 (10); Palermo 32 (10); Roma (10); Torino 8 (4); Venezia 45 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di FIRENZE.

62-2	62-6	62-10	62-16	62-24
62-28	62-34	62-36	62-40	62-44
62-46	62-50	62-52	62-58	62-66
62-68	62-72	62-78	62-82	62-86
90-2	90-6	90-10	90-16	90-24
90-28	90-34	90-36	90-40	90-44
90-46	90-50	90-52	90-58	90-66
90-68	90-72	90-78	90-82	

Per FIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a GENOVA.

10-21-32	10-21-45	10-21-54
10-21-65	10-21-76	10-21-87
10-21-88	21-32-43	21-32-54
21-32-65	21-32-76	21-32-87
21-32-88	32-43-54	32-43-65
32-43-76	32-43-87	32-43-88
43-54-65	43-54-76	43-54-87
43-54-88	54-65-76	54-65-87
54-65-88	65-76-87	65-76-88
76-87-88	87-88-10	87-88-21

VINCITE: nell'estrazione del 13/12/05 centrato ambo 76-89 a VENEZIA. Nell'estrazione del 10/12/05 centrato 84 a NAPOLI.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 — 2 combinazioni: 15 - 28 - 46 - 58 - 60 - 85 / 24 - 39 - 40 - 69 - 75 - 90

€ 3,50 — 7 combinazioni: 5 - 26 - 32 - 51 - 52 - 83 - 87

Giocate sistematiche basi

€ 112,00 — 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 12 - 18 - 43 - 59; varianti (8 numeri) = 6 - 11 - 23 - 36 - 53 - 72 - 74 - 81

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ASSAULT ON PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, con Ethan Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, la battaglia: l'edificio viene assalito da una banda di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13: le brigate della morte» firmato nel 1976 da John Carpenter, il francese Jean-François Richet.

FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante lo informa che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo andando a trovare le sue ragazze di un tempo. Gran premio della giuria di Cannes, dirige il cineasta indipendente Usa di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

CHICKEN LITTLE - PER LE Animazione. Regia di Mark dal divertenti avventure del pollo Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

CRASH FISICO. Drammatico. Regia di Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, due cinesi, due ladri di auto che teorizzano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle rapine, un ispanico e la sua bambina. Opera prima per il Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●

L'EN Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Renier e Déborah François. Il Bruno e la diciottenne Sonia insieme di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino; Bruno ha intenzione di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta».

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di con Daniel Radcliffe e Watson. Quarto episodio della cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

KISS KISS BANG BANG. Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga che approda a Los Angeles dove cerca di garantirsi un ruolo di attore in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della «Arma letale».

OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una coscienza di cambiare vita. l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, dall'autore di «Gattaca» e «SimOne» Pacino.

MARCIA DEI PIN Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno le, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di di Melissa Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. ●●

ME AND YOU AND EVERYTHING KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei scritta, diretta e interpretata. Si incontro in un grande magazzino americana un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a inizia a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes migliore opera prima.

MR. AND MRS. SMITH. Azione. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Sposati da anni e in crisi, John e Jane Smith un segreto al consorte: sono killer scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Dal regista di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●

LA SECONDA DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale vive con due anziane zie in una pugliese, nella sua irrompono, a causa dei gravi problemi li affliggono, la cognata vedova (Katia per la prima volta sul grande schermo) e il nipote ●●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Roberto Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando lei decide di partire per una missione umanitaria a Bagdad, lui cerca in tutti i modi di raggiungerla. Il cast comprende anche Jean Reno ●●●

TRAME A CURA DI Daniela Cavalla

Il Sudoku

MAI LO STESSO NUMERO

LA REGOLA

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La riga, colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

		2			9		1	
			7	4				8
	6				5			
						4	8	
7	9						5	1
	3	1						
			1				9	
9				3	4			
	7		8			3		

DIFFICILE

	6	4		2		3		
					1	5	9	
6	4			3	9			
				1				
			4	5			8	7
	5	8	3					
		3		9		4	7	

SUGGERIMENTI

Partite nella zona dove ci sono più numeri presenti, non a indovinare, inserite la cifra quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Il primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove quelle già presenti nella riga, colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	1	2	8	6	5	7	9	3
8	7	9	1	4	3	6	2	5
5	6	3	2	9	7	1	8	4
9	4	6	7	5	8	3	1	2
3	5	1	4	2	9	8	7	6
7	2	8	3	1	6	5	4	9
2	3	4	5	8	1	9	6	7
1	9	7	6	3	4	2	5	8
6	8	5	9	7	2	4	3	1

DIFFICILE

2	1	9	3	4	7	8	6	5
5	6	4	9	1	8	3	7	2
7	8	3	6	5	2	4	9	1
6	4	8	7	2	3	1	5	9
9	7	1	8	6	5	2	4	3
3	2	5	4	9	1	6	8	7
8	9	7	1	3	6	5	2	4
4	3	2	5	8	9	7	1	6
1	5	6	2	7	4	9	3	8

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

Tel. 0171-631.771/444.285. Intero 6,50; ingressi 20 euro (10)
Mandar lay or. 21

DON BOSCO. Tel. 0171 692616. OGGI RIPOSO

SALA LANTERI. Ingresso 5 euro; tessera 35. OGGI RIPOSO, domani **Oliver Twist**

CITYPLEX. Tel. 0173 36302
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO
SALA VERDE. OGGI RIPOSO
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO

MORETTA. OGGI RIPOSO

COMUNALE. Tel. 0175-346901
La seconda notte di nozze. Or. 21,15

CINELANDIA. Prenotazioni tel. 199.151.645
SALA 1. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30
SALA 2. Il nascondiglio del diavolo. Ore 20,10; 22,35.
SALA 3. Assault. Ore 20,20; 22,40.
SALA 4. Melissa P. Or. 20,15; 22,35.
SALA 5. Harry Potter. Ore 21.
SALA 6. Chicken little Ore 20,20; 22,30.
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 20,30.
SALA 8. Mr and mrs Smith. Ore 20; 22,40. **SALA 9. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,50; 22,55.
SALA 10. Nicknames. Ore 20,35; 22,40.

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE. Harry Potter. Or. 21
SALA MAX. Crash, contatto fisico. Or. 20,10; 22,30
SALA MIGNON. Lord of war. Or. 20,10; 22,30

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. Chicken little. Or. 20,15, 22,20
SALA METROPOLIS. Mr and mrs Smith. Or. 22,20

LUX. Tel. 0171946069 OGGI RIPOSO

FERRINI. OGGI RIPOSO

NAZIONALE. OGGI RIPOSO

CHETTI. OGGI RIPOSO

BOSSI. Tel. 0174-701.552 OGGI RIPOSO

BALATERI. OGGI RIPOSO

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. OGGI RIPOSO
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
ROSSA. Harry 20,30
SALA BLU. Mr and mrs Smith. **Ore 20; 22,40.**
SALA VERDE. Chicken little. Ore 20,20; 22,20.

EXCELSIOR OGGI RIPOSO

LUX OGGI RIPOSO

BERTOLA. T. 0174-47.858
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO

BARETTI. OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27 OGGI RIPOSO

SAN GIACOMO. OGGI RIPOSO

CIVICO. OGGI RIPOSO

MULTISALA ITALIA.
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
SALA 3. OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712.957.
Il castello errante di Howl. Or. 21,15

CINECITTA'
SALA 1. OGGI RIPOSO
SALA 2. OGGI RIPOSO
SALA 3. OGGI RIPOSO
SALA 4. OGGI RIPOSO
SALA 5. OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.544
Mr. & Mrs. Smith
Ore 20-22.30 / Sab. e Fest. anche 16-18.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
OGGI CHIUSO
Ore 20-22.20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-224.240.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,40-22,30.
Fest. anche 16,15-18,15.

Ore 20,15-22,20.
Fest. anche 16,15-18,15.

COMUNALE Sala Zandrino.
La mia vita a Garden State
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 16,10-18,10.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Oggi chiuso
Ore 20,20-22,15.
Sab. e Fest. 16,20-18,20.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
Harry Potter e il calice di fuoco
Ore 19,30-22,25.
Sab. e Fest. anche 16,30.

KRISTALLI - Sala Xebrick. T. 0131-349.321
Chicken little-Amici per le penne Ore 20,30-22,30.
Sab. e Fest. anche 16-17,30-19.

KRISTALLI - Sala Kerasom. T. 0131-349.321
La marcia dei pinguini
Ore 20,30 / Sab. e Fest. 16-17,30-19.
P.
Ore 22,30 / Sab. e Fest. 20,30-22,30.

RUSTON. Tel. 0144-322.885
Oggi chiuso
Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 16.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Oggi chiuso
Ore 20-22,30 / Fest. anche 15,30-17,45.

ROMA. Tel. 0143-067.516.
Oggi chiuso.
Ore 21.

CINELANDIA Tel. 0142-481.651
SALA 1. Assault on precinct 13
Ore 20,20-22,40.
Sab. e Fest. anche 15,20-17,40.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 20,20-22,30.
Sab. e Fest. anche 14,20-16,15-18,10.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,50-22,55.
Sab. 13,30-16,40-19,50-23.
Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50.
Sab. anche 15,35.
Fest. 13,20-16,30-19,45-22,50.
SALA 5. Nicknames enigmista
Ore 20,25-22,40 / Sab. solo 22,40.
SALA 6. Il nascondiglio del diavolo Ore 20,10-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. Melissa P. Ore 20,15-22,35.
Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 8. Mr.
Ore 20-22,40.
Sab. e Fest. anche 14,50-17,20.

MACALLE'. T. 0131-585.001.
Oggi chiuso
Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

Oggi chiuso
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

COMUNALE OVS. Tel. 0143-81.411
Spettacolo teatrale
Ore 21.
Fest. anche 14,30-17,15.

CINEMA TEATRO SPLENDOR.
Tel. 0143-81.411
Oggi chiuso
Ore 20-22,15 / Fest. anche 16-18.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1.
Tel. 0131-861.325
Tutti i battiti del mio cuore
Ore 21,30 Cineforum.
Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2.
Tel. 0131-861.326
Oggi chiuso
Ore 20-22,30.
Sab. e Fest. anche 15-17,30.

MULTIPLEX 800.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,20-21,15.
Fest. 15-18-21,30.
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 17,30-20,40-22,30.
Fest. 15-16,50-18,40-20,40-22,30.
SALA 3. Mr. & Mrs. Smith
Ore 17,30-20,10-22,40 / Fest. anche 15.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-22,30.
Fest. 16,10-19,15-22,30.
SALA 5. Assault on precinct 13
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10.
SALA 6. La marcia dei pinguini
Ore 17,15-18,50 / Fest. anche 15,20.
SALA 6. Nicknames enigmista
Ore 20,40-22,40
SALA 7. Melissa P.
Ore 20,20 / Fest. anche 15,10.
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 17,30-22,40.
SALA 8. Broken flowers
Ore 17,30-20,20-22,40.
Fest. anche 15,10.

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
Sotto il sole Ore 21,15.

ARLECCHINO. Tel.
Oggi chiuso
Ore 21,15 / Fest. anche 16,15.

Multisala Tel. 199.757.757
SALA 1. Mr. &
Ore 14,50-17,25-20,10-22,45
SALA 2. Chicken little-Amici per le penne Ore 14,45-16,40-18,35.
SALA 2. Nicknames enigmista
Ore 20,25-22,35 / Sab. e Merc. anche 0,50
SALA 3. Chicken little per le penne
Ore 15,15-17,20-19,25-21,35.
Sab. e Merc. anche 23,45.
SALA 4. Assault on precinct 13
Ore 15,10-17,35-20-22,20.
Sab. e anche 0,45.
SALA 5. Mr. & Mrs. Smith
Ore 16,35-19,15-21,55.
Sab. e Merc. anche 0,40.
SALA 6. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-18,20-21,40
SALA 7. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 16,20-19,30
SALA 7. Il nascondiglio del diavolo Ore 22,4 e Merc. anche 0,55
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15,35-18,55-22,15.
SALA 9. Melissa P.
Ore 15,40-17,55-20,15-22,30
Sab. e Merc. anche 0,45.

ASTI E PROVINCIA

CINELANDIA. Tel. 0141-480 175.
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 19,50; 22,55. Sab. 13,30; 16,40; 19,50; 23. Dom. 14,40; 17,50; 21. Bigl.: 7 € (5,50 €) Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €. **SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. Sab. 15,35; 19,45; 22,50. Dom. 13,20; 16,30; 19,45; 22,50 **SALA 3. Mrs Smith.** Ore 20; 22,40 Sab. 14,50; 17,20; 20; 22,40. **SALA 4. Melissa P.** Ore 20,15; 22,35 Sab. e Dom. 15,15; 17,35; 20,15; 22,35. **SALA 5. Chicken little.** Ore 20,20; 22,40. Sab. 14,15; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 **SALA 6. La seconda notte di nozze.** Ore 21,35 Domani: **Il nascondiglio del diavolo** Ore 20,10; 22,35 Sab. e Dom. 15,10; 17,35; 20,10; 22,35 **Assault on precinct 13.** Or. 20,20; 22,40.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.085.
Harry Potter e il calice di fuoco. Or.: 18,30; 21,30. Sab. 16,30; 19,30; 22,30. Dom. 16; 19; 22. Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. mart. e merc. 5 €

RITZ. Tel. 0141-530 068.
Mr & Mrs Smith. Or.: 20; 22,30. Sab. 17,30; 20; 22,30. Dom. 15; 17,30; 20; 22,30

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040
Broken flowers. Or.: 20,20; 22,30. 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Bigl. 6,50 € (4,50 €) Lun. mart. e merc. 4,50 €

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Rassegna: **Paradise now**
Ore 2 Bigl. 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €

TEATRO ALFIERI.
Cassa Risparmio Asti Ore 21. Ingr. ad invito.

SALA PASTRONE.
Zucker... Come ebreo in 7 giorni
Ore 20; 22

SALBO. Tel. 0141-824 889.
OGGI RIPOSO
Fest. 16; 19,30; 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €)

LUX. Tel. 0141-702.788.
OGGI RIPOSO.

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.496.

MULTISALA. Tel. 0141-701.459.
SALA VERDI. OGGI RIPOSO
B.: 6,50 € (5 €) Lun. 5 €.
SALA REGINA. OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20; 22,30
SALA AURORA. OGGI RIPOSO
Orario: 20,30; 22,30. Fest. 16; 18,15; 20,30; 22,30

CRISTALLO. Tel. 0141-975 247
RIPOSO

LUX 1. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO
Biglietto 5 € (5 €).

LUX 2. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

Tel. 0141-975.247.
RIPOSO

TEATRO COMUNALE. ATLANTIS.

REDAZIONE DI ALE[illegible]
PIAZZA DELLA LIBERTA' 15
15100 ALESSANDRIA
EMAIL
SILMOS@LASTAMPA.IT
ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT

Scuola

CONVEGNO A [illegible] QUALI STRUMENTI [illegible] FAR FRONTE A EPISODI VIOLENTI

Bullismo a scuola

Artiterapie contro atteggiamenti trasgressivi

VALENZA

I «bulli» sono presenti tra i giovani di ogni età, e, contrariamente a quanto si pensa, anche tra bambini e tra femmine. Per le ricadute di questo fenomeno che in provincia [illegible] in tutte le scuole portando all'isolamento di bambini vittime nella scuola primaria e a fenomeni di taglieggiamento o atti di vandalismo nelle secondarie, il provveditorato di Alessandria, la scuola media Pascoli di Valenza, l'Istituto comprensivo Don Milani di Ticineto hanno organizzato a Valenza un convegno su «Bullismo, [illegible] condotte trasgressive nella scuola, un per[illegible] con le Artiterapie», che ha visto il contributo di [illegible] di spicco tra arteterapeuti, pedagogisti, psicologi.

Studenti indisciplinati, maleducati, aggressivi, che [illegible] rispettano gli orari, rendendosi a volte protagonisti di episodi di violenza: sono il segnale di disagi, di fronte ai quali [illegible] rosa di educatori (famiglia, docenti, sacerdoti, amici) in sinergia dovrà impegnarsi ad entrare in relazione [illegible] i ragazzi, suscitando emozioni e aiutandoli a rendersene consapevoli. Ecco che l'arte, nella sua accezione più ampia, quindi musica, danza, disegno, arte pittorica, psicodramma, sotto la guida di educatori che sappiano trasmettere ai ragazzi passioni ed entusiasmo, può aiutare a delineare una visione diversa del mondo.

Ma non si tratta di un percorso a una sola direzione, dall'educatore al ragazzo. Il primo, come hanno ribadito tutti gli interventi (Achille De Gregorio, Maurizio Carandini, Enrico Bottero, Rossella Sterpone, Gian Vincenzo Chiodi, Alberto Grizzo, Alessandro Padovani, Alessandra Cassinelli) dovrà imparare a [illegible] giudicare, ad accettare l'altro così com'è, a vedere la realtà con gli occhi del ragazzo, comprendendo quindi le sue esigenze, un concetto che Enrico Bottero ha riassunto in [illegible] parola tedesca, Einfuhlung (sentire dentro qualcun altro).

Impressionante un video proiettato da Maurizio Carandini su un concerto di Marilyn Manson: alla carica agressiva della musica, si affianca una storia di violenza del protagonista, divenuto sacerdote di una setta satanica. Non [illegible] problematica la figura di Eminem «fenomeni con cui - ha detto Carandini - bisogna fare i conti, per il grande successo tra i giovani». [f. n.]

GIORNALINO LIBERITUTTI



[illegible] tra gli scolari [illegible] riciclo dei rifiuti

«Cerbottane con i pennarelli scarichi»

L'ultimo numero del giornalino «Liberitutti» - scritto e letto dai bambini piemontesi - si apre con una bella inchiesta sul riciclo dei rifiuti. Gli scolari hanno dimostrato molto interesse e partecipazione. Al quesito: «Tu ricicli?», sono state date risposte curiose. Ad esempio: metto le bucce della frutta sotto la terra e gli avanzi di cibo nel biocomposter; coi vecchi vestiti confeziono copertine per il mio cane; metto le foglie secche nel recinto dei miei porcellini d'India; faccio scoopidoo e collanine coi fili di plastica scartati dagli elettricisti; faccio la tana per i criceti [illegible] le scatole di cartone; coi pennarelli scarichi costruisco cerbottane. Info: redazione di Liberitutti, via Palermo, Alessandria (mediacomal@libero.it).

notes

Fermi di Alessandria
Abbigliamento e moda nuovo corso di studi

Il Fermi di Alessandria ha ottenuto l'approvazione ad avviare dal prossimo anno scolastico il nuovo indirizzo professionale di «Abbigliamento, Costume, Moda». Sarà presentato a famiglie e studenti nella sede di via via Morbelli 33, domenica tra le ore 14.30 e le 17,30. Info: 0131.252558 o 0144.324864.

Istituto Leardi
Sabato e domenica «porte aperte»

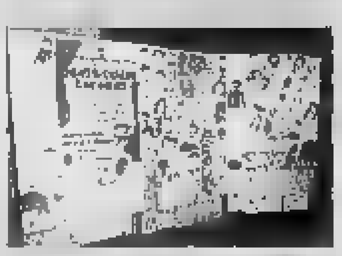
Sabato (dalle 16 alle [illegible]) e domenica (10 - 12.30 e 15 - 18) l'Istituto superiore Leardi di Casale apre le porte a genitori e studenti per illustrare i corsi di Ragioneria, Geometra, Aziendale, Turistico e Grafico Pubblicitario. Ulteriori informazioni: www.istitutoleardi.it.

Liceo Parodi
Annuario del Classico presentato ad Acqui

Lunedì 19 alle 16.30, nella Biblioteca di Acqui, sarà presentato dal prof. Francesco Sommovigo l'Annuario del Liceo Classico. La pubblicazione, curata dalla prof. Lucilla Rapetti, ripercorre la storia dell'istituzione scolastica dalla seconda metà degli anni Trenta ai giorni nostri. L'Annuario, disponibile da subito, potrà essere richiesto anche più avanti ai Licei dell'Istituto superiore Parodi.

Campagna BluBlu
Concorso Provincia Premi ai vincitori

L'Ambito Territoriale Ottimale 6 «Alessandrino» (Ato 6) ha promosso la campagna BluBlu per sensibilizzare i giovani alla tutela del patrimonio idrico. I tre lavori vincitori saranno premiati (con un personale computer portatile) sabato alle 10 nella Sala Riunioni dell'assessorato Ambiente della Provincia, in via Galimberti.



AUTORITRATTI

Il Soroptimist Club di Casale, presieduto da Elena Provera, ha allestito una mostra di autoritratti degli alunni delle scuole primarie casalesi. I 959 autoritratti esposti al Salone Tartara, fino al [illegible] dicembre (dalle 10,30 alle 12 e dalle 16,30 alle 18,30), hanno affermato con forza il messaggio che questa mostra vuole trasmettere: «Ogni bambino e' un dono». Osservando tutti i disegni, si scopre che i bambini hanno saputo rappresentare le loro particolarità: alcuni sono perfetti, molti sono buffi, altri commoventi; tutti, comunque, bellissimi.

AL SOBRERO CONVEGNO COL CLIMATOLOGO LUCA MERCALLI

Le nostre abitudini incidono sul clima



Il climatologo Luca Mercalli al Sobrero

«Energia e clima: il protocollo di Kyoto e abitudini quotidiane» è stato il tema affrontato all'Istituto Sobrero dal climatologo Luca Mercalli, che ha visto la presenza [illegible] molte scuole superiori casalesi. Ha centrato il suo intervento sull'aumento della temperatura terrestre, a causa dell'inquinamento e sulle sempre maggiori emissioni in atmosfera di anidride carbonica, che genereranno cambiamenti climatici.

APPRENDIMENTO. Martedì 20 dicembre dalle 16, al castello di Solero, si svolge il corso-convegno promosso dall'istituto comprensivo Pascoli di Felizzano col sostegno dei sette Comuni di riferimento, sul tema «Le dinamiche relazionali in [illegible] contesto [illegible] apprendimento». Relatore il prof. Giorgio Blandino, docente di psicologia dinamica e ricercatore all'Università di Torino. Altri due incontri formativi per gli insegnanti si terranno, più avanti, a Oviglio e Fubine.

ATLETE IN GAMBA. Brave a scuola oltre che sui campi da pallavolo. L'Euromac, sponsor principale dell'US Junior Volley Casale, consegnerà borse di studio da 250 euro alle giocatrici della società casalese. La consegna del premio, in ricordo di Adelio Miglietta, fondatore dell'Euromac, si farà ai primi di gennaio. Verranno premiate per le scuole medie Francesca Arditi, Sara Bodiglio e Carolina Satragno. Per le scuole superiori Marta Auxilia, Alessandra Buono, Elisa Cardani, Giulia Del Nero, Elisabetta Gilardino, Ilaria Napodano, Simona Raffaldi, Jessica Sacco e Michela Trusso.

CORSI DI [illegible]. Anche quest'anno l'Istituto superiore Leardi offre l'opportunità di partecipare ai corsi di inglese per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di base Ket (Key English Test) e Pet (Preliminary English Test). Le lezioni sono tenute da insegnanti di madrelingua della British School of Casale, referente la prof. Paola Perotto. [illegible] allievi che hanno superato gli esami nella sessione [illegible] maggio per il Ket sono: Arisa Mici, Mario Calvo, Lorena Ferraris, Martina Licari, Martina Menghi, Chiara Penati, Paolo Rossello, Alessandro Savasta, Francesca Scalon e Carlotta Spalla. Per la certificazione Pet: Francesca Carpegna, Albachiara Martini, Giulia Miceli, Paola Penati, Lorenzo Salvadori, Monica Serralunga e Alfio Vicino.

[illegible] SPETTACOLO A SCOPO BENEFICO

«Ragazzi in scena» al Cinema Ambra

ALESSANDRIA

Sabato alle 15, al Cinema Ambra [illegible] viale Brigata Ravenna, si svolge la seconda edizione della Rassegna dello spettacolo per ragazzi a cura dell'associazione cittadina Alessandria Sud e del Gruppo Teatrando.

«Ragazzi si va in scena!» è l'invito che viene lanciato e a questo hanno risposto con entusiasmo gli alunni della scuola materna Franzin, della scuola media Manzoni, del Progetto Danza della Media Straneo, della Scuola di Ballo Magik Dancing, il gruppo di Ginnastica Artistica Al[illegible]dria e la Corale dell'Oratorio San Giovanni Evangelista.

L'incasso, a offerta, sarà devoluto all'Avoi (Associazione volontari dell'Ospedale Infantile di Alessandria).

ALTRE INIZIATIVE. Sabato mattina, al Palaferraris di Casale, spettacolo di Natale con gli alunni del Primo Circolo. Alle 18, in Biblioteca, presentazione di «Le bianche pietre di Pollicino» di Angela Volpini. Domenica, [illegible] 15, nella palestra di Villanova, spettacoli e intrattenimenti per i bambini. Alle 21, nella chiesa di Sant'Ilario spettacolo dal titolo «I grinch - Una favola di Natale».



Liliana D'Le Espriella, titolare della «Health company» in via Cavour 52, che offre prodotti per la cura dell'ambiente domestico e del corpo, come profumi e incensi

Le proposte natalizie di «Health company» e «Accessori»

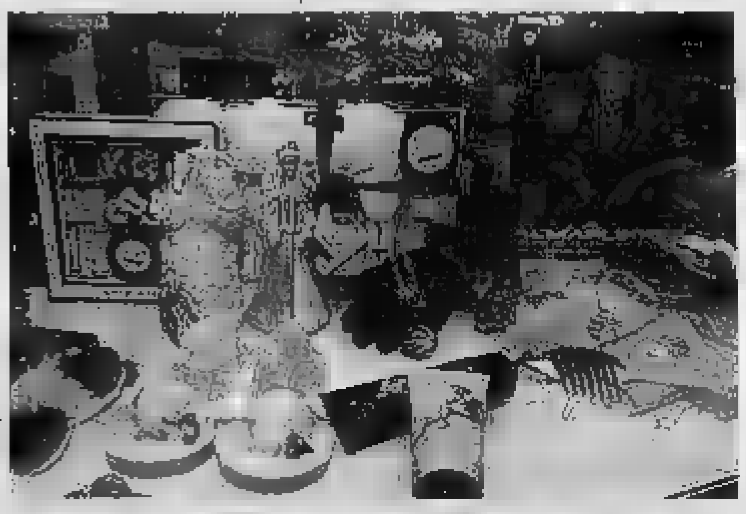
Anche benessere tra i regali

Cioccoterapia e pelouche profumati

Entra [illegible] vivo la corsa ai regali. Le idee sono tant[illegible] per tutte [illegible] tasche. Per chi sceglie salute e benessere del corpo e della mente, la [illegible] obbligata è «Health Company» di via Cavour [illegible]. Propone prodotti [illegible] nelle [illegible] e nell'uso, noti per effetti e fragranze tali da rendere i momenti della cura del corpo attimi di relax, veri rituali personali [illegible] identificazione emoti[illegible]. Tante idee regalo adatte a gusti e esigenze diverse, per un gioco che si svolge sul proprio corpo e negli ambienti di casa e non, tra cielo, acqua e aria, tra fantasia, creatività e sensazioni personali. «Più che una profumeria - spiega Liliana D' Le Espriella - è un'esperienza sensoriale. Andiamo alla ricerca di prodotti provenienti da diverse parti del mondo, Italia, Germania, Spagna, Inghilterra e Francia».

Bagnoschiuma, profumi, [illegible] per viso e corpo, olii [illegible] e molti altri prodotti di [illegible] e bellezza con nuove forme del tutto inaspettate tali da renderli oggetti da usare ed esporre come complemento d'arredo [illegible]gli ambienti domestici. L'inconfondibile stile [illegible] qualità del «fatto a mano» per [illegible] quel tocco di raro e personale [illegible] da rendere ogni prodotto unico e creato su misura per ogni donna.

Tra le proposte, la linea di bellezza firmata dalla casa cosmetica francese «Payot», da quasi un secolo impegnata nella cura della pelle femminile, con una nuova linea per ridisegnare i contorni [illegible] viso e ritrovare lo splendore originale. E ancora: creme e prodotti che sfruttano le proprietà della cioccoterapia, come la prestigiosa «Ibis». [illegible] «Chianti Cashmere Company» senza coloranti, adatta a tutti i tipi di pelle anche più sensibili. E ancora, [illegible] corpo, candele [illegible] fragranze rare e raffinate, [illegible] e profumi [illegible] l'ambiente. [illegible] i [illegible] prodotti di punta, la ditta «Almaplena» che propone «accessori come vocazione, come sogno per dare a se stesse emozione e motivo di espressione». Novità [illegible] i [illegible] dippers», articoli regalo molto originali: sono pelouche [illegible] collezione in stile «vecchia America», intrisi di cera profumata e rifiniti accuratamente a mano. «Il "Little Dipper" - spiega Liliana - è il «Pout pourri» [illegible] [illegible] secolo, dona un tocco di charme e originalità in ogni ambiente, regalando piacevoli [illegible] profumate. Un regalo ideale da amare e coccolare». «Per il Natale [illegible] proponiamo regaloni, regali e regalini - aggiunge la giovane responsabile - "Health company" offre una cascata [illegible] profumi per la persona [illegible] per l'ambiente. Abbiamo creato ad Asti, una valida alternativa che fonde passato e futuro, tradizione e innovazione, fragranze e sensazioni. "Health Company" [illegible] uno scrigno ricco di [illegible] e preziosi oggetti [illegible] donano benessere al corpo e all'anima». [illegible] benessere [illegible] [illegible] qualità da regalare e regalarsi, tutto in confezioni preziose. Info: 0141-599074.





Alcuni articoli esposti da «Accessori» e (sopra) «Health company»

Puntare su oggetti etnici può essere una valida alternativa al regalo più classico. Gioielli d'argento fatti a [illegible] d[illegible]li artigiani del mondo, si possono trovare da «Accessori». Il negozio di piazza I Maggio 19 ad Asti (0141-351363) propone bijoux, sciarpe, scialli e altri complementi di artigianato etnico insieme a qualche originale monile di fattura italiana. Si possono scegliere borse, stole [illegible] stile [illegible] chic e tante altre ottime idee regalo. Qualità, tradizione e novità sono il biglietto da visita dei prodotti targati «Accessori»: i tessuti [illegible] rigorosamente artigianali (molte sete naturali e preziose), ma realizzati con colori attuali e di moda. Molti g[illegible] accessori in argento e pietre naturali: anche in questo caso proposte esclusive, [illegible] un'impronta che mescola etnico ed eleganza, sempre originali e all'avanguardia. Dettagli preziosi che rendono oggetti e complementi moda sempre più unici e inimitabili. Tutti i capi firmati «Accessori» vengono [illegible]quistati direttamente nei paesi di produzione, ulteriore garanzia di qualità e prestigio. Il responsabile acquisti è Paolo Fasano: astigiano, vanta una lunga esperienza in questo settore. Tante idee di qualità, dunque, con prezzi per tutte le tasche.

Nel capoluogo mercatino in centro. Appuntamenti nei paesi

L'Astigiano prepara il Natale

In mostra i presepi di Guglielminetti

C'è [illegible] di Natale in tutto l'Astigiano. Si apre domani ad **Asti**, il mercatino nei portici Anfossi e Pogliani e in viale alla Vittoria. Fino al 25 dicembre, oltre 50 bancarelle esporranno prodotti tipici, oggetti d'artigianato e piccoli manufatti. Sempre domani alle 18, a palazzo Alfieri, s'inaugura la mostra di presepi dell'artista Eugenio Guglielminetti. Sabato dalle 10 alle 18, in piazza San Secondo, «Mercatino della solidarietà» [illegible] oggetti natalizi creati dai bambini. Ricca [illegible] domenica della città. [illegible] piazza Alfieri, Campo del Palio, piazza Libertà e piazza Catena, ci sarà [illegible] straordinario. In piazza Roma, mostra [illegible] quadri, sculture, artigianato. Alle 16,30, nell'ex chiesa di San Giuseppe, va in scena il «Gelindo». **Scurzolengo** ospita sabato il mercatino di Natale [illegible] notturna: dalle 17 alle 24, si potrà [illegible] le bancarelle [illegible] produttori di [illegible], artisti e artigiani nel centro storico.

Sabato a **Frinco**, c'è «Note di Natale». Alle 21, nella parrocchiale, concerto del coro dei bambini (diretto da Alberto Ravizza), della corale Mariae Nascenti, del gruppo dei ragazzi frinchesi e dei Liberi Cantores. A **Cisterna**, sabato alle 21, i bambini delle scuole allestiranno un presepe vivente nelle vie del centro. Partecipa la corale Cisternese. Presepe vivente anche a **Villanova**: domenica dalle 15, 150 figuranti rievocheranno la nascita del bambin Gesù. Concerto della banda musicale.

Mercatino natalizio domenica dalle 9 alle 18, a **San Damiano**. In giornata i [illegible] offrono cioccolata calda e panettone. Inoltre, spettacoli con i «Ridendimundo» e alle 15, arriva babbo natale. Idee regalo anche tra le bancarelle a **Piovà Massaia**. Concerto di Natale domenica alle 16,30, nella chiesa della Trinità a **Cocconato**. Organizza l'associazione Pietra Cagnola. Al termine, cioccolata calda. Ancora domenica a **Cunico**, spettacolo per bimbi nel teatro comunale (alle 16). Alle 17 nel castello di Cortanze, la compagnia teatrale Masaniello presenta la commedia «Natale in casa Cupiello». Seguirà spaghettata offerta dal Comune. Domenica a Nizza e Montechiaro, arrivano le «pigotte» dall'Unicef, [illegible] bambole di pezza che aiutano la campagna di vaccinazione mondiale. Sabato si comprano in piazza San Secondo e fino al 22 dicembre, davanti al «Massaia» o nella sede dell'Unicef in via Varrone 54. I **prodotti «Altromercato»** sono in vendita nel week end a San Damiano, Nizza, Villanova e Castagnole Lanze. Info: 0141-354061.



Il presepe vivente di San Martino domenica [illegible]. Nell'Astigiano si preparano [illegible] rievocazion[illegible] Natività

La carne del bue grasso ottime per preparare bolliti misti, brasati ed arrosti

La tradizione sulla tavola delle feste

Le proposte della macelleria Bertonasco di Bubbio



Il «bue grasso» tradizionalmente costituisce uno dei piatti forti nel periodo natalizio

Il «bue grasso» è la carne che tradizionalmente [illegible] consumata nel periodo natalizio. Il segreto dell[illegible] bontà, secondo gli allevatori, sta soprattutto nelle amorevoli [illegible] che gli vengono riservate nell'alimentazione.

L'aspirante [illegible] viene infatti cresciuto per anni e anni a base di fieno maggengo e pastoni di granoturco e fave. Ma si racconta anche di montagne di tajarin freschi e dozzine di uova crude, tanto è l'amore del contadino per il suo bue.

Oggi con le fiere di Moncalvo e Carrù, si apre ufficialmente la [illegible]ndita della pregiata [illegible] piemontese che viene usata per preparare prelibati piatti in occasione del pranzo di Natale o del cenone di Capodanno. Sono tante le macellerie nel Monferrato e in Langa che la propongono ai loro clienti.

A Bubbio, la macelleria di Sandra Bertonasco espone quest'anno l'ambita gualdrappa conquistata con un manzo piemontese alla fiera del bue grasso, ospitata lo scorso [illegible] dicembre a Montechiaro d'Acqui. Da [illegible], nel negozio di via Roma, è in vendita la gustosa carne dell'esemplare che con i suoi [illegible] quintali ha conquistato la giuria della fiera.

L'animale [illegible] stato allevato per tre anni e mezzo con cereali e legumi langaroli nella stalla [illegible] Claudio Dagelle, pluripremiato allevatore di Vesime. Dagelle è molto conosciuto anche a Moncalvo dove nelle ultime due edizioni della fiera, ha vinto il premio speciale per il «Bue più pesante».

«La carne di bue - consiglia Sandra Bertonasco - è ottima per la preparazione del bollito [illegible]isto, ma anche di brasati e arrosti. Si presta bene tagliata a fettine sottili e mangiata cruda per apprezzare [illegible] massim[illegible] il suo inconfondibile sapore».

La macelleria Bertonasco di Bubbio propone anche salumi di produzione propria (salame cotto e crudo, pancetta, grive) e per le festività, confeziona cesti-regalo con robiole [illegible] Roccaverano dell'azienda «Arbiora», vini dei produttori locali e altri prodotti delle Langhe. Info: 0141-8268.

Appuntamenti

ASTI

Suonano Godard e Murgia

Stasera alle 21,30 al Diavolo Rosso, piazza San Martino ad Asti, serata fra jazz e musica di confine. In [illegible] Michel Godard alla tuba e Gavino Murgia al [illegible] e alle caratteristiche launeddas. Entrambi hanno lavorato col patrimonio folk europeo. Il dialogo tra il tuba e la voce bassa e potente di Murgia è uno spettacolo originale, spesso ironico, con improvvisazioni sui canti tradizionali [illegible] registrati appositamente. Ingressi 10 euro, 8 ridotti.

CUNEO

De La Roche è Don Chisciotte

Al teatro Toselli di Cuneo, domani alle 21, il sipario si alza su André [illegible] La Roche che [illegible] in [illegible] il Balletto di Roma, «Don Chisciotte [illegible] la storia del Cavaliere della Fantasia». Il ballerino di fama internazionale danzerà le coreografie di Milena Zullo su musiche di Antonio Vivaldi e composizioni originali di Marco Schiavoni, ispirandosi all'opera di Cervantes. La coreografa ha sottolineato la dimensione fantastica di Don Chisciotte, la sua capacità di trasformare la realtà in sogno, diventano «un poeta del vivere». Il biglietto da 25 a 10 euro (interi), da 16 a 6 euro (ridotti).

SAN DALMAZZO

Jazz «autobiografico»

Nella sala consiliare di Borgo San Dalmazzo, domani (ore 21,15), concerto jazz del Trio Para Gual, formazione che nasconde [illegible] l'ironico [illegible] tre validi intepreti: Pippo Bessone, Leo Martino e Claudio Dadone. Proporranno con chitarra, pianoforte e percussione a pedale canzoni originali con una spiccata dimensione autobiografica.

VERBANIA

Sheridan per solidarietà

[illegible] palcoscenico un concreto aiuto per migliorare le prestazioni sanitarie dell'ospedale cittadino. [illegible] della filodrammatica di Gignese (Verbania) mettono in scena questa sera alle 21 al Centro Incontro S.Anna il lavoro di Sheridan «La scuola della maldicenza». Alla realizzazione della recita ha contribuito notevolmente Silvia, giovane attrice che da mesi combatte la lotta più importante della propria vita. Con il ricavato della serata verranno acquistati letti speciali per il reparto Oncologia del «Castelli». [e. r.]

GHIFFA

C'è la Sails Vocal band

In occasione del Natale la Riserva [illegible] Sacro Monte della Santissima Trinità di Ghiffa (Verbania) domani alle 21 propone nella raccolta atmosfera del santuario un concerto di musica gospel [illegible] Vocal Band. Considerato tra i migliori ensemble vocali d'Italia, è formato da cinque cantanti capaci di mescolare sonorità pop, gospel, funky e jazz, usando la voce anche come strumenti. Sono: Fausto Caravati, Fabrizio Celvini, Roberto Decio, Tommaso Ferrarese e Andrea Rodini.

Novara canta Lennon nell'incontro-concerto

NOVARA

«Imagine...John Lennon. Parole e musica»: una domenica nel ricordo dell'ex Beatles a 25 anni dalla morte. Novara propone un incontro, con contributi musicali, e un concerto con dieci tra musicisti e cantanti, [illegible] iniziativa della Provincia e a favore della Lega Tumori. Domenica all'Albergo Italia dalle 18,30 c'è l'incontro «Le parole e un po' di musica» con il musicista Raffaele «Flos» Fiore, gli esperti Gianni Marchetti, Guido Michelone, l'editore Mariano Settembri, Rolando Giambelli presidente nazionale dei Beatlesiani d'Italia. Ingresso libero. Dalle [illegible] concerto «La musica e un po' di parole» all'auditorium Olivieri con Flos, i Revolver, Roberto Bongianino, Federico Forte, Geronimo Mantovani, Davide Guaglia, Davide Zanetti, Antonella Custer e Dario Mongiov (voci), Adriano Comolli alla chitarra, Vinicio alla batteria. L'anno scorso un'iniziativa analoga fu dedicata a De André. [m. p. a.]



John Lennon morì 25 anni fa

Lotto

Ruota					
BARI	57	6	39	83	50
	73	67	66	[illegible]	55
CAGLIARI	34	56	47	87	26
	157	89	[illegible]	64	64
FIRENZE	[illegible]	[illegible]	4	55	10
	57	[illegible]	50	47	45
[illegible]	6	[illegible]	26	69	20
	91	60	59	53	50
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	28
	87	64	55	46	[illegible]
NAPOLI	16	54	26	35	59
	103	64	53	46	45
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	47	59
	97	79	73	67	[illegible]
ROMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	33
	[illegible]	51	45	[illegible]	41
TORINO	[illegible]	8	57	54	47
	79	68	54	52	51
[illegible]	10	7	11	61	45
	74	65	61	55	45

IL [illegible] CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrali sul 23 di CAGLIARI. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco è programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

23-1	23-3	23-7	23-13	23-15
23-17	23-21	23-25	23-31	23-33
23-37	23-39	23-41	23-43	23-47
23-51	23-55	23-57	23-59	23-61
23-63	23-67	23-69	23-71	23-75
23-79	23-83	23-85	23-87	23-89

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 2 (10); Cagliari 51 (4); Firenze 55 (4); Genova 35 (4); Milano 53 (10); Napoli 59 (10); Palermo 32 (10); Roma 33 (10); Torino 8 (4); Venezia 45 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di FIRENZE.

62-2	62-6	62-10	62-16	62-24
62-28	62-34	62-36	62-40	62-44
62-46	62-50	62-52	[illegible]	62-66
62-68	62-72	62-78	62-82	62-86
90-2	90-6	90-10	90-16	90-24
[illegible]	90-34	90-36	[illegible]	90-44
[illegible]	90-50	90-52	90-58	90-66
90-68	90-72	90-78	90-82	90-86

Per FIGURE la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a GENOVA.

10-21-32	10-21-45	10-21-54
10-21-65	10-21-76	10-21-87
10-21-88	21-32-43	21-32-54
21-32-65	21-32-76	21-32-87
21-32-88	32-43-54	32-43-65
32-43-76	32-43-87	32-43-88
43-54-65	43-54-76	43-54-87
43-54-88	54-65-76	54-65-87
54-65-88	65-76-87	65-76-88
76-87-88	87-88-10	87-88-21

VINCITE: nell'estrazione del 13/12/05 centrato ambo 76-89 a VENEZIA.
Nell'estrazione del 10/12/05 centrato 84 a NAPOLI.

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 – 2 combinazioni: 15 - 28 - 46 - 58 - 60 - 85 / 24 - 39 - 40 - 69 - 75 - 90

€ 3,50 – 7 combinazioni: 5 - 26 - 32 - 51 - 52 - 83 - 87

[illegible] sistematiche con basi

€ 112,00 – 224 combinazioni: basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 12 - 18 - 43 - 59; varianti (8 numeri) = 6 - 11 - 23 - 36 - 53 - 72 - 74 - 81

Le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

[illegible] PRECINCT 13. Azione. Regia di Jean-François Richet, con [illegible] Hawke e Laurence Fishburne. A Detroit, la notte di Capodanno, l'isolato distretto di polizia [illegible] 13 prende in custodia un gruppo di detenuti. Improvvisamente, si [illegible] la battaglia: l'edificio viene assalito da una banda di terroristi. Rifacimento del film «Distretto 13: le brigate della morte» firmato nel 1976 da John Carpenter, esordio americano per il francese Jean-François Richet.

BROKEN FLOWERS. Commedia. Regia di Jim Jarmush, con Bill Murray e Sharon Stone. Scapolo impenitente appena lasciato dall'ennesima fidanzata, Don Johnston riceve una lettera anonima in cui una ex amante [illegible] che lui ha un figlio diciannovenne. Su consiglio dell'amico Winston, Don si mette in viaggio e comincia a cercarlo [illegible] do a trovare le sue ragazze di un [illegible]. Gran premio della giuria al Festival di Cannes; dirige il cineasta indipendente Usa di «Dead man» e «Daunbailò». ●●●

[illegible]KEN LITTLE - AMICI PER LE PENNE. Animazione. Regia di Mark Dindal. Le divertenti avventure del [illegible] Chicken Little, chiamato a salvare il mondo. ●●●

CRASH CONTATTO FISICO. Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di poliziotti amanti occasionali, [illegible], due ladri di auto che rebittano su società e razza, un potente procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio dalle [illegible] rapine, un operaio [illegible] e [illegible] bambina. Le loro storie s'intrecciano. Opera prima per il [illegible]dese Haggis [illegible] della sceneggiatura di «Million dollar baby». [illegible]

L'ENFANT. Drammatico. Regia di Jean-Pierre e Luc Dardenne, con Jérémie Renier e Déborah François. Il ventenne Bruno e la diciottenne Sonia vivono insieme con il sussidio di lei e i piccoli furti di lui. I due danno alla luce un bambino. Bruno ha [illegible] di venderlo. Palma d'Oro al festival di Cannes, dirigono i cineasti belgi di «Rosetta». [illegible]

[illegible] POTTER E IL [illegible] DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nato dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowlings, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Il cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●●

KISS [illegible] BANG [illegible] Azione. Regia di Shane Black, con Robert Downey Jr. e Val Kilmer. Harry Lockhart è un ladro in fuga [illegible] approda a Los Angeles [illegible] cerca di guadagnarsi [illegible] in un film e si trova immischiato, suo malgrado, in un intricato caso di omicidio. Esordio alla regia per lo sceneggiatore della serie «Arma letale». [illegible]

[illegible] OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared [illegible]. Un trafficante d'armi, diventato in breve tempo un potente «signore [illegible] guerra», ha una crisi [illegible] e decide di cambiare [illegible]: abbandonare l'attività sarà tuttavia impresa assai complicata. Produzione indipendente, è diretto dall'autore di «Gattaca» e «Simone» con Al Pacino. ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. [illegible]

[illegible] P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. [illegible]ne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio [illegible] un [illegible] di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Libera trasposizione cinematografica del libro di [illegible] di [illegible] Panarello «Cento colpi di spazzola prima di andare a dormire», produce Francesca Neri. ●●

[illegible] AND YOU [illegible] EVERYTHING [illegible] KNOW. Commedia. Regia di e con Miranda July, con John Hawkes. Opera prima della trentenne July, da lei [illegible], diretta e interpretata. [illegible] comincia [illegible] l'incontro in un grande magazzino di una [illegible]ina americana tra un uomo con la mano fasciata e la timida artista Christine: l'intesa è immediata e lui, separato di recente e con due figli a carico, inizia a confidarsi con la nuova amica. Film premiato al Sundance Film Festival e al festival di Cannes come migliore opera prima. [illegible]

MR. AND [illegible] [illegible]. [illegible]. Regia di Doug Liman, con Brad Pitt e Angelina Jolie. Sposati da anni e ora in crisi, John e Jane Smith [illegible] un segreto al consorte: sono killer [illegible] scrupoli che lavorano per organizzazioni rivali. Un giorno ricevono l'incarico di uccidersi a vicenda. Il regista [illegible] di «The Bourne identity», nel cast figurano anche Adam Brody e Vince Vaughn. ●●

LA SECONDA [illegible] DI [illegible] Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese; nella sua esistenza irrompono, a causa dei gravi problemi economici che li affliggono, la cognata vedova [illegible] Ricciarelli [illegible] la prima [illegible] sul grande schermo) e il nipote (Marcorè). [illegible]

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e [illegible] Benigni. Attilio è un poeta [illegible] perdutamente [illegible] di Vittoria: quando lei [illegible] partire per una missione umanitaria a Bagdad, lui cerca in tutti i modi di raggiungerla. Il cast comprende anche Jean Reno. ●●●

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

Il Sudoku

LA REGOLA – MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo [illegible] che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che [illegible] riga, nessuna colonna e riquadro presentino due volte lo [illegible].

数独

MEDIO

		2			9		1	
			7	4				8
	6				5			
						4	8	
7	9						5	1
	3	1						
			1				9	
9				3	4			
	7		8			3		

DIFFICILE

	6	4		2		3		
					1	5	9	
6	4			3	9			
				1				
			4	5			8	7
	5	8	3					
		3		9		4	7	

[illegible] Partito nella [illegible] più numeri già presenti, non tirate a indovinare. Inserite la cifra [illegible] quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una [illegible] sola.

[illegible] Un primo possibile [illegible] potrebbe essere quello di scrivere in [illegible] quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

4	1	2	8	6	5	7	9	3
8	7	9	1	4	3	6	2	5
5	6	3	2	9	7	1	8	4
9	4	6	7	5	8	3	1	2
3	5	1	4	2	9	8	7	6
7	2	8	3	1	6	5	4	9
2	3	4	5	8	1	9	6	7
1	9	7	6	3	4	2	5	8
6	8	5	9	7	2	4	3	1

DIFFICILE

2	1	9	3	4	7	8	6	5
5	6	4	9	1	8	3	7	2
7	8	3	6	5	2	4	9	1
6	4	8	7	2	3	1	5	9
9	7	1	8	6	5	2	4	3
3	2	5	4	9	1	6	8	7
8	9	7	1	3	6	5	2	4
4	3	2	5	8	9	7	1	6
1	5	6	2	7	4	9	3	8

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

VIP. giov. 15: **La piccola Lola** (vo/pram) or.: 21,15.

ARALDO. Tel. 0321-474.625. **La seconda notte di [illegible]** giov. 15: **Buud Yam** (Cineforum nord) or.: 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321 - 624.158. CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321 - 465.484 (segr. tel.) programmi ne su segr. tel. giov. 15: **Manuale d'amore** (cineforum), or.: merc.: 21; giov.: 20; 22,30.

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. [illegible] web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it. fino a ven. riposo. or.: sab.: 21,30; dom. 16 e 21.

SAN CARLO. Info 0322-240.565. giov. 15: **La piccola [illegible]** or.: 21

MOVIE PLANET MULTISALA. Per ascoltare la programmazione: 0321 987 048 - 0321 888.872. Per prenotare: 0321 - 92.74.19. [illegible]: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: [illegible] P. Or. 9-12-13-14-15: 20,15; 22,30; 7-10: 17,40; 20,15; 22,40; 8-11: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30
SALA 2: Mr. & Mrs. Smith. [illegible]: 9-12-13-14-15: 20; 22,30, 7-10: 17,30; [illegible] 22,40; 8-11: 15: 17,30; 20; 22,30
SALA 3: Chicken Little. orari: 9-12-13-14-15: 20,30; 7-10: 18,30; 18,30; 20,30; 8-11: 14,30. 18,30; 18,30; 20,30
[illegible] notte [illegible] nozze. orari: 9-12-13-14-15: 22,30; 7-10: 22,40; 8-11: 22,30
SALA 4: Il nascondiglio del diavolo. [illegible]: 9-12-13-14-15: 20,10; 22,30; 7-10: 17,30; 20,10; 22,30; 8-11: 15,10; [illegible] 20,10; 22,30
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco. orari: 9-12-13-14-15: 19,40; 22,30; 7-10: 16,30; 19,40. 22,40; 8-11: 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco. orari: 9-12-13-14-15: 21,30; 7-10: 15,40; 19,40; 22,40; 8-11: 15,30; 18,30; 21,30
[illegible] Enigmista. [illegible] 9-12-13-13-14-15: 22,30; 7-10: 20,30; 22,40; 8-11: 20,30; 22,30
SALA 7B: La marcia dei pinguini. orari: 9-12-13-14-15: 20,20; 7-10: 16,30; 16,20; 8-11: 14,30; 16,30; 16,20.
SALA 8: Broken Flowers. orari: 9-12-13-14-15: [illegible] 22,30; 7-10: 17,30; 20,10; 22,40; 8-11: 15: 17,30; 20,10; 22,30.

NUOVO MULTISALA Telefono 0322-81741
SALA 1: fino a giov. 15: Harry Potter [illegible] fer.: 19,40; 22,15; fest.: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: fino a giov. 15: Mr. & Mrs. Smith fer.: 20; 22,15; fest.: [illegible]; 17,45; 20; 22,15.
SALA 3: giov.15: Chicken Little amici per le penne. or. 20,30; 22,15

[illegible] fino a giov. riposo. ven.: **Concerto banda Margherita**, or. 21. [illegible]: **Spettacolo di Natale** or.: [illegible]. dom.: **Valiant** or. 15 e 21. da lun. e fino al 6 gennaio chiuso per riposo

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331-914.285. Info. pren.: 18,30-21; dom. 18,30-21. Sito web: www.metropolisarese.it
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. or.: 19,40; 21; 22,40. sab. 16; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40; 0,30; dom.: 16; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40
Melissa P. fer. or.: 20,20; 22,50; sab. 17,50; 20,20; 22,50; 1; dom.: 15,20, 17,50; 20,20; 22,50.
Chicken little - amici per la pelle fer.: 20,30; 22,30; sab.: 16,50; 18,40; [illegible] 22,30, [illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30
Il nascondiglio del diavolo.Il nascondiglio del diavolo. giov. 8: 15,30; 17,50; 20,20; 22,50. or. fer. sab. e dom. 20,20, 22,50 sab. [illegible].
La marcia dei pinguini. or. fer.: 20,30. sab. e dom.: 16,50; 18,40. dom. anche 15,10.
Crash - Contatti fisico or.: ven.: 22,40; fer., sab. e dom.: 20,10; 22,40; sab. anche 1.
Good night and good luck. or. fer. e dom.: 20,10; 22,40; [illegible] spett. unico or. 20,10 20,10

METROPOLIS 2 **Lord of war.** or. fer. sab. e dom.: 20,10; 22,40; dom. anche 17,40. **Mr. & Mrs. Smith.** or. fer. sab. e dom.: 20; 22,30; dom. anche 17,30

COMUNALE [illegible] 0321-91.183. [illegible] 15: **Kitchen Stories.** (Cineforum) or.: 21,15

SILVIO PELLICO. Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122. fino a ven. riposo orari: sab.: 20; 22,15; dom. e lun.: 21

CORSO MULTISALA [illegible] Tel. e segr. tel. 0324/24 08 53. fino a giov. riposo
CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO. Tel. e segr. tel. 0324/24.08 53 fino a giov. riposo

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 51.459 giov.: **Misterious skin.** Cineforum, or.: 21
[illegible]. Tel. 338.1632.878. CHIUSO
SOCIALE (OMEGNA). Info. tel. 0323 - 401.940 CHIUSO.
VIP. Info. tel. segr. 0323 40.19.40. CHIUSO
SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.864. giov. ultimo giorno **Mr. e Mrs. Smith.** Orari su segr. telefonica. lun. riposo
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info. dettagliate su segr. [illegible] - 501.864. giov. ultimo giorno **Harry Potter e il calice di fuoco.** Orari su segr. telefonica. lun. riposo

VERCELLI E PROVINCIA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-69.633 [illegible].
NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633 OGGI RIPOSO.
PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-informa spettacoli 0161-69.633 OGGI RIPOSO
[illegible]OLIT[illegible]. Inf. Or. Tel. [illegible].018. OGGI RIPOSO.
LUX. [illegible], orari Tel. [illegible] www.cinemalux.it OGGI RIPOSO.
TEATRO BARBIERI. Via Paleil 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-265.544. [illegible].
LUX-[illegible] Inf. Tel. 0163-22.698. [illegible].
MAZZETTI Inf. Tel. 0161-406 714 [illegible]
IDEAL Inf. [illegible] 0161 930.827-333/4467486 OGGI RIPOSO.
CINE ORSA BULLT. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828,600 www.cineorsa.it. Per la rassegna «Il d'essai» alle ore 21,30 con spettacolo unico **Nemmeno il destino** (drammatico) di Daniele Gaglianone con Giuseppe Sanna, Stefano Cassetti, Fabrizio Nicastro, Mauro Cordella e Liti. Ingresso: interi € 6,50, ridotti (fino a 8 anni) € 4,50, con carta d'essai € 5.
SOTTORIVA. Via Don Bosco, 5 Inf. Tel. 347/08.48.[illegible] www.cinemasottoriva.com/e-mail info@cinemasottoriva.com. OGGI RIPOSO.
TEATRO CIVICO. Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

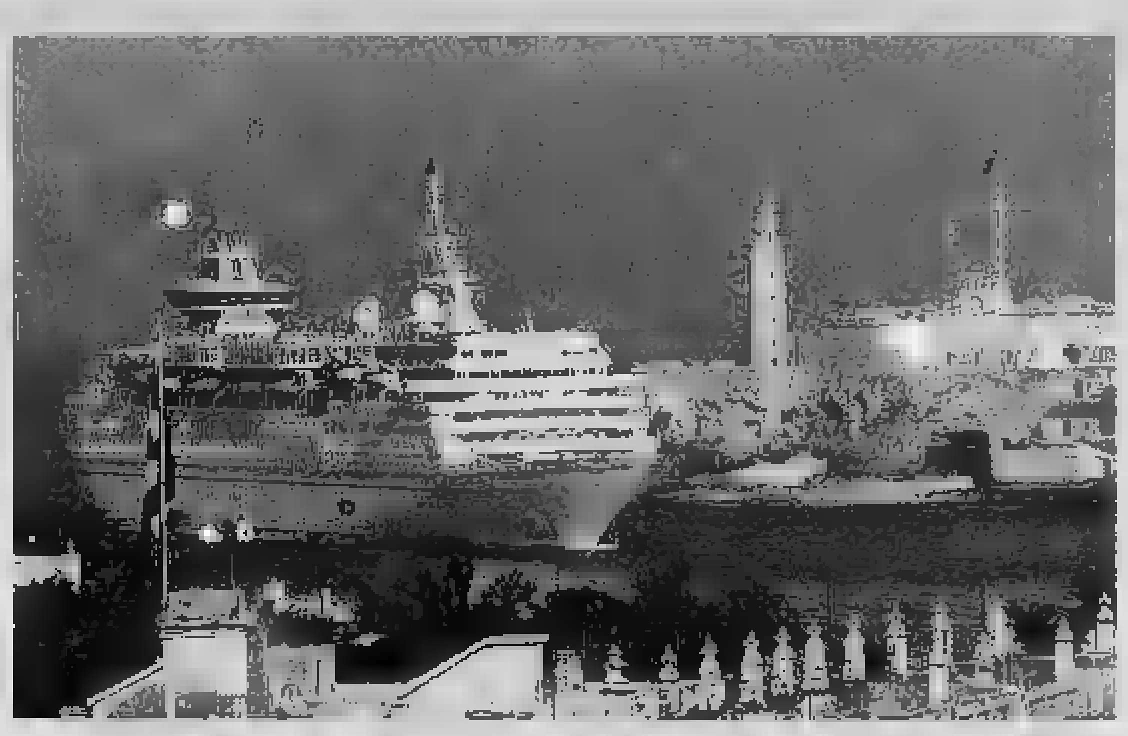
BIELLA E PROVINCIA

MARZOTTO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: Mr. and Mrs. Smith di Doug Liman (azione). Orario: 19,45, 22,30
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco, di Mike Newell (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21,30
SALA 3: Chicken little - Amici per le penne. di Mark Dindal (animazione). Orario: 20,30, 22,30.
[illegible] 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible]
SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.
[illegible] Tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible]
COMUNALE. Inf. tel. 015-93.899. OGGI RIPOSO
[illegible] Inf. tel. 015-92.29.48. **Police sex story** (film a luci rosse v. m. 18 anni) Orario: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VERDI. Inf. tel. 015-253 99 27. **La rosa bianca - Sophie Scholl.** di Marc Rothemund (drammatico). Orario: spettacolo unico ore 21,30.
ERIDE. Inf. tel. 015-51.05 68. OGGI RIPOSO
FELIX. Inf. tel. 015-24.23 118. OGGI RIPOSO.
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.
ANGELUS. Inf. tel. 015-74.25.12. OGGI RI[illegible]
ODEON. Inf. tel. 015-75.92.111. OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA
GIACOSA (rassegna cultura). **Concerto di beneficenza.** *Coro Penne Nere.* [illegible]
[illegible] DE LA VALLE. **Ti amo in tutte le lingue del mondo.** [illegible].
TEATRO AURORA. **Chicken Little.** Ore 20. **In her shoes - Se fossi lei.** Ore 22.
[illegible] **DES GUIDES.** CHIUSO
[illegible] **SANT'ANNA.** CHIUSO
[illegible] **GRAND PARADIS.** CHIUSO
[illegible] **MONTE BIANCO.** CHIUSO
[illegible] **SPORT HAUS.** CHIUSO
[illegible] **AUDITORIUM.** **Il vento del perdono.** Ore 21.
[illegible] **IDEAL.** **Saison culturelle: cinema.** *La damigella d'onore.* Ore 20,30. *My summer of love.* Ore 22,30.
[illegible] **ARCIKEMA.** **Lord of war.** Ore 21,30.
GRAND-ROASTL. RIPOSO.
POLITEAMA. **A luci spente.** [illegible] 30.









C'è solo l'imbarazzo della scelta con mete mediterranee o tropicali

Un Capodanno in crociera

Molteplici le proposte anche per il Natale

La neve sinonimo di Natale. Non per tutti, [illegible] che [illegible] tanti preferiscono passare le vacanze invernali in posti esotici o comunque particolari. Per chi è in cerca di atmosfere legate alla tradizione da abbinare a soluzioni alternative la crociera rappresenta un'ottima scelta.

Divertimento, svago, allegria, relax sono gli ingredienti che caratterizzano [illegible] gita di più giorni sull'acqua. Le mete proposte [illegible] più svariate. Basta recarsi in [illegible] qualsiasi buona agenzia di viaggio e farsi dare l'elenco delle proposte. C'è solo l'imbarazzo della scelta. Con un'opportunità in più per chi ama anche un pizzico di «rischio»: quella di attendere gli ultimissimi giorni per la prenotazione in maniera da poter contare, sovente, su ulteriori agevolazioni subentrando a chi ha disdetto il viaggio poche ore prima.



«Costa Crociere», un gruppo tra i leader nel settore, propone per esempio due «crociere di Natale», entrambe con partenza da Savona. La «Costa Europa» porterà i propri passeggeri per sette giorni in luoghi suggestivi facendo tappa a Tripoli e il suo sito archeologico, Tunisi con Cartagine e i mosaici del Museo Nazionale, Malta e Ajaccio, la città d'origine di Napoleone.

Un Natale all'insegna dei luoghi più belli del Mediterraneo anche con [illegible] «Costa Fortuna». In questo caso oltre a toccare Tripoli, Tunisi e Malta, [illegible] potranno ammirare Barcellona [illegible] Palma di Maiorca, la più mondana delle Baleari. I prezzi partono da 630 euro.

Cifre da 1500 euro, invece, per chi vuole navigare mari più lontani. «Rotta su Panama-Capodanno» è il nome che caratterizza la «Costa Allegra» in questo periodo. Si parte in aereo da Milano, la [illegible] vera e propria inizi[illegible] da Miami per poi andare, tra gli altri, a Montego Bay, Colon, Puerto Limon [illegible] Grande Caiman.

«Capodanno in festa» anche a bordo dell'«Opera» della compagnia «Msc» con destinazione transatlantica. Si parte da Genova e per 18 giorni si viaggia tra Valencia, Funchal, Grenada, Isola Margarita, Fort de France, St. Maarten, St. Thomas, San Juan [illegible] Porto Everglade. In questo [illegible] il prezzo base è di 1700 [illegible].

La «CroisiEurope» offre due giorni su [illegible] il cui nome evoca già romanticismo, la «Princess Sissi». Quarantotto ore per un «Natale sul Reno» facendo tappa a Strasburgo, Rüdesheim e Mannheim.

Lo [illegible] gruppo propone anche un «veglione olandese» [illegible] «veglione sul Danubio», entrambi sulla [illegible] «Beethoven». Il primo per cinque giorni navigherà alla volta di Strasburgo, Amsterdam, Nimegue, Colonia, Coblenza, Rüdesheim, Mannheim e Strasburgo. La seconda opzione, infine, porta i passeggeri sul Danubio per sei giorni con scali a Strasburgo, Salisburgo, Budapest, Bratislava, Vienna, Melk, Passau.

Dalla premiazione dei capi migliori, al mercato, alla minestra di trippe



Dai ristoranti del paese, al padiglione [illegible] piazza Divisione Alpina Cuneense, si potrà gustare il famoso bollito di Carrù

Carrù si ferma, arriva il bue grasso

Oggi il «clou» della fiera più attesa dell'anno

CARRU'

«Tutte le trattorie e i ristoranti [illegible] coinvolti nell'ultimo atto della giornata, l'arrivo in tavola del monumentale bollito misto [illegible] piemontese, piatto di festa per eccellenza, dove le compagnie si ritrovano in un pranzo che ricorda antichi convivi». Così il presidente Slow Food Carlo Petrini, che stamani alle 10,30 riceverà [illegible] prestigioso [illegible] d'oro, ha [illegible] la Fiera regionale del bue grasso. La novantacinquesima edizione [illegible] in programma oggi a Carrù. Reduce dal successo del confronto fra la carne di bue piemontese e quello della giapponese Maesawa, svoltosi martedì nel castello sede della Bam [illegible] Alpi Marittime), il paese è ammantato dall'atmosfera unica e inconfondibile che fa da preludio alla manifestazione più attesa dell'anno, organizzata [illegible] Comune con il patrocinio di Regione e Provincia, e la collaborazione dell'associazione turistica Pro loco che per tutto il giorno si occuperà di servire il bollito sotto il padiglione riscaldato di piazza Divisione Alpina Cuneense.

La prima edizione della fiera si svolse il [illegible] dicembre del 1910 su iniziativa di un gruppo di tecnici e allevatori decisi a rilanciare la razza bovina piemontese. Da allora il [illegible] in costante aumento, e la kermesse si trasformò presto nella più importante rassegna zootecnica della zona, conosciuta ben oltre i confini regionali.

> IN TAVOLA
>
> ### Il buon bollito misto
>
> ■ Il bollito [illegible] a Carrù è il re incontrastato della tavola non solo oggi, ma durante tutta la stagione invernale. La ricetta tradizionale impone che il succulento piatto sia preparato con nove parti della carne di bue o manzo (spalla, coscia, culatta, pancia, punta di petto, coda, lingua, testina, zampino). A queste [illegible] aggiungere altre, [illegible] collo, milza e polmone, oltre [illegible] gallina, [illegible] l'importante [illegible] che [illegible] venga fatto bollire a fuoco molto lento con dei «gusti» [illegible] precisi (sedano, carote, cipolle, prezzemolo, alloro, rosmarino, sale e pepe). Al momento [illegible] servire in tavola, il bollito dovrà [illegible] caldissimo e accompagnato con le tipiche salse. Primeggia fra tutte [illegible] bagnetto verde, ma si spazia dalla «cognà» di mosto d'uva, alla senape, a una sorta di mostarda particolare, fino alle salse piccanti e tante altre ancora. Il piatto dovrà essere gustato con un bicchiere di buon vino [illegible] e arricchito dalla fantasia del [illegible]. Un appuntamento dunque da non perdere in uno [illegible] ristoranti del paese rinomati proprio per la lunga tradizione del [illegible]

Stamattina i festeggiamenti inizieranno alle 6, con la distribuzione della tradizionale cola[illegible] a base di minestra di trippe nei ristoranti carrucesi. Contemporaneamente, nella [illegible] struttura del Foro boario di piazza Mercato, un'apposita giuria presieduta da un funzionario dell'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese) si occuperà [illegible] ripartire i capi nelle cinque categorie (buoi, [illegible] vitelli, tori e vacche), suddivise a loro volta in dieci sottocategorie. Alle 11 gli animali giudicati più meritevoli da cinque commissioni, compreso il bue più pesante, saranno premiati e [illegible] dalle gualdrappe realizzate dalla sarta Barbara Barbero Rosso, [illegible] Carrù e dipinte a [illegible] dal pittore Bruno Bianco. Così bardati sfileranno davanti al pubblico. Il cavalier Giorgio Pellegrino [illegible] sempre coordinerà la cerimonia. I premi saranno offerti da: Regione, Provincia, Camera [illegible] Commercio di Cuneo, Comuni di Carrù, Clavesana, Farigliano, Magliano Alpi, Marsaglia, Mondovì, Piozzo e Rocca de' Baldi, Bam, Cantina sociale del dolcetto di Clavesana e Comizio agrario monregalese.

Per tutto il giorno il paese sarà invaso da una miriade di persone impegnate a girare fra le tante bancarelle del mercato ampliato per l'occasione, avanti e indietro dai ristoranti del paese, che serviranno il tradizionale bollito, e dal padiglione di piazza Divisione Alpina Cuneense, dove i volontari della Pro loco dalle [illegible] del mattino fino a sera saranno impegnati nella [illegible]atona del «Bollito non stop» (12 euro bevande incluse; danze a ingresso libero in serata).

Ma la festa sarà come sempre in ogni angolo e bar del paese. Se nel salumificio Chiapella in piazza della Parrocchia alle 11 [illegible] in programma un aperitivo musicale, nella vicina via Roma, sede degli «Amici di Carrù», i componenti dell'associazione daranno in degustazione la «bottiglia del presidente», il dolcetto dedicato dai Poderi Einaudi di Dogliani a Luigi Einaudi, primo capo dello Stato. Sarà poi possibile visitare la mostra di Tanchi Michelotti nella gioielleria Bracco [illegible] piazza Dante, allestita dall'associazione Commercianti; e il Presepe d'autore realizzato dall'artista Elena Monaco nella chiesa dei Battuti Bianchi.

La fiera chiuderà ufficialmente i battenti solo domani alle 21, con il concerto della corale monregalese Energheia, nel cinema, evento organizzato da [illegible]iazioni Artigiani e Commercianti di zona, e Lions club Carrù-Dogliani, con la collaborazione della Pro loco per l'allestimento del rinfresco. La quote dei biglietti per la serata (gratuita e a inviti) saranno devoluti al progetto «Raibow» per il Kenya.

Domenica la città dedica una giornata di solidarietà dedicata all'Anffas



Una foto scattata domenica scorsa quando la città è stata invasa [illegible] turisti attratti dallo shopping e dalle iniziative saluzzesi

A Saluzzo una magica atmosfera

Luci scintillanti, presepi e ricchi addobbi

Riscuote ampi consensi il nuovo sistema di illuminazione natalizia, realizzato dall'Associazione Commercianti ed Esercenti [illegible] Saluzzo e zona, con la collaborazione dell'amministrazione comunale. Sono stati paragonati a pizzi e merletti finemente ricamati, i nuovi addobbi, montati lungo le vie e piazze del centro cittadino. Le sagome illuminate [illegible] realizzate a forma di arco, [illegible] cui pendono gruppi di luci sistemati in modo [illegible] ricordare fiocchi [illegible] neve e cristalli [illegible] ghiaccio. L'iniziativa ha preso il via domenica scorsa e si concluderà il 6 gennaio, in occasione della festività dell'Epifania. [illegible] funzionario dell'Ascom saluzzese, Pasquale Cordasco, che ha seguito da vicino, la realizzazione dell'iniziativa si dice pienamente soddisfatto per questa nuova illuminazione che sostituisce quelle più tradizionali degli anni passati. «Siamo contenti - dice - di poter offrire questa importante novità». Molti esercenti hanno provveduto inoltre ad addobbi luminosi personalizzati. I commercianti di via Silvio Pellico, luogo definito il salotto della città, hanno inoltre acceso le luci che addobbano i portici della via, sistemate in forma definitiva, tanto da [illegible]re attivate, durante le principali festività dell'anno. Si tratta «di iniziative consolidate che hanno [illegible] aspetto promozionale e godono il favore [illegible] pubblico» dice l'assessore comunale al [illegible] e turismo, Fulvio Rubiolo, che [illegible] da palazzo [illegible] la realizzazione dei vari appuntamenti e si prepara a gestire alcune manifestazioni promozionali legate alle Olimpiadi invernali di «Torino 2006». Proprio il Comune ha collaborato all'iniziativa dell'illuminazione natalizia, sistemando una serie di alberi [illegible] Natale, [illegible] diversi punti della città. I pini sono stati collocati in piazza Liderico Vineis, a fianco del monumento dedicato a Silvio Pellico; a porta Cuneo; in piazza Castello ed [illegible] borgo San Martino, di fianco all'ex-caserma Mario Musso. L'amministrazione civica ha collaborato inoltre con i commercianti della zona, nell'allestimento di un albero di Natale, sulla rotonda fra via Torino e [illegible] Circonvallazione. E' stata pure montata, com'è tradizione, la caratteristica Capanna con [illegible] statue della Natività, nella centralissima piazza Vineis. E' stata anche [illegible] la tettoia metallica di piazza Cavour, [illegible] modo da farne risaltare l'architettura. Ma le attività poste in essere dal comune, per il settore commerciale, non si fermano al periodo natalizio. «Stiamo portando avanti - spiega [illegible] Rubiolo - la valorizzazione [illegible] [illegible] commerciale naturale: intendiamo realizzare interventi di migliorie urbanistica sull'asse centrale della città: piazza Risorgimento, corso Italia, [illegible] [illegible] Piemonte, piazze Garibaldi e Cavour. L'ipotesi principale è quella di rendere pedonale l'intero asse centrale della città. Un provvedimento che sarà reso possibile soltanto a seguito dell'apertura completa al traffico della nuova Tangenziale est, realizzata per le Olimpiadi di Torino [illegible]. L'apertura dell'ul[illegible] tratto [illegible] questo importante intervento stradale è previsto per metà gennaio. La città ha nel commercio [illegible] delle voci più importanti dell'economia. Insieme all'agricoltura, all'artigianato artistico ed ora al turismo culturale, costituisce un'importante fonte di reddito.

Natale a Saluzzo costituisce l'occasione propizia per fare shopping negli eleganti negozi della città [illegible] è [illegible] momento ideale per compiere una passeggiata nel suggestivo centro storico, visitandone i monumenti principali. Non solo, ma è opportuno ammirare i presepi artistici, allestiti nelle chiese di San Bernardino e San Giovanni. Si può assistere alle manifestazioni in programma che fanno da compendio all'iniziativa dell'illuminazione. Ma Natale non è soltanto consumismo, [illegible] anche solidarietà. Per [illegible] domenica, per l'intera giornata, in [illegible] Italia, sarà possibile aderire alla sottoscrizione indetta dall'Anffas (l'associazione che riunisce i familiari [illegible] soggetti portatori di handicap). Ai sosten[illegible] verrà donata una rosa blu.

STRENNA NATALIZIA IN LIBRERIA

Le foto del boom economico

Un'altra pubblicazione di autori [illegible] rientra fra le [illegible] [illegible] che si p[illegible] trovare in libreria. [illegible] Novecento a Saluzzo, 1951-2000» [illegible] Carlo Bessone ed Alberto Gedda, edito da Mario Asteggiano, è [illegible] titolo dell'interessante pubblicazione, data alle stampe. Il libro raccoglie le più originali fotografie che raccontano gli anni del boom economico [illegible] città. Sono contenute nella pubblicazioni curiosità che narrano la vita del dopoguerra saluzzese. Si raccontano [illegible] anni dell'ampliamento [illegible] quartieri, [illegible] [illegible] costruzioni, ma anche i periodi della realizzazione dei principali impianti sportivi. Il libro verrà presentato domani, [illegible] 17,30, [illegible] sala assemblee [illegible] Cassa di Risparmio [illegible] Saluzzo spa, in corso [illegible]. In passato, Bessone e Gedda hanno realizzato un primo volume che fotografa la vita cittadina nel periodo 1901-1950. Questa prima edizione, data [illegible] stampe due anni or sono, ha incontrato il favore di appassionati e studiosi. La pubblicazione [illegible] ad aggiungersi all'esauriente collana [illegible] libri, firmati da autori locali.

Fra i protagonisti I Polifonici del Marchesato e gli occitani «Lou Tapage»

Note, canti e mercatini natalizi

Fitto il calendario delle manifestazioni saluzzesi

SALUZZO

Sono u[illegible] le iniziative, organizzate in occasione delle festività natalizie. Alcune [illegible] [illegible]tite direttamente dall'Asso[illegible] Commercianti ed Esercenti, altre sono allestite da istituzioni ed associazioni culturali cittadine. Queste manifestazioni [illegible] il degno corollario all'altra suggestiva iniziativa che è l'illuminazione delle [illegible] piazze del centro cittadino. Il presidente dell'Ascom, Alberto Anello: «Saluzzo [illegible] una bella città, piacevole da visitare». Natale è per la nostra categoria molto importante. Anello è soddisfatto per il debutto della rassegna natalizia, avutasi lo scorso fine settimana, con l'accensione della caratteristica illuminazione. Le strade del centro sono state p[illegible] d'assalto dai visitatori [illegible] dai consumatori. Questo fine settimana si rivela commercialmente strategico, in quanto vengono [illegible] in questi giorni le tredicesime e perciò lo shopping risulta favorito. Come sempre ci sarà la corsa all'ultimo regalo. In concomitanza con la caratteristica illuminazione [illegible] state programmate iniziative di carattere promozionale.

Stasera verrà presentata al pubblico, ore [illegible]1, nell'Antico Pa[illegible] Comunale, in Salita al castello, la mostra, realizzata da Umberto Paoli, dal titolo: [illegible] l[illegible]nda sulla neve». L'esposizione è la storia delle diciannove edizioni dei giochi olimpici invernali, attraverso i gionali, materiale fotografico e pezzi da collezione. La mostra, allestite in occasione di «Torino 2006» sarà aperta al pubblico soltanto dal 22 gennaio. Domani, alle 21, nella sala Verdi della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale, concerto jazz, con la partecipazione di Patti Wix. Il gruppo «Famiglie Insieme» organizza, nella chiesa di Sant'Agostino, la sera di sabato, alle 21, la rassegna «Friends Insinging», con musiche tradizionali, innovative e gospel. Per i più giovani, la stessa sera, alle 22, al circolo Ratatoj, avrà luogo uno intrattenimento rock. «Natale d'antan» è invece il titolo [illegible] tradizionale concerto allestito dai Piccoli Musici del Suzuki di Saluzzo, diretti dal maestro Elio Galvagno. L'appuntamento è previsto per domenica, [illegible] 17, nella suggestiva chiesa di San Bernardino. Sempre nello stesso giorno, Babbo Natale distribuirà, nelle vie e piazze, a tutti i bambini caramelle, mentre agli adulti sarà servito il vin brulè: [illegible] potrà applaudire una banda di Babbi Natale, che si esibirà lungo le strade del centro.

«Auguri di Natale» è il titolo dell'iniziativa che vede protagonisti l'orchestra ed il coro di voci bianche del Civico Istituto Musicale, sotto la direzione del maestro Giulio Gallarate. Il concerto avrà luogo nella chiesa dei Cappuccini, in via Donaudi, martedì 20, alle 21. La sera [illegible] 21, si esibiranno l'Accademia Corale Città di Saluzzo, diretta dal maestro Ivo Scavino, accompagnata all'organo da Massimo Nosetti. Protagonisti, [illegible] stessa [illegible] ed alla medesima ora, saranno gli studenti delle scuole superiori della città che, al Teatro Politeama Civico, si esibiranno in una performance musicale. Nella chiesa di Sant'Agostino, venerdì 23, alle 21, sarà la volta del concerto natalizio della corale «Tre Valli». Parteciperanno alla serata, oltre alla formazione saluzzese, la corale di Pinasca e il Coro piemonteis La Roca di Cavour. Alle 22, [illegible] circolo Ratatoj, si terrà una serata occitana, con l'intervento del gruppo «Lou Tapage». La sera di Santo Stefano, lunedì 26, alle 21, nella chiesa di Maria Ausiliatrice, si esibiranno «I Polifonici del Marchesato», in un concerto dal titolo: «Note di Natale». Non sono ovviamente da dimenticare i mercati natalizi, in programma sabato, dalle 8 alle 18 [illegible] mercoledì 21, [illegible] con il medesimo orario, ma soltanto limitato all'area di piazza Garibaldi. Sotto l'aspetto religioso, non va dimenticata la messa di mezzanotte, che verrà celebrata il 24, in Cattedrale, dal vescovo, monsignor Giuseppe Guerrini. Altre celebrazioni religiose si svolgeranno nelle principali chiese della città.



Le strade del centro sono prese d'assalto dai visitatori e dai consumatori

AUGURI DEL SINDACO

Le coppie da nozze d'oro festeggiano in municipio

Ha luogo sabato, alle 11, in Municipio, l'incontro fra l'amministrazione comunale e le coppie di Saluzzo che, nell'anno, hanno festeggiato le nozze d'oro. Sarà il sindaco, Paolo Allemano [illegible] fare gli auguri. Queste le coppie festeggiate: Costanzo Olivero e Maria Allais; Pietro Rossetti e Carla Crudo; Lorenzo Bosco e Carla Alliney; Achille Cirla e Luciana Gramaglia; Giuseppe Bonatesta e Camilla Savio; Renato Busano e Renata Brineta; Mario Aprà e Irene Argentero; Bartolomeo Scotta e Vittoria Podio; Sergio Coccolino e Maria Allasia; Ettore Poglio e Maddalena Barra; Giovanni Cacciolatto e Cristina Biga; Lorenzo Borretta e Carla Morello; Domenico Garnero e Maria Rinaudo; Benito Rigutto e Maria Stella Rizzi; Pierino Fantino e Maria Fusta; Giuseppe Cacciolatti e Domenica Rinaudo; Pietro Sarotti e Teresa Barbero; Lorenzo Barroero e Lucia Giraudo; Mario Bessone e Armida Castelletto; Armando Perego e Bruna Gabcardi; Elio Trucco e Domenica Maero; Carlo Gastaldi e Caterina Isoardi; Giuseppe Tolin e Angela Bertone; Mario Mondino e Esterina Risso; Pietro Barbero e Maria Madala; Antonio Ferrero e Dolores Fino; Francesco Voltolini e Giuseppina Bolla; Giuseppe [illegible] e Margherita Stassi; Giovanni Battista Valinotti e Lucia Cigna; Michele Quaranta e Giuseppina Degiovanni.



Ad animare strade e piazze del centro numerosi Babbi Natale

A Genola Centro specializzato nel vestire «taglie forti» per uomo e donna



Confezioni Torino 23 sulla statale 20 a Genola assicura una scelta vastissima per chi chi non vuole e non può rinunciare alla comodità estrema [illegible] capi fino alla taglia 84

Abiti che fanno diventare «Personaggi»

Punti vendita a Cuneo, Mondovì, Saluzzo e Borgo

CUNEO

Vestire in modo informale, elegante o sportivo: è possibile trasformarsi in «Personaggi» facendo [illegible] salto in [illegible] dei punti vendita caratterizzati da qu[illegible] marchio. Trovarli è facile, perché sono distribuiti [illegible] tutta la provincia: due a Cuneo (in corso Nizza e in piazza Galimberti), uno a Saluzzo in corso Piemonte 43, uno a Mondovì in corso Statuto 2/A, un'altro a Borgo San Dalmazzo, all'interno del centro commerciale Iperstanda.

Le boutique Personaggi inoltre sono luogo ideale per cercare particolari regali di Natale, e per viziare se stessi, scegliendo tra le tante proposte invernali. L'atmosfera di libertà che si respira davvero all'interno dei punti vendita Personaggi è testimoniata dai colori, dalle forme e dalle possibilità [illegible] scegliere: la qualità dei [illegible]pi è assicurata dal «made in Italy» con modelli [illegible] tagli capaci di esaltare il dinamismo dei giovani, la loro voglia di vita, senza per questo sacrificare le richieste di [illegible] già un po' più avanti negli anni.

Non a caso, da Personaggi si può trovare un vestito per il lavoro di tutti i giorni, per l'appuntamento importante [illegible] per la cerimonia, sia per [illegible] sia per donna. La maglieria firmata «Granchio» e «Francesca Dei» esalta la lana con forme e colori adatti ad un ampio ventaglio di [illegible]. Sono [illegible] più spregiudicate le felpe marchiate «Rams» e «Monella Vagabonda».

Le tendenze attuali in fatto di stile sono visibili nel vasto assortimento di piumini e giacconi che caratterizzano le collezioni invernali.

Senza far mancare [illegible] tocco di sensualità, con gli splendidi bermuda e pinocchietto capaci di esaltare la femminilità in fiore delle ragazze. Capi che oltre a stimolare [illegible] e desiderio, sono abbordabili per tutte le tasche. Ciò proprio grazie alla strategia commerciale, che privilegia il pronto moda italiano, e che rinnova ogni [illegible] le collezioni dei capi a disposizione della clientela.

Personaggi è anche [illegible] Alassio, nel caratteristico budello. In più, la stessa qualità e convenienza è assicurata da Anteprima Moda, il grande magazzino di abbigliamento sulla statale tra Cuneo e Mondovì. Qui, negli oltre mille metri quadri di esposizione, è facile trovare capi per tutte le occasioni, da provare e misurare con calma, per sceglie[illegible] la migliore soluzione adatta [illegible] proprie esigenze.

Allo stesso modo Confezioni Torino 23, in via Frassinetto, sulla statale 20 a Genola, assicura una scelta vastissima per chi chi [illegible] vuole e non può rinunciare alla comodità estrema. Dedicato alle «taglie forti», Confezioni Torino [illegible] è il punto di riferimento per le grandi misure, perché si tratta dell'unico centro specializzato in tutto il Piemonte capace di vestire fino [illegible] taglia [illegible].

Con una esperienza [illegible]nale, Confezioni Torino 23 [illegible] offre solo capi classici, sportivi e in pelle, ma anche un intero reparto dedicato esclusivamente alle calzature. Tantissimi i nuovi [illegible] per la stagione invernale, con numerosi capi anche in ecomontone, pile appositamente studiati per la montagna, tutti fino alla taglia 64 reale, anche per l'intimo uomo.

Esperienza e comodità estrema caratterizzano le proposte di Confezioni Torino 23, sulla statale 20 all'angolo con [illegible] Frassinetto.

Un'amplissima varietà di capi d'abbigliamento espressamente destinati a chi ha necessità di vestire taglie forti.

Un punto vendita specializzato da vent'anni in questo settore, che ora ha completato il suo [illegible]aglio di offerte con il reparto calzature. Tante le novità natalizie, anche per quanto riguarda i completi classici, le camicie, maglioni e pantaloni [illegible] tessuti ricercati, classici o sportivi per soddisfare tutte le esigenze.

La professionalità del personale di Confezioni Torino 23 saprà indirizzare ogni cliente verso la scelta migliore, inoltre l'ampio parcheggio esterno assicura la massima comodità per lo shopping.

I CONSIGLI DEGLI [illegible]

Idee originali per un nuovo look

Nei negozi «Personaggi» è facile non accorgersi che il tempo vola, mentre ci si aggira con curiosità tra [illegible] scaffali, gli appendiabiti e gli specchi e si cerca l'abbinamento giusto per creare un proprio nuovo l[illegible]. Lo stesso nome della catena [illegible] settore abbigliamento rivela una particolare attenzione alle esigenze [illegible] clienti. «L'ho scelto perché credo che [illegible] sia così importante seguire un marchio, quanto piuttosto poter creare u[illegible] propria personalità, attraverso un modo di vestire del tutto particolare – spiega il titolare Renato Marchisio –. A mio [illegible] in questo mondo standardizzato e uniformato, è piacevole sentirsi personaggi creando [illegible] proprio [illegible] nell'abbigliamento e nel modo di vivere». E' lo spirito che si ritrova [illegible] tutti i punti vendita della catena, e che viene affiancato dalla professionalità e dalla cordialità del personale. Se la girandola di proposte può lasciare persino disorientati, si può chiedere aiuto per avere consigli preziosi: da Personaggi sapranno ascoltare le vostre domande, p[illegible]orre soluzioni originali, ma sempre adatte al cliente e suggerire nuove idee, [illegible] po' come [illegible] ci si sottoponesse a un make-up fatto - in questo caso - di vestiti.

FERROVIE QUATTRO ORE [illegible] TRATTATIVE INUTILI. I MACCHINISTI: OBBEDIREMO AL PREFETTO, MA ANDREMO [illegible] SERVIZIO CON LA FASCIA NERA AL BRACCIO

Treni, scatta la precettazione

Senza esito il vertice in prefettura. La Regione denuncerà Trenitalia

Marco Raffa
GENOVA

Precettazione. I macchinisti liguri di Trenitalia, che dal primo dicembre rifiutano di salire sui locomotori dotati del sistema di controllo «Vacma», già a partire dalle prossime ore potrebbero essere obbligati, su disposizione del prefetto di Genova, a rientrare a tutti gli effetti in servizio. «Se [illegible] precettati obbediremo al prefetto, ma andremo a lavorare con la fascia nera al braccio» replicano gli «irriducibili» del sindacato Orsa che rappresenta il 50 per cento [illegible] macchinisti in agitazione. E' il risultato, negativo, del vertice che [illegible] svolto ieri in prefettura a Genova; presenti Trenitalia, la Regione Liguria, le organizzazioni sindacali dei ferrovieri, i rappresentanti dei viaggiatori. Una riunione convocata d'urgenza dopo che, martedì, la soppressione [illegible] sorpresa» di 42 treni in tutta la Liguria, e almeno due episodi di grave tensione tra viaggiatori e ferrovieri (l'occupazione per due ore della stazione di Ventimiglia da parte dei viaggiatori in mattinata e una rissa sfiorata a Brignole sul «regionale» per Savona nel pomeriggio) avevano portato la situazione al limite dello [illegible] fisico, tanto [illegible] domani l'assessore [illegible] Trasporti della Regione Liguria, Luigi Merlo, chiederà alla giunta di sottoscrivere una denuncia nei confronti di Trenitalia «per interruzione di pubblico servizio». Merlo proporrà anche di prorogare il contratto di servizio [illegible] Trenitalia, in scadenza il 31 dicembre, fino al 28 febbraio per [illegible] il tempo di rivedere il contratto ed arricchirlo con nuove clausole che rafforzino il controllo della Regione.

Da parte loro i ferrovieri che da quindici giorni attuano una singolare forma di protesta rifiutando i locomotori dotati del contestato sistema di sicurezza, ribadiscono la loro posizione. «Capiamo i disagi dell'utenza, ma davanti a un'ordinanza dell'Asl di Genova che ha ordinato a Trenitalia l'immediata [illegible]ne dei dispositivi Vacma già funzionanti e il blocco delle nuove installazioni, perché "dannosi per la salute del macchinista" e "pericolosi per la guida del treno", rifiutare il locomotore dotato dell'impianto è una forma di autotutela, non uno sciopero [illegible] sostiene Trenitalia» dichiara Roberto Cesario, segretario regionale ligure del sindacato Orsa. Nel frattempo il Tar Liguria, sulla base di un esposto delle Ferrovie, ha sospeso l'ordinanza della Asl limitatamente all'immediata rimozione dei dispositivi Vacma, e riservandosi di decidere sul merito nella seduta di oggi. «Un analogo ricorso di Trenitalia [illegible] stato rigettato nei giorni scorsi dal Tar della Toscana» - riferisce Antonio Catalano, della Rsu Cargo e segretario aggiunto Orsa Liguria. «Questo è [illegible] conflitto [illegible] istituzioni dello Stato: se una Asl definisce un dispositivo "dannoso e pericoloso", come fa un altro organo dello Stato a obbligare qualcuno a utilizzarlo?»



Dopo giorni di disagi per i viaggiatori sembra inevitabile il ricorso alla precettazione

Il vertice di ieri è durato quasi quattro ore e il prefetto Giuseppe Romano ha tentato ogni possibile mediazione. «La nostra proposta - spiega - concordata con la Regione era questa: Trenitalia sospende [illegible] mese l'installazione dei nuovi Vacma sui locomotori, non decurta lo stipendio dei macchinisti in agitazione, apre [illegible] tavolo di confronto. Dall'altra parte i ferrovieri sospendono [illegible] comunque "alleggeriscono" la protesta [illegible] consentono il regolare funzionamento del servizio». Una propo[illegible] che si [illegible] arenata perché i sindacati dei ferrovieri chiedovano altri due giorni di agitazione per poter consultare la «base», richiesta non accolta da Trenitalia Liguria che [illegible] l'immediato sblocco della situazione.

Ora la parola passa al prefetto [illegible] Genova, che ha già anticipato il suo placet alla precettazione «per evitare problemi di ordine pubblico». Ieri intanto, in [illegible] lettera alla Conferenza delle Regioni, gli assessori ai Trasporti di Liguria e Piemonte, Merlo e Borioli si [illegible] detti «pronti [illegible] restituire [illegible] Stato le deleghe sul trasporto ferroviario che [illegible] state date "per abbandono", mentre [illegible] peggioramento del servizio sta avendo caratteri paradossali e assolutamente intollerabili per l'utenza»

[illegible] TRAFFICO INTASATO DAGLI AUTOARTICOLATI DIRETTI AI TERMINAL

Genova strangolata dalle code per il porto bloccato dal vento

Ancora una volta in tilt un sistema viario che non può contare su autoporti strategici

GENOVA

Città in stato d'assedio ieri e Liguria praticamente tagliata a metà per il blocco del traffico autostradale che ha visto formarsi fino a 15 chilometri di coda sulla Milano Genova, ma anche sulla [illegible] 10 e A7, ovvero da Savona e dalla Spezia. Ancora una volta l'inadeguatezza [illegible] viaria e il sovraccarico del traffico anche urbano sulle [illegible] destinate ai grandi collegamenti ha provocato gravissimi problemi. Se il fattore scatenante è stato il vento, con raffiche [illegible] hanno fatto vietare il transito dei mezzi telonati, furgonati e campers, le cause vere sono da ricercarsi in un sistema autostradale e portuale che non riesce ad affrontare le situazioni sfavorevoli. Se c'è vento, infatti, non si possono effettuare le operazioni [illegible] carico dei container sulle navi e i mezzi pesanti diretti al posto si trasformano velocemente in un blocco compatto d'acciaio che arriva a strangolare i caselli. Risolto, dopo lunghe trattative, il problema [illegible] Vte, con un'area per la sosta dei carichi in attesa, ieri è esploso quello del terminal Sech, che coinvolge immediatamente lo svincolo di Genova Ovest. Il vento, comunque, [illegible] era di intensità poi così eccezionale: l'aeroporto ha funzionato regolarmente, tanto da ospitare anche un paio di voli dirottati da Torino, dove non si atterrava per la nebbia.

«Sono rimasto anch'io vittima del traffico stamattina, il blocco ad est ed ovest [illegible] città denuncia una situazione grave: il problema degli autoparchi per lo scarico delle [illegible] [illegible] è più rinviabile» ha dichiarato l'assessore regionale ai trasporti, Luigi Merlo. «Convocheremo un tavolo al più presto, non appena avremo risolto il problema delle Ferrovie, con Comune e Autorità Portuale - ha proseguito l'assessore - I disagi potevano [illegible] ridotti se le Autostrade e Isoradio avessero dato opportuni avvisi agli automobilisti visto che molti sono entrati in autostrada quando la situazione [illegible] già critica». Non si placa, quindi, la polemica con Autostrade e Isoradio, innescata dall'odissea di 14 ore nella neve subita da centinaia di automobilisti dieci giorni fa sulla Savona Torino.

Ci sono volute parecchie ore per smaltire le code degli autoarticolati diretti allo scalo per le operazioni di carico e scarico merci, senza però riuscire a superare il varco doganale. Serpentoni di autoveicoli, in prevalenza occupati da pendolari, sono rimasti immobili per buo[illegible] parte della mattina. Le [illegible] cominciavano a Busalla sulla A7, ad Arenzano sulla A10 e [illegible] Recco [illegible] A12. Nell'ingorgo è rimasto bloccato anche il pullman della Sampdoria diretto all'aeroporto Cristoforo Colombo per partire [illegible] volta della Francia, dove stasera a Lens è in programma la partita di Coppa Uefa. La squadra è stata fatta uscire al casello di Genova Est e accompagnata da una scorta al Colombo in grave ritardo sui tempi previsti. Solo dopo le 14 il blocco si è trasformato in un traffico rallentato e intorno alle 17 persistevano incolonnamenti di rilievo solo sulla Milano Genova. [a.p.]

FONTI SOSTENIBILI A GENOVA IL SALONE SPECIALIZZATO

L'energia eolica sul mare della Fiera

Alessandra Pieracci
GENOVA

Un grande salone dedicato alla produzione sostenibile di energia rinnovabile che offrirà effettive possibilità di mercato e contribuirà a sensibilizzare i cittadini sull'argomento [illegible] ospitato dalla Fiera dal [illegible] al 27 maggio. Si chiamerà «Energethica», sia per sottolineare l'accelerata che la Liguria vuol dare alla scelta [illegible] energie alternative, sia perché tra gli obiettivi c'è anche quello di creare un marchio di qualità da assegnare a industrie [illegible] realtà che abbiamo un approccio etico al problema. Ovvero, come spiega Edgar Mader, [illegible]stratore delegato dell'organizzatrice Emtrad Srl, «produrre energia con le biomasse va bene solo se questo [illegible] vuol dire disboscare una montagna». Alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, che già [illegible] tempo affronta ricerche avanzate in collaborazione [illegible] la Rolls Royce, toccherà individuare le linee di comportamento, [illegible] sorta di protocollo da far riconoscere a livello nazionale [illegible] assegnare il marchio. Intanto la Regione Liguria ha già pronto quello di «qualità solare» [illegible] assegnare alle str[illegible] turistiche, dagli alberghi agli agriturismi agli stabilimenti balneari, che opteranno per il solare termico.

«La nostra è [illegible] regione ricca di vento, sole, biomasse, acque - ha detto l'assessore all'ambiente Franco Zunino - ma la produzione di energie alternative è solo all'1,8%, sotto alla pur bassissima media nazionale. Ora però ci poniamo [illegible] ambiziosi, nonostante [illegible] partenza [illegible] rispetto agli altri paesi europei, che pure possono contare meno di noi su condizioni climatiche favorevoli, come Germania o Svezia».

[illegible] il presidente di Fiera di Genova, Franco Gattorno, ricordando come il 65% dell'energia italiana provenga dal petrolio, [illegible] [illegible] [illegible] gas, il 15% dagli impianti nucleari che sono a 30 chilometri dai nostri confini, con la bolletta più cara d'Europa, ha annunciato una inizia[illegible] interessante. Sarà indetto un premio per chi proporrà il progetto migliore per produrre energia nell'abito [illegible] quartiere fieristico, in modo da renderlo [illegible] e anzi fornitore. «Che siano grandi pale sul molo della Marina o copertura a pannelli solari del Palasport, noi lo adotteremo e lo faremo realizzare al vincitore» promette Gattorno.

L'ONDA LUNGA DEL 2004

Fondazione con privati per far [illegible] Genova [illegible] i [illegible]

«Siamo in grado di essere capitale della cultura tutti gli anni, con eventi [illegible] valenza internazionale. Il problema [illegible] nella comunicazione»: il sindaco Pericu ha annunciato il progetto di una Fondazione di «marketing culturale», e i contatti sarebbero già avviati, per promuovere la città e le sue iniziative. «Ci vogliono 8-9 milioni per far conoscere all'esterno quel che accade a Genova» ha detto il sindaco, che partecipava ieri alla presentazione del libro «Genova 2004. Un viaggio lungo [illegible] [illegible]», dedicato appunto ai 439 eventi che hanno rilanciato la città. [a. p.]

[illegible] NOVITA' MUTUI

Uno sportello per i prestiti con riservatezza

Uno sportello per [illegible] consulenze su prestiti personali e mutui [illegible] modo riservato. È il nuovo servizio della Carige inaugurato in via Fieschi 65 rosso: «Si tratta di una sorta di boutique di prestiti e mutui - ha detto il vicedirettore generale, Carlo Arzani -. È un servizio aggiuntivo per fornire con discrezione informazioni che forse il cliente abituale è restio a chiedere nella filiale dove va di solito». Allo sportello, i cittadini troveranno tre dipendenti di cui due specializzati in consulenza immobiliare con un master. [illegible] primi 9 mesi del 2005 il settore del credito personale ha avuto per Carige [illegible] incremento del 130% rispetto al [illegible], mentre quello dei mutui [illegible] cresciuto del 38%.

Il programma di manifestazioni voluto dal Comune prende il via domenica

Natale targato Charles Dickens

Ad Arentino va in scena la favola di Mr. Scrooge

DIANO ARENTINO

Tradizioni, beneficenza e musica corale compongono il calendario di manifestazioni natalizie a Diano Arentino.

Il programma preparato dal Comune prende il via domenica 18, con il consueto appuntamento itinerante affidato alla compagnia New Custassi Society for improvisation and dramatic art, interamente formata da residenti nel paesi, grandi e piccini.

Dalle 14,15 una quindicina di persone [illegible] rifacimento del «Canto di natale» di Charles Dickens, la storia di un vecchio burbero che vive il suo futuro e si ravvede, dedicando finalmente le feste a buone azioni nei confronti del prossimo. Il gruppo è animato [illegible] quella che viene definita «l'intraprendenza incosciente dei dilettanti allo sbaraglio». Al termine si potranno gustare cioccolata calda e altre specialità in piazza Marconi, dietro alla chiesa.

Le messe della vigilia avranno inizio alle 10 con la funzione che si svolgerà a Evigno, il più alto paese della valle, mentre alle 21,30 nella chiesa di San Michele arcangelo a Diano Borello sarà celebrata una messa con presepe vivente con [illegible] sessantina di figuranti, promosso dalla pro Loco Alta Valle Dianese. La [illegible] rappresenta[illegible] anche i quadretti che ricostruiscono in modo fedele gli antichi mestieri. A mezzanotte, celebrazione con don Baieia ad Arentino.

Martedì 28, nella parrocchiale di San Bernardo in frazione Evigno, concerto della Corale polifonica [illegible] Isolabona. Dal 2 all'8 gennaio 2006, il centro sociale di frazione Borello accoglierà la mostra di opere del pittore, scultore e poeta locale Aldo Trucco. Il vernissage è fissato per 16. L'orario di visita va dalle 15 alle 17.

Le raffigurazioni della Natività saranno visitabili [illegible] tutte e tre le parrocchie, che partecipano anche [illegible] manifestazione provinciale «Andar per presepi».

Quello di Diano Arentino si potrà vedere dalla mezzanotte del 24 dicembre fino al 15 gennaio 2006 (orario 9-17,30), quello di Borello [illegible] all'Epifania, quello di Evigno fino al 6 gennaio [illegible] soltanto durante le funzioni [illegible].

Aggiungono il sindaco Vincen[illegible] Rossi e il suo vice Delio Gastaldi: «Durante la commedia di domenica verranno anche messi in vendita calendari che ritraggono scorci del paese: il ricavato andrà a favore dei restauri della cappella di San Carlo. [illegible] tratta [illegible] un edificio sacro [illegible] quindicesimo secolo».

Conclude Rossi: «Il nostro programma di manifestazioni natalizie [illegible] con successo: turisti e residenti sono accolti nel borgo da una [illegible] banda di colori, suoni e [illegible] allegria».



Uno scorcio di Diano Arentino: il [illegible] principale accoglierà spettacoli teatrali, mostre e varie altre iniziative che accompagneranno il periodo delle festività

Fu possedimento dei Marchesi di Clavesana, poi entrò nella «Communitas Diani»

Da possedimento a libero Comune

La storia del paese: un viaggio a ritroso nel Medioevo



Il sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo nella frazione di Borello

DIANO ARENTINO

Il borgo alle spalle di Diano Marina vanta una storia millenaria: come per tante altre località dell'entroterra imperiese, l'insediamento è sorto infatti nel primo Medioevo, estendosi nella più vasta pia[illegible] della provincia. [illegible] zona, però, cominciò ad esse[illegible] coltivata già in epoca romana e [illegible] quel periodo [illegible] riferiscono le prime costruzioni di tipo rurale. Questa vocazione venne proseguita e incrementata dopo il Mille dalla realizzazione delle «fasce» o terrazze, che con la coltivazione dell'olivo sarebbero diventata la componen[illegible] primaria del paesaggio delle campagne.

[illegible]ano Arentino fu possedimento dei Marchesi di Clavesana nel dodicesimo secolo ma ben presto divenne libero Comune, entrando nella Communitas Diani, un consorzio di centri confinanti che costituì un [illegible] per tutte le località limitrofe, in cui [illegible] vita degli abitanti veniva regolata [illegible] appositi Statuti.

La chiesa parrocchiale di Diano Arentino ha cambiato radicalmente volto nei secoli per [illegible] lunga serie di rifacimenti. Il campanile mozzo è ancora quello medievale, quello a destra risale all'epoca barocca. Borgata Villa Costa e Borgata Chiesa sono i due nuclei che formano Arentino; a queste si aggiungono le frazioni [illegible] Evigno (che conserva nella parrocchiale un polittico su legno attribuito al Pancalino) e Borello, dove si trova un polittico di [illegible] Michele dipinto [illegible] legno da Antonio Brea e datato 1516.

L'olivicoltura resta l'attività principale e la festa patronale si festeggia il 20 luglio. Il ciclo di appuntamenti del Natale costituiscono [illegible] ghiotta occasione per andare alla scoperta di questo antico borgo collinare a circa 14 chilometri da Imperia, che conta poco più di quattrocento abitanti.

Esposti mobili, oggetti, Sheffield, vetri e ceramiche preziose

«Non solo antico» in via Pia

Antiquariato e arte nel centro storico

Prestigiosi pezzi [illegible] antiquariato (e [illegible] solo) [illegible] due anni, nel cuore di Savona. «Non solo antico», che ha aperto nel novembre del 2003 al civico 22 r di via Pia, nel centro storico savonese, è il punto di riferimento per quanti amano le cose belle [illegible] singolari. Sia di produzione passata che moderne.

Oltre agli oggetti [illegible] antiquariato, si possono trovare nel negozio argenteria, piccoli mobili e complementi d'arredo, ceramiche e porcellane raffinate. Argenti Sheffield, inglesi e americani, oggetti pregiati, realizzati tra la fine dell'Ottocento e i primi anni del Novecento.

In aggiunta all'antico, agli oggetti d'epoca, [illegible] in vendita da «Non solo antico» anche oggetti di fattura moderna, dalle linee nuove ed eleganti. Pezzi unici che possono valorizzare qualsiasi ambiente. E per il cliente, che ben conosce certi oggetti, c'è solo l'imbarazzo d[illegible] scelta.

Ruggero Pelazza, titolare del prestigioso negozio di via Pia [illegible] occupa anche del restauro di piccoli mobili, offrendo alla clientela un servizio completo e soprattutto competente.

Anche l'ambiente in cui è ospitata l'attività [illegible] fascino. Questo [illegible] alla conservazione delle mura antiche e alla valorizzazione degli spazi. Il tutto fa da sfondo ai pezzi d'antiquariato e al mobilio esposto.



Ruggero Pelazza nel suo negozio «Non solo antico» in via Pia

C'è inoltre di più. «Non solo antico» ha infine [illegible] piccola galleria d'arte, che funge da spazio espositivo a parte, rispetto all'attività.

Qui si tengono mostre periodiche [illegible] artisti, che espongono una parte delle loro produzioni pittoriche e ceramistiche.

In mostra permanente [illegible] le opere dello [illegible] Ruggero Pelazza, noto e apprezzato ceramista [illegible] alle spalle una formazione artistica e tecnica decisamente notevole. Sue opere, sia in ceramica che dipinti, sono state esposte in prestigiose gallerie d'arte [illegible] tutta Italia con ottima accoglienza sia della critica che del pubblico.

A Cosseria

La buona cucina del Castello

Menù-degustazione (16 euro, vini esclusi) quelli proposti dai titolari del ristorante Castello di Cosseria Roberto ed Enrica Pera. Il Castello, [illegible] dei locali «storici» della [illegible] oltre alla sala ristorante con [illegible] posti, e al servizio bar, conta anche su 12 camere per quanti, p[illegible] lavoro e turismo, intendono soggiornare nel piccolo paese [illegible]ll'alta Val [illegible]. Una struttura, dunque, in grado di fornire diversi servizi che, tuttavia, ha [illegible] fiore all'occhiello anche e soprattutto la ristorazione. Nell'ampia [illegible] al famiglia Pera produce direttamente pasta fresca, in maniera tale da garantire primi piatti realizzati in base ad antiche ricette. Specializzata, in particolare, nella preparazione di specialità gastronomiche tipiche della Liguria e del Piemonte, tuttavia, da alcuni anni, Il Castello, nel periodo che va dall'autunno sino alla primavera, propone a cadenza settimanale [illegible] serate a tema dedicate alle ricette regionali.

Timberland, Geox, Valleverde tra le calzature proposte per camminare con eleganza

Le scarpe migliori da Walk Over

Marche prestigiose nel negozio del centro di Cairo

Calzature per uomini, donne e bambini. Pelletteria d'alta qualità con accessori come portafogli, cinture e portachiavi. Oggetti utili per la vita di tutti i giorni, ma anche per i regali natalizi. [illegible] Cairo Montenotte, c'è Walk Over, negozio situato in piazza della Vittoria all'angolo [illegible] corso Di Vittorio, nel centro [illegible] cittadina valbormidese

All'interno di Walk Over sono disponibili dalla Florida le collezioni [illegible] inverno-primavera della Timberland, must diffuso in Italia a metà Anni Ottanta con la moda degli allora paninari oggi cresciuti, divenuti padri di famiglia e dirigenti aziendali, ma ai piedi sempre le mitiche e indistruttibili scarpe made in Usa. Walk Over dispone anche di altre calzature di [illegible] pregio come le Geox. Dall'inventiva di Mario Moretti Polegato, l'uomo che ha inventato la scarpa che respira. Tra i pezzi d'eccellenza [illegible] la Geox Champion suede camel, scarpa uomo classica, realizzata con tomaia di pelle scamosciata e suola di gomma, comoda e molto traspirante grazie alla suola forata dove è inserita una speciale membrana a struttura microporosa che assorbe ed espelle il sudore e [illegible] fa entrare l'acqua. Adatta per il tempo libero. Per le donne, [illegible] propone la Lock smooth di pelle shin black, un classico realizzato con tomaia di pelle e suola in gomma, sempre traspirante. Per i bimbi ecco la Geox Dakart scamosciata, scarpa dalla linea più classica, realizzata con [illegible] in mesh suola in gomma antiscivolo e chiusura con velcro. [illegible] da Walk Over, spazio anche ad altre grandi aziende come Meluso, Valleverde, Stonefly, Kickers, Naturino. Insomma: l'imbarazzo [illegible] scelta sempre e in ogni modo caratterizzata [illegible] qualità. Il negozio Walk Over di Cairo Montenotte, durante il periodo natalizio, rimarrà aperto anche [illegible] giorni festivi.



Anche le prestigiose e tecnologiche calzature Geox da Walk Over a Cairo Montenotte

Nella grande esposizione di Millesimo un reparto dedicato ai casalinghi e al bricolage

Al Centro Edile shopping per tutta la famiglia

Materiali all'ingrosso per gli artigiani ma anche mobili da giardino

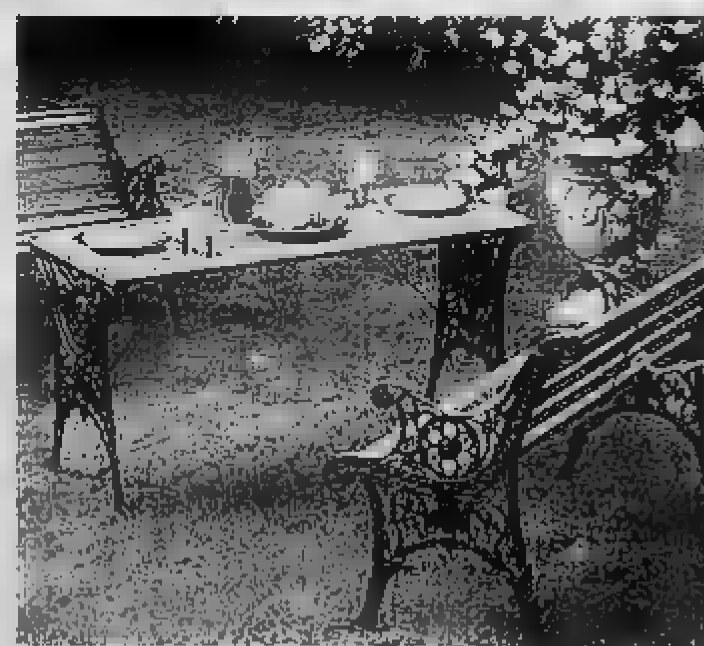
Il Centro Edile di Millesimo compie 15 anni di vita. Fondata nel 1990, l'omonima società, una srl, opera nel settore della vendita di materiale per l'edilizia sia all'ingrosso, sia al minuto oltre a materiale ed attrezzatura per giardinaggio e casalinghi.

Costruito su di una superficie complessiva di circa 6 mila metri quadrati, fra magazzino ed esposizione, alla periferia del paese poco distante [illegible] zona degli impianti sportivi, [illegible] Centro Edile ha anche uno spazio interamente riservato al fai-da-te per quanti amano dedicarsi al bricolage.

Una megastruttura dove i clienti, dagli impresari agli artigiani, oltre naturalmente alle persone [illegible] possono acquistare tutto ciò che [illegible] nel campo dell'edilizia. Una vasta gamma di materiali [illegible] attrezzature in grado di soddisfare ogni genere [illegible] richiesta e necessità. Non solo, ma in occasione delle prossime festività di Natale, ormai alle porte, si avrà la possibilità [illegible] acquistare oggettistica e addobbi natalizi dei più svariati generi a partire da un euro, in [illegible] da far fronte a tutte le tasche e a tutti i gusti.

Quindici anni di ininterrotta attività che con il trascorre del tempo è andata via via crescendo sino a diventare un punto di riferimento importantissimo anche al di fuori dei confini valbormidesi.

Ma non è tutto, perché da prossimo anno, precisamente dalla primavera, la società organizzerà [illegible] una serie di manifestazioni, sul modello di quelle promosse già in passato, che riguarderanno anche e soprattutto spettacoli [illegible] intrattenimento, con la partecipazione [illegible] nomi noti, a corollario delle proposte di carattere strettamente commerciale.



Anche mobili da giardino al Centro Edile di Millesimo



COSTA AZZURRA GIRO DI VITE IN VISTA DELLE FESTIVITÀ, PRESIDIATA L'AUTOSTRADA E ALTRE ARTERIE DI RILIEVO

Operazione strade sicure sono in azione nuovi radar

Infrazioni con il cellulare: potenziati controlli e pattuglie

NIZZA

Non soltanto in autostrada, ma ora anche sulle statali ad alta densità di traffico. I radar che controllano la velocità dei veicoli sono ormai una costante per le autorità azzurrine, decise a mettere a freno l'esuberanza degli automobilisti che non rispettano i limiti.

Due nuove apparecchiature sono state installate da poco più di un paio di settimane a Saint Laurent du Var lungo la RN 98, altri due sono entrati in funzione sette giorni fa sulla RN 202 vicino all'autostrada che serve Nizza, dove c'è una stazione di servizio, in entrambi i sensi di marcia e altrettanti lungo la D 2085 nell'immediato entroterra di Villeneuve Loubet. Sei in tutto che si aggiungono a quelli in funzione dal maggio 2004 e novembre di quest'anno sulla RN 98 all'altezza dell'aeroporto Nice Côte d'Azur. Senza dimenticare il radar che si trova sul tratto autostradale in direzione Italia, poco prima dello svincolo Nice Nord nel Tunnel Las Planas, in funzione dal febbraio 2004. Sono dispositivi che rilevano automaticamente l'infrazione, scattano la foto e la comunicano al cervellone centrale che provvede a rintracciare il proprietario del veicolo. Praticamente infallibili.

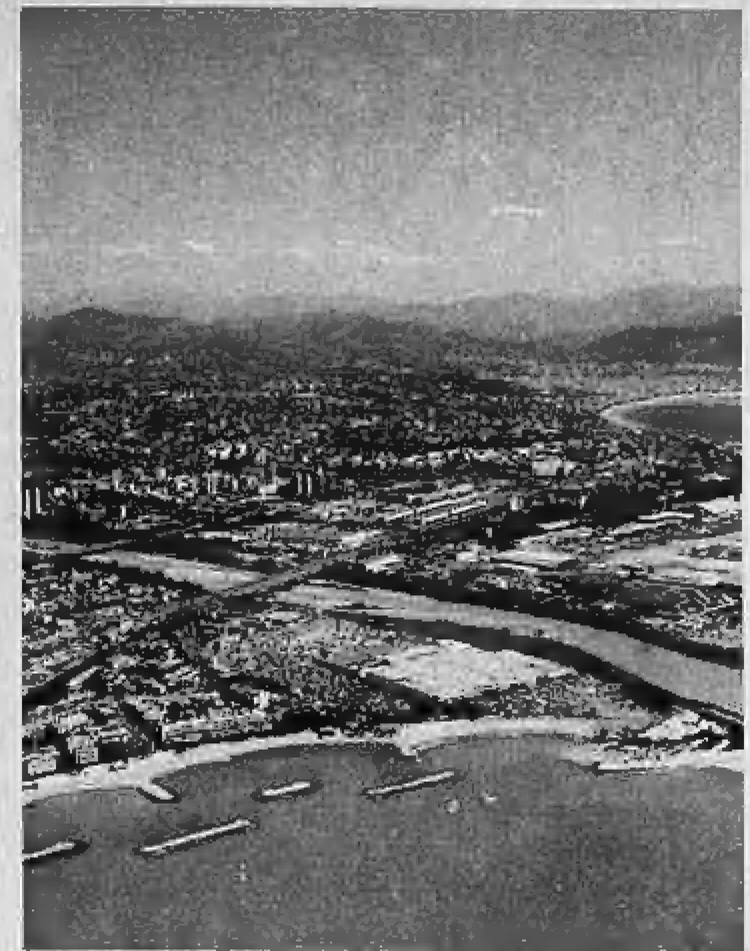
I limiti imposti variano dai 70 chilometri orari per chi percorre le statali ai 90 chilometri all'ora per chi transita in autostrada. La scelta dei luoghi dove vengono installati i radar sono generalmente a rischio incidenti, tratti dove gli appelli alla prudenza sono da sempre raccomandati, ma troppo spesso ignorati. E allora ecco entrare in gioco la tecnologia che, secondo le autorità, non è fatta per moltiplicare le multe, ma piuttosto per scoraggiare chi ha il piede pesante sull'acceleratore. Infatti, anche in questo caso è stato dato ampio risalto in termini di comunicazione, alla presenza dei nuovi dispositivi.

Raccomandazione agli automobilisti italiani che frequentano quotidianamente la Costa Azzurra e che arriveranno ancora più numerosi in occasione delle feste natalizie: attenzione ad usare il cellulare in auto. La polizia francese non transige e la legge è chiara. Vietato parlare con l'apparecchio in mano mentre si guida. L'auricolare ed il viva voce sono tollerati, ma una multa può arrivare se le forze dell'ordine constatano che il guidatore non può effettuare ogni manovra. Pochi giorni fa, controlli effettuati in sole due ore hanno fatto rilevare settantadue infrazioni, sanzionate a 22 e 35 euro.

Oltre alle pattuglie dislocate lungo i percorsi scelti, altri agenti percorrevano gli stessi tratti stradali in auto normali e in abiti civili. [a. m.]



Con l'arrivo dei turisti per le feste si intensificano i controlli della Polizia francese



Anche la RN 202 ha ora in funzione due radar per il controllo della velocità

TRIBUTO A MONACO APPUNTAMENTO DI PRESTIGIO DOMENICA POMERIGGIO ALLA SALLE DES PRINCES DEL GRIMALDI FORUM

Verso i 150 anni della Filarmonica: un gala

Il concerto propone musiche di Beethoven con il violinista russo Maxim Vengerov

MONACO

Riflettori nuovamente puntati sull'Orchestra Filarmonica di Montecarlo che domenica alle 18 salirà sul palcoscenico della Salle des Princes del Grimaldi Forum per un concerto eccezionale su musiche di Beethoven e con la partecipazione straordinaria del grande violinista russo Maxim Vengerov e del direttore d'orchestra Lawrence Foster.

L'iniziativa è a cura dell'associazione «Gli amici dell'Orchestra» ed è un primo omaggio alla prestigiosa formazione monegasca che si prepara a festeggiare i centocinquant'anni di vita. All'importante appuntamento sarà presente anche il sovrano Alberto II e dopo il concerto è in programma una cena di gala, sempre al Grimaldi Forum, il cui ricavato verrà utilizzato dalla stessa associazione per altre grandi iniziative in vista delle celebrazioni della Filarmonica.



Grande attesa per la Filarmonica di Montecarlo, al Grimaldi Forum, domenica alle 18

Per domenica il prezzo del concerto e della cena è 250 euro a persona: infoline +377 9310 8534 oppure +33 6 2296 3166. E' anche possibile assitere solo al concerto della Filarmonica e i biglietti costano 15, 30, 50 e 75 euro. Infoline +377 9806 2828 oppure infoweb www.monaco-spectacle.com.

Maxim Vengerov è tra i più grandi violinisti dei tempi moderni. E' nato a Novosibirsk nel 1974 e suona il violino dall'età di 4 anni. Il suo talento naturale è stato assecondato dalla sua prima insegnante, Galina Turtchaninova, che a 7 anni lo portò a Mosca. Tre anni dopo vinse a Varsavia la Junior Wieniawski Competition e successivamente fu allievo di Zakhar Bron a Lubecca. Dopo il debutto con l'Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam e con la Filarmonica della BBC, nel 1990 vinse il primo premio al Concorso Carl Flesch. Lo stesso anno si trasferì in Israele; ora vive ad Amsterdam. Oltre all'attività concertistica, Vengerov vanta una notevole produzione discografica, che gli ha procurato numerosi premi. Fra i maestri con cui ha collaborato sono da menzionare Rostropovic e Barenboim. Indubbiamente, appartiene alla scuola espressiva russa, anche se il suo repertorio spazia da Bach a Sciostakovic e Beethoven appunto. Del noto direttore d'orchestra americano Lawrence Foster, nato a Los Angeles da genitori rumeni, e che è stato per ben quattordici anni a capo della Filarmonica di Montecarlo, basta dire che tra i suoi successi annovera la direzione in prima mondiale dell'oratorio «Standing Stone» di Paul McCartney, avvenuta nel 1998 con la London Symphony Orchestra e nel 2000 con la San Francisco Symphony.

A NIZZA FOTO IN MOSTRA

La tessitura che incantò Picasso

NIZZA

Resterà aperta al pubblico sino al 6 febbraio 2006, l'esposizione fotografica firmata da Sylvain Savolainen. Le foto sono nella Maison du Thé del Museo di Arti Asiatiche di Nizza. La mostra s'intitola «Ikat, Isola di Sumba, Indonesia-Una stoffa per i vivi e per i morti». Nell'arcipelago indonesiano la tessitura è spesso associata ai miti risalenti alle origini delle diverse etnie. L'origine della tessitura si riconduce anche alla rivoluzione neolitica e alle migrazioni che cominciarono quattromila anni fa e dunque non è possibile risalire al periodo esatto in cui la tessitura ha fatto la sua apparizione. A parte l'aspetto storico, sono interessanti anche le tecniche decorative che potevano avvenire prima o dopo la tessitura, di cui l'Ikat fa parte e che veniva utilizzata in tutta l'Indonesia ad eccezione di Java. Un procedimento che oggi è anche garanzia di stoffa di prestigio e che gli scatti di Sylvain Savolainen raccontano in questa galleria di creatività e colori nati in luoghi lontani.

Il tessuto Ikat si ottiene annodando e tingendo la stoffa, operazione d'importanza vitale per la buona riuscita del disegno e la tecnica è molto complessa. «L'arte dell'Ikat è una tecnica appassionante, trascendentale e di notevole importanza» disse Pablo Picasso.

Il Museo des arts asiatiques si trova al 405 della Promenade des Anglais. E' aperto tutti i giorni tranne il martedì, dalle 10 alle 17. Il prezzo del biglietto è di 4 e 6 euro, mentre l'ingresso è gratuito tutte le prime domeniche del mese e ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni. Infoline +33 4 9229 3700.

Il museo esiste per iniziative del Conseil Général des Alpes Maritimes, a testimonianza di quanta considerazione goda l'arte asiatica da parte delle istituzioni azzurrine. Fu realizzato dal celebre architetto giapponese Kenzo Tange, che pensò a una costruzione che oltre a museo fosse luogo di incontro e di scambio tra le arti asiatiche e la cultura occidentale. Tange edificò allora il museo su un lago artificiale, frequentato da uccelli asiatici e che poggia su due forme geometriche fondamentali in Asia: il quadrato, simbolo della terra e il cerchio, simbolo del cielo.

NIZZA IL 23 DEBUTTA IL CELEBRE BALLETTO CLASSICO

Sul palco dell'Opera arriva Cenerentola



«Cenerentola» torna in scena con i Balletti dell'Opera di Nizza dal 23 al 31 dicembre

NIZZA

Un classico di sempre, per un pubblico di tutte le età, proposto in tutte le versioni possibili: cinema, cartoni animati, sinfonico e naturalmente balletto. Cenerentola è la fiaba per eccellenza e le più grandi compagnie di danza lo hanno portato sulla scena almeno una volta. A Nizza, nella suggestiva cornice dell'Opera e in occasione delle feste natalizie e di fine anno, l'Orchestra filarmonica diretta dal maestro Marco Guidarini e tutto il corpo dei Balletti dell'Opera offriranno al pubblico il celebre balletto classico in tre atti. Appuntamento il 23, 27 e 30 dicembre alle 20, poi il 24 ed il 28 alle 15, il 25 alle 16 e infine, per Capodanno, il 31, alle 19.

Le coreografie sono firmate da Marc Ribaud, che poi è anche il direttore della compagnia di danza: «Con una rappresentazione com Cenerentola - dice Ribaud - cerco prima di tutto di far sognare lo spettatore e questo grazie anche alle musiche di Prokofiev, che permette di raccontare in tutta semplicità una storia che tutti conoscono e che a maggior ragione abbiamo voluto mantenere intatta, mentre a fare la differenza saranno le coreografie, moderne e brillanti». La direzione musicale è curata da Attilio Tomasello, le scenografie e i costumi portano il sigillo di Dirk Hofacker. Info +33 4 9217 4040.

Cenerentola di Prokofiev, la cui prima rappresentazione avvenne al Teatro Bolscioi di Mosca il 21 novembre 1945, si inserisce nel filone del balletto romantico, ma si adatta bene a quello del balletto contemporaneo. Fondamentale la qualità della musica di Prokofiev, la varietà di ritmi, e una punta sottilmente ironica, che emerge dalla calda vena melodica. E così si racconta la fiaba tra le più amate, con le sorellastre viziate, che si preparano al gran ballo a palazzo del principe, la fata buona che trasforma Cenerentola, poi lo scoccare della mezzanotte, la scarpina persa, il principe che parte alla ricerca della ragazza che la calzava. Fino al gran finale con matrimonio e feste. La storia di allora nella modernità di oggi. E fa bene non dimenticare che «vissero per sempre felici e contenti».

MONACO AL GRIMALDI FORUM LE FOTO DI SUZANNE HELD

Brillano in una mostra tutte le luci dell'India



Uno dei volti dell'India presenti alla mostra fotografica di Suzanne Held

MONACO

E' il grande evento culturale della stagione per il Grimaldi Forum. Come in estate, è tempo di presentare a migliaia di visitatori una mostra di alto livello, che quest'anno ha i colori dell'India. E' il frutto di un lungo e appassionante viaggio che ha toccato anche l'Himalaya e che ha offerto immagini suggestive imortalate dall'occhio esperto di Suzanne Held, nota fotografa, reporter e profonda conoscitrice del continente asiatico che percorre infaticabilmente da oltre trent'anni a fronte della quarantina di viaggi che ha intrapreso: «Devo ringraziare i miei professori d'arte di Strasbourgo - dice la Held - perché è grazie a loro se ho scoperto la qualità artistica dell'India e quando terminai i miei studi avevo solo un desiderio: vedere di persona questo Paese».

Nel corso della sua carriera di fotografa ha pubblicato una trentina di album, tra cui una dozzina sull'Asia, in particolare su Vietnam, Cina, India, Nepal, Birmania, Tailandi, Siria, Libano, Giordania, oltre a due volumi intitolati «Sulle vie della seta» e «Himalaya, monasteri e feste buddiste». Architettura in primo piano, ma anche l'inevitabile faccia a faccia con una realtà che evidenzia difficoltà e miseria delle popolazioni: «Naturalmente sono immagini della realtà, di una dura attualità - afferma la fotografa - ma non non sono d'accordo sull'esposizione sistematica della miseria umana, perché spesso assume proporzioni tali da occultare quanto c'è di buono ed è davvero molto, come l'energia formidabile dell'India, che vanta ricercatori preparati in tutti i settori e che sono all'avanguardia in fatto di innovazione scientifica».

In effetti anche dal punto di vista artistico, l'India ha sempre offerto testimonianze di grande pregio e questo grazie anche alla straordinarie risorse di creatività di cui dispone. La mostra fotografica di Suzanne Held, che s'intitola «Inde des Lumières» verrà inaugurata dopo domani, resterà aperta fino al 23 gennaio 2006, dalle 12 alle 19, ed è allestita all'ingresso del Grimaldi Forum. Infoline +377 9999 3000.

Anche cosmesi e arredamento rigorosamente naturali

A Savona il Natale Bios

Vestiti e giocattoli senza chimica

Natalebio oppure Bionatale sono due termini che conducono ad un percorso particolare nella individuazione dei regali. Più semplicemente possiamo identificare oggetti per la casa e la persona con caratteristiche naturali di origine minerale, vegetale o animale. La loro funzione è molto varia a seconda del regalo ma finalizzata ad uno scopo unico, «la vita sana», un modo del tutto naturale di approcciarsi alla vita e al benessere che viene dal rapporto con elementi naturali.

La scelta di prodotti da Bios a Savona è molto ampia: capi d'abbigliamento per adulti e bambini con indumenti di provenienza vegetale e animale, tipo seta, lino, canapa, biocotone, alpaca, lana di yak ed accessori come borse in canapa e cotone; per un sano riposo, cuscini in forme e riempimenti diversi, dai più comuni come fiocchi o falde di lana, cotone, kapok, lattice, alle scelte particolari quali crusche di miglio, farro, grano saraceno, semi di lino, particolarmente consigliabili a chi soffre di dolori cervicali, torcicollo e contratture.

Non mancano gli accessori per il letto come lenzuola in canapa, biocotone e ortica, trapunte leggere nel peso ma molto calde a base di lana di pecore, cammello e canapa, pupazzi in morbido peluche di cotone.



Un Natale Bios con prodotti tutti naturali, dai giocattoli alla cosmesi, dai vestiti all'oggettistica

Non dimentichiamo i prodotti di cosmesi per adulti e bambini, dove vengono utilizzate materie prime di elevato standard qualitativo prevalentemente vegetale e se reperibili da agricoltura biologica.

Ma anche sedute ergonomiche di una disponibilità amplissima adatte ad attività lavorative e di studio e poltrone da relax, con intelaiatura in legno e cuscini in stoffa e in pelle; oggetti per la casa dai più raffinati che vengono modellati a mano mediante la tecnica a lastra o in stampi di gesso, alle fontane o lampade con vari tipi di minerali, diffusori per aromi naturali, cristalli di diverse forme e trasparenze adatti per tutti gli ambienti.

Le migliori marche per affrontare le intemperie con capi eleganti e tecnici

Serafini, lo specialista della neve

Da più di cento anni significa vita all'aria aperta

In via Pia, nel cuore del centro storico di Savona, situato nel prestigioso e ristrutturato Palazzo della Chiesa Gavotti, dal 1894 è presente «Serafini», calzature e sport.

Fondato alla fine dell'Ottocento dal bisnonno dell'attuale titolare Franco Serafini, da oltre un secolo l'attività è presenza viva e costante del commercio savonese.

Si avvicina a grandi passi Natale. Occasione più adatta per visitare l'ampia rivendita e soddisfare sogni e bisogni di vacanza, di grandi occasioni di festa, la voglia di sci che sta salendo tra gli appassionati in relazione anche alle abbondanti nevicate che in queste ultime settimane stanno arricchendo le montagne vicine e lontane dalla Liguria. Giacche Colmar, Salewa, Columbia, realizzate in materiali progettati per le grandi prestazioni con linee e dettagli per un super comfort, colori moda per un tocco d'eleganza da sfoggiare anche sulle piste da sci.

Ma «Serafini» propone anche una ricca collezione per chi deve vivere l'interno in città e più in generale nella Riviera.

Avvolti in caldissimi «Duvet» in piuma d'oca con pelo Mourmansky delle line Geo, Ten Yards, Cb4, completati da mobili cappelli e guanti in lana, protetti da calzature impermeabili in Gore-tex, Stonefly, Tecnica e Dolomite.

Avete già pensato, quindi, a cosa far trovare sotto l'albero di Natale per i vostri cari? La scelta da «Serafini» è infinita: dai raffinati maglioni alle camicie e polo dell'intramontabile Lacoste, dai morbidi pile della Think Pink alle tute della Chiampion's o dell'Adidas.

Durante tutto questo mese, infine, i clienti di «Serafini» potranno usufruire dell'eccezionale sconto, fino al 50%, su tutti i capi in piumino e tante altre promozioni che renderanno speciale le festività di Natale e fine anno.



Capi tecnici ed eleganti da Serafini nel centro storico di Savona

Cucine ma anche zona giorno, notte, imbottiti e complementi per abitare con stile e modernità

«Nuova Ghibaudo Oggi Casa» arreda Savona

Un concept store dedicato ai prestigiosi mobili del gruppo Berloni

A Savona, nel quartiere delle Fornaci, nei pressi della Clinica Riviera, in corso Vittorio Veneto 113 angolo via Giordano, è presente la Nuova Ghibaudo Oggi Casa, storica attività che da decenni è punto di riferimento per gli arredamenti di qualità. L'attività gestita da Fabrizio Ghibaudo è anche a Genova, in corso Europa 380.

La Nuova Ghibaudo Oggi Casa di Savona fa parte del circuito del Gruppo Berloni, industria leader nel mercato delle cucine che ha presentato «Casa Berloni», il concept dedicato all'arredo di tutta la casa (cucine, giorno, notte, imbottiti, complementi), è l'ultima novità in Italia in fatto di catene distributive nel settore dei mobili. Berloni completa così un processo di diversificazione che, in oltre 40 anni d'operatività, l'ha portato dalla costruzione di cucine componibili all'integrazione di molte altre attività che ha riguardato realtà produttive d'arredamento per la casa e l'ufficio.

«Casa Berloni» dalla Nuova Ghibaudo Oggi Casa è uno spazio di vendita dove, concretizzandosi lo scambio tra logica industriale e ed esigenze del consumatore finale, sono rappresentate e commercializzate le soluzioni abitative proposte dallo stile Berloni. L'offerta di «Casa Berloni» di corso Vittorio Veneto 113 a Savona, copre tutte le esigenze di arredo per la casa: cucine componibili, letti/armadi e gruppi per la zona notte, camerette per bambini e ragazzi, librerie e contenitori per la zona giorno, salotti, imbottiti e complementi in genere. Le cucine componibili ed i salotti hanno una varietà di scelta che spazia dal classico al design, le altre linee sono principalmente focalizzate sul gusto moderno. Questi gli orari di apertura: 9-12.30; 15.30-19.30. Chiuso nelle mattine di domenica e lunedì, domenica pomeriggio aperto. Telefono: 019/800230 - fax: 019/8487877.

A CAIRO E' IL SIMBOLO DELL'OSPITALITA'

Pranzi delle Feste all'Hotel City

Nato nel 1992 per offrire un nuovo servizio, in particolare a dirigenti e rappresentanti d'azienda, l' Hotel City di via Brigate Partigiane 5, lungo la tangenziale di Cairo, è stato il primo albergo a tre stelle della cittadina. Disposto su due piani, il City, autentico fiore all'occhiello nel panorama delle strutture ricettive, dispone di 20 camere climatizzate e dotate di tutti i comfort, per un totale complessivo di 60 posti letto. Al piano-terra, il bar che ogni giorno si trasforma anche in tavola-calda, per quanti desiderano consumare un pasto frugale, ma curato sin nei minimi dettagli. Dal bar, dove fra l'altro si possono gustare originali cocktail, si accede poi alla grande sala-ristorante che può ospitare sino a 200 posti a sedere. Pranzi e cene con menù tipici della cucina piemontese, arricchita da una prestigiosa carta-vini. Un locale indicato anche e soprattutto per cerimonie e banchetti nuziali. E proprio a tale proposito, la famiglia Asteggiano, titolare del City, ai futuri sposi per il giorno del fatidico «sì», offre un nuovo servizio, garantendo loro la possibilità di avere menù personalizzati e l'opportunità di verificare di persona le specialità culinarie con una serie di assaggi, preventivi e gratuiti, senza alcun tipo di impegno. Ma non è tutto, perché l'Hotel City dispone anche di una sala-convegni. Fra le altre peculiarità dell'albergo-ristorante i titolari ogni anno, in occasione delle festività natalizie propongono il pranzo del 25 dicembre e il cenone di San Silvestro, dove accanto alle specialità gastronomiche che richiamano sapori e aromi di antica tradizione, non manca neppure l'intrattenimento con musica dal vivo, spettacoli di animazione e naturalmente balli e danze. Il tutto in un'atmosfera familiare e sullo sfondo di arredi raffinati e confortevoli.



Delizie per il palato e tanti oggetti nei mercatini di Promonovara

E' già Natale in piazza Gramsci

Nelle casette di legno si scoprono idee regalo

La suggestiva atmosfera del Natale, il magico e suggestivo villaggio di chalet, dove trovare gli oggetti del Natale e qualche spunto per piccoli regali, i dolci tipici ed alcune specialità gastronomiche legate alla festa.Luci, profumi e musica creanoun atmosfara un po' fiabesca,ma non mancano le occasioni di divertimento e di intrattenimento. Promonovara sta portando avanti con successo i mercatini di Natale in piazza Gramsci, in una collocazione, cle casette di legno, che invita a scoprire i prodotti che vengono proposti al pubblico.

Rimarranno allestite, con le proposte natalizie, fino alla Vigilia, per offrire a tutti passanti la possibilità di cercare doni per le feste ormai vicine. I mercatini sono aperti ogni giorno, e nei fine settimana la piazzetta creata all'interno dello spazio espositivo ospita



alcune manifestazioni. Sabato 17 ad esempio, «Le magie di Babbo Natale», domenica 18 e sabato 24 «Le dolci Nataline». Gli eventi iniziano alle ore 15. I mercatini sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 19,30.

Alberto Fortina e tutto lo staff di Promonovara: «In questo modo invitiamo il pubblico a considerare il regalo di Natale non come un momento di stress ma come una pausa piacevole, nel cuore della città, in mezzo ai negozi». Proseguirà fino al 6 gennaio, proponendosi con diverse identità: prima come esposizione di oggettistica, poi come vetrina per associazioni Onlus, e infine per il mercatino dell'Epifania. Le associazioni Onlus che vogliono approfittare di questa opportunità di vetrina, possono contattare Promonovara per ulteriori dettagli.

Intanto in questi giorni nbelle casette del mercatino di Natale si possono acquistare prodotti di «Antica cascina», un produttore toscano, salumi e cioccolati cinesi, salumi e formaggi del Sud, limoncello e liquori, funghi e castagne, prodotti tipici dell'Alto Adige, articoli artistici, elfi e fate, giocattoli e bambole di pezza, artigianato dell'Equador, bigiotteria, delicate rose in legno.

Una casetta di legno all'Angolo delle Ore accoglierà le associazioni di volontariato

Le mille occasioni per stare insieme

Dalla pista di pattinaggio ai presepi e mercatini

Natale in città, tra pista di pattinaggio e tante iniziative per rallegrare le feste di dicembre. Sono tanti gli eventi che si annunciano anche in questo fine settimana di preparazione alla celebrazione della Natività. A Novara la scoperta del Natale conduce per vie e piazze del centro, restituite al pubblico dopo lunghi lavori di riordino. E' negli angoli illuminati a nuovo, dalle luci dell'illuminazione pubblica e dalle luminarie, che si possono scoprire occasioni diverse di divertimento.

In piazza Martiri la pista di pattinaggio, aperta tutti i giorni, al mattino, al pomeriggio e alla sera, per chi ama il pavimento lucido, dai bagliori di cristallo. Il pomeriggio di Natale spettacolo per i bambini, con Babbo Natale che si esibirà sui pattini.

Il mercatino della solidarietà. Come ormai tradizione da diversi anni, in piazza Puccini è presente il Mercato natalizio della solidarietà che ospita bancarelle allestite da associazioni di volontariato. Sono numerosi e tutti molto interessanti gli oggetti posti in vendita.

Nella suggestiva chiesa di San Giovanni Decollato si possono ammirare presepi realizzati dal alcuni hobbisti. Il tema della Natività è affrontanto con le statuette classiche ma anche con materiali insoliti: tra i presepi, un curioso Babbo Natale che russa all'interno di un vecchio televisore.

Sabato torna in piazza Cavour il mercato biologico «Profumi e sapori della natura», organizzato dall'assessorato al Commercio. I visitatori potranno degustare ed acquistare i prodotti certificati esposti: frutta e verdura, miele e marmellate, formaggi e vini, tutti rigorosamente selezionati fra le migliori produzioni del territorio piemontese e lombardo.

Il trenino lillipuziano, che porta i viaggiatori in tour per la città, costituisce un'attrazione non solo per i bambini ma anche per i genitori. Il capolinea è in piazza Duomo. il trenino viaggia il 17, 18, 23, 24 dicembre, dalle 10,30 alle 19,30. Ieri pomeriggio in centro città, all'Angolo delle Ore, è stata inaugurata una casetta di legno. L'ha voluta il quartiere Centro, con il presidente Davide Gilardoni, per ospitare, non solo a Natale ma tutto l'anno, le associazioni onlus e di volontariato che di solito dispongono i loro banchetti in corso Cavour.

«In questo modo diamo uno spazio a chi cerca di pubblicizzare le proprie iniziative senza creare disordine in uno degli angoli più caratteristici del centro».



Itinerari, fotografie, curiosità sul territorio protetto: l'idea per un dono originale con 176 pagine e oltre trecento illustrazioni



Parco del Ticino: la nuova guida

Un regalo natalizio da scoprire tutto l'anno

TRA i doni da mettere sotto l'albero natalizio quest'anno, da regalare agli amanti della natura e delle escursioni, non dovrà mancare una guida da infilare nello zaino e da consultate prima di partire per una nuova «avventura».

Per chi vuole conoscere e ammirare i territori della Valle del Ticino è stata recentemente pubblicata la nuova guida del Parco Piemontese: oltre a descrivere le meraviglie che circondano il Fiume Azzurro, propone itinerari nella natura e lungo il fiume da percorrere a piedi, su due ruote o addirittura a remi. La buona rete di piste ciclabili che costeggia il fiume, ad esempio, permette agli amanti di mountain-bike o trekking-bike di percorrere quasi ininterrottamente 63 chilometri su strada sterrata da Castelletto Ticino a Cerano, senza essere disturbati da auto o motorini, a cui è interdetto il passaggio.

L'itinerario ciclabile proposto dalla guida è suddiviso in sette tappe, di lunghezza variabile dai 7 ai 12 chilometri. Accanto ad ognuna c'è la cartina, con indicazioni e punti di riferimento ben precisi. La guida consiglia l'abbigliamento più adatto per chi intraprende il tracciato: borraccia d'acqua, repellente per zanzare, pompa per biciclette, e magari un telo per ripararsi dalla pioggia o un copricapo per il sole. E poi gli optional: viveri, cartografia, binocolo da bird-watching e stivali per chi si avventura a piedi nelle zone umide e durante le piene. Non mancano poi due pagine di utili consigli e precauzioni per l'escursionista sui pericoli «naturali» che si possono incontrare lungo il percorso, come vipere, calabroni, processionaria, zecche o zanzare.

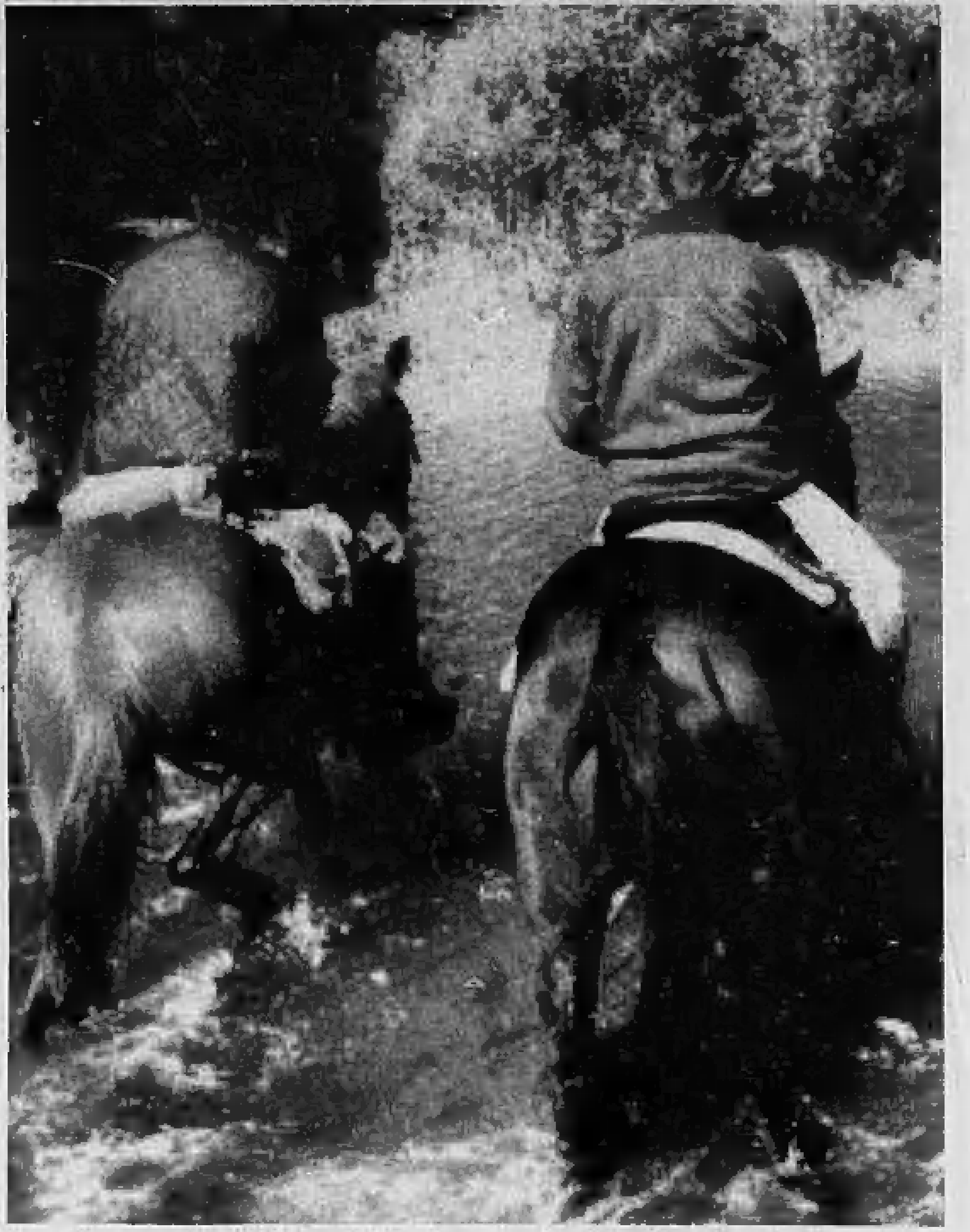
Al Parco del Ticino possono arrivare anche gli escursionisti di tutta Europa, passando per il sentiero E/1, che comincia a Hammerfest in Norvegia, si snoda nell'Europa centrale e arriva al Canton Ticino; da lì si raggiunge il Parco della Lombardia a Sesto Calende e poi la sponda piemontese nel Comune di Varallo Pombia per proseguire fino a Trecate e poi verso Pavia. Non ci si può sbagliare: il sentiero è indicato dalla segnaletica con la sigla E/1 sulla bandierina rosso-bianco e rosso. Il Ticino, spiega inoltre la guida, si può osservare anche dalla canoa, in particolare nel tratto da Marano Ticino a Cerano. Isole, rami, lanche, canali e diramazioni si spingono fin nel profondo dei boschi, dove, senza fare troppo rumore, si possono osservare anche gli animali. Anche in questo caso sono indicati cinque percorsi sull'acqua, con indicazione sui tempi e le dovute precauzioni da tenere. Per chi non ama camminare troppo la guida propone invece una sosta e non c'è che l'imbarazzo della scelta: Villa Picchetta, il Mulino Vecchio di Bellinzago, il Bosco del Ticinetto, l'Isola del Bosco Vedro e il Casone di Pombia. Il volume, redatto da Umberto Bocca con la collaborazione di Mauro Gavinelli, Giovanni Liberini e Gerolamo Boffino, riunisce testi e immagini che raccontano il nostro territorio presentandone gli ambienti naturali, la flora, la fauna, le attività e iniziative dell'Ente volte alla loro conservazione, ma include anche molte informazioni per una sua consapevole conoscenza e fruizione. Nei nove capitoli, a cui si aggiungono 26 schede tematiche, si possono trovare itinerari per le escursioni, descrizioni delle attività umane legate al Ticino e alla sua valle, dal passato fino ai giorni nostri, e undici sezioni dedicate all'arte, alla storia, alla cultura e alle tradizioni di ognuno dei comuni del Parco.

Il volume è in vendita al prezzo di 14 euro nella sede del Parco, a Villa Picchetta di Cameri, e in alcune edicole e librerie degli undici Comuni, da Castelletto a Cerano. I testi sono corredati da circa 350 illustrazioni, per un totale di 176 pagine. La guida raccoglie inoltre una ricca bibliografia e presenta l'attività editoriale dell'Ente, concentrata nelle precedenti pubblicazioni, realizzate nel corso degli ultimi 30 anni.

MESSA E RECITAZIONE IN MUSICA

L'invito per il 23 gennaio

■ «Natale al Parco»: l'invito è per il 23 dicembre al Parco del Ticino a Villa Picchetta (in foto); collabora il Comune di Cameri. Dalle 20 la messa nella chiesa della villa, alle 21 racconto di Natale tratto da «Canto di Natale» di Dickens, a cura di Lucilla Giagnoni, musiche originali di Paolo Pizzimenti e brindisi finale. «Canto di Natale» appartiene al ciclo di racconti che Dickens compose in occasione delle feste natalizie. Ha per protagonista il vecchio e avaro Scrooge, destinato a diventare altruista e generoso in seguito ad alcune visioni avute durante la notte della Vigilia. La serata sarà particolarmente suggestiva, Villa Picchetta è stata oggetto di lunghi e laboriosi restauri che il Parco ha voluto con lungimiranza. Tutti sono invitati alla serata del 23, per raggiungere Villa Picchetta si devia dalla circonvallazione di Cameri sulla destra in direzione della vallata del Ticino.



A cavallo, in canoa, a piedi o in bici: il Parco del Ticino riserva passeggiate e itinerari da scoprire anche in inverno